



L'energia siamo noi

LA STAMPA

VENERDÌ 3 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 151. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TENDENTI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. 4000 • D.L. 3530/03 • L. 27/02/04 N. 46 ART. 1 COMMA 1, DCG - 70 www.lastampa.it



L'energia siamo noi

IL DOCUMENTO SUL SUO SITO INTERNET: «A UN PAESE DISASTRATO COME IL NOSTRO SERVE UNA GRANDE FORZA POLITICA»

La sfida di Prodi: primarie per la leadership

Dura lettera del Professore agli alleati. La Margherita: «Infastiditi e stupiti»

RETROSCENA



MA RUTELLI: PRONTO A TENDERGLI LA MANO

«Malumori nel partito?

L'unico obiettivo

è vincere le elezioni»

Pablo Martinelli A PAGINA 5

ROMA. «Ridiscutiamo di leadership». Romano Prodi ripara di Primarie, spiazza tutti e dopo lo strappo della Margherita avvisa dal suo sito ufficiale gli alleati: dobbiamo considerare anche l'eventualità di riaprire un confronto aperto e collettivo sulla guida dell'Unione. Un segnale forte, un tentativo di dare una scossa al centro-sinistra come testimonia anche il riferimento alle Primarie, messe da parte dopo i successi alle amministrative e che ora sono «stornate d'attualità».

Il Professore lancia una raffica di messaggi alle forze politiche che lo sostengono. Il primo: il governo di un Paese disastroso come l'Italia ha bisogno del sostegno di una grande forza politica e di un grande gruppo parlamen-

tere e dunque il progetto politico di un soggetto dell'Olivio va avanti, anche se la Margherita non dovesse essere interessata. E quel dissenso del partito di Rutelli - ecco il secondo messaggio - va rispettato, ma sguale rispetto Prodi chiede a chi scegliesse via diverse.

Una presa di posizione che riapre il confronto e che dà un forte segnale di voglia di chiarezza. Il Professore parla esplicitamente di «consultazione della base» anche sul programma. La Margherita a caldo commenta: «Siamo infastiditi e stupiti», ma da Rutelli arrivano segnali di pace. Sull'intervento di Prodi frenano i Ds: basta proclami pubblici, subito un vertice coi segretari della Fedai.

I SERVIZI

REFERENDUM, I RADICALI CONTRO PISANU

Forti divergenze su come calcolare il quorum tenendo conto del voto degli italiani all'estero

Capezzoni: «Un sms a tutti gli aventi diritto»

Fioria Amabile A PAGINA 6

SI SPACCANO ANCHE GLI AMBIENTALISTI

Pecoraro Scanio invita a scegliere quattro «si» ma nel movimento sono molti i contrari alla cultura dei «figli ad ogni costo»

Maddia Feltri A PAGINA 6

REPORTAGE



ASIA CENTRALE AL BIVIO TRA ISLAM E DEMOCRAZIA

Si vota in Kirghizistan

Una data cruciale

in una terra divisa:

miseria, petrolio

e rischi di dittatura

Ivan Gavronski A PAGINA 11

NASCE IL SUFFISSO «XXX»

UN REGNO WEB PER IL MONDO A LUCI ROSSE

Maurizio Molinari

Corrispondente da NEW YORK

R ELEGATA in isolati quartieri a luce rossa o in magazzini patinati messi in vendita solo in confezioni ermetiche, l'industria del porno ha trovato sul web una legittimità che la equipara alle agenzie che offrono viaggi esotici o posti di lavoro come anche ad una vera e propria nazione indipendente.

L'Internet Corporation for Assigned Name and Numbers, ovvero l'ente che sovrintende alle identità virtuali che popolano il web, ha infatti deciso la creazione del nuovo dominio «xxx» che sarà assegnato ai siti porno, proprio come «travel» distingue il turismo, «job» le offerte di lavoro, «org» le organizzazioni e «it» tutto quanto è riconducibile all'Italia o «fr» alla Francia. Entro autunno, e al massimo il prossimo inverno, il registro di Internet avrà risolto le rimanenti questioni tecniche e così il mondo a luci rosse non dovrà più celarsi dietro sigle e desinenze ingannevoli e potrà avere una dignità tutta sua.

A spingere il web a legittimare il porno sono le logiche del libero mercato: ovvero il volume d'affari di un'industria che con i suoi oltre dodici miliardi l'anno è da tempo uno dei maggiori motori del commercio virtuale. Lo scambio di beni e servizi sessuali è in cima alle classifiche del mercantismo digitale, dimostrando che il sesso è riuscito a dilagare dove altri settori industriali continuano a stentare. Non a caso un indirizzo «xxx» sarà una sorta di status symbol economico perché lo si potrà ottenere solo a caro prezzo: sessanta dollari l'anno di abbonamento ovvero circa dieci volte di più di quanto in media pagano tutti gli altri. Resta tuttavia da vedere quale sarà la scelta del mondo del porno perché accettando la legittimità potrebbe perdere quote di profitto. Diventando un «xxx» sarà infatti più riconoscibile, identificabile da tutti sempre, con la conseguenza di perdere quell'impronta di imprevedibile e proibito che spinge milioni di navigatori del web a sostare su immagini e filmati senza veli. Senza contare quei tanti impiegati che durante la giornata lavorativa visitano siti porno non riconoscibili sicuri del fatto che l'indirizzo memorizzato sul pc non li tradirà mai.

Non a caso i pornografi hanno esitato ad esultare per la vittoria morale acquisita mentre le prime a farlo sono state alcune associazioni di genitori americani assai felici del fatto che l'esistenza di «xxx» renderà più riconoscibile il porno su Internet e quindi più facile bloccare l'accesso ai figli attraverso programmi di sicurezza sui pc domestici.

IL MINISTRO: DATI UNILATERALI, CHIARIAMO TUTTO. BERLUSCONI: A BRUXELLES CRESCE LA BUROCRAZIA, NON SERVE UNA MANOVRA BIS

Conti pubblici, scontro tra Ue e governo

La Commissione: procedura per deficit. Siniscalco: inaccettabile

LE DUE IDENTITÀ

Massimo Luciani

IL doppio scacco subito dal Trattato costituzionale non segna certo la fine dell'integrazione europea, visto che la partita della ratifica non è ancora chiusa e che, in ogni caso, restano in piedi tutti i trattati oggi in vigore. Sarebbe tuttavia un grave errore non cogliere il segnale che è venuto dal voto francese e olandese, continuando a ripetere gli errori del passato.

Si è discusso molto, in questi ultimi mesi, se quella contenuta nel secondo Trattato di Roma fosse o no una vera Costituzione, nel senso proprio della tradizione plurisecolare del diritto costituzionale. È inutile tornare ora sugli argomenti di questa polemica. Non si può fare a meno di osservare, però, che proprio la scelta di parlare di Costituzione europea ha aumentato le difficoltà, perché molti cittadini hanno collegato la sua approvazione alla nascita di un super-Stato europeo e alla fine delle Costituzioni nazionali. Non era quel che sarebbe accaduto, è vero, ma le parole (specie quando esprimono concetti giuridici) hanno una loro pesante e dura forza evocativa, che dovrebbe sempre consigliare la prudenza e il rispetto per le loro radici semantiche.

Adesso, dopo i due referendum, chi ha a cuore l'integrazione europea (e pensa che nonostante le sue molte insufficienze il Trattato di Roma meriti la ratifica) ha alcuni doveri da adempiere. Deve chiarire bene all'opinione pubblica i termini della questione, spiegando

ANALISI

TROPPI RISCHI SE L'EUROPA ARRETRA

Il ritorno alla lira è un discorso da bar, l'Italia sarebbe spazzata via l'euro più debole avrà un effetto aspirina, saliranno carovita e tassi

Maurizio Deaglio A PAGINA 3

BRUXELLES. È scontro tra Ue e governo. Da Bruxelles filtrano indiscrezioni sul rapporto che Almunia presenterà martedì sui conti pubblici italiani: secondo il commissario, lo sfioramento del tetto nel rapporto deficit-pil non sarebbe né temporaneo né eccezionale, dunque via alla procedura d'infrazione. Dura la reazione del ministro dell'Economia. Siniscalco deplora la fuga di notizie e annuncia: «Sono dati unilaterali, inaccettabili: chiariremo tutto». Su economia e Ue interviene anche Berlusconi: «Non credo serva una manovra bis, e l'Europa va ripensata: c'è troppa burocrazia». La Mattina e L'Espresso A PAG. 2 E 3

«NESSUN TETTO AGLI SCONTI». STORACE: SONO PERPLESSO

L'Antitrust: i farmaci anche al supermarket

ROMA. Nella battaglia per gli sconti sui farmaci, l'Antitrust. L'Authority garante della concorrenza ritiene che il provvedimento di Storace abbia finalità giuste ma non sia sufficiente. Dunque rilancia, con una segnalazione a governo e Parlamento: «Nessun tetto agli sconti e medicinali di fascia C in vendita anche nei supermercati». Dopo la ribellione dei farmacisti, si apre per il ministro della Salute un secondo fronte: «La proposta è affascinante», dice Storace - «anche se ho molti dubbi sulle garanzie per i cittadini: se ne può discutere». Accorato e Daniele A PAG. 9

TORINO

SPARISCE UN QUADRO ALLA MOSTRA DEL MALE

Spedito dall'autore non è mai stato esposto a Stupinigi «il furto non è stato neppure denunciato»

Claudio Tasseri IN CRONACA

LA FESTA DELLA REPUBBLICA

ANCHE DENIGNI TRA I CAVALLIERI



Ciampi: grazie alle Forze armate

«L'Italia è grata alle Forze armate». Ieri alla tradizionale parata del 2 giugno Carlo Azeglio Ciampi ha voluto ribadire l'importanza dell'impegno dei nostri militari. Bandiere a lutto per i morti di Nassirya. Tra i nuovi cavalieri c'è anche Roberto Begnini. Il Mobilant, Grignani e Sinigaglia A PAG. 7

TRICHIET: LA MONETA UNICA NON SI SFASCE

Il presidente della Bce dopo i no alla Costituzione «i tassi resteranno stabili, deve crescere la fiducia»

Stefano Legri A PAGINA 2

quel che il Trattato costituzionale può e quel che non può e non vuole dare. E soprattutto deve saper porre nei suoi giusti termini la questione veramente cruciale di tutto il cammino europeo, che è quella del rapporto tra un'identità nazionale da mantenere e un'identità europea da conquistare.

È illusorio e sbagliato pensare che l'identità europea possa sostituirsi integralmente a identità nazionali molto forti e faticosamente conquistate nel corso dei secoli. Le due identità, invece, debbono convivere ed intrecciarsi, in un processo di continuo scambio e rimando, quasi che l'una non possa più stare, al giorno d'oggi, senza l'altra.

Un'identità collettiva, però, per costruirsi ha bisogno di simboli e di miti fondativi. In Italia abbiamo celebrato da poco il 2 giugno e il 25 aprile, e sappiamo quanto queste date e il loro ricordo contino nella definizione di cosa significa essere italiano ai nostri giorni. Molte altre date hanno segnato l'itinerario che ha condotto l'Europa ad essere ciò che è oggi, determinando la sua identità storica. Sarebbe importante riscoprirle e custodirle come fattori profondi di integrazione, così come si fa per le date che hanno segnato la costruzione delle identità nazionali. Diventare europei non significa dover smarrire il proprio essere italiani, tedeschi o spagnoli, ma non sempre è facile comprenderlo. Il voto francese e olandese non è, di per sé, un no all'Europa e non esprime una domanda di meno Europa. Ma se non si vuole incappare in altri infortuni è necessario che l'immagine e la sostanza dell'Europa offerta ai cittadini del Continente siano diverse e che abbiano dentro più storia e più politica.

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.9	5.8
S. BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	7.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.5
ROCCETTA	179	4.4	7.5
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RP < 500 mg/L) commercializzate sul territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005

Farmacia Amica

RILASTIL MAKE UP

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

prestiti personali

a tutte le categorie

Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro a 30.000 euro

rimborstabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto problemi, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

917711221-176003

IL DIBATTITO SUL RILANCIO



Gianfranco Fini

Nel nuovo piano Juncker sul bilancio Ue previsti tagli alle regioni
Fini: siamo pronti a bocciare ogni iniziativa di questo tipo

■ L'Europa continua a lavorare e raggiungerà un accordo sul bilancio 2007-2013. Lo ha detto ieri il presidente di turno dell'Ue, il lussemburghese Jean-Claude Juncker. Intanto la proposta di negoziato resta fissata ancorata ad un rigido contenimento delle spese. Secondo l'ultima bozza predisposta dal Lussemburgo ed inviata agli stati membri, l'ammontare globale dovrebbe fermarsi a 137,4 miliardi di euro contro i 102,2 proposti dalla Commissione e i 107,5 dell'europarlamento. Nel mirino della presidenza lussemburghese ci sarebbero ancora gli aiuti regionali e quelli per la competitività che dovrebbero essere ridotti sensibilmente. Una ipotesi che ha già provocato una vasta levata di scudi da parte di molti stati, a partire dall'Italia dove governo e regioni fanno fronte comune contro la riduzione dei fondi per le aree in ritardo di sviluppo. Il vicepremier Fini ha detto che l'Italia è pronta a bocciare il piano.



Prezzi in calo solo in Belgio

I prezzi della produzione industriale crescono del 4,2%
In Italia la variazione mensile è stata dello 0,1 per cento

■ I prezzi della produzione industriale della zona euro e dell'intera Ue, ad aprile rispetto a marzo, sono cresciuti dello 0,4%, in calo rispetto allo 0,7% di marzo. I dati sono una rilevazione di Eurostat. A livello annuo l'incremento è stato del 4,2% nell'eurozona (5,3% intera Ue). In Italia la variazione mensile è stata dello 0,1% (0,9% marzo), quella annua del 4,4% (4,8% marzo). Ad aprile rispetto al mese precedente il maggiore incremento è stato in Lussemburgo (+1,8%), Germania (+0,7%) e Francia (+0,2%). Unica riduzione in Belgio (-0,2%). A livello mensile i prezzi nell'industria, se si esclude il settore energetico, sono cresciuti dello 0,1% ma nell'eurozona che nell'intera Ue, i prezzi nel settore energetico hanno segnato invece un +1,9% nella zona euro (+1,5% intera Ue).

UN SEVERO DOSSIER AVVIERÀ LA PROCEDURA DI INFRAZIONE CONTRO L'ITALIA

Scontro fra Bruxelles e Tesoro sui conti pubblici

La Commissione Ue: «L'extradeficit non è né eccezionale né temporaneo»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

La battaglia si annuncia dura. Dal palazzo Berlaymont filtrano indiscrezioni molto dettagliate sul testo del rapporto che il commissario Joaquín Almunia presenterà martedì sui conti pubblici italiani. E da Roma il ministero dell'Economia non soltanto deplora la fuga di notizie su un documento ereditato unilateralmente, ma già contesta calcoli e analisi che definisce «inaccettabili». L'incontro in programma per lunedì, in Lussemburgo, attorno al tavolo dell'Eurogruppo, tra il ministro Domenico Siniscalco e il responsabile degli Affari economici dell'esecutivo europeo, promette scintille. Perché nelle otto pagine del rapporto Almunia è scritto a chiare lettere che l'Italia è in una posizione di deficit eccessivo dal 2003 e che nemmeno i fattori rilevanti previsti dalla riforma del Patto di stabilità possono giustificare questa situazione.

È il primo passo verso la richiesta di procedura per deficit eccessivo da sottoporre all'Ecofin - il vertice di tutti i ministri economici dell'Unione - del prossimo 12 luglio. Per arrivare a quell'appuntamento sono necessari una serie di passaggi - dall'approvazione da parte della Commissione, al vaglio del Comitato economico - che si trasformeranno in altrettante occasioni di scontro a giudicare dalle prime bordate scambiate ieri. Per il momento, il rapporto, più volte preannunciato dallo stesso Almunia come un «passo dovuto e inevitabile», ha avuto la via libera dei funzionari dei gabinetti economici della Commissione che ne hanno espresso quasi tutti i toni. E sarà portato all'esame di tutto il collegio guidato da Manuel Barroso che si riunirà martedì a Strasburgo. E un iter ancora complesso. Ma la sostanza del rapporto, ormai, è nota. Per Joaquín Almunia il superamento della soglia del 3 per cento di deficit da parte dell'Italia non è né «eccezionale», né

«Disavanzo strutturale Negli anni passati dentro i parametri solo grazie alle una tantum»

«eccezionale». Se è vero che lo sfondamento del tetto previsto dal Patto di stabilità nel rapporto deficit-Pil è stato minimo nel 2003 e nel 2004 (3,2 per cento in entrambi gli anni secondo l'ultima revisione Istat), il rapporto afferma che lo sfondamento è avvenuto in un periodo di crescita non negativa, anche se bassa. Inoltre per il 2005 e il 2006, le politiche invariate, è previsto un «significativo superamento del tetto con valori vicini al 4 per cento per quest'anno. Non solo. La massa totale del debito, secondo i dati di Bruxelles, è in aumento e nel 2006 raggiungerà il 106,3 per cento del Pil interrompendo il calo, sia

pure lento, fin qui registrato. E, comunque, sarà molto oltre l'obiettivo che era del 101,9 per cento in base al programma di stabilità presentato dall'Italia. Sullo stock del debito - che con il deficit è l'altro parametro-chiave di Maastricht - il giudizio degli esperti di Almunia è che non si sta riducendo in misura sufficiente e non si avvicina al valore di riferimento con «ritmo adeguato» come è richiesto dal Patto di stabilità. Anche da quello appena riformato. Il rapporto sull'Italia, infatti, è stato preparato tenendo conto già delle modifiche decise nell'ultimo vertice europeo. Nelle otto cartelle del rapporto vengono analizzati i cosiddetti «fattori rilevanti»: la spesa per investimenti, gli sviluppi della posizione ciclica nel medio termine (crescita potenziale, congiuntura, attuazione delle riforme), il bilancio nel medio termine (investimenti pubblici, qualità delle finanze pubbliche, consolidamento nei periodi di crescita, sosteni-

bilità del debito). Ma il giudizio finale è che l'analisi dei fattori rilevanti non consente di invocare delle attenuanti per evitare la procedura. Certo, nell'andamento dei conti pubblici hanno pesato anche fattori ciclici, ma «emergono in modo evidente elementi strutturali». E, come prova, si sottolinea il fatto che «sfondamenti maggiori del limite del 3 per cento sono stati evitati soltanto grazie a un massiccio ricorso a misure una tantum». In questa fase, il rapporto di Almunia si limita a constatare una situazione di fatto sulla quale dovrà dare un parere il comitato Ecofin entro due settimane. Soltanto dopo questo passaggio il commissario presenterà le sue raccomandazioni. Due: la prima constata l'esistenza di un deficit eccessivo, la seconda dovrebbe contenere le misure per far cessare la situazione di deficit eccessivo entro un determinato periodo. In altre parole, la richiesta di una manovra aggiuntiva. Il suo questo ci sarà la battaglia più dura di tutte.

Siniscalco: documento scorretto

«Daremo battaglia, no alla manovra-bis»
Ma spunta l'anticipo della Finanziaria 2006

ROMA

Il documento uscito da Bruxelles che condanna i conti pubblici italiani è un prodotto «unilaterale» del lavoro di tecnici, non è stato concordato, verrà contestato in tutte le sedi; si «deplora» la fuga di notizie. È molto dura la reazione di Siniscalco, che già lunedì si incontrerà a Lussemburgo con il commissario europeo agli affari monetari Almunia; nello stesso giorno a Bruxelles il documento sarà esaminato dai capi di gabinetto dei commissari europei, compreso quello dell'italiano Frattini. Il ministro dell'Economia smentisce di nuovo una manovra-bis sui conti pubblici, perché «sarebbe controproducente in un momento in cui occorre ritrovare la crescita». Ma a Roma si infittiscono le voci su un qualcosa di equivalente a una manovra-bis sotto un nome diverso: l'anticipo per decreto legge di una parte delle misure della finanziaria 2006. Si tratterebbe di un decreto con decorrenza primo luglio, secondo alcuni; e una delle ipotesi che più circolano è un aumento dell'aliquota base dell'Iva al 21% dall'attuale 20%.

osserva l'economista Massimo Bordignon, dunque «se i prezzi aumentano si riduce ulteriormente la domanda e i commercianti sono penalizzati». Le aliquote italiane sono già allineate con la media europea, ma da noi il gettito è minore a causa della più vasta evasione. A carico della benzina, oltre all'Iva, si parla anche di qualche centesimo in più sulla specifica «accisa» (imposta in cifra fissa). Ritornerà anche l'ipotesi, considerata il minor male da molti ministri ma giorni fa bocciata da Berlusconi, di una unificazione dell'aliquota sui redditi finanziari al 22 o 23%, abbassando il 27% che grava sui conti correnti bancari e alzando il 12,5% sui titoli di Stato; se ne rievolverebbero da 3 a 3,5 miliardi. Siniscalco comunque è convinto che anche nel peggiore dei casi dalle autorità europee non verrà un invito formale a una manovra-bis entro il 2005. Ma con la Commissione ormai il clima è di scontro. Berlusconi ha ricordato che i due Paesi più grandi dell'euro, Francia e Germania, non sono stati puniti per diversi anni consecutivi di deficit in eccesso. Il ministro del Lavoro Maroni (Lega Nord) è andato molto più in là: non bisogna «aver paura» ma al contrario dobbiamo dire con orgoglio che noi sfioriamo il 3% perché stiamo spendendo per ridurre l'Irap e per fare gli investimenti che servono. La tesi del ministero dell'Economia è che il documento uscito da Bruxelles è scorretto perché non tiene conto delle ultime mosse italiane. Per esempio in esso si ignora che il problema tecnico delle discrepanze tra il fabbisogno (deficit di cassa) e l'indebitamento (deficit di competenza secondo le regole europee) è stato in gran parte chiarito dagli ultimi rialcalcoli dell'Istat. Brucia poi a Siniscalco che non si sia tenuto conto della volontà italiana di contestare l'inclusione nel deficit dei trasferimenti di capitale alle Ferrovie. [s.l.]



Domenico Siniscalco

L'UNIONE MONETARIA TRA ECONOMIA FERMA E DOPPIO NO AL TRATTATO

L'EUROPA DELLA COSTITUZIONE

GIÀ APPROVATA	REFERENDUM
Austria	Lussemburgo - 10/7/05 (solo consultivo)
Grecia	Danimarca - 27/9/05
Italia	Polonia - autunno '05
Lituania	Portogallo - entro '05
Slovacchia	Regno Unito - primavera 2006
Slovenia	Rep. Ceca - 2006
Spagna	Irlanda - (non fissata)
Ungheria	
Germania	
Lettonia	
VIA PARLAMENTARE	NON APPROVATA
Cipro - giugno '05	Francia
Malta - luglio '05	Olanda
Finlandia - autunno '05	
Svezia - dicembre '05	
Estonia - 2005	
Belgio (manca voto dei parlamenti regionali)	



analisi

Mario Daaglio

PER quanto ampiamente prevedibili, i risultati dei referendum francese e olandese hanno scosso valori assestati e seminato incertezza a tutti i livelli. Tutti si chiedono che cosa succederà, dal presidente della Commissione, Barroso, che, un po' pateticamente, si raccomanda che tutto rimanga come prima fino all'italiano medio che si domanda se non si stava meglio quando si stava peggio e se non sia il caso di uscire dall'euro e forse dall'Europa. Dal punto di vista economico, ciò che succederà è chiarissimo in teoria ma di difficile previsione concreta. In assenza di altri eventi esterni, la vicenda della zona euro si articolerà, infatti, in quattro fasi. La prima, già in atto, comporta l'indebolimento dell'euro, in quanto i mercati finanziari non possono non considerare con sfavore la mancata coesione politica che comunque si rifletterà in minori possibilità decisionali; il ministro degli Esteri italiano ha già prospettato un possibile veto al bilancio europeo se i fondi destinati al Mezzogiorno dovessero essere sensibilmente ridotti per effetto dell'entrata degli ultimi dieci paesi membri. E questo potrebbe essere solo il primo caso di rapporti più tesi e decisioni bloccate.

Troppi rischi se l'Europa farà un passo indietro

Il ritorno alla lira è un discorso da bar, l'Italia sarebbe spazzata via
L'euro più debole avrà un effetto aspirina, saliranno carovita e tassi

La diminuzione del cambio euro-dollaro rappresenterà un'aspirina per l'industria dei dodici paesi aderenti a questa moneta che vedranno rafforzate le loro possibilità di far fronte alla concorrenza, soprattutto asiatica, ed è questa la seconda fase. Ne seguirà però subito una terza: il dollaro più caro, oltre che uno stimolo alla produzione determinerà un rialzo del prezzo del petrolio e di tutte le importazioni pagate con la moneta nordamericana, il che, dopo pochi mesi, si rifletterà sull'aumento del tasso di inflazione. A questo punto, quarta e ultima fase, la Banca Centrale Europea sarà costretta a elevare il costo del denaro più di quanto era già probabilmente intenzionata a fare, frenando l'attività economica, costretta a correre il rischio della stagflazione, la temuta mescolanza di stagnazione e inflazione. In pratica mancano però indi-

cazioni sicure sulla durata e sull'intensità di queste fasi: non sappiamo di quanto cadrà l'euro né siamo, per il momento, in grado di prevedere quanto grande sarà l'effetto aspirina e l'effetto inflazione né quanto tempo impiegheranno a manifestarsi. Non possiamo quindi prevedere ragionevolmente né quando né di quanto la Banca Centrale Europea ritoccherà i tassi all'insù. Ci saranno in ogni caso impulsi di turbolenza e instabilità che non potranno essere curati soltanto con strumenti monetari ma che richiedono invece un'azione politica di alto livello ossia qualcosa che nell'Europa di oggi (e soprattutto nell'Europa dell'euro) non è stata certo una merce abbondante. Tale azione politica dovrà prendere atto dell'estendersi, in molti paesi europei, di aree di disagio e di un diffuso risentimento per decisioni di vertice,

come l'apertura alla Turchia. Di certo non si potrà semplicemente rievolvere la Costituzione europea, ormai divenuta un giocattolo rotto. Forse risponderà il discorso delle «radici» ossia di che cosa veramente definisce l'unicità europea e da questo elemento rifiutato dalla Costituzione sarà probabilmente necessario ripartire. Si tratta di qualcosa di più del solito passo indietro dopo i numerosi passi avanti compiuti dall'Europa nello scorso decennio, ma il tutto è governabile se si eviterà di drammatizzare. In questa situazione, però, alcuni paesi tra cui l'Italia saranno tentati di chiamarsi fuori. E così risulterà, tra il paradosso e il provocatorio, i discorsi di uscita dall'euro. Chiacchiere da bar, certo, ma indizio di un malessere profondo e degno quindi di essere affrontate con la dovuta serietà. Il problema può essere posto



Barroso, presidente della Commissione Ue

in maniera diversa a seconda che si immagini la fine dell'euro o la sola uscita dell'Italia. Se l'euro dovesse terminare (ipotesi, fortunatamente, solo scolastica) l'unica moneta di riferimento rimarrebbe il dollaro. Avremmo, in definitiva, una sovranità monetaria ancora minore di quella attuale. All'ombra di re dollaro, molte peculiarità europee, in particolare quella complessa costruzione che è lo stato sociale, che si vorrebbe salvare proprio uscendo dall'euro, avrebbero vita ancor meno facile di oggi. Saremmo ridotti a una periferia degli Stati Uniti, le grandi imprese americane, facendo leva su una moneta ridiventata forte, aumenterebbero nettamente la loro presenza e la loro influenza in Europa. Se fosse solo l'Italia a uscire dall'euro è chiaro che la resuscitata «diretta» avrebbe un dal l'inizio vita difficilissima. All'estero nessuno vorrebbe dete-

nere la moneta di un paese che così chiaramente non riesce ad adeguarsi alla disciplina che tutti gli altri hanno accettato. Certo, potremmo svalutare a piacimento ma coloro che invocano la svalutazione per recuperare competitività senza fare le riforme dovrebbero ricordare che la debolezza internazionale della moneta genera inflazione. Con il prezzo del petrolio alle stelle e la necessità di tagli alla spesa pubblica, di aumenti delle imposte e controlli sui prezzi ci sarebbe assai poco da stare allegri. Il malumore antieuropeo in Italia, come in Europa, è in realtà un malumore degli europei contro se stessi. Una volta abolito, dovremo in ogni caso riflettere su ciò che vogliamo veramente fare in un mondo in cui circa due miliardi e mezzo di persone tra Cina, India, «stirici asiatici» e Brasile comincia a produrre quasi tutto con qualità pressoché pari e con costi molto inferiori a quelli di un'Europa che conta meno di mezzo miliardo di abitanti. L'Italia sarebbe di sicuro spazzata via; l'Europa, con la sua moneta, e una Costituzione più vicina alla gente di quella rifiutata in questi giorni, forse potrà farcela. Forse. [s.l.]

Rilanci

Dopo la bocciatura di Monorchio, Fassino rilancia: Petruccioli alla Rai. Ma Berlusconi non ci sta e controrilancia: Petruccioli a Mediaset.

laura@lastampa.it

Jena

IL COMMISSARIO REHN: L'INTEGRAZIONE RISCHIA DI BLOCCARSI

Un nuovo euro-choc Londra congelerà il suo referendum

Il sì lettone di ieri alla Carta Ue non basta a risollevarli gli animi a Bruxelles. Zapatero lancia un appello per continuare le ratifiche e Schroeder vede Juncker per preparare una strategia di rilancio

Maria Maggiore
BRUXELLES

L'Europa è a un bivio: continuare il processo di ratifica della Costituzione dopo il doppio No francese e olandese, oppure lasciar perdere, decretare la morte di questa Costituzione e mettere il volumetto firmato da Giscard d'Estaing nel cassetto dei ricordi. È l'interrogativo martellante che angoscia in questi giorni le venticinque capitali dell'Unione. La Spagna, Paese della svolta «europeista» dopo la vittoria un anno fa dei socialisti di Zapatero, forte dell'esito positivo del referendum tenuto lo scorso 20 febbraio, lancia un appello agli altri leader europei per andare avanti nelle ratifiche. Ma la minaccia britannica di sospendere da lunedì qualunque procedura di ratifica, fa calare uno scontro generale sul continente, facendo temere il peggio ai due paesi ormai a un passo dall'adesione, la Romania e la Bulgaria. E allontanando sempre di più la prospettiva di ulteriori allargamenti, primo tra tutti quello della Turchia.

Brutta aria in Europa. Quella che il Commissario all'allargamento Olli Rehn ha definito il «blues da allargamento», la paura che ha invaso i cittadini europei espressa nei voti francese e olandese - rischia di allargarsi ad altri progetti europei. Bloccando di fatto l'integrazione dell'Unione. E a poco è servita la buona notizia, ieri, della ratifica della Lettonia. Di fronte allo schiacciante no francese e olandese, la scelta del piccolo paese baltico sembra un guscio nell'oceano.

Il premier olandese Jan Peter Balkenende ha preso atto della sconfitta e rivolgendosi ai partner europei ha chiesto «di rallentare il ritmo, fermandosi ad ascoltare di più i cittadini dell'Unione».

Ma le capitali del Vecchio continente si sono messe al lavoro per scongiurare la stasi dell'Unione europea. E, nell'immediato, trovare una soluzione al processo di ratifica per la Costituzione. Ci sono solo due settimane di tempo, perché il 16 giugno i venticinque capi di governo dell'Ue si ritroveranno a Bruxelles per il summit europeo e lì dovranno prendere una decisione. Il presidente della Commissione José Barroso e il premier lussemburghese, presidente di turno dell'Ue, Jean Claude Juncker, hanno ripetuto in questi giorni che le decisioni devono essere prese insieme e non in modo unilaterale. Ma Londra, a cui era rivolto il messaggio, non sembra voler ascoltare.

Nelle risposte ufficiali i portavoce del governo britannico dicono che la decisione verrà presa di comune accordo con i partner europei. Ma il premier Tony Blair tace. E intanto manda avanti il ministro degli esteri Jack Straw, che lunedì annuncerà alla Camera dei Comuni il congelamento del processo di ratifica con la sospensione del referendum «a data da stabilire». Se così sarà, la matassa da sbrigliare a Bruxelles sarà ancora più complicata.

Intanto i dieci paesi che hanno già ratificato vogliono essere ascoltati. La Spagna si è espressa favorevolmente lo scorso febbraio e ora invita gli altri paesi a proseguire.

Il premier José Luis Fernando Zapatero sostiene che la costituzione non è in fase terminale e seppur occorra «prendere nota del no con un serio e profondo dialogo politico», le ratifiche devono continuare. Ma il suo ministro degli esteri Miguel Angel Moratinos smentisce sconsigliando ammettendo che ci saranno delle conseguenze per il processo d'allargamento, soprattutto per la Turchia.

A Berlino, dove la Costituzione è stata ratificata dal Parlamento proprio nelle ore in cui

DE VILLEPIN HA ANNUNCIATO IL NUOVO GOVERNO

Francia, Douste-Blazy agli Esteri

PARIGI. Il primo ministro francese Dominique de Villepin ha annunciato ieri la formazione del suo governo. I cambi nei dicasteri più in vista riguardano gli Esteri con Philippe Douste-Blazy al posto di Michel Barnier, la giustizia dove Pascal Clement prende il posto di Dominique Perben; l'istruzione dove l'ex ministro dei trasporti Gilles de Robien prende il posto di François Fillon; la sanità dove Xavier Bertrand prende il posto di Philippe Douste-Blazy. Anche gli Interni cambiano ministro - ma questo era già saputo da mercoledì - con Nicolas Sarkozy al posto dell'attuale primo ministro. Fra i principali ministri uscenti non riconfermati figurano l'ex capo della diplomazia Michel Barnier e il ministro all'Educazione nazionale François Fillon. A Fillon non è valsa la protezione di Sarkozy del quale è consigliere politico all'interno dell'UMP. Barnier era dato da molti «oubli» anche se secondo le ultime indiscrezioni i suoi collaboratori premevano per un suo ripescaggio. [E. ST.]

Parigi la affondava, si cerca di non drammatizzare. Il cancelliere Schroeder ha intrapreso una serie di contatti con i partner per rievocare in fretta lo strappo. Ieri ha incontrato a Lussemburgo il premier Juncker, domani riceverà a Berlino lo stesso Chirac che verrà a confidarsi con l'alleato tedesco sul da farsi e poi il tredici vedrà Blair. Ma la situazione interna rende le cose più complicate. I socialdemocratici hanno sempre appoggiato

l'allargamento, compreso quello della Turchia, mentre l'opposizione guidata da Angela Merkel è fortemente contraria e adesso i cittadini europei sembrano non avere capito questo Big Bang con dieci nuovi Stati. Sempre ieri è partito alla volta di Berlino il premier romeno Calin Popescu Tariceanu, nel tentativo di convincere i tedeschi a non bloccare l'adesione del paese balcanico all'Unione. Romania e Bulgaria hanno già

firmato a Bruxelles il trattato d'adesione per entrare il primo gennaio 2007, ma in questo clima surriscaldato che si sta creando, tutto potrebbe ancora succedere. E proprio ieri il Commissario responsabile Olli Rehn ha detto di preparare una lettera di avvertimento per Bucarest e Sofia con osservazioni sullo stato di avanzamento delle riforme. Un «cartellino giallo» per questi paesi ha ammesso Rehn. In questo stato di confusione

e di angoscia crescente, l'unico a giocare apertamente dei risultati del referendum, è il presidente ceco Vaclav Klaus, euroscettico dichiarato, che dalla Finlandia ha dichiarato «finalmente tutti osano dire che il re è nudo». È una constatazione pratica: «L'Unione europea funziona da mezzo secolo senza una qualsiasi eurocostituzione e continuerà a funzionare senza di essa ancora per mezzo secolo», ha detto Klaus.



Un deputato lettone durante il voto di ratifica della Costituzione europea

L'OLANDA VERSO LA RINEGOZIAZIONE DEL TRATTATO



Sostenitori del «no» festeggiano nella sede del partito socialista ad Amsterdam

Balkenende chiede una frenata europea

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Fermarsi o ascoltare l'Europa dei cittadini. Non andare sempre più avanti e sempre più lontano perdendo per strada l'appoggio della gente. Di fronte al Parlamento, che lo ascoltava impietrito, il premier olandese, Jan Peter Balkenende, ha fatto un'analisi spietata del «no» incassato nel referendum sul nuovo Trattato costituzionale della Ue. È un'autocritica che suona come un avvertimento agli altri leader europei. Non si può fare finta di niente. «È chiaro che gli elettori non hanno respinto soltanto la Costituzione, ma anche il modo in cui è gestita la politica europea. E si chiedono che cosa succede della loro sovranità, della loro identità, dell'econo-

mia del loro Paese». Parole dure. Dettate, certo, dalla necessità di recuperare la fiducia della maggioranza dei Paesi che ha votato la spalla a lui e al suo governo che aveva fatto campagna per il «sì». Ma è anche un anticipo del messaggio che porterà a Bruxelles il 16 e 17 giugno al vertice che dovrebbe tornare la via d'uscita al doppio strappo olandese e francese.

Anche Jacques Chirac aveva detto che l'Europa deve ascoltare il no della Francia e deve riflettere. Ma Balkenende è andato oltre. Ha detto che il voto - il risultato definitivo è 61,6 per cento «no» e 31,4 per cento «sì», con una partecipazione del 62,8 per cento - non è contro l'Unione, ma è la prova indiscutibile che gli olandesi vogliono riprendere come continuare il cammino comune. E il ministro degli Esteri, Ben Bot, è stato ancora più chiaro: «Dobbiamo unirci alle inquietudini dei cittadini. L'Europa si deve limitare a regolare le cose che gli Stati non possono fare per conto proprio». L'Olanda, insomma, si prepara a chiedere di rinegoziare il Trattato e questo significa dichiarare morto quello che è stato ratificato, finora, da dieci Paesi, bocciato da due e che altri tredici devono ancora giudicare.

Un altro segnale molto chiaro della svolta del governo dell'Ala io ha lanciato il ministro delle Finanze, Gerrit Zalm, leader della seconda forza della coalizione di governo - il partito liberale - che si era schierata per il «sì» come i cristiano-democratici del premier Balkenende. Zalm ha annunciato che la richiesta di fissare un tetto all'1 per cento del Pil ai contributi nazionali per il bilancio dell'Unione, che è in discussione in queste settimane, diventerà una condizione assoluta. «Gli olandesi non vogliono pagare più degli altri partner per le spese dell'Europa», ha detto Zalm riprendendo, così, in pieno uno dei cavalli di battaglia del fronte del «no». Anche il diritto di veto sui temi più delicati, come l'immigrazione, sarà difeso a spada tratta. Rispetto alle posizioni tenute prima nella Convenzione che scrisse la bozza della Costituzione e, poi, nella Conferenza intergovernativa che ne stilò il testo definitivo, l'Olanda ha avviato un cambiamento di rotta di 180 gradi.

Su questa svolta, naturalmente, il peso della crisi di fiducia che ha investito il sistema politico è forte. Per il «sì» si erano schierati tutti i maggiori partiti, di governo (cristiano-democratici, liberali e centristi) e di opposizione (socialdemocratici e verdi).

Il «no» ha premiato un fronte eterogeneo - dall'estrema destra all'estrema sinistra - che nelle elezioni, normalmente, non arriva nemmeno al 20 per cento. E, in particolare, il governo di centrodestra - il cui mandato scade nel 2007 - è in forte calo di popolarità. «La corsa al recupero della fiducia è l'unica strada che la classe politica tradizionale ha per evitare di passare la mano a nuove avventure populiste», dice Paul Scheffer che è uno dei politologi più ascoltati d'Olanda. E la classe politica tradizionale, ieri, ha fatto anche quadrato superando gli schieramenti. La mozione di sfiducia presentata dal populista Geert Wilders contro Balkenende è stata bocciata anche da socialdemocratici e verdi. Ma la partita da giocare nella Ue sarà ancora più difficile.

PRIMAVISIONE S.W.A.T.

SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE

Colin FARRELL

Samuel JACKSON

Le imprese leggendarie della squadra speciale anticrimine di Los Angeles, eroi metropolitani pronti a intervenire nelle sfide più disperate. Vietato distrarsi un solo attimo.

NOVITÀ

ANCHE IN VHS

DVD SOLO € 13,90

VHS SOLO € 9,90

IN EDICOLA

Panorama

www.panorama.it

MONDADORI

DURISSIMA LETTERA APERTA SUL SUO SITO INTERNET

Prodi rilancia «Primarie sulla leadership»

Il Professore parla di «consultazione della base anche sul programma»
La Margherita a caldo commenta: «Siamo infastiditi e stupiti»
I ds: «Basta proclami pubblici, subito vertice coi segretari della Fed»

ROMA

Il dado è tratto. Romano Prodi, dopo averci rimuginato per una settimana, ha deciso di rilanciare la dose, rilanciando con una nettezza che ormai è diventata una sua prerogativa. In un documento pubblicato sul suo sito, il Professore lancia una raffica di messaggi alle forze politiche che lo sostengono. Il primo: il governo di un Paese disastroso come l'Italia ha bisogno del sostegno di una grande forza politica e di un grande gruppo parlamentare. E dunque il progetto politico di un soggetto dell'Ulivo va avanti, anche se la Margherita non dovesse essere interessata. E quel dissenso del partito di Rutelli - ecco il secondo messaggio - va rispettato, ma eguale rispetto Prodi chiede a chi scegliesse vie diverse.

In altre parole, il Professore

si rivolge a Rutelli: a te non interessa partecipare al soggetto dell'Ulivo, ma devi rispettare chi, nel tuo partito, dovesse credere ancora a quel progetto. Dunque, da parte di Prodi, il preannuncio di un addio da parte di tutti coloro che nella Margherita intendano insistere sul soggetto ulivista, da realizzare in forme tutte da vedere ma partendo dal nucleo di coloro che si sono detti disponibili. Ds, prodiani, Sdi, Repubblicani europei, Cittadini per l'Ulivo. E ancora: visto che il problema leadership sembra essere tornato d'attualità, la questione si può risolvere «con un confronto aperto e collettivo». Fuor di metafora con delle primarie popolari. E il Professore, con una proposta destinata a piacere a Rifondazione, dice pure che se su alcuni punti di programma resteranno divergenze, a quel punto va interpellata

la base. Insomma, primarie doppie: per la leadership e per il programma.

Nel documento scritto da Prodi ci sono molte altre cose, a cominciare da diverse suggestioni programmatiche, ma quel che ha finito per catalizzare le reazioni è stato il contenuto politico del messaggio prodiano. Dalla Margherita, almeno ufficialmente, soltanto silenzio. Nel partito, a caldo, trapela una reazione. «Siamo stupiti e infastiditi». Il leader Rutelli, in serata, attenuerà il giudizio secco. I Ds hanno deciso di parlare con la voce di Vannino Chiti, braccio destro di Fassino, che non si limita ad un commento anodino. Dice, per la prima volta con chiarezza, che se qualcuno mettesse in discussione Prodi, essa che per ora nessuno ha fatto, «a quel punto le primarie per la leadership diventerebbero indispensabili».

IL DECALOGO DEL PROFESSORE

- 1) Questo malato deve guarire. E può guarire solo con cure forti, che per essere accettate e sostenute dagli italiani, devono essere eguali e solidali.
- 2) La lotta contro l'evasione fiscale e l'illegalità, elemento essenziale per la coesione sociale e l'equilibrio dei conti pubblici.
- 3) Imprese e lavoro, si è ancora significativa la minaccia del costo del lavoro tramite la riduzione dei contributi fiscali.
- 4) Non può certo prosperare un paese in cui il lavoro e l'investimento sono penalizzati rispetto a quelli finanziari.
- 5) Raffirma delle autorità di garanzia, per far assorbire al paese la cultura della concorrenza.
- 6) Più risorse e più importanza alla scuola, università e ricerca.
- 7) Una semplificazione delle regole della pubblica amministrazione e dei rapporti col cittadino.
- 8) Difesa dei beni collettivi: aria, acqua, ambiente e salute.
- 9) Rete di protezione sociale per cittadini e famiglie che vivono in povertà e prive dei beni più elementari.
- 10) Dare l'esempio riducendo il costo della politica: meno partiti, meno strutture, personale politico.



Ma Chiti lancia un monito alle due «fazioni in lotta»: «Basta proclami pubblici è giunto il momento di una riunione di Prodi con i segretari della Federazione per capire se si possa arrivare ad una lista ulivista senza la Margherita, una decisione che non può essere condivisa sia almeno accetta»

dal partito di Rutelli. Significativo il complimento di Fausto Bertinotti: «Primarie? Sarebbe la mossa del cavallo. Serve una partecipazione democratica che rilanci l'Unione e diradi ogni nube sulla leadership». E anche il leader verde Alfonso Pecorella Scario plaude a Prodi: «Intervento da

vero leader. Ora l'Unione deve smetterla con lo stitico degli ultimi tempi e concentrarsi sul programma».

Nel documento scritto per il suo sito, Romano Prodi prende le mosse dal caso Italia, un Paese che sta male: «Il nostro è soprattutto un male italiano, la nostra una malattia solo in

L'ex premier sottolinea che il dissenso della Margherita «va rispettato» ma eguale rispetto chiede a chi «scegliesse vie diverse». Bertinotti esulta: «È la mossa del cavallo, la partecipazione democratica serve a rilanciare l'Unione»

parte italiana al resto dell'Europa» e anche se la ripresa sarà difficile, costerà lacrime e sangue «il risanamento non ci basta, noi vogliamo che l'Italia ritrovi il gusto della vittoria». E dunque indica «alcune linee di azione». Parla di «lotta contro l'evasione fiscale», di «significativa diminuzione del costo del lavoro tramite la riduzione dei contributi fiscali che gravano su esso». E poi un passaggio che sta a cuore a Fausto Bertinotti ma non solo a lui: «Non si può certo prosperare in un Paese in cui il lavoro è tassato più della rendita e in cui gli investimenti produttivi sono penalizzati rispetto a quelli finanziari». E ancora: «Anche la riduzione dei costi non sarà sufficiente se il Paese non assorbirà fino in fondo una cultura della concorrenza, potenziando, riformando e trasformando il ruolo delle autorità di garanzia». [f.mar.]

IL PRESIDENTE DEI DL, DOPO AVER LETTO IL DOCUMENTO DELL'UNIONE, ACCETTA DI RIAPRIRE IL DIALOGO

Il leader della Margherita
Francesco Rutelli

retroscena

Fabio Martini

ROMA

L'ULTIMA riga «Creta, 2 giugno 2005», fa pensare al documento scritto da un esule, capo di un qualche movimento di resistenza. Ma Romano Prodi il suo contributo l'ha scritto dalla villetta di un villaggio vacanze, 550 euro per 7 giorni, che porta il nome di 207 e a che la sera serve gli eterni souvlaki e tzatziki. Dopo cinque giorni di riflessioni, telefonate a largo raggio, limature, lunghe chiacchierate con Arturo Parisi, il Professore ha scritto un documento molto forte, non tre convinzioni che lo hanno sostenuto. La prima: gli elettori stanno con me. La seconda, legata alla sua insostituibilità: «Ne i rovinano un altro, se sono capaci...». Prodi sa che la sua forza non sta soltanto nella caratura, costruita negli 8 anni di Iri, mai 2 e mezzo a Palazzo Chigi, nei 5 di Bruxelles, ma da un precedente che incombe sulla sinistra italiana: il defenestramento del 1998. Cacciato per la seconda volta, Prodi lo sa, condannerebbe i suoi detrattori ad un destino molto più incerto dell'attuale. E c'è una terza ragione che lo ha indotto a non cedere di un



millimetro: «Chi mi spinge alla tregua, non si rende conto che una tregua che non poggiasse sulla chiarezza, ci riporterebbe presto in una situazione di conflitto». Dunque Prodi ha deciso di tirare dritto, di puntare ad un accordo con Francesco Rutelli, purché l'intesa sia talmente «avanzata» da impedire nuove scintille. E a giudicare dalla prima reazione a caldo di

Rutelli, forse stavolta la via di un accordo è meno impervia. Diceva ieri sera il leader della Margherita: «Non credo ci sia malumore nella Margherita per il documento di Prodi. Anzi, alla luce di quel che vi è scritto, confermo quel che ho detto l'altra sera a "Punto a capo" e cioè che sono pronto a stringere la mano a Romano con l'obiettivo di vincere le

Al Professore la «solita tregua» non basta Rutelli: sono pronto alla pace, è l'ora di stringerci la mano

IL SUO SGIURAMENTO AI VERTICI RAI È IRRAGIONEVOL

Il premier difende Monorchio

Silvio Berlusconi difende a spada tratta la candidatura per la presidenza della Rai di Andrea Monorchio, proposta dal Tesoro e poi bocciata dalla commissione di vigilanza. E attacca il centrosinistra definendo «irragionevole» il sgiuramento di un nome «autorevole e bipartitico», anche in vista della privatizzazione dell'azienda, come quello dell'ex ragioniere generale dello Stato. Il premier parla di nomine Rai dopo alcuni giorni di totale silenzio, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, per mettere in chiaro la posizione del governo su questa lunga e complessa vicenda e confermando che nella partita era entrato, proprio su sua proposta, anche Claudio Petruccioli. Un nome, quello dell'attuale presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai, che dopo la bocciatura di Monorchio (indicato dal ministro dell'Economia e sul quale non si poteva «dire di no», ha spiegato il presidente del Consiglio), in una situazione congelata, ha ripreso quota nelle ultime ore con l'appoggio formale del leader del centrosinistra. A cominciare da Piero Fassino, segretario del Ds, che ieri ha definito il suo compagno di partito un eventuale «ottimo presidente», con la speranza che attorni alla sua figura si possa ancora «realizzare» un vasto consenso. Una posizione che vede, nella sostanza, allineati gli alleati dell'Unione, a partire dalla Margherita che conferma il suo appoggio a Petruccioli sostenendo, «il totale apprezzamento» per questa figura.

elezioni del 2006». Una reazione di tono diverso rispetto a quella, seppure informale, manifestata alle agenzie di stampa dagli «popolari», attestati almeno a caldo sulla linea della ostilità integrale nei confronti del Professore.

Certo, ora le reazioni a caldo si dovranno misurare con le dure repliche della «romana». Anche perché Prodi ha deciso

di tenere forte sulla lista unitaria, a costo di una scissione nella Margherita. Facendo aleggiare anche la possibilità di primarie. In questo, confortato anche da uno scambio che si era consumato durante l'ultimo, drammatico vertice dell'Ulivo di nove giorni fa. Si parlava di primarie e ad un certo punto, Arturo Parisi, avendo colto una sfumatura

interessante, si è rivolto a Massimo D'Alema e gli ha chiesto: «Scusa Massimo ma oggi tu saresti favorevole a farle?». E D'Alema: «Sì, oggi sì». Era il segnale che la dura, impenetrabile ostilità dei Ds alle primarie era sciolta.

E dunque anche per questo motivo Prodi nel documento scritto per il suo sito, ha fatto balenare l'ipotesi di una consultazione popolare, sia pure «in un'espressione impalpabile se non ambigua: «Credo che dovremmo con serenità considerare l'eventualità di riaprire un confronto aperto e collettivo sulla guida dell'Unione». Come dire: chi mi mette in discussione subdolamente, con mezze parole, venga allo scoperto. Si candidi alle primarie. Contro di me. E anche se il Professore non lo dice, lo fa capire: chi dovesse sostenere Prodi, magari contro Fausto Bertinotti, come farebbe poi a divicolarsi dalla successiva lista unitaria?

Ma nel suo documento cretese, Prodi oltre a tenere il punto su tutte le questioni aperte, ci ha tenuto anche a lanciare un messaggio rassicurante ai suoi «nemici». L'obiettivo del Professore resta la lista unitaria senza Margherita, anche se alla fin fine il vero spauracchio di Rutelli è un altro: un eventuale lista Prodi, una lista del presidente (senza i Ds), che

finirebbe per insistere sullo stesso elettorato della Margherita, condannata così a diventare una sorta di Grande-Udeur, un Ppi un po' più grosso. Ma Prodi, almeno su questo, è stato rassicurante: «Quello che ho sempre avuto in mente non è un gruppo di fedelissimi che si aggiunge ad altri gruppi nella gara a chi è meno piccolo». Messaggio ansiolitico per Rutelli, ma anche per Piero Fassino: pure i Ds si sentirebbero insidiati da una lista Prodi.

Documento ricco di messaggi in chiaro e in codice, quello scritto a Creta. Molto nuovo e forse depositato a futura memoria in caso di rottura tra Prodi e i suoi attuali supporter - quello sul finanziamento pubblico ai partiti: «Come potremo chiedere sacrifici se non cominceremo noi, riducendo il costo della politica? E penso alle spese per il funzionamento delle istituzioni e dei partiti, anno alle campagne elettorali e al trattamento del personale politico». E anche sulla Rai, Prodi fa capire a tutti, Ds e Margherita, di aver compreso che mentre lui parlava a nome di tutti con Gianni Letta, «era in corso una trattativa parallela: «Sono sicuro che se avessimo potuto disporre di abitudini di lavoro e di regole rispettate, avremmo fronteggiato con maggiore efficacia il rinnovo dei vertici Rai».

IERI A FORMIA IL MATRIMONIO DEL PADRE NOBILE DELLA SINISTRA

Vittorio Foa sposa Sesa: credo ai sentimenti, anche a 95 anni

Antonella Rampino

inviata a FORMIA (Latina)

Sposarsi a 95 anni, in pieno autunno del patriarcato, e senza che mai il tuo sia stato l'autunno dello scontento. Certo che mentre si preparava per il suo matrimonio, e il testimone Pietro Marcegaglia gli accarezzava i capelli alla camicia, la preoccupazione di Vittorio Foa era tutta per il no all'Europa rimbalzato dalla Francia alla Germania. «Ma bisogna sempre guardare il tempo lungo, bisogna saper vedere lontano», chiosava con l'amico, conosciuto giovane sindacalista in una notte di viaggio dal 1969, le lotte erano quelle mitiche dei marinisti di Genova, e da allora praticamente addormentato. Certo che solo Vittorio Foa e quelli

come Vittorio Foa, che han scavallato le turbolenze fosche di un secolo tenendo alto l'ideale socialista, libertario, gruppettario, e poi ancora e sempre socialista sino a diventare padri nobili della sinistra, solo loro possono avere speranza nel futuro, al punto da sposarsi a 95 anni, e la grazia di farlo in maniera semplice e affettuosa. Certo che si sono emozionati, ieri davanti al sindaco Sandro Bartolomeo, che ovviamente è dei dissenso, Vittorio Foa e Sesa Tatò, che di anni ne ha ottanta. «Ma avete sentito, il sì di Vittorio? Pronto, dritto come un fuso, e quello di Sesa vezzoso, quasi cauterino» fa Paul Ginsborg, storico della resistenza italiana, autore con Foa di un famoso libro a dialogo, giusto qualche mese pri-

ma che vedesse la luce il fiorentino e girondino movimento del professori. Hanno cinquantasette anni in due, lui dice «oggi sono felice», lei che di cognome fa Tatò, come il fratello Antonio, la «Pasqualina» di Enrico Berlinguer, mostra frivola un gran cappello di paglia. Quando scendono dall'Alfa blu notte Sesa alza un po' la stretta gonna di chiffon lungo sino ai piedi, stesso color talpa che indossò Camilla per il suo Carlo, il cappello sfiora pericolosamente la portiera. «Speriamo che non si sciupì, l'ho scovato a Parigi mentre ero a passeggio con mio nipote Matteo, ci tengo tantissimo». Un bacio ad Alfredo e Roberta Reichlin, l'abbraccio di Bruno Trentin, l'ellerta lanciato a Lullì Ripa di Meana, la prossima setti-

mana andiamo assieme a cena a Roma, d'accordo?». I nipoti, e i pronipoti, ci sono tutti, anche Morgana la più piccola, anche quelli che han reso nonna la storica Anna Foa, figlia di Vittorio e della prima moglie Lisa Giua, che fu mitica segretaria di Togliatti nella «Rinascita» degli anni Cinquanta essendo peraltro tutt'altro che una togliattiana. Renzo Foa, che fu direttore dell'«Unità», oggi opinionista Ndr-con, è con la figlia Lisetta, epigona d'un altro pezzo di storia della sinistra essendo nipote per parte di madre di Emilio Sereni, e racconta sorridente che la cosa più buffa di tutte è che papà non ha detto a nessuno che si sposava, la cosa è venuta fuori grazie a un bravo cronista del Corriere: e noi fratelli, io,

Anna e Bettina, abbiamo tutti pensato la stessa cosa. Che l'avessi detto a uno di noi, ma non agli altri. Quando poi, letti i giornali, l'hanno chiamato al telefono, Vittorio Foa s'è messo subito a cambiare discorso. Lui e Sesa, che fu moglie di Sergio Garavini, altro storico segretario della Cgil, il fondatore di Rifondazione comunista, vivono insieme già da vent'anni. Adesso che ha tutti i suoi amici attorno, però una cosa Vittorio Foa le dice: «Lo so che ho 95 anni, ma mi sono sposato perché credo che i sentimenti siano una cosa seria, e che occorre dare la serietà dell'impegno ai propri sentimenti». La piccola festa continua, appena verso la sera inoltrata nella casa su per la via dell'Olmo, tra tartine e prosecco.



Vittorio Foa e Sesa Tatò dopo il matrimonio celebrato ieri

Vittorio Sermonetti dice di aver pensato spesso a Sesa e Vittorio, mentre traduceva in prosa la Divina Commedia. «Ho pensato all'Inferno, naturalmente, al Canto Quinto, a Paolo e Francesca. E

poi, soprattutto all'Ottavo del Paradiso, a Carlo Martello emblema della politica come massima attività etica». Il loro matrimonio, il 2 giugno, è proprio una festa della Repubblica. Un'altra Repubblica.

LA POLEMICA SUL VOTO

Antinori denuncia Giovanardi, Buttiglione, Alemanno e Ruini
«La legge vieta la propaganda per l'astensione»

Il presidente del comitato «Libertà e Ricerca» Severino Antinori ha annunciato di aver dato mandato al suo legale Ermilio Striani di preparare una denuncia nei confronti dei ministri Carlo Giovanardi, Rocco Buttiglione, Gianni Alemanno e del presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, perché la «loro attività - si legge in una nota - ha il palese scopo di indurre i cittadini ad astenersi dal voto del 12 e 13 giugno, in occasione del referendum parzialmente abrogativo della legge 40/2004». La denuncia sarà formulata «tenendo presente il dpr del 30 marzo 1957 numero 361. Al titolo «stampa» l'articolo 98 punisce pubblici ufficiali, ministri di qualsiasi culto e chiunque investito di pubblico potere «che si adoperi per indurre l'elettore all'astensione. Il colpevole è punibile con la reclusione da sei mesi a tre anni».



Il prof. Severino Antinori

Il Papa: ogni essere umano ha dignità inalienabile dal momento del concepimento alla sua morte

Benedetto XVI in un messaggio inviato all'Unesco ricorda la «relazione che unisce ogni uomo al Creatore della vita», rimarcando che da questo nesso deriva «la dignità inalienabile di ogni essere umano dal momento del suo concepimento alla sua fine naturale». Il testo del messaggio è stato scritto in occasione del colloquio «Cultura, ragione e libertà», in corso a Parigi. Papa Ratzinger ribadisce l'appoggio del Vaticano all'Unesco a «mobilitare tutte le proprie forze, che sono innanzitutto di natura spirituale, per concorrere al bene dell'essere umano», soprattutto «in un mondo sottomesso alle esigenze della globalizzazione nelle relazioni economiche e più ancora della informazione» dove si rende «necessario agire affinché siano riconosciuti dovunque i diritti dell'uomo all'educazione e alla cultura, specialmente nei Paesi più poveri».



Papa Benedetto XVI

BOTTA E RISPOSTA TRA I RADICALI E IL MINISTRO PISANU

Referendum, è scontro sugli elettori all'estero

Al centro del dibattito c'è il «quorum»: nel conto rientrano anche un milione e 200 mila di italiani che non possono votare

A dieci giorni dal referendum sulla fecondazione le polemiche si allargano. Si litiga su astensione, sui «Sì» e quanti, sui «No», ma anche sul quorum, sugli Sms e sul diritto di sacerdoti e vescovi di fare campagna.

Il fronte più spinoso in queste ore sembra il quorum. Daniela Capezzone segretario dei Radicali, ieri al nono giorno di digiuno e di protesta, ha ripetuto con forza la sua denuncia: sono circa un milione e duecentomila le persone che non potranno votare per il referendum innalzando così il quorum del 2,5-3%. E sono novemila i soldati italiani in missione all'estero. Capezzone si lamentava anche di non aver ancora ricevuto una risposta dal governo. E' giunta nel primo pomeriggio nella forma di nota

ufficiale del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Gli italiani oggi residenti al di fuori dei confini nazionali risultano essere 3.439.848: tra tutti questi, gli aventi diritto al voto sono 2.655.081. Quest'ultima cifra - ricorda la nota del Viminale - è il risultato «di una scrupolosa verifica» che si è conclusa il 26 maggio scorso, sulla base di un precedente accertamento (puntuale reso noto dal ministro Pisanu) che aveva provvisoriamente registrato 2.815.573 «aventi diritto».

La nota ricorda che non potranno invece votare altri 5.676 italiani pure aventi diritto, perché risiedono in Paesi con i quali non è stato possibile siglare la convenzione sul voto per posta. Tuttavia questi connazionali avranno la possibilità di votare in Italia, come in passato, avvalendosi delle agevolazioni di

legge, proprio per questo, saranno calcolati per la determinazione del quorum.

«Ad evitare ulteriori confusioni», la nota spiega così le cifre sugli italiani all'estero e su quelli di loro che hanno diritto di voto: 4.026.403 sono gli italiani all'estero figuranti complessivamente negli schedari consolari, che non hanno però valore legale per l'ammissione al voto; 3.439.848 sono gli italiani all'estero che risultano negli elenchi comunali (le anagrafi degli italiani residenti all'estero) la presenza nei quali è invece condizione legalmente indispensabile per essere ammessi al voto; 2.655.081 sono gli italiani all'estero che, figurando nelle Aie e possedendo tutti gli altri requisiti di legge a partire dalla maggiore età, potranno partecipare al voto.

«Tutto ciò chiarito, il ministro



Pisanu - conclude la nota - si augura che almeno su questo argomento, così delicato per i suoi riflessi su diritti costituzionalmente garantiti, cessino finalmente le speculazioni e le polemiche strumentali.

In realtà le polemiche proseguono. Innanzitutto da parte di Capezzone: il comportamento del ministro Pisanu è inaudito e sfacciato -

replica il leader radicale - di fatto, conferma in tutto le nostre denunce, difende le illegalità in atto e la truffa del quorum, non risponde sui militari all'estero, e aggiunge al danno la beffa, invitando alcuni connazionali all'estero a rientrare in Italia...»

E poi c'è la questione Sms. In occasione delle ultime elezioni - le

Europee del 2004, ad esempio - il governo aveva inviato un messaggio via telefonino agli elettori per ricordare orari e giorni di apertura dei seggi. I radicali hanno chiesto lo stesso trattamento anche per il referendum del 12 e 13 giugno. Invito che è stato bocciato dal viceministro delle Attività Produttive Adolfo Urso, di An: «Non credo

Capezzone chiede che il governo mandi un Sms come alle politiche e alle amministrative, ma la maggioranza replica «Consultazione diversa»

Sulla procreazione assistita ancora divisioni in vista del referendum

che il governo possa e debba intervenire in questo caso, tantomeno con inviti espliciti al voto come chiedono i radicali con l'invio di Sms, proprio perché nel referendum vi è, a differenza delle elezioni politiche o amministrative, un quorum da raggiungere; e la prima scelta politica che gli elettori debbono fare è, appunto, se andare a votare».

Immediata la risposta del leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio: «Il governo rifiuta di rendere un semplice servizio ai cittadini, evitando di metterli al corrente sulle modalità di voto referendario. Gli Sms sarebbero un'utile informazione per i cittadini: non un appello al voto, ma nello scandaloso rifiuto espresso da Urso, c'è la conferma che il governo sta facendo di tutto per boicottare questi referendum».

(f. ama.)

A DIECI GIORNI DALLA CONSULTAZIONE ELETTORALE UNA NUOVA SPACCATURA TRASVERSALE SUL TEMI DELLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Anche gli ambientalisti divisi sulla procreazione

Pecoraro è per il «Sì», ma molti non vogliono la cultura dei bimbi a ogni costo

retroscena
Mattia Feltri

ROMA

SICCOME la storia è una bestia che si mangia la coda, Gianni Mattioli - uno dei fondatori di Legambiente, per quattordici anni deputato Verde e ministro nell'ultimo governo di Giuliano Amato - ricorda della volta in cui, era il 1987, il suo partito si affrettò a Joseph Ratzinger e al Vaticano contrari a qualsiasi forma di manipolazione genetica. E per la stessa ragione Carlo Ripa di Meana ricorda il gusto dell'iperbole con il quale i Verdi rifiutavano di consegnare «il futuro a Frankenstein», ed erano i tempi in cui il mondo muoveva i primi passi sul pianeta degli Ogm.

economici». E Ripa di Meana aggiunge: «Abbiamo un passato che parte dalle obiezioni agli inquinanti chimici e che arriva alle questioni sul nucleare. Abbiamo messo in guardia su tutta la biotecnologia, sulla clonazione animale, sugli Ogm. Ora che non si tratta più di mais e pomodori, ma della dimensione umana, il silenzio dei Verdi è pressoché incomprensibile».

Non sembra di essere di fronte a una dissidenza premeditata. Il castello degli astensionisti è soltanto un'avanguardia dietro cui sono maturate posizioni varie. Una piuttosto diffusa è quella di Roberto Della Seta, presidente di Legambiente, che si limiterà a tre «Sì» scegliendo il «no» per il quesito sull'eterologa, intravedendo «il rischio di aprire la strada all'eugenetica positiva, cioè all'eugenetica che non si limita a eliminare morbi e malformazioni, ma predetermina le caratteristiche gradite. Il rischio, cioè, che un giorno si stabilisca a tavolino il catalogo della procreazione». E pure sui tre «Sì» Della Seta si concede uno scarto: «Non concedo i limiti estremi della legge 40, ma dei limiti ci vorranno comunque. Mi convince poco il modo in cui la politica laica di sinistra vuole abolirli tutti: avere un figlio non è un diritto ma una possibilità».

rebbe di «ammazzare il bambino» e neppure, ripercorrendo all'indietro l'esistenza sino all'embrione, troverebbe l'istante buono per farlo. Né astensionista il Michele Boato - direttore dell'Ecoistituto veneto e fratello del deputato Marco - che accusa i Verdi di essersi ridotti a sbiadita fotocopia dei radicali e ne critica lo sforzo di mantenimento del potere. Boato lascia intendere di essere dirottato sui quattro «no», e la differenza dal fratello (questo «sì») ripropone la spaccatura dell'intero movimento, con l'anima originaria «puramente ecologista agitata dal dubbio, e quella definita da Mattioli sul foglio «di derivazio-

ne radicale e demoproletaria» convintamente schierata per l'abrogazione.

Anche un sacerdote dell'ambientalismo come Fulco Pratesi - presidente del Wwf Italia - si fa portatore della lacerazione e respinge l'invito alla dichiarazione di voto: «Non lo faccio perché nel Wwf c'è chi la pensa in un modo e chi nell'altro». E sua moglie, Fabrizia, ammette di essere ancora indecisa, ma inseguita dalla preoccupazione che sulla materia si allungino «le mani dei privati e gli interessi delle industrie, con le loro irresponsabili applicazioni e con effetti non immaginabili. E' il medesimo timore dell'uni-

co leader dei Verdi eccentrico rispetto alla linea del partito, Paolo Cento. Lui dirà «No» all'eterologa e poi saranno tre «Sì», ma sofferti, per l'antica diffidenza verso le multinazionali farmaceutiche, l'idea - per tornare a Frankenstein - del «chimbo scelto sugli scaffali del supermercato», e lo spettro della clonazione umana come possibile prodotto dello sfrenato liberismo che si vuole applicare a questioni talmente enormi. In ogni caso, dice, dopo il referendum bisognerà discutere molto a lungo. E forse, a campagna referendaria chiusa, la diapora sarà più facilmente ricomponibile.



Una manifestazione dei Verdi su Kyoto con Alfonso Pecoraro Scanio

I FIRMATARI CONSIDERANO «POCO LIMPIDA» E «CONTRADDITTORIA» LA SCELTA DELLA CEI

Un appello al voto da storici e filosofi cattolici

TORINO

L'indicazione di non andare a votare è «poco limpida» e «contraddittoria» e l'appello dalla Cei in questo senso è «inopportuno»: con queste motivazioni un gruppo composto da storici, filosofi, giuristi, docenti universitari, professionisti ed esponenti del laicato cattolico invita a esprimere il proprio voto al referendum sulla fecondazione assistita.

«Il referendum su alcuni articoli della legge 40 che regolamenta la fecondazione assistita - scrivono nell'appello - mettono in gioco

questioni importanti e di difficilissima soluzione, che dividono i cittadini al di là delle appartenenze politiche e confessionali e ancor più generano incertezza e confusione».

I firmatari ammettono di avere «dubbi e orientamenti diversi» ma si dicono tuttavia accomunati da alcune convinzioni. Per loro «la legge 40 contiene lacune e contraddizioni in se stessa e rispetto ad altre leggi».

Poi «il referendum hanno il merito di sollevare i gravi problemi che stanno al di sotto della legge in discussione e di aprire un

dibattito pubblico, molto utile riguardo ai problemi giuridici, etici, etici e religiosi che quella scelta implicano». Quindi i firmatari dell'appello si dicono contrari all'indicazione di non andare a votare, che definiscono «poco limpida» perché «tende a utilizzare e a fomentare il disinteresse per le questioni in gioco, sommandolo alla scelta contraria alle richieste del referendum, tende a svuotare l'istituto del referendum e a favorire un atteggiamento di irresponsabilità». Infine l'appello alla non partecipazione al voto, che è giunto dai vertici della Cei, è «inopportuno e, in particolare ai credenti, appare come un'incomprensibile e ingiustificata pretesa della gerarchia ecclesiastica di dettare norme che riguardano non i principi e gli orientamenti di fondo ma il dettaglio e le tecniche dei comportamenti politici». Tra i firmatari figurano storici della Chiesa come Franco Bolgiani, padre Achille Erbe e Mario Rosa; filosofi come Claudio Ciancio, Mario Galeotti, Maurizio Pagano, Ugo Perone; storici come Gian Giacomo Migone e Gian Carlo Joteyau; giuristi come Franco Balosso e Gustavo Zagrebelsky.

(f. ita.)

tagli



di Altiero Scicchitano

Sono stata viva? No, ma ho amato.

Gertrud (Nina Pens Rodé) in Gertrud (Carl Theodor Dreyer, 1964).

Lasciate il segno sulla più bella spiaggia della Sardegna

EOS Costa Rei Club Beach Resort

CLUB Vacanze
www.clubvacanze.it

Prenota nelle migliori Agenzie di Viaggio

ALLA PARATA DEL 2 GIUGNO SFILANO ANCHE I PARTIGIANI

Ciampi: l'Italia grata alle Forze armate

Il Capo dello Stato ha ribadito l'impegno dei militari che «hanno donato la vita per la democrazia». Un pensiero ai morti di Nassiriya. Polemico il leghista Calderoli: questa non è una data da festeggiare

Francesco Grignetti

ROMA

La tradizione non s'è smentita neanche questa volta: con un doppio passaggio delle Frece Tricolori della Rai, e poi con l'uscita di scena del Presidente della Repubblica in piedi sulla macchina scoperta tra ali di gente festante, è stata celebrata anche questa 59ª Festa della Repubblica. «Credo che la decisione più bella che ho preso fin dall'inizio del settennato - ha detto a sera il Capo dello Stato - fu di rinnovare la consuetudine, che purtroppo aveva avuto una lunga pausa, della rivista militare ai Fori imperiali, perché questo volevamo e vogliono gli italiani».

Erano le 10 in punto, quando il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, Antonio Martino, è arrivato al palco delle autorità. C'erano lì ad aspettare Silvio Berlusconi («Una sfilata veramente bellissima. Purtroppo c'è stato questo incidente [degli elicotteri ndr] che ha rovinato tutto»), i presidenti Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, il presidente della Corte costituzionale Piero Alberto Capotosti, e poi tanti ministri, sottosegretari, parlamentari, giudici costituzionali, generali, prefetti.

«In questo giorno di festa e di ricordi - aveva appena detto Carlo Azeglio Ciampi nel suo messaggio alle Forze armate - voglio esprimere un deferente pensiero a coloro che su ogni fronte, durante la Guerra di Liberazione e in tempo di pace, hanno donato la propria vita per la rinascita delle istituzioni democratiche nelle quali noi tutti ci riconosciamo».

Un riferimento non casuale alla Guerra di Liberazione. Per esprimere richiesta del Quirinale, infatti, questa Parata accomuna il 1943 all'oggi. E sono dunque sfilati diversi soldati con le divise storiche del ricostituito Esercito italiano: i soldati con il primo kiki di produzione inglese; i marinai del San Marco con divise tanto simili a quelle dei loro commilitoni che combattevano dall'altra parte, con la Repubblica sociale; i piloti della Regia Aeronautica con pesanti tute da volo; i carabinieri in grigioverde.

E il Presidente c'è tornato anche dopo, su questo collegamento

tra il passato e il presente: «Quando parlo di guerra di Liberazione, lo faccio perché allora, nel 1943, risentimmo in noi l'amor di Patria. Io non sono uno storico e non sostengo tesi storiche, ma sono un testimone e so quel che avvenne nel mio animo in quell'occasione. Ricordo le notti angosciose che passai dopo l'8 settembre, di fronte allo sfascio. Mi chiesi che cosa fare. Allora, le decisioni che presi furono dettate proprio da questo sentimento di reazione».

Ad aprire la parata è stata la banda dei Carabinieri seguita dalle bandiere delle quattro forze armate (a tutto quello dell'esercito) e della guardia di Finanza. Subito dopo sono sfilati i medaglianti e labari dei partigiani e delle associazioni combattentistiche. In tutto hanno sfilato 9 mila militari, 212 bandiere, 533 civili, 365 animali, 383 mezzi e 42 aerei e 37 elicotteri, più le rappresentanze degli eserciti tedesco, francese, britannico, spagnolo e americano.

La festa è proseguita poi nel pomeriggio al Quirinale. Quasi ventimila cittadini hanno invaso pacificamente i giardini. L'apertura, che era prevista per le 3 del pomeriggio, è stata anticipata di un'ora a causa della grande folla che già dalla tarda mattinata si era messa in fila snodandosi attorno al grande piazzale.

Da registrare, a margine, una polemica. «Oggi - ha detto il ministro leghista Roberto Calderoli - non c'è nulla da festeggiare. Personalmente non ho mai sentito questa festa del 2 giugno, ma chi dice di sentirsi davvero avrebbe dovuto presentarsi con il segno di lutto al braccio, non soltanto per i nostri poveri caduti a Nassiriya, ma perché un Parlamento, con il suo voto favorevole alla Costituzione Europea, ha espropriato il diritto del popolo a potersi esprimere attraverso il referendum». Gli ha replicato così Alfonso Pecorello, del Verdi: «Basta ministri spargieri. Dovrebbe dimettersi».

CONTUSI TRE MANIFESTANTI E TRE AGENTI

Scontri con la polizia alla «controparata»

ROMA

Di qua, gli applausi. Di là, le manganellate. Giornata in agrodolce, questa 59ª Festa della Repubblica. Non accadeva da anni che la Parata militare venisse contestata, merito anche del carisma del Presidente della Repubblica che ha voluto formalmente il ritorno dei soldati in via dei Fori Imperiali, ma era sempre riuscito a parlare a tutti gli italiani, anche quelli spiccatamente antimilitaristi. E invece questa volta la «controparata» organizzata dall'arcipelago delle associazioni pacifiste e antimilitariste non è filata liscia: i tre-quattrocento partecipanti (800 per gli organizzatori) si sono scontrati con un cordone di poli-

zia subito dopo l'inizio della manifestazione, dalle parti di via Marmorata, al quartiere Testaccio. E così, mentre a poca distanza novemila soldati sfilavano tra gli incoraggiamenti di autorità, familiari e tanta gente comune, a Testaccio c'è chi si è fatto male: sono rimasti contusi tre manifestanti e tre funzionari di polizia.

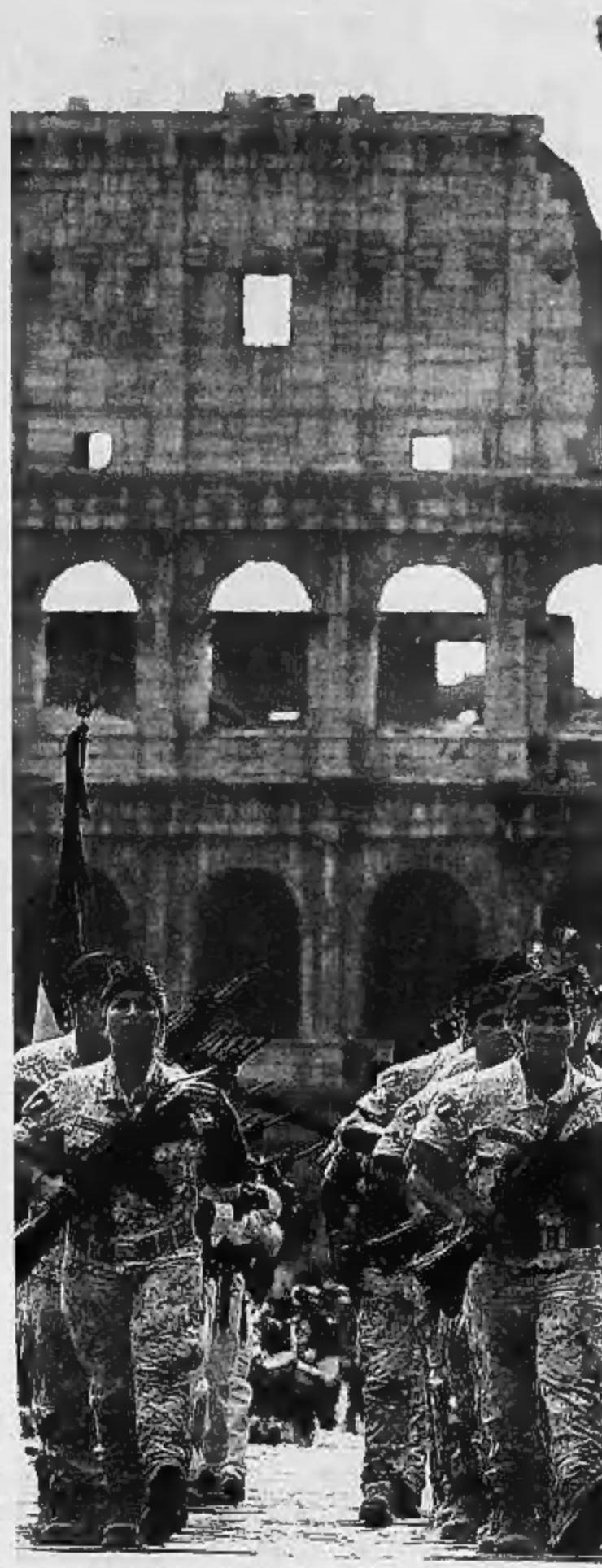
Ci sono due versioni discordi, su come siano andati i fatti a via Marmorata. I «no-war» sostengono di essere stati bloccati dalla polizia con argomenti pretestuosi: i funzionari contestavano la striscione «Pissano vergogna della Repubblica». Chiusura dei Cpt per almeno un'ora e poi manganellati a tradimento. La questura, all'opposto, sostiene

che c'è stato un «fronteggiamento» di diversi minuti e che poi un gruppo di manifestanti è tornato indietro di corsa, ha circondato un nucleo di carabinieri all'arrivo di un reparto mobile della polizia ha lanciato sassi e bastoni. Poi sono seguiti brevi tafferu-

gli, senza alcuna carica».

Peccato. Perché la sfilata è stata una festa senza intoppi: se si esclude in chiusura di cerimonia la caduta di un cavallo proprio di fronte alla tribuna presidenziale, con disarcionamento del cavaliere - e la gente l'ha

I militari italiani in sfilata in via dei Fori Imperiali



Il Presidente della Repubblica durante la parata del 2 giugno



Le Frece tricolori al passaggio sull'Altare della Patria

molto apprezzata. C'è chi si è commosso per le bandiere listate a lutto degli elicotteristi. Chi si è entusiasmato quando sono passati di corsa la fanfara e un reparto di bersaglieri. Così come molti si sono emozionati quando ha marciato, cantando in dialetto sardo, memor del bagno di sangue della Prima guerra mondiale, la banda della brigata «Sassaria». E ugualmente c'è chi ha sorriso quando sono passate le ragazze del Servizio civile, due delle quali avevano sulle spalle la bandiera arcobaleno della pace (che però è molto dispiaciuto all'Ufficio nazionale: «Un gesto di maleducazione»).

Nell'attento bilanciamento tra divise storiche e tecnologie d'avanguardia, oppure tra mu-

scolosi reparti d'élite a variopinte rappresentanze civili, la Sfilata del 2 giugno cerca ogni anno di rappresentare molto di più che le Forze armate. Ci sono i soldati, ovvio. Ma anche i poliziotti, i vigili del fuoco, la Protezione civile, la Forestale, la Croce Rossa, le Misericordie, addirittura i gonfaloni delle Regioni e i vigili urbani in motocicletta. Al termine, risate generali e applausi per le netturbine dell'Ama, che sono passate a ripulire il selciato con le spazzatrici meccaniche dopo il passaggio dei cavalli. Ma molti applausi ha raccolto anche quell'autogrù che in piazza Venezia ha spostato di peso un «non» lampeggiante, parcheggiato dove proprio non si poteva. (fra.gri.)

LE ONORIFICENZE CONFERITE DAL QUIRINALE

Benigni è la star dei nuovi cavalieri

Commendatori Fred Bongusto e Peppino Di Capri. Premiate Evelina Christillin e Patrizia Sandretto

Andrea di Robilant

ROMA

Roberto Benigni guida l'elenco dei tredici Cavalieri di Gran Croce, la «top list» delle onorificenze conferite da Carlo Azeglio Ciampi in occasione dei festeggiamenti del 2 giugno. Altre 45 onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica sono andate a industriali, professori, giornalisti, cantanti, vecchi partigiani, qualche straniero e persino una badante.

«Non me l'aspettavo e sono lusingato che l'onorificenza venga da Ciampi», ha commentato Giglia Tedesco Tatò, 79 anni, ex dirigente del Pci cresciuto nel Movimento dei cattolici comunisti, dopo aver saputo di essere tra le tredici personalità che hanno ricevuto la più alta delle cinque onorificenze della Repubblica. Gli altri undici sono il giornalista de «La Stampa» Igor Man, lo storico gesuita Padre Roberto Busa, i docenti universitari Antonio Casasse e Giulio Cervani, l'industriale Michele Ferrero, l'ex partigiano e membro della Costituente Tereza Mattioli, lo storico della resistenza Claudio Favone, il presidente dell'Ice Beniamino Quintieri, il

custode del patrimonio nazionale spagnolo Duca Alvaro de San Carlos, il giudice della Corte internazionale Mauro Politi e il presidente dell'Associazione dei cavalieri del lavoro Mario Federici.

L'elenco degli insigniti è ricco di personalità del mondo della musica, a cominciare dal compositore Ario Corghi, nominato Grande ufficiale. A Fred Bongusto e Peppino Di Capri, al secolo Giuseppe Faiella, è andato il titolo di Commendatore della Repubblica. «Io ho una casa ad Ischia e sarebbe bello festeggiare lì», ha subito proposto Bongusto. «Magari Peppino può fare la stessa cosa a Capri». Anche il compositore Giorgio Moroder è Commendatore. Francesco De Gregori, Angelo Branduardi e Fiorella Mannoia diventano invece Ufficiali della Repubblica, e insieme a loro Ludovico Einaudi, il compositore.

Tra i giornalisti spiccano tre grandi firme de «La Stampa»: oltre a Igor Man, Gran Croce, Ciampi ha nominato Barbara Spinelli e Lietta Tornabuoni Grandi ufficiali della Repubblica. Don Antonio Sciorino, direttore di «Famiglia cristiana», è anche lui Grande ufficiale. Nuccio Fava, giornali-



Roberto Benigni, cavaliere di Gran Croce

sta della Rai, è Commendatore. Segnaliamo anche due poeti, Laura Mancinelli (Grande ufficiale) e Valerio Magrelli (Ufficiale). L'editore torinese Umberto Allemandi (Commendatore), la saggista Gabriella Fiori (Grande ufficiale), gli scenografi Francesca Lo Schiavo e Dante Ferretti, vincitori del Premio Oscar 2005 (Commendatori), Evelina Christillin, vicepresidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi a Torino (Commendatore) e Patrizia Sandretto, presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Ufficiale).

Gli stranieri insigniti da Ciampi sono quattro. L'editore inglese Lord George Weidenfeld (Grande ufficiale), il presidente della John Cabot University di Roma James Cregan (Commendatore), la vice presidente della Federazione dei srilankesi Imam Nilufer Nazren (Cavaliere) e la collaboratrice domestica Mariara Halip (Cavaliere).

Sette i professori universitari, oltre alle due Gran Croci: Paolo Galluzzi e Gabriella Salinetti (Grandi ufficiali), Giulio Gioiello, Pietro Ichino e Piergiorgio Odifreddi (Commendatori), Elena Aprile e Cinzia Caporale (Ufficiali). Massimo Capaccioli, direttore dell'Osservatorio di Capodimonte è Commendatore.

Due ex combattenti e invalidi di guerra, Eraldo Milotti e Pietro Buongiorno, sono diventati rispettivamente Grande ufficiale e Commendatore. I Commendatori sono anche tre ex partigiani: Luigi Paganelli, Laura Seghettini e Emma Terracina. Tra gli Ufficiali, padre Giuseppe Zanardini, missionario in Paraguay, e la volontaria suor Anna D'Angela. Tra i cavalieri, la maestra elementare Grazia D'Evola, i volontari Pasqualina Ledda, Luciana Pericci, Carlo Taddai, Emilia Varese e il capellano del carcere di Fossombrone don Guido Spadoni.



Lietta Tornabuoni



Barbara Spinelli



Igor Man

LIETTA TORNABUONI, BARBARA SPINELLI E IGOR MAN

Insignite tre firme de «La Stampa»

Alberto Sinigaglia

TORINO

Il presidente della Repubblica ha premiato contemporaneamente tre firme storiche de «La Stampa», nominando Cavaliere di Gran Croce Igor Man, e Grandi Ufficiali Barbara Spinelli e Lietta Tornabuoni. E' un riconoscimento allo stile di un grande giornale, alla qualità del suo complesso lavoro quotidiano, alle fatiche - spesso dure, nella maggior parte dei casi - di tanti giornalisti, dei quali i tre insigniti sono tra gli esemplari più alti e più noti.

Lietta Tornabuoni, Barbara Spinelli e Igor Man sono diversi per origini, esperienze, età, mentalità. Toscana di Pisa, residente a Roma, Lietta Tornabuoni, editorialista di costume politico, sociale e culturale, critico cinematografico autorevole e insieme molto popolare, ha lavorato anche a «Noi Donne», a

«Novella», all'«Espresso», all'«Europeo», al «Corriere della Sera». Tra i suoi libri: «Sorelle d'Italia». «Album di famiglia della tv». «Era Cinacittà», l'annuale appuntamento di «Al cinema», il volume che periodicamente raccoglie le sue recensioni.

Barbara Spinelli risiede e lavora a Parigi, ma è nata a Roma da Altiero Spinelli, uno dei padri dell'Europa unita, e Ursula Hirschman, ebrea antinazista, che si erano conosciuti a Ventotene durante il confino. Ha cominciato scrivendo articoli per il «Globe». È stata tra i fondatori del quotidiano «La Repubblica» per passare, negli anni 1984-1985, al «Corriere della Sera» e infine, 20 anni fa, nel 1985, a «La Stampa» come inviato di politica estera ed editorialista. Tra i suoi libri, «Il senso della memoria. L'Europa del totalitarismo» e, appena uscito, «Ricordati che eri straniero».

Igor Man, di Catania, figlio di uno scrittore siciliano e di una nobile russa, abita fra Roma e Sabaudia, dove appena può si rifugia ai piedi del Monte Circeo. Autorevole commentatore del mondo islamico, ha cominciato al «Tempo» i suoi oltre 50 anni di giornalismo. A «La Stampa» dal 1963, inviato in Vietnam, in Africa, in America Latina, ha intervistato Ben Gurion, Nasser, Golda Meir, Gheddafi, Khomeini, Arafat e Simon Peres. Tra i suoi libri: «Diario arabo», «Il professore e le melanze», «L'alibi dalla A alla Z».

Vito diverse, professionalità diverse, Lietta Tornabuoni, Barbara Spinelli e Igor Man. Ora li accomuna l'onore fatto loro dal capo dello Stato, così come nel giornalismo li ha accomunati la lunga fedeltà a «La Stampa» e, sempre, un'ostinata ricerca di qualità e del senso etico del mestiere, delle sue crescenti responsabilità civili e umane.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI INTERNO E GIUSTIZIA

Patto con la Libia sui clandestini L'Ue si spacca

Italia, Spagna, Grecia e Malta vogliono collaborare. Svezia, Olanda, Danimarca e Belgio vincolano il loro «sì» al rispetto dei diritti umani

Non tira aria d'intesa, di approvazione corale del testo, a Lussemburgo. I 25 ministri dell'Interno e della Giustizia dovrebbero discutere oggi la bozza di documento sull'avvio di un dialogo di una cooperazione con la Libia in materia di immigrazione. Non c'è aria di accordo anche se i 25 ministri Ue convengono nel ritenere «fondamentale e urgente la cooperazione con la Libia», esprimendo «preoccupazione» per l'entità del traffico illegale attraverso il Mediterraneo in provenienza, «in transito, dalla Libia». Era assente il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu. Diversi Paesi della Ue dovrebbero mantenere aperte le riserve sul documento.

In sostanza si confrontano due scuole di pensiero: Italia, Spagna, Grecia e Malta (col sostegno della Gran Bretagna) sottolineano la necessità di una strategia comune europea contro l'immigrazione clandestina, «di collaborazione con i Paesi di transito» origine dei flussi (Libia in primo luogo). Svezia, Olanda, Danimarca e Belgio, invece, hanno dubbi e perplessità sulla cooperazione con la Libia, vincolandola al pieno rispetto di Tripoli dei diritti umani.

Il testo, che arriva al Consiglio di oggi vede inascoltate - per l'opposizione soprattutto di Francia e Germania - la richiesta italiana, maltese e spagnola di «equa condivisione delle responsabilità fra Stati membri, comprese le sue implicazioni finanziarie» nella lotta contro l'immigrazione clandestina.

È un piccolo segnale che fa capire le divisioni, gli egoismi, il disinteresse di molti Paesi della Ue nel fronteggiare insieme l'immigrazione clandestina, nel condividere gli oneri con chi deve farne i conti tutti i giorni. Ma sulle richieste alla Libia c'è unanimità quando si chiede il rispetto della Convenzione di Ginevra e «un'efficace collaborazione» con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Diversi Paesi hanno però espresso riserve sulla necessità di vincolare la cooperazione in materia di migrazione all'impegno libico in materia di asilo e di diritti fondamentali.

Ogni giorno l'Italia e la Spagna devono fronteggiare sbarchi di clandestini. Sono i Paesi più esposti (insieme con Malta e Grecia), quelli che subiscono l'impatto con i flussi migratori provenienti dall'Africa. Il documento in discussione oggi al Consiglio dei ministri di Giustizia e Interno sollecita la richiesta di «esaminare la creazione di una task force temporanea della

NEL RAGUSANO

Sbarcano in 176 Una somala partorisce

Sono 176 (151 uomini, 24 donne e un bambino) i clandestini sbarcati ieri a Pozzallo, nel Ragusano, scortati dai mezzi della Finanza che li avevano raggiunti a 15 miglia dalla costa, dopo la segnalazione di una nave mercantile. Del gruppo faceva parte una donna che ha partorito proprio mentre giungevano i soccorsi. Una motovedetta l'ha accompagnata all'ospedale di Gela, le sue condizioni e quelle del piccolo sono giudicate buone. La donna si chiama Marsha Argaty, ha 25 anni, viene dalla Somalia, è fuggita da guerre, carestie e persecuzioni. Il suo neonato, stanco e infreddito, è stato messo in un'incubatrice per superare gli effetti dell'ipotermia. È probabile che gli immigrati siano gli stessi avvistati mercoledì al largo di Malta: avevano manifestato ai soccorritori de La Valletta la volontà di proseguire il viaggio verso la Sicilia. Alla capitaneria di porto di Pozzallo affermano di non aver ricevuto comunicazioni dalle autorità maltesi.

di Ginevra e «un'efficace collaborazione» con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Diversi Paesi hanno però espresso riserve sulla necessità di vincolare la cooperazione in materia di migrazione all'impegno libico in materia di asilo e di diritti fondamentali.

Ogni giorno l'Italia e la Spagna devono fronteggiare sbarchi di clandestini. Sono i Paesi più esposti (insieme con Malta e Grecia), quelli che subiscono l'impatto con i flussi migratori provenienti dall'Africa. Il documento in discussione oggi al Consiglio dei ministri di Giustizia e Interno sollecita la richiesta di «esaminare la creazione di una task force temporanea della



Uno sbarco di clandestini a Lampedusa

Ue per la quale gli Stati membri potrebbero mettere a disposizione navi e aerei».

È il rispetto della Convenzione di Ginevra l'ostacolo a qualsiasi collaborazione reale della Ue con la Libia. Insiste il documento, su questo tema: «Qualunque collaborazione tra Ue e Paesi terzi è orientata da principi di totale rispetto dei diritti dell'uomo, dei principi democratici, dello stato di diritto e del fatto che quei Paesi diano prova di genuino impegno a ottemperare agli obblighi sanciti dalla Convenzione di Ginevra sui rifugiati e da altre convenzioni internazionali pertinenti».

L'Italia vuole chiedere agli altri Paesi Ue (ma sono contro Germania e Svezia) di includere tra le misure concrete da attuare anche «la possibilità di lavorare con la Libia sul rimpatrio degli immigrati illegali». È il tema dello scandalo, in Italia, dei dissensi e delle preoccupazioni dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite, e del diniego di una parte dell'opposizione che vede nella gestione dei Centri temporanei di permanenza, e nel rimpatrio in Libia dei clandestini sbarcati a Lampedusa, una violazione dei diritti di rifugiati.

IL RINVIO A GIUDIZIO PER VILIPENDIO DELL'ISLAM DELLA GIORNALISTA

Il Guardasigilli: non posso prendere impegni perché la posizione dell'Italia sarà definita dalle scelte che farà il Parlamento

Dubbi sul provvedimento erano stati espressi anche da Paesi come Danimarca, Ungheria e Gran Bretagna



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli con l'omologo greco Leonidas Evangelidis

Castelli: dopo il «caso Fallaci» stop alla direttiva sul razzismo

Giacomo Galeazzi

ROMA

Caso Fallaci: Castelli blocca la euro-direttiva sul razzismo. Al Consiglio europeo «Giustizia e Affari interni» in Lussemburgo, l'Italia ha fatto presente ai suoi partner europei di «trovarsi di fronte all'impossibilità di arrivare ad un accordo sulla decisione-quadro dell'Ue in materia di razzismo e xenofobia». E' il Guardasigilli a motivare una decisione che fa davvero discutere. «A seguito dei gravi fatti legati al rinvio a giudizio di Oriana Fallaci, che ha sollevato tanto scalpore in Italia», spiega Roberto Castelli - il Parlamento ha deciso riprendere in maniera molto decisa la riforma dei resti di opinione. Io quindi mi sarei trovato in una situazione di poco rispetto istituzionale se avessi anticipato, prendendo degli impegni per conto dello Stato italiano, la posizione che sarà invece definita sulla base delle scelte del Parlamento».

Il Consiglio ene ha preso atto, aggiunge il ministro della Giustizia, sottolineando che l'Italia non è stata l'unico paese a nutrire perplessità su questo testo che ci lascia dubbi per vari motivi. Le maggiori difficoltà sono sorte in relazione al «vilipendio» in Francia, in particolare, negare l'Olocausto è reato, in Danimarca, invece, è possibile senza incorrere in sanzioni. La Francia ha chiesto agli altri Stati membri «assistenza giuridica», cioè di poter perseguire i propri cittadini anche all'estero, ma ha ricevuto il rifiuto netto dei paesi scandinavi. In realtà, le speranze di giungere ad un accordo si sarebbero spente sul nascere, in seguito alla presa di posizione del governo italiano: «come dire, inutile perdere tempo sapendo già che uno Stato membro si opporrà. È rimasto così in secondo piano il «bando» indiretto ai simboli nazisti, proposto dalla presidenza di turno lussemburghese qualche mese fa e rilanciato dal commissario Ue per Giustizia, Libertà e Sicurezza, Franco Frattini».

La proposta di adottare una decisione-quadro sul razzismo è stata presentata dalla Commissione europea il 29 novembre 2001. Il Consiglio Giustizia e Affari interni del febbraio 2003 non è riuscito a trovare un accordo, a causa della richiesta dell'Italia di aspettare la ratifica della Costituzione Ue. Ma anche il nuovo testo, «risorto» nel gennaio scorso grazie all'ondata emotiva delle celebrazioni per il 60° anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, sembra destinato ad una bocciatura. Comunque è fissata per il 12 giugno 2006, davanti al giudice monocratico del Tribunale di Bergamo, la prima udienza del processo a carico di Oriana Fallaci. La giornalista-scrittrice dovrà rispondere del reato di vilipendio alla religione, nel caso specifico islamica, per alcune frasi (18 in tutto) contenute nel libro «La forza della ragione». Ad accusarla era stato il presidente dell'Associazione musulmani d'Italia, Adel Smith, che aveva presentato querela. Il pubblico ministero, Maria Cristina Rota, in un primo momento aveva chiesto l'archiviazione del caso, ma il gip Armando Grasso, aveva scelto la strada della citazione a giudizio con imputazione coatta. In pratica, un rinvio a giudizio che obbligherà la Fallaci a presentarsi davanti al giudice. La giornalista, appresa la notizia, aveva comunque fatto sapere subito, attraverso una dichiarazione pubblica, che non parteciperà personalmente al processo. Sul caso, nei giorni scorsi, erano scoppiate anche roventi polemiche. La Lega Nord aveva organizzato un presidio di protesta davanti a Palazzo di Giustizia mentre venerdì scorso il ministro della Giustizia, Castelli, intervenendo proprio a Bergamo ad un incontro organizzato dal Carroccio, aveva parlato di «coercizione forzata del libero pensiero». Immediata la replica dell'Unione musulmani d'Italia. «Giustamente chi commette reati ne deve rispondere. La Fallaci, come tutti gli altri nostri concittadini, avrà 3 gradi di garanzia. Se ha commesso il fatto dovrà pagare le conseguenze», sostiene Adel Smith: «non bisogna confondere né elevare a libertà di opinione, di critica o di pensiero il gratuito vilipendio e la diffusione di false informazioni».

SONO GIÀ INIZIATE LE RITORSIONI: PESCHERECCI BLOCCATI E APPALTI DATI AD ALTRI PAESI

Gheddafi avvisa l'Italia: voglio l'autostrada Berlusconi la promise «in risarcimento» dell'epoca coloniale

retroscena

Guido Ruotolo

Siamo ai ferri corti. Il nervosismo, le incomprensioni, le frecciate e i piccoli sgarbi dei mesi scorsi sono un ricordo del passato. Adesso il gioco si è fatto molto più pesante: la crisi tra Tripoli e Roma è molto più seria. Il leader libico, Muammar Gheddafi, non è più disposto ad aspettare il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Si sente tradito, preso in giro: «Il leader - ricordano a Tripoli - ha chiesto al presidente Berlusconi di realizzare l'opera».

Il pomo della discordia è il «grande gesto», l'autostrada litoranea che dal confine con la Tunisia dovrebbe arrivare a quello con l'Egitto. Gheddafi la vuole dall'Italia come risarcimento, per chiudere i conti col periodo coloniale. Dice Adolfo Urso, vice ministro di An: «Per noi il grande gesto è realizzare lo studio di fattibilità dell'opera, per i libici invece è finanziare la realizzazione dell'opera, cosa che per noi è assolutamente impossibile». La replica di Tripoli è affidata a una fonte diplomatica: «Abbiamo commissionato a una società sudanese lo studio di fattibilità, i preliminari sono già stati consegnati ai rappresentanti del governo italiano».

Siamo dunque a un tira e molla molto pericoloso. Oggi la corda sembra essersi spezzata: «Se non troveremo l'accordo sul grande gesto - dice Tripoli - vorrà dire che i rapporti tra Libia e Italia continueranno ad essere non saranno più privilegiati, come noi vorremmo che siano, anzi saranno solo rapporti politici e diplomatici: alle imprese italiane saranno negati gli appalti, le commesse». E avvisaglie ve ne sono,



La città di Tripoli

La litoranea dovrà unire il confine con la Tunisia a quello con l'Egitto
Urso: Tripoli non rispetta il libero mercato

puntello: prima le commesse sottratte all'Eni, incidente di Bengasi, 140 milioni di Euro. E le imprese italiane usciranno sconfitte anche dalla gara per i lavori per la centrale elettrica di Sirte.

Le notizie che arrivano da Tripoli e che riguardano le nostre imprese sono una Caporetto quotidiana: ogni giorno un petalo italiano viene sfogliato dalla margherita libica. Per esempio, altro pretesto delle ripliche libiche per il grande gesto negato è diventata la questione delle acque e della pesca. Lunedì, una decina di pescherecci di Mazara del Vallo sono stati «invitati a girare la prua da una nave militare - sullo specchio d'acqua sorvolava pure un elicottero - pena il sequestro dei mezzi. Racconta Nicola Lisma, armatore di Mazara del Vallo: «Un decreto delle autorità libiche del 24 febbraio ha istituito una zona protetta di divieto assoluto di pesca comprendendo un'area di 62 miglia dal limite esterno delle acque territoriali. Fino a

lunedì non è successo nulla nel senso che i nostri pescherecci hanno continuato a pescare a una trentina di miglia dai confini delle acque territoriali libiche».

La flotta di Mazara è specializzata nella pesca, in fondali profondi, di gamberi rossi. Nelle acque libiche lavorano pescherecci di Mazara (un ottantina) e tonniere di Salerno e del Catanese. La flotta di Mazara, spiega Lisma, congela a bordo i gamberi e rientra in porto trenta giorni dopo. «Lunedì, invece, una decina di pescherecci sono stati bloccati da un elicottero e da una nave militare che ha intimato di andare via, pena il sequestro dei pescherecci. Se la situazione non si sbloccherà saremo costretti a spostarci altrove». Il senatore di An, Giuseppe Bongiorno, in un'interrogazione parlamentare ha chiesto l'intervento della Farnesina.

È evidente che la vicenda della pesca, come quella degli appalti Eni - su 10 aree di nuove concessioni sette sono andate a imprese americane, nessuna all'Eni - della Pirelli e di tutte le aziende italiane, e poi della «tassa» del 4%, rientrano in una strategia di reazione per le promesse mancate - secondo il punto di vista di Gheddafi - del governo Berlusconi. Fa la voce grossa Urso: «Se i libici vogliono aderire al Wto e all'area del libero scambio (processo di Barcellona) come noi ci auguriamo, devono rispettare principi e regole. Non possono riservare un trattamento differenziale alle imprese italiane, costrette a procedure farraginose e a pagare il 4% di tasse che aziende di altri Paesi non pagano. Insomma, i libici non possono violare le regole internazionali: devono equiparare le imprese italiane a quelle degli altri Paesi».

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane della ricerca sono 14
www.lastampalavoro.it

Il nostro cliente è un'Azienda lombarda operante nella distribuzione di materiale elettrico. Per l'apertura di nuovi punti vendita nell'area torinese ci ha incaricati di ricercare:

- Responsabili di filiale
- Venditori esterni
- Venditori interni
- Banconisti
- Magazzinieri

Inviare curriculum, specificando sulla busta o in oggetto il rif. FIL/TO, a: Studio A. Riva - Via Turati, 2 - 23807 Merate (LC) o via e-mail a: studiuriva@proma.it.

Fai parte della squadra
NBC Olympics
Il prossimo inverno
Pisci di lavoro in molti siti olimpici
Per ulteriori informazioni
contattaci on-line
<http://nbc torino.newjob.com>
NBC Olympics Inc. - Mariposa Siro - Orobassano (10)

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

CHANEL

Moda

Apri la tua nuova boutique a TORINO e

l'area:

Un'equipe di vendita composta da:

Addetto alla vendita
Senior e Junior

Ambasciatore dell'immagine del nostro marchio, avrete il compito di accogliere e consigliare la nostra clientela, valorizzare e vendere i nostri prodotti. Cerchiamo dei candidati con almeno due anni di esperienza nella vendita di prodotti di lusso (prêt-à-porter, borse, scarpe, accessori). Eccellenti capacità relazionali, la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua, sono requisiti fondamentali.

Cassiera/Addetto alla vendita

Cerchiamo un professionista della vendita con esperienza di tenuta della cassa. Avrà il compito di gestire gli incassi giornalieri ed il sistema informativo clienti. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua.

Gestione Amministrativa della stock

Avrà il compito di gestire ed analizzare i flussi dei prodotti e gli stock, controllare gli ordini e le relative consegne. Preparerà il reporting, gestirà la fatturazione. Dimostrerà con i sistemi informativi, rigore e capacità di analisi sono doti essenziali. La conoscenza del francese è indispensabile, gradita quella dell'inglese.

Sarto/a

Professionista della sartoria, con l'assoluta padronanza di tutte le operazioni di rinascio e ripresa degli abiti. Assisterà l'equipe di vendita le occasioni delle prove.

Se siete interessati ad una di queste posizioni, Vi preghiamo di inviare il curriculum con autenticazione al trattamento dei dati (D.Lgs 196/2003), sottoscritto in italiano ed in inglese ed una foto a: seguente indirizzo: BOUTIQUE CHANEL, Via S. Andrea 10/a, 10121 Milano cando il riferimento BT, entro il 25 giugno 2005.

TRA ALLARMI E SCOPERTE

Boom di ipertesi
Sono 20 milioni

■ Sono 20 milioni gli italiani che soffrono di ipertensione e di questi circa quattro milioni hanno il cuore ingrossato, presentano cioè un aumento della massa muscolare cardiaca. Questa grave anomalia triplica il rischio di infarto e di ictus. E' quanto è emerso ieri da uno studio presentato a Firenze al congresso nazionale dei cardiologi ospedalieri.

Ecco il siero della fiducia
Può essere pericoloso

■ Un gruppo di scienziati svizzeri ha messo a punto un siero della fiducia, in grado di infondere coraggio e autostima a chi ne è privo, come gli autistici o i sofferenti di fobia, ma rischioso se utilizzato in modo improprio. Sono stati i responsabili dello studio, pubblicato su «Nature», ad ammettere i rischi all'abuso del ritrovato a base dell'ormone ossitocina.

Grazie a un enzima
i tibetani invecchiano meno

■ Le popolazioni tibetane residenti in alta quota invecchiano meno, smentendo il principio secondo cui i tessuti si deteriorano più rapidamente quando il sangue è meno ossigenato. Lo rivela una ricerca presentata al congresso internazionale di medicina di montagna a Cogne, in Valle d'Aosta. La causa sarebbe un particolare enzima che «detossifica» le cellule.



CONTINUA LA GUERRA SUGLI SCONTI

L'Antitrust: i farmaci anche nei supermarket

Storage: si può discutere, ma temo che i cittadini abbiano meno garanzie

«Idea giusta»

Il tribunale del malato
«In Europa si fa così»

intervista

Daniela Daniele



PIENO sostegno alle proposte dell'Antitrust da parte del Tribunale del malato-Cittadinanzattiva. «Negli ultimi anni - osserva il responsabile nazionale Stefano Inglese - abbiamo visto quanto sia sotto pesante l'impatto dei farmaci di fascia C sui cittadini. Dal nostro punto di vista, questo è un mercato che ha bisogno di uno scollone».

Ministro e Authority sono intenzionati a darglielo. E, dal resto, non si vede perché l'Italia debba essere sempre così diversa dal resto d'Europa. Nella gran parte dei Paesi i farmaci senza obbligo di prescrizione si vendono nei supermarket.

Storage si chiede, però, se nei supermarket ci sarebbero le stesse garanzie.

Se c'è un problema di sicurezza, nulla vieta che ci sia personale qualificato al banco, compreso il farmacista, se serve. Sono questioni risolvibili. Non vogliamo certo misure che indeboliscano la qualità e la sicurezza del rapporto tra i cittadini e il farmaco. Pensiamo a qualcosa che metta in gioco la grande distribuzione e intervenga in maniera più significativa nella competizione dei prezzi. Perché dobbiamo pagare farmaci all'uso comune a prezzi ancora così elevati o vedere, all'estero, confezioni più grandi di medicinali pagate allo stesso prezzo di quelle più piccole vendute da noi?

Federfarma obietta: perché penalizzare i farmacisti e non chiedere alle industrie di ridurre i prezzi?

«Una misura di questo genere avrebbe un risultato minimo. Si andrebbe ad agire sulle cose farmaceutiche che quali hanno già pagato duramente il loro contributo. La gran parte delle medicine è in fascia A e quindi a prezzo controllato e tenuto piuttosto basso. Sappiamo che l'Italia viene considerata un mercato parallelo per i servizi sanitari di altri Paesi europei. Ritengo che i margini d'intervento sulle aziende sarebbero minimi. Pensiamo a qualcosa di più consistente».

Agire sulla distribuzione, dunque?

«E' senz'altro l'area che offre maggiori possibilità e sulla quale non si è intervenuti negli ultimi anni».

I farmacisti obiettano che si sentano trattati come se vendessero pomodori.

«La qualità delle prestazioni e il rispetto del loro profilo professionale non dipendono dal fatto che i farmaci si vedano solo nelle farmacie. Semmai, dipendono dall'introduzione di criteri restrittivi, norme, patti. Nulla vieta che la vendita fuori dalle farmacie sia tenuta al rispetto di regole precise. Si possono vendere i farmaci al supermarket, a patto che si rispettino precisi standard di sicurezza. A Londra o Madrid o nei Paesi Scandinavi non c'è minor rispetto per la professione del farmacista o minor attenzione alla tutela della gente. E non possiamo dire di essere noi gli unici, in Europa, ad avere cura dei cittadini, da questo punto di vista, perché vendiamo le medicine solo in farmacia. In Europa non ci sta solo con l'euro. Forse sarebbe il caso di prenderne atto».

Il ministero ha deciso che pubblicizzerà i luoghi dove si può risparmiare

nales. E ancora: no al prezzo massimo. Il decreto stabilisce che i produttori debbano fissare un «prezzo massimo» per i farmaci che non hanno bisogno di prescrizione medica, prezzo che



Francesco Storace

L'altra proposta del Garante: il medico dovrà prescrivere solo il principio attivo

può essere modificato solo ogni due anni. Ma questo, per l'Antitrust, non ha effetti benefici. «Con il prezzo massimo - spiega - non si raggiunge l'obiettivo di contenere le dinamiche del prezzo, al contrario esso può risultare un punto di riferimento utilizzato dalle imprese per attuare comportamenti collusivi».

La concorrenza tra farmacie, poi, secondo l'Authority, potrebbe essere stimolata non solo consentendo la vendita nei supermarket, ma anche con altre due misure. La prima è l'abolizione del prezzo unico su tutto il territorio nazionale. La seconda è l'abolizione dell'obbligo per i grossisti di detenere almeno il 10% delle specialità medicinali di fascia C in commercio, permettendo ai distributori di determinare autonomamente la propria politica di approvvigionamento. Due misure che potrebbero consentire una riduzione del prezzo finale.

Nessun dubbio per Federfarma: l'idea dell'Antitrust va bocciata. «Nessuno dei punti proposti è positivo», dichiara il presidente della Federazione dei titolari di farmacia, Giorgio Siri. «Se la scelta dell'Authority è di andare per alcuni prodotti fuori dalla farmacia - continua - lo sconto è il preludio all'uscita. Con l'Antitrust, evidentemente, si parlano due lingue diverse: in parlo di farmaco, loro di mercato. Non comprendo quali siano le finalità e cioè se ci sia volontà di garantire la salute del cittadino oppure se si pensi che è utile favorire il consumo dei farmaci».

Il presidente di Federfarma confessa di essere «demoralizzato» per quanto sta accadendo e ricorda che un sistema di sconti e un canale di distribuzione fuori delle farmacie hanno come conseguenza quella di aumentare il consumo di farmaci, quando si sa che l'abuso fa male. «La proposta dell'Antitrust - accusa - è tutta orientata verso questa prospettiva. Il nostro compito non è favorire il consumo, ma garantire al cittadino la trasparenza sul prezzo e la possibilità di dargli un prodotto di qualità alternativa. Quanto alle possibilità di mettere correttivi al provvedimento in vigore da due giorni, Siri ricorda che sarà il Parlamento a decidere. (d.dan.)

«Liberalizzare»

Il sì di Garattini
«Attenti agli spot»

intervista

Marco Accossato



SONO d'accordo con la proposta dell'Antitrust di liberalizzare lo sconto dei farmaci di fascia C, senza limitarlo al 20%. E sono anche d'accordo con l'idea di vendere questi medicinali nei supermarket, oltre che in farmacia, come avviene oggi».

Il professor Silvio Garattini, celebre farmacologo, membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche e direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, sostiene che l'unica strada per fermare il continuo aumento dei prezzi dei medicinali in Italia sia quella proposta dall'Authority garante della concorrenza e del mercato.

Una dichiarazione sorprendente da un farmacologo. Non teme, professore, che la libera vendita nei supermarket alimenti un abuso? Anche il ministro della Salute, Francesco Storace, si pone la stessa domanda.

«Non è una scelta come questa che può portare a un eccesso di consumi. Il vero problema, semmai, è che questi farmaci possono essere reclamizzati. E' qui il rischio, a mio parere. Finché la pubblicità continuerà a esaltare gli effetti benefici di questo o quel farmaco vendibile liberamente, mi chiedo che significato abbia impedire che possano essere messi sugli scaffali dei supermarket. Anche perché, fra l'altro, non mi risulta che in farmacia si scorraggino le persone quando chiedono un prodotto».

I farmacisti sostengono l'opposto e contestano anche il fatto che loro, dietro al bancone, non si limitino a vendere pastiglie e fiale, ma forniscano in più preziosi consigli sulla salute.

«Si potrebbe pensare di mettere un farmacista anche al supermarket. In questo modo la categoria continuerebbe a svolgere il proprio servizio come in farmacia».

Appunto, professor: come in farmacia. Perché, allora, non lasciare tutto com'è? Perché moltiplicare i canali?

«Perché è nell'interesse dei cittadini. Ed è la legge della concorrenza: se si immettono elementi di concorrenza è più facile che i prezzi calino. Altrimenti continueranno a crescere, esattamente come sta accadendo. Per questa ragione condivido l'idea che anche nel campo farmaceutico debba esistere il libero mercato dei prezzi. Come avviene per qualsiasi oggetto in qualunque negozio. Non c'è altro settore nel quale s'imponga al negoziante un limite alle possibilità di sconto».

Una farmacia è qualcosa di più di un normale negozio...

«Purtroppo in farmacia è entrato un po' di tutto, oltre ai farmaci in senso stretto».

1995-2004: OTTO ANNI DI AUMENTI

Farmaci	Prezzo '95	Prezzo 2004	% aumento in 8 anni
■ Bisolvon linctus sciroppo	2,94	7,50	154,77
■ Clarivan collirio	3,25	6,50	99,77
■ Control 1 mg compresse	4,60	8,10	76,22
■ En gocce	4,60	8,10	76,22
■ Gentilyn beta crema	3,72	13,97	275,69
■ Gentilyn crema	3,46	13,55	291,59
■ Lisamudli sciroppo	4,91	7,50	52,85
■ Loftyl gocce	5,32	9,70	82,35
■ Microser gocce	6,35	11,50	81,03
■ Nicholin fiale l.m.	11,36	21,80	91,87
■ Nifiam supposte ped.	6,40	8,71	36,01
■ Novalgina gocce	1,81	5,30	193,21
■ Synacthen Depot fiale 1 mg	2,89	8,95	209,46
■ Tavor 1 mg compresse	3,20	6,30	96,75
■ Trental 400 mg compresse	6,74	12,00	78,05



Fonte: Movimento dei Consumatori

ASSEMBLEA OGGI A ROMA DI 280 «CASE DEL CITTADINO»

Costa rilancia i catto-liberali
«Entro tre mesi una scossa»

ROMA

SONO nati nel novembre del 2002, su iniziativa di Raffaele Costa, Alfredo Biondi e Roberto Rosso: sono i club «Case del cittadino», che avevano l'intento di far tornare il centrodestra alla sua radice liberal-cattolica. In questi tre anni hanno continuato a proliferare nella periferia della politica italiana, arrivando a costituire 280 di questi circoli, soprattutto in Piemonte, Liguria e Veneto - un po' sullo stile inventato da Dell'Utri nel 1994 - che oggi si incontreranno per la loro assemblea annuale a Palazzo Marini. Non una corrente nel Polo, non un gruppo di pressione dentro Forza Italia, tengono a precisare, ma un movimento liberal-democratico che cerca di entrare con il peso di una manciata di deputati nel dibattito su partito unico e leadership per il 2006.

Nel frattempo il leader, l'ex ministro e fustigatore degli sprechi, Raffaele Costa da Mondovì è diventato presidente della Provincia di Cuneo. Felice il essere uno dei pochi amministratori azzurri che è riuscito a strappare un ente locale al centrosinistra in questa serie di sfortunate competizioni locali. Costa oggi rilancia il suo movimento e si dà tre mesi di tempo per capire come presentarsi al voto politico. In sala oggi sono annunciati anche Mario Pannella e il vicepresidente del Senato Domenico Finchiella, ma ci saranno parlamentari come Mancuso, Taurisano, Sterpa, considerati «comodi» per la maggioranza.

Costa, che rimarrà deputato fino al termine della legislatura non potendosi



L'on. Raffaele Costa è presidente della Provincia di Cuneo, una delle poche conquistate al centrosinistra

ricandidare, mette le mani avanti e precisa: «Non vogliamo cambiare campo né leadership. Però oggi la nostra assemblea delle «Case» dovrà esprimersi su cinque punti: partito unico, primarie per il centrodestra, referendum (andare o no a votare?), nucleare sì o no e problema del ruolo di Bankitalia nella nostra economia».

Il presidente della Provincia Grande (che propone come «modello» da seguire per i successi socio-economici) lancia anche qualche critica al governo: «In primo luogo la mancanza di coraggio in alcune scelte, come sburocratizzazione e delegificazione; ma anche il non aver ridotto il ruolo dei «grandi marchesi» come Eni, Enel e Telecom». Il 28 agosto le «Case del cittadino» decideranno come muoversi verso il 2006, per una (sicura) battaglia di opposizione o per un tentativo (possibile) di tornare al governo. (r.i.)

IL CAPO DEGLI EUROPARLAMENTARI DEL PDCE

Rizzo: campagna per Cuba
Basta demonizzare Castro

SI tolgono dalla mente, anche nella sinistra radicale italiana, che per qualche convenienza politica interna noi comunisti italiani rinunciamo a dire la nostra sulle vicende cruciali dell'identità e della solidarietà internazionale, leggi i casi di Cuba, o della Palestina. Noi non abuiamo al nostro essere comunisti». Marco Rizzo, capo della delegazione del Pdci al Parlamento europeo, spiega che il suo partito sta per iniziare una campagna pro Cuba che si affianca a quella avviata, nel Paese della rivoluzione castrista, su terrorismo e diritti umani.

Come nasce questa campagna?

«Sarò anch'io all'incontro con gli eurodeputati a Cuba, dove vogliamo fronteggiare e combattere questa nuova ondata anti-cubana che è emersa con virulenza anche negli ultimi giorni, dopo la vicenda dei giornalisti e degli oppositori espulsi».

Un'espulsione che non può essere accusata con nessuna considerazione.

«Certo, ma un conto è dire che Cuba ha sbagliato a espellere i giornalisti che erano andati lì a raccontare, altro conto è scatenare una campagna violentissima contro l'isola, trascurando gli sforzi di democratizzazione in corso, e ignorando il fatto che è impossibile e scorretto misurare il tasso di democraticità di Cuba rapportandola ai Paesi occidentali. Non è uno stato canaglia. E aggiungo: non si possono usare due pesi e due misure».

Tra chi è chi?

«Quando, un anno e mezzo fa, gli eurodeputati italiani andarono in Israele furono



Marco Rizzo, capo della delegazione dei comunisti italiani al Parlamento europeo

picchiati e cacciati, ma nessuno scatenò una campagna anti-Israele. Il Pakistan è un regime illiberale, dotato di forze nucleari e appoggiato dagli Usa, ma nessuno sui giornali italiani lancia messaggi anti-pakistani. Perché, invece, con Cuba c'è tutto questo accanimento?».

Forse perché la coscienza della sinistra si sente più implicata con le vicende del paese della rivoluzione castrista.

«Il guaio è che la sinistra riformista non perde occasione per sferrare offensive anti-cubane. Di Salvo, il responsabile dei Ds per il Sudamerica, non perde occasione per attaccare Cuba. Adesso per Rifondazione su Cuba parla Pietro Folena, che fu il primo firmatario della mozione parlamentare anti-cubana. Noi non barattiamo la governabilità con la rinuncia delle nostre solidarietà internazionali».

(r.i.)

DA NASTRI INEDITI NUOVE RIVELAZIONI SUL WATERGATE

Gola Profonda Nixon sapeva dall'inizio chi era

Nelle registrazioni del 1972 il capo della Casa Bianca chiama Mark Felt «dannato traditore» e chiede che venga licenziato, ma non riuscirà a cacciare il numero due dell'Fbi

Paolo Mastroianni
NEW YORK

Richard Nixon sapeva che il vice capo dell'Fbi Mark Felt era «Gola profonda», e voleva la sua testa. Da quando Vanity Fair ha rivelato l'identità della misteriosa fonte che passava al Washington Post le notizie sullo scandalo Watergate, gli archivi e le memorie personali continuano a sciorinare sul tavolo notizie sorprendenti. Ieri Bob Woodward, il giornalista del Post che teneva i contatti con Felt, ha raccontato come era cominciato il loro rapporto. Ma dai National Archives sono uscite conversazioni registrate inedite, da cui si capisce che il capo della Casa Bianca sapeva già tutto.

La prima registrazione risale al 19 ottobre del 1972, cioè quattro mesi dopo il furto alla sede del Partito democratico nell'edificio Watergate, che ha scatenato lo scandalo. Manca meno di un mese alle elezioni, che il presidente vincerà a valanga. Intorno al tavolo ci sono Nixon e Haldeman, capo del suo staff. Haldeman dice che Felt sta passando le informazioni al Washington Post, e poi aggiunge: «Sa tutto quello che c'è da sapere nell'Fbi. Ha accesso assolutamente a tutto». Il capo della Casa Bianca chiede perplessito: «Perché diavolo dovrebbe farlo?».

Sette mesi dopo, l'11 maggio 1973, il nome di Felt torna in una conversazione tra Nixon e il suo nuovo capo dello staff, Haig, che ha preso il posto di Haldeman costretto alle dimissioni dallo scandalo. I due accusano il vice capo dell'Fbi di tradirli, ma l'ex generale suggerisce di andarci piano: «Dobbiamo essere prudenti sul momento in cui tagliare questa noce». Ormai, però, il presidente non ha più dubbi: «Felt risponde - è cattivo».

Lo scambio più diretto è quello che avviene il giorno dopo, 12 maggio, sempre fra Nixon e Haig. Il soggetto è ancora Felt e le informazioni che avrebbe dato anche al New York Times e al settimanale Time, riguardo l'irruzione autorizzata dalla Casa Bianca nell'ufficio di Daniel Ellsberg, rivelatore dei dannosi Pentagon Papers sulla guerra in Vietnam.

L'EX PRESIDENTE ASSOLVE L'ANZIANO AGENTE

Clinton: «Ha fatto la cosa giusta»

■ NEW YORK. Bill Clinton non ha dubbi: «Mark Felt ha fatto la cosa giusta». L'ex presidente è intervenuto nel dibattito su «Gola profonda» schierandosi con quelli che considerano l'uomo delle rivelazioni sul Watergate non un traditore, ma un eroe. «Credo che quelle fossero circostanze particolari - ha commentato Clinton intervistato da Larry King sull'emittente Cnn - e penso che abbia fatto la cosa giusta». Clinton ha ammesso che «in termini generali non credo che un funzionario del governo debba passare alla stampa informazioni riservate», ma ha aggiunto che nel caso di Felt «ci sono le ragioni per ritenere che abbia avuto ragione lui». Per l'ex presidente «Gola profonda» è una persona con una sua moralità: «Apparentemente ha sempre mantenuto un certo rimorso per le sue azioni», ha detto aggiungendo che questo è un fatto «positivo».



Carl Bernstein (a sinistra) e Bob Woodward al Washington Post

«Lui - dice il presidente - ha vuotato il sacco sulla storia di Ellsberg. Tutti sanno che è un dannato traditore, tenetelo d'occhio con attenzione». Nixon dice di aver saputo tre mesi prima dall'avvocato di Time che Felt passava notizie al settimanale, e quindi ne aveva parlato con Patrick Gray, il direttore ad interim dell'Fbi. Gray aveva risposto che non era possibile, e il presidente descrive così ad Haig il resto del colloquio: «Gli ho ripetuto che sapevamo da una fonte molto autorevole che si trattava proprio

di Felt. Dannazione, dovete sottoporlo ad un test della verità». Il capo dell'Fbi aveva detto che non poteva interrogare il suo vice, ma il presidente aveva aggiunto: «Felt deve cadere, ovviamente. Questo tipo adesso non andrà in giro a fare l'eroe».

Da queste nuove rivelazioni si capisce perché «Gola profonda» era così prudente nei suoi rapporti con Bob Woodward. Il giornalista del Washington Post ieri ha scritto che lo aveva conosciuto per caso nel 1970, quando era sottotenente della Marina. Bob



Mark Felt, la Gola Profonda del Watergate, in una foto del '78, quando era il numero due dell'Fbi

Bob Woodward racconta dopo trent'anni sul Washington Post gli appuntamenti segreti e i messaggi in codice scambiati col suo informatore

lavorava per l'ammiraglio Moorer, che lo incaricava di portare i suoi documenti alla Casa Bianca. Una volta, mentre era in sala d'attesa, incontrò Mark Felt e ci fece amicizia, sperando che potesse aiutarlo sul lavoro. Diventato giornalista, Woodward aveva continuato a chiamare il pezzo grosso dell'Fbi, che gli aveva passato qualche dritta. Per esempio, gli aveva rivelato che il vice presidente Spiro Agnew aveva intascato una tangente di 2.500 dollari. Felt, secondo Bob, disprezzava la Casa Bianca di Nixon, che parago-

nava ai nazisti nel modo di operare. Poi era rimasto deluso quando il presidente, dopo la morte dello storico capo dell'Fbi Hoover, aveva nominato direttore ad interim Gray invece del futuro «Gola profonda».

Il furto del 17 giugno al Watergate era una storia di cronaca, e quindi i capi del Washington Post l'avevano assegnato ai giovani reporter Bob Woodward e Carl Bernstein. I due, però, avevano scoperto che uno dei colpevoli, Howard Hunt, era un ex agente della Cia legato al comitato per la rielezione di Nixon. A quel punto Bob aveva deciso di verificare la notizia con Felt. Il vice capo dell'Fbi gli aveva risposto, alla seconda telefonata, «Gola profonda». Woodward era andato a cercarlo a casa, e «Gola profonda» gli aveva spiegato che da quel momento in poi avrebbero giocato secondo le sue regole. Felt, cacciatore di spie naziste durante la Seconda guerra mondiale, aveva elaborato un piano per i loro contatti. Quando Bob voleva parlargli, dove esporre sul balcone di casa un vaso con una bandierina rossa; quando «Gola profonda» voleva parlare con lui, avrebbe

fatto disegnare un orologio a pagina 26 della copia del New York Times che ogni mattina veniva consegnata alla porta del giornalista. In tutti i casi dovevano incontrarsi verso le due della notte in un garage vicino al Key Bridge di Roslyn, cambiando sempre taxi e camminando a piedi per non farsi scoprire. Se uno dei due capiva di essere seguito, non doveva presentarsi. La regola - aveva spiegato Felt - era massima segretezza. Non dire neppure chi hai una fonte.

Woodward voleva raccontare tutti questi segreti dopo la morte di «Gola profonda», in un libro che ha già scritto e adesso uscirà a luglio. I famigliari di Felt chiedevano che lo scrivesse con Mark, ma non si erano accordati, e allora avevano cominciato ad offrire la loro storia a scrittori, case editrici e cinematografiche. Lo shopping andava avanti da qualche anno, quando hanno fatto l'accordo con Vanity Fair per 10.000 dollari, a cui dovrebbe seguire un affare editoriale da almeno un milione. «Scriverei un libro - ha annunciato Felt - e raccoglierei tutti i soldi che posso».

L'AGENTE «MUSCOLITO»

Una talpa di Fidel nel giallo

Gian Antonio Orighi
MADRID

Fidel Castro era non solo al corrente dello scandalo Watergate ma, grazie ad un suo agente doppio, Eugenio Rolando Martinez, nome in codice «Muscolito», servì ai democratici, su di un piatto d'argento, la testa di Richard Nixon, facendo sì che scoppiasse lo scandalo. C'è ancora un grande mistero che avvolge il Watergate, anche dopo la rivelazione dell'identità della Gola Profonda, l'ex numero 2 dell'Fbi Mark Felt. E a svelarlo è un'altra «gola profonda», il celebre scrittore dissidente cubano Norberto Fuentes, 62 anni, ex amico intimo del Lider Máximo e del fratello Raúl, l'ex guerrigliero-spia che partecipò nelle negoziazioni di pace in Angola. Lo scoop è contenuto nel suo straordinario libro «Dulces Guerreros Cubanos».

Nel saggio autobiografico del '99, Fuentes ripercorre esaurientemente il terremoto politico che scosse Cuba nell'89, quando il dittatore dell'Avana fece arrestare con l'accusa di narcotraffico 13 alti ufficiali, tra cui il generale Arnaldo Ochoa e Tony La Guardia, colonnello della sezione speciale del ministero dell'Interno, lo 007 artefice di tutte le operazioni segrete castrate all'estero. È proprio La Guardia che gli racconta chi sia in realtà Martinez, dal '59 notissimo oppositore del tiranno dell'Avana dopo aver partecipato alla rivoluzione.

Il falso esule fu uno degli uomini che vennero sorpresi ed arrestati da appena 3 poliziotti (per di più, quando si dice il caso, senza colpo ferire benché fossero tutti esperti Rambo), il 17 giugno del '72 all'interno del famoso edificio mentre stavano piazzando microspie e fotografando documenti nell'ufficio del segretario nazionale democratico Laurence O'Brien, la spoletta dell'affaire. Il quintetto verrà poi condannato ma Muscolito, leggenda nell'intelligence Usa anticomunista, riceve nell'83 un indulto speciale dall'ex presidente Reagan.

La Guardia (ucciso nel '94) racconta a Fuentes di aver portato clandestinamente l'agente doppio Muscolito, usando lo yacht di Castro, il «Pajaro Azul», all'Avana, ove si incontrò a tu per tu con il Comandante. Poi gli confida: «Era lui il nostro uomo nel Watergate. Non hai mai pensato che l'operazione sia stata consegnata proprio per far scoprire e catturare i 5 agenti dentro il Watergate?». Ma cosa ci ha guadagnato Castro? Per il Watergate Nixon, durissimo con l'Avana, si dimise. E nel '76 andò alla Casa Bianca il democratico Carter, che smantellò i complotti Cia-esiliati cubani e Miami.

KABUL, TRASMESSO L'APPELLO DI PLACIDO



Tolo tv: chiesti 10 milioni per Clementina

«Per il riscatto di Clementina i rapitori hanno chiesto 10 milioni di dollari all'ambasciata italiana». La notizia è stata annunciata ieri da Tolo Tv, l'emittente più informata sul sequestro della volontaria italiana Timor Shah, il rapitore, la chiama quasi tutti i giorni e ha scelto questa tv privata per mandare in onda il drammatico video con l'italiana. Un presunto scoop confermato dal direttore dell'emittente, con gli inquirenti e le autorità del governo locale che smentiscono, mentre i diplomatici italiani continuano a tenere un ferreo riserbo. Ieri, intanto, su Tolo Tv è andato in onda l'appello filmato dall'attore Michele Placido, celebre protagonista di «La Piovra» trasmessa con grande successo anche in Afghanistan, per chiedere la liberazione di Clementina Cantoni: «Salem, Salam, sono Michele Placido, il commissario Cattaneo. Sono stato a Kabul e sono diventato vostro amico». Il messaggio, dopo aver ricordato il compito svolto nel Paese dalla giovane rapita, termina poi con l'appello: «Per favore aiutaci, aiutaci a liberare Clementina, è italiana come me e vi vuole bene come vi voglio bene io. Grazie, a presto».

LA POP STAR HA ASCOLTATO IN SILENZIO LE ARRINGHE FINALI: RISCHIA FINO A 37 ANNI

Conto alla rovescia per Michael Jackson

Molestie su minori, il verdetto è atteso in questi giorni

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Con le arringhe finali di accusa e difesa il processo a Michael Jackson è arrivato all'ultimo capitolo, oggi la giuria del tribunale di Santa Maria si ritirerà in camera di consiglio e da ora in avanti il verdetto potrà arrivare in qualsiasi momento.

La giornata di ieri nell'aula del tribunale di Santa Maria, in California, è iniziata con l'arrivo di Michael Jackson che ha ascoltato in silenzio la lettura da parte del giudice Rodney S. Melville delle dieci accuse che pendono sul suo capo. Gli addebiti su cospirazione per rapimento di minore, molestie ed abusi sessuali nonché consumo di alcolici comportano sulla carta la possibilità di subire una condanna fino ad un massimo di 37 anni di prigione che per il 46enne cantante comporterebbe finire la vita dietro le sbarre. Non a caso il tabloid «New York Post» è uscito pubblicando una foto gigante di una minuscola cella con sopra il titolo «Jackson potrebbe finire qui dentro».

Subito dopo l'esposizione dei capi di accusa da parte del

giudice, ha preso la parola il vice procuratore distrettuale, Ron Zonen, ed ha presentato nel dettaglio gli addebiti nei confronti della «celebrità internazionale» accusandola di aver commesso «sfruttamento ed abusi sessuali» su un bambino di 13 anni malato di cancro, rimproverando alla difesa di essersi limitata durante l'intero procedimento a tentare di ledere la credibilità della madre del ragazzo senza peraltro riuscire nell'intento.

L'avvocato Thomas Mesereau - ha dichiarato il vice procuratore - ha affermato durante la prima udienza di questo processo che la madre del minore è stata coinvolta in passato in tentativi di estorsione nei confronti di personaggi famosi dello schermo come George Lopez, Jay Leno, Mike Tyson, Adam Sandler e Jim Carrey ma non è mai riuscito a dimostrarlo, non abbiamo visto alcuna prova. D'altra parte invece Zonen ha ricordato alla giuria le deposizioni del bambino, come del suo fratellino, sulle notti passate nel ranch di Neverland durante le quali la pop star gli diede in più occasioni del vino e lo masturbò sul

«DIMINUIRO' LE EMISSIONI DI GAS IN CALIFORNIA»

Schwarzy contro l'effetto serra

■ LOS ANGELES. Il governatore della California, Arnold Schwarzenegger, ha dichiarato guerra all'effetto serra imponendo drastiche riduzioni nelle emissioni di gas inquinanti nello Stato più popoloso degli Usa. L'ex attore, durante la conferenza dell'«UN World Environment Day», in cui si sono confrontati i rappresentanti delle città più popolate del pianeta, ha presentato un piano che va oltre il rifiuto di Washington di ratificare il protocollo di Kyoto sull'ambiente. Schwarzenegger ha proposto che le emissioni di gas inquinanti in California nei prossimi 5 anni vengano riportate ai livelli del 2000, e che scendano dell'80% sotto a quelli del 1990, entro il 2050. (Apm)

proprio letto.

Durante le 14 settimane del processo Michael Jackson è rimasto sempre in silenzio, alternando momenti di evidente nervosismo - come quando si presentò in ritardo ad un'udienza vestito con i pantaloni del pigiama - e apparente depressione. Negli ultimi giorni ha continuato a tacere anche quando l'avvocato difensore gli ha offerto la possibilità di deporre per fornire la propria versione dei fatti, risalenti al marzo 2003. La scelta di non parlare è stata oggetto di numerose speculazioni: alcuni osservatori

del processo l'hanno collegata alla forte emotività dell'accusato mentre altri ritengono che sia stato il timore di tradirsi a spingere la pop star a restare lontano da una deposizione che avrebbe potuto trasformarsi in boomerang.

I collaboratori che gli sono stati vicini nella giornata di ieri lo hanno descritto come visibilmente «nervoso ed irritato». «È una situazione molto difficile stare seduti a sapere che la sorte della propria vita può essere decisa da un momento all'altro», ha dichiarato la portavoce Raymonne Bain.



Michael Jackson arriva in tribunale

Terminate le arringhe di accusa e difesa la parola passa ai giurati, la cui decisione è prevista per la prossima settimana. A loro il giudice Melville ha sottolineato un'unica avvertenza: «Potreste anche arrivare alla conclusione che l'imputato ha una predisposizione personale a commettere i crimini per i quali è sotto processo ma ciò non sarebbe sufficiente a provare che lui abbia davvero commesso». Come dire, non dovete giudicare Michael Jackson sulla base di ciò che pensate di lui ma solo considerando che cosa ha fatto.

IL 10 LUGLIO I KIRGHIZI DOVRANNO VOTARE IN ELEZIONI LIBERE UN NUOVO PRESIDENTE

Fra il misterioso Tagikistan
l'insanguinato Uzbekistan
e il ribollente Kirghizistan
potrebbe nascere
una nuova minaccia
dagli ultrà religiosi

Nel triangolo di Fergana
c'è il petrolio, la miseria
l'islamismo radicale
la violenza truculenta
delle dittature nate
dalle macerie dell'Urss

Profughi uzbeki scappati dall'esercito
del presidente Karimov attendono di
sapere la loro sorte in un campo
rifugiati a Kara Darya, in Kirghizistan



ASIA CENTRALE

Tra Islam e Democrazia

reportage

di Giovanni

KARA SU (confine uzbeko-kirghizo)

SONO le 6 di mattina a Kara Su, e malgrado la pioggia, il ponte che collega l'Uzbekistan al Kirghizistan è un continuo passare di contadini che trascinano biciclette e carretti ridotti ed **■** di ruggine carichi **■** sacchi di verdura. Alla frontiera c'è un bancone di metallo coperto da una tettoia su cui scaricano le loro robe, ma si direbbe più per ripararsi dalla pioggia e riposarsi che per offrire all'esame dei doganieri, che non controllano.

Vengono a venderla qui in Kirghizistan per ritornare poi la sera con merci che **■** questa parte costano meno. Ma rifiutano di raccontare cosa è successo durante la notte quando le truppe uzbekhe hanno ripreso il controllo della parte della città **■** di là del fiume Shahrhan Sai. In seguito alla carneficina di Andizhan, dove i soldati del dittatore uzbeko Karimov **■** sparato **■** una folla inerme facendo oltre 500 morti, la popolazione di Kara Su si era radunata per protestare ed ha finito per incendiare la locale stazione di polizia e l'ufficio delle tasse. Doganieri, poliziotti e molti funzionari locali avevano abbandonato la città nelle mani dei rivoltosi rendendo la cittadina l'unica parte del territorio uzbeko al di fuori **■** controllo del governo. Ma il sogno è durato 24 ore. Ieri si poteva attraversare il ponte liba-

■ esplorare la parte uzbekha della città. Stamattina vedo dall'altra parte del ponte tre soldati uzbeki che ostentano calma e sicurezza controllano i documenti. Provo lo stesso a passare il ponte lungo una trentina di metri, ma quando esibisco il mio passaporto **■** impingono di tornare indietro. Cerco di parlare con loro, molto professionalmente alle mie domande reagiscono con il silenzio, come se non mi sentissero, come se fossero comandati a non capire.

Quanto è successo in Uzbekistan, il più crudele episodio di

violenza **■** la parte di soldati contro una folla disarmata, può essere stato influenzato dai più recenti sviluppi in Kirghizistan. E allora vale la pena di parlare con i protagonisti di questa rivolta, la prima di una serie che potrebbe contagiare gli altri Paesi dell'Asia Centrale.

Perché l'altro fronte è qui. In questo triangolo che è la valle Fergana, fra l'insanguinato Uzbekistan, il ribollente Kirghizistan e il misterioso Tagikistan, c'è tutto per far nascere il nuovo mostro che ci ferirà. C'è il petrolio, la **■** l'islam radicale, la violenza truculenta dalle dittature nate dalle macerie dell'URSS, e la più alta densità di popolazione dell'Asia Centrale. Il primo fronte, certo, **■** contro Bin Laden e Al Qaeda, ma non si **■** bene dove sia, il secondo è qui, ma non si sa che

La **■** è partita proprio da qui, dal Sud del Paese, per protestare contro i brogli elettorali alle elezioni parlamentari del 13 marzo orditi dal presidente in carica Askar Akayev **■** dal clan dei suoi protetti. Anche se questa è stata solo la scintilla di un malumore diffuso dovuto più alla fame, alla disoccupazione e allo sfacciato accaparramento **■** ricchezze della «famiglia regnante» di Akayev. Il Kirghizistan è la terza repubblica ex sovietica, dopo la Georgia e l'Ucraina, a **■** scossa da proteste motivate da elezioni truccate.

La rivolta è più arrivata alla capitale Bishkek, con saccheggi **■** negozi e super market. Il presidente Akayev preso dal panico è fuggito a Mosca, cosa che in una cultura maschilista ha



Kirghizistan, 5 milioni di abitanti, e Uzbekistan, 26 milioni, sono due ex repubbliche sovietiche diventate indipendenti dopo lo sfascio dell'impero nel 1991. Come tutta l'Asia Centrale sono a maggioranza islamica, colpite da miseria, lotte di clan **■** corruzione. Nel marzo 2005 i moti di piazza guidati dall'opposizione kirghiza hanno costretto alla fuga il presidente Askar Akayev. Due mesi dopo una rivolta popolare ad Andizhan, nel Sud uzbeko, è stata invece domata dal presidente Karimov con l'esercito, a costo di una strage che ha fatto centinaia di vittime e profughi. Karimov ha accusato dell'accaduto i venti liberali che soffiano dal Kirghizistan

■ **■** la **■** immagine più del malgoverno. Dalla rivolta sono emersi **■** espressioni dell'opposizione due personaggi che **■** avuto ruoli di rilievo nel regime deposto: Kurmanbek Bakiev, già capo del governo con Akayev, ora nominato presidente e primo ministro, e Feliks Kulov, imprigionato da Akayev nel 2001 perché concorrente pericoloso, e liberato dai rivoltosi. Dovevano scontrarsi **■** prossime elezioni presidenziali fissate per il 10 luglio, poi si sono messi d'accordo per assumere il primo la presidenza ed il secondo la guida del gover-

no. Essendo Kulov del Nord del paese, più sviluppato e russofilo, l'altro del Sud, povero e **■** maggioranza musulmana, queste **■** insolito ticket, dato per sicuro vincente, contribuirà, se **■** altro, ad accostare **■** due parti **■** Paese, divise da **■** possente catena di montagne e da culture diverse.

Kurmanbek Bakiev, giovanile e disinvolto, mi riceve nella «Casa Bianca» che in comune **■** quella di Washington ha solo il colore: una pesante costruzione misto stile sovietico e asiatico, che potrebbe piacere sia **■** setrapi orientali che a

Sudin. «Le **■** saranno trasparenti **■** nel rispetto della legge», mi dice, «compatibili con gli standards internazionali, senza quella corruzione, quel mercato di voti **■** diffuso nelle precedenti consultazioni. Le prospettive **■** buone, la situazione politica stabile, continuiamo sulla strada di una democrazia sempre più concreta e nella lotta alle corruzioni».

Gli ricordo che poco più di **■** anni fa ero nelle stesse grandi sale col grande tavolo ovale da 40 persone, seduto sulla stessa sedia, **■** al posto suo c'era il **■** predecessore, il presidente Askar Akayev che mi raccontava esattamente le stesse cose, gli stessi impegni, lo stesso progetto **■** politico. Perché **■** bisognerebbe credere a lui dopo che Akayev **■** pro- **■** e poco realizzato? «La situazione era diversa, c'era un altissimo livello di corruzione e i capi dei diversi clan **■** gli affaristi vicini al presidente non erano interessati al progresso economico **■** gli hanno impedito di realizzare i suoi programmi. E poi allora parlavo tanto di popolo, di difendere i suoi interessi, **■** viveva nel loro piccolo mondo, tagliati fuori **■** quel popolo, come dei marziani».

Ma anche lui faceva parte di quel mondo. Come **■** qui, come anche in Ucraina **■** in Georgia, i leader dell'opposizione **■** quelli che hanno abbattuto i vecchi **■** e ora sono al potere, è tutta gente che apparteneva a quel mondo, che ha collaborato con i governanti ora deposti? «Io e molti altri abbiamo lavorato con Akayev, ma grazie a quella esperienza

oggi possiamo governare, altrimenti non avrei potuto fare il lavoro che svolgo oggi».

I drammatici fatti dell'Uzbekistan potranno influire sugli sviluppi nel suo Paese? «Sono situazioni diverse. Ogni **■** si sviluppa seguendo **■** propria strada, ma nel rispetto di principi che sono alla base dell'ordine internazionale. La vera storia dell'Uzbekistan è ancora tutta da raccontare, non conosciamo molti dettagli, ci sono versioni contrastanti. Noi dobbiamo prenderci **■** oltre 500 rifugiati che hanno attraversato il nostro confine, lo stiamo facendo con grandi sacrifici».

Feliks Kulov, lo incontro poche **■** dopo che ha concluso l'accordo **■** Bakiev per questa anomala spartizione di incarichi. E' considerato un duro **■** non scarce credenziali democratiche. Come vice ministro dell'Interno negli ultimi giorni dell'URSS ha comandato truppe che hanno ammazzato decine di contestatori, «il conflitto tra di noi (con Bakiev) sarà inevitabile», mi dice, «ma sarà un conflitto stimolante, creativo, d'altra parte siamo troppo diversi». Il presidente Akayev potrà tornare nel suo Paese? «Io sarei favorevole, dobbiamo fare vedere al mondo che siamo civili e tolleranti. Il suo principale errore è stato scappare, senza informare nemmeno i suoi collaboratori più stretti, ha avuto paura, non rischiava niente, aveva amici al potere nel governo, **■** gli avrebbe fatto nulla».

Domando anche a lui come mai, avendo collaborato con il precedente regime di Akayev,

ora si presenta come suo oppositore. «Per me è stato utile lavorare vicino al leader, vedere **■** cosa faceva giusto o sbagliato. Io ho lasciato Akayev cinque anni fa. Aveva cominciato a provare piacere ad essere il **■** i, gli ha dato alla testa, colpa anche dei **■** protetti che lo adulavano. L'ho lasciato perché aveva cominciato a perseguitare la gente per motivi personali, a fare delle privatizzazioni **■** rotte, ad allontanarsi dalla democrazia».

Che opinione si è fatta su quanto è **■** in Uzbekistan? «E' una situazione pericolosa non solo per l'Uzbekistan, ma per tutta l'Asia centrale. Non è vero, come molti ritengono, che sia stata solo colpa del fattore islamico. **■** avevo grande stima di Karimov, perché era l'unico che combatteva contro gli estremisti islamici, **■** i metodi che ha adottato **■** sono giustificabili, ha superato la soglia dell'accettabilità, ha ordinato di sparare contro il **■** popolo, adesso ci potrà essere solo un'ulteriore escalation. O ne uscirà distrutto Karimov o la democrazia».

Ora compito di Bakiev e Kulov **■** assicurare elezioni trasparenti il 10 luglio e ridare forza alle istituzioni dello Stato corrotte da Akayev. Speriamo di non assistere ad **■** ritorno al vecchio sistema solo con facce nuove, e che sia vero quanto mi ha detto la graziosa ministro degli Esteri Roza Otunbaeva: «Le rivoluzioni in Georgia e in Ucraina sono state un'ispirazione per noi, noi lo saremo per altri».

Jgawronski@europarl.eu.int

L'ATTENTATO ■ PIENA FASE ELETTORALE. DAMASCO, MESSA SUBITO SOTTO ACCUSA, NEGA OGNI COINVOLGIMENTO

Libano, giornalista anti-siriano ucciso da una bomba

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BEIRUT

L'idea che con queste elezioni la via libanese alla democrazia smettesse di essere lastricata di bombe **■** durata meno di una settimana. Cinque giorni dopo il turno metropolitano e a quarantott'ore dall'apertura dei seggi nel Libano meridionale, ieri mattina un boato ha scosso il quieto benessere del quartiere di Acri-fish e adesso l'onda **■** urto dell'esplosione **■** i fragili equilibri di una **■** consultazione iniziata in modo forse suntuoso ma ancora pacifico.

Samir Kassir, 45 anni, giornalista e scrittore nonché commentatore principe di «Al Nahar», cioè il «Giorno», quotidiano arabo della sinistra laica **■** saltato

in aria poco dopo le dieci mettendoci in moto l'«Alfa» parcheggiata sotto casa. La carica era piazzata proprio sotto il sedile del guidatore e adesso, a fine mattinata, in un quartiere assediato da clacson e sirene ciò che **■** del giornalista nei rottami dell'auto **■** coperto da un telo. L'esplosione lo **■** tranciato **■** due, una passante è rimasta ferita in modo **■** e solo per **■** i frammenti di metallo volati tutt'intorno non hanno fatto altre vittime.

E' stato però un agguato molto professionale e lo si vede dal mondo in cui la carica ha sviluppato l'onda d'urto: **■** piazzato l'esplosivo si **■** curato di fare in modo che l'effetto devastante **■** sviluppasse verso l'alto allargandosi il meno possi-

bile se non dopo dieci-dodici metri d'altezza. Questo almeno è quanto osservava **■** gruppo di artiglieri della polizia mentre i cordoni di sicurezza si aprivano per far passare i primi visitatori, che naturalmente appartengono alla politica.

Solange Gemajel, la vedova del presidente ucciso ventitré anni fa da un'altra bomba, appare davvero sconvolta: «Il ritiro era tutta una commedia - dice - i siriani sono ancora qui, che ci aiuti...». I commenti **■** successive seguiranno la medesima falsariga, tutti tranne uno, quello del generale Michel Aoun che fin da quando è rientrato in patria, cioè meno di un mese fa, punta il dito non tanto sulla Siria - che smentisce **■** ogni coinvolgimento - quanto

■ vari servizi di sicurezza interni più o meno devianti e sottoposti a infiltrazioni di ogni genere, vecchie e nuove.

Samir Kassir era uno storico, un laico, un uomo di sinistra. Proprio per questo critico ferace delle progressive generazioni nell'antico **■** tempo glorioso socialismo arabo, «La Siria sta accumulando errori su errori, aveva scritto venerdì scorso nella sua colonna settimanale commentando **■** giro di vite del governo di Damasco contro i dissidenti. Da tempo, quando **■** sull'argomento **■** che accadeva piuttosto spesso usava parlare di «due Baath» con questo mettendo sulla stessa piano il disciolto partito di Saddam Hussein e il suo omologo e padre siriano, che invece

ancora di rinnovarsi e proprio la settimana prossima a Damasco inizia un congresso che potrebbe essere l'ultimo.

Dice Saad Hariri, figlio dell'ex presidente eliminato il 14 febbraio scorso e vincitore del primo turno elettorale: «Un regime criminale della polizia continua a sfidare la volontà popolare e quella della Comunità internazionale». Dice Najib Mitgati, premier **■** un governo elettorale: «Questo è un crimine contro la sicurezza e la libertà di espressione. L'impressione **■** va è quella di una caccia all'anatra in cui tutti stanno sparando a vuoto contro il cielo perché lo **■** oppure **■** se n'è andato **■** composto da fauna diversa».

Di questi tempi il coro **■**



Un'immagine del 21 febbraio scorso della vittima Samir Kassir aveva 45 anni

accusa contro la Siria **■** i **■** servizi segreti sarà anche politicamente corretto però esprime soprattutto mancanza **■** informazioni, e dunque **■** nato. Proprio come a tre mesi dall'attentato contro Rafik Hariri la commissione internazionale

le d'inchiesta **■** **■** riuscita a dipanare il mistero, così oggi la bomba che ha ucciso il povero Kassir lascia aperta qualsiasi interpretazione.

Lui era certamente antisiriano però il suo giornale appartiene alla famiglia di Ghassan Tawaji, grande personaggio della storia politica libanese, e attualmente viene amministrato dal figlio Jubran, appena eletto nella lista di Saad Hariri. Forse il **■** mento più credibile all'attentato di oggi **■** quello che giunge dalla bocca del generale Aoun, rientrato **■** patria per rendersi **■** che il volo antisiriano non basta più a **■** i disegni di un'opposizione **■** dalla lotta di potere: «In questa bomba leggo la vendetta di servizi inquina-

SI APRE IL DIBATTITO DOPO LA FRASE PRONUNCIATA DAL CARDINALE DI GENOVA TARCISIO BERTONE

«Le corna? La prima volta perdonate»

Ad una trasmissione tv: «Il Vangelo ci dice che bisogna perdonare settanta volte sette. E questo vale per tutte le situazioni»

Michela Tamburrino

Ecco, in anche la corna benedette. Se mai qualcuno lo dovesse pensare, avrà compiuto un peccato di superficialità e avrà fatto torto a quanto detto dal cardinale Tarcisio Bertone, arcivescovo di Genova e nuova star mediatica di talk show televisivi formato locale. Così il porporato, vicino a Benedetto XVI e lungo indicato come il possibile successore del Papa a Prefetto per la Congregazione della Fede, risponde in tema di perdono e lo fa creando scalpore. A domanda circostanziata il cardinale Bertone non ha nel consigliare i telespettatori: «Il Vangelo ci dice che bisogna perdonare settanta volte sette; questa frase vuol dire che il perdono è sempre necessario. Io dico che nella vita tante volte bisogna avere la forza di perdonare almeno la prima volta che si scopre un tradimento senza prendere decisioni affrettate. Per i cristiani il matrimonio è indissolubile ma vale per tutti la necessità di non troncarsi precipitosamente a fronte l'obiettivo del gol. Ma adesso potrebbe fare anche l'allenatore».



Il cardinale Tarcisio Bertone

Paragoni alla portata di tutti, soprattutto di coloro che affidano a Bertone la loro ansia, famiglie fragili che vedono andare in crisi i loro matrimoni alle prime difficoltà. A preoccupare l'arcivescovo di Genova è la motivazione di tanta fragilità affettiva: unioni basate su motivazioni superficiali, giovani che vanno all'altare con troppa facilità. Allora la delusione è dietro l'angolo, troppo facile da sostenersi. Man- l'impegno serio, la volontà di comprendere e di perdonare la debolezza dell'altro. Anche il tradimento. Tutto questo spiega Bertone a conclusione della sua analisi: «Vediamo sempre più spesso che si arriva al matrimonio dopo fidanzamenti interminabili che avrebbero dovuto dare la possibilità di conoscersi a fondo. Invece sembra che tutti i problemi si scoprono solo lì. Un'ora di diretta con il perdono che arriva a coprire situazioni limite, persino quando una moglie vittima di un marito manesco si lamenta. Pure in questo caso, perdonare, spera non oltre la prima volta».

RICKY TOGNAZZI

«No, non ho potuto per troppo dolore»

Il no, Ricky Tognazzi le corna non le perdona. Ma sarebbe ingeneroso pensare a becero maschilismo. Invece potrebbe dire che lui non ce la fa andarsene oltre per eccesso di sensibilità. Tognazzi, lei è un uomo di spettacolo, un regista, possibile che riesca a superare questo problema? «È vero, mi è capitato ho potuto perdonare. Ma non per moralismo; invece per sentimenti viscerali, ferite rimarginabili. Una volta scoperto il dolore, è difficile superare il colpo. Perché è tanto difficile? «Bisognerebbe analizzarlo. Il tradimento è una caduta di stima verso l'altro e verso se stessi. Il dolore è lancinante, sei toccato nella tua credibilità e nella tua capacità di dare e ricevere fiducia. E poi, come si fa a comandare i sentimenti? È un lavoro troppo complesso, ha poco a che fare con la ragione e ha niente a che fare con le impostazioni vetero maschiliste. Mi sembra ne faccia un fatto più profondo rispetto al solo tradimento fisico che forse non è così importante quanto quello morale. «Certo, è una faccenda molto più profonda che per sé identifica nel gesto, nell'atto che lo rappresenta. Penso all'intimità e a un corpo fatto di segreti; si viola il nostro privato, entra un intruso nel delicatissimo equilibrio di un amore. Allora lo scompagina, irrimediabilmente. E non basta. C'è dell'altro? «C'è l'autostima che in pezzi. Incominci a chiederti: «Perché l'ha fatto?»



Ricky Tognazzi

DEBORAH CAPRIOLLO

«Sì, io ho fatto così perché era pentito»

Ei sì, Debora Caprioglio le corna le perdona. Sembra incredibile che l'incarnazione della sensualità femminile formato cinema possa aver avuto di questi problemi. Eppure è capitato a tante sue colleghe attrici che bellezza e fama non hanno risparmiato dalla più banale e dolorosa delle sciagure: amorose; appunto le corna. Signora Caprioglio come ha superato questo incidente sentimentale? «Bisogna innanzitutto considerare la storia che si sta vivendo. Io ho perdonato il mio compagno perché la nostra relazione aveva basi molto forti, e c'erano tutti gli elementi per poter proseguire. È differente quando le corna sono un sintomo di morte di una relazione solida eppure il successo. Perché? «Una distrazione può capitare a tutti e allora bisogna avere coraggio e la forza di restituire fiducia a chi ha tradito. È un lavoro quotidiano e lento, giorno dopo giorno grazie alla buona volontà di tutti e due. Dietro ci deve essere molta determinazione e la certezza che appun- quello è l'altro che vuoi e che per lui sei disposta anche a perdonare. Una grandissima prova d'amore. E poi esistono altre situazioni a volte sottovalutate. Per esempio? «Per esempio quando la pigrizia e l'abitudine prendono il sopravvento. Magari un corno e la paura di perdere la persona amata rinverdiscono la relazione diventata pietosa. Ci si sveglia e la disperazione porta alla lotta, si fa di tutto per

DOMANI SU
Specchio

LA RIVOLTA DEI MEDICI
In dieci anni exploit di denunce contro i camici bianchi. Loro lamentano l'infondatezza delle accuse. Come difendere i malati?



ESSERE METEOROLOGI
Un breve corso dedicato a chi in prossimità delle vacanze vuole scoprire che tempo farà



Debora Caprioglio

ricquistare il compagno. Anche per portare avanti una relazione vivace ci vuole pazienza e fantasia. Spesso l'idea di trovare una nuova passione è più forte della passione stessa. Vuole dire che la colpa delle corna può non essere solo a carico di chi tradisce? «Esatto. Le responsabilità non sono mai solo a carico di una persona che non si parli di persona che lo fa in continuazione per vizio congenito. Apatia e disinteresse hanno un unico denominatore ed è la poca volontà dei due di inventarsi giorno dopo giorno la voglia di stare insieme. L'apatia è come se predisponesse al tradimento, che delle volte è solo un tentativo per sentirsi vivi e anche un modo per attirare l'attenzione dell'altro. Lei ha perdonato ma come ha fatto, l'ha fatto, dimenticato? «Ho perdonato cercando di non fissarmi sull'accaduto, facendo in modo che non diventasse un chiodo fisso. Mi ha molto aiutato il forte sentimento che ho sentito nell'altro. Certo, per un po' il rapporto è stato più lo stesso, influito, soprattutto sulle aspettative del dopo. Poi tutto si è rimesso a posto. Credo che per noi donne sia più facile compiere questo atto di generosità. L'uomo cornificato si sente colpito nella sua virilità, fa un fatto d'orgoglio ferito».

E' UN AVVOCATO DI FOLIGNO L'UNICO DISABILE ITALIANO CON IL BREVETTO PILOTA ACROBATICO

Si può spiccare il volo anche in carrozzina

Alessandra Cristofani
PERUGIA

È il primo e unico disabile italiano pilota acrobatico d'altitudine. Seduto sulla sua sedia a rotelle, Stefano Zuccarini, avvocato a consigliere di Forza Italia alla Provincia di Perugia, è la tecnica fatta persona. Con il suo sguardo mite e dignitoso, racconta la sua storia, l'incidente in moto nel '91, la sedia a rotelle che per anni ha mortificato il suo innato dinamismo, la voglia di farcela, il sogno (realizzato) di pilotare un aereo. Riassume: «Dopo l'incidente, il 30 settembre del '91, ho trascorso un lungo e terribile periodo di depressione. La degenza in ospedale, l'inappellabile verdetto dei medici e quel senso di impotenza di fronte all'ineluttabilità del mio destino di disabile, mi avevano frantumato le energie. Mi sembrava di impazzire. E' stato a quel punto che Stefano ha giurato a se stesso che avrebbe reagito: «Avevo bisogno di muovermi, di provare ancora le stesse intense sensazioni di un tempo». «Perché sorride quando ti si paralizzano le gambe, unica tua paralizzazione anche il cervello. Giusto. Apre un cassetto ed estrae il certificato di idoneità di volo rilasciato dall'Istituto Medico Legale dell'Aeronautica Militare: «Era l'11 agosto del '94 e non dimenticherò mai quel giorno. Il giorno in cui, con la mano il nulla osta per la prova tecnica di volo su aereo, ho ricquisito la libertà. Il certificato di idoneità lo firma il colonnello medico Alberto Vincenzi, l'uomo che - dice - gli ha dato le ali».



Stefano Zuccarini accanto al suo aereo

Stefano, una laurea con lode in giurisprudenza, ha vinto la sua più grande battaglia legale. Le difficoltà, le resistenze e i pregiudizi non hanno fatto altro che acuire il suo desiderio di volare. Diventato realtà grazie a un codicillo, l'articolo 37 del Dpr 565 del 18 novembre 1998, che, prevedendo una clausola di flessibilità in presenza di problemi psicofisici stabilizzati e non evolutivi, ha di fatto consentito di eludere la barriera di norme che fino

ad allora aveva impedito che un paraplegico conseguisse il brevetto di volo. È l'inizio del suo sogno. Anche se da buon avvocato, pragmatico quanto basta, sa che ci sono almeno un altro paio di ostacoli da superare. Ripetere il velivolo, in primis. E l'Aeroclub di Viterbo a vent'anni d'intervallo, offrendogli il suo miglior allievo, in vetroresina, in grado di sopportare le modifiche e gli adeguamenti necessari. Da allora in poi il suo allievo

sarà il Twin III Acro, un piccolo gioiello dell'aria con un'apertura alare di circa sedici metri. Restano le modifiche, essenziali per poter solcare il cielo. Ma nemmeno questa volta Stefano si perde d'animo. Percorre chilometri a chilometri di strada e raggiunge la riva del Reno. Alla Gròb, l'azienda costruttrice, chiede di modificare il suo allievo, dotandolo di comandi completamente manuali. Dopo l'omologazione Rai (Registro Aeronautico Italiano), il corso di addestramento: tredici ore di volo e otto da solista. L'allenamento è sfiancante ma non per uno come lui che, con i codici e l'impegno politico, quando vuol «staccare», sceglie l'adrenalina del volo. Così, sostenuto da una feroce volontà, Stefano, come un'élite, non si risparmia. E corona il suo sogno. Il secondo brevetto, quello di pilota acrobatico, arriva due anni dopo, nel 2001. Altro record: Stefano è l'unico paraplegico al mondo a sfidare le correnti ascensionali in alianti, esibendosi in performance acrobatiche. Partecipa ai campionati italiani e li vince, classificandosi primo nella categoria promozione. Centinaia di mani che applaudono e una certezza. Aveva ragione lui: per volare le gambe non servono. Ed ora, e quarantadue anni compiuti, Stefano rilancia ancora una volta. Metta di accendere alla categoria superiore, l'ultima, quella degli ellimisti. E il risultato è proprio l'aggettivo giusto per uno che non ha più perimetri né frontiere da quando, paraplegico, ha imparato a volare.

E' mancato
Domenico Vincenti
ex direttore Credito Italiano
anni 60
L'annuncio le figlie Sandra e Daniela, il nipote Massimiliano. Funerali sabato 4 c.m. ore 10,00 - Chiesa parrocchiale di Castellamonte.
Castellamonte, 2 giugno 2005

E' venimentalmente mancato
Zangheri
carto
Dopo lunga malattia ha lasciato la sua casa. Il figlio Tiziana, la moglie Norma, i figli Tiziana, Marcello, Roberto con l'alina e gli adorati nipotini Beatrice, Matteo e Marta. Rosario venerdì 4 ore 18,45. Funerali sabato 4 ore 11,30 parrocchia di S. Nataneno.
Torino, 2 giugno 2005
O.F. Asenaro - Torino

E' mancata ai suoi cari
Gemma Serra
ved. Bernocco
anni 81
L'annuncio: i figli Lella con Claudio, Andrea, Giovanni con Maria, Maria, Edoardo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Luni sabato 4 c.m. alle ore 9,45 dell'abitazione via S. Giacomo 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Leini, 2 giugno 2005

Con il cuore di sua figlia e di lei lasciati il nostro amato
COMANDANTE
Carlo Richarme
anni 81
Torino, 2 giugno 2005

Con un abbraccio affettuoso e Nanni e Pia da tutte le amiche e amici di corso Casale.
COMAGLIO
Pia Silvio Nanni Jessica Cecilia Jacopo.
Torino, 2 giugno 2005

E' mancato
Vittorio Arduino
Anziano FIAT - ex allievo
Con dolore lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Maurizio e quanti gli vollero bene. Funerali sabato 4 giugno 2005 ore 9,30 Parrocchia Assunzione di S. Maria Vergine (Lingotto).
Torino, 1 giugno 2005.
O.F. Colombaro

Rosanna piange VITTORIO con Pini e Maurizio.
Adelina e Alda Coraggioletti sono vicine a Pini e Maurizio nel dolore.
Con affetto e con partecipazione e con la mancanza ai suoi cari
Giuseppina Lambertini in Pich
di anni 65
Affranti le annunciano il marito Vittorio, i figli Paola, Pier Domenico e Andrea con le rispettive famiglie, i nipoti Elia, Alessandra, Ingrid e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rocca C.se sabato 4 giugno alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale.
Rocca C.se, 2 giugno 2005.

Condomini e amici di via Sacchi n. 64 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ing. Raffaele Crispino
Torino, 2 giugno 2005.

E' mancato
Bruno Chiabotto
Lo annunciano moglie e figli. Funerali sabato 4 giugno ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente via Luerna di Rocca 16. Non farne offerta alla chiesa sul cancello. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 2 giugno 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ADESIONI
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 8-12,30 e 14-18 • sabato 8-12,30 • Tel. 011 6865259
Sportelli PK, Via Marengo, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6865259

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Ruffa
ved. Campo
Ne danno il triste annuncio le figlie Giovanna con Luigi e Andrea, Elena con Carlo e Stefano, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 9,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 31 maggio 2005.

Si espone
Maria Luisa Garda
Ne danno il triste annuncio l'edemista ric- Chiaia, il figlio Massimo, la nuora Lorenza con Alvino, la sorella Rosanna, il cenero Maria e parenti tutti. Funerali sabato 4 c.m. ore 9,30 nella Parrocchia Trasfigurazione di S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 31 maggio 2005

Piero Frigero
Indimenticabile
«Se solo un filo di me resterà nell'aria cercherà di proteggerla»
Laura, Alessandra, Riccardo e Lorenza ti ringraziano con l'immenso amore
Torino, 2 giugno 2005

Mauro Fiorotto
5. Messa parrocchia Crotta martedì 7 giugno ore 18.
Torino, 2 giugno 2005

dott. Ettore Ballarino
Vuoto e rimpianto sempre immensi.
Torino, 2 giugno 2005

**PRIMA RATA
DOPO
6 MESI**

ASSELLE MOBILI

**PRIMA RATA
DOPO
6 MESI**

STRADA VIA FOSCARO
USCITA AUTOSTRADA DE MARIN

A CERVERE (CN) TEL. 0172/474646
CITTÀ CAPITALE DEL PORRO

RIVENDITORE AUTORIZZATO:

MERCANTINI Calligaris LUBE

MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ APERTO FINO ALLE 22



LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA

09.00-12.30 15.00-19.30	09.30-12.30 15.00-19.30	GIOVEDÌ 09.30-12.30 15.00-22.00	09.30-12.30 15.00-19.30
LUNEDÌ 15.00-19.30	MERCOLEDÌ 09.30-12.30 15.00-22.00	VENERDÌ 09.30-12.30 15.00-19.30	



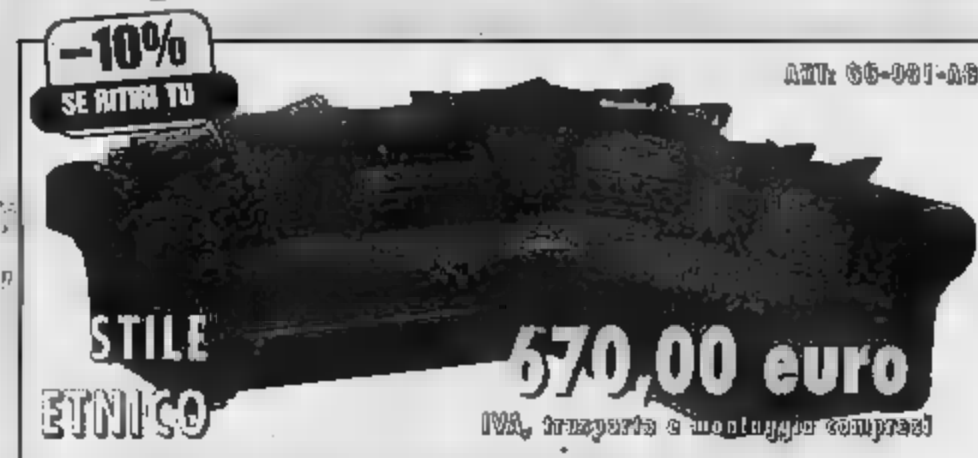
795,00 euro

**-10%
SE RITIRI TU**



1.750,00 euro

**-10%
SE RITIRI TU**



**STILE
ETNICO**

670,00 euro

IVA, trasporto e montaggio compresi

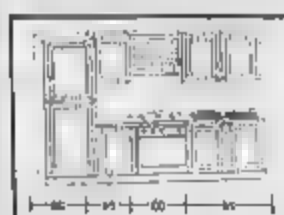


GRAFICO STANDARD

una cucina standard lunga 255 cm completa di elettrodomestici
1 Frigo 230 litri con congelatore - 1 Colonna frigo cm 80
1 Base incasso forno da cm 60 - 1 Piano cottura a 4 fuochi inox
1 Forno elettrico da cm 60 - 1 Base da cm 45
1 Base lavello cm 50 - 1 Lavello inox da cm 60 con una vasca e un gocciolatoio
1 Pannello da cm 45 - 1 Pannello cappa da cm 50
1 Filtro per cappa da cm 60 - 1 Scaglieri da cm 90
1 Top Figrant con 195 - 1 Alzavola Figrant cm 195
1 Zoccolo cm 375 - 1 Barra regolapensili cm 185



455,00 euro

**-10%
SE RITIRI TU**



515,00 euro

**-10%
SE RITIRI TU**

DISPONIBILE
IN ALTRE ESPOSIZIONI

ART: DL-001-K



1.190,00 euro

**-10%
SE RITIRI TU**

**CONFRONTA I PREZZI
TUTTO COMPRESO
IVA - TRASPORTO
MONTAGGIO**

-10% SE RITIRI TU

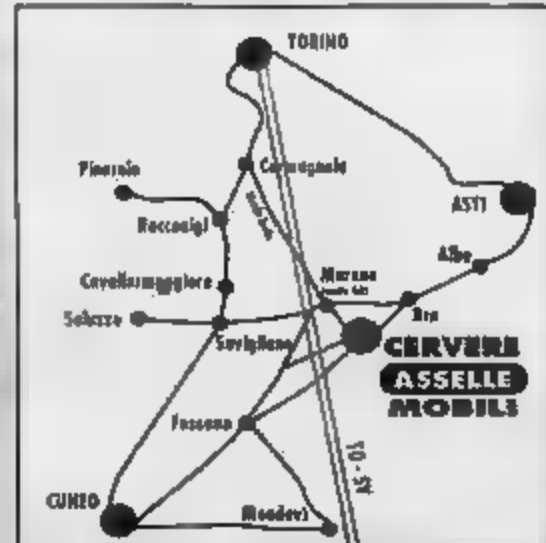
**I PREZZI
PIÙ
BASSI
SONO
QUI!**

Arrivare da noi è semplice
Autostrada Torino/Savona - Dalla Marene



399,00 euro

**-10%
SE RITIRI TU**



APERTO LA DOMENICA

DRAMMA A ROMA

Quattro ragazzi aggrediti con l'acido da un gruppo di bambini

Un sedicenne è ricoverato in gravi condizioni con ustioni di secondo grado agli occhi, al volto e in varie parti del corpo, dopo essere stato colpito da un acido spruzzato da un gruppo di bambini nomadi, di 8 e 9 anni, nel quartiere Centocelle a Roma. Anche altri tre ragazzi di 12, 16 e 18 anni sono rimasti ustionati dall'acido, sono in condizioni preoccupanti. I quattro si trovavano nella piazza di Centocelle a giocare a pallone, quando sono stati avvicinati dai nomadi, che alcuni contenitori spray hanno spruzzato la sostanza acida verso i ragazzi. Le urla hanno subito richiamato l'attenzione dei genitori e alcuni passanti. Poco dopo i bambini nomadi sono stati rintracciati dai carabinieri e portati negli uffici della compagnia Casilina. La loro età, però, li rende non perseguibili dalla legge e per questo verranno affidati ai genitori, nell'accampamento rom Casilino 900.

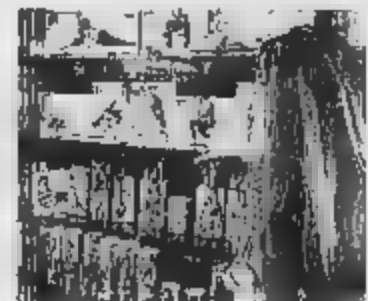


Gli aggressori sono piccoli nomadi

DUE CASALINGHE DI REGGIO EMILIA

Rubano biancheria intima sexy in un supermarket per risvegliare il desiderio «sopito» dei mariti

Ladre di biancheria intima sexy per risvegliare un menage matrimoniale un po' troppo «assopito»: si sono giustificate così, con i carabinieri, due casalinghe reggiane di 30 e 34 anni che in un centro commerciale della città emiliana avevano appena rubato perizoma, reggialze e corpetti di pizzo per un valore di 150 euro. A scoprire il furto è stato l'addetto alla vigilanza, che aveva notato l'interesse per quei capi da parte delle due donne, che avevano anche provato i capi nei camerini, ma alla fine non li avevano pagati. Le due casalinghe sono state denunciate per furto.



Il furto in un supermarket

FINISCE NEL SANGUE UNA RAPINA IN VILLA NEL TERAMANO

Coniugi massacrati a colpi di mannaia

Vittime un avvocato e la moglie. L'uomo era referente di Slow Food. La nonna della donna, al piano di sopra, non si è accorta di nulla

Angela Baglioni

TERAMO. Massacrati a colpi di mannaia. Sono morti così Libero Masi, avvocato, e la moglie, Emanuela Cheli, entrambi cinquantasettenni, residenti a Nereto, comune della provincia di Teramo. Forse non hanno tentato di reagire alla rapina compiuta nella villetta a tre piani dove la coppia risiedeva. Lì ha trovato ieri mattina, verso mezzogiorno, riversi a terra in una pozza di sangue nel corridoio che porta alla camera da letto, la badante della coppia, Emanuela. Erano in pigiama. La nonna, 82 anni, abita al terzo piano e non si è accorta di niente. I due coniugi, secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, erano stati visti per l'ultima volta nella serata di mercoledì, verso le 23. Erano a passeggio e mai

avrebbero immaginato la sorte che sarebbe toccata loro. Sono stati rinvenuti i cadaveri nella porta d'ingresso alla piccola villetta che l'avvocato utilizzava anche come studio. La porta presenta evidenti tracce di bruciature per un'altezza da terra di circa 150 centimetri. Anche il tappetino risulta bruciato. Accanto alla porta sono state rinvenute bottigliette di plastica deformate dal calore e contenenti un liquido che dovrà essere analizzato. Su questo particolare gli investigatori non hanno ancora azzardato ipotesi ma tutto lascia pensare che forse, se quello che gli assassini cercavano veramente, poteva trovarsi nello studio e a questo punto si sarebbe strada anche la pista della ritorsione o della vendetta, magari legata alla professione di Libero Masi.

A pochi passi dal luogo dove sono stati rinvenuti i cadaveri c'è la porta d'ingresso alla piccola villetta che l'avvocato utilizzava anche come studio. La porta presenta evidenti tracce di bruciature per un'altezza da terra di circa 150 centimetri. Anche il tappetino risulta bruciato. Accanto alla porta sono state rinvenute bottigliette di plastica deformate dal calore e contenenti un liquido che dovrà essere analizzato. Su questo particolare gli investigatori non hanno ancora azzardato ipotesi ma tutto lascia pensare che forse, se quello che gli assassini cercavano veramente, poteva trovarsi nello studio e a questo punto si sarebbe strada anche la pista della ritorsione o della vendetta, magari legata alla professione di Libero Masi.



Sulla vicenda indagano i carabinieri. Foto l'avvocato Libero Masi



BAMBINI ROM DI 9 ANNI

Spruzzano acido contro 4 ragazzi

ROMA. Poteva essere un gesto di tre bambini rom di età compresa tra gli 8 e i 9 anni che ieri a Roma hanno aggredito quattro ragazzi minorenni spruzzando loro addosso dell'acido. Per uno, un sedicenne, si era addirittura temuto che potesse perdere un occhio, ma fortunatamente questa ipotesi è stata smentita nel policlinico Umberto I dove il ragazzo è stato ricoverato.

Il fatto è avvenuto in largo Gerardo Maiella, nel quartiere periferico di Centocelle. Insieme con il sedicenne, il quale è riportato ustioni di secondo grado in varie parti del corpo, rimasti feriti dall'acido, in maniera meno grave, altri tre ragazzi di 16, 12 ed 8 anni. I quattro si trovavano in una piazza accanto ad una fontana e giocavano a pallone quando sono stati avvicinati dal gruppetto di rom che, con alcuni contenitori che sembravano inizialmente detersivi, hanno cominciato a spruzzare la sostanza acida verso il gruppo di ragazzi. Le urla degli aggrediti hanno richiamato l'attenzione dei genitori e di alcuni passanti, i quali si sono subito accorti che le magliette bruciate e che i ragazzi avevano vistose ustioni in varie parti del corpo. Tre di loro sono stati accompagnati da un'ambulanza nell'ospedale Pagine di San Camillo mentre il ragazzo, che è subito apparso più grave, è stato accompagnato nel pronto soccorso del policlinico Umberto I. Tutti sono stati dimessi in serata.

E' STATA TRASFERITA NELL'OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

La mamma di Mirko lascia il carcere

«Se la mia depressione fosse stata curata meglio, non sarebbe successo niente»

MILANO

Spera di essere aiutata a capire se è successo nella testa, quella mattina. Spera anche di essere presto dimantata, ma questo è molto più difficile. Mery Patrizio, la donna di Casatenovo nel Lecchese che ha confessato di aver ucciso il figlio Mirko di 5 mesi, ieri pomeriggio è stata trasferita dal carcere di Vittore all'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere. Una decisione concordata

tra i difensori e la procura di Lecco, accolta dal giudice per le indagini preliminari Gianmarco Devincenzi, che ha firmato il provvedimento. Così ieri alla 14 il portone del carcere milanese si è spalancato per far uscire un'ambulanza. Sopra c'era Mery, in tutta ginnastica, molto dimagrita dal giorno dell'arresto, molto provata anche nei lineamenti del viso. Non in lacrime, però. La donna ha capito che il trasferimento in quella struttura le permetterà di guarire (così lei è stata spiegata), e di tornare ad una vita normale, prima o poi. Ieri mattina il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha sciolto i dubbi sorti sull'esecutività del provvedimento del giudice, basato sull'articolo 286 del codice di procedura penale, che preve-

de il ricovero in idonea struttura del servizio psichiatrico ospedaliero, ovvero in un normale ospedale. Il Dap ha deciso che invece la donna doveva essere ricoverata in una struttura speciale come è Castiglione delle Stiviere, che ospita uomini e donne accusati di gravi reati, affetti da gravi patologie psichiche. Tra loro, molte sono responsabili di infanticidio. Prima di andarsene, Mery ha ringraziato le infermiere e i medici del clinico di San Vittore, che l'hanno aiutata e sostenuta in queste settimane di detenzione. In carcere la donna ha completato la sua confessione, al termine di un lungo percorso di convincimento portato avanti dai suoi difensori Fabio Maggiorini e Ernesto Rogno, convinti che la cosa miglio-

re per lei fosse raccontare e di spiegare ogni cosa, a partire dalla mattina del 18 maggio, e anche prima, il matrimonio, la gravidanza difficile, un parto sofferto, la crisi depressiva culminata nell'omicidio. «Fossi stata curata meglio, come sono seguita qui dentro, forse sarebbe successo niente», ha confidato ai difensori. Mery prendeva da qualche tempo dei farmaci ansiolitici, ma la leggera prescrizione da uno specialista di Milano, cura poi sospesa non appena si era sentita meglio (una ventina di giorni prima dell'omicidio). «Adesso vive una duplice se non tripla realtà», commenta l'avvocato Maggiorini. Confonde l'incubo e i ricordi, la verità e la messianica organizzazione per coprire l'uccisione di Mirko.



Mery Patrizio, la ventinovenne che ha confessato l'omicidio del figlioletto di cinque mesi

essere curata anche a casa. «Le vorremmo sempre bene», fanno sapere i parenti, genitori, suoceri e gli amici, che evidentemente hanno capito quale dramma può essere, una storia come questa, anche per chi l'ha provocata. «E' stato solo un incidente, non c'entrava». Così è. Le prove raccolte durante questa prima fase dell'inchiesta portano tutti a Mery, e lei stessa ha faticosamente raccontato la verità. Prossimamente, quando starà meglio, verrà il nuovo interrogatorio del procuratore Anna Maria Dell'Ala e del sostituto Giovanni Gatto. Quindi comincerà la perizia psichiatrica, per stabilire se al momento dell'omicidio era capace o meno di intendere o volere. [brugio.]

Il procuratore di Bologna, Enrico De Nicola, omaggia alla fine del processo la sorella di Marco Biagi, Francesca

Vincenzo Tessandori

Bologna

Il giorno dopo, lo capisci che non è finita. E ti domandi «quando» finirà. Perché non è il processo che può concludere la tragedia come l'assassinio di Marco Biagi, o Massimo D'Antona, o delle altre 122 persone vittime della rivoluzione rossa o delle dozzine uccise da quella «nera», quasi dimenticata. Nessun verdetto lenisce il dolore, e te ne danno un segno le parole di Alma Petri, la vedova del sovrintendente ucciso dalle Br Duemila sul Roma - Firenze. Quando, l'altro giorno, Marina Orlandi Biagi le ha telefonato a Tuoro sul Trasimeno, è rimasta profondamente colpita perché a parlarle era un'altra donna ferita come lei, sola come lei. «Una telefonata molto privata». Nessuna parola di circostanza, nessuna furbata. Non è stato il primo colloquio: le ha



I LEGALI DEI BRIGATISTI CONDANNATI: NON SI PUÒ DARE UN ERGASTOLO PER UN BIGLIETTO DEL TRAM

La vedova Petri: nessun verdetto lenisce il dolore

Telefonata «molto privata» con la moglie di Biagi. «Mai più in un'aula di tribunale»

«Il processo andava celebrato a Roma. E' lì che è radicata la banda armata»

avvicinate la tragedia e un istinto improvviso, che ci viene. Un rapporto identico a quello di Olga D'Antona. «Ci siamo lasciate con un abbraccio virtuale e ci risentiamo quando ne sentiremo il bisogno». Poi Alma Petri aggiunge: «Dopo le richieste del pubblico ministero siamo stati con il fiato sospeso per due giorni in attesa di sapere cosa sarebbe successo. E andata meglio di quanto si pensasse. Cinque ergastoli sono la risposta della magistratura e dei giudici. E' giusto così. Ho sempre pensato che chi sbaglia deve pagare e deve farlo fino in

fondo. La giustizia ha fatto quello che era giusto fare. Noi crediamo in quella giustizia in cui credevano anche i nostri mariti. Non è però una sensazione di liberazione quella che sento dentro di me, perché non ci si libera di questa cosa. Il 13 giugno abbiamo il processo di appello per quanto riguarda la morte di mio marito e poi la sentenza di D'Antona. E' sempre un continuo essere messe alla prova. Non parteciperò all'udienza, ho giurato a me stessa che entravo mai più in un'aula di tribunale, e così, chiunque abbia avuto contatti con l'organizzazione, doveva essere condannato. Le prove della responsabilità penale? Davvero si può dare un ergastolo perché si è trovato un biglietto del tram, senza data? Io penso che se, qualche modo, hai osato ribellarti, dico al sistema, sei considerato colpevole. Ecco un capitolo di lettura difficile: militanti clandestini e semiclandestini, fiancheggiatori, simpatizzanti. In altre parole: i pesci a l'acqua dove nuotano. La domanda chiave ri-

mane quella del primo giorno, quando su quel tragico treno rimase ucciso Galesi e venne Desdemona Lioce? E se ne vogliamo aggiungere altre: a chi giova? Eppoi: dov'è finita la pistola assassina? Dove sono le basi sicure? Chi è saltato fuori dalla rete? L'età media degli imputati, qui a Bologna, lascia pensare che l'organizzazione «basi sui resti, forse rifiutati, di coloro che si arrabattavano per dar una mano dall'esterno al compagno clandestini di un tempo. Ma allora, che cosa è rimasto? L'idea stravolta di una rivoluzione remota dovrebbe spiegare certe scelte sciagurate e, in realtà, non spiega niente, non aiuta a capire perché s'imbocca quella strada senza uscita che porta ad ammazzare anche e soprattutto chi non può differenziarsi con la pretesa di definirlo «atto di guerra». Per questo, il giorno dopo, te capisci che non è finita.

PER L'ANNIVERSARIO DELLA BASE... SAGGIO DI... A... E... E...



Artizio Molinari

corrispondente NEW YORK

Il lungo weekend del «Memorial Day» ha visto centinaia di appassionati di Ufo campeggiare dove possibile all'estremità meridionale di Groom Lake, nel deserto dello Stato del Nevada, poco a Nord di Las Vegas ed il più possibile vicino a dove, nel secolo fa, venne inaugurata «Area 51», la supersegreta base dell'Us Air Force, dove molti ritengono che siano custoditi della vita extraterrestre, se non addirittura dei corpi di almeno sei propri alieni precipitati in qualche maniera sul nostro Pianeta.

Che si tratti di leggende o verità l'autocrazia degli extraterrestri, come è stata soprannominata la strada che costeggia la base, è da tempo meta di pellegrinaggi tanto di appassionati che di curiosi e, quest'anno, il «Golden Anniversary» è stato l'occasione per realizzare presso del piccolo centro Rachel - dove le appena 98 anime residenti continuano ad affermare fra il serio ed il faceto di essere ben consapevoli di convivere con gli extraterrestri - un vero e proprio accampamento da parte di «Dramland», il sito Internet dove si ritrova chi crede che l'Area 51 sia la porta di accesso alla terra dei sogni.

Arrivati dalle più diverse località degli

AREA 51

Mezzo secolo di misteri

Stati Uniti, gli appassionati si potevano riconoscere per il fatto che indossavano o avevano in bella vista sulle auto i distintivi di stoffa realizzati per l'occasione, l'immagine verdagiana di un extraterrestre danzante, circondato da sereoplanali, creature sottomarine e lampi. Per tutti l'imperativo è stato portare binocoli e cannocchiali al fine di poter scrutare quanto possibile dentro la base aerea supersegreta, da dove hanno decollato per la prima volta nell'ultimo secolo aerei come l'U2, che spiava l'Urss, e il bombardiere strategico B-2 Stealth invisibile radar, che bersagliato i bunker

LE CACCIE

DOVE SPIARE

Le zone più vicine alla base furono chiuse nel '95. Il punto più accessibile è «Tikaboo Peak» (40 Km a Est dall'«Area 51»). Gli appassionati si trovano anche a «Reville Peak», a Nord-Ovest del paese di Rachel, dove si vedono due lunghe piste di Groom Lake. Vista la distanza (circa 60 Km), servono cannocchiali potenti e visibilità perfetta.

I MIGLIORI
Sono di notte, quando avviene la maggior parte dei voli. Di recente, secondo molti «osservatori», nei weekend luna c'è stata la massima attività, con decolli e atterraggi di velivoli descritti come «molto insoliti».

TROVARE UN LAVORO
Gli impiegati sono per lo più civili, lavorano per società riunite nell'organizzazione J3 («Joint Test Tactics and Training»); sul sito Web www.j3.com le informazioni per farsi a

L'ALTRA BASE, LA 52
A un centinaio di chilometri a Nord dell'«Area 51» si trova il «Tonopah Test Range», altra base considerata altamente segreta. E' collegata con il Groom Lake da una rete di strade riservate. Qui, all'inizio degli Anni 80, furono schierati i primi caccia F-117 Stealth, sviluppati nell'«Area 51».

di Slobodan Milosevic e Saddam Hussein.

Qualcuno è riuscito anche a scattare fotografie che, accessibili sul Web, dimostrano l'esistenza di una nuova pista affiancata da due depositi, forse destinati alla scorta di carburante. Per il popolo degli Ufo l'imperativo è stato di evitare in ogni caso di imbattersi nelle pattuglie dei «Cammo Dudes», come sono stati soprannominati i sorveglianti della società privata di sicurezza che ha la responsabilità di proteggere da intrusioni il perimetro esterno della base militare. In coincidenza con le «dure» la base «che ospita gli Ufo» sul

TERRESTRE



L'Area 51 in un'immagine dall'alto

dell'elettronica è arrivata la nuova versione di «Area 51», un videogioco nel quale gli extraterrestri spuntano da ogni angolo, mentre la narrazione dell'attore David Duchovny - uno dei protagonisti della serie «X-Files» - invita a «la verità» a dispetto dei pericoli portati da un super-alieno che «disprezza l'umanità».

Non pochi degli appassionati giunti nei pressi di «Area 51» hanno poi deciso di allungare il pellegrinaggio di inizio estate, proseguendo per il New Mexico fino a Roswell, la località dove nel 1947 cadde il misterioso velivolo che, secondo alcune testimonianze di allora, sarebbe l'Ufo poi trasportato dentro «Area 51» al fine di carpirne i segreti. Proprio a Roswell è in preparazione il «festival degli Ufo», che avrà luogo dal 1° al 4 luglio attorno all'edificio dove è stato allestito il «Museum degli Ufo» tanto immagini degli ultimi avvistamenti e documenti sull'incidente del 1947.

Accogliendo le pressanti richieste dei fan, gli organizzatori del festival Roswell hanno preparato un programma di filmati e conferenze adatto ai gusti degli appassionati del serial tv «X-Files», incluso tecniche del controllo della mente da parte degli extraterrestri e su come è possibile vivere normalmente in totale assenza di gravità.

Dal Blackbird ad Aurora test per i jet invincibili

«Area 51» è una base segreta dove l'Us Air Force sperimenta e sviluppa nuovi sistemi d'arma per combattere dal cielo. Situata nello Stato Nevada, a Nord di Las Vegas, è stata fondata nel 1955 e dalle sue piste hanno decollato per la prima volta i prototipi di aerei come l'U-2, usato durante la Guerra Fredda per spiare l'Unione Sovietica, l'A-12 denominato «Blackbird» (uccello nero), e anche la generazione di aerei militari «Stealth» ovvero del tutto invisibili ai radar, come il caccia F-117 ed il bombardiere B-2, entrambi usati negli interventi militari all'Iraq nel 2003 e nel 2004, come anche durante la guerra in Afghanistan nel 2001. Più di recente l'Area 51 ha visto effettuare i test dell'ultima generazione di droni senza pilota e, secondo alcune indiscrezioni che sono mai state confermate, la piattaforma ad alta velocità denominata «Aurora».

CAUSA AL CHE

Armstrong «I miei capelli non sono souvenir»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

PER un capello, Marx il barbiere rischia di finire in tribunale. Colpa della passione per lo spazio e per gli alieni, che da sempre spinge gli americani a fare follie. Marx Sizmora è un «cosetore» di Lebanon, villaggio alla periferia di Cincinnati. Tra i clienti più assidui del Marx's Barber Shop c'è, a maglia c'era, certo Neil Armstrong, che nel 1969 aveva mandato la missione Apollo 11 ed era diventato il primo a mettere piede sulla Luna.

Armstrong ha lasciato l'agenzia spaziale nel 1971 e si è ritirato insegnare ingegneria aeronautica alla University of Cincinnati. C'è una vita riservata, appare raramente in pubblico e ancora più raramente concede interviste. Dopo tanta fama vuole la sua privacy, a differenza del compagno Buzz Aldrin che non perde occasione per farsi pubblicità. Il capitano Neil, però, non è diventato un extraterrestre e continua ad avere bisogni molto umani. Ad esempio quello di tagliarsi i capelli, che fa una volta al mese. Il posto preferito dove farlo è il Marx's Barber Shop, almeno fino al maggio del 2004. In quel periodo, infatti, Sizmora era stato avvicinato dall'agente John Raskinoff, un riccone del Connecticut che, una fissa per i capelli della persona famosa. Secondo il Guinness dei primati, ha la collezione più grande del mondo, che raccoglie la peluria di personaggi come Lincoln, Marilyn Monroe, Kennedy, Einstein e Napoleone, ed è assicurata per milioni di dollari.

Raskinoff ha 45 ed è un grande ammiratore di Armstrong e, secondo il suo agente, avrebbe fatto qualunque cosa per agganciarlo ai suoi ciemi. Marx aveva deciso di accettarlo e per 3 mila dollari gli aveva venduto «ciocca» di capelli raccolti dal taglio al capitano. Armstrong naturalmente non sapeva nulla, e quando scoperto l'impiccio ha chiesto al suo avvocato di farsi seguire con il barbiere. Il primo ritorno sulla Luna voleva indietro i propri peli o altrimenti chiedeva che i soldi astori con l'inganno fossero donati in beneficenza. Il caso contrario minacciava fare causa, in base ad una legge dell'Ohio che protegge la privacy delle celebrità.

Marx ha risposto che Raskinoff non ha alcuna intenzione di restituire il malloppo, mentre lui ha già speso tutti i 3 mila dollari. Il collezionista allora si è fatto avanti, con questa proposta per l'avvocato di Armstrong: «Mi tengo i capelli, ma do in beneficenza l'equivalente del prezzo pagato». Il capitano Neil è caduto dalle nuvole e finora non ha risposto.

LA CACCIA DI ETC. VOLANTI

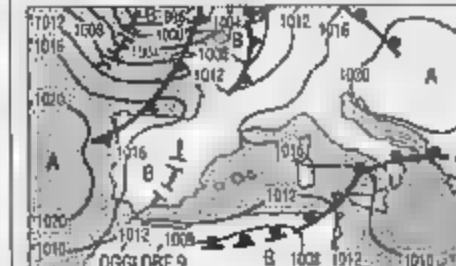


Uno dei presunti alieni sul «operatorio»

«E' lui l'extraterrestre?» Il giallo nasce a Roswell

Il giallo sulla presenza di alieni nella base «Area 51» nasce a seguito di quando accadde l'8 luglio 1947 a Roswell, in New Mexico, con la caduta dal cielo quello che alcuni testimoni descrissero come un Ufo. Altri, avvalorati dai risultati di un'indagine del governo, come un semplice pallone aerostatico abbattuto da una violenta tempesta. Una delle ipotesi è che il relitto sarebbe stato portato negli Anni 50 dentro «Area 51», dove proprio lo studio della tecnologia dell'Ufo avrebbe consentito di realizzare gli «Stealth» del tutto invisibili alla sorveglianza del radar. A metà degli Anni '90 furono diffuse delle immagini ed anche un filmato sul corpo del presunto extraterrestre che sarebbe stato conservato quasi intatto dentro «Area 51», ma in seguito si scoprì che nel caso del filmato si trattava di un falso.

RCCLLO LOF FREDI



E QUALCHE TEMPORALE. Le condizioni tempo su tutta l'Italia sono sostanzialmente buone e le temperature tornano verso i 30° in alcuni casi li superano. Resta però l'insidia della instabilità pomeridiana. Per il Nord è limitata, appenniniche meridionali è più occasionale sulla Val d'Aosta. Domani le regioni alpine e prealpine, anche alcune pianure) a essere colpite da piovaci e temporali.

Tendenza per dopodomani. Rassegnamenti sul Nord-Ovest e piovaci sulle Alpi orientali e sull'Appennino toco emiliano. Nubi pomeridiane sulle zone appenniniche del Centro.



Mattinata soleggiata ovunque, con temperature in aumento. Nel pomeriggio annuvolamenti appenniniche meridionali, con possibilità di piovaci o temporali su Basilicata, Calabria e Sicilia. Tra il pomeriggio e la serata qualche piovaco anche sulla Valle d'Aosta.

DOMANI. Piovaci temporaleschi sono attesi su Alpi e Prealpi centro-occidentali. Si trasferiranno poi il Nord-Est. E' da escludere che coinvolgano anche alcune località pianeggianti limitrofe, soprattutto Veneto e zone appenniniche. Poco nuvoloso sulla Penisola.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	25	Bologna	14	26	Bari	18	24
Belluno	15	25	Brescia	18	29	Napoli	18	28
Verona	17	27	Pisa	17	28	Pesce	np	np
Trento	17	26	Ancona	15	24	S. M. lauci	21	26
Venezia	17	25	Perugia	17	27	Reggio C.	19	25
Milano	18	27	Parma	16	24	Palermo	18	28
Torino	18	25	L'Aquila	15	24	Catania	15	24
Cuneo	17	23	Roma Camp.	18	27	Messina	15	27
Genova	20	29	Roma Fium.	14	27	Alghero	16	29
Imperia	20	25	Campobasso	15	22	Cagliari	19	27

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 GIUGNO)

Amsterdam	12	20	pioggia	Libano	18	24	sereno
Atene	19	24	sereno	London	13	20	nuvoloso
Bangkok	22	30	parz. nuv.	Los Angeles	17	24	sereno
Bedford	11	22	parz. nuv.	Madrid	13	28	parz. nuv.
Buenos Aires	11	22	parz. nuv.	Montecarlo	20	26	sereno
Bucarest	14	26	parz. nuv.	Montreal	15	26	sereno
Budapest	11	23	parz. nuv.	Mosca	11	20	nuvoloso
Buenos Aires	12	20	parz. nuv.	New York	13	20	sereno
Copenaghen	7	14	pioggia	Parigi	15	26	nuvoloso
Dubino	13	17	parz. nuv.	Pechino	17	29	sereno
Frankfurt	10	20	parz. nuv.	Praga	11	21	nuv. min.
Genevra	17	27	sereno	Rio de Janeiro	15	24	sereno
Ginevra	10	22	pioggia	Sofia	7	16	sereno
Helsinki	8	16	sereno	Sydney	3	11	sereno
Il Cairo	17	23	parz. nuv.	Tokyo	17	28	temporale
Istanbul	15	23	sereno	Varsavia	8	18	sereno
Johannesburg	15	24	sereno	Vienna	8	22	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marzocco 32. Tel. 011/566111. Fax 011/566112. Roma, via Barberia 50, tel. 06/47661. Fax 06/464390/464391. Milano, piazza Cavotto 2, tel. 02/761181. Fax 02/760049.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 40, tel. 011/561381, fax 011/561382. E-mail: info@nital.it
1992: Euro 7,90. Arrivato un numero extra il giorno dell'uscita della rivista. La Stampa (Lugli 6-6-2005) published daily in Turin Italy, 5 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.J.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o Speedprint 100 W. 3002 4th Avenue - L.J.C. NY 11101-2451.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamenti a 12 numeri (12,64 € copio). Per sottoscrivere l'abbonamento indicare la richiesta tramite: E-mail: info@nital.it o telefonando al numero 011/566111. Indicare: Cognome, Nome, Indirizzo, C.p., Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 990105, bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito (MasterCard, Visa, American Express) presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.
E-mail abbonamenti: info@nital.it o telefonando al numero 011/566111.

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBBLICOMASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Canobbio 20, tel. 02/34244.811, fax 02/34244.490. Torino 10126 via Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/665.211, fax 011/665.300. Bari via Amendola 166b, tel. 080/485111. Bologna via Parmegiani 8, tel. 051/648425. Padova via Mantova 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7306311. Firenze via Deo Misericordia 46, tel. 055/561192. Palermo via Licola 19, tel. 091/6331010. Roma via Barberia 50, tel. 06/4209891, fax 06/42011688. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411.
Sottoscrizione alla pubblicazione: Pubblica SpA. Genova Piazza Piccolomini 31, tel. 010/536411, fax 010/531397.

Esigete
Nital
Nital Card assicura mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it • [02.874.83.520](tel:02.874.83.520)

COOLPIX 4600 4.0 Megapixel 16. Megapixel
COOLPIX 5600 5.0 Megapixel 18. Megapixel
COOLPIX 7600 7.1 Megapixel 18. Megapixel

TechitSimple.
Nikon Coolpix. La Tecnologiati prende per mano.
Per ottenere stampa di ottima qualità stampanti Nikon Photo
At the heart of the image



200 CIBI DI ALTISSIMA QUALITÀ
A PREZZI SOSTENIBILI

- SU www.eataly.it

MA ORA ABBIAMO ANCHE 2 MAGAZZINI
APERTI AL PUBBLICO

- a Santa Vittoria d'Alba
sulla Strada Alba Br
Cortile Piana, 9 (magazzino eataly)
tel. 0172 478300

- a Savigliano/Genova
sulla Strada Savigliano Genova
via Cunéo, 4 HC (La Granda)
tel. 0172 726178
APERTO SOLO AL SABATO

nei migliori punti vendita
di prodotti italiani

Sede di eataly
Alba
tel. 0173 342065

«Vi insegno a respirare sarete meno violenti»

Il santone della «new age», Sri Sri Ravi Shankar, ha creato l'Arte di vivere. Da piccolo passava ore a meditare, oggi i suoi Centri operano in 146 Paesi e lavorano con le carceri

Ludina Barzani

Il santone o guru della «new age», Sri Sri Ravi Shankar, creatore dell'Arte di vivere (Arte di vivere), è nato nel 1956 nel Tamil Nadu, in India. Già da piccolo passava ore a meditare e capiva che la sua sarebbe stata una vita spirituale. Nel 1982 crea il suo primo Centro, «ashram», vicino a Bangalore. Oggi più di un milione di persone in 146 Paesi ha beneficiato delle speciali tecniche di respirazione Sudarshan Kriya che Ravi Shankar insegna. È una tecnica di respirazione con qualche esercizio di yoga efficace nello «sgombrare» le tensioni e lo stress. Non si tratta, ovviamente, di una teoria scientifica o di un trattamento medico, ma che non ci sono le prove del rapporto causa-effetto fra i suggerimenti del guru e le guarigioni dei pazienti.

I corsi, a pagamento, vengono tenuti da tremila insegnanti nel mondo. Nel 1997 il Gurudev, come viene chiamato, fonda l'Associazione internazionale per i valori umani che con i guadagni dei corsi e le donazioni sviluppa progetti di aiuti alle popolazioni in difficoltà, come quelle colpite dallo tsunami. L'associazione è presente in progetti in Bosnia, Kosovo, Afghanistan e Iraq e nell'India rurale più povera. La settimana a Milano e a Firenze si sono svolte due grandi raduni dove il Gurudev ha condotto gli esercizi di respirazione, al costo di 70 euro a persona. Alla fine ha chiesto se il platea era felice. A Roma ha incontrato il sindaco Veltroni, e ha tenuto un discorso alla Fao sulle cause della fame nel mondo. È candidato al Nobel per la pace. Veste solo



A sinistra un'immagine del guru Sri Sri Ravi Shankar

di bianco, con i capelli neri sulle spalle, il viso nascosto da baffi e barba, dove spuntano due occhi tondi, neri lucenti. Parla lentamente con voce bassa.

Come ha capito che poteva aiutare gli altri? «Dopo aver passato dieci giorni in silenzio totale è affiorata, come una poesia, l'idea della respirazione combinata a esercizi yoga. Ho cominciato con un gruppo di medici e ingegneri che sono venuti da me perché volevano raccogliere per meditare. Allora a oggi i Centri e gli insegnanti sono aumentati in India e nel mondo. Il governo indiano ha adottato questo metodo che viene insegnato agli impiegati e ai dirigenti nei ministeri. Ricevo 600 e-mail al giorno da persone che mi dicono quanto è cambiata in meglio la loro vita».

Con la tecnica curare la depressione e a contenere gli impulsi violenti.

«Le persone hanno due tipi di problemi: sono depresso e quindi aumentano i suicidi, mentre le aggressioni e l'uso della violenza

“La mia prossima missione è quella di mettere un sorriso sul volto di tutti i bambini, aiutare ad alleviare il grande problema della fame nel mondo”



LA VITA
Gioia individuale e pace
Il messaggio è globale

Nato nel 1956 a Papanasam, in India, Sri Sri Ravi Shankar è stato allievo di molti famosi padri spirituali ed è un rinomato studioso di letteratura vedica. Nell'82 ha fondato l'Art of Living Foundation, che è oggi la maggiore organizzazione non governativa del mondo, attiva in 146 nazioni. Il suo obiettivo è una rigenerazione dei valori umani che garantisca la pace e lo sviluppo globale: ogni essere umano - secondo la sua dottrina - deve raggiungere una vita gioiosa, consapevole e aperta alle necessità del prossimo. Viaggia in continuazione per diffondere i suoi principi e le sue tecniche (175 città in tutto il mondo nel solo 2004).

sempre più frequenti. È in aumento la violenza giovanile. Si riesce ad aiutare, a placare la violenza spostando le ragioni, valorizzando l'armonia. Impariamo a leggere e a scrivere - sappiamo gestire la mente, il nostro corpo - la nostra emozioni. Insegniamo a capire, e a dirigere le energie migliori qualità tecniche Sudarshan che vuol dire «avere la giusta percezione di chi si è» a Kriya che significa azione purificatrice. Già dopo un'ora di questa tecnica respiratoria uno si accorge di come le energie, la mente e l'ossigeno rigenerino e armonizzano l'organismo.

Qual è il progetto più ambizioso al quale sta lavorando?

In Olanda la Shell ha recentemente organizzato un corso di respirazione per i suoi dipendenti, per aiutarli a gestire lo stress e migliorare i rapporti umani. E gente che sotto molta pressione, con troppo lavoro, nel loro tempo e acquisire più energia. Carichi di massima sicurezza in tutto il mondo ci stanno contattando perché abbiamo sviluppato un programma per abbassare il tasso di violenza e la dipendenza dalle droghe, offrendo un percorso di riabilitazione. Insegniamo ai carcerati a eliminare le emozioni

negative che producono violenza. Il progetto è attivo a Milano nel carcere di San Vittore, a Potenza, a Melfi. Stiamo anche lavorando in Kashmir dove andrò a fine mese, per una soluzione pacifica di un conflitto che dura da cinquant'anni. In molti casi bisogna mantenere le diversità culturali, la gente deve trovare l'armonia nella diversità. Bisogna incontrare persone di tutte le religioni e insegnare loro a rispettarci, a onorare e dialogare fra diversi.

Che cosa pensa del terrorismo che sembra in aumento?

«Non si può fermare il terrorismo se non educiamo le persone. Finché ci sarà anche una piccola parte del mondo che pensa di andare a Paradiso e mandare gli altri all'Inferno, ci sarà terrorismo. L'unico modo per fermare il terrorismo è insegnare ai bambini ad avere una mente aperta, a onorare e rispettare la vita, accettare la cultura e le tradizioni di tutte le civiltà. Se non saremo in grado di globalizzare il sapere, non riusciremo a tagliare il terrorismo».

Tante esperienze tutti i giorni qual è quella che la rende più triste?

«Tutti noi dotati di una qualche saggezza, spesso non lo sappiamo. Questo è peccato perché non viene usata abbastanza. Serve saggezza per lavorare nella direzione della pace e della riconciliazione, soprattutto in quelle zone dove si moltiplicano i conflitti».

La prossima missione? «Mettere un sorriso sul volto di tutti i bambini. Aiutare a cooperare ad alleviare il grande problema della fame nel mondo».

UN'INDAGINE SVEDESE TRA GLI UNIVERSITARI DI TUTTA EUROPA

Ferrari, mito per gli studenti

I neolaureati: è il luogo di lavoro ideale

ROMA Anche in tempi difficili il mito resiste. Per gli studenti italiani la Ferrari è confermata l'azienda più ambita in cui lavorare, ed è la quarta per quelli europei. La classifica la Ferrari è l'unica impresa italiana fra le Top 30. È il risultato della ricerca svedese «Universum graduate survey 2005», realizzata su un campione rappresentativo di laureandi e neo laureati delle migliori università europee.

Dunque da Stoccolma, l'Universum Communications rivela che anche quest'anno in Italia - sia per l'area business sia per quella scientifica, corrispondenti agli studenti di Economia e a quelli di Ingegneria e Scienze - la Ferrari si aggiudica il primo posto come luogo di lavoro ideale.

13900 studenti italiani hanno eletto Ferrari la migliore azienda tenendo conto di diversi aspetti: opportunità di carriera internazionale, offerta di ruoli sfidanti, livelli retributivi, formazione. In classifica, con una quota del 22 per cento degli interpellati, Maranello precede Barilla, Giorgio Armani, Benetton, Bmw, L'Oréal, Coca-Cola, Banca Intesa, Procter & Gamble, Nokia, Ikea, Vodafone, Microsoft, McKinsey & Company, Jpmorgan, European Central Bank, Apple, Deutsche Bank, Audi, Sony, Porsche, Assicurazioni Generali, Kpmg, Danone, Carrefour, Heineken, Nestlé, Telecom, Ibm, Accenture.

La Ferrari attira anche i neo laureati europei in Ingegneria e Scienze: anche quest'anno è quarta, dopo Bmw, Ibm e Siemens. Tra gli studenti di Economia delle maggiori università europee l'azienda aumenta la



Lo stabilimento Ferrari di Maranello

popolarità e passa dal 26/o posto del 2004 al 18/o, unica rappresentante italiana.

Un'immagine positiva che non smentisce solo dalla reputazione costruita con i successi sulle piste e commerciali. Influisce anche una serie d'iniziative messe in atto dalla Ferrari: dalle borse di studio per giovani ingegneri specializzati nella ricerca avanzata ai supporti per i 2700 dipendenti. Iniziative sono dedicate alle dipendenti (Formula Benessere Donna) e ai figli dei dipendenti (Formula Benessere Junior) con visite specialistiche e orientamento alle attività sportive. La Casa ha anche varato, quattro anni fa, Formula Uomo, un programma per dare alle strutture aziendali e alle tecnologie quell'eccellenza capace di garantire la migliore soddisfazione e il miglior risultato del lavoro quotidiano.

Completa questa realtà

contratto integrativo che prevede una partecipazione dei dipendenti: il premio di risultato è infatti legato al raggiungimento dei volumi di vendita, efficienza e redditività. Potrà arrivare, a fine 2008, a un valore pari al 15% della retribuzione media annua di un operaio.

Insieme i sindacati sono state definite forme di flessibilità produttiva per rispondere in tempo reale alle richieste del mercato (turni di lavoro, ferie scaglionate, part time). Il contratto, frutto di una trattativa di quindici mesi, è un'ora di sciopero, è stato approvato dall'87 per cento dei dipendenti. I sondaggi interni rivelano un clima di forte soddisfazione e sul lavoro, pari a 70 punti su cento. Con il nostro Grand Prix i dipendenti forniscono soluzioni per il miglioramento continuo, che vengono premiate.

[p. pol.]

NUOVO. IN EDICOLA.

News SETTIMANALE

SONDAGGIO
Europa: perché da noi viene meno il sì

INCHIESTA
Le inchieste

SCIENZA
Il domani non è così nero: parole di futurologo

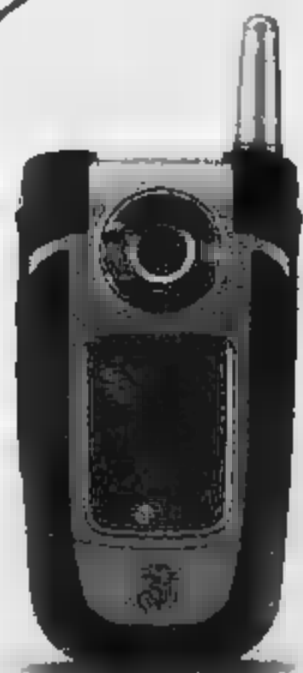
MASCALZONE

solo 1 euro!

www.newssettimanale.it



B.SMART. CON 19 EURO AL MESE CHIAMO E VIDEOCHIAMO A 0 CENT.€/MIN. PAROLA DI GURU.

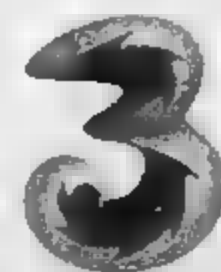


Con il nuovo LG U8380 più forza al tuo business.

B.smart è la nuova offerta di 3 per le aziende. Con solo 19€ al mese chiami i numeri di rete 3 e di rete fissa nazionale ■ 0 cent.€/min e, fino al 31 luglio 2005, anche gli altri operatori mobili nazionali. In più videochiami ■ 0 cent.€/min i numeri di rete 3 e le webcam connesse a postazioni fisse nazionali. Fino ad un massimo di 300 minuti a settimana per le chiamate e 300 minuti ■ settimana per le videochiamate. Oltre tali soglie rispettivamente 5 cent.€/min e 37,5 cent.€/min. Dopo il 31 luglio 2005 il costo delle chiamate verso gli altri operatori mobili sarà di 5 cent.€/min. Per tutte le chiamate ■ videochiamate scatto alla risposta di 12,5 cent/€. Prezzi IVA esclusa.

(803-139) I SERVIZI DESCRITTI SONO DISPONIBILI NELLE ■■■■■ COPERTURA UMTS DI 3. ■■■■■ COPERTURA ■ 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ■■■■■ GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, ■ POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". IL VIDEOFONINO 3 FUNZIONA SOLO CON ■■■■■ 3. PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E COSTI VISITA ■ SITO WWW.TRE.IT/BUSINESS O I NEGOZI 3.

Business
L'UMTS PER LE AZIENDE



AVANTI! rsin



GLI SPAGHETTI,
SONO DAVVERO
TUTTI UGUALI?

NO.


AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino
per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere
tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto
il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai  provato gli Spaghetti Rigati?

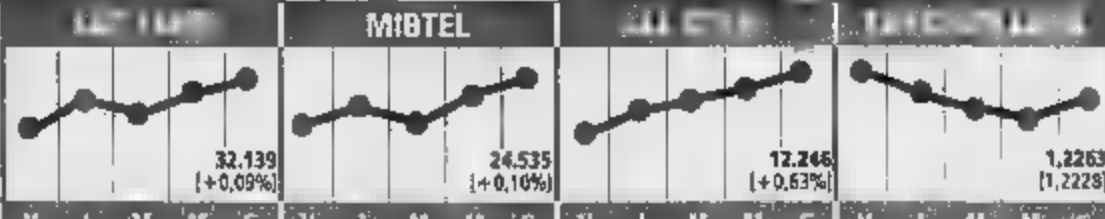
Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica



Più gusto alla pasta.

Rcs, il Patto interbancario i contatti

S'infittiscono i contatti informali tra i grandi soci Rcs, intesi a valutare eventuali contromosse per rinsaldare le file nel Patto che controlla il 58% del gruppo contro l'ipotesi di un'Opa targata Ricucci. Per ora non sembra però essere ancora emersa una linea prevalente tra i soci sindacati. È però possibile che già entro il fine settimana possa esserci un orientamento più chiaro, da cui dipenderebbe anche la decisione di riunire il Patto.



Bond argentini, al via il Lancamento

È cominciata ieri la fase finale del collocamento dei bond argentini in default per 81,8 miliardi di dollari. Lo ha annunciato il governo argentino. Ai creditori (il 76,5% del totale), che hanno aderito all'operazione, perveniranno nuovi titoli per complessivi 35,3 miliardi di dollari. Il ministero dell'Economia ha precisato che con questa operazione sarà portato a termine l'ultima tappa della ristrutturazione del debito.

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA VARA L'AUMENTO DI CAPITALE. RETI BANCARIE SI FONDE CON EUROSISTEMI

Fiorani incassa i tre miliardi per rafforzare Lodi

Via libera dei soci: nasce la Popolare Italiana. Ma l'Opas ora è a rischio

Francesco Spini

inviato a

Gianpiero Fiorani, 57 anni, demarca sulla sfida. Abbi Amro nella partita Antonveneta e ottiene il rafforzamento patrimoniale della banca Popolare di Lodi. Davanti ai 618 soci riuniti nell'elegante auditorium di Bielle City per l'assemblea straordinaria dell'istituto - che da ieri ha via libera per chiamarsi Banca Popolare Italiana - torna a difendere il suo progetto strategico e con un chiaro progetto industriale. Antonveneta in alternativa all'offerta solo prezzo degli olandesi di Abn Amro. Incassa il «sì» senza esitazioni dai soci per il rafforzamento patrimoniale della Bpl: un miliardo e mezzo ottenuto tramite aumento di capitale e warrant; altrettanti attraverso l'ampianamento della delega al consiglio di amministrazione per l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile e warrant. In tutto, quindi, 3 miliardi di euro. In più c'è il via libera agli eventuali aumenti (per circa un miliardo di euro) a favore dell'Opas su Antonveneta.

sono pochissime sovrapposizioni e i due istituti sembrano fatti apposta per stare insieme. E vuole subito sgombrare il campo dagli equivoci: l'operazione non è tanto una salvaguardia dell'italianità delle banche, quanto piuttosto una creazione di valore per tutti gli azionisti. Fa due calcoli e stima che oggi l'unione dei due gruppi creerebbe utili netti da 800 milioni di euro da distribuire in dividendo per i soci.

Quindi Fiorani punta a difendere la tradizione di ex banca popolare di Antonveneta, rafforzando il radicamento locale sul territorio dei gruppi bancari. In più dice smolto colpito dall'analisi di Bankitalia secondo cui il 95% delle imprese italiane hanno meno di 50 dipendenti. «Noi vogliamo diventare il punto di riferimento per le Pmi italiane, puntando su una maggiore capacità di attenzione nei loro riguardi rispetto ad altri istituti».

Gli azionisti in sala ci credono. Certo lo sforzo richiesto ieri è alto, e qualcuno lo sottolinea, ma tutti sono pronti a seguire Fiorani nel progetto, nonostante il mancato aiuto, qualcuno lamenta, delle grandi banche italiane. Il ma-

Il leader della Bpl potrebbe puntare solo sull'Opa obbligatoria

no stupito di questo è proprio Fiorani. Anche se si ci poteva augurare la presenza di istituti di maggiore dimensione - dice - le banche italiane non ci hanno snobbato ma alcune di loro hanno partecipato alle fidejussioni in favore dell'operazione. Dopodiché non abbiamo mai pensato che i nostri competitor avrebbero dato il benvenuto in questa operazione. Piuttosto giudica «bizzarra» l'adesione di molte banche straniere, così come è strano che ci si contenda il controllo di Antonveneta. «C'è poi chi solleva qualche dubbio sulla sorte del titolo lodigiano. Fiorani spiega che, stando ai multipli di mercato, le potenzialità del titolo lodigiano sono straordinarie. Anche perché dopo quest'operazione sul capitale entreranno tra i primi 40 titoli del mercato e i fondi, fino ad ora poco presenti, saranno costretti a comprare i nostri titoli».

Sempre ieri l'assemblea di Banca Holding, controllata della Lodi, ha a sua volta approvato un'operazione di rafforzamento del capitale e la trasformazione di Rbb in banca, attraverso la fusione con Eurosistemi: un perfetto veicolo per la fusione con Antonveneta.



LE GRANDI INTESE

■ ACCORDO

Intesa vicina tra Unicredit e Hypovereinsbank per quanto riguarda il calcolo possibile concambio e più generale le valutazioni del che i tedeschi porteranno in dote per chiudere un'operazione da 18 miliardi di da cui nascerà il decimo gruppo bancario. Continente. Nell'accordo resta ancora da sciogliere il nodo relativo alla corporate governance, con i tedeschi che vorrebbero garantire quelle rappresentanze territoriali dei paesi dove l'istituto è attivo (sono 21) mentre da Milano si pretenderebbero organismi più snelli. Ieri sui mercati, la banca tedesca Cordusio ha lasciato sul terreno l'1,74% a 4,12 euro con scambi per 42,5 milioni di pezzi (lo 0,6% del capitale) a fronte dei 55 della vigilia. Da parte sua Hvb ha ceduto a Francoforte lo 0,99% a 19,84. In pratica, ad oggi il rapporto tra le due azioni è di 4,81, ed il cambio 1 a 5 ipotizzato sarebbe favorevole ai tedeschi.

IL NUMERO UNO ITALIANO DELLA BANCA FRANCESE HA LASCIATO L'INCARICO, MA LA DECISIONE È STATA RESPINTA

Braggiotti rompe con Lazard e si dimette

MILANO

Gerardo Braggiotti, vice presidente di Lazard Partners e responsabile delle attività italiane dell'istituto bancario francese, si è dimesso ieri dall'incarico. Lazard non avrebbe però accettato le dimissioni di Braggiotti, il che fa pensare ad altri cambiamenti di scenario e a possibili clamorosi sviluppi della vicenda. Da Lazard l'unica notizia che trapela è che «in corso la riorganizzazione della struttura europea e nulla è ancora deciso». Tutto il dunque ancora in divenire, il quadro sarà più chiaro nelle prossime ore.

Quello che è certo è che le dimissioni di Braggiotti, uno dei protagonisti delle grandi manovre finanziarie di queste ultime settimane, dal rischio bancario alla battaglia in Rcs, erano nell'aria da tempo. Il banchiere



Gerardo Braggiotti aveva lasciato Mediobanca nel 1997 in disaccordo con Piero Maranghi per l'affare Generali-Allianz

italiano, diventato degli associati-gerenti più influenti ed autorevoli della «maison», è stato tra i più fermi oppositori della quotazione di Lazard, realizzata dal socio della banca dopo la quotazione. I malumori nei confronti di Wasserstein e dell'americizzazione da lui impressa

gli altri partner italiani, oltre a Braggiotti e Arnaldo Borghesi sono sei, e nessuno di loro ha partecipato all'ipo, è cioè diventato socio della banca dopo la quotazione. I malumori nei confronti di Wasserstein e dell'americizzazione da lui impressa

alla banca francese sarebbero in realtà diffusi anche a Parigi. Tra i motivi però è tensione tra le due sponde di Lazard (la cosiddetta americana e quella francese), vi sarebbe che la decisione di creare un «hub» europeo, con una conseguente ripartizione di cariche.

Braggiotti è arrivato alla Lazard a 1998, dopo il colpo scena della sua uscita da Mediobanca. A fine dicembre 1997, l'allora segretario generale di Mediobanca aveva lasciato Piazzetta Cuccia (che allora si chiamava ancora via Filodrammatici), dopo un lungo braccio di ferro con l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, poche ore dopo la formalizzazione dell'accordo tra Generali e Allianz. Alla Lazard Braggiotti aveva firmato un mese dopo, diventando socio delle tre «maisons» del gruppo (Parigi, Londra e

New York), dopo avere ricevuto offerte da altri prestigiosi istituti transalpini e anglo-sassoni. Il profilo di Braggiotti è del resto internazionale o in particolare legato alla Francia. Figlio d'arte (il padre Enrico è stato amministratore delegato e presidente della Comit), Braggiotti, nato a Casablanca nel 1952, dopo avere studiato i licci francesi di Roma e Milano, si è laureato a legge a Milano e si è diplomato a Parigi all'Institut d'Etudes Politiques, diventando poi membro dell'istituto di Chartered Accountants. Inghilterra e Gales. Il primo incarico nel 1974 alla General Electric di Milano, per poi passare alla Arthur Andersen, prima a Londra, poi a Milano. E' del 1980 l'arrivo in Mediobanca dove resterà appunto per diciassette anni. Fino alla burrascosa partenza di ieri pomeriggio. (r.a.s.)

IL SENATORE REPUBBLICANO DELLA CALIFORNIA SOSTITUISCE IL DIMISSIONARIO WILLIAM DONALDSON

Un fedelissimo di Bush controllerà Wall Street

La Casa Bianca ha nominato Christopher Cox nuovo presidente della Sec

Maurizio

di NEW YORK

Con l'obiettivo di «assicurare l'onestà dell'azienda-America e l'integrità dei mercati finanziari» il presidente Usa George W. Bush ha nominato il fedelissimo deputato repubblicano della California Christopher Cox alla guida della (la Consob di Wall Street) sollevando da parte dei democratici il timore di una nomina politica.

«E' l'uomo giusto per fare questo lavoro - ha detto Bush presentando Cox - perché al Congresso ha dimostrato di essere un campione della libera impresa, e bene che un'economista si fonda sulla fiducia». Cinquantadue anni, gli ultimi sedici dei quali passati alla Camera, ex consulente di Ronald Reagan ed avvocato esperto in assicurazioni, Cox è fedelissimo presidente: negli ultimi 24 ha votato a

favore delle proposte della Casa Bianca nel 91 per cento dei casi e solo nel 3 per cento si è schierato con i democratici. Bush ha pensato di ricorrere a lui a Wall Street al fine di appianare i contrasti fra la Sec ed il mondo della finanza che hanno causato due giorni di inattese dimissioni del predecessore William Donaldson. Al cuore delle tensioni registrate nelle ultime settimane fra la Sec e Wall Street c'è infatti un pacchetto di nuovi stringenti regolamenti finanziari che prevedono, fra l'altro, l'obbligo da parte degli operatori di Borsa di acquistare titoli al prezzo più alto, indipendentemente dal mercato di provenienza della quotazione. L'approccio molto rigido di Donaldson alla necessità di varare regole più rigide a Wall Street, soprattutto sugli hedge-fund, ha causato una frattura con gli altri componenti repubblicani della Sec, con alcune delle mag-

giori società finanziarie ed i loro interlocutori dentro il Congresso. La crisi si era acuita fino al punto da obbligare Donaldson a far leva sul sostegno dei due membri democratici della Sec e ciò ha portato la Casa Bianca a sostenere la necessità di un cambio della guardia. Bush su Cox per scongiurare il rischio di un cortocircuito fra amministrazione repubblicana e Wall Street ma proprio da qui si origina il timore che il presidente designato abbia avuto come quella di mettere in atto una deregulation destinata ad allentare i controlli varati negli ultimi due anni per impedire il ripetersi di scandali finanziari come quello che ha travolto la Enron. «Se Cox avesse scritto le nostre leggi su finanza ed assicurazioni i top manager di società come Enron e WorldCom avrebbero mai avuto problemi legali» ha dichiarato

Demon Silvers, consigliere generale della federazione sindacale Afl-Cio a cui appartengono lavoratori che dispongono in totale di 5 mila miliardi di dollari in fondi pensione, precisando che «l'unica cosa che sappiamo di Cox è la sul fatto che guarderà dall'altra parte se i soldi degli investitori dovessero rubare». Simile l'opinione di Vin Weber, un deputato repubblicano che Cox dal 1988: «Possiamo essere certi che sarà un deregolatore». Da qui l'ipotesi che i democratici scendano in sentiero guerra al Senato ricorrendo all'ostruzionismo per bloccare la ratifica della nomina di Cox, che ha alle spalle anche un duro scontro con l'amministrazione Clinton. Nel 1988 fu infatti il presidente Clinton a porre il legge «Securities and Exchange Reform Act», redatta da Cox, che rendeva più per gli investitori fare



Christopher Cox

alle società finanziarie. Il timore che Cox sia soprattutto una «nomina politica» è rimbalzato ieri sui mercati portando alcuni analisti, come l'ex consulente della Sec David Becker, a sottolineare il fatto che «è molto insolito un deputato alla guida della Sec perché questo lavoro non ha proprio nulla che vedere con gli interessi di parte».

IL 40% AL SUD SECONDO LA CENTRALE INTERBANCARIA

Carte clonate, assegni scoperti

La crisi fa aumentare le truffe

ROMA

Il numero degli assegni scoperti cala dell'11% ma il loro valore sale. Fra gli illeciti, a farla da padrona è di credito e i bancomat: nel 2004 per l'utilizzo improprio delle carte di pagamento sono stati ritirati alla centrale di allarme interbancaria 72.230 soggetti, il 28,7% in più con oltre 4,2 milioni di carte arretrate, smarrite e sottratte. I due fenomeni - emerge Relazione annuale della Banca d'Italia - risultano particolarmente diffusi fra le famiglie, a cui fanno capo i due terzi delle revocate per scoperte, e nel Mezzogiorno dove risultano risedere il 40% degli iscritti per uso improprio delle carte. Lo scorso anno il numero degli assegni scoperti è salito dell'11% a 241.800 pezzi. L'importo totale degli assegni bancari e postali revocati per mancanza di fondi e di autorizzazione è invece balza-

to dell'8% a 1.023 miliardi di euro. L'importo medio di ogni cheque-fregatura (salito così) è circa 4.200 contro i circa 4.000 euro del 2003. E il fenomeno degli assegni scoperti riguarda in particolare le famiglie-consumatrici a cui ha fatto capo la maggior parte delle revocate con i due terzi del numero degli assegni scoperti ed il 40% del valore complessivo di quelli iscritti all'archivio Centrale di allarme interbancaria (Cal). Il fenomeno è particolarmente diffuso nel Mezzogiorno. Ma se l'ammontare degli scoperti cresce, è buon, per quanto riguarda gli illeciti per le carte di pagamento: per l'utilizzo improprio sono iscritti alla centrale 72.230 soggetti, il 28,7% in più del 1999. Alla fine dello scorso anno risultavano iscritti all'archivio della centrale di allarme interbancaria 124.963 nominativi a 4.220.197 carte di pagamento smarrite, sottratte e revocate.

EVENTUALI PLUSVALENZE DA AZ SERVICE POTRANNO ANDARE AD AZ FLY SOLO DOPO IL 2008

L'Ue: sì condizionato al piano Alitalia

Termini uguali per i privati, forti impegni di Deutsche Bank

Luigi Grassia

Sembra in discesa la strada per il salvataggio dell'Alitalia: la base a quanto si è saputo ieri. La Commissione Ue discuterà già il 7 e al massimo il 14 giugno prossimi la proposta di liberare alla ricapitalizzazione di Az Fly e all'intervento pubblico in Az Service, approvando le due operazioni. Il Bruxelles sarà condizionato, a primo delle richieste le autorità italiane dovrebbero difficoltà a rispondere positivamente.

La importante, la chiave di tutto, è che secondo il commissario ai trasporti Jacques Barrot il piano di salvataggio di Alitalia non costituisce aiuto di Stato, quindi in sé bene. Affinché rispetti il principio dell'investitore privato e l'economia di mercato (la regola in base alla quale a Bruxelles si decidono gli interventi pubblici l'Italia deve garantire alcune condizioni: la firma da parte di Deutsche Bank dell'impegno a garanzia dell'operazione; uguali condizioni in fatto di diritti, prezzo e tempi della sottoscrizione delle azioni per lo Stato e per privati; ed esclusione di intese in base alle quali Deutsche Bank possa non rispettare gli impegni nel caso che la ricapitalizzazione non fosse coperta integralmente. Un'altra condizione prevista nella bozza di decisione sul tavolo dell'esecutivo europeo riguarda la compagnia specializzata servizi Az Service, alla quale la società pubblica Fintecna trasferirà circa 200 milioni di euro, dovesse evidenziarsi plusvalenza da restituire ad Az Fly, questa operazione dovrà essere compiuta dopo tutte le che sono previste al 2008 e, comunque, per la parte che supera il rendimento previsto di Fintecna (pari a poco più del 25%).

A della istruttoria, Barrot raccomanda alla Commissione di autorizzare la ricapitalizzazione di Az Fly e l'investimento di Fintecna in Az Service. Il governo italiano dovrà conformarsi alle condi-

CASO ANTITRUST

Microsoft, la parola alla Commissione

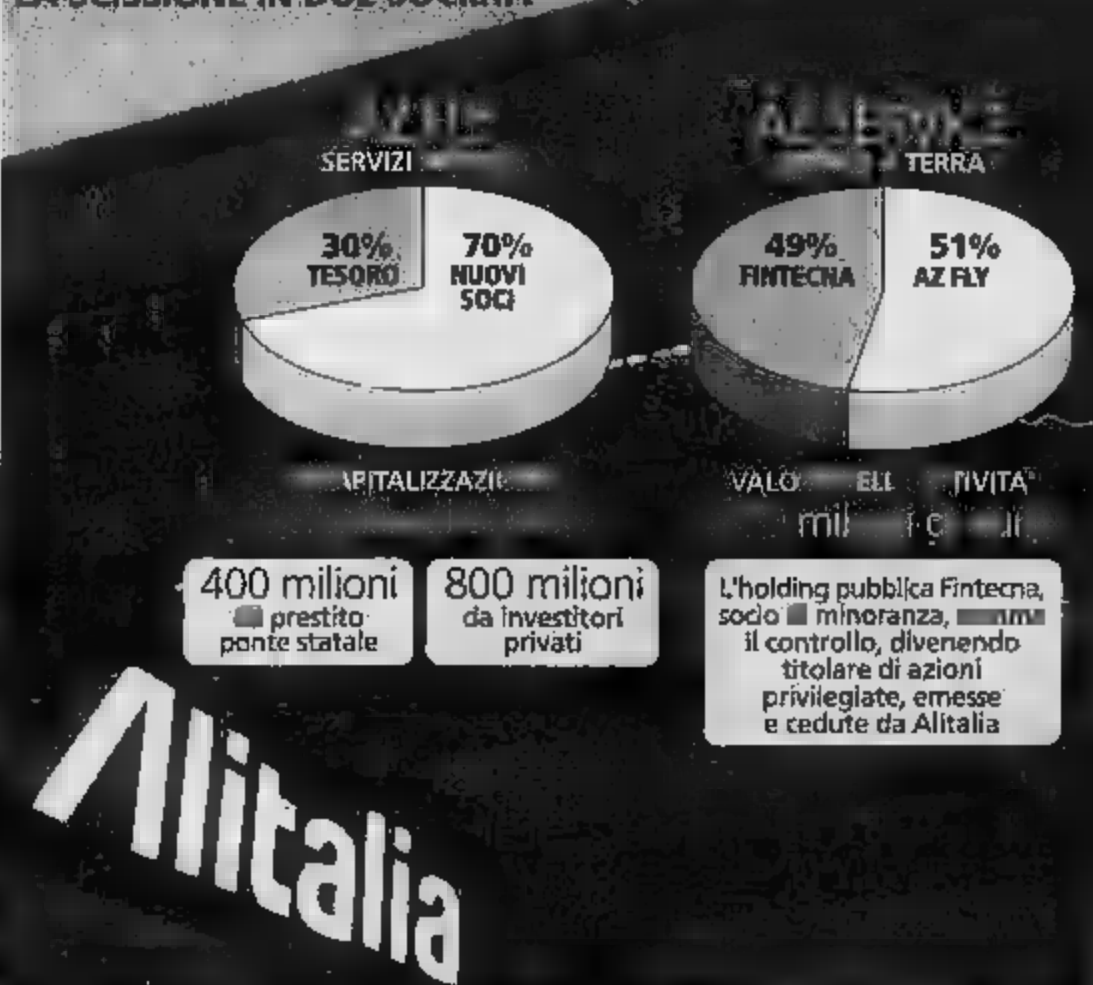


La parola sul dossier Microsoft passa alla Commissione Ue. Kroes (foto): la multinazionale ha consegnato nei tempi la documentazione per verificare l'applicazione delle misure imposte nel marzo 2004, quando ricevette una multa record di 497 milioni per pratiche contrarie alla concorrenza. I temi sono l'interoperabilità della piattaforma Windows (condividendo anche i protocolli) e la versione di Windows senza Player. La valutazione della Commissione richiederà diverse settimane. Potrà imporre alla Microsoft multe fino al 5% del suo fatturato: cioè fino a 5 milioni di euro al giorno.

zioni entro due mesi.

Ieri non risultava chiaro se il dossier Alitalia sarà un punto A dell'ordine del giorno della Commissione o un punto B; la differenza non è formale poiché il primo implica che esiste già l'accordo tra i capi di gabinetto commissari, il secondo no. La proposta di Barrot ha ricevuto l'opinione favorevole della Direzione generale per la concorrenza e i mercati negativi dei servizi giuridici. La Dg concorrenza ritiene che misure previste costituiscono aiuto di Stato alla ristrutturazione, aiuto di cui Alitalia beneficia avendo già beneficiato una volta.

LA SCISSIONE IN DUE SOCIETÀ



La previsione più accreditata è che la Commissione europea confermi la proposta del commissario ai trasporti che però può essere limitata nella versione finale, quindi rimane un margine di incertezza.

Secondo il parere della Commissione è fondamentale che la ricapitalizzazione di Az Fly da parte dello Stato italiano per 550 milioni di capitale avvenga contemporaneamente alla partecipazione privata. Questo perché, come condizione generale, tale dotazione di capitale non costituisce aiuto di Stato solo se avviene a condizioni che potrebbero essere accettate anche un investitore privato. Queste condizioni ricorrono automaticamente se c'è contemporaneità dell'intervento pubblico e di quello privato. Quindi lo Stato italiano non sottoscriverà l'aumento di capitale finché non ci sarà l'impegno di Deutsche Bank (e di eventuali altre istituzioni finanziarie); allo stesso scopo puntano le clausole sulla parità di condizioni dell'investimento (le azioni dovranno essere acquistate allo stesso valore e alle stesse condizioni di mercato).

Contro il via libera pieno Alitalia c'erano le compagnie concorrenti, le cui tesi però sono respinte da Bruxelles. La Commissione sottolinea infatti che la parte privata del riassetto è maggioritaria rispetto a quella pubblica e che Deutsche Bank ha convenuto di garantire l'impegno degli investitori privati per il 54% dell'iniezione totale di capitale. Nei documenti si osserva poi che la tedesca prevede una eventuale collaborazione con un'altra istituzione finanziaria, ha l'obiettivo di costituire un vero e proprio consorzio di garanzia del quale facciano parte altre entità. Lo viene valutato dalla Commissione determinante perché l'intera operazione abbia successo. Alitalia è una bella schiarita.

Bruxelles. La Commissione sottolinea infatti che la parte privata del riassetto è maggioritaria rispetto a quella pubblica e che Deutsche Bank ha convenuto di garantire l'impegno degli investitori privati per il 54% dell'iniezione totale di capitale. Nei documenti si osserva poi che la tedesca prevede una eventuale collaborazione con un'altra istituzione finanziaria, ha l'obiettivo di costituire un vero e proprio consorzio di garanzia del quale facciano parte altre entità. Lo viene valutato dalla Commissione determinante perché l'intera operazione abbia successo. Alitalia è una bella schiarita.

IL MINISTRO: NON SI PUÒ TRATTARE OGNI BIENNIO



Il ministro del Welfare Roberto Maroni propone meccanismi automatici che, nel corso del quadriennio, portino agli effetti di rivalutazione che ora ci sono ogni due anni

Maroni: allungare i contratti a 4 anni

ROMA. I passerei, con del che, nel corso del quadriennio, portino agli effetti di rivalutazione che ora ci sono ogni 2 anni. Quattro anni con rivalutazione automatica che salvaguardi i salari dall'inflazione, evitando trattative estenuanti ogni 2 anni. La proposta di allungare il biennio dei contratti del ministro Welfare Roberto Maroni che a pochi giorni dall'accordo i sindacati sul contratto degli statali riapre il fronte con i sindacati su tema scottante.

È tornato anche sul tema, rilanciato dalla Lega, delle cosiddette gabbie salariali. «La nostra proposta - ha detto - è della categoria quella dell'Ocse, cioè di un contratto che tenga conto delle differenze regionali in termini di produttività e costo della vita». «Non vogliamo bloccati per 4 gli stipendi - ha spiegato Maroni - ma evitiamo ogni 2 anni trattative e scioperi». Sulle gabbie salariali, però, ha tenuto a precisare che la Lega non ha fatto nessuna proposta in ambito governativo perché, prima di definire la piattaforma del Governo, bisogna capire se il tavolo parte. Il ministro - che ha conferma-

to l'intenzione di fare un tavolo unico pubblico-privato per la trattativa sulla revisione del modello contrattuale - è poi ritornato sulle modalità della convocazione. predisposto il testo di una lettera Palazzo gli manderà e le parti sociali, sindacati e datori di lavoro - ha detto - cui spiega che intenzioni abbinando il rinnovo modello contrattuale chiede la disponibilità al tavolo per la riforma del modello contrattuale. Acquisite le disponibilità di tutti, convocheremo il tavolo. Però è stata fissata una data.

Il Governo - ha specificato Maroni - ha preso l'impegno, al tavolo con i sindacati del pubblico impiego, di formulare formalmente la richiesta a tutte le parti sociali, perché ci dicano sì o alla partecipazione al tavolo. Solo se sarà significativa apriremo il tavolo. Il ministro ha quindi sottolineato le difficoltà della trattativa. «Siccome si parla della riforma dell'accordo del '93, all'interno del quale c'è anche il tasso di inflazione programmata, cioè la politica del reddito, non è una cosa facile e agevole - ha detto - Anzi è molto impegnativa. Quindi vogliamo prima acquisire la disponibilità delle parti, a poi apriamo il tavolo».

Cose da un altro mondo

Avventure interstellari, invasioni extraterrestri, viaggi nel passato e nel futuro, al centro della Terra e alle soglie dell'infinito. Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio alla fantascienza attraverso i meravigliosi manifesti della sua collezione. Per ripercorrere la storia di un genere amatissimo dagli spettatori.

la edicola con la Stampa dal 27 maggio a €12,50 (più il prezzo del quotidiano)

GRANDE FORMATO, 22X32 CM - PP. 176 - 120 MANIFESTI A COLORI E SCHEDE DEI FILM

NUMERO VERDE 800 011 959

Gli OGM non sono un gioco da tavola.



IN ATTESA DI RISPOSTE SICURE, DICIAMO NO AI PRODOTTI GENETICAMENTE MODIFICATI.

E di questi giorni la notizia di nuovi preoccupanti risultati nei test di laboratorio sugli OGM, ma non è certo da ieri che Coop se ne preoccupa. Infatti, finché la scienza non avrà le idee chiare in materia di OGM, preferiamo averle noi, dai prodotti a marchio Coop gli OGM sono categoricamente banditi fuori. Una precauzione certificata e garantita da un rigoroso controllo di filiera. Perché per noi, certe combinazioni non sono un bel gioco.

NO OGM. UN ALTRO VANTAGGIO COOP.

coop
LA COOP SEI TU.

IL PUNTO SUI MERCATI

Salgono Fiat, Ifil e Pirelli

GIORNATA piatta in un clima vacanziero per gli scambi di Piazza Affari. Sempre al centro dell'interesse, il settore bancario non ha visto ieri impennate di rilievo. Tra i titoli del rischio che vede coinvolte Abn Amro, Bbva, Antonveneta e Bnl, la banca padovana ha ceduto lo 0,7% a 25,9 euro mentre l'istituto di credito romano è avanzato dello 0,64% a 2,75 euro. La Popolare di Lodi è arretrata dell'1,22% a 7,87 euro. Frenata per il titolo Unicredit che ha ceduto l'1,74% a 4,12 euro (42,5 milioni i pezzi passati di mano, lo 0,6% del capitale, invariato l'offerta a +0,07% a 3,64 euro). Passi in avanti per Capitalia (+1,38% a 4,33 euro), Mps (+0,27% a 2,95 euro) e per la Popolare di Milano, cresciuta del 3,89% a 8,74 euro. Ancora seduta positiva per il titolo Fiat. Le azioni del Lingotto hanno guadagnato il 2,68% a 5,9

In progresso anche le azioni Ifil (+2,36% a 3,5 euro) e Ife (+1,21% a 11,43 euro). Crescita, ancora, per Pirelli. Il titolo della società milanese è salito dallo 0,27% a 0,90 euro. All'interno della galassia Tronchetti Provera bene le Pirelli risparmio (+0,94% a 0,90 euro), calo di Tim (-0,93% a 4,53 euro) e Telecom (-0,71% a 2,62 euro). Il titolo Rcs ha guadagnato lo 0,26% a 5,73 euro. In chiaroscuro il quadro delle società energetiche: Enel ha perso lo 0,33% a 7,37 euro mentre Eni ha guadagnato lo 0,66% a 21,29 euro e Erg il 3,37% a 13,24 euro. Quasi invariata Edison (+0,05% a 1,83 euro), Saipem (-0,09% a 10,39 euro) e Snam Rete Gas (-0,34% a 4,32 euro). Risultati positivi, al termine della seduta, per Finmeccanica (+1,59% a 0,75 euro). Flessione per Autogrill, calata dello 0,42% a 11,27 euro.

Indice	Var. %	Indice	Var. %
Indice FTSE	1.220	Indice FTSE	1.220
Indice MIB	1.220	Indice MIB	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220

Indice	Var. %	Indice	Var. %
Indice FTSE	1.220	Indice FTSE	1.220
Indice MIB	1.220	Indice MIB	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220

Indice	Var. %	Indice	Var. %
Indice FTSE	1.220	Indice FTSE	1.220
Indice MIB	1.220	Indice MIB	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220

OBLIGAZIONI

Indice	Var. %	Indice	Var. %
Indice FTSE	1.220	Indice FTSE	1.220
Indice MIB	1.220	Indice MIB	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220

MILANO

Indice	Var. %	Indice	Var. %
Indice FTSE	1.220	Indice FTSE	1.220
Indice MIB	1.220	Indice MIB	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220

ROMA

Indice	Var. %	Indice	Var. %
Indice FTSE	1.220	Indice FTSE	1.220
Indice MIB	1.220	Indice MIB	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220

NAPOLI

Indice	Var. %	Indice	Var. %
Indice FTSE	1.220	Indice FTSE	1.220
Indice MIB	1.220	Indice MIB	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220

FIRENZE

Indice	Var. %	Indice	Var. %
Indice FTSE	1.220	Indice FTSE	1.220
Indice MIB	1.220	Indice MIB	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220
Indice Nikkei	1.220	Indice Nikkei	1.220
Indice Dax	1.220	Indice Dax	1.220
Indice CAC	1.220	Indice CAC	1.220
Indice Hang Seng	1.220	Indice Hang Seng	1.220
Indice Kospi	1.220	Indice Kospi	1.220

POLIZZA ABITAZIONE+FAMIGLIA.

INCENDIO, FURTO, RESPONSABILITÀ CIVILE.

Per proteggere le persone e le cose che ami, oggi c'è la nuova Polizza Abitazione+Famiglia. Una soluzione personalizzabile e completa che copre i grandi e i piccoli imprevisti di tutti i giorni e ti assicura la tranquillità di cui hai bisogno. Informarti subito presso la Filiale o la più vicina

Messaggio pubblicitario. Polizza Abitazione+Famiglia è un prodotto assicurativo di Epida Compagnia di Assicurazioni e Fideuraduzioni S.p.A. aderenti ai Centri delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Presso le nostre Filiali è disponibile la Guida Informativa prevista dall'IVAP.



Future semplice

Per proteggere le persone e le cose che ami, oggi c'è la nuova Polizza Abitazione+Famiglia. Una soluzione personalizzabile e completa che copre i grandi e i piccoli imprevisti di tutti i giorni e ti assicura la tranquillità di cui hai bisogno. Informarti subito presso la Filiale o la più vicina

Messaggio pubblicitario. Polizza Abitazione+Famiglia è un prodotto assicurativo di Epida Compagnia di Assicurazioni e Fideuraduzioni S.p.A. aderenti ai Centri delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Presso le nostre Filiali è disponibile la Guida Informativa prevista dall'IVAP.

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

www.sanpaolo.it

[illegible]

THE NEW BANK









AFC				AFC				AFC				AFC				AFC			
Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games
Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16
Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14
Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12
Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10
Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8
Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6
Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4
Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4
Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4
Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4
Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4
Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4
New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4
New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4
Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4
Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4
San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4
Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4
Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4
Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4
Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4
Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4
Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4
Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4
Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4
Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4
Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4

AFC				AFC				AFC				AFC				AFC			
Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games
Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16
Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14
Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12
Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10
Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8
Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6
Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4
Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4
Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4
Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4
Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4
Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4
New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4
New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4
Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4
Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4
San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4
Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4
Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4
Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4
Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4
Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4
Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4
Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4
Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4
Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4
Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4

AFC				AFC				AFC				AFC				AFC			
Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games
Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16
Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14
Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12
Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10
Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns	5	4	8
Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6	Dallas Cowboys	6	2	6
Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4	Denver Broncos	7	0	4
Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4	Indianapolis Colts	8	0	4
Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4	Jacksonville Jaguars	9	0	4
Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4	Kansas City Chiefs	10	0	4
Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4	Los Angeles Rams	11	0	4
Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4	Minnesota Vikings	12	0	4
New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4	New England Patriots	13	0	4
New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4	New York Jets	14	0	4
Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4	Oakland Raiders	15	0	4
Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4	Pittsburgh Steelers	16	0	4
San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4	San Francisco 49ers	17	0	4
Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4	Seattle Seahawks	18	0	4
Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4	Tampa Bay Buccaneers	19	0	4
Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4	Tennessee Titans	20	0	4
Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4	Washington Redskins	21	0	4
Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4	Arizona Cardinals	22	0	4
Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4	Carolina Panthers	23	0	4
Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4	Chicago Bears	24	0	4
Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4	Columbus Blue Jackets	25	0	4
Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4	Croatia Croatia	26	0	4
Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4	Florida Panthers	27	0	4

AFC				AFC				AFC				AFC				AFC			
Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games	Team	Rank	Points	Games
Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16	Atlanta Falcons	1	12	16
Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14	Baltimore Ravens	2	10	14
Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12	Buffalo Bills	3	8	12
Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10	Cincinnati Bengals	4	6	10
Cleveland Browns	5	4	8	Cleveland Browns															

Fondie SICAV		
 PIONEER Investments [®]		
Pioneer Asset Management S.A. 77 Boulevard Grande Duchesse, Chetivert - Luxembourg		
VALORI IN EURO AL 01/08/2005		
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,69	5,61
Pioneer Funds - Multi-Currency Strategy	3,27	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,42	4,37
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	8,68	6,55
Pioneer Funds - International Bond	6,36	6,23
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	8,37	8,21
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,48	5,33
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,3	6,95
Pioneer Funds - Strategic Income	5,58	5,5
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,59	—
Pioneer Funds - Global High Yield	5,58	5,2
Pioneer Funds - Euro Maturity 1	52,17	—
Pioneer Funds - Euro Maturity Bonds 2	—	—
COMPARTI AZIONARI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,74	7,46
Pioneer Funds - French Equity	12,99	12,58
Pioneer Funds - Core European Equity	6,02	—
Pioneer Funds - EuroStard Equity	3,87	3,73
Pioneer Funds - Top European Players	5,31	5,04
Pioneer Funds - European Research	3,73	3,6
Pioneer Funds - European Small Companies	7,99	7,87
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,77	10,24
Pioneer Funds - European Quant Equity	8,02	5,32
COMPARTI SETTORIALI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,2	4,05
Pioneer Funds - America	4,17	4,03
Pioneer Funds - U.S. Value	4,57	4,41
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,37	3,26
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6	5,78
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,8	—
COMPARTI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,32	4,17
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	—	3,5
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,37	2,3
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,61	4,34
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,74	5,51
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,71	4,55
Pioneer Funds - Global TMT	1,94	1,88
Pioneer Funds - Top Global Players	4,02	3,86
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,88	5,71
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,9	4,78
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,27	4,16
COMPARTI TOTAL		
Pioneer Funds -     	—	—

www.pioneerinvestments.com

Numero Verde 800-661362

AGENZIA TORINO 2008

**Agenda per lo svolgimento del XX
Giochi olimpici invernali "Torino 2006"**
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

1. **Appalto:** appaltante per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino. www.agenzia-torino2008.it tel. 011/5221233, fax 011/5221214 ("Agenzia").

2. **Procedura:** aperta ex art. 17, comma 11, della Legge 109/94 e secondo il criterio di cui all'art. 64, comma 2, del D.P.R. n. 554/99 e smi.

3. **Natura e categoria servizio:** 12, CPC 867, CPV: 742300000, Affidamento delle prestazioni di lavoro, n. 1 e contabile, prestazioni di lavoro a tempo.

4. **Descrizione dell'opera:** In base all'assegnazione dei lavori ex art. 5 D.L. 494/96 sui interventi finalizzati alla realizzazione di un parcheggio per autoveicoli ad aree verdi rilevate offese con materiale di risulta dal cantiere del nuovo Palasport per il pattinaggio velocità su ghiaccio nel Comune di Torino - Area Lingotto.

5. **Data di aggiudicazione appalto:** 26/05/2005

6. **Criterio aggiudicazione appalto:** Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 64 D.P.R. 554/99 smi o relativo allegato E.

7. **Numero offerta ricevuta:** 8.

8. **Aggiudicatario:** Raggruppamento Temporaneo: Studio Associato TENSYSYSTEM - Dott. Ing. Giorgio MOTTINO - Dott. Ing. Eugenio MARRO - Dott. Ing. Guido MOTTINO - Dott. Ing. Giovanni MATTIA.

9. **Valore dell'offerta aggiudicata:** importo presunto complessivo € 158.504,45 a.f.a.

10. **Richiesto subappalto:** NO.

Il Dirigente Contratti e Appalti
Dr. Armando Bertolino

CITTÀ DI VERCELLI
Avises di licitazione privata
n. 84/2005 per estratto

-Servizio di pulizia della sala concerti del Conservatorio musicale "Giuseppe Verdi" di Torino; sala in piazza Bodin.

Importo della base preventivata - I.V.A. inclusa: Euro 230.000,00.

Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con la modalità specificata nel bando di gara integrato con il 1° rinvio, entro il 17 giugno 2005.

Il Bando integrale è allegato all'Albo Pretorio dell'Ente il 3 giugno 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: <http://www.comune.vercelli.it>.

Torino, 18 maggio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariacristina Rossato

[illegible]

AMMINISTRAZIONE SANITARIA NAZIONALE
REGIONE XIRIFONICA
ASSEMBLEA AMMINISTRATIVA
MURATA N. 9
TRAPANI
Avviso di bando di gara
Quest'Assemblea Sanitaria Locale n. 9 indica gara per pubblico incanto, ai sensi del D.Lgs. n. 358/92, come costituito e modificato dal D.Lgs. n. 402/98, per la fornitura di Apparecchiature ad ultrasuoni sanitarie inviate nell'elenco allegato al capitolato speciale.
Importo delle forniture:
1.200.000,000 Lira.
Le Offerte interessate dovranno far pervenire a quest'Amministrazione le offerte con le modalità prescritte nel bando di gara pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 30/05/2005 e su sito Web dell'Assemblea.
Per qualsiasi informazione o chiarimento rivolgersi, nelle ore d'ufficio, all'Ass. Appalti-Forniture ed Economato dell'Assemblea (Tel.0347.805286 - 805111 - 0347.930347/0438 Fax 0923.25180).
IL DIRETTORE GENERALE
avv. FORTIS MANO

[illegible]

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
(Provincia di Pisa)
Estratto di bando di gara di appalto
Q[] provvederà ad espletare una gara con la procedura del pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. n. 157/95 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi educativi per la prima infanzia dal 1/9/2005 al 31/7/2008.
Importo presunto a base d'asta: € 595.350,00 (servizio esente I.V.A.).
Criteri per l'aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Scadenza presentazione domande: 25/6/2005.
Per informazioni: U.O. politiche sociali/servizi educativi, tel. 0571/449811 - 449843 - fax: 0571/446627 - e-mail: scuola.servizi@comune.montopoli.pi.it
Per ottenere la documentazione: U.O. URP - tel: 0571/449811 - 449836 - fax: 0571/446627 - e-mail: info@comune.montopoli.pi.it - indirizzo internet: www.comune.montopoli.pi.it
Montopoli in V.A., []
Il Responsabile del settore: dott. Michele Valori

AVVISO

CITTÀ DI CASTELLANA GROTTE

Avviso di gara

È locatelo giorno 20/09/2005 alle ore 11.00 pubblico incontro per "Lavori di ampliamento della discoteca sub-compiensativa per RSU ubiosta in Cda Rampante Favara". Importo € 1.922.035,88 comprensivo oneri sicurezza di € 41.288,91.

Offerta da presentare **entro** le ore 10.00 del 20/09/2005.

Calcolo prevalente OG12.

Bando integrale pubblicato all'albo del Comune, estratto e la pubblicazione sulla GURS del 03/09/2005.

Per informazioni Settore OG.PP. n° 74. tel. e fax 0924 45474.

IL DUBBIOSE
DEL SETTORE **====** **PUBBLICAZIONE**
Ing. R. Tardito

AVVISO

GIUNTA DELLA CITTÀ

**Avviso di
aggiudicazione appalto**

Sul Bacc del 30 maggio 2005 e sul sito www.regione.campania.it è stato pubblicato l'invito di aggiudicazione dell'appalto relativo all'Affidamento dei servizi di assistenza tecnica a supporto dei turni agli Uffici Regionali per il rafforzamento e monitoraggio dell'efficienza istituzionale della Campania e Accordi di Programmazione Quadri attivativi. n° R.T.1. Cies s.r.l. - I.T.F. s.r.l. e/o I.T.F. srl via Andrea d'Amico, 24 Napoli; Punteggio attribuito: 35,58; Valore dell'affare: Euro 475.000,00 + IVA.

Ing. Antonio Mancuso





IL GUSTO delle COSE FATTE COME UNA VOLTA



Immaginate un carattere autentico, tipico delle cose fatte come una volta; immaginate la **qualità** che nasce dagli stessi metodi di produzione del passato e si trasforma in soluzioni di arredo in **stile classico ■ moderno**.

Adesso aprite gli occhi: siete da Calosso. Oltre ai mobili che desiderate, qui trovate **prezzi chiari** - compresi di IVA e servizi di trasporto e montaggio - condizioni di vendita vantaggiose e **varie forme di finanziamento**. E il servizio Clienti è sempre squisito: rilievi tecnici e progetti su misura gratuiti, personale qualificato ■ **assistenza post vendita**.

I MOBILI SONO GARANTITI DAL NOSTRO MARCHIO A FUOCO.

CALOSSO
SALUZZO

Mobili senza tempo

via Torino, 41 - Saluzzo (Cn) - Tel. 0175 41333 - Fax 0175 41336 - E-mail: calosso@calosso.it - www.calosso.it

(Carlo Levi)

Tutto **partire**



CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 VENERDÌ 3 GIUGNO 2005



Fermo premia Morin

Edgar Morin, il sociologo francese di 84 anni, uno dei più grandi intellettuali europei '900, ha ritirato ieri a Fermo il «Premio della cultura», nell'ambito del festival Europe, che proporrà in dieci Comuni delle Marche un fitto cartellone di incontri e dibattiti fino al 12 ottobre.



Stop a Mission Impossible

Secondo il *New York Times* on line, sarebbe in forse la realizzazione di *Mission Impossible III*, terzo capitolo della saga spionistica tratta dalla omonima serie tv interpretata sul grande schermo da Tom Cruise (foto), le cui riprese sarebbero dovute cominciare il 18 luglio proprio in Italia alla Reggia di Caserta.



A Kadaré il Man Booker

Il poeta e romanziere albanese Ismail Kadare ha vinto il Man Booker Prize International, neonata versione internazionale del prestigioso premio letterario britannico. L'autore di *Il generale dell'armata morta* è stato scelto per la sua opera nel complesso, considerata rappresentativa non solo del Paese in cui è nato ma di tutti i Balcani.

UNO STORICO INGLESE RIPERCORRE LE VICENDE DI THOMAS PELLEW E DEL MILIONE DI EUROPEI FINITI IN CATTIVITÀ ALL'EPOCA DEI PIRATI SARACENI

Tra i personaggi rapiti ci furono anche Miguel de Cervantes che raccontò gli anni di prigionia ad Algeri e il governatore americano del New England



Schiavo bianco padrone moro

L'avventurosa vicenda del giovane britannico che riuscì a fuggire dalla corte del sultano di Meknes in cui era guardiano dell'harem imperiale. Al ritorno in Inghilterra dopo 23 anni i genitori lo rifiutarono

Newbury

ROBINSON Crusoe subì comuni calamità tra quelle che 300 anni fa capitavano agli uomini di mare britannici. Fu catturato e trafugato di schiavi di Barberia fortunatamente riuscì a scappare da quella vita di schiavo di grazia in Marocco. Poi naufragò su un'isola deserta e divenne egli stesso padrone del «schiavo Venerdì» (Man Friday). Come ricorda Giles Milton nel volume *White Gold* (Oro bianco) la straordinaria storia di Thomas Pellèw e il milione di schiavi europei Nord Africa appena pubblicato a Londra (£ 18,99) da Hodder & Stoughton censimenti storici da parte avvocati alla ricerca di compensi per danni hanno calcolato che 12 milioni di schiavi neri percorsero il «passaggio intermedio» dall'Africa al Sud e Nord America fino a quando l'abolizione della schiavitù votata a Gran Bretagna nel 1834 non messa in atto un blocco operato usando il 25% della Royal Navy. Un numero simile fu «esportato» da mercanti di schiavi arabi dalla costa orientale africana verso l'Arabia. Milioni furono trasportati attraverso il Sahara. L'Africa settentrionale dove divennero un'insostituibile fonte di schiavi. D'altro canto nord africani musulmani prigionieri erano ai delle galee europee cristiane nel Mediterraneo, divenuto una barriera la Croce e la Mezzaluna e non più del mondo classico.

L'Africa però importava pure e dal 1500 fino al 1800 oltre 1 milione di europei furono resi schiavi. Miguel de Cervantes, ad esempio, al ritorno da Lepanto, catturato, fu schiavo ad Algeri 5 anni e avrebbe descritto le sue atroci peripezie in *Don Chisciotte*. Soprattutto per via del fatto che corsari europei traditori fornivano agli schiavisti di Marocco, Algeria e Tunisia la novità della tecnologia marittima come le vele moderne al posto delle galee che



La danza nell'harem in un quadro di Giulio Rosati. In alto stampa con Robinson Crusoe e il fido Venerdì.

permettevano loro di salpare verso l'Atlantico. In interi villaggi costieri in Cornovaglia, Irlanda, Islanda e addirittura Nord America sia le attività e il commercio marittimo sia gli abitanti, uomini donne e bambini divennero a rischio.

Perfino il Governatore della Carolina nel New England fu catturato e reso schiavo nel 1684. La prima guerra combattuta dagli Stati Uniti appena divenuti indipendenti con i loro nuovi Marine Corps risale al rifiuto di «l'appesantimento» in tributi e doni in armi che gli stati europei erano soliti

concedere. Essi invece nel 1803 lanciarono un'invasione per porre fine agli assalti e saccheggi pirati alle loro navi. Sfortunatamente la Philadelphia, a cannoni, la più grande nave degli Stati Uniti, si arenò nel porto di Tripoli mentre inseguiva la «preda» e i 130 dell'equipaggio furono fatti schiavi. Un'audace incursione stile commando distrusse la nave catturata, Tripoli bloccò un mezzo anfibia sbarcato a Derna persuase Bey Tunisi a firmare un Trattato nel 1805. Il che pose fine sia ai tributi sia agli attacchi da parte degli schiavisti.

americane, anche se si vollero ancora mila dollari di riscatto per liberare i membri dell'equipaggio della Philadelphia divenuti schiavi. Ciò spronò gli europei inclini alla pacificazione a emulare gli americani e i giorni della schiavitù divennero contati. Nel 1816 Sir Edward Pellèw guidò una flotta britannica per porre fine al commercio degli schiavi nell'Africa settentrionale, che era parte del nuovo ordine mondiale stabilito dal Congresso di Vienna. Al Bey di Algeri fu inviato un ultimatum, egli dell'aggio. Seguì una sanguinosa

battaglia di un intero giorno. La vittoria britannica assicurò la liberazione di 3 mila schiavi europei e la rinuncia al commercio di schiavi in Algeria, Tunisia, Tripolitania e Marocco. Il che finalmente realizzò la rivendicazione contenuta in quello che è il vero inno nazionale inglese, *Rule Britannia*. «Rule Britannia, Britannia rules the waves/Britons never never never will be slaves».

L'ammiraglio Pellèw era un discendente collaterale dell'eroe di *White Gold*, l'andaceano Thomas Pellèw al suo primo viaggio sull'imbarcazione di suo zio di ritorno dalla consegna di un cargo di sardine della Cornovaglia a Genova quando nel 1715 fu «catturato» dal marocchino Salé. La nave e l'equipaggio furono portati alla corte del sultano Moulay Ismail nella città imperiale di Meknes. Il capitano e altri marinai furono letteralmente ammazzati, lavoro alla costruzione del gran palazzo di Moulay la cui ambizione era di far apparire Versailles come semplice casetta. Thomas invece fu istruito per il lavoro alla Corte dopo essere stato dietro bastonature delle piante dei piedi convertito all'

Islam a 16 anni, previa pubblica circoncisione; gli fu anche fatta sposare una schiava spagnola scelta per lui dal Sultano che «deliziava di questi programmi di allevamento». Venne poi nominato Guardiano dell'Harem imperiale con 4 mila concubine, molte europee. Moulay manteneva la sua supremazia attraverso il terrore, la tortura e l'improvvisa o prolungata morte. «divertiva a montare a cavallo» lo stesso agile movimento, decapitare lo stellerie, Thomas dovette a Governatori segati per lungo a metà a capriccio e quotidianamente, addirittura di ora in ora, a esecuzioni sommarie. Riuscì però a sopravvivere fino a diventare un comandante dell'«di schiavi neri nelle guerre contro le insurrezioni nelle Montagne dell'Atlante e a partecipare alla spedizione transahariana del 1731-32 con 30 mila uomini e 60 mila cammelli fino al fiume Senegal da cui tornarono con una moltitudine di schiavi africani e persino francesi. Ci avrebbe messo 23 anni prima riuscire a fuggire e ritornare in Inghilterra, al suo terzo tentativo. I genitori non riconobbero questo «moro» di ritorno.

Thomas Pellèw rivela tutta l'intraprendenza di Robinson Crusoe nell'evadere la schiavitù come nel divenire colonizzatore della propria isola deserta. Nel suo diario, poi pubblicato, però non racconta se l'umile garzone di cabina elevato a cortigiano e generale - pur rimanendo schiavo - subì il medesimo fatto toccato al Gulliver. Jonathan Swift al ritorno a Bristol dall'isola strana e culturalmente superiore di Houyhnhnm, chissà se anche Pellèw come Gulliver non riuscì a sopportare la «cultura», le cattive maniere e la puzza di alcuni dei suoi compatrioti?

Proprio il fatto che Giles Morton non renda *White Gold* un'ovvia parabola della nostra condizione attuale incoraggia ancor di più il lettore a ricercarvi non difficili parallelismi.

NEL SAGGIO CHE ESCE IN QUESTI GIORNI LO STUDIOSO ANALIZZA LA CRISI DELL'OCCIDENTE AUSPICA CHE LE LIBERALDEMOCRAZIE SAPPIANO RITROVARE LA PROPRIA MISSIONE

Garton Ash: meno eurogollisti, più transatlantici

Luca Savarino

L'OCCIDENTE è in crisi. Una crisi paradossale, perché dovuta al suo «successo» nato con la fine della guerra fredda, silenziosamente covata sotto le ceneri per tutti gli anni Novanta ed esplosa con fragore solo dopo l'11 Settembre, quando, di fronte alla sfida del terrorismo internazionale, le nazioni occidentali si sono divise in modo plateale. L'ultimo libro di Timothy Garton Ash tenta di comprendere che cosa è strutturale e che cosa è contingente della crisi che attraversa l'Occidente. Il suo *Free World. America, Europa e il futuro dell'Occidente* - edito da Mondadori e da pochi giorni in libreria - non è uno dei tanti libri d'occasione di cui è popolata la letteratura post 11 Settembre, ma una riflessione documentata che, con occhio rivolto al passato, intende far luce su un difficile presente. L'elemento strutturale della crisi emerge nell'ora del trionfo:

con il crollo del muro di Berlino, viene a mancare il nemico comune che costituiva il cemento delle relazioni transatlantiche. Dopo la fine della guerra fredda, l'Europa deve «fare i conti con l'indeterminatezza di un'entità geografica che, per dirla con le parole di Jacques De Goff, «si chiama così da secoli, ma è ancora in fase progettuale».

La parte migliore del libro è proprio quella relativa all'identità europea: nel momento della crisi - è questa la tesi di Garton Ash - la tentazione di definire la propria identità «in negativo», in opposizione alla figura di un «altro». È il caso dell'Appello per la rinascita dell'Europa, promosso nel 2003 da Jürgen Habermas e Jacques Derrida: l'idea di fondo era non soltanto i valori, i sistemi sociali ed economici, la politica estera di Europa e Usa fossero tra loro diversi e irriducibili, ma che l'identità europea dovesse fondarsi proprio su queste differenze che la renderebbero mi-

gliore degli Stati Uniti. Una tesi speculativa e ragionamento cui Robert Kagan ha giustificato una guerra sbagliata e la politica unilaterale dell'amministrazione americana. Una tesi «paricamento» ma, «se tuttavia trova a fondamento di quella visione dell'identità europea Garton Ash definisce «gollismo»: eurogollisti, Chirac in testa, vogliono «grande nazione europea, una superpotenza che sappia tener testa agli Stati Uniti in un mondo multipolare. La politica europea di Chirac - una semplice variante del nazionalismo tradizionale - ha avuto «conseguenza quella di spaccare l'Europa a metà». Il recente referendum sulla costituzione europea - si potrebbe aggiungere - ha dimostrato che la stessa Francia è spaccata a metà: non a caso, si levano le voci di coloro che, come André Glucksmann, additano l'esito referendario alla politica neogollista e parlano di «schizismo senza Chirac».

Il merito di Garton Ash è

TIMONICO DI GARTON

Timothy Garton Ash, autore di *Free World* (Mondadori, pagine, 18 euro) è storico contemporaneo, direttore dello European Studies Centre al St. Anthony College di Oxford e senior fellow presso la celebre Hoover Institution dell'Università di Stanford. Nei suoi saggi (*Le rovine dell'impero* e *In nome dell'Europa*) si è occupato soprattutto di politica estera. Scrive abitualmente per quotidiani prestigiosi e per la *New York Review of Books*.



Timothy Garton Ash

non fermarsi alle generalizzazioni. Europa e America sono entità monolitiche: vi sono quasi altrettanti contrasti in seno all'Europa e all'America, di quanti ve ne siano tra Europa e America. La divisione Europa e America corre lungo i con-

fini nazionali: all'interno di ogni Stato è in atto una contesa tra la visione eurogollista e quella euroatlantica, incarnata dal premier britannico Tony Blair, ma molto diffusa anche tra le nuove democrazie dell'Europa centro-orientale. Anche gli Stati

Uniti sono profondamente differenziati: su tutte le altre, spicca la contrapposizione tra l'America conservatrice Midwest e del Sud e l'America liberal delle due coste. Se i contrasti tra Europa e Stati Uniti sono determinati da vincoli storici, da differenze sensibili e da attitudini, lungo periodo i loro interessi sono destinati a rivelarsi comuni, coincidenti o quantomeno compatibili. È interesse USA comprendere di non poter governare da soli un mondo globalizzato: sarebbe più utile una politica che favorisca l'integrazione europea, senza limitarsi a scegliere gli alleati, di volta in volta, i singoli Stati, «nazionali» principio simile al «dizionale divide et impera. Al tempo stesso, l'Europa deve prendere coscienza che le aspirazioni si realizzeranno solo all'interno di una comunità transatlantica più ampia: la recente svolta nella politica USA si spiega con la necessità di mettere da parte l'unilateralismo, a interesse europeo collaborare attivamente all'obiettivo della democratizzazione dell'Oriente, elaborando una politica estera.

La storia, a volte, accelera bruscamente: oggi, forse, è di quei momenti ingenui verso opere troppo ambiziose. Gli eventi degli ultimi giorni rendono più remota la prospettiva di quell'Europa «arguta» che Garton Ash auspica. Resta attuale il tema di fondo: l'Europa non può «antiamericana, ma deve transatlantica. Tesi scabra, accenti trionfalistici, nello spirito di un libro che mette in discussione un'immagine convenzionale dell'Occidente troppo spesso dipinto «la marcia lineare e irresistibile di una serie di valori - libertà, diritti, democrazia - che vanno Platone alla Nato». Al contrario, ciò che ha reso la storia europea e americana diversa da quella di altri popoli sono state le incessanti divisioni interne, testimonianza della sua vitalità. Parlare di «crisi dell'Occidente» non significa pronosticare la sua fine, ma auspicare che la comunità delle liberaldemocrazie sia in grado di riappropriarsi «propria missione: la lotta per l'espansione della libertà. Una libertà minima, esclusiva, rischiosa, ardua da definire, ma reale: «chi non è libero sa esattamente che cosa sia» Mao Zedong di libertà.

luca.savarino@sp.unipmn.it

VUOL ESSERE UNO DEI PIÙ FAMOSI REGISTRI ITALIANI

Tony Curtis festeggia gli 80 anni facendosi fotografare nudo

L'attore Tony Curtis vuole dimostrare che si può essere un simbolo sessuale anche a 80 anni: per il suo compleanno si è fatto fotografare nudo dalla rivista Vanity Fair. Nudo per modo di dire: in piedi, a bordo della piscina, con i suoi amati terrier Yorkshire, Daphne e Josephine, che coprono l'organo sessuale. Nella foto c'è la moglie, Jill, seduta su una sdraio. Curtis farà anche una partecina nella popolare serie televisiva Csi: Crime Scene Investigation, diretta da Quentin Tarantino.



L'attore Tony Curtis

Concorso di canto in ricordo della Tebaldi

La Fondazione Renata Tebaldi - nata a San Marino, dove il celebre soprano ha dimorato per vent'anni sino a morte, il 19 dicembre - ha istituito un Concorso internazionale di canto che si svolgerà dal 19 al 24 settembre e vedrà in giuria presenze di prestigio: Magda Olivero e Carlo Bergonzi, il Battiaglia (presidente di commissione), Sergio Segalini (direttore artistico della Fenice di Venezia) e due rappresentanti della scuola di Milano e del Metropolitan di New York, teatri particolarmente legati al ricordo della Tebaldi.



Renata Tebaldi

IN SCENA A ROMA I LAVORI DI GIUSEPPE SINOPOLI

Lettere ebraiche diventano suoni

Sandro Cappelletto

ROMA

Prima di diventare un affermato e personalissimo direttore d'orchestra e un rinomato protagonista della nostra vita culturale, Giuseppe Sinopoli si era affacciato alla musica come compositore. Un'attività che è per alcuni anni prevalente, poi si è affiancata al dal podio, infine ha tacitato per un lungo periodo: Sinopoli era convinto, polemicamente, che con la fine del secolo scorso la musica fosse entrata in un'età di decadenza, destinata prima o poi a finire, per risvegliarsi a nuove energie.

La scomparsa del maestro, nella primavera del 2001, ha impedito che nuovi lavori, in cui stavo annunciando come imminente, si aggiungessero al catalogo: le opere che ha lasciato, né tante né poche, sempre più però sono presenti nelle locandine di numerose istituzioni, italiane e tedesche soprattutto. Così, per il di chiusura della stagione, l'Orchestra di Roma e del Lazio - che ormai da quindici anni ha un successo di pubblico e eleganza di stile - ha voluto proporre tre lavori d'ordio del maestro. Siamo all'inizio dei Settanta, Sinopoli ventiduenne anni, vive a Venezia, è appena laureato in medicina, sta cominciando il suo apprendistato come allievo di Franco Donatoni e Bruno Maderna, si innamora della cultura ebraica e della Cabala, frequenta un costoso salotto di viale Mazzini, è un degli italiani più autorevoli, Rolando Damiani, oggi docente all'Università di Ca' Foscari.

Nascono così «Opus Daleth», «Opus Gimel», «Opus Scire»: la quarta è la terza lettera dell'Alfabeto ebraico, e la parola che significa «scienza». Se ogni lettera di quell'alfabeto è una forma e un numero, se la tradizione dice che Dio ha creato il mondo servendosi di quelle lettere, Sinopoli in quegli stessi segni come un ordine, una legge. Però, fa precedere ogni partitura da sconvolgenti citazioni bibliche: sette, fame, solitudine, amici che avvengono amici. E il segno dell'urgenza espressiva, di un bisogno di dire e di trasformare quei segni in musica. Tre brani - complessivamente durano mezz'ora - un brulicare frenetico, inquieto, un percorso scandito da accelerazioni e fermate,



Giuseppe Sinopoli

da un continuo dell'intensità del suono. Suoni immateriali (l'atmosfera celeste, che crea un alone misterioso, sfuggente), altri più netti e pesanti, per la ricerca della bellezza possibile, magari solo un attimo, prima che venga annegata da un cataclisma sonoro. C'è, in questi lavori, desiderio e timore: la voglia di lasciar emergere un carattere, che presto diventerà il suo proprio, fulmineo, impulsivo, estroso, e insieme la forte preoccupazione - come si diceva allora - «organizzare il materiale» in un ordine netto, preciso. L'artista cucchiolo è figlio del proprio tempo, ma il personale talento gli si riconosce.

Ha diritto, con esattezza di attacchi e una bella libertà di scelta di tempo, La Jia, direttore principale dell'orchestra romana. I due brani di Dante scelti da Rolando Damiani per «Opus Scire» sono stati interpretati con molta partecipazione e precisione musicale dal mezzosoprano Sonia Turchetta. Poi, la Terza Sinfonia, la «Renana», di Robert Schumann, che Sinopoli pubblicò nella Sala Sinopoli (Parco della Musica - dell'Auditorium del Politecnico Gemelli) dove il concerto è stato anche eseguito - altre epoche, altri orizzonti, ma inquieti tuttavia.

SI GIRA LA 3ª SERIE DELLA FICTION DI RAIUNO SCRITTA DALLA VENTURI

Un leone vuol sbranare l'«Orgoglio» della Ricci

Max Gusberti: «Una scommessa riuscita: ha rilanciato la serialità mescolando melò e avventura, temi sociali e intrighi finanziari»

Neanche fosse un giallo gli autori di «Orgoglio» ostinazione rifiutando di rivelare alcunché sulla nuova terza serie che si sta girando in questi giorni. Potrebbe darsi che si apra con la morte di Anna Obrofari-Elena Sofia Ricci, protagonista dei due primi capitoli, dovrebbe essere una notizia falsa perché poi la rivedremo in Africa alle prese con un leone che pareva dovesse sbranarla ma il particolare viene smentito. E' certo, invece, che Daniele Pecci-Pietro Pironi, il protagonista maschile legato ad Anna da una passione senza confini, farà innamorare di sé la miliardaria Celeste Dubois-Claudia Ruffo che ricorrono a tutte le sue armi per conquistarlo. Che l'anziano padre Agostino Pironi-Nicola Di Pinto si legnerà a una prostituta pentita, Ivone-Elena Bonelli, ma malinconie daranno un futuro al loro rapporto. Che Eleonora Aldrovandi-Lucrazia Lante della Rovere farà patire pene dolorose al perfido conte Herman Ludovisi-Franco Castellano. Che Agnese Piro-

Sarà un compleanno casalingo quello del 70 anni per Enzo Jannacci. Il popolare artista milanese, medico in pensione, festeggerà la maniera più ufficiale il compleanno il 30 giugno il festival di Villa Arconati. Intanto la prossima settimana è in uscita il cofanetto (libro e dvd) Einaudi della collana Stile Libero sui suoi successi.

ni-Imma Piro dedicherà tutte le sue attenzioni alla figlia ritrovata Elisa Deodato-Gabriella Pession. Che Aurora Obrofari-Cristiana Capotondi andrà incontro a delusioni sentimentali trovando serenità solo nel lavoro. Che Enrico Obrofari-Luigi Saravò subirà l'onta di un tradimento coniugale. Che la Duchessa Monteforte-El-Martinelli sarà di una miseria senza remissione. Che il conte Obrofari-Paolo Ferrari cercherà di mantenere unita la famiglia, qualsiasi venga. Ambientata negli anni della Bella Epoca, dopo la

illusione romantica dell'800 ma prima che la guerra funesti coi suoi lutti il «Secolo breve», «Orgoglio» da un'idea di Goffredo Lombardo, il grande produttore della Titanus. Il soggetto è di Maria Venturi, la sceneggiatura di duo Clerici-Stroppa, la regia di Giorgio Serafini e Vincenzo Verdecchi. Il costo è di 15 milioni di euro, di miliardi di vecchie lire a puntata, costo assai contenuto si pensa allo sfarzo scene, costumi, ricostruzioni storiche, delle masse di figuranti. Guido Lombardo, che dopo la del padre alla guida di questa impresa, cita cifre: 350 abiti su misura, 250 location diverse, 300 attori, 5 mila comparse, mezzi di trasporto comprese carrozze e cavalli. Si gira per una settimana, in una villa della via Nomentana, Villa Calandria, dai meravigliosi vetri liberty e dal verde giardino. E' l'atelier di Eleonora Aldrovandi-Lucrazia Lante della Rovere dove Aurora Obrofari-Cristiana Capotondi presenta i primi abiti disegnati da lei. Le modelle scendono per una scala e si dispongono immobili



Elena Sofia Ricci e Daniele Pecci in una scena di «Orgoglio»

davanti alla famiglia Obrofari accomodata poltroncina per festeggiare quel debutto. Tessuti preziosi, accendicigiarie, stivali, cappellini, piume, gioielli. I vestiti portano i nomi dell'epoca: Sogno del mare, Luce di Bosphoro, L'arco di luna a Capri, Appuntamento al Pincio, Promenade alla garçonne, il solo che prevede un largo poio di pantaloni - suscitò stupore per la audacia. «Orgoglio», spiega Max Gusberti di Rafifiction, è una scommessa riuscita: ha lanciato la lunga serialità mescolando melò e

avventura, gli intrighi finanziari, all'emancipazione femminile, la autentica storia d'Italia alle fantastiche storie di una famiglia aristocratica in declino. Il terzo capitolo andrà in onda la prossima stagione, domenica sera, spera Guido Lombardo e non in altra collocazione. Potrebbe piacere anche a un pubblico di ragazzi perché stavolta sono presenti attori più giovani. E' in fase di scrittura il quarto capitolo che si chiuderà l'attentato di Sarajevo e la I Guerra Mondiale. (s.r.o.)

LA BENCINI HA REALIZZATO UN DISCO DA SOLISTA

Simona dirotta da Cuba ma continua a cantare

Luca Dondoni

MILANO

In aprile è uscito il primo lavoro di Simona Bencini già voce solista del talentoso Dirotta Su Cuba. Il titolo è «Sorgente» e meno male che, una volta sciolto il terzo dei Dirotta, la Warner italiana non si è lasciata scappare una ragazza così. La bravura e soprattutto l'umiltà di Simona ne fanno un personaggio non-personaggio del disco-business. La voce però, eh sì, la voce regalata a Simona da madre è di quelle che non si trovano tutti i giorni. Alle superbe corde vocali, l'antante abbina una stupenda presenza di palco e un magnetismo che fanno la differenza. Il jazz, la soul music, il disco in tutte le sue sfumature sono le molle che hanno spinto Simona a intraprendere la carriera artistica. Con Dirotta Su Cuba e i compagni Rossano Gentili (che da solo porta avanti il marchio) e Stefano De Donato, la front girl ha avuto la fortuna di esordire e ottenere subito un successo pur troppo effimero. Si ricordano ancora alcuni titoli delle più importanti riviste musicali italiane. «Dirotta Su Cuba», la più bella sorpresa dell'estate. «Simona è una cantante che ha fatto il suo. Sul palco non è seconda a nessuno». Hits come «Gelosia», «Libri di libertà» o «Solo baci sembravano far intuire che potesse esserci una nuova via per il pop italiano.

In verità Dio solo sa quali le difficoltà dell'allora produttore Pier Paolo d'Emilio (ai tempi compagno di Simona) per convincere l'industria a credere nel terzo. Porte semichiusate, muri di gomma, decine di decine di promesse trasformatesi in nulla di fatto. E poi? Poi accadono le solite cose che portano tre amici e un fratello produttore a non vedersi più allo



Simona Bencini

stesso modo. Il desiderio di andare per la propria strada è lì, dietro l'angolo. Ora, più di metà del 2005, siamo infatti qui a scambiare chiacchiere e commenti con la cantante in cui il fuoco della arte all'ultimo. Simona è brava, ha voglia, capacità di cantare e nella vita non vuol fare altro. E' vero, la Warner ci crede e questo disco è il frutto di una durata due anni. Dall'amica Irene Grandi a Pacifico, da Alex Cremonesi dei La Crus fino al pianoforte jazz-chic di Stefano Bollani. In «Sorgente» c'è tutto questo e anche di più: il ritratto di un'evoluzione artistica che regala al pubblico una cantante in nove degli undici pezzi del cd. In «Sincera» è la notevole «Resto in ascolto» c'è tutta l'anima. In «Sottovoce», «Perfetto», «Verso sud» Simona ha scritto i testi. Non manca un'impressione: «Sorgente» è un disco che ha tutti i pregi di una cover da «L'importante è finire» del Gigante Mina. «Sorgente» è il disco di un'artista italiana che va scoperta, riscoperta e amata. Non ce ne sono mai. (s.r.o.)

CONCERTO PER LA CHIUSURA DELL'UNIONE MUSICALE

Nel cerchio magico del pianista Sokolov

Paolo Gallarati

TORINO

Grande finale di stagione per l'Unione Musicale che ha radunato tutti i suoi abbonati nell'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto ad ascoltare il concerto del pianista russo Grigory Sokolov, la cui bravura va crescendo ogni volta che lo riascoltiamo, e chissà dove finirà per portarlo. Sokolov lavora, prima di tutto, sul suono. Pochi altri pianisti posseggono una gamma così ampia di sfumature.

Anche nel fortissimo, il suono è sempre pieno, rotondo, totalmente privo di durezza. Nelle sonorità composte tra il mezzoforte e il pianissimo che Sokolov fa miracoli, stratificando una varietà di sfumature che hanno dell'incredibile: dita che scorrono sulla tastiera con una leggerezza fatata, suoni che sembrano provenire di lontano, se il pianoforte fosse piazzato fuori della sala, talmente profondo è il gioco degli echi, impalpabile la presenza delle mezzevoci, dei passi ritmici che entrano ed escono, misteriosamente, da uno sfondo di silenzio, carico di tensione.

Ma non si pensi ad un pianismo anoverato a teso nella ricerca estetizzante dell'impalpabile. No, questo tocco così variegato, in funzione di una azione plastica, vigorosa della forma, dove i profili sono nati e i volumi ben pronunciati. Lo si è sentito nella «Sonata in la maggiore» D.959



Grigory Sokolov

di Schubert, eseguita meravigliosamente nella trasposizione tra blocchi compatti, scrosci di tempeste e silenzi, rintocchi, melodie che parlano all'orecchio di cose lontane, avvolte in una luce crepuscolare. Quella che Sokolov ha voluto sul palcoscenico del Lingotto, facendo spingere gli riflettori che di solito illuminano la tastiera. Tanto, di luce ne usciva a fasci dal suo pianoforte mentre suonava le pagine di Chopin in programma nella seconda parte (Quattro Improvvisi, Due Notturni, la Polacca Fantasia op. 61).

Programma lunghissimo, cui sono seguiti, ora tarda, niente meno che sette bis, con i quali questo instancabile demurgo del pianoforte ha dimostrato che avrebbe potuto trattenere il pubblico tutta la notte, nel cerchio magico del sortilegi.

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Lotto 24

600 camicie uomo (Piattelli 1881) 25 euro

200 maglie in cotone base 15 euro

(Marella, Max Mara, Les Copains)

Proveniente dal fallimento n° 1087/04 Tribunale Roma

2237 camicie uomo (interno 8) 15 euro cad.

INOLTRE

1200 scarpe Sergio Tacchini 25 euro

60 abiti uomo 50 euro

Proveniente dal fallimento n° 732/04 Tribunale di Milano

Abbigliamento donna 30 euro

(Paolo Pecora, Panepinto)

1200 capi abbigliamento estivo donna 10/15 euro cad. varie firme

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

D'ALAYRI

Il suo «La febbre» ha inaugurato «Open Roads», la quinta rassegna del cinema italiano al Walter Reade Theatre del Lincoln Center di New York. Ha detto il regista: «Amo l'Italia perché è la mia nazione, ci sono nato, ma la rabbia nasce nel riscontrare quanti ostacoli impediscono di inseguire i propri sogni. L'Italia descritta da «La Febbre» è un sarcofago di colori, ovvero un Paese che tutti amano ma dove c'è crescita economica, avere successo è difficile e, quasi, perico-



MADE IN ITALY



Con un tutto esaurito già annunciato il pubblico newyorkese questa sera accoglie Carlo Verdone e la sua commedia «L'amore è eterno finché dura» sulla dissoluzione di un matrimonio con le relative conseguenze su amici e parenti. L'attore italiano è stato fra più acclamati protagonisti dell'inaugurazione di «Open Roads», sollevando anche curiosità per uno scambio di battute al banco del bar «Café des Artistes» con solitaria Uma Thurman.



Amore e rabbia a New York

Maurizio Molinari

«L'Italia descritta da «La Febbre» di Alessandro D'Aiari ha inaugurato «Open Roads», la quinta rassegna del cinema italiano al Walter Reade Theatre del Lincoln Center, quest'anno da un riguardo particolare per la commedia e la presenza di Carlo Verdone e l'allargamento cartellone ai documentari.

«La Febbre» racconta la storia di un geometra trentenne di Cremona - Fabio Volo - che combatte contro corruzione pubblica e meschinità private prima di trovare nella storia d'amore con Valeria Solarino un approdo per i propri sogni ed il pubblico del Lincoln Center ha accolto il debutto rovesciando sul regista e produttore Alessandro D'Aiari ogni dubbio e curiosità su un ritratto in chiaroscuro del Bel Paese. «Amo l'Italia perché è la mia nazione, ci sono nato - ha spiegato D'Aiari dal palco - ma la rabbia nel riscontrare nella vita quotidiana quanti sono gli ostacoli che impediscono di inseguire i propri sogni, quello di aprire un bar». L'Italia descritta da «La Febbre» è un sarcofago di colori, ovvero Paese che tutti amano ma dove non c'è crescita economica, avere successo è difficile e, quando anche si riesce ad ottenerlo bisogna mostrarsi

timidi per evitare gelosie e dispetti che possono rovinare una vita. Lieto d'accusa di D'Aiari è verso una politica ed una burocrazia «né di destra né di sinistra» che frenano le ambizioni e le possibilità di chi possiede genio e volontà, proprio come avviene con il giovane geometra di Cremona. L'attenzione pubblica è andata anche al ruolo nella «Febbre» di un soldato italiano in Kosovo impegnato in operazioni a favore della popolazione civile. «Molti miei amici hanno scelto di vestire la divisa ed andare in guerra - ha spiegato il regista - è una realtà che nelle generazioni dei nostri genitori non c'era ed è questa persona che, tornando, creando situazioni nuove».

Durante la settimana di proiezioni dal Walter Reade Theatre torna a New York Paolo Sorrentino con le conseguenze dell'amore debuttando in rapida «Amatemi» di Renato De Maria e «Cefalonia» di Riccardo Melani. Un posto di rilievo in quella che è una delle più importanti rassegne del cinema italiano all'estero è stato riservato ai documentari «Un silenzio particolare» di Stefano Rulli, ai nostri anni: generazioni a confronto di Giovanni Tavanis e «Come inguaiamo il cinema italiano» di Daniele Cipri e Franco Maresco. «Se Rulli mette in mostra la sua tormentata relazione con il figlio autistico e Giovanni Tavanis costruisce un ponte fra passato e presen-

te», scrive il curatore Antonio Monda nell'introduzione alla rassegna. Il tandem siciliano di Cipri e Maresco rende omaggio ad un altro tandem siciliano del passato, svelando la grande comicità di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Per Richard Pena, il direttore della Film Society del Lincoln Center insignito quest'anno del titolo di cavaliere della Repubblica, «Open Roads» dimostra che negli ultimi anni una nuova generazione di italiani è iniziata ad emergere distinguendosi per spirito di indipendenza, rottura con i vecchi modelli e generi, esseri condizionati da posizioni politiche o approcci estetici. Se nel 2004 il padrino della manifestazione fu Martin Scorsese, quest'anno il ruolo è toccato a Jonathan Demme mentre a sbarcare a Manhattan sono stati in molti: da Valentina Cervi a Renato De Maria, da Isabella Ferrari a Giovanna Tavanis, a Stefano Rulli. Con «Amatemi» già annunciato il pubblico newyorkese questa sera accoglie Carlo Verdone e «L'amore è eterno finché dura» sulla dissoluzione di un matrimonio con le relative conseguenze su amici e parenti. L'attore italiano è stato fra più acclamati protagonisti dell'inaugurazione di «Open Roads», sollevando anche curiosità per uno scambio di battute al banco del bar «Café des Artistes» con una solitaria Uma Thurman.

Isabella Ferrari protagonista di «Amatemi»

Una donna rinata
L'abbandono oltre il luogo comune

Lietta Tornabuoni

AMATEMI di Renato De Maria capovolge l'esperienza corrente, i romanzi, i luoghi comuni sul dramma e sulla disperazione delle donne abbandonate dal marito, su quel senso di vuoto e di mortificazione descritto a esempio con tanta esattezza da Simone de Beauvoir in «Una donna spezzata» (editore Einaudi). La sua protagonista Isabella Ferrari, trentacinquenne che lavora come speaker in un centro commerciale, viene improvvisamente lasciata dal marito dopo quindici anni di matrimonio ma, superato un primo periodo difficile, risorge alla vita, all'amore, al sesso, a una nuova freschezza, femminilità e curiosità del mondo, al piacere di stare con gli altri, alla gioia di vivere.

È un'evoluzione troppo rara nella realtà ma del tutto fuori dal comune nella cultura, che ancora predilige l'immagine della donna dipendente, della donna vittima. Altri due elementi notevoli animano il film. Uno è naturalmente Isabella Ferrari, una versione più erotizzata e seducente del solito che trasforma i lineamenti delicati e la figura sottile dell'attrice in esplosioni di felicità, in richiami sessuali, in espressioni di una bellezza pienamente appagata; in sé e a confronto con il precedente periodo di depressione del film, il mutamento è molto attraente.

L'altro elemento colloca la storia in un ambito tempo e senza luogo, un mondo cristallizzato fatto di vetrine, negozi, finestre di automobili, edifici dalle architetture futuro-presenti, spazi espositivi trasparenti, centri commerciali periferici: un mondo-tempio dell'acquisto, della vendita e dello scambio, a contrasto con la calda emotività e la bellezza carnale della protagonista.

Non tutte le intenzioni del regista si realizzano, ma il suo ritratto di donna isolata, interessante, un poco provocatorio, può far riflettere nel senso migliore.

AMATEMI
Renato De Maria
Con Isabella Ferrari,
Pierfrancesco Favino, Brando
Cavallaro, Donatella Finocchiaro,
Valerio Mastandrea.
Psicologico.
Italia, 2005
TORINO, cinema Ambrosio.
ROMA, Apollo.
MILANO, Adriano, Cinestar, Roma, Ugc.

L'ATTTRICE: C'È UN PROGETTO MEDIASET, MENTRE HO DATO L'ADDIO ALLE SERIE

«Il mio sogno? Anna Karenina»

La Ferrari: è il più bel personaggio della letteratura

intervista

Simonetta Robiony

ROMA

ISABELLA Ferrari ha tre figli, Teresa, Nina e Giovanni di dieci, sette e quattro anni e una morbosità infantile che è illusione. Quest'anno, i figli cresciuti, ha deciso di tornare al cinema dopo una lunga parentesi in tv prima «Distretto di polizia», grande successo, poi «Cuore contro cuore» di successo scarso. Per due mesi n'è andata in Africa a girare un film francese, «L'anniversaire» di Diane Kurys con Jean-Luc Anglade e Lambert Wilson. «Mi ha fatto bene star lontana dalla famiglia: avevo voglia di pensare a me e guardare il cielo». Adesso è negli Stati Uniti dove «Amatemi», che suo marito Renato De Maria ha girato con lei e intorno a lei, inaugura il festival di New York al Lincoln Center. In estate, infine, sarà di nuovo sul set per «Arrivederci, amore ciao» di Michele Scovi, un noir da un romanzo di Carlo Geronzi con Alessio Boni e Michele Placido. Un ritorno in grande stile, dunque, per questa ragazza di un paese piccolo piccolo sul Po,

che ha cominciato, e avrebbe potuto anche finire lì, con Gianni Boncompagni, ha preso il mare, ma poi è stata capace di imparare a recitare, vincere una coppa Volpi a Ettore Sola, far teatro d'avanguardia, ritrovarsi, pochi giorni fa, a Piacenza, su palcoscenico, a leggere Proust confessando, alla fine, che la sua madeleine è la «burtelina», una pizza all'uovo che si mangia calda. Sembrava un omaggio a lei questo «Amatemi» che le ha regalato suo marito De Maria.

«È un film su una donna che, quando il marito l'abbandona, scopre il piacere di star da sola, di essere libera, di poter incontrare gli uomini e le donne che le piacciono».

Non so se è un regalo per me né se in qualche modo l'ho aiutato a pensare questa storia. Non parlavo mai di lavoro, Renato ed io, la casa è la casa, i gatti, i figli. No è gratificante, comunque. «Mah. A molti registi piace restare a lungo con la macchina da presa sulla mia faccia».

È imbarazzante girare tante scene erotiche? «Nessun imbarazzo. Erano più agitati gli attori maschi. Però mi sono emozionata. Quando ho finito la scena in cui sono per strada con Renato Duric, vedo in albergo con lui, entro in una stanza e facciamo l'amore senza esserci scambiati una parola, mi sono messa a piangere. Troppa tensione. Ma era quello che voleva Renato. E i registi, anche quando tu

marito, ottengono sempre ciò che vogliono».

Una donna può sanare le sue ferite col sesso? «Non col sesso soltanto, anche con la leggerezza, la gioia di vivere, la creatività ritrovata. È un personaggio lieve, questo. Di solito a me affidano ruoli drammatici. Stavolta regalo speranza. È bello perché a me piace ridere».

Con la televisione ha chiuso? «Ho fatto «Distretto di polizia» per restarmene a Roma vicino ai bambini. E mi sono fatta i muscoli. Poi ho fatto «Cuore contro cuore», quella sugli avvocati, e ho capito che non è per me. Mi deprime macinare scene. Occorre una forza fisica che non ho. Basta».

Niente più tv, quindi? «No, più serie lunghe che un attore non può controllare. Ho invece un progetto: vorrei fare Anna Karenina. Per me è il più bel personaggio femminile della letteratura. Dovrei realizzarlo con Mediaset un film in due parti. Stiamo studiando questa possibilità».

Per alcuni spettatori sarà inevitabile il paragone con Lea Massari.

«Lo so. Mi dicono che era splendida e bravissima. Non l'ho mai visto, però, la sua Karenina. Chissà se la Rai mi potrà dare la cassetta».

Quanti fantasmi

Il Bel Paese pure a teatro

Giuseppe Ballarín

Si respira aria italiana anche a New York. Al Goodman Theatre di Chicago ha debuttato «Silk», ispirata al romanzo «Seta» (1996) di Alessandro Baricco (repliche fino a domenica). La regia è di Mary Zimmerman, vincitrice di Tony per «Metamorphosis» nel 2002, autrice di allestimenti visivamente straordinari. «La scena che mostra il protagonista Joncor è una donna misteriosa, deve avere il tè, è probabilmente la sequenza più erotica del teatro americano di quest'anno», scrive Hedy Weiss sul quotidiano «Chicago Sun-Times».

In primavera, «Questi fantasmi», la commedia scritta da Edward De Filippo nel '46, è apparsa Off-Broadway. Il primo allestimento del Theatre for a New Audience, al teatro Duke, col sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, è la regia di Roman Paška. Nella nuova traduzione

ne, affidata a Michael Feingold, critico del settimanale «Village Voice», è diventata «Souls of Naples» (Anime di Napoli). Spiega Feingold: «Se Cokov e Pirandello si fossero incontrati per preparare la sceneggiatura di un film ambientato in un paese di fantasmi, Bob Hope protagonista, il risultato sarebbe stato proprio questo».

Il pubblico americano conosceva De Filippo per «Fil» che giunse a Broadway nel 1980, con Joan Plowright e Frank Finlay, regista Laurence Olivier; «Saturday Sunday Monday», sabato, domenica, lunedì, del '74, con Sada Thompson, diretta da Franco Zeffirelli; e il film «Marrage Italian Style» (Matrimonio all'italiana), del '64. Nonostante a guidare il cast fosse John Turturro, nel ruolo di Pasquale, quello di De Filippo, la commedia è piaciuta alla critica. Il «New York Times» intitolava la recensione: «Napoli può tenercela»; ed il critico Frank Schick aggiungeva: «Il più animato, nel cast, sono un paio di pupazzi, raffiguranti i figli di Alfredo». E ancora: «La commedia non era forse un granché già nell'originale, o ha qualcosa attraversando l'oceano. Certe commedie non meritano proprio il viaggio». Per Charles Isherwood del «New York Times», si tratta di una produzione debole; e solo Turturro fornisce una sagola di salvataggio al nocciolo delle commedie.

Di solito a me affidano ruoli drammatici. Stavolta sono lieve, regalo speranze. È bello perché a me piace ridere

Con «Distretto di polizia» mi sono fatta i muscoli, con «Cuore contro cuore» ho capito che non è per me. Mi deprime macinare scene

& TIVÙ Registrata il 5 maggio

va in onda stasera
l'ultima puntata
di «Affari tuoi» con Bonolis

Alessandra Comazzi

Un programma del vecchio conio

E adesso, poveracci? Chi potrà mai condurre «Affari tuoi»? Le stesse «capacità istrioniche» di Paolo Bonolis? Raffaella Carrà, forse, ormai appartenente a buon diritto alla serie degli ex volte ritornati? Chi saprà nuovamente trasformare un giochetto di origine claudesca, che sarebbe potuto sembrare qualunque, vecchietto, del vecchio conio, in una sorta di «commedia dell'arte», come ebbe a dire allora consigliere della Rai, Francesco Alberoni? E fare nuovi milioni di spettatori per volta? Stasera su Raiuno va in onda l'ultima puntata del programma nella conduzione di Bonolis appena ritornato a Mediaset. La puntata era stata registrata il 5 maggio, data fatale, fu siccome immobile: non si poteva ancora, come sarebbe finita la vicenda (lo scopriremo solo vivendo), affondò lui allora, ma certo per la Rai non sembrava fossero buoni presagi. La Rai medesima si dice molto lieta di aver riconquistato l'adorata fascia preserale, il pubblico che non segue Bonolis molto per via dei continui sforamenti di orario che hanno ancora più precario il già traballante rispetto del palinsesto. Proteste continue, molte lettere arrivate anche a questa rubrica, che già pubblicò, sarà contento ora il nutrito gruppo di Carlo: «Far partire i programmi di prima serata alle 21.30, compromette la visione di molti di noi (figuriamoci per i bambini). Al di là del fatto che

nessuno ci ha informati dello spostamento sempre maggiore dell'orario di partenza, troviamo scorretto e insensibile da parte della tv. Stato questa decisione, Canale 5 ha più rispetto e ha mollato l'insediamento verso orari impossibili. Troviamo che in questa vicenda c'entri anche Bonolis: dico difendere i bambini, ma poi ne frega del fatto che molti di loro vengono penalizzati dal suo programma tiratissimo. Scopriremo anche noi, solo vivendo, se questa era tecnica della Rai legata a Bonolis e al meccanismo del gioco, oppure se era proprio un modo per mettere le mani sul preserale, e non toglierle più.

Come sempre, è dalla Rai che ci si aspetta di più, ed è la Rai che più delude. Scrive Raffaele Iannelli: «Quasi tutti i politici e giornalisti ripetono che la tv non influenza il consenso. Chissà perché ogni volta che si deve cambiare il cda della Rai ci sono voti e contro voti. Sicuramente perché vogliono una persona di loro fiducia che scelga quali telefilm acquistare o quali reality mandare in onda. O no?». Si tratta senz'altro di un bisogno del potere, di qualunque tipo sia. Diceva Oliviero Tosi in un programma di Raidue, «Future City», che la comunicazione è sempre legata al potere. E, certo, la scelta degli sceneggiati e dell'intrattenimento dà il senso della società, e pure della committenza.

ANTENNA DI GIORGIO

Cominciamo bene - La storia sul sequestro e sull'assassinio di Aldo Moro con Claudio Martelli. Elio Mauro (RaiTre, 12.25), puntata conclusiva di Affari tuoi con Paolo (Raiuno, 20.35), la Confindustria e la richiesta al presidente Carlo Azeglio Ciampi dell' in Calabria e te- Planetaria Economia (RaiNews24, 22).

MICE TV A bordo di sei mila taxi tra Milano, Roma, Napoli e Genova è stato piazzato un monitor da set- ta poliziotti che tutto il giorno a ripetizione il palinsesto di un'emittente appositamente: Mice Tv (acronimo di Mobile Info Communication Entertainment). Mice Tv si accende appena nell'abitacolo dei taxi sale il passeggero, e può



Claudio Martelli

pegnere il monitor al massimo abbassare il volume. Vengono trasmesse pillole di moda, sport, prodotti tecnologici. Sotto intanto le ultime notizie; c'è anche moltissima pubblicità. Nel primo anno gli ideatori di Mice Tv puntano a raggiungere un fatturato di 10 milioni di euro.

BICICLETTA Papa Giovanni XXIII chie-

se a Gino Bartali insegnargli ad andare in bicicletta. L'episodio è stato ripreso fedelmente dalla telecamera di Alberto Negrin, regista di Bartali, minifiction Rai presto in onda e dedicata alla vita del grande campione di ciclismo. Nei panni di Sua Santità, Lino Banfi.

«Siamo giunti al reality di terza generazione: il pri-

mo basato sulle emozioni (come Carramba e Stranamore); il secondo esperimento in vitro (Grande fratello) e tutti i suoi derivati; il terzo, quello attuale, il reality soap e mi riferisco a casi come quelli di Costantino o Loredana Lacci. Cioè la voglia di uscire dallo spazio televisivo, di ritrovare quella emozioni nella vita» (Carlo Preccaro).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 17.00 11.30 20.00 13.30 22.55	10.30 18.30 13.00 20.30 17.10	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 22.35	8.00 1.20 19.00 20.00 5.30	12.25 18.30 1.50	11.30 13.30
GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO
6.05 Le buone notizie per anima 6.10 Tris di cuori Telefilm con Holly Robinson Peete, James Leary, Tamara Jones. Regia di John Bowab 6.45 Unomattina Estate 9.35 Tg Parlamento 9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso 9.50 Appuntamento al cinema 9.55 Un amore inavvitabile film 11.35 La prova del cuoco Gioia 13.00 Occhio alla spesa 14.00 Tribune Referendum 2005 14.30 L'ispettore Derrick TF 15.10 Vincere a tutti i costi film 15.15 Tg Parlamento 17.10 Don Matteo Serie 17.55 signora in giallo TF 18.40 L'eredità Gioia	6.05 da guardia 6.05 Curiosità 6.15 La Rai ieri 6.35 L'opinione 6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica A cura di Luciano Onder 6.55 I minuti con voi 7.00 Go Car matina 9.45 Cani gatti e altri amici 10.15 Un mondo a colori 11.15 Il tocco di un angelo Telefilm 12.00 Incantesimo 7 Serie 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica 14.00 L'Italia Due 15.40 Felicità Telefilm 16.25 I ragazzi prateria Telefilm 17.15 Gueffi e ghbellini Gioia 18.10 Sportsera 18.50 Friends in 19.45 Cartoni animati	6.00 News 24 8.05 Cui 8.15 La storia siamo noi 9.10 Cominciamo bene - Prima Quaranta minuti con rubriche teatro, appuntamenti culturali, consigli letterari, interviste a personaggi famosi, e l'oroscopo di Paolo Crinelli 10.10 Cominciamo bene - Animali 10.15 Cominciamo bene - Le storie 13.15 Tribune Referendum 14.50 Tredici presenta la tv dei ragazzi 16.15 Tg3 GT Ragazzi 16.25 La Melevisione 17.00 Moonlighting Telefilm 17.50 Gen magazine Documentari sul mondo animale	6.00 Tg5 Prima Pagina 6.50 Il diario Striscia Informazione a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso del tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti Tutte le mattine Talk-show 11.25 detective in corsia Telefilm 12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Tutto questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show 16.10 Vero amore Reality show 16.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca 18.45 Chi vuol un milione a ruota 19.30 Camera Café Varietà	7.00 Cartoni animati 9.10 Favole FINE 11.15 Music shop Televisiva 11.20 public Telefilm 12.15 Secondo 13.00 Studio Sport 13.40 Yu-Gi-Oh Cartoni animati 14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati 14.30 I Simpson Cartoni 15.00 Settimo cielo Telefilm 15.15 Doraeemon Cartoni 15.30 Let's go Cartoni 17.00 Pokemon advance challenge Cartoni 17.15 Yul - Ragazzo virtuale 17.40 Spongebob Cartoni animati 17.55 Willy il principe di Air Telefilm 18.25 Tre minuti Mediashop Televisiva 19.00 Grace Telefilm 19.30 Camera Café Varietà	6.00 La madre Telenovela 6.20 Il buongiorno di Mediashop Televisiva 6.30 Esmeralda telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano 7.05 Secondo vol 7.15 Peste e goccie di storia 7.20 Tg4 Rassegna stampa 7.45 MacGyver Telefilm 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica 9.50 Salut Tropes Telefilm 10.50 Febbre d'amore Soap Opera 11.40 Forum 14.00 Genius Gioia 15.00 Sai xché? 16.00 L'olio di Lorenzo Film 19.35 Sipario del Tg4

Nostalgie La musica di sempre. L'informazione di oggi.

Validità con...

www.nostalgie.it

DA REGISTRARE

mia madre
Il capolavoro di Pedro Almodóvar: un mito dove trionfano i sentimenti e la citazioni. Premio Oscar per il miglior film straniero. Dopo il morto del figlio Esteban in un incidente, Manuela legge il suo diario e va a Barcellona per ritrovare l'altro Esteban ignaro di essere padre. 21.00 RETE 4

Complotto di famiglia
Ultimo, moderno, thriller di Alfred Hitchcock con Karen Black, Bruce Dern, William Devane e Barbara Harris. Costruito come una commedia, un noir corrotto a velato di humour nero. Una giovane mediatrice riceve l'incarico, da un'anziana sul letto di morte, di ritrovare un suo nipote ma... 2.35 RETE 4



Tre uomini e una gamba
21.00 CANALE 5 ITALIA 1997. REGIA DI ALDO, GIOVANNI, GIACOMO. MASSIMO VENIER. CON ALDO, GIOVANNI E GIACOMO, MARINA MASSIRONI
Il primo film del premiato trio Aldo, Giovanni e Giacomo, strepitoso successo. Scritto con Massimo Venier. Gag, trovate e veri e propri ecoristi. Aldo, Giovanni e Giacomo partono per raggiungere la loro famiglia in Puglia. Aldo e Giovanni sono sposati con due sorelle, Giacomo sposerà la terza

Amori e incantesimi
CANALE 5 USA 1998. REGIA DI GRIFFIN DUNNE. CON SANDRA BULLOCK, NICOLE KIDMAN, STOCKARD CHANNING, BRIAN WREST E ANDRAN QUINN. DUR 115'
Nicole Kidman e Sandra Bullock insieme in una fantacommedia sulla di quella classica. Uno spettacolo gradevole e, a tratti, divertente che offre la possibilità di ammirare la bellezza delle attrici. Due sorelle orfane «usano» la magia bianca per costruire la loro esistenza ideale ma... l'amore!

Rimini - Un dopo
23.10 RETE 4 ITALIA 1988. REGIA DI BRUNO CORBUCCI E GIORGIO CAPITANI. CON ANDREA RICCATO, MAURIZIO MICHEL, EVA GRIMALDI E GIANFRANCO D'ANGELO DUR 89'
Episodi balneari e dopoi con cast completamente diverso. Banalità e volgarità in aumento, nonostante la coreografia dell'elegante Capitani. Dal ragazzo timoroso di Dio all'industrialotto e il maturo playboy.

SERA
Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, il solito politico e sociale, con ospite di due
20.35 Affari tuoi Gioia Venti scabro contro un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione. Nelle altre c'è di tutto: canzoni, candele o pochi spiccioli.
21.00 Rocca Serie
Premio Giorgio Almirante
24.00 Giorni d'Europa
0.25 Sottovoce
1.10 Tg Teatro
1.20 Appuntamento
Appuntamento al cinema
1.55 4° piano scala a destra
2.15 Affari tuoi Gioia
Notte Nino Manfredi
3.05 Il giocattolo
3.20 Speciale Nino Manfredi
5.45 Euronews

21.00 Se sbagli ti mollo Reality show
0.05 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
0.45 Tg2 Culture
1.15 Tg Parlamento
1.30 Mete2
1.35 Appuntamento cinema
Rubrica cinematografica i trailers del film in programmazione
1.45 Ricomincio Soap Opera con Federico Di Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca, Regia di Vincenzo Verdacci
2.05 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica Per saperne di più sulla salute e sulla prevenzione, i propri diritti e sulla sanità. Con Luciano Onder
2.20 Emozioni
3.20 Videocomic Videotrain
di Leggeri
4.05 Se non avete niente di meglio da fare...

19.55 Calcio: Norvegia-Italia
22.50 Tg3 Primo
Attualità e fatti del giorno, dall'Italia e dal mondo. Approfondimento quotidiano della testata giornalistica
23.10 Sfide I grandi protagonisti dello sport di ieri e di oggi e le che hanno
0.20 Appuntamento al cinema
Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nella sala cinematografica. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
Internet Café Un talk show ambientato in un bar, gli avventori interagiscono con il web. Si trattano temi e attualità. Con Giovanni Benincasa
1.00 Fuori Orario

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con aggiornamenti costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Puntata Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 Joke Jason Detecives Telefilm
10.30 Isola Documentari
11.30 Il commissario Scallone
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Signori, il
16.00 Atlantide Doc
17.00 Paradise Film-tv
18.00 Humilde Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Crocodile - Missione natura Doc
21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
23.30 Keen Eddie Telefilm
0.35 Tg La7 Notiziario
0.55 The Strip Serie
1.55 I forti di forte coraggio Telefilm
2.25 Due minuti un libro
2.30 Cnn

MTV
13.30 Punk'd
14.00 Tr1
15.00 Flash
15.05 Bowling points TF
15.30 Orphen
16.00 playground
16.55 Flash
17.00 Mtv presents: Ma-roon 5 Live from Rock Am Ring
18.00 Made TBC Talk-show
19.00 Europe Top 20
20.00 Flash
20.05 GTO
20.30 Room raiders
21.00 So 90s
22.30 Flash
23.30 Avere vent'anni
23.35 MTV base: 100th live

RETE4/ALLMUSIC
14.00 Call Center
14.55 Tga
15.00 Inbox
15.55 Tga - Referendum 2005
16.00 PlayIt 2
16.55 Tg Web
17.00 Dvd Chart
17.55 Tga
18.00 Azzurro
18.55 Tga
19.05 The Club Pillote
Tg Web
20.30 Inbox
21.00 The Club Show
22.30 All Moda
23.30 Modeland
0.30 M20 - The Dance Night

RADIOUNO Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Sport; 13.33 Messaggi autogestiti; 13.39 Radioline Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 15.50 News generation; 15.04 perso il trend; 15.37 Il Comunità; 16.00 Affari;

RADIOUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.10 Madame Bonaparte; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Camello di Radio2 - Gli spostati; 15.30 Adan-tia; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; Alle 8 della
20.35 Dispenser; 21.00 Un'altra forma in FM; 22.00 Tribuna

RADIOTRE Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 11.00 Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 17.00 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20)

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 6; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20)

CON I FARMACI GENERICI ABC PUOI RISPARMIARE OLTRE IL 20%. E NON RINUNCI ALLA QUALITÀ.

I farmaci generici medicinali liberi brevetti, prodotti in Italia con gli stessi principi attivi, la stessa formulazione e la stessa efficacia terapeutica dei loro famosi omologhi, di cui il scaduto il brevetto. Scegliere un prodotto ABC significa scegliere la massima qualità. Oppure, scegliendo i generici ABC potete risparmiare oltre il 20% sul farmaco che state acquistando.

CHIEDETE AL VOSTRO MEDICO E VOSTRO

Per informazioni visitate il sito www.abcfarmaceutici.it o chiamate il numero verde **800-803083**

ABC

OGGI IL TUO MEDICO HA LA RICETTA PER FARTI RISPARMIARE I FARMACI GENERICI ABC

ABC

«Sin City» Città del peccato



Un irrimediabile Mickey Rourke

FILM-fumetto ricalcato sulle avventure grafiche di Frank Miller (pure co-regista) con la massima fedeltà anche visiva. Novità, divertimento. Sono racconti metropolitani di criminali, marginali, prostitute, irregolari, poliziotti, duri: niente supereroi, ma un mondo estremo, triste e ridicolo che tenta di sopravvivere nella notte. Bruce Willis, Mickey Rourke, Benicio Del Toro; regista Robert Rodriguez, l'amico di Tarantino che figura come regista ospite. Violenza sfrenata ma stilizzata e quindi innocua: cannibali, stupratori, testicoli strappati via, bianconero, un tocco di colore, labbra rosse, sangue giallo, luna blu.

SIN CITY
di Frank Miller e Robert Rodriguez; Mickey Rourke, Bruce Willis; Usa, 2005

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathe, Repost, Ugc, Warner; **LANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Glona, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambasciata, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Romy, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI**, Ambasciata, Felix, La Pelia, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner V.; **PALERMO**, Holiday, Jolly, Lux, Metropolitan

«Triple Agent» di Rohmer

BELLISSIMA storia. Anni Trenta di spionaggio e d'amore coniugale a Parigi. Come «La gentildonna e il duca», Rohmer l'intimista lascia portare anche dalla Storia, rappresentata da citazioni di cinegiornali d'epoca, e ricostruisce con varianti una vicenda autentica nell'ambiente pericoloso e dei russi bianchi anticomunisti esuli in Francia. Il protagonista elegante si dichiara una spia: ma non compie alcun atto spionistico, non si sa se sia al servizio dei russi bianchi, dei tedeschi, dei bolscevichi, o di tutti e tre gli spionaggi oppure di nessuno. Neanche la bella moglie che lo ama, ne sa nulla, ma finirà processata e condannata al posto di lui, e morirà in carcere durante la seconda guerra mondiale. La storia intricata e violenta diventa nel gran finale leggera, chic, divertente e crudele. Con intelligenza e ritmo perfetti, nella capitale francese con l'egemonia politica del Fronte Popolare e Léon Blum ai vertici del governo, con la guerra di Spagna in corso e la guerra mondiale imminente, Rohmer, il più moderno dei registi classici, fa una ammirevole parabola sulla doppiezza, sulla identità, sull'amore sprecato e sull'assenza di moralità.

TRIPLE AGENT
di Eric Rohmer
Serge Renko, Katerina Didascalou; Francia/Italia/Spagna/Grecia/Russia, 2004

TORINO, cinema Massimo Milano, Apollo, Brea; **GENOVA**, Ariston; **ROMA**, Giulio Cesare, Intrastevere, Quattro Fontane; **NAPOLI**, America Hall, Filangieri

Film del weekend

di LIETTATORNABUONI

DRAMMATICO

«Mysterious Skin» Due ragazzi

TRATTO dal romanzo di Scott Heim, guidato da una voce narrante, molto bello e raro, racconta di due diciottenni inquisiti: uno cerca attraverso la prostituzione di ritrovare il rapporto avuto nell'infanzia con l'allenatore della squadra di baseball; l'altro è convinto di essere stato rapito da bambino dagli ufo. Arriveranno a capire che la loro infanzia non è stata come vogliono ricordarla. Araki è un regista eccellente; il film struggente, pieno di dolore e di grazia, interpretato benissimo, offre una nuova prova della bravura e sensibilità. Anche nell'analisi psicologica e fisica dei più giovani.

MYSTERIOUS SKIN
di Gregg Araki
con Brady Corbet, Joseph Gordon-Levitt, Elisabeth Shue; Usa, 2004

TORINO, cinema Fratelli Marx Milano, Odeon; **GENOVA**, City; **ROMA**, Quattro Fontane, Ugc

EPICO

«Star Wars. Episodio III La vendetta dei Sith»



Lo Jedi Yoda

E' il sesto e ultimo film della saga di George Lucas iniziata nel 1977, che ha cambiato l'assetto del mercato cinematografico mondiale resuscitando i kolossal, che ha affascinato milioni di spettatori internazionali. Ma è finita: siamo già lavorando a versioni in 3D di ciascun film, a una versione composta da 30 episodi di 30 minuti ciascuno, in parte dedicati a personaggi minori. L'ultimo (forse) film è molto bello e divertente per spettatori, diciamo, sino ai vent'anni. Velocissimo: le immagini si inseguono con la rapidità e l'energia di un gioco da playstation. Rumorosissimo: tonfi, esplosioni, stridori, musiche che stordiscono. Piano di interessanti trucchi abili, costumi mirabolanti. Mari e fuoco, creature con la proboscide, montagne aspre. È azione, azione: duelli alla spada-laser, scontri umani e non umani di draggi, lucertoloni meccanici, mezzi corazzati. Allusioni frequenti alla politica americana, o almeno alla democrazia che cedono i propri poteri a un leader autoritario in tempo di crisi e che finisce con la divinità imperi. Massima novità, inconfutabile ma realistica: il Male sconfigge il Bene, e vince. Tecnicamente e creativamente, quasi la perfezione.

STAR WARS

TORINO, cinema Arcobaleno, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathe, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Maestoso, Manzoni, Odeon, Orfeo, S. Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Odeon, Olympia, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambasciata, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinesat, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Romy, Stardust, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Med, Warner; **PALERMO**, Dania

ANIMAZIONE

«Steamboy» L'inventore

CARTONE animato realizzato in gran parte alla vecchia maniera (180000 disegni a mano), girato tra molte difficoltà, racconta con piglio pedagogico e gran risultato la vicenda di tre generazioni di inventori inglesi alla fine dell'Ottocento: il nobiluomo che ha scoperto il segreto dell'energia a vapore e vorrebbe usarlo a fini bene, il figlio che intende utilizzarlo per distruggere, suo nipote che deve raccogliere l'indifferenza al meglio l'eredità familiare. Scienziati buoni e cattivi sono in conflitto, l'azione è dinamica, vivace e divertente, il disegno risulta particolarmente piacevole.

STEAMBOY
di Katsuhiro Otomo; Giappone, 2004

TORINO, cinema Medusa, Pathe, Ugc; **GENOVA**, Europlex, Odeon

ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Lux, Romy, Sala Troia, Stardust, Ugc, Warner Village

COMMEDIA

«Le strane coincidenze della vita»

COMMEDIA bisacca, ma felicemente non banale, con un cast superbo. A Dustin Hoffman è accaduto il peggio: è ingrassato. Insieme con Lily Tomlin (sempre snella) formano una coppia di investigatori esistenziali, terapeuti metafisici di tipo nuovo ai quali possono rivolgersi persone in crisi, autismo, tradimento della vita. I loro metodi sono inediti: basati sull'indagine minuziosa delle giornate del paziente, su un sacco nero in cui lo serrano per far affiorare ricordi pulsioni. Alla coppia si rivolge un giovane ambientalista oppresso dalla solitudine, dalle rivalità con il più moderno e spregiudicato Jude Law, dalla propria inadeguatezza rispetto all'esistenza. Durante la turbolenta terapia, l'ambientalista che si sposta soltanto in bicicletta fa amicizia con il pompiere Mark Wahlberg, fa l'amore con la filosofa francese Isabelle Huppert, sconfigge il rivale. Tutti loro in realtà cercano l'essenza dell'esistenza, il mistero impensabile di idealismo e pragmatismo, individualismo e mancanza di senso, nozione orientale di dualità e interconnessione, futilità. Non riescono, ma sopravvivono: è già qualcosa. Al centro di tutte le azioni stanno un commercio, un bosco e un paese dove costruire.

LE STRANE COINCIDENZE DELLA VITA
di David O. Russell
con Dustin Hoffman, Isabelle Huppert, Jude Law, Jason Schwartzman, Mark Wahlberg, Naomi Watts; Usa, 2004

TORINO, cinema Medusa, Pathe, Ugc; **GENOVA**, Europlex, Odeon

ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Lux, Romy, Sala Troia, Stardust, Ugc, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Med, Modernissimo; **PALERMO**, Aurora, Tiffany

TRUFFAUT

«Quo Vadis, Baby?»



Elio Germano in una scena

TRATTO dal romanzo di Grazia Verasani (editore Colorado Noir), è un thriller bello, sciolto, drammatico. Una ragazza brusca e dolente (la cantante emiliana Angela Baraldi), impiegata nella agenzia di investigazioni del padre, riceve alcune videocassette che registrano la esistenza quotidiana di sua sorella, morta suicida per impiccagione sedici anni prima: guardandole si rinnova il dolore, nasce anche il sospetto di omicidio. La ragazza indaga, forzatamente anche se stessa, sul passato familiare, sulla propria vita. Il mix visivo è molto interessante, quasi tutti gli interpreti sono davvero bravi.

QUO VADIS, BABY?
di Gabriele Salvatores
con Angela Baraldi, Gigio Alberti, Claudia Zanella, Elio Germano; Italia, 2005

TORINO, cinema Arcobaleno, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathe, Repost, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Odeon; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Alhambra, Antares, Cak, Cineland, Eucine, Flamma, Giulio Cesare, Greenwich, Gulliver, King, Maestoso, Tibur, Ugc, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Filangieri, Med, Modernissimo; **PALERMO**, Aurora, Tiffany

PSICOLOGICO

«Amatemi» Isabella Ferrari

I capovolge l'esperienza corrente, i romanzi e i luoghi comuni sul dramma e la disperazione delle donne abbandonate dal marito: Isabella Ferrari, trentacinquenne che lavora come speaker in un commercial, lasciata di colpo dal marito dopo 15 anni di matrimonio, dopo il primo periodo di depressione risorge alla vita, all'amore, al sesso, alla gioia di vivere, al piacere di rapporto con gli altri. Il dolore ha cambiato positivamente la sua esistenza. Isabella Ferrari è più bella, più erotizzata del solito e sostiene con bravura il film tutto su di lei.

AMATEMI
di Renato De Maria
con Isabella Ferrari, Pierfrancesco Favino, Danatella Finocchiaro; Italia, 2005

TORINO, cinema Ambrosia; **MILANO**, Apollo; **GENOVA**, Sala Sivoi; **ROMA**, Adriano, Cinestar, Roma, Ugc; **NAPOLI**, Piazza; **PALERMO**, Gaudium

DRAMMATICO

«Quando sei nato non puoi più nasconderti»

UNICO film italiano al festival di Cannes, ispirato al libro di Maria Pace Ottieri, undici anni dopo «Lamerica» di Gianni Amelio (primo regista a capire l'importanza del fenomeno delle migrazioni), un'opera che vuol guardare quel fenomeno con occhi diversi. Con lo sguardo di un bambino di 13 anni, figlio di un imprenditore italiano del Nord, che cade in una notte durante una vacanza in barca a vela, viene salvato un'imbarcazione di clandestini, intraprende con loro un viaggio dopo il quale non sarà più lo stesso, cambierà il suo atteggiamento verso gli immigrati.

QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI
di Marco Tullio Giordana
con Matteo Gadola, Vlad Alexandru Toma, Alessio Boni, Michela Cescon; Italia, 2005

TORINO, cinema Massimo, Olympia, Pathe, Ugc; **GENOVA**, Anteo, Eliseo, Europlex, Plinius; **ROMA**, Alhambra, Eden, Eucine, Greenwich, King, Maestoso, Odeon, Quattro Fontane, Romy, Tibur, Ugc; **NAPOLI**, Delle Palme, Modernissimo; **PALERMO**, Aurora, Fiamma

AVVENTUROSO

«Le Crociate» di Ridley Scott

BELLE battaglie, tema interessante, scenografie e costumi impeccabili nel film lungo due ore e mezza, datato 1189, tutto allusioni e presentazioni. Medio Oriente e invocazioni alla pace tra i diversi popoli di Gerusalemme e della regione. Le Crociate, spedizioni armate organizzate a sollecitazione del Papa Urbano II dal secolo XI in poi, da parte dei cristiani d'Occidente al fine di impadronirsi della città e del Santo Sepolcro. Gerusalemme, furono complessivamente otto, e non mancarono saccheggi, torture, assassinii. Il regista è infatti palesemente dalla parte dei musulmani. Protagonista, il giovane maniscalco francese Orlando Bloom.

LE CROCIATE
di Ridley Scott
con Orlando Bloom, Eva Green; Usa/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathe, Repost, Ugc, Warner; **MILANO**, Ducale, Europlex, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinesat, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Romy, Stardust, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Med, Warner; **PALERMO**, Dania

AZIONE

«Kung Fusion»

SCRITTO, prodotto, diretto e interpretato da Stephen Chow di Hong Kong, amato comico quarantenne del cinema asiatico che ha recitato in oltre 10 film, umoristico e un poco amaro, racconta i tentativi di un popolano di Shanghai negli Anni Trenta per farsi accogliere nella maggiore banda criminale della città. I suoi sforzi offrono l'occasione di conoscere una ricostruzione della città all'epoca e uno scontro tra grandi maestri di kung fu, coreografato dall'insuperabile Yuen Wo Ping, coreografo di «Matrix», dei due Billi, de «La tigre e il drago», bravissimo nel genere. Il film è una rare coproduzioni sino-americane.

KUNG FUSION
di Stephen Chow
con Stephen Chow, Yuen Wah, Leung Siu Lung; Cina/Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosia, Ideal, Massaua, Medusa, Pathe, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Europlex, Odeon, Orfeo, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Royal, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI**, Med, Piazza, Warner; **PALERMO**, Marcori

MUSICALE

«Diventeranno famosi (Camp)»

UN altro film su un gruppo di ragazzi e ragazze che si impegnano per diventare attori, ballerini, cantanti; è persino più monotono degli show televisivi di Maria De Filippi, e realizzato così poveramente da spezzare il cuore. Tutto accade (ed è stato girato) in un campeggio estivo per aspiranti star spettacolo. Tra prove, bisticci, insegnamenti malinconici e personaggi caotici, c'è persino un misero gay che si redime e s'innamora di una ragazza; c'è persino un eterosessuale che naturalmente risulta essere l'eroe della storia; c'è persino Steven Seagal, in amichevole partecipazione.

DIVENTERANNO FAMOSI (CAMP)
di Todd Graff
con Daniel Letterle, Joanna Chilkot, Robin De Jesus; Usa, 2004

TORINO, cinema Pathe, Ugc; **MILANO**, Europlex; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Gulliver; **NAPOLI**, Arcobaleno, Med; **PALERMO**, Astoria

COMMEDIA

«Stage Beauty» Uomo-Donna

AMBIENTATO a Londra nel 1660, tratto dal libro di Jeffrey Hatcher, il film molto ben fatto e divertente segue il destino di un ragazzo di quegli attori che nel teatro inglese recitavano parti femminili (le erano bandite dal palcoscenico). Successo, adorazione, e la rovina quando il Carlo II (Rupert Everett) cancella la proibizione e il teatro si popola di vere donne. La confusione e convivenza dei due sessi in un'unica persona, i problemi di identità bene analizzati non appesantiscono affatto il film lieve, dalla narrazione molto accurata e bella, esultante benissimo, con eccellenti costumi e scenografie.

STAGE BEAUTY
di Richard Eyre
con Billy Crudup, Claire Danes, Rupert Everett; Usa/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Roma; **MILANO**, President; **ROMA**, Barberini, Eden, Madison

Fate il pieno di cinema.

Premia la tua voglia di cinema: chiedi al box office il tuo **Abbonamento Warner Village.**

10 biglietti a 40 euro validi da lunedì a venerdì anziché 70 euro
10 biglietti a 50 euro validi tutti i giorni anziché 70 euro

WARNER VILLAGE CINEMAS

LE FORNACI

www.warner-village.it

strappiamo i prezzi

MOBILCASA CAUSA RISTRUTTURAZIONE SVENDE:
35 CUCINE, 15 CAMERE DA LETTO, 20 SOGGIORNI, 25 DIVANI
E... MOBILI ARTIGIANALI IN LEGNO MASSICCIO
CON SCONTO DAL 30 AL 60%



MOBILCASA
CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI

**Dal 20 maggio
al 20 giugno 2005**

COMUNICAZIONE EFFETTUATA ■ DATA 12-05-05

DA EURO 1.290,00

DA EURO 690,00

DA EURO 1.190,00

DA EURO 1.190,00



MOBILCASA
CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI

CASALGRASSO INFO.011.975.175
Strada Provinciale TORINO - SALIZADA

MARTEDI - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
FINO A 50 CHILOMETRI
FORMULE DI PAGAMENTO SU MISURA

- UTILITY
- SALOTTI
- SOGGIORNI CLASSICI
- SOGGIORNI MODERNI
- CAMERE DA LETTO CLASSICHE
- CAMERE
- CAMERETTE BIMBI
- MOBILI RUSTICI



Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio ■ anche per te. Non ■ caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.



O G G I
9,10 Rugby, Lions Tour Sky Sport 2
13,00 Studio Sport Italia 1
13,00 Tennis, Internazionali di Francia Eurosport
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Calcio, Norvegia-Italia U.21 Raitre

20,15 Basket, Roma-Bologna Sky Sport 2
20,30 Calcio, Francia-Giappone U.21 Eurosport
20,30 Volley, World League: Italia-Cuba Sky Sport 2
23,55 Sfide Raitre
01,05 Moto, G.P. d'Italia (sintesi) Italia 1

Under 21: **Norvegia-Italia**

OSLO. L'Under 21 di Claudio Gentile (foto) affronta stasera (ore 20, Raitre) i pari età della Norvegia, prima partita di ritorno delle qualificazioni agli Europei 2006. Gli azzurri sono capilista del girone con largo margine proprio nei norvegesi (+8). «Abbiamo il morale alto e cerchiamo una vittoria che chiudrebbe il discorso qualificazioni» dice Gentile. In attacco Pazzini farà da spalla a Bianchi, Montoliva sostituisce a centrocampo l'infortunato Aquilanti.

DOMANI A OSLO LA NAZIONALE TORNA IN CAMPO NELLE QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006. TRA RINUNCE E INFORTUNI SCELTE (QUASI) OBBLIGATE

Vieri & Cassano allegria coppia d'Italia pensando a Moratti

Nati lo stesso giorno, per la prima volta insieme con Lippi in panchina L'Inter affascinata dal progetto, specie se Adriano scegliesse il Real

Marco Ansaldo
inviato a **MILANO**

Si **divertono**. E domani giocheranno insieme contro la Norvegia, per la prima volta da quando c'è Lippi. **Nazionale**. Vieri e Cassano sono **scorie** di un'Italia lontana undici **Gulmarès**, 22 giugno di un anno fa, Cassano segnava il gol più inutile, quasi a tempo scaduto. Non aveva capito che battere la Bulgaria non sarebbe bastato a proseguire negli Europei: quando glielo dissero, spense il sorriso strafottente e pianse non la spontaneità **ragazzo** che è rimasto.

Vieri intanto **già avvolto** nella propria cupezza, tra le icone del fallimento: «Sono più uomo io di tutti voi **assieme**», fu il suo commiato machista nell'ultima conferenza stampa in Portogallo, dopo il pareggio **la Svezia**, furibondo perché qualche giornale aveva raccontato di **diverbio** **Buffon**. **batte** più attente alla materia **nessuno gliel'aveva scritta**. Ce l'aveva con il mondo. **non si è** ancora ripreso del tutto.

Con loro si riparte da lì. Con maggiore allegria se è possibile **con la curiosità** di vedere come si ritroveranno in campo i due che potrebbero fare coppia fissa anche **campionato**. **vede** **sono** **dice Cannavaro** che **crede troppo ad** loro destino nell'Inter, perché ha già tanti attaccanti. Altri sussurrano che dipende da **farà Moratti con il Real Madrid** che da mesi insiste per Adriano: **accettasse l'offerta** degli spagnoli, **diventerebbe l'uomo giusto** per tappare la voragine senza riproporre dualismi.

Uno come lui può giocare in fianco di chiunque **non sarebbe ostico arrivarci**: per tante ragioni è come la bella Maria, tanti **vogliono** **lo apprezzano** ma **si scardina l'anima** per averlo, man che meno la Juventus.

Certo, se la coppia funzionasse così bene a Oslo da qualificare (di fatto) l'Italia ai Mondiali, Moratti e i suoi numerosi consulenti potrebbero essere invogliati a provarci. Cassano seconda punta, Vieri in area. L'assortimento presenta bene, le statistiche riportano che **romaniista** ha speso segnato al fianco di Bobone **Lippi** ha addirittura

Per il ct Bobone è **sintesi dell'uomo d'area ideale**, anche se il loro rapporto iniziò **Torino** in modo burrascoso

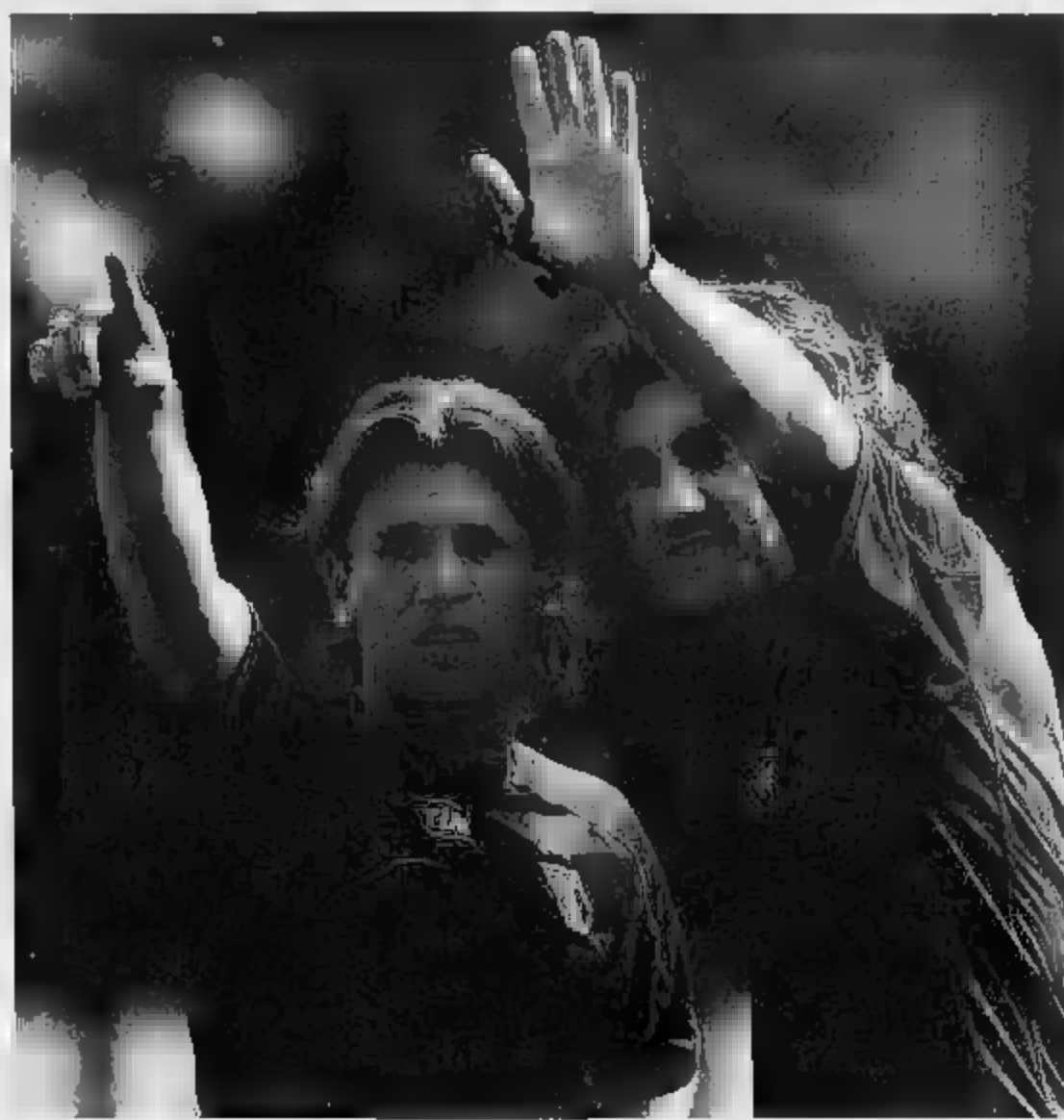
Cannavaro: «Divertenti si vede che sono amici»
De Rossi: «Senza Totti **presenza** **Totò** mantiene la fantasia»

accantonato per una partita Toti pur **lasciare la strada aperta** a questo progetto. Fin qui era stato **Vieri l'ha avuto** a disposizione soltanto per l'amichevole contro la Russia a Cagliari, Cassano **è rimasto** in azzurro a marzo contro la Scozia quando l'interista era di nuovo al box.

Il momento tuttavia è arrivato, benché la condizionale fisica di Cassano sollevi qualche dubbio sulla **tenuta e addirittura l'ipotesi di un'alternativa rappresentata** **ni** **il ct**. Vieri, quando sta bene, è la sintesi dell'uomo d'area ideale: il loro rapporto cominciò in maniera burrascosa come raccontano gli armadietti dello spogliatoio juventino, scossi in un litigio tra toscani, poi si creò il feeling e quando Lippi tornò a Torino, nel 2001, l'idea di cambiare Trezeguet **Bobone** è un giocatore importante e i giocatori importanti si chiamano per farli giocare, ha detto martedì il commissario tecnico.

Quanto a Cassano, la curiosità **conoscerlo** **tanta**, la volta scorsa: evidentemente è stata soddisfatta nella maniera giusta. Gli azzurri puntano su di lui **una squadra che perde qualità con l'assenza di Totti**, la presenza di Cassano **fantasia**, dice De Rossi. E Pirlo ha spiegato come il ventitreenne romanista possa trasformarsi con l'Italia in un **mitico**, metà Shevchenko **metà Kakà**.

Loro intanto si **e si**



Vieri e Cassano, dieci anni di differenza. L'interista quest'anno ha realizzato **gol** in campionato, il romanista 9

divertono. La sintonia è evidente, favorita dai gusti comuni **dalle coincidenze astrologiche** di chi è nato il 12 luglio, Vieri del '73 **Cassano dell'82**, il giorno dopo la vittoria degli **ai Mondiali**. Fanno scherzi, parlano di chissà cosa e magari è meglio non saperlo. Un po' molesti **accettati**, anche

se il ragazzo barese non ha perso il vizio di irridere i compagni **per la loro pochezza** **così come faceva con Betistuta**, quando intingeva la propria **chirco** nel suo cappuccino.

La strada per i Mondiali si affolla dei due gemelli silenziosi. Vieri non parla con i giornalisti per scelta **Cassano** per

abitudine, imitati del resto **altri giganti** **Bonera** e **Chiellini**, quest'ultimo (ci dicono) **silenzio stampa** perché non gli va **gli si chiede** se andrà alla Juventus. Forse indurranno un referendum per risolvere anche questa spinosa questione. Non **gradite** le astensioni.

IL MILAN HA QUATTRO GIORNI PER PAREGGIARE LA SUPER-OFFERTA DI ABRAMOVICH: **MILIONI DI EURO**

Ultimatum del Chelsea a Gila: decidi entro martedì

Alessandro Alcino
inviato a FIRENZE

Profuma di Parma questo ritiro della Nazionale. Un Parma che non c'è, né ci sarà più. Un rampante formato gigante, **in cosa rischia di trasformarsi**. Perché Alberto Gilardino ora a Coverciano risulta alla voce assenti, **saltato la convocazione per la trasferta** **Norvegia**, ma in futuro ci sarà, la parte azzurra **Firenze** continuerà a essere la sua casa, l'Italia la sua squadra.

Lui è il nostro futuro. Il fatto **che ora noi, intesi** **campionato italiano**, potremmo non esserlo più. **il pericolo è reale**. E allarme ro **Meno di ventiquattro**

Chelsea ha infatti mandato un ultimatum all'attaccante made in Biella, e il concetto è apparso decisamente chiaro. **martedì dovrà dirsi sì o no**, altrimenti **ci interesserà più** gli hanno fatto sapere in **ppure troppo gentile** gli emissari di Roman Abramovich, e tutto ciò ha un nome solo: ultimatum. Secco e deciso.

Il Parma da parte sua non ha **refutare** i doppioni del petroliere **passione del calcio**, eppure ha dato ascolto al suo gioiello di dire l'ultima parola. E lui, che a Parma **vuole più rimanere** ad è assolutamente giusto così, che da qualche mese si sente **dentro**, che ha una voglia di Champions League

IN GIAPPONE: SHOPPING E RICEVIMENTI

IRETTA TV PER IL MATCH DELLA JUVE **IL KITCHEE TOKYO**. Giornata di shopping, cultura e pubbliche relazioni. La Juve si gode il Giappone e nelle 24 ore di libertà a disposizione si è divisa in due tronconi: una delegazione formata dall'allenatore Capello, dal direttore commerciale Gal e dalla responsabile vendite Olmi, è **ricevuta all'ambasciata italiana** a Tokyo, dove si è tenuto un ricevimento per la festa della Repubblica. Oltre 600 gli invitati, tra cui la personalità italiana di Tokyo **molte delegati di altre ambasciate**. Dopo il pranzo ufficiale (a base di piatti della tradizione italiana), il trio bianconero si è ricongiunto alla squadra **che nel frattempo aveva fatto incetta di souvenir nei negozi di apparecchi elettronici e pranzato alla giapponese** **andando a visitare un tempio buddista e uno scintoista**. Oggi i bianconeri riprendono **allenamenti in vista del match di domani** **Hong Kong** contro il **Kitchee**. L'incontro previsto per le ore 17 locali (ore 10 in Italia) sarà trasmesso in diretta da Sportitalia. Capello dopo la vittoria con Yokohama, darà più spazio ai prestiti portati in tournée, soprattutto **messinesi** Parisi, Zanchi e Aronica.

che non riesce più a nascondere, a malincuore ha deciso: **entro quattro giorni** **Milano** non **manderà un segnale**, sceglierà Londra. Cioè, se entro martedì **club rossoneri** non riuscirà a paraggiare la proposta del Chelsea, o comunque ad avvicinarsi sensibilmente.

Una cosa è certa: Gilardino spera che qualcosa, anzi molto, accada: l'Inghilterra non è stata la **prima opzione**, neppure la seconda a dire la verità, e quindi, se da una parte si sta comunque preparando ad andare all'estero, dall'altra sogna che all'ultimo momento Berlusconi **Galliani** decidano **portarselo in casa**. Perché **così**, orgoglio d'Italia, orgoglio di **azzurro**, in Ita-

ci deve rimanere. I Blues gli offrono 2,5 milioni **euro netti** a stagione a salire fino al 2010. Il Milan leggermente meno, ma il problema non è questo. Se lo fosse, Gilardino non avrebbe semplicemente firmato l'ormai famoso precontratto nella sede di via Turati. Semmai, l'ostacolo sono quei 40 milioni che fanno brillare gli occhi ai dirigenti del Parma, la proposta scritta e nella sede del club emiliano ormai da qualche tempo.

Ufficialmente, il diretto interessato ha deciso di non rilasciare alcuna dichiarazione, di parlare poco **niente**. Credo che **momento sia quello di zitto**, perché in silenzio **di si incrociano meglio**. Ufficialmente, invece, con chi gli sta vicino urla tutta la sua voglia di giocare per Ancelotti, di allenarsi **Milanello**, di vivere le emozioni di San Siro. Il Milan **già diventata** **sua fede**. Il Chelsea potrebbe essere la sua prossima squadra.

DOMANI ALTRE 20 PARTITE: TORNA MUTU CON LA ROMANIA, IBRA CANDIDA LA SVEZIA COME REGINA DEI MONDIALI

Mezza Europa in campo, Turchia vicina al pass

Giulia Zanca

È il giorno dei ritorni: rientra Mutu nella Romania (contro l'Olanda), Pigo si rimette la maglia **Portogallo** (contro la Slovacchia), Otto Rehhagel si gioca di nuovo una partita decisiva dopo la vittoria agli Europei. Turchia-Grecia fatica a stare dentro novanta minuti. La rivallata per Cipro, quella per l'egemonia sul **Egeo**, i colpi bassi, le sovvenzioni elleniche per il Pkk, le crisi internazionali e ora pure le qualificazioni ai Mondiali. Le due rivali storiche stanno nel Gruppo 2 dove c'è ormai un solo posto a disposizione visto che l'Ucraina è impronunciabile. Non ha mai perso una partita, è la prima

del girone con 17 punti e sta per prendersene altri **contro il Kazakistan**. Dietro ci sono la Grecia **14 punti** **Turchia** con 12, **Istanbul** dal vento dello scomodo Ataturk, dove hanno giocato **Liverpool**, **dentro lo stadio più centrale** **città**: l'Inonu Stadium, casa del Besiktas. Nella prima gara, ad Atene, hanno pareggiato per 0-0. Era la prima volta che **in un match competitivo**, e anche se per questi due Stati un'amichevole è già più che sufficiente **far debordare il nazionalismo**, lo scorso **bravo potevano ancora permettersi di stare solo attenti**. Ora in **più duro**: chi vince

avvicina di molto alla Germania dove la popolazione turca conta 2,7 milioni di persone. La Turchia **partita male**, solo 6 punti nelle prime 6 partite, il terzo posto agli ultimi mondiali che pesava come un riferimento inarriabile e l'entusiasmo dei tifosi diventato livore puro. **sono ripresi**, hanno lasciato a casa grandi vecchi con troppi ricordi come Hakan Sukur e adesso hanno la qualificazione in mano. Giocano in casa, mercoledì prossimo affrontano il Kazakistan mentre i greci ospitano l'Ucraina di Shevchenko e hanno **nuovo simbolo**, Fatih Terkic. Capocannoniere del campionato turco, 31 gol **il Trabzonspor**, ha man-

dato in delirio stampa e allenatore e preoccupa Rehhagel che si ritrova davanti alla gara che conta senza il capitano Zogorakis **senza Delias**. Israele pensava di non arrivare nemmeno a una partita decisiva **se ne presenta a Dublino** in testa al girone (dietro alla Francia solo per la differenza reti). Ha messo a segno una serie di gol storici: il pareggio all'ultimo minuto proprio contro l'Eire e l'altro pari contro la Francia, due **segnate da giocatori arabi** (Abas Suan e Walid Badir) che valgono una classifica mai vista. L'Elanda ha solo un punto meno, la Svizzera anche. La Francia salta un turno a guarda con terrore, **c'è un**

gruppo più compresso dove la vittoria di chiunque sarebbe già una fuga. A **ci prova anche Zlatan Ibrahimovic**, la sua Svezia (seconda nel gruppo 8 **punto dalla Croazia**) avrà davanti Malta e lo juventino **già a gol in serie** e guarda oltre: «Possiamo vincere i mondiali. Sembra una spara, è più che altro il tentativo di uscire fuori **leader**. **bianconero** gli riuscito al primo anno, con la Nazionale gli chiedono sempre di dimostrare maturità». Lui **insolente**: «Non sono più un ragazzo». E non quelle parole mette fuori a testa e si prende la responsabilità di **facile** **il rischio di sentirsi rinfacciare**.



Zlatan Ibrahimovic, 23 anni

ABRAMOVICH

ADRIANO: «ATILANO MI TRATTANO DA RE»
MILANO. «A Milano mi trattano come un re, e per questo voglio rimanere lì. Lo ha detto Adriano in un'intervista al quotidiano Jornal do Brasil, «tutti gli anni il Chelsea si fa avanti con un'offerta milionaria» ha detto ancora il bomber dell'Inter - e quest'anno ci è andato ancora più pesante. Ho letto che Abramovich avrebbe offerto cento milioni di euro. Ne sono felice, ma a Milano sto benissimo. Spero di rispettare il contratto almeno per un anno ancora e di vincere qualcosa: ad andarmene non ci penso. Il fuoriclasse nerazzurro ha ammesso che gli piace l'idea di poter essere il successore di Ronaldo e nell'Inter e nella Seleção. «Se nella carriera riuscirò ad ottenere metà di quello che ha fatto lui, potrò considerarmi soddisfatto».

In rampa di rilancio Pesaresi, Conticchio ■ Quagliarella. Marazzina a riposo prudentziale. I tifosi vogliono una finale col Perugia: «C'è un conto aperto»

Roberto Conditio

TRAINING

«Per adesso vedo attenzione» applicazione da parte ■ tutti - osserva ■ dg da 3 giorni ■ ■ ■ allenatore ■. Le prime ■ ■ ■ rispo- ste, però, la avrà solo domenica

nei playoff, s'è **contato** nessuno ha un organico ricco come quello del Toro. Per questo, la sua prima preoccupazione è stata quella di provare a recuperare, fisicamente **e** moralmente, tutti i suoi effettivi. Gente che ha problemi **di** **Maniero**, Marazzina, Marinelli **e** Camotto ma anche chi come Rossi era finito ai margini, come Canticchio, Pesaresi, Mantovani ma pure Mudingio **e** Quagliarella. «Ci sarà bisogno di tutti, da qui fino, lo spero vivamente, al 26 giugno - assicura Zac. E adesso

Un discorso che presto potrebbe chiudersi è pure quello del prossimo allenatore granata: si va sempre più verso Papadopulo, da ieri ufficialmente libero.



Complice la squalifica di Comotto, Petrucci domenica tornerà dal 1° dopo 84 giorni

ATLETICA: OTTIMO CAST (ANCHE STRANIERO) A TORINO PER IL MEMORIAL NEBIOLO

Martinez e La Mantia contro Trecia Smith nel triplo donne

Giorgio Barberis

TORINO

Nel firmamento dell'atletica brilla sempre nuove stelle e se c'è un meeting che, ogni anno, propone qualcuna è il Memorial Nébulo, che ormai così nel tempo uno dei più grandi, se non il più grande, dirigenti appresso dall'Italia sportiva. Le immagini dell'irrinconoscibile Marion Jones e dell'arrembante Pionia May Viste due sere fa a Milano è facile prevedere che quest'anno sarà l'inizio delle gare alle Olimpiadi: faranno spazio alla forza dirompente dei campioni in piena ascesa, al loro esordio assoluto in Italia: dall'olimpionica dei 200 ad Atene, la giamaicana Veronica Campbell, all'astro sudafricano dei 400 hs, Louis Van Zyl, ultimo esponente



Eusebio stagionale con Marcelino Martínez

be continuare fino al prossimo anno. Ieri gli occhi dell'ex campione del [] brillavano, tradendo la febbre dell'attesa. [] parole uscivano misurate, come sempre, ponendo come obiettivo un cronometro sotto i 50 secondi. Così, tanto per ripartire, e non importa - aggiungiamo noi - quanti in questo caso lo

precederanno sul traguardo.

... altre prove: con 400 mila euro a disposizione Riccardo D'Elia e Paolo Bellino, anime del meeting torinese, hanno fatto davvero miracoli allestendo uno spettacolo coi fiocchi. Ne siamo talmente convinti che sfidiamo il campo a sven-

■ CESAR: MI DISPIACE PER LO SPUTO

Il laziale Cesar, durante la trasmissione dei tifosi biancocelesti «La Voce della Norda», ha detto di essersi vergognato per aver sputato al compagno Giannichetta a Palermo, ma ha aggiunto: «Se io mi scuso, dovrebbero però farlo anche quelli che hanno giocato quella vergogna del derby».

**F1: A SILVERSTONE
FERRARI SOLO NONA**
Nel test di ieri a Silverstone (Inghilterra), miglior tempo per le McLaren di Raikkonen (1'18"144) e De La Rosa (1'19"212), poi **Ferrari** con Renault (1'19"286), Button su Bar (1'19"601), Alonso su Renault (1'19"769), Coulthard su Red Bull (1'19"773), Trulli su Toyota (1'19"983) e Sato su Bar (1'20"135). Solo 9^a la Ferrari di Barrichello (1'20"287).

**TENNIS: BRACCIALI
ELIMINA RUSEDSKI**
Nel Challenger di Surbiton
(Gran Bretagna) sull'erba.
Da **■** le Bracciali **■**
(Gbr) 7-6 (7/4), 7-6 (7/5).

■ ■ ■ ■ ■ BALL

LA VIRTUS BOLOGNA
Stasera a Porto San Giorgio
(ore 20,30, tv su Rai Sport
Sat) si gioca Premiata
Montegranaro-Maximi
Bologna, 3° finale
promozione di Legadue.
Bologna è in vantaggio per
2-0: se vince, torna in serie A

VOLLEY: A BUSTO C'È ITALIA-CUBA
Il secondo weekend della World League mette l'Italia di fronte a Cuba, leader a punteggio pieno del girone B. Prima sfida stasera alle 20,30 a Busto Arsizio, bis domenica alle 18,30 a Monza. In entrambi i casi, palasport già esauriti e diretta tv su Sky Sport 2.

**DONNE: A COURMAYEUR
RUSSIA PER LE AZZURRE**
A riposo ieri, oggi alle 20.30 l'imbuttata Italia di Bonitta torna in campo nel torneo di Courmayeur sfidando la Russia allenata da Caprara. Classifica dopo tre turni: Italia, Brasile, Serbia d:

VERCELLI IN EBOLLIZIONE

Funari sarà il presidente della Pro

Roberto Eyzaguirre

C'è lancia l'operazione «smile» chi l'operazione «visibilità». E per la prima Lapo Elkann chiede un sorriso in più alla Juve, per la seconda Angelo Arquillia, imprenditore con interessi nel mondo dello spettacolo e delle televisioni private, vuole far riscoprire il calcio della Pro Vercelli, il più «smile» sportivo italiano (fondato nel 1892).

Arquilia, ■■■■■ trasferitosi per lavoro a Milano, ha deciso di rilevare l'80 per cento della società dei sette sociati e di Silvio Piola, club che da tempo versa in una profonda ■■■■■ crisi d'ingenti (un anno fa) ■■■■■ evitato il fallimento. E sul campo domenica a Pellazzolo, la Pro, si giocherà la permanenza in C2 nella gara di ritorno dei play-out (0-0 all'andata). La prima mossa di Arquilia ■■■■■ la settimana prossima dopo l'acquisizione ufficiale della proprietà, sarà quella ■■■■■ nominare presidente onorario delle bianche casacche Gianfranco Pignari, ■■■■■ noto presentatore dei lunghi ■■■■■ ■■■■■ Rai ■■■■■ ora anchorman di Caden.

«Lui è un personaggio molto noto al grande pubblico e con un largo seguito. In più è un amico - risponde Angelo Arquilla - La Pro, a sua volta, è una squadra che ha un nome invidiabile. Chi in serie C vanta i suoi trascorsi? Se si esclude il Napoli, che però appartiene a un'altra categoria, ■■■■ club è ■■■■ conosciuto. Qualunque appassionato di calcio sa che la Pro è un mito. Che ha bisogno di essere rispolverato.

E' in questa ottica che nascerà l'accoppiata Futuri presidente onorario a Pro Vercelli. «Gianfranco porterà visibilità alla Pro, mentre per lui l'essere presidente onorario è un club che ha fatto la storia del calcio: sarà un fiore all'occhiello», prosegue Aquilino. «Ma non mi fermo qui. Altri personaggi della tv saranno coinvolti. Vedrete, trasformerò il club in una società moderna, due palloni e spettacolo andranno a braccetto».

Perché il Cervia insegna che tutti possono fare audienze, e tutti possono fare presidenti.

Gianfranco
Fiori

pochi esperti so- Solo
 voi a
 d'elemento. Sarò
 grande resistenza alla rottura
 abrasione per affrontare
 situazioni estreme con la massima
 sicurezza. E BASF è presente
 e l'uso il contributo
 materiali e raggiungere
 elevati di prestazione.
 Successo evidente - insieme
 al sviluppiamo e
 miglioriamo soluzioni in molti
 settori industriali. I
 di questo partnership sono
 creati
 Collaboriamo al successo dei
 nostri clienti, migliorando la
 la vita
www.basf.com/more

BASF
Chemical Company

The Chemical Company

Il Magazzino



ABBIGLIAMENTO FIRMATO
UOMO-DONNA

Classico ■ Trend ■ Campionari ■ Accessori ■ Scarpe

SCONTISSIMI SU TUTTI GLI ARTICOLI

Alcuni esempi:

Per Lei:

Tailleur linea moda, fresco lana elasticizzato	da 480 €	a 120 €
Cardigan zip viscosa e seta	da 88 €	■ 22 €
Sottogiacca stretch	da 52 €	a 13 €
Pantalone donna 100% cotone o lino	da 110 €	a 27 €
Pinocchietto	da 88 €	a 22 €
Abito lungo	da 280 €	a 70 €
Camicietta 100% cotone	da 95 €	a 23 €
Sandalo gioiello con lacci	da 96 €	■ 24 €
Decolleté	da 74 €	a 18 €

Per Lui:

Abito uomo Loro Piana Super 100'S	da 640 €	a 160 €
Abito uomo Loro Piana Zelande	da 720 €	a 180 €
Giacca uomo 100% lana di Tasmania	da 290 €	a 72 €
Pantalone uomo 100% fresco lana	da 128 €	a 32 €
Pantalone uomo 100% cotone	da 118 €	a 29 €
Maglia uomo costa inglese 100% cotone	da 132 €	a 33 €
Camicia uomo 100% cotone	da 120 €	a 30 €
Polo griffe	da 140 €	a 35 €
Bermuda	da 96 €	a 24 €
T-shirt	da 88 €	a 22 €

**SCONTO
75%**



Centro Commerciale
Artigianale Naturale
CAMPIDOGGIO
www.galleriacampidoglio.it

VIA NICOLA FABRIZI, 4 - TORINO - TEL. 011.747192
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato ore 10 - 19,30

5 GIUGNO GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

CON IL TUO ACQUISTO
SOSTIENI LEGAMBIENTE

+ KYOTO
- CO2



**T-SHIRT
E BORSE
DA
LEGGERE**

COMPRALE

INDOSSALE

DIFFONDILE



LEGAMBIENTE



Sa cosa voglio.

LA STORIA DI FEDERER E NADAL LA PARTITA PIÙ AFFASCINANTE DELL'ANNO LE STELLE DEL CIRCUITO CERCANO IL POSTO IN FINALE

Lo svizzero: «Mi sento un passo dal sogno»
Il niño: «Giocherò alla mia maniera e darò spettacolo»

la storia

Stefano Semerari

PARIGI

PASSI accanto al campo numero 10 e vedi i fans accalcati e sudati, il cellulare high-tech o la videocamera in pugno a scattare immagini. Da dietro il telone verde giungono sbuffi, ansiti, seminuoti. Scalpitii. Pare di sentire un purosangue che sgamba. Longchamp. E Nadal che si allena, squittisce, ragazzino, staccandosi dalle griglie. Il fenomeno in effetti è lì, esplode drittoni contro i suoi due immortali sparring partner. Due ex top-ten, mica frattaglie: Emilio Sanchez e Carlos Costa, che ora finge da manager.

E Federer? Sta su un altro campo, in silenzio, a provare traiettorie mancine sotto lo sguardo rugoso dello jodi Tony Rocha. Un messo campione si è presentato il giorno prima negli spogliatoi, procurando colono all'unico junior non de-storato dal tabellone, il venezuelano David Navarrete: «Domani, alle due, avresti voglia di palleggiare con Federer?». Claro, que si, señor.

Vigilia della semifinale che vale il torneo, forse stagioni: Nadal Federer, i due alleati. Si sono già presi a comate a Miami, ha vinto Roger in un bagno di sudore. Cinque set, e Nadalito una volta a due punti dal match. Ma lì era cemento, caro a Federer, qui si scivola sull'argilla, e Rafa ci ha vinto tutti i grandi tornei propedeutici al Roland Garros che ha giocato: Montecarlo, Roma, Barcellona. Federer in compenso si è preso Amburgo, mentre il puledro rifattava. Hanno sbranato lo stesso numero di partite quest'anno, 42: Nadal ne ha perse 4 in più, e contro il. Oggi si ritrovano, in palio c'è il big-match di Parigi. In pasto, il vincitore della semi del povero, quella di Puerta e Davydenko. La vera finale, dicono tutti, è Rogi contro Rafa. Il numero uno, lo spirito del gioco, contro il niño che non sbaglia mai, che piace a grandi e piccini. Persino gli americani hanno deciso usare il wonder-boy per vendere meglio gli U.S. Open ai loro micro-tennistis iberici.

Mercoledì Nadalito era da «Piazzino», sugli Champs Elysées. Cena e poi gelato da Haagen-Daz. «Lo so, non è una dieta da atleta», ha detto, ma l'aria di pensare



FEDERER VS NADAL

Nato a Lesclapart, 19 agosto 1981
Gioca destro, rovescio a una mano
Classifica Atp n° 1
Tornei vinti in carriera 28
Slam vinti in carriera 4
Tornei vinti quest'anno 6 (Roma, Rotterdam, Dubai, Indian Wells, Miami, Amburgo)
Match vinti/persi nel 2005 41/12
Miglior risultato a Parigi Semifinale (2005)
Nel torneo 10 set persi, 49 game persi
Montepremi in carriera 10.271.445 \$
Sponsor Nike, Wilson, Rolex, Omega, Rolex

Roger Federer



Nato a Manacor (Spagna), 3 giugno 1986
Gioca mancino, rovescio a due mani
Classifica Atp n° 2
Tornei vinti in carriera 8
Slam vinti in carriera 0
Tornei vinti quest'anno 1 (Costa do Saude, Acapulco, Mar del Plata, Buenos Aires)
Match vinti/persi nel 2005 41/16
Miglior risultato a Parigi Semifinale (2005)
Nel torneo 10 set persi, 45 game persi
Montepremi in carriera 2.281.032 \$
Sponsor Nike, Babolat, Colgate

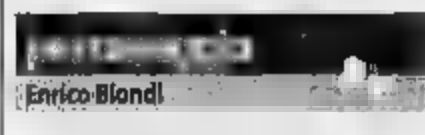
Rafael Nadal

Rafa: una racchetta in testa e lo mando ko

MOTOMONDIALE: OGGI PRIME PROVE AL MUGELLO, DOMENICA IL GRAN PREMIO D'ITALIA

Capirossi: gara per uomini veri

Ma Loris dà l'allarme: «Ormai guidiamo dei missili»



Enrico Blondi

Inviato a SCARPERIA

VOLTI distesi, sereni, tranquilli, un clima davvero insolito. Vigilia di un Gran Premio che per alcuni piloti è già l'ultima prova per salvare una stagione cominciata male. Non è evviva mini-tensione, per Valentino Rossi, fresco dottore in Scienze delle Comunicazioni, che si lascia andare a una battuta da interista purosangue - sul Milan: «L'importante è salire sul podio. Quanto a me, guai a pensare di aver già vinto il Mondiale, si rischia di fare come il Milan contro il Liverpool. Il campionato è lungo, se poi arriverò primo non sarà un dramma. Spero solo che qui non finiscano Gibernau come hanno fatto gli spagnoli con me a Jerez. Non sarebbe giusto. Anche Melandri è tranquillo: «Ho iniziato grande il Mondiale a vincere qui sarebbe il massi-



Loris Capirossi, 32enne pilota della Ducati

DIRETTA TV SU ITALIA 1

Oggi: ore 13,15 qualifica classe 125, ore 15,15 qualifica 250; delle 14 prove libere MotoGp. Domani: ore 14 qualifica MotoGp (tv su Italia 1), ore 13,15 qualifica 125, ore 15,15 qualifica 250. Domenica: ore 11 gara 125, ore 12,15 gara 250, ore 14 gara MotoGp (tutto in tv su Italia 1).

riporterò ai vertici. Abbiamo cominciato il campionato soffrendo, senza mai trovare le condizioni per lavorare con serenità. Credo che sia arrivato il momento di svoltare. A Le Mans, nei test dopo la gara, forse abbiamo trovato la strada giusta che ci farà uscire dal tunnel».

Loris non lo dice, ma il problema sinora sono state le gomme Bridgestone. Le Gp giapponesi in queste ultime settimane ha però lavorato come mai prima d'ora, preparando per la Ducati delle gomme adatte alle condizioni della pista, nel profilo e anche nella mescolata. Insomma

uno pneumatico rivoluzionario che dovrebbe fare la differenza: «E' quello che mi piace anche perché il bilancio finora è deludente. Ho portato a casa solo pochi punti, non certo quelli che mi aspettavo».

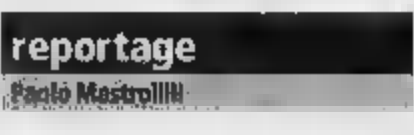
Un circolo che trasmette emozioni, il Mugello: «Sì, degli ottimi costruttori apposta per uomini veri. Prendete l'Armabiala 1 o 2: non se ne fanno più di piste con questa caratteristica. In quel punto non serve essere bravi, bisogna avere un pelo sullo stomaco così, per farle in pieno e non togliere il gas. Adesso costruiscono piste facili, dove tutti sono bravi ad andare forte. Ma qui ci vuole coraggio, qui si vede chi ha fegato. Sul rettilineo arrivo sparato a 340 orari e devi decelerare in soli 6 secondi sino a 110 orari e anche meno. E lì arrivi sempre impiccato, come si dice in gergo. La settimana scorsa sono andato Assen, era dalle piste più belle. Come l'hanno ridotta! La stiamo amputando: fanno interventi assurdi. E nel 2007 ancora più».

Capirossi è un fiume in piena: «Non dico, perché distruggo tutto in questo modo? Pensano forse che si andrà più piano? Hanno ridotto i litri di benzina da 28 a 24 e siamo andati più forte. Ora si è passati a 22 litri e la musica è la stessa. Vogliono fare motori da 800 cc e che cosa succederà? Che andremo sempre più forte. Mica storie. Il fatto è che chi avrà soldi investirà nell'elettronica partirà avanti. Con il risultato che le saranno più veloci ma anche più pericolose perché delicate e gestibili. E' questo mondo estremo. Loris, lo dice chiaro: «Le nostre moto sono diventate dei missili. Il pubblico non può immaginare quello che guidiamo: passiamo da 0 a 100 km orari in 2 secondi, abbiamo una prima marcia che ci porta sino a 170 orari e una sesta marcia da 350, vi rendete conto?». Per uomini veri, fino a che punto?

BASKET: LA SQUADRA ALLENATA DALL'EX AZZURRO CEDE AGLI SPURS (4-1) DOPO AVER STUPITO

Il tramonto dei «soli» di D'Antoni

Eliminati in semifinale i Phoenix Suns, rivelazione Nba



reportage

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

LA favola Phoenix Suns è finita l'altra sera, quando il sole della finale è tramontato in un miraggio assediato. Ma spesso dalle sconfitte si impara molto. A partire dal 9 giugno i San Antonio Spurs, che hanno eliminato i Suns, si giocheranno l'anello del basket per la volta in sette anni, contro i campioni Detroit Pistons o contro i Miami Heat del fenomeno Dwyane Wade, le due squadre che ieri notte hanno disputato la quinta partita delle finali nella Eastern Conference dopo averne vinte due a testa.

Ma la storia di cui parleranno tutti, quest'anno, resterà quella di Phoenix. I Suns vanivano da una precedente stagione davvero orribile: 19 vittorie nel campionato 2003-2004. E il presidente Jerry Colangelo, almeno secondo i soloni del basket americano, sembrava deciso a perseverare nelle sconfitte. Aveva infatti assunto al coach Mike D'Antoni, quello dei trionfi in Italia con Milano e Trieste, una squadraccia simpatica ma leggera, praticamente senza ricambi validi in panchina. In sostanza sapevano giocare a pallacanestro soltanto il play Steve Nash, la guardia Quentin Richardson e Joe Johnson, l'ala piccola Shawn Marion. Il pseudocapitano Amar'e Stoudemire e il tuttofare Jim Jackson. Eppure «Arsenio» D'Antoni aveva sorriso e intravisto il futuro, spiegando ai suoi ragazzi che potevano battere chiunque se avessero corso come pazzi da una linea di fondocampo all'altra. E i ragazzi gli hanno subito dato retta, sfaccendo anche più di quanto chiedeva loro



Mike D'Antoni, 54enne coach dei Phoenix Suns

NBA 4° sfida di semifinale dei playoff scudetto, Armani M-Benetton Tv 65-58; situazione 2-2 e tutto riavuto alla 5ª decisiva partita di domani sera a Trieste. Stasera a Roma (ore 20,15, Sky Sport 3) si gioca il 4° round tra la lottomatina alla Clinica Bologna che guida la serie per 2-1 e può dunque chiudere il confronto.

ha sottolineato lo stesso Mike. Ed è finita così: partite vinte, primi in classifica nella stagione regolare, terzo miglioramento di sempre rispetto stagione precedente in tutta la storia della Nba, Colangelo premiato come dirigente dell'anno, D'Antoni allenatore dell'anno, Nash miglior giocatore, trionfo.

La macchina, sempre secondo i soloni, avrebbe dovuto incepparsi ai playoff e non è andata in Arizona e poi Dallas sono dovute inchinare davanti ai «soli» di «Arsenio» che continuavano a correre come pazzi. Poi però arrivati gli

chissàneffrega, è tutta energia. Roger varia ogni sera: pasta, sushi, entracota. A mezzogiorno li hanno voluti fotografare insieme, per i fotografi-bella, copiando alla boxe la cerimonia peso. Un braccio di ferro, finale racchiusa in testa. Così - sorride Nadal - match vinco facile.

«Rafa è mancino - ribatte Federer - e non ce sono tanti oggi alto livello. Ma io non ho paura di nessuno. Dovrei, forse? Sono il numero uno del mondo. Rispetto tutti, ma sono loro a doversi preoccupare di me». Sulla terra - continua Rafa - Roger non è il favorito. Che partita sarà? E partita importante, credo anche partita divertente. Ma il Roland Garros, e io voglio quella finale, quindi va bene anche giocare male e vincere. Perché se parlo, stavolta perdo qualcosa di importante».

«Mi sento a passo - sogna - aggiunge Rogi - Anzi, a due: non è ancora la finale. Se vincerò a Parigi, vincerò tutti e cinque gli Slam. A 23 anni non è male, no?». No, infatti: ci sono riusciti solo altri cinque immortali: Don Budge, Fred Perry, Roy Emerson, Rod Laver, Andre Agassi. C'è l'histoire, ah oui. Nadal di Slam non ne ha vinto (ancora) nessuno, ma ha battuto Federer, sempre a Miami, scorsa stagione. «Credo di aver imparato molto di lui - dice Roger - giocandoci contro. Lui il favorito? Perché giochiamo sulla terra? Non vedo perché dovrei preoccuparmi. Sulla terra ho giocato meno di lui e Coria, ma questo significa niente. Non ho ancora perso un. Ho risparmiato energia. Non ho nemmeno intaccato il serbatoio di riserva. Sono pronto». Sono in semifinale contro il n°1 del mondo - ringhia docile Rafa - bellissimo? Siamo due che danno spettacolo, stili diversi. Comunque io me lo giocherò alla mia maniera: lotterò, darò tutto quello che ho. Ma sarà abbastanza, Rafa?

Spurs di Duncan e Ginobili, abituati a vincere da parecchi anni, mentre i Suns hanno perso Joe Johnson, il tiratore da tre punti più preciso della Nba, vittima di un colpo a faccia rimediato contro i Mavericks. Difficile giocare in cinque le finali della Western Conference e infatti i Suns sono andati subito sotto 3 a 0. Quando Johnson è tornato in campo con mascherone protettivo, Phoenix è riuscita a vincere a San Antonio, facendo sognare ai tifosi una rimonta tipo quella di Boston Red Sox contro i New York Yankees nelle ultime finali di baseball. Ma ormai era troppo tardi. Mercoledì notte, Phoenix è tornato in campo con Stoudemire, il sole è tramontato proprio lì: campo Phoenix 95-101 per gli Spurs. Il fiato non c'era più, anche se a 2 dalla fine era da «downtown» Jim Jackson ridotto lo svantaggio a 3 punti.

Negli spogliatoi D'Antoni è rimasto tranquillo: sempre una favola. Ma non è così che si arriva in vetta. Bisogna salirci centimetro per centimetro. Siamo giovani e l'anno prossimo dovremmo essere ancora più forti, magari aggiungendo paio di pedine per avere maggior peso e profondità. Ma torneremo lo stesso stile, migliorando la difesa, che è sempre la chiave per vincere. Nash, da vero affamato di gloria, ha riassunto la stagione così: Abbiamo ottenuto tutto, l'unica cosa volevano sul serio i Suns. Ma Stoudemire, che a 22 anni si è permesso di umiliare Duncan e battere il record di Jabbar per la miglior media punti di un esordiente ai playoff, ha rincarato il cameriere canadese Nash che lo ha sbeffato di assist: «Ci vorrà un po' di tempo per ingolare questa sconfitta. Ma poi la useremo in un solo modo: motivazione, per tornare l'anno prossimo ancora più forti».

Giugno Authos

Divisione Vetture Aziendali



13 FordFocus C-MAX 1.6 TDCI 110CV

- Accessori:
- Climatizzatore
 - 6 airbag
 - ABS con EBD
 - Radio CD
 - Vernice metallizzata

■ Offerta Authos € 15.450

Risparmio su Listino
€ 6.510

16 FordFocus sw 1.8 TDCI 100CV

- Accessori:
- Climatizzatore
 - 4 airbag
 - ABS con EBD
 - Radio CD
 - Vernice metallizzata

■ Offerta Authos € 11.950

Risparmio su Listino
€ 6.800



7 FordMondeo sw 2000 TDCI 115 CV

- Accessori:
- Climatizzatore automatico
 - 6 airbag
 - ABS con EBD
 - Radio
 - Vernice metallizzata

■ Offerta Authos € 14.950

Risparmio su Listino
€ 10.190

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Authos s.p.a.

Numero Verde 800558899

www.authos torino.it



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 89
Torino
Tel. 011 8505535

Strada Torino, 48/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, 118
Cirié
Tel. 011 8210379

ifas
Dal 1951, auto e servizi

IL CASO. L'ODISSEA DI UNA PENSIONATA DI MONCALIERI

Si frattura un femore Rifiutata a Torino ricoverata a Saluzzo

I reparti di ortopedia della città al collasso L'unico letto libero distante 70 chilometri

Marco Accossato

Settanta chilometri in ambulanza con il femore rotto alla ricerca di un letto. Settantatré chilometri di sofferenza a ogni sobbalzo, da Moncalieri a Saluzzo, dove è stato il primo ospedale con un posto libero in ortopedia. E' accaduto l'altro giorno, e la vicenda richiama alla mente altri viaggi della speranza, l'ultimo dei quali - due anni fa - finì tragicamente a Domodossola. Cinese per un di 49 anni di Verzolo colpito da infarto mentre faceva un giro in bicicletta vicino a casa: per quell'uomo in fin di vita non c'era posto in una rianimazione vicina, a quando finalmente l'ambulanza ha avuto una destinazione era tardi.

Stavolta, a viaggiare in barella, è stata una pensionata di anni che vive sola sulla collina di Moncalieri. «La settimana scorsa è caduta in casa», racconta chi si occupa di lei da quando non ha più nessun parente. «È stata portata al pronto soccorso di Moncalieri e stata sottoposta a radiografia e a una risonanza magnetica per verificare che non vi fossero fratture. Dimessa, ieri mattina avrebbe dovuto tornare al Santa Croce per una visita di controllo, ma l'altra notte, mentre scendeva dal letto per andare in bagno, la gamba ha ceduto. Ed è iniziato il calvario: «Abbiamo chiamato il 118, l'hanno riportata al pronto soccorso del Santa Croce dove i medici le hanno diagnosticato la frattura netta della testa del femore».

Nessun appunto né ricriminazione: i medici dell'ospedale di Moncalieri, «hanno fatto tutto il possibile, l'hanno visitata, curata, proseguito chi ha accompagnato la pensionata sull'ambulanza. Ma tutto il possibile non è bastato, perché in ortopedia al Santa Croce non c'era un letto libero. E' stata attivata immediatamente la procedura prevista in questi casi: spiega il direttore generale dell'Asl 6, Giorgio Rabino, «il medico ha chiesto la disponibilità di altri ospedali, iniziando da quelli più vicini, fino a quelli più

Vamaie



TUTELA DELL'AMBIENTE
L'INUTILE LEZIONE DELLA LEGGE SEVESO

Niente da fare: nonostante i ripetuti controlli e i processi, le violazioni alla legge Seveso sono ancora all'ordine del giorno. Parola del pm Raffaele Guarnillo che ha citato a giudizio i titolari di due aziende della provincia ad alto rischio ambientale.

NOTIZIE

TIFOSI PAG. 39

Juventus e tras Indaga la procura
Pm e Digos impegnati a scoprire retroscena del ferimento di un «Fighter» da parte del «Drughin», sospetto che dietro quella violenza non ci fosse solo il fido

IL CASO PAG. 41

Malata di cancro non scarcerata
Deve ancora scontare 3 mesi il suo avvocato presenta istanza al Tribunale di sorveglianza ma il giudice nega il permesso. Pronto un ricorso al consiglio superiore della magistratura

ONORIFICENZE PAG. 43

I nuovi commendatori e cavalieri di Torino
Il telegramma del Quirinale raggiunge, tra gli altri, Evelina Cristofolini, Patrizia Sanderotto, Ubaldo e Umberto Alimandi. Ieri mattina la cerimonia alla Scuola di applicazione

distanti della provincia e della Regione.

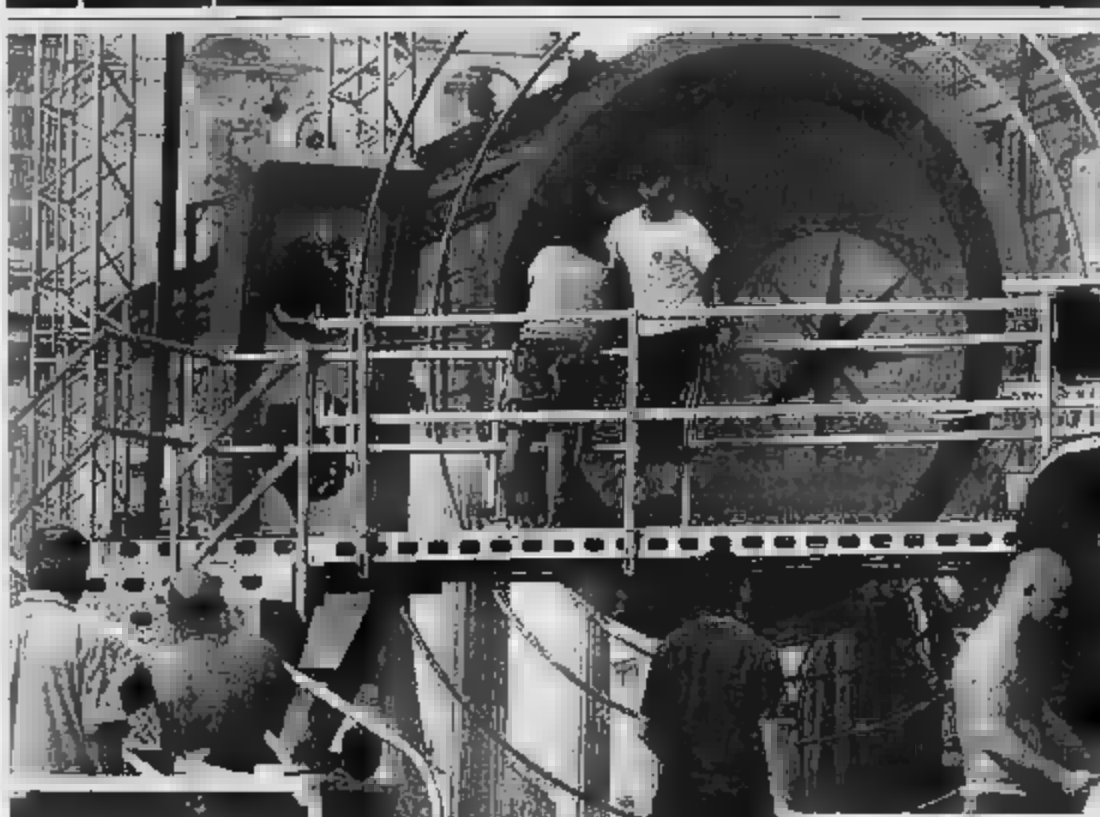
Inutile. Nessun posto libero a Moncalieri, neppure in ortopedia a Chieri, che fa sempre parte dell'Asl 6. Nessun letto al Cio di Torino, il centro ortopedico di riferimento. Anche alle Molinette tutti i letti in ortopedia erano occupati, così come al San Luigi di Orbassano e al San Giovanni Bosco. Trasferimento impossibile anche all'ospedale Agnelli di Pinerolo: «Qui i colleghi - precisa il dottor Rabino - hanno dato la disponibilità a operare la signora, ma a una condizione: dopo l'intervento avremmo dovuto riportarla al Santa Croce. Cosa che non eravamo in grado di fare, senza letti liberi, quindi abbiamo dovuto rifiutare la loro offerta».

Le telefonate alla ricerca di un letto sono riprese. Proseguite senza per altri lunghissimi minuti. Ogni volta è stata descritta la stessa situazione: «Abbiamo una paziente di 82 anni con un femore rotto e ricoverare per un intervento protesi all'anca». Nulla. Ortopedia piena all'ospedale di Cirié, come a Rivoli. Risposta negativa anche da Fossano.

Finalmente, dopo dieci tentativi falliti, un letto è stato trovato. A Saluzzo. La signora, sempre più dolorante, è stata portata di nuovo in ambulanza e trasportata a settanta chilometri di distanza da casa e dall'ospedale più vicino, dove si trovava.

Da ieri il letto, in trazione. L'intervento chirurgico è programmato per stamattina, se dagli esami pre-operatori non emergerà nulla che costringa al rinvio. In tal caso, la signora si accanisce ancora, l'operazione potrebbe slittare a lunedì. Risolta l'emergenza e superato anche l'intervento, per questa donna si aprirà però una battaglia contro i chilometri. «Chi si occupa di lei abita a Moncalieri, dove vivono anche le amiche, molte delle quali anziane. Se per la rieducazione restasse così lontano da casa sarebbe difficile farle visita. Resterebbe isolata, e non l'aiuterebbe certo a riprendersi».

PIAZZA CASTELLO



Domani il concerto presentato Incontrada Festivalbar, la prima volta sotto la Mole

Per la prima volta il Festivalbar arriva a Torino, domani sera il gala d'apertura in piazza Castello con artisti italiani e internazionali: è la prima volta. Francesco De Gregori, antemprima mondiale della band Jamiroquai, e poi Jovanotti, Renga, Imbruglia, Backstreet Boys, Antonacci, Morcheeba e tanti altri. Per entrare nell'atmosfera più attesa manifestazione musicale estiva tv (la registrazione da Torino andrà in onda il 7 e 14 giugno su Italia 1) si può assistere alle prove dalle 16 alle 21, che riprenderanno domani dalle 14,30.

L'assessore «Servono incentivi per utilizzare le sale operatorie più a lungo nella giornata»

intervista



L'assessore alla Sanità Mario Valpreda

Due anni fa in Piemonte un uomo di 49 anni è morto perché non c'era un letto libero in rianimazione. La vicenda della donna di Moncalieri finita a Saluzzo non è così drammatica, ma la sostanza è la stessa e il problema si ripete.

Assessore Valpreda, non si sarà esagerato con i tagli dei posti letto per far quadrare i bilanci? Com'è possibile che in dieci ospedali le ortopedie siano strapiene? Non si poteva ricoverare la signora con la frattura in un altro reparto per evitarle un doloroso viaggio in barella?

«Aprirò immediatamente un'indagine per verificare se ci sono state situazioni contingenti o se lavora già come si fosse in piena estate, con una riduzione dei posti disponibili. Mi rendo conto che per una persona di 82 anni, sola, un ricovero così distante da casa e dalle persone che si occupano solitamente di

più vicino. Posso però dirle che l'ortopedia è un settore che ha registrato ultimamente degli incrementi di attività maggiore. Anche a causa degli infortuni domestici. Si tratta di interventi spesso urgenti, non rinviabili. Se per una protesi d'anca si attese fino a due anni».

Non è un dato positivo per la nostra sanità?

«Bisognerebbe coordinare meglio l'attività, potenziando il servizio dove è carente».

risultato, assessore, che quando manca personale si ataglini i letti per ridurre l'attività?

«Sì, mi risulta. Combatteremo anche questo modo di agire».

Com'è? E soprattutto, quando? Bisognerebbe fornire personale agli ospedali».

«Stiamo pensando a un incentivo per utilizzare le sale operatorie più a lungo nell'arco della giornata. Non è giusto che nelle cliniche private restino aperte molto più di quanto vengono utilizzate negli ospedali pubblici. Le attese si riducono anche così, non operando soltanto al mattino».

(M. acc.)

Popoloni
MASSIMO SCAGLIONE

Chi ha paura dell'identità piemontese

Come non dar ragione a Paolo Bertinetti circa i consigli che impartisce agli assessorati per la cultura, l'istruzione e la ricerca? E' giusto non affidarsi al meccanismo perverso dell'Auditel, che sicuramente non ci parlerà lontano. Ed è giusto che un assessore alla cultura della Regione Piemonte debba istituzionalmente promuovere che il nell'interesse generale del Piemonte.

E cautelativamente Bertinetti a precisare che quel che arricchisce il Piemonte non necessariamente è piemontese. E qui davvero non comprendiamo dove andrà a parare. Perché accostare spettacolo di Peter Brook ad una compagnia dialettale piemontese?

E perché lapalissianamente afferma che il culturalmente più salutare il primo? Non c'è dubbio. avvenisse il caso che nascesse a Torino un nuovo Brook che facciamo?

Mi pare troppo comodo sempre del resto - confinare la cultura piemontese entro gli ambiti casalinghi di un provincialismo di cui soffriamo tanto noi subalpini... Per paura di re provinciali lo diventiamo davvero parlando di «compagnia dialettale piemontese», proprio come ai tempi di Cavour, il quale osteggiò la nascita del teatro piemontese di Giovanni Toselli in nome di una nascente unità d'Italia.

Poi ebbe modo di ricredersi, intanto il povero Toselli dovette fare tutto da solo, come accade ancor oggi. Chi ha paura dell'identità piemontese? Bertinetti cita l'esempio gli spettacoli esemplari di Brook. Ma quanti i grandi spettacoli sovvenzionati, che portano avanti la strategia della noia attraverso messaggi confusi, attraverso favoritismi, attraverso una politica che privilegia in politica degli amici, degli amici?

E noi a fare come i polli? Litigare e a condurre guerra tra poveri, che ci porterà lontano... Soprattutto non impediamo che, magari, che da noi spunti un nuovo Peter Brook.

Cosa ne facciamo? Lo buttiamo via perché è piemontese?

La sfida delle Paralimpiadi

I campioni disabili protagonisti della giornata in centro e allo Sporting

Gli atleti disabili ce l'hanno messa davvero tutta per trascorrere in centro città i torinesi. Il menù del Paralympic Day prevedeva fra via Roma e piazza Castello esibizioni di discipline per ogni gusto e curiosità, e i disabili si sono sfidati con l'agone comune a chiunque faccia sport. Dimostrare, ciò che si voleva, che i campioni sono campioni sempre. In mattinata l'interesse dei torinesi è stato «tiepido», sguardi distratti e poco altro. Meglio nel pomeriggio: le gare di velocità nel tratto iniziale di via Roma, e soprattutto le prove di salto in alto e salto in lungo di livello olimpico (La Barbera, Kolly e Shirley) hanno riempito piazza Castello. Tira invece, complice la frescura del luogo, il «Trofeo della Mole» di tennis in carrozzina iniziato ieri al circolo della Stampa-Sporting. Le vicine, sarà bene che anche i torinesi se ne accorgano. S. Garbino A PAGINA 52



I disabili hanno dimostrato grandi capacità nell'affrontare le prove

FACTORY OUTLET
la murrina
TORINO
Via Cigna 2 Tel. 011 5217168

ottico **tatoni**
VARILUX ELIPSE
TORINO
Via Vanchiglia, 18 - 10121

IL CONVEGNO, DA **XXX** ALL'UNIVERSITÀ TESTIMONIANZE **XXX** TUTTO IL MONDO

Da Liszt ai profughi di guerra E' l'Italia degli uomini in fuga

Una «terra di rifugio» che ha accolto esuli e perseguitati

Giovanna Favro

Un rifugio. Un luogo che ha accolto esuli scampati alla guerra, che ha aperto le porte a dissidenti in cerca di salvezza da dittature e regimi sanguinari, a perseguitati per motivi sessuali, di religione o di razza. Una terra che ha spesso accolto chi aveva buone ragioni, anche d'amore, per essere in fuga. Da quella, da Parigi, di Franz Liszt che ripartì in Italia con una donna sposata, all'isola di Capri, all'inizio del XX secolo scelse come luogo sicuro da discriminazioni e persecuzioni degli omosessuali di tutta Europa, fino alla storia di incredibile sofferenza di un medico prigioniero dei Khmer rossi, che testimonierà di persona la sua fuga dalla Cambogia. Dall'emigrazione risorgimentale polacca agli scampati alle purghe staliniane s'arriverà alla situazione di quanti chiedono un asilo politico, in base alla convenzione di Ginevra e alle leggi italiane.

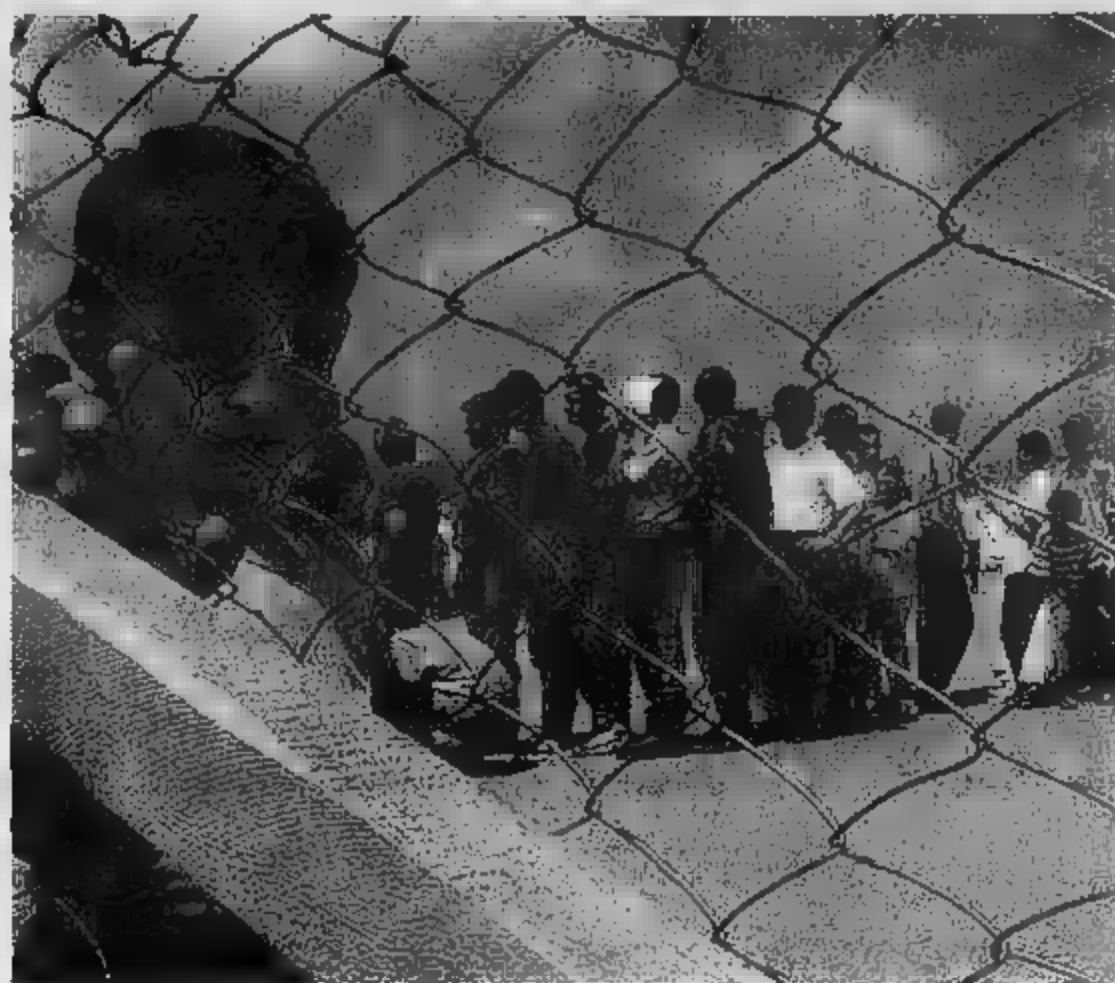
«L'Italia terra di rifugio» è il titolo di una delle giornate di convegno internazionale organizzata dal Cirvi (Centro internazionale di ricerche sul viaggio in Italia) da stamane nell'aula magna dell'Università via Verdi 8: ne discuteranno settanta relatori, provenienti da 39 atenei e istituti di ricerca di 15 Paesi, dalla vicina Francia al Giappone, la Russia, gli Stati Uniti. L'apertura del simposio, oggi dalle 9, il rettore Ezio Pelizzetti conferirà una laurea honoris causa in Lingue e letterature straniere alla memoria di Victor Del Litto, il principale studioso di Stendhal nel mondo che negli Anni Trenta - spiega Emanuele Kanczef, organizzatore del convegno che pronuncerà il laudatio - Del Litto, da giovane collaboratore all'università, fu costretto a fuggire in Francia perché non volle aderire al fascismo.

Per quanto l'Italia non abbia la tradizione d'accoglienza di perseguitati che possono vantare altri Paesi, come l'Olanda o l'Inghilterra,

i relatori si alterneranno raccontando diversi profili di rifugiati, per ragioni diverse e lungo molti secoli, nel nostro Paese. Dal preti che scappavano dalla Rivoluzione francese ai cattolici banditi dalle riforme anglicane nel Regno Unito, alle rose rosse dedicate ai dissidenti della Russia, della Polonia e dell'Est europeo; si parlerà ad esempio della «nave dei filosofi», quella - spiega Kanczef - che Lenin riempì di intellettuali sgraziati. Fece partire la nave, che alla fine approdò in Italia, Volga. Diversi studiosi parleranno poi di polacchi in fuga fin dal Risorgimento, arrivando poi agli anni della Seconda guerra mondiale e alla situazione attuale degli esuli.

Molte relazioni hanno un taglio letterario, e saranno dedicate ad artisti e poeti stranieri in Italia perché in cerca della propria archidia o del medicamento per un'infertilità a pezzi, da George Sand che abbandonò la natia Parigi per trovar rimedio al dolore per la morte della nipotina, a Goethe in fuga da Weimar a Venezia sotto falso nome. Si parlerà di viaggiatori in fuga amorosa come Liszt, di cui s'innamorò follemente Marie D'Agouti: «La donna aveva diritto, e i due, che ebbero una figlia, Cosima, destinata a diventare la sposa di Wagner, trovarono scampo in Italia, dove si amaron per cinque anni. Poi, come spesso accade, il loro grande amore finì, e i due ripresero ciascuno la propria strada».

Nello spirito del convegno è implicita, ma evidente, la visione dal nostro Paese - che pure talvolta purtroppo, nella sua storia, non lo è stato - come terra d'accoglienza e tolleranza nel corso dei secoli. Una capacità di aprire le porte ai perseguitati oggi attualissima. Dalle testimonianze e gli studi sul passato, s'approderà di mani alle relazioni sulla contemporaneità. Dall'ora di colazione il convegno domani si trasferirà alla biblioteca «Ardunio» di Cavour 31 a Moncalieri, di cui Del Litto è cittadino onorario e in cui ha sede il Cirvi. Alle 17,30 verrà presentata, in chiusura lavori, un volume dedicato a un rifugio senza tempo, ovvero Carmelo di Moncalieri, il quarto centenario.



Profughi dal Kosovo durante la guerra del '99

Bovannrith Nguon: «Salvato dai campi dei Khmer rossi»



BELLA

in Italia? «Grazie a una donna-medico della Caritas: nel 1979, dopo l'arrivo dei vietnamiti, ero riuscito a scappare in Thailandia, in un campo profughi. Fu qui che la dottoressa, per la quale facevo da interprete, mi incontrò e mi aiutò a raggiungere Pisa. Avevo 17 anni. Una volta in Italia, lei e un sacerdote mi aiutarono a studiare: dovetti partirla con una licenza elementare, per poi percorrere tutta la curriculum. Che cosa ricorda dell'inferno della Cambogia? «Avevo 13 anni quando arrivai con i Khmer rossi: con la famiglia dovetti lasciare la capitale, perché il regime voleva riportare il Paese all'anno-zero; cancellare la tradizione e costruire una civiltà nuova. Via tutte le fabbriche: la Cambogia si trasformò in un'enorme risaia, dove si poteva vestire solo

di nero, il colore dei contadini. Una tragedia dimenticata... «Senza dubbio: è per questo che, con Diego Siragusa, abbiamo scritto il libro. Quello della Cambogia fu un genocidio, con più di 2 milioni di morti. Mio padre morì nel '76; morirono anche mio nonno e 3 miei zii. E purtroppo, per i sopravvissuti c'è stata una diaspora: due miei fratelli, ad esempio, ora vivono negli Usa. E' numerosa, la comunità cambogiana in Italia? «Circa 500 famiglie, concentrate nel Mantovano e nel Cremonese, ma anche in Toscana. Molti hanno trovato lavoro nei campi, io sono stato più fortunato. Tutti noi ci siamo inseriti bene nella società, mentre negli Usa la comunità è un po' più ghettoizzata. Io ho sposato una donna di Cuneo, ho due figlie. Che significa «Cercate l'Angkor», titolo del suo libro? «E' la frase che ci ripetevano i Khmer, quando ci si spostava da un campo all'altro. L'Angkor era l'organizzazione, il partito: quello che avrebbe dovuto aiutarci e «istruirci». Ma dopo tanti anni, ha mai capito che fosse davvero...

Younis Tawfik: «Via dall'Iraq senza possibilità di ritorno»



Lo scrittore iracheno Younis Tawfik parla accorato di ciò che significa essere non solo immigrati, ma rifugiati: «Un dolore doppio, una solitudine doppia».

Perché? «Essere un esule senza possibilità di ritorno è terribile. L'immigrato «normale» pensa che quando verrà, o quando le sue condizioni anche economiche glielo consentiranno, potrà tornare nella sua patria e riabbracciare la madre, i fratelli, il proprio padre. Un rifugiato perseguitato o condannato a morte nel suo Paese, patisce questa impossibilità di ritorno nella propria terra natia, che diventa un sogno impossibile, con

uno struggimento incredibile. Lo prova sulla sua pelle? «Sono venuto in Italia per studiare, ma qui mi è diventato un dissidente rispetto al regime di Saddam Hussein. Dal '91 '94 adatti anche al partito di Allawi. Sono finito nelle liste dei dissidenti che il regime voleva punire. Per incontrare mia madre e i miei parenti, anni fa, ho dovuto dar loro appuntamento in Giordania. Ha ottenuto lo status di rifugiato? «Ho ottenuto la cittadinanza italiana due anni fa, dopo che per due volte avevano respinto la mia richiesta. La mia domanda è stata riesaminata proprio grazie a un articolo comparso su «La Stampa». Non ho invece mai chiesto d'essere riconosciuto come dissidente politico, perché, a differenza che in altri

Paesi del nord europeo, l'Italia per anni non ha riconosciuto lo status di rifugiati politici agli iracheni. Fino agli Anni Novanta, era possibile essere riconosciuti come rifugiati sostanziali: soltanto chi scappava dai regimi dell'Est. Si sono aggiunti poi i somali, i curdi e gli iracheni. Ma, anche dopo l'inclusione dell'Iraq nella lista di Paesi i cui dissidenti meritavano asilo, l'Italia è rimasta indietro rispetto, ad esempio, all'Olanda.

In che senso? «In Olanda chi ottiene lo status di rifugiato ha diritto a una casa, un sussidio, la tessera per i trasporti pubblici gratuiti. In molti Paesi - nord europei, come anche la Danimarca e la Germania, vengono dati dei vantaggi rispetto agli altri immigrati. In Italia, pur Paese per molti versi molto accogliente, non vengono riconosciuti aiuti materiali, salvo un piccolo contributo economico iniziale. Anche per questo non ho mai chiesto che mi si riconoscesse lo status. Non mi sarebbe servito a nulla.

VENITE A SCOPRIRE COME È FACILE LA VITA.

NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! Arriva la prima easy car del mercato: è la Peugeot 1007, l'auto che rende facile la vita. Perché è facile da aprire, con le porte automatiche Sésame. Facile da guidare con il cambio robotizzato a sequenziale 2Tronic. Facile personalizzare, grazie al 12 kit Caméléon: fino al 31/07/05 regaliamo il secondo kit. Ma non basta. Con il miglior punteggio ottenuto al test Euro NCAP, 1007 è l'auto più sicura nella sua categoria.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

1007

PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE

Consumo carburante (l/100 km): da 5,3 a 8,8; extraurbano da 3,9 a 6,4; combinato da 4,4 a 6,6; emissioni CO₂ (g/km): da 115 a 144

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA:

DAIDOLA

Via Batticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44

LANCAR

Via Nizza, 10127 TORINO - Tel. 011 667.08.58

Randò Bernardo, 10092 BORGARETTO - BEINASCO - Tel. 011 398.45.00

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01

Corso Turati, 28 - 10138 TORINO - Tel. 011 590.318

Strada Pianezza, 289 - TORINO - Tel. 011 453.76.36

AUTOLEONE 2

Via Palrino, 101 - CARMAGNOLA - Tel. 011 972.53.22

CENTRAUTO 2001

Via Torino, 68 - 10073 CIRIÉ - Tel. 011 920.69.90

CENTRO AUTO

Via Montalenghe, 40 - 10010 SCARMAGNO - Tel. 0125 71.27.07

Corso Vercelli, 332/b - 10015 IVREA - Tel. 0125 61.70.00

GARAGE CHIERESE

Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI - Tel. 011 942.32.99

L'AUTOMOBILE

Pinerolo, 101 - 10060 BRICHERASIO - Tel. 0121 592.55

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 227/A - CASCINEVICA - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76

V.A.S.A.S.

Corso G. Ferraris, 10 - CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07

Via della Repubblica, 32 - 10036 SETTIMO TORINESE - Tel. 011 895.54.94

L'INCHIESTA. PM E DIGOS, IMPEGNATI A SCOPRIRE I RETROSCENA DEL FERIMENTO DI UN «FIGHTER» DA PARTE DEI «DRUGHI», SOSPETTANO CHE DIETRO QUELLA VIOLENZA NON CI FOSSE SOLO TIFO

Juventus e ultras, indaga la Procura

I rapporti fra la società e i gruppi organizzati della curva sotto la lente degli investigatori

Lodovico Poletto

Qual è il rapporto che lega gli ultras bianconeri alla società che ha vinto lo scudetto? Quali i meccanismi consueti ai gruppi organizzati di supporter di poter sopravvivere?

Aggressione ad un tifoso degli ormai quasi scomparsi «Fighters» da parte di un gruppetto di «Drughi», secondo. Dopo gli arresti degli autori materiali del ferimento - un ragazzo era stato accoltellato ad un gluteo e ad un fianco: è salvo per miracolo - le indagini degli investigatori della Digos non si sono fermate. Sul tavolo del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando, da qualche tempo, c'è un fascicolo che analizza i rapporti esistenti tra la Juventus ed i suoi fan. O meglio, tra la società e quei supporters che si muovono in modo organizzato, hanno stemmi, simboli, bandiere e riti. Quei gruppi che preparano coreografie, si trasferiscono per i match fuori casa e sono in grado anche di procurare biglietti: vale a dire quei gruppi che raccolgono sotto il loro «sillo» qualche migliaio di persone. Sospettano, Digos e Procura, che ci sia qualcosa di più: un semplice, quasi banale, questione di tifo dietro tanta rivalità tra i vari gruppi. E che il controllo di potere tra le bande, il continuo gioco di forza, le botte-minacciate e quella date, siano soltanto il paravento di una questione che non ha nulla a che fare con il calcio e con le ideologie. Che sia, cioè, un giro di denaro. A dire di qualcuno, sarebbe così ingente da giustificare tutto. Per eccesso, addirittura un tentativo omicidiale, come quello dello scorso 23 aprile, in corso Bramante, ai danni di un ragazzo che campeggiava il posteggiatore abusivo nel controviale di fronte all'ospedale.

Possibile? Chi conosce bene l'ambiente è pronto a giurare che è davvero così. E che un capo tifoso autorevole, in grado di controllare grazie ai suoi «colonnelli» migliaia di persone, riesce ad intascare qualche decina di migliaia di euro l'anno. Facendo «craxista» su tutto. Anche su biglietti procurati - qualcuno dice gratuitamente - grazie a canali vicini alla società stessa. Anche sull'organizzazione delle trasferte, sulle coreografie da esibire durante il match, realizzate grazie a «collette» e i tifosi della curva e «donazioni» esterne.

Ecco, l'indagine punta a questo. A svelare eventuali retroscena «spoc nobili» di un mondo che fino ad oggi quasi per niente conosciuto. Ma di cui si vociferava tantissimo. E ha trovato conferme in analoghe inchieste aperte nei mesi scorsi da molte Procure in giro per l'Italia.

A Torino, però, allo stato attuale degli atti non ci sono persone indagate. Non sono

Roma-Lazio

L'imposizione
«Non si gioca»



Il 21 marzo 2004, all'Olimpico è in programma il derby Roma-Lazio. Si diffonde la voce che, fuori dallo stadio, un bambino è stato ucciso da un'auto della polizia. La decisione viene imposta dai tifosi dopo un conciliabolo tra ultras giallorossi e Totti, a bordo campo, nel quale impongono il «Non si gioca».

Inter-Milan

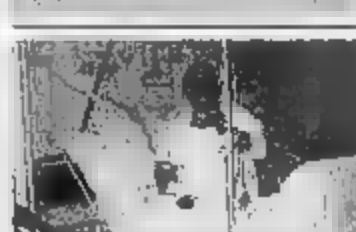
Il «ricatto»
al presidente



Il 12 marzo, a San Siro, si gioca il ritorno di Champions Inter-Milan. Nel 2° tempo un lancio di fumogeni colpisce Dida. L'arbitro, prima sospende la partita, quindi la chiude in anticipo. Si sospetta un «ricatto» all'Inter. La magistratura apre un'indagine sul rapporto tifosi-società.

La vendetta

Il rivale ferito
a coltellate



Esplode la guerra «Drughi-Fighters», due storici tifoserie juventine. Il 22 aprile, di fronte alle Molinette, viene accoltellato Raffaele De Valce (foto), uno dei Fighters. In carcere finiscono tre Drughi e la rivalità tra i due gruppi torna sui giornali: risolvendo il tema della violenza allo stadio.



La curva Scirea allo Stadio delle Alpi domenica: il settore ospita gli ultras della Juventus. La procura della Repubblica vuole chiarire i rapporti esistenti tra i gruppi organizzati e la società bianconera

stati trovati - per meno ufficialmente - elementi di reato (in particolare atteggiamenti estorsivi) compiuti da gruppi di tifosi nei confronti della società. Ma siamo soltanto agli inizi di questa indagine che è estremamente delicata. Ed il magmatico mondo delle tifoserie non è certo disposto a svelare in un attimo tutti i suoi segreti. Meno che mai quelli legati a questioni di denaro.

Di certo la guerra Drughi-Fighters è roba reale. I primi sono tornati auge, anzi, hanno ricolonizzato il secondo anello della Scirea, all'inizio dell'anno quando i Fighters, sodalizio nato nel 1977 si è praticamente disintegrato. Colpa dell'uscita dal carcere dell'ex capo «Drughi», Dino Moccia, finito dietro le sbarre quasi vent'anni fa, e accusato di concorso in omicidio. Si racconta che «Dino» sia andato a recuperare i suoi ex amici uno ad uno, e un po' con le buone e un po' con le minacce li abbia convinti a tornare con lui. Novello «sero», ma da stadio, senza paura e la fama del duro, «Dino» ha imposto i suoi

vesilli. E lo scontro con i pochi «mini rimasti fedeli ai Fighters» è diventato violentissimo. Nulla contano le questioni politiche o il tifo. C'entra soltanto il potere, che fine a se stesso di certo non lo è.

I gruppi di tifosi organizzati sono una potenza. Che quando si muove compatta se ne infischia delle regole. Viaggi sui treni senza biglietti, ingressi in stadi ospitanti senza ticket e via discorrendo. Questura di Torino, da tempo, organizza servizi di filtraggio tifosi alla stazione: viaggiare sprovvisori di tutto è sempre più complicato. Schieramento di poliziotti costringe chi è senza tagliando di viaggio a restare a terra, oppure ad andare a procurarsene uno. Immediatamente. Pena restare a salotto di casa oppure al bar con qualche amico unito dalla stessa sorte.

Non commentano l'indagine i vertici della società bianconera, in questi giorni in trasferta in Giappone per una serie di partite amichevoli con squadre locali.

Il tifoso «Non si fanno soldi con lo stadio A dirlo è solo chi sogna di avere un ruolo»

intervista

«Ritorno? Ritorno grazie al fatto che faccio parte del gruppo di quelli che organizzano i tifosi in curva? Ma siamo impazziti? Il ritorno non lo sono per niente e non «mi faccio» i soldi con lo stadio. Non ci guadagno neanche un euro. Lo faccio per passione e basta, perché sono bianconero, perché sono tanti anni che mi muovo in questo ambiente». Vuole parlare soltanto in modo anonimo il capo tifoso juventino. Vuole dire la sua senza, però, esporsi, perché, dice: «E' una questione delicata».

Ma, allora, non a guadagnarsi da vivere? «Io ho un lavoro. Ogni mattina mi

also vado a sgobbare e mi guadagno la pagnotta. Lo stadio non c'entra niente. Sono soltanto fantasie di gente che sogna di avere un ruolo nello stadio».

E la questione dei biglietti che molti «colonnelli» ottengono a costo zero e poi piazzano in giro a prezzi stracciati?

«Anche questa è una gran bella stupidaggine. A volte qualcosa si trova, ma non sono mica tanti».

Ma chi è il fornitore dei blocchetti di ticket?

«Mah, ci sono mille canali, mille possibilità. Ma la cosa fondamentale in tutta questa storia è un'altra...».

Vale a dire?

«Che se si sono stati tempi in cui si riusciva a mettere le biglietti a partita eri già

felice. Ma quei soldi li diventavi ricco. Servivano per realizzare le coreografie, per comprare le attrezzature».

E i vostri rapporti con la società come sono?

«Ottimi. A Torino sono sempre stati ottimi. Noi facciamo la nostra parte in piena autonomia, organizzando il tifo e basta».

Eppure c'è un'inchiesta della Procura sul tifo organizzato. Siete preoccupati?

«Assolutamente no. Nessuno ci ha mandato a chiamare, nessuno ci ha interrogati. La questione è differente. Chi sta indagando vuole cercare una correlazione tra l'aggressione e le tifoserie. Che, però, non esiste. Non è esistita. Quella è una storia che con lo stadio non ha nulla a che vedere. E' un litigio finito male, una storia personale». [L. pol.]



OPEL Gencar



Credi ai tuoi occhi! Giugno senza confronti!



Nuova Opel Astra
a partire da 12.950* euro
+ finanziamento a tasso 2,99%
+ 590 euro per versione SW

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 5100000
(angolo corso Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 5100000
Corso Sirocusa, 33 - Tel. 011 5100000
Corso Casale, 158 - Tel. 011 5100000

MONGALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 5100000
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9637811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

TORINO - Via Botucelli, 21 - Tel. 011 5100000
MONGALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9637811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748



www.gencar.it

ifas
Dal 1971, auto e servizi

www.mediaworld.it
800 092200 (chiamata gratuita)

dal 3 al 25 giugno

Partire in vantaggio?

ON THE ROAD!



AMiLO M7426.
con tecnologia
Mobile Intel® Centrino™
e Wireless Lan integrata,
ti permette di collegarti
a Internet senza fili
ovunque tu sia!

FUJITSU SIEMENS
AMILO M7426

Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
 Processore Intel® Pentium® M 725
 (2 Mb) - 1.60 GHz, 400 MHz FSB
 Supporto Intel® Wi-Fi ME Intel® PRO Wireless 2200BG
 54 Mb/s - 802.11b/g/n
Masterizzatore DVD-RW Dual Layer
 16x - 8x AT-Rewrite / 8x R
128 Mb
TFT-MV Windows XP-M

TECNOLOGIA MOBILE INTEL® CENTRINO™

ATI RADEON 9700 DA 128 MB

DVD-R/RW DUAL LAYER

999'00



Finanziamento
ZERO
interessi

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.



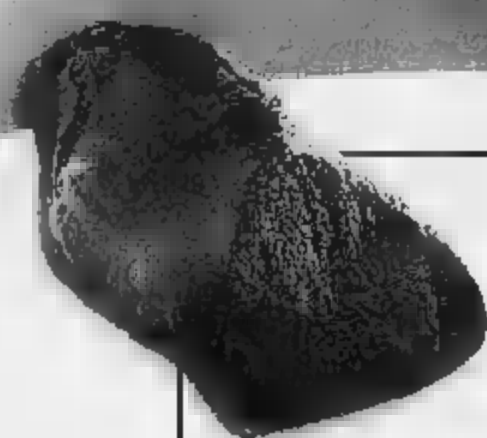
APERTI DOMENICA 5 GIUGNO ➔ Grugliasco (TO) - Montebello della Battaglia (PV) - Brivio (BG) - Lodi (LO) - Mantova - Brescia - Genova - Campobello (PI) - Roma, C. Aureo - Roma, S. Romano - Roma, S. Pietro - Prato - Livorno - Tor Vergata - Bari - Trapani (SS) - Sassari - Salsomaggiore (RA)

800 992200 - www.mediaworld.it

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

Nelle nostre
rotonde
il gusto
ha sempre
la precedenza.



rotonda o girello o magatello

Taglio adatto per carpaccio, vitello
tonnato e tenerissime fettine.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.

Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.

Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.



CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756



FESTA DELLA REPUBBLICA. IN TUTTO SONO 58 LE ONORIFICENZE DEL PRESIDENTE

I meriti di cinque torinesi scelti da Ciampi

«Fate il bene del Paese»

Sono Umberto Allemandi, Evelina Christillin, Laura Mancinelli, Patrizia Sandretto e Lia Varesio

Maria Teresa Martinengo

E' una città che si distingue per le speciali benemerenze dei suoi abitanti, Torino. Vieni automatico pensiero, dopo aver scorso l'elenco delle personalità insignite di onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, «motu proprio», in occasione del 59° anniversario della Repubblica.

Tra i 58 personaggi che a livello nazionale si sono distinti per il lavoro in favore della solidarietà sociale, dell'impegno civile, dell'arte, della difesa del patrimonio artistico, della letteratura, della musica, del cinema, della ricerca, dell'università e della formazione, accanto a celebrità come l'attore e regista Roberto Benigni, si contano cinque torinesi: grande ufficiale, la scrittrice Laura Mancinelli, autrice da 41 dodici anni di «Challante», il fantasma di Mo- e della umoristica avventurosa in giallo Florindo Flores; i commendatori Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc, e Umberto Allemandi, fondatore di una tra le principali editrici europee di libri d'arte; un ufficiale, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte contemporanea. E due cavalieri: del più cospicuo, l'assistente di anziani romeni Mariara Halip, di cui abbiamo riferi-

to ieri, a Lia Varesio, fondatrice dell'associazione Bartolomeo & C. per il sostegno a senza fissa dimora. Per tutti, il telegramma della Presidenza della Repubblica è stato una sorpresa. Che ha destato persino qualche sospetto.

«E' arrivato sabato», dice sorridente Patrizia Sandretto Re Rebaudengo. «Celebrando in questo periodo i 10 anni della Fondazione, ho pensato fosse un telegramma di felicitazioni. Poi, dopo averlo aperto, mi ha sfiorata l'idea che fosse uno scherzo. Comunque, lunedì il mio ufficio ha verificato: era tutto vero». La presidente aggiunge: «E' un riconoscimento che mi fa piacere perché sottolinea un momento importante nella storia della Fondazione. Rende felice dividerlo con i miei collaboratori, che come me, nell'arte contemporanea».

fronte al titolo di commendatore Evelina Christillin e l'editore Allemandi confessano più o meno la stessa idea. La vicepresidente del Toroc: «Del commendatore abbiamo tutti l'immagine un po' cinematografica del signore con la pancia e la pelata. Ma quando lo si è per mariti sportivi, allora la pancia non c'è più, no? Scherzi a parte, sono molto grata al presidente Ciampi perché questa onorificenza è omaggio alle Olimpiadi, non a me. L'importante è che le Olim-

piadi siano arrivate in Italia».

Umberto Allemandi, l'editore de «Il Giornale dell'Arte» e di «The Art Newspaper», si diverte. «Comendatore» mi fa pensare a un signore basso e grasso con la fahbrichetta. Ma sono felice, lusingato, commosso. Poi, io adoro il presidente. Per piacere, però, non chiamatemi commendatore: sono un giovanotto di 67 anni che lavora da 49. Questo particolare lo ha lasciato sfuggire e forse qualcuno ha preso nota. Evidentemente, si è voluto dare evidenza al lavoro della nostra editrice per la diffusione della cultura italiana all'estero. Satisfazione ulteriore: Allemandi ha raggiunto la moglie Anna Somers Cox, nominata commendatore due anni fa come presidente di «Venice in perla», l'ente inglese che sostiene i lavori di restauro di Venezia.

Grande sorpresa e soddisfazione anche per la scrittrice Laura Mancinelli, personalità di spicco nel panorama della cultura italiana. «Mi sento molto onorata dell'onorificenza e la godo», riceve i telegrammi di felicitazioni, diceva ieri sera. Laura Mancinelli ha insegnato letteratura tedesca medievale a Venezia e a Torino, curato numerose traduzioni dal tedesco per Einaudi, nel 1981 ha pubblicato il dodici anni di «Challante». Nel '94, quando è stata



L'alzabandiera in piazza Palazzo di Città per ricordare il 59° anniversario di proclamazione della Repubblica



Lia Varesio



Umberto Allemandi



Laura Mancinelli

colpita da una malattia che la stringe sulla carrozzina, Mancinelli è diventata scrittrice a tempo pieno. «L'insegnamento mi era ormai precluso, così mi sono dedicata alla scrittura. E ho cambiato stile». Il che la ha più è «Andante con tenerezza», autobiografico, l'ultimo s'intitola «I colori del cuore» e come gli altri è edito da Einaudi.

Infine, Lia Varesio, la straordinaria piccola donna torinese che da decenni si dedica ai più emarginati tra gli emarginati: alcolisti, tossicodipendenti, detenuti, malati di mente accomunati dal vivere in strada. A loro la fondatrice della Bartolomeo & C. cerca di restituire serenità e dignità. Del gruppo degli insigniti è l'unica ad aver conosciuto negli anni passati il presidente Ciampi. Il prefetto Moscatelli ricorda: «mi aveva invitato ad incontrarlo insieme ad altri esponenti del mondo della solidarietà torinese. Così avevo parlato con lui e con la

signora Franca dell'attività dell'associazione. Di quel giorno mi avevano poi spedito le fotografie. Sono contenta, penso che anche questo titolo di cavaliere possa servire per aiutare i nostri amici. Lia Varesio ha già ricevuto numerosi riconoscimenti. Il premio «Bruno Cassia» del Rotary International, il Lions d'oro, il «Gigantes» e il «San Giovanni». Tutti sono serviti a dare qualcosa in più a chi, come lei ama dire, «fa più fatica».

meno alle autorità e sottoporsi alla foto di rito. C'è chi ha esibito il cappello da alpino e chi ha giocato di altre decorazioni in Asia. Solo il cavalier Antonio Alasia, classe 1926, da Cavalleri maggiore, ha tentato invano un cenno di discorso: «Vorrei ringraziare il Presidente della Repubblica...», ma non ha potuto, «altro, perché già avanzava il cavaliere successivo».

Qualcuno onorificenza se la aspettava. Per certi statali fa quasi parte della carriera. Il Presidente della Repubblica li sceglie, tramite i Ministri competenti, su segnalazione dei superiori. «Rendiamo merito», spiega il generale Coticelli, «ai nostri carabinieri che hanno disimpegnato funzione di comando di uomini e mezzi, dedizione, responsabilità e sacrificio». Altri dicono grazie per la segnalazione al loro onorevole di fiducia.

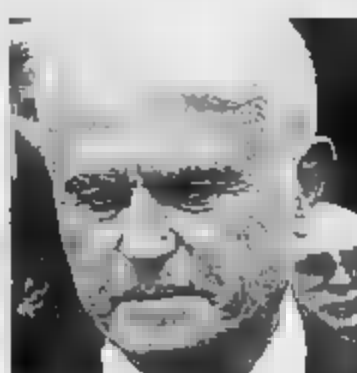
C'è chi invece assicura, come il cavalier Ivan Lambertini di Cafasse, «titolare di un'azienda produttrice di prodotti plastici», «che è stata una sorpresa. Non so veramente chi mi abbia proposto». Per il maresciallo della Fianza Luca Maspero, di soli 39 anni, «è un riconoscimento alla carriera». Mentre l'ingegnere Paolo Burdese ricorda di «aver sviluppato una bella impresa, la Tecnolite». Il cavaliere Bartolomeo Cavaglia, già sindaco di Andezeno per 18 anni, è fiero di aver insegnato a fare la Prisa ai cinesi di Shandou.

I più applauditi sono stati quelli sorpresi davvero, nel venire a sapere che il loro nome è stato sottoposto al Presidente della Repubblica su sollecito di vicini di casa o dei compagni. «E' quella gente», sottolinea Sergio Chiamparino, «che vive il senso del dovere tutti i giorni». Come Rita Firino delle suore di Sant'Anna. 87 anni e li ha spesi da maestra negli asili nido di Carmagnola, Cocconato e Frassinello. E contenta di essere cavaliere? «La più bella soddisfazione», risponde, «è che alcuni miei piccoli sono già nonni».

Aldo Davi, 72 anni, di Bartolomeo, ricorda invece «125 donazioni di sangue in 10 anni di vita per l'Avis». Vittorio Vernatto, 72 anni, si spinge a nominare perché sono il prezzemolo di Mathi. Aiuto chiunque me lo chieda. Mario Barbero, 72 anni, cita il suo volontariato sociale nell'Ana Alpina. L'ex partigiano Luciano Dragone, di 72 anni, si fregia anche di una croce di ferro al merito. Esce dalla carceri aiutato dalle nipote. E' fiero di quanto gli è dato l'Italia? «Mi aspettavo di meglio: meno delinquenza e più amore per gli altri».

CASELLI AI GIOVANI

«Perché questa Costituzione va difesa»



Gian Carlo Caselli

Gian Carlo Caselli

Un'ufficina trasformata in sala conferenze, corso Trapani, sede di Abele: 200 giovani ad ascoltare di prima mattina il procuratore generale Gian Carlo Caselli a lo storico Nicola Tranfaglia che parla di Costituzione nel giorno della Repubblica. Il convitato di pietra è la riforma che stravolgerà l'impianto della Carta del 1948, votata a legge ordinaria, a colpi di maggioranza parlamentare.

Il magistrato sceglie via concretezza per raccontare come i magistrati, a partire dai procuratori generali (il suo ruolo), saranno più un potere indipendente da quello politico della maggioranza politica. «L'Armadio della vergogna di Giustolisi, è il bel libro-inchiesta che ha svelato come per 60 anni 695 fascicoli iscritti dai carabinieri su altrettanti stragi nazi-fasciste nel Paese siano stati chiusi in un armadio alla Procura generale militare di Roma. I procuratori generali militari erano di nomina governativa e si inventarono una soluzione giuridica: l'archiviazione provvisoria, che esiste nel nostro ordinamento».

«Questa storia è emblematica di come si possa fare ingiustizia in nome di altri interessi», prosegue Caselli. Eppure proprio le vittime delle 695 stragi nazi-fasciste aiutano a capire la Repubblica e la Costituzione posta a suo fondamento dal compromesso tra laici e cattolici, socialisti, liberali, popolari e comunisti nella prospettiva di tenere insieme i valori di

«Un esempio negativo: per 50 anni 695 fascicoli su stragi nazifasciste sono rimasti negli armadi della procura militare»

libertà e uguaglianza, a garanzia dei diritti di tutti. Il magistrato valorizza il principio costituzionale di ammettere in cima ai nostri pensieri l'interesse comune. E invece si costruiscono nemici, da convertire e neutralizzare. Come alternativa al dialogo, anche aspro, fra avversari, si tende a una sorta di assolutismo. C'è il timore, con l'architettura costituzionale, che si voglia sostituire alla separazione dei poteri quello unico della maggioranza politica contingente e che per questa via si scivoli in deriva di tipo populista».

Caselli introduce Tranfaglia rievocando cos'è stato il fascismo: 3 mila vittime della violenza squadrista nel quinquennio 1920-25, più quelle dell'Ovra (la polizia segreta di regime) e 38 condanne a morte. Tribunale speciale che condannò anche 10 mila anni di carcere. Dodicimila furono gli oppositori inviati al confino. E poi la persecuzione degli ebrei, l'allezanza con i nazisti, la sistematica strategia del revisionismo storico e la cornice della riforma costituzionale in corso di approvazione. Nel segno dell'indifferenza di troppi, fa capire Tranfaglia, per cui la Costituzione del '48 va letta, diffusa, fatta conoscere: «Il fascismo impiegò 11 anni per andare al potere in Germania, da noi il fascismo ci arrivò subito, con il benplacito di tutte le grandi istituzioni liberali, e cadde perché gli anglo-americani invasero la Sicilia. L'Italia è un Paese a debola tradizione democratica. Lo disse Churchill per cui ci meritavamo Mussolini e lo ricordano oggi i processi di revisionismo storico. I mandanti dell'omicidio di Carlo Rosselli furono Mussolini, Ciano e Anfuso, cui l'attuale governo ha dedicato una piazza a Catania. Piero Gobetti fu picchiato a morte e si è ritrovato un telegramma di Mussolini: «Bisogna impedire a quel cervello di funzionare». Antonio Gramsci morì nelle carceri fasciste dopo averci dato un'opera - I Quaderni dal carcere - divulgata in 80 Paesi. Se non «coacciamo la storia e con essa la Costituzione che la rappresenta c'è rischio di abbandonare entrambe».

RICONOSCIMENTI. GLI INSIGNITI NELLA PROVINCIA DI TORINO DEI TITOLI DI CAVALIERE, GRANDE UFFICIALE E COMMENDATORE

«Grazie per il vostro operato di cittadini»

Maurizio Lupo

Hanno fatto il loro dovere. Per Roberto Gallo è un gesto. Il 7 settembre salvò una donna che si era data fuoco, vittima di una crisi depressiva. Mentre i cittadini di Rorà nascono ai nazisti famiglie ebrei, che scamparono così all'Olocausto. L'Italia se ne ricorda e ha voluto dire grazie. Ha ringraziato con loro altri 65 cittadini della Provincia di Torino, meritevoli di aver vissuto con impegno e generosità, come si spera facciano ancora.

Questa volta la «Patria» ha bussato alle loro case per recapitare cartolina prestatu, un'ingenuità, un balzello, ma per invitarli a ricevere le insegne dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

La cerimonia alla Scuola di Applicazione. Premiato anche l'uomo che nel 2003 salvò una donna dalle fiamme

pubblica italiana. Istituito nel 1951, è il primo fra gli Ordini nazionali ed è stato concepito per ricompensare benemerenze acquisite verso la Nazione nel po delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari. Il Presidente della Repubblica è il «Capo dell'Ordine», suddiviso in cinque gradi onorifici: Cavaliere di Gran Croce, Grande Ufficiale, Commendatore, Cavaliere e Cavaliere.

Ieri, festa della Repubblica, in tutte le province l'Ordine ha accolto i nuovi membri. A Torino la cerimonia ha avuto luogo alla Scuola di Applicazione. Il prefetto Goffredo Sottile, il presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio, il vice presidente della Provincia Francesco Vercillo e il sindaco di Torino Sergio Chiamparino hanno officiato la funzione, con l'assistenza di Iva Saporita, direttore dell'Ufficio Onorificenze e Araldica della presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono stati coadiuvati dai sindaci dei neo



Bartolomeo Cavaglia



Aldo Davi



L'ex partigiano Luciano Dragone si fregia anche di una croce di ferro al merito



Suor Rita Firino e le suore di Sant'Anna. Ha 86 anni e 53 ha spesi: maestra in asili nido



Mario Barbero, 72 anni, volontario sociale nell'Ana alpina

IN VAL PELLICE

Medaglia al bronzo al Comune di Rorà «Salvò ebrei»

C'è anche il Comune di Rorà tra gli insigniti che hanno ricevuto le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, consegnate a Torino. Il Comune della Val Pellice ha meritato la medaglia di bronzo al merito civile perché durante la Seconda Guerra Mondiale ha «salvato, con spirito cristiano ed encomiabile iniziativa civile, intere famiglie di ebrei dalla cattura e deportazione».



Luca Maspero, 39 anni, maresciallo



Vittorio Vernatto

A Rinco, nell'Astigiano, in un borgo antico per una migliore qualità della vita Atmosfere di charme nel Castello Vivere in appartamenti di classe nella natura

In un borgo, con fortezza trecentesca e torre del 1000, Rinco (nel Comune di Montiglio Monferrato, Asti) è stato ultimato il progetto di restauro del Castello, con giardino all'italiana del '600 in condizioni originali, suddiviso in 20 appartamenti per vacanze o residenza permanente, dove dalla bellezza della natura nasce un invito alla cura della propria persona e alla ricerca dell'armonia assoluta in ogni espressione.

Il Castello di Rinco sorge sulla sommità di un colle facente parte di un territorio molto vario, caratterizzato da un susseguirsi d'alture con piccoli abitati, attorno a torri e castelli e fondi vallivi prevalentemente agricoli. Regna sovrano nella zona di pendice e sulle sommità vignate, la coltura specializzata per cui va meritatamente famoso il Monferrato.

«E' a questo contesto complessivo - spiega Pier Augusto Menegazzi della Emmedue immobiliare di Torino - che si riferisce il progetto di tutti gli spazi esterni e la loro trattazione, in cui le viste panoramiche hanno un ruolo centrale, percepibile sia dagli affacci degli appartamenti sia dagli spazi esterni ai diversi livelli. Il progetto è intervenuto con un esteso risanamento che ha comunque mantenuto i caratteri formali, volumetrici e decorativi esistenti, la conservazione di tutti i pavimenti originali (bargiolina, cotto bicromo, palchetti intarsiati, palchetti a listini di ciliegio e altre essenze), pur dotando tutti gli appartamenti di finiture sofisticate con l'applicazione di tecnologie avanzate. Nuovi panorami domestici dunque, dove il profumo del legno e i materiali più preziosi convivono accanto alle nuove

tecnologie. L'ingresso principale al Castello avviene attraverso un ampio passaggio coperto voltato che attraversa centralmente la manica dell'edificio che sulla piazza, dove si accede alla prima corte, al fondo della quale una antica balconata in mattoni permette una vista impagabile su tutte le vallate circostanti. L'ingresso è stato completamente restaurato ed ha un apparato decorativo a rilievo. La struttura vanta elementi di grande pregio così come a Meridiana riparatissime nel loro schema antichistico. Fondamentale il risanamento conservativo - ricorda Pier Augusto Menegazzi - come l'imponente scalone, il parco del '600, i camini, gli affreschi e gli spazi comuni ricavati nel basamento del corpo sulco. Le dotazioni interne ed esterne comprendono: ascensore nel corpo sulco, piscina con

nuoto controcorrente e solarium posta sul terrazzamento che sovrasta il giardino all'italiana che si presenta come un lungo belvedere panoramico, cappella gentilizia consacrata con un bell'altare settecentesco in buono stato di conservazione, corte verde di ingresso pedonale, parco seicentesco originale con la particolare geometria disegnata dalle siepi di bosso e l'antica peschiera, tavernetta, locale con levatrici ed essiccatrici. Per ogni alloggio: verde privato, zona orto - frutteto, posto auto, cantine eccellenti per la conservazione del vino, aspirapolvere centralizzato, tv satellitare con parabola trasparente, predisposizione Internet.

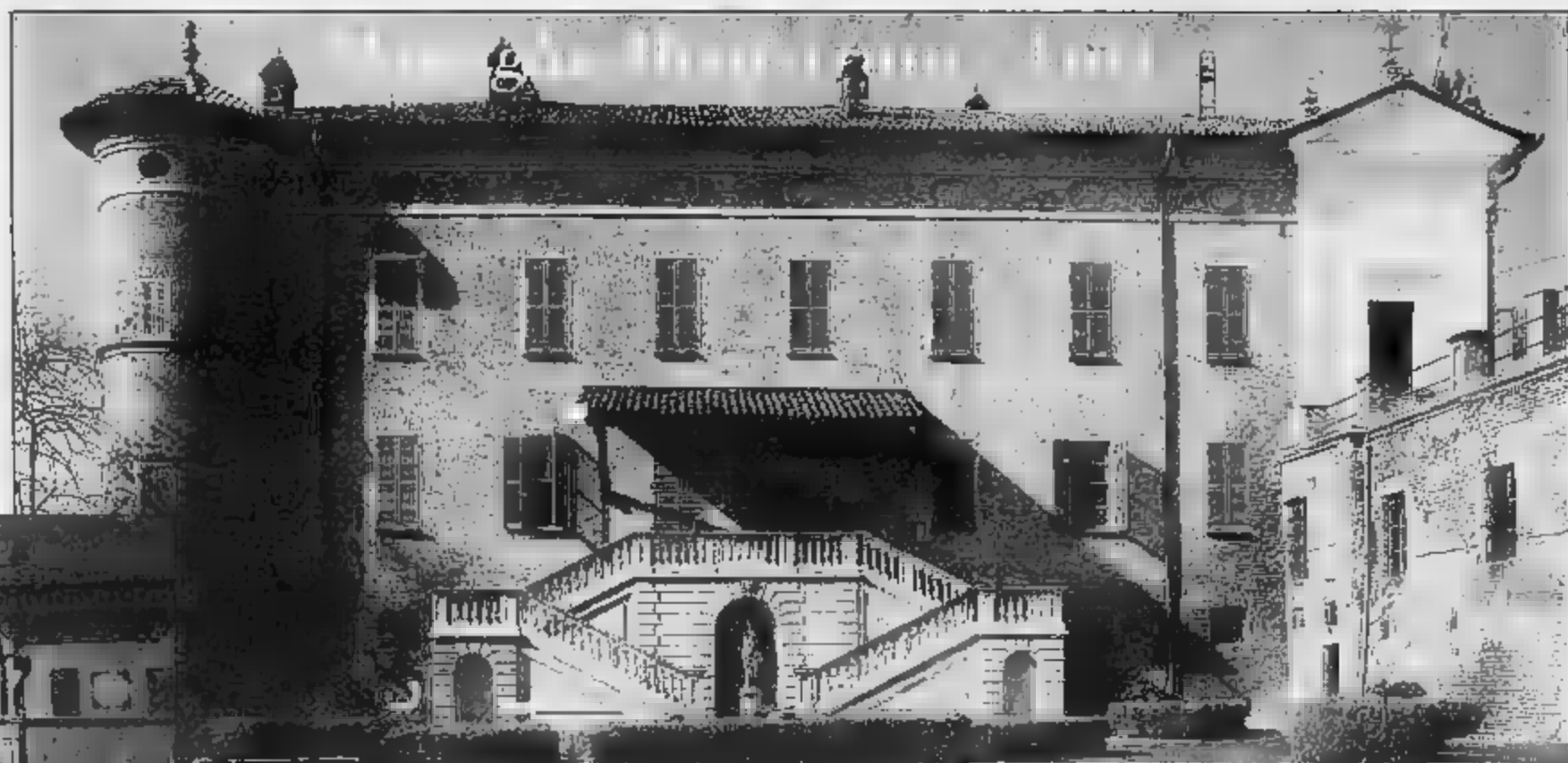
Pier Augusto Menegazzi spiega inoltre che abitare il Monferrato vuol dire incontrare luoghi incomparabili bellezza, una terra ricca di manifestazioni culturali, ad esempio il circuito del Romanico, le manifestazioni dei Castelli Aperti, Montiglio in musica, Vignale danza, le rievocazioni storiche delle battaglie in Asti, il Palio.

La posizione è importante, strategica: la Riviera Ligure è ad un'ora, a 18 km il casello autostradale di Asti (asse Torino-Piacenza con intersezione della Valtr Sempione quindi Genova, Milano, Trafori, la stazione FF. SS. da dove una regolare corsa di autobus collega più volte al giorno il Borgo di Rinco. Aeroporti di Torino Caselle e Milano Malpensa. A pochi chilometri c'è il Comune di Montiglio Monferrato, il paese delle Meridiane, dotato di tutti i servizi: banca, farmacia, supermercato, bar, ristoranti, ospedale. Importanti anche le facilitazioni fiscali, ad esempio la detraibilità del 36% dall'Irpef sul 25% del prezzo d'acquisto dichiarato in atto per spese di ristrutturazione.

Il progetto - conclude Pier Augusto Menegazzi - è stato realizzato nel rispetto di quella cultura che intende equilibrio ed armonia con la natura, per migliorare ed esaltare la qualità della vita. Non per nulla il Basso Monferrato è definito "La Riviera Verde", un mondo fatto di quiete e assoluta tranquillità.



Appartamenti in vendita nel castello di Rinco



Ultime cinque disponibilità molto particolari, mq. 120, esempio: appartamento mansardato torre, soppalcato, due monolocali (ex serre) unici in affaccio diretto Parco '600, appartamento che ospitato San Giovanni Bosco; possibilità di ulteriori personalizzazioni.

Per informazioni, appuntamenti e vendite:

Via Piffetti, 40 - 10143 Torino
Tel. 011.4379105 - 328.8869141
Fax 011.4734685
www.emmedueimmobiliare.it
emmedue@emmedueimmobiliare.it

in loco i giorni:

04-05-11-12-18-19-25-26 Giugno

02-03-09-10-16-17-23-24-30-31 Luglio 2005

Nel seguente orario: 10,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30

gli altri giorni, sempre, previo appuntamento telefonico





Viabilità

Divieto di circolazione e sosta, domani, in piazza don Albera e limitrofe per trasferimento del padiglione V del mercato di Porta Palazzo e in via Barbaroux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero, 8 alle 12). Rallentamenti sul prolungamento di corso Regina Margherita e corso Giulio Cesare possono essere legati a lavori in piazza della Repubblica, disagi anche in via Balardi, Biglieri, Crea e Passo Buole.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

Valore osservato	Qualità dell'aria relativa
Mercoledì 1.05.2005	3
Martedì 31/05/2005	4
Lunedì 30/05/2005	5
Domenica 29/05/2005	5
Sabato 28/05/2005	4
Venerdì 27/05/2005	6
Giovedì 26/05/2005	5

Previsione per oggi

Venerdì
3.06.05

Il beltempo perdura sulla pianura torinese con cielo soleggiato e brezze ed al mattino, le nuvole disturbano un po' la montagna, possibili temporali. Sereno e ventilato ieri a Torino con 25,8 di massimo, 18,4 di minima e 34% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 25,7 di massima, 16,2 di minima e 49% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 235; corso Vitt. Emanuele 182 bis C; via Teodorico 7; 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso R. Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Cammà 88; via Breglio 16; via Genova 64; via San Franc. da Paola 10.
NOTTE (19,30-3): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Vittorio Emanuele 66.
(19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Veneria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011/6568230
cronista@lastampa.itUn cronista
per voi

CRONISTA VOI. TROPPI CANI, ANCHE DA COMBATTIMENTO, NEI GIARDINI PUBBLICI FREQUENTATI DAI BAMBINI

Rottweiler e pitbull intorno ai giochi Le mamme allarmate chiedono aiuto

Angelo Conti
Giacomo Bramante

Per i loro padroni «i più buoni del mondo», ma quei cani, per tante mamme, rappresentano un incubo. Cani di mole, a volte da combattimento, molto spesso privi di muscolatura e, talvolta, persino di guinzaglio. Le segnalazioni di questo tipo, al Cronista per Voi, sono costanti tutto l'anno, ma registrano un'impennata nella bella stagione, quando il numero delle «le dai bambini» che frequentano i giardini e che si attardano, magari anche dopo cena, intorno ai giochi. Per sfruttare le maggiori ore di luce, ma anche per godere di un po' di fresco, sotto gli alberi, dopo una giornata di calura. Situazioni che favoriscono incontri ravvicinati fra cani considerati pericolosi ed i bambini.

Purtroppo le cronache non portano serenità, come sostiene Federico S., papà di una bimba di 4 anni, che frequenta il giardino di via Malta angolo via Miglio: «Verso sera arrivano anche di grosse dimensioni, che talvolta i proprietari lasciano correre da soli, privi di guinzaglio. Ma segnalazioni arrivano po' da tutta la città:

APPOINTAMENTO

Giovedì dalle 14 alle 18
I giornalisti de La Stampa ricevono i lettori presso il Salone di via Roma 80

da Cialdini al parco Ruffini, da Isonzo a Barriera di Milano.

Sotto accusa, come indica Matilde G., è anche l'abitudine di creare zone «ai cani proprio accanto ai parchi giochi: «Esista così in via Rivalta dove, accanto al parco giochi realizzato di fronte al centro di incontro della Circonscrizione (sono entrambi ancora da inaugurare, ma la recinzione di plastica è stata abbattuta e vi entrano ogni giorno decine di bambini), c'è l'area riservata ai cani. Alcuni di questi sono quelli utilizzati nei combattimenti, che possono lasciare tranquilli noi mamme. Quasi nessuno di questi grandi arriva munito di muscolatura, ma! abbiamo un vigile fare una multa, od



Un pitbull può essere un grande amico, ma può diventare anche un pericolo

anche solo un controllo. E dire che i cani di bambini e passanti morsi dai pitbull, o dagli altri cani da combattimento, si sono verificati anche in città: ricordo nei giardini di via Oddone Morgari ed anche in quelli di via Tunisia e di via Tripoli.

Il rapporto cani-giardini è comunque difficile anche per altre ragioni. Come ci spiega Stefania Battezzati, mamma di un bimbo di 3 anni: «I giardini pubblici fra Rossini e San Maurizio, nella parte dove ci sono i giochi per bambini, vengono spesso portati cani fanno i loro bisogni, senza che i padroni abbiano cura di pulire, come la legge prescrive. Ho notato che non c'è nessun tipo di controllo da parte dei vigili urbani. I bambini giocando incorrono in questi escrementi, talvolta lasciati anche all'interno dei giochi, e non mi sembra molto igienico. Ho segnalato il problema già alla Circonscrizione e presso la Scuola dell'Infanzia S.S. Annunziata, c'è stata una raccolta firme di molti genitori e notai che i loro bambini nel suddetto giardino, che tra l'altro è in pieno centro storico di Torino. Finora è successo niente. Potete darci una mano?».

SCARAFAGGI IN CORSO LECCE

Atc: «Lo stabile è autogestione: non spetta a noi»

«Sul problema della proliferazione di scarafaggi nell'edificio di corso Lecce 31/16, segnalato da una lettrice, l'Atc risponde: «Gli scarafaggi non arrivano per la mancata pulizia dei sottotetti, di cui l'Atc nel 2001 ne ha eseguito la bonifica integrale. Precliamo invece che lo stabile dal primo gennaio 2005 è in autogestione, ciò significa che gli interventi di piccola manutenzione (sanificazione, derattizzazione, ecc.) sono gestiti direttamente dall'amministratore dell'autogestione, mentre l'Atc interviene solo per interventi straordinari. Infine, su richiesta del comitato di autogestione del 17 marzo 2005, l'Atc ha disposto la pulitura dei sottotetti e la posa di reti antintrusione uccelli per 6 edifici su 26, intervento che dovrebbe terminare entro giugno».

Le segnalazioni dei cittadini

QUALITÀ DELLA VITA, DI CHI?

«Piazze anche centrali, in quartieri eleganti, possono nascondere pericoli. Ce lo spiega L.S.: «Come tutte le sere mi sono recato anche oggi ai giardini di piazza Benefica. Come tutte le sere, un numero di figure nazionali e non, stazionano sulle panchine e pisciano allargamente sotto gli alberi dopo aver fatto il pieno di alcoolici. Come tutte le sere gli unici cani al guinzaglio sono quelli di piccola taglia, mentre quelli grandi vagano indisturbati» museruola.

Come tutte le sere gli automobilisti entrano, sostano anche dove non potrebbero, ed escono sgommando dal parcheggio all'interno del piazzale. Questa sera però ho cercato di far intervenire qualcuno dei tutori dell'ordine: chiamato il 113 che cortesemente mi ha messo in contatto con il centralino dei vigili urbani. Dopo un'utile attesa non sono riuscito a parlare con nessuno: la caduta la linea. Rifacuto il 113 chiedendo di non messo in contatto con i vigili che hanno evidenti problemi a gestire la mia chiamata. Vengo trattato con malcelata sufficienza e quindi disconnesso (e se chiamassi per un'aggressione o un furto?). Allora, furioso, chiamo

il 112 che finalmente mi mette in contatto con l'operatore 24 che gentilmente (davvero, anche lui è stato estremamente gentile e professionale) mi dice che mi mette nella lista degli interventi. Grazie. La prossima volta che esco mi regolerò conseguenza, così potranno leggere sul giornale dell'ennesimo fatto di nera».

LA TRUFFA FARMACI

«Primavera, tempo di allergie, ma anche tempo di scoperte. I prezzi dei farmaci, all'estero, sono misteriosamente più bassi che in Italia. Come ci spiega Piero Mandelli: «Come milioni di persone soffrono in questo periodo di forte allergia. Lo

scoor weekend mi sono recato in Francia: avevo terminato la scatola di Reactine, che mi procura un notevole sollievo. Il Reactine, confezione da 12 o 14 pastiglie, non ricordo esattamente ha un costo in farmacia di 11 euro. Il prodotto, tra l'altro, nonstante i giornali da anni facciano notare il notevole aumento di allergici. Con sorpresa il farmacista francese mi offre il prodotto generico al costo di 3 euro, assicurandomi che si tratta dello stesso identico prodotto italiano. Tra l'altro l'ho già preso e noto effetto pari a quello del prodotto italiano. Come è possibile che si permetta una truffa del genere confronti di noi malati?».

RIFIUTI A COLLEGNO

«Collegno vive un rapporto difficile con i rifiuti, soprattutto dopo l'avvio della raccolta differenziata. Ci spiega Mario Alpini: «Premetto che la nostra via (via Manzoni) è abbastanza centrale (Borgata Paradiso, con una banca, parecchi negozi, residenziale, senza problemi tranne il traffico. Da mesi la raccolta rifiuti è estremamente deficitaria. Da quando poi il comune ha annunciato la dislocazione dei cassonetti nel cortile delle abitazioni, iniziativa fortemente contestata da tutti, la situazione è precipitata. Quindici giorni fa si è interrotta la raccolta plastica, e i sacchetti regolarmente portati giù da

tutti, ormai indottrinati a doverli sulla raccolta differenziata, sono rimasti lì per quasi una settimana, nonostante i ripetuti solleciti miei e dell'amministratore. Quando il cassonetto è stato svuotato, i sacchetti depositati intorno sono rimasti ancora lì un paio di giorni. Pensavamo che la situazione si fosse normalizzata, ma sta diventando di nuovo critica. Già perché, come per la plastica, anche i cassonetti della carta sono nettamente insufficienti (o la periodicità di svuotamento è troppo lunga). Abbiamo scritto e protestato. Non abbiamo avuto risposta, il sollecito annuncio dell'aumento delle tariffe per la raccolta rifiuti».

Incidente
Motociclista ferito sulla strada del
Un motociclista torinese, Orlando Gallina, di 43 anni, è rimasto ferito ieri pomeriggio, mentre con un gruppo di amici percorreva la strada che da Fonzese, nell'Alessandrino, conduce a Salsoglio. Per la eccessiva velocità è finito fuori strada, all'altezza di località Palo. È riportato varie fratture.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE

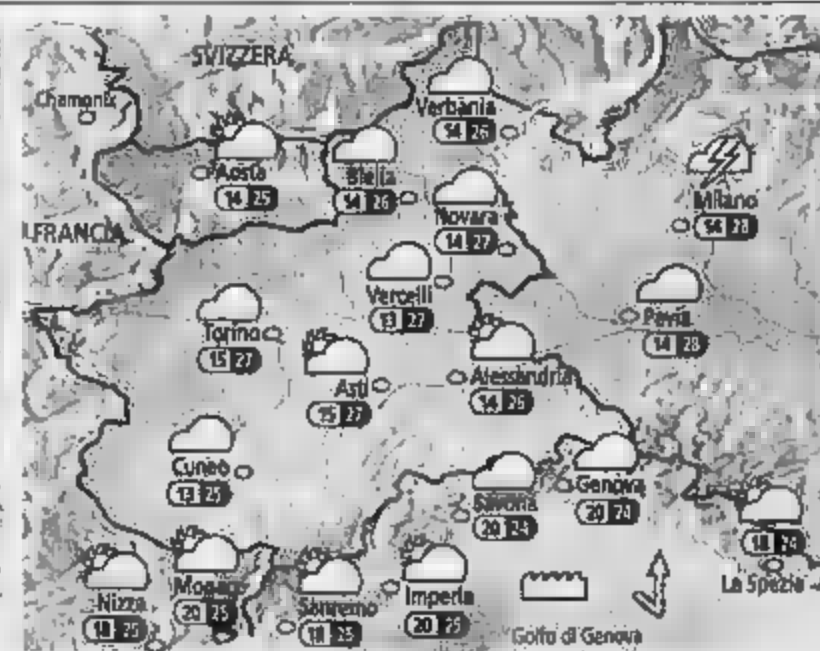
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti; tramonta alle ore 21 e 11

LA LUNA

Si leva alle ore 17 e 49 minuti



OGGI Mattinata nel complesso soleggiata su gran parte del territorio; qualche nube bassa solo nelle zone di pianura a ridosso delle montagne. Temperature mattutine stabili. Nel corso del pomeriggio qualche acquazzone o temporale possibile nelle zone pedemontane (Torinese, Biellese, Vercellese e Verbanese); altrove leggere velature. Temperature in aumento. Vento generalmente debole.



DOMANI Il mattino cielo nuvoloso, con rischio di qualche acquazzone su bassa Valle d'Aosta, Piemonte, Genovese e Savonese. Temperature minime stabili o in lieve salita. Nella seconda parte della giornata le piogge cesseranno, ma alcuni banchi nuvolosi insisteranno su Liguria e zone pedemontane attendendosi al sole. Temperature massime in diminuzione su Valle d'Aosta e Piemonte. Vento debole o moderato.

IL PARCO
La palestra di Torino
Rivista il relax club

100

NON RESTARE A GUARDARE...
fai l'abbonamento annuale con il pagamento rateale.

Prima dell'estate prepara il tuo fisico e parti comodamente dopo...

31 MAGGIO - 31 SETTEMBRE 2005

esi irrigazione piscine fontane

www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

EVENTI. LAVORI AI PORTICI, ALLE VIE MEDIEVALI, ALLE PIAZZE E AL CASTELLO

Agliè si rifà il trucco aspettando le riprese di Elisa di Rivombrosa

Ma l'altra faccia della cittadina è quella dei lavoratori Olivetti in ansia per il futuro

Alessandro Ballesio

Da una parte c'è il borgo che attende con impazienza le riprese estive di «Elisa di Rivombrosa», cerca di gestire come meglio può la coda di un travolgente ciclone turistico e intanto si rifà il trucco: ai portici, alle vie medievali, alle piazze, perfino al tanto celebrato palazzo ducale.

Dall'altra c'è l'immagine a tinte fosche dell'azienda simbolo del paese, l'Olivetti, che vendendo i suoi giorni più difficili: è lo specchio fedele di una crisi che si abbatte come una mazzetta sull'occupazione, sul futuro dell'indotto, sulle radici industriali del territorio.

Sono le due facce di Agliè: i tour operator che insistono sul «viaggio nella dimora del conte Rostri» e gli operai che scendono in piazza perché si sentono sfuggire di mano il lavoro, la produzione diretta in Estremo Oriente.

Tutto all'ombra del castello, il sogno televisivo e la rabbia sindacale. Queste due istanze sembrano lontane anni luce. E in effetti lo sono: viaggiano su binari paralleli.

Così, mentre i set delle fiction contribuiscono a creare, in tutta Italia, un'immagine di ricchezza, da «isola felice», e Regione e Provincia da anni spossano di un paese votato al turismo,

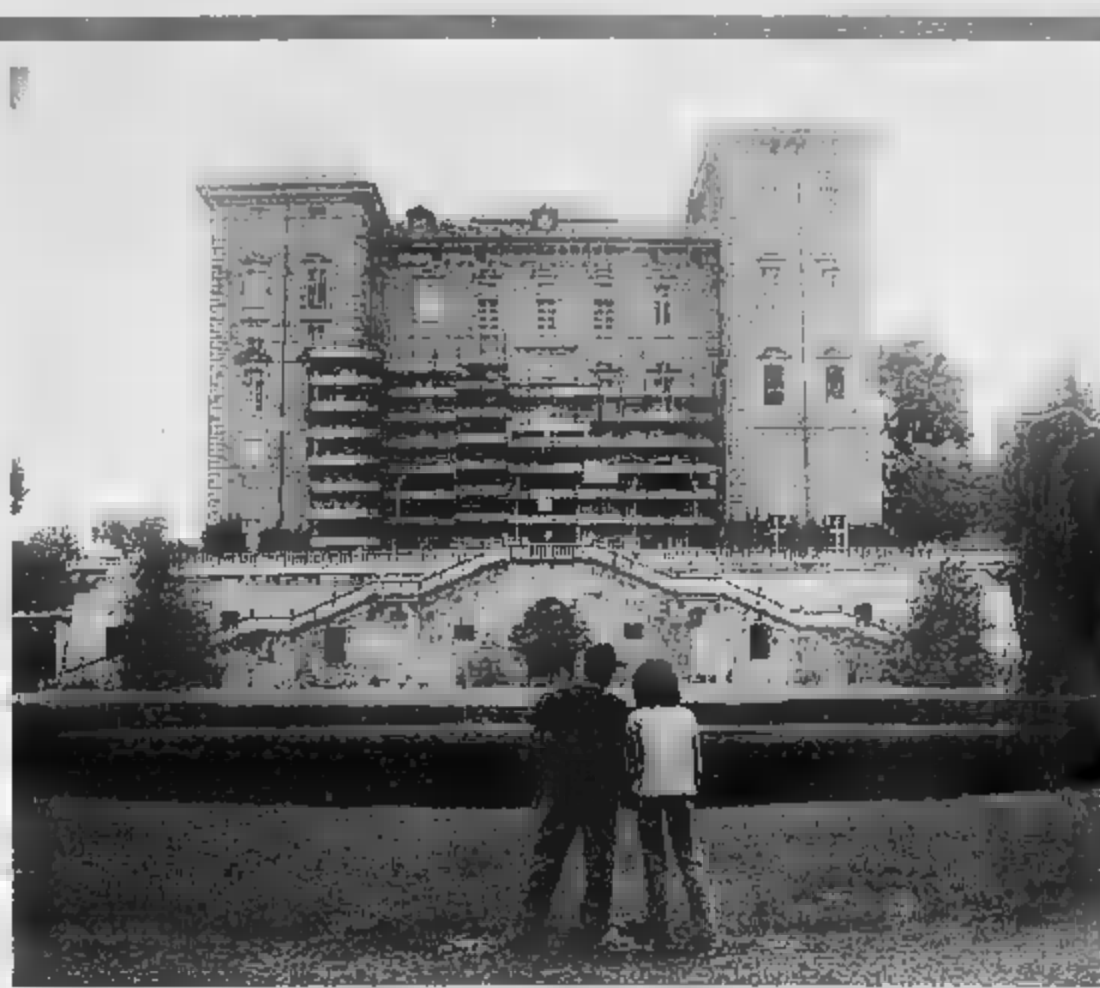


Il sindaco Giovanni Rossi

dedicando una pioggia di finanziamenti pubblici al restyling del paese, a pochi metri dal maniero di lavoratori della fabbrica storica di Agliè combattono per non perdere d'un colpo la loro casa, l'industria. E' complicato, per chi in Comune amministra o è in opposizione, gestire situazioni diametralmente opposte: fuori dai cancelli dell'Olivetti, con chi rischia la cassa integrazione, davanti all'ingresso del palazzo ducale, con gli attori durante le riprese o con i visitatori che si accalcano per entrare nelle gallerie del Settecento. «Non si può sperare che il settore industriale si risvegli, in fret-

ta, perché è quello trainante: han vengano il cinema e il turismo, ma sono palliativi, non alternative», confessa il sindaco Giovanni Rossi. «E' invece bisognerebbe combinare i due aspetti, seppure così diversi - ribatte Franco Marchiondo, 41 anni, di minoranza «Nuov'Agliè» - perché ad esempio non favorire la riconversione delle aziende in crisi? Potrebbero interessare al Comune creare nuove occupazioni».

Una cosa è certa: dopo l'aspirazione della società Biggest, che nella Mandria del castello avrebbe dovuto essere un laboratorio (ma poi è tramontato tutto), è facile, oggi, fidarsi di nuovi progetti faraonici, che prevedono decine e decine di posti di lavoro e investimenti da milioni di euro. Un esempio? L'ultimo piano proiettato di recente in Regione: campi da golf a fianco della stessa casa, recupero degli antichi palazzi e piazza Castello, che ospiterebbero alberghi e ristoranti. La lista d'attesa è lunga: non è ancora partito nemmeno il circuito regionale delle «Residenze sabaudes» che avrebbe dovuto trasformare Agliè nell'anello più importante della catena dedicata ai palazzi Savoia. Ma in Comune, per adesso, si accontenterebbero di ricevere buone notizie dall'Olivetti.



La facciata del castello di Agliè sottoposta a lavori durante la pausa delle riprese di «Elisa di Rivombrosa»

AVIGLIANA, VIETATO NELLE VIE E NELLE PIAZZE DEL CENTRO

Giro di vite per il commercio ambulante

... L'amministrazione comunale di Avigliana ha approvato una nuova normativa per il commercio ambulante. In particolare sono state individuate le aree vietate all'esercizio del commercio su zone pubbliche in forma itinerante. E' stato completamente abolito dalle vie e dalle piazze del centro storico, da alcune strade particolarmente strette e nei punti d'interesse storico, artistico e ambientale. In ogni caso per il commercio realizzato con mezzi in movimento, le soste, dove sono consentite, devono essere effettuate per il tempo necessario a servire la clientela e non possono essere comunque superiori ad un'ora di permanenza nel medesimo punto.

Trascorso il periodo consentito, l'ambulante ha l'obbligo di spostarsi di almeno cinquecento metri. «Questo provvedimento è stato necessario - spiega l'assessore al commercio Angela Bracco - per creare ordine in questo settore». In effetti, molti commercianti si sono lamentati per i venditori ambulanti che con il camion si piazzavano nei pressi delle attività commerciali, e in zone di grande passaggio, rimanendo ore nello stesso posto. Poi molti abbandonando l'area lasciavano sul terreno cassette e scatole di cartone. «In base alle nuove disposizioni la polizia municipale ha il compito di controllare ed elevare le pesanti sanzioni stabilite. Se la stessa

violazione è ripetuta per due volte in un anno, il sindaco ha la facoltà di sospendere la licenza di vendita per un periodo massimo di venti giorni. Secondo il consigliere di minoranza Gian Luca Matil, l'iniziativa è da considerarsi favorevole, «anche se sarà difficile far rispettare le regole». «Questo parere è il consigliere Luca Perotti che considera il provvedimento ben strutturato e aggiunge: «Molti di questi ambulanti stanno arrecando notevoli danni alle attività con commercio fisso». Contrario è l'ex sindaco e Claudio Chiaberge, perché a suo giudizio una maggior concorrenza calmerà i prezzi. (g. mar.)

SAN SEBASTIANO PO. ALL'ESAME DEL COMUNE LE PROPOSTE DELLE IMPRESE

L'argine del Po ora è realtà Entro agosto il via ai lavori

L'intervento interesserà 1.200 metri di sponde e il Canale Gazzelli e costerà 534 mila euro

Il tanto atteso argine lungo la sponda destra del fiume, nel Comune di San Sebastiano Po, sta per diventare realtà. Infatti proprio in questi giorni in Municipio si stanno esaminando le offerte arrivate da altrettanta di imprese, tutta Italia, per realizzare questa importante opera dal costo complessivo di 534 mila euro. La società che avrà presentato il prezzo inferiore si aggiudicherà

i lavori (finanziati dall'A.I.P.O., l'Agenzia Interregionale per il Po, con i fondi dell'alluvione) che, secondo le previsioni tecniche, dovrebbero iniziare entro agosto. Il progetto complessivo è stato realizzato dallo studio associato di professionisti che fanno parte gli ingegneri Aldo Gervasio, Lucio Gotta e Francesco Calvi. L'argine sarà lungo circa 1.200 metri ed i lavori saranno anche parte del Comune di Chivasso, più precisamente mediante la sistemazione delle paratie del Canale Gazzelli presso la nell'ex Mulino, in località Baraccone. La parte di argine esistente, da trecento metri a monte del ponte della ferrovia Chivasso-Asti

fino al nuovo ponte in costruzione sul Po sulla strada di collegamento tra la statale della Valle Cerrina e Verolengo, verrà ripulita e rinforzata completamente. Mentre dal ponte fino al Mobilificio Birollo verrà realizzato un nuovo argine almeno un metro più alto della statale, poi da qui fino nei pressi della statale sarà rialzato e rinforzato l'argine esistente. Al fine di consentire un maggiore deflusso delle acque di piena, il Canale Gazzelli fino ai confini di Lauriano verrà allargato di due metri e rialzato. Un consistente intervento che metterà in sicurezza il territorio di San Sebastiano, evitando gli straripamenti del Po che si sono verificati nel 2003 e 2004. (d. and.)

CULTURA. L'ARCHIVIO OLIVETTI LI DONA A EXTENSA RATIO

Cinquecento libri da Ivrea a Rivara

Cinquecento libri, in gran parte pubblicati, a partire dagli anni '60, dalla famosa casa delle «Edizioni di Comunità», saranno offerti dall'Associazione Archivio Storico Olivetti all'Associazione storico-culturale Extensa Ratio di Rivara Canavese. La cerimonia si svolgerà il 16 giugno a Villa Colli Chivasso di Rivara.

L'Associazione Extensa Ratio ha come scopo la valorizzazione di Villa Colli, un singolare edificio progettato alla fine degli anni '30 da Gino Levi-Montalcini e Giuseppe Pagano Pogatschnig, e del suo parco, considerato un «unicum» nella storia del Giardino Razionalista. La villa, oggi di proprietà della famiglia Chivasso, che ne ha disposto e curato il restauro, si propone



Il filosofo Giorgio Colli

realizzazione di un archivio audiovisivo. Alla consegna della raccolta parteciperanno Piero Levi-Montalcini, in rappresentanza della senatrice e Premio Nobel Rita Levi-Montalcini, presidente onorario dell'Associazione storico-culturale Extensa Ratio e Bruno Lamborghini, presidente dell'Associazione Archivio Storico Olivetti.

VIABILITA'. SERIE DI INTERVENTI DOPO IL SUCCESSO DEL GIRO D'ITALIA

Assietta e Finestre, restyling per due

Ambientalisti in allarme dopo la proposta di asfaltare il tratto tra Meana e il Colle

Antonio Galimio

Il lungo nastro grigio scuro che guida i turisti in uno degli itinerari più belli dell'alta Val Chisone, quello che salendo dalla ex statale 23 giunge al colle delle Finestre potrebbe arrivare sino alla Val Susa. E' questa ipotesi lanciata dal presidente dell'Ai 2 montagna doc, Luigi Chisler, che dopo il successo registrato dal passaggio del Giro d'Italia ora vorrebbe anche far asfaltare quell'otto chilometri di strada in salita che da Meana di Susa arrivano in cima al colle.

Una proposta che senza dubbio farà alzare le antenne agli ambientalisti che già con una raccolta di firme si erano opposti al fatto che venisse asfaltato il tratto di strada in discesa tenendo un aumento considerevole di automobilisti e motociclisti. Ma,

nella seppure audace proposta di Chisler, un occhio di riguardo è rivolto all'ambiente: infatti la strada una volta asfaltata dovrebbe essere chiusa ai mezzi motorizzati. Un progetto che muove solo ora i primi passi ma che certamente farà discutere o non solo gli ambientalisti: dopo la performance del giro di sabato gli organizzatori del Tour de France guardano con attenzione a questa tappa metà sterrata e metà d'asfalto, bella sotto il profilo paesaggistico e sportivo. Ma la strada potrebbe essere certamente giocata dall'Ai, visto il grande successo degli amanti del pedale che sabato sono saliti oltre quota 2000, per assistere al Giro anche se con motivazioni diverse: come il pensionato dai capelli bianchi che in 15 giorni è salito 5 volte al colle per osservare con i suoi occhi i lavori che hanno preceduto la gara, o la bella Simonetta, i suoi capelli biondi e gli occhi azzurri, che lassù è voluta arrivare in coppia con suo padre, altro pensionato alla soglia dei 70 anni. Ciclisti giovani e meno giovani, ma tutti in perfetta forma fisica che hanno apprezzato le bellezze di quest'angolo di Piemonte.

Ora la Regione vuole valorizzare sia il colle delle Finestre che l'antica strada militare dell'Assietta. Un decreto della Presidente Regione, Mercedes Bresso, dispone tra la stessa Regione, la Provincia di Torino e le Comunità montane Alta Valle Susa e Valli Chisone e Germanasca l'adozione di un accordo di programma suddiviso in tre interventi: il primo già completato prevedeva la sistemazione della strada e dell'area del Colle delle Finestre secondo le modalità necessarie per consentire il passaggio dei corridoi (iniziativa, dell'importo complessivo di 1.560.000 euro) il secondo punta alla realizzazione di una serie di misure di valorizzazione e messa in sicurezza dell'ex strada militare dell'Assietta, riguardanti i territori di Sestriere, Prangelato, d'Oulx, Salbertrand, Exilles e Usseaux (finanziato dalla Regione con 1.200.000 euro e situato dalla Provincia). Infine sono in programma azioni per la promozione e la regolamentazione della strada, curate dalle Comunità montane grazie ad un finanziamento regionale di 400.000 euro, consistenti nella posa dei vari segnaletici di ingresso e informazione i



Una bella ciclista sulla strada sterrata che porta al Colle delle Finestre

passanti sulle modalità di fruizione e le offerte degli operatori locali, nella predisposizione lungo il percorso di banche informative sulle emergenze naturalistiche e storiche, nella realizzazione di un apposito sito Internet, nella redazione di un pieghevole plurilingue, nella pubblicazione di redazionali sulle riviste specializzate. «In questo modo - sostiene la

presidenta Bresso - sarà possibile promuovere secondo precisi criteri di sostenibilità ambientale tutta l'area delle strade ex militari dei crinali tra le valli Susa e Chisone, componenti importanti di una potenziale rete di grande valore e forte attrattiva, composte da parchi, ecosistemi, luoghi di culto e di cultura materiale, fortificazione e borghi».

MONCENSIO

Concorso musicale la presenza 220 giovani della Valle Susa

Grande partecipazione di ben 220 giovani (tra gli 11 e i 18 anni) della valle di Susa alla prima edizione del «Premio musicale Moncenisio», concorso musicale diretto dalla pianista Maria Teresa Pizzulli, la collaborazione del comune. Due i vincitori con il massimo punteggio: Davide Chiesa al flauto e Davide Bellone al pianoforte. Tra gli altri premiati: il gruppo Allakaluk per la piccola orchestra; Davide Bellone e Chiara Gallo per il pianoforte a quattro mani; Jessica Ferrero nella cat.D; Valentina Violante (Pianoforte); Alessandra Perri, cat.C; Davide Fratta all'euphonium; Paolo Bussolotti al clarinetto; il trio Federico Milesi, Denis Torchio e Marco Garavelli; il quintetto fiati Eleonora di Pietro, Fatima Sharbani, Sara Onano, Eleonora Trigolo e Alessio Vayr; Davide e Elena Feltigiani per il duo violoncello e violino; Francesca Legnè, Alessandra Ferri, Natascia Crispino solisti chitarra.

CHIVASSO

Un'intera giornata dedicata alla pulizia del torrente Orco

Durante il periodo estivo, soprattutto nei giorni festivi, le sponde del torrente Orco a Chivasso vengono assai più inquinate di persone provenienti non solo dal Chivasso ma anche dal Torinese, per trascorrere una giornata all'aria libera: un po' di tintarella e anche un tuffo nelle fresche acque del torrente. Molti di questi turisti hanno cura del territorio e prima di lasciare l'Orco depositano i propri rifiuti negli appositi contenitori, mentre altri lasciano ogni sorta di immondizia sul greto del torrente, da persone incivili. Quindi, per ridurre un po' di decoro in particolare alla zona dell'ex Orco, recentemente bonificata dal Comune, a lato della provinciale per Torino, l'amministrazione comunale ha deciso di effettuare una pulizia generale, che si svolgerà domani dalle 8 alle 12, in collaborazione con le diverse associazioni locali. L'attrezzatura verrà fornita dal Comune.

Inbreve

Noasca
Incidente in moto
Due i feriti

Marito e moglie da una gita in moto a Ceresole, quando hanno sbattuto all'indietro di una curva e sono caduti sull'asfalto. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla ex statale 460, nei pressi della galleria di Noasca. La più grave è Giuseppe Cavallini, 41 anni, di Fara Novarese: è stata trasportata con l'elicottero al Cto. Il marito Luca Bergantin, 38 anni, che era alla guida della moto, invece è finito al pronto soccorso. Cui sono intervenuti i carabinieri di Locana.

Susa
Muca in canale
salvata dai pompieri

I vigili del fuoco di Susa ieri hanno salvato un bovino che stava per annegare in un canale che corre parallelo alla Dora Riparia. L'animale di proprietà della ditta Terziano era caduto nel canale fissando nelle reti metalliche della centrale elettrica di Coldimosso di Susa. I pompieri hanno imbragato l'animale che è poi stato portato a riva con l'elicottero del Comando di Torino.

Brandizzo
Lavori alle fognature
Modificata la viabilità

In seguito al rifacimento delle fognature comunali in via Lido Malone, alla periferia di Brandizzo, è stata modificata la viabilità per qualche tempo nella zona. Il transito dei veicoli è interdetto presso la rotonda che si immette anche sul nuovo cavalcavia per Volpiano, che è percorribile. Non si transita invece in via Malometto, dove è stato istituito il doppio senso di circolazione.

Mappano
Mostre e concerti
del «Cim»

Ricco programma di appuntamenti a Mappano, organizzato dal Cim in collaborazione con i comuni di Borgaro, Caselle e Leini e il patrocinio della Provincia. Oggi, giovedì 21, in piazza piombo, comedia dialettale «Pautasso Antonio» di Antonio Antonio, presentata dalla compagnia teatrale Zanni Teatro. Domani, dalle 14,30 in piazza don Amerigo, Ludobus per bambini a cura della cooperativa Valdocco; alle 21,15 in piazza della Fontana «Il perfect circus» spettacolo di danza con la compagnia Arké. Domenica alle 15 in piazza don Amerigo mostra canina; alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto dell'orchestra delle fisarmoniche di Adorno Micca. Tutti gli appuntamenti ad ingresso gratuito.

Villar d'Ara
Presentazione
del libro No-Tax

Alle 21, presso il Centro Sociale, verrà presentato il libro di Oscar Margaria «Adesso o mai più». Alla serata parteciperà il Presidente della Comunità Montana Antonio Ferrantino e l'encologo Edoardo Gays.

A Torino e Rivalta, centinaia di ambientazioni di qualità

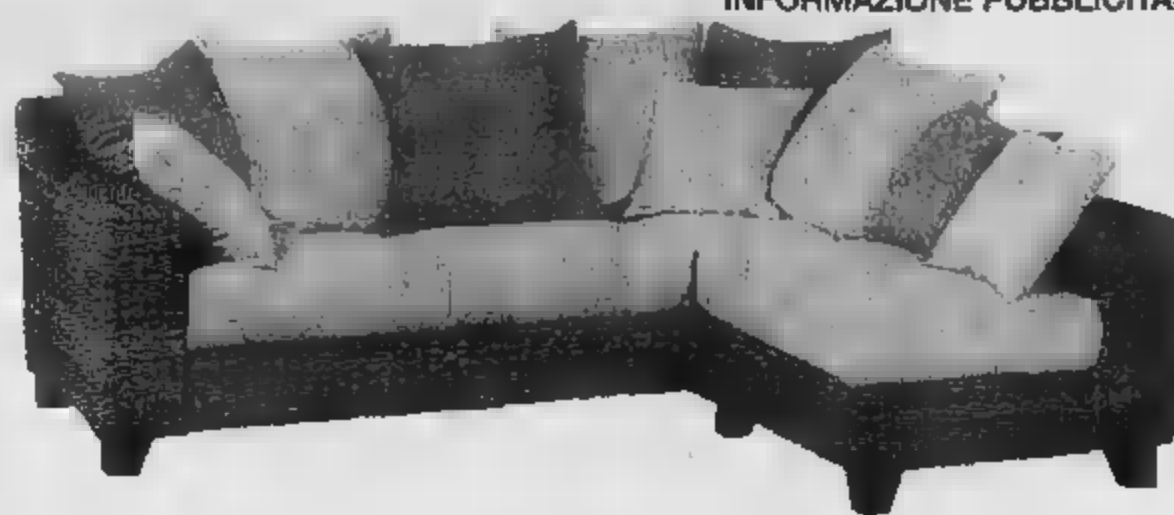
La filosofia di Mobilandia

Spendere il meno, ma spendere il giusto.

C'è un motivo che spiega il successo di Mobilandia, il marchio torinese che non conosce crisi ■ che riesce ad accontentare, ogni anno, sempre più clienti. E' la chiarezza. A Mobilandia tengono a sottolinearlo: "Noi puntiamo ad offrire il prezzo minimo possibile, ma pretendiamo sempre, dai produttori, una solida qualità di base. Insomma chiunque può acquistare sul mercato prodotti ■ prezzi irrisori, ma nessuno si dovrà poi lamentare se la loro durata sarà del tutto simile al prezzo, irrisoria, appunto".

Mobilandia è un'azienda leader, in netta espansione nonostante la crisi del settore. Trattando volumi altissimi, cioè centinaia ■ centinaia di articoli per volta, ha la forza di spuntare i prezzi più ridotti: "Ma non solo. Proprio grazie all'altissimo volume di ordini possiamo chiedere ■ produttore mobili che rispettano esattamente le richieste della nostra clientela. Spesso abbiamo preceduto la moda, le tendenze. Proprio ascoltando la nostra

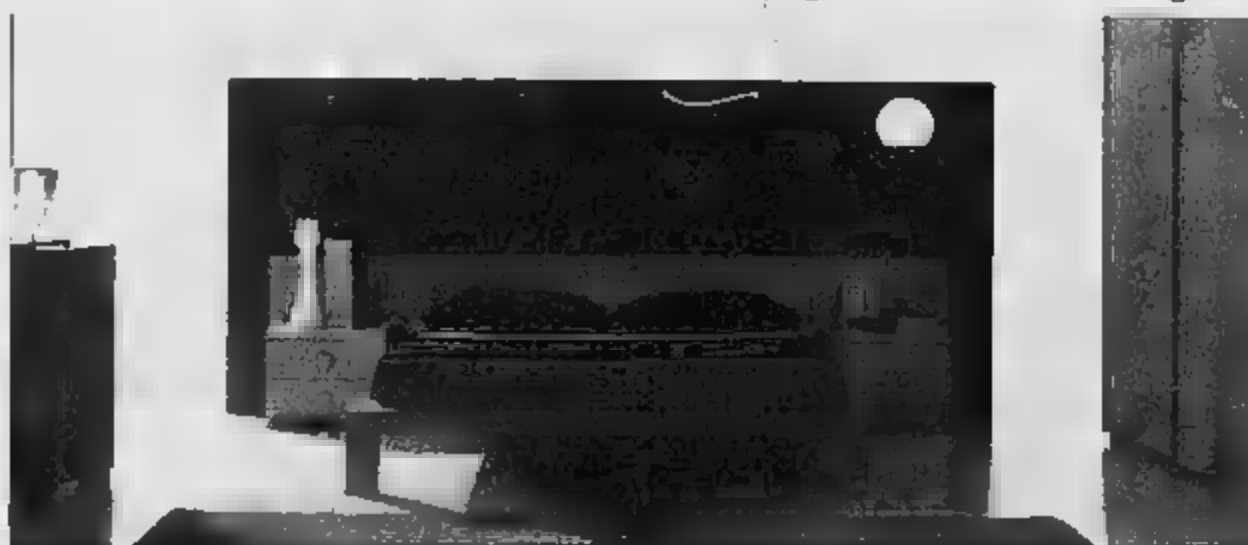
clientela. Lo stesso discorso vale per gli acquisti all'estero: i nostri compratori girano continuamente il mondo, alla ricerca delle novità". Il catalogo Mobilandia, diffuso in tutta la città, è una garanzia in più: "In 96 pagine è raffigurata la metà della nostra offerta, a prezzi chiari, con le misure esatte. Ciascuno può scegliere, confrontare, progettare. La pronta consegna non ■ una trovata



pubblicitaria, ma la costante del lavoro". C'è grande attenzione per le tendenze: "I colori più moderni sono nelle pagine del nostro catalogo in

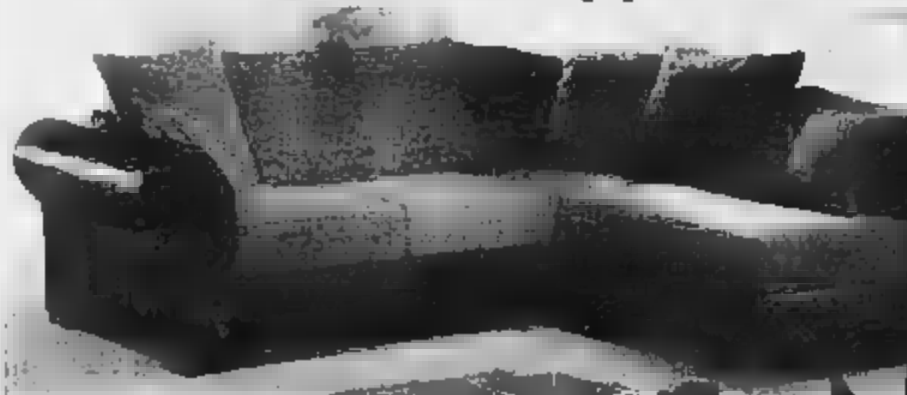
prossima uscita. Quelli che faranno tendenza nel 2005/2006 nei mobili che abbiamo appena ordinato. E' un nostro punto di forza disporre del prodotto più in linea con la tendenza del momento.

Il messaggio di Mobilandia è chiaro, trasparente, intuitivo. Ma al di là di ogni discorso ci sono le due esposizioni da visitare, centinaia di proposte ■ ambientazioni assolutamente da vedere ■ Torino In corso Grosseto 22 ■ Rivalta, in via Giaveno 44. Nessuno vi chiederà, ovviamente, di comprare. Ma sarà l'occasione per rendersi conto che le parole di questo articolo rappresentano la semplice verità.



TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia ■ TASSO ZERO, (vedi regolamento nei punti vendita).



Stile etnico

Visitateci, troverete un reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

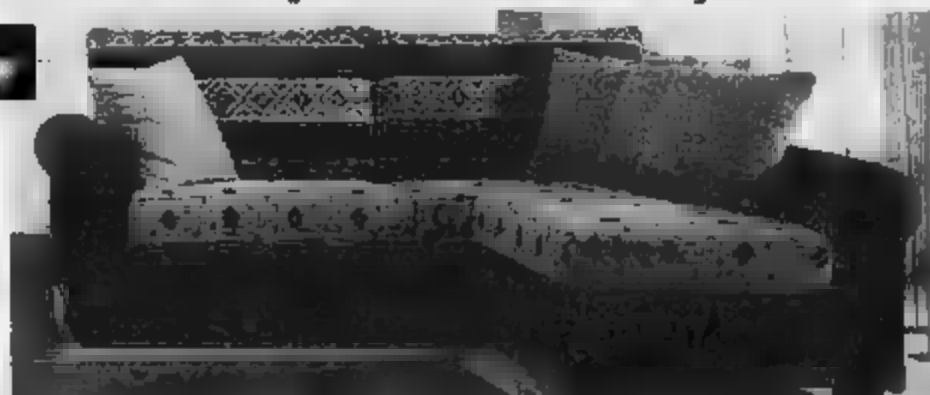
Divano angolare con penisola, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 215x180

€599

Disponibile con letto.

Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff ■ schienale, misure cm 207x170. Disponibile ■ letto

€472



Tavolino opium con piano in vetro e 2 vasi, misure cm 120x60

€226

IL DESIGN PIÙ ATTUALE e LA MASSIMA COMFORTABILITÀ.

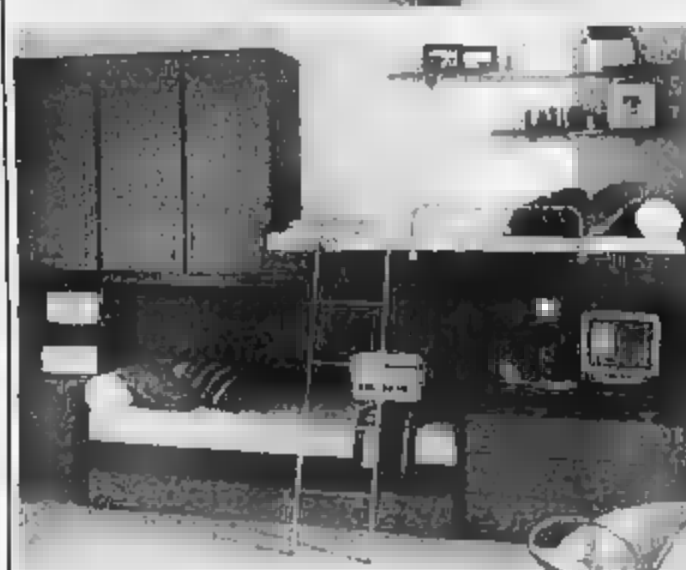
Letto basso in stile giapponese ■ contenitore

disponibili nelle finiture rovere moro, rovere scuro e ciliegio.



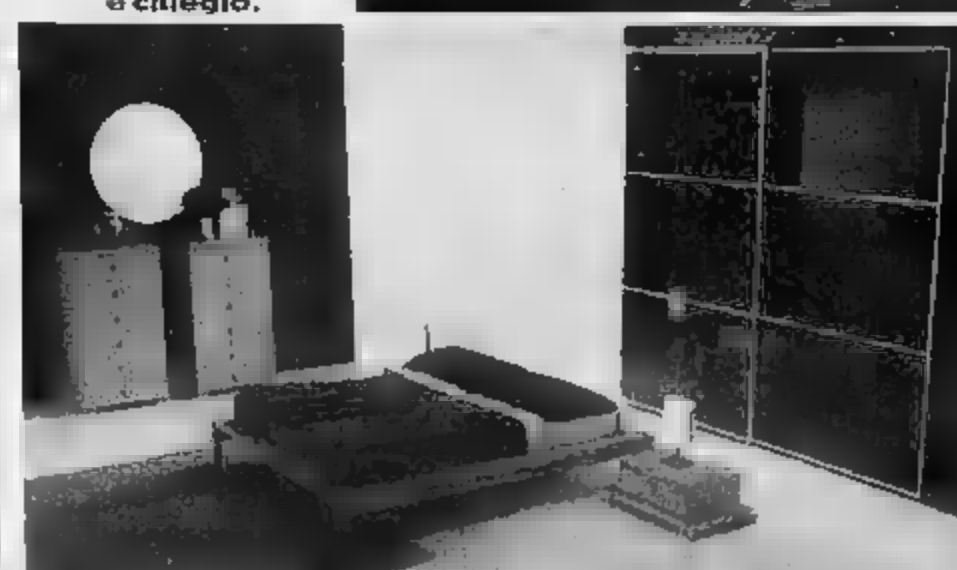
Comarletta a ponte, disponibile nei colori arancio, blu, verde melo. Come foto, comprensiva di 2 reti

€447



Comarletta a ponte con 3 letti, disponibile in altri colori, si noti il particolare del piano estraibile per la tastiera del computer. Composizione come foto ■ ante profilo ■ scalcia di protezione, ■ L.346

€1111



Camera in finitura rovere sbiancata con comodio 2 ■ superavanti con ante ■ valigie fessate blu, disponibile in diversi colori

€890

Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.236

Settimanale 4 cuscini ■ misure 68x46x118

€196

Letto basso ■ stile giapponese

€201

Comodino, misure cm 80x50x128

€99

Specchiera rotonda ■ diametro cm 91

€90



TORINO
C.so Grosseto 22
RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

APERTI
LE DOMENICHE
12 e 26
GIUGNO

MONCALIERI. RAGGIUNTO L'ACCORDO CON LA SOCIETÀ COMBO CHE LO AVEVA ACQUISTATO APPENA IL MAGGIO DELLO SCORSO ANNO

I soci ricomprano il «Dravelli»

L'appello del Circolo: adesso però ci serve l'aiuto economico di tutti

Giuseppe Legato

Era finita a carte bollate e sguardi incrociati in tribunale più tardi di sei mesi fa. Da una parte, lo storico circolo Mario Dravelli di Moncalieri, spaccato storia della crisi economica che fu del trio Pds-Ds i suoi 700 soci rimasti orfani, in un giorno qualunque, del loro vessillo storico, dall'altro la società immobiliare Combo srl di Pasquale Paolo Montagna che lo aveva acquistato il 14 maggio del 2004. Una normalissima operazione di mercato per alcuni, una sorta di speculazione per altri. In mezzo, incontri frenetici per riavvicinare le parti e adesso il distacco.

L'altro ieri sera a tarda ora, Dravelli e Combo si sono incontrati su un compromesso di vendita che dovrà essere definito ufficialmente entro il 31 dicembre 2005 che riporta il circolo nelle mani dei soci. Punto a capo ed ecco l'altra notizia: il Dravelli ha lanciato immediatamente una campagna di sottoscrizione attraverso la quale finanziare il riacquisto della struttura «abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti» dice Antonio Fortunato, vicepresidente del circolo. «Opera non è affatto completata». E' la fine di un incubo, almeno sul legale e burocratico dopo una trattativa che l'avvocato del Dravelli, Narciso Dirindin, ha definito «difficilissima all'inizio



L'ingresso della sede del circolo Dravelli di Moncalieri

poi sempre più probabile con il passare dei mesi. Questo, grazie - senza ombra di dubbio - alla disponibilità di entrambe le parti divise all'inizio da scambi di accuse e di corridoio finite di fronte all'ottava incisione civile del Tribunale di Torino. I termini del contratto filtrati ora parlano di una maggioranza di 80 mila euro rispetto al prezzo - 273 mila - a cui la Combo aveva acquistato l'immobile - fa. Secondo Paolo Montagna socio della srl «ciò dimostra che non è

nesso. I termini del contratto filtrati ora parlano di una maggioranza di 80 mila euro rispetto al prezzo - 273 mila - a cui la Combo aveva acquistato l'immobile - fa. Secondo Paolo Montagna socio della srl «ciò dimostra che non è

TUTTI I RECAPITI

Sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari

«Salviamo il Dravelli» una sottoscrizione. L'annuncio di dal circolo Arci via Praticola per raccogliere i fondi necessari al riacquisto dello stabile. Su un conto corrente aperto presso la Banca popolare etica si aspettano contributi al conto corrente numero 115693, abilitato al c/cb 12100 intestato al circolo Mario Dravelli, causale: «per salvare il Dravelli». Per informazioni relative all'iniziativa telefonare ad Antonietta Fortunato 3394455106 o a Mimmo Sette al numero 3381693134.

messo in piedi alcun affare speculativo, anzi a fronte di un valore attuale della struttura ben superiore (si parla di 550 mila euro) il prezzo di vendita è autentico atto di disponibilità. Dravelli, allo stesso tempo, abdica alla vertenza legale che aveva aperto contestando una serie irregolarità nell'atto di vendita che si erano sgonfiate nella veste di possibili ricorsi, con il passare dei mesi, tanto da incoraggiare incontri sempre più frequenti per strascichi legali.

Fine del balletto che aveva messo in città un autentico movimento di opinione con riunioni e interventi pubblici a tutela della sopravvivenza del Dravelli. Quello che è certo oggi è che l'accordo è stato raggiunto e il Dravelli tornerà, in qualche modo, ai compagni di una volta. Rimane il nodo economico, non una questione qualsiasi se è bisogno di tutti - dicono al circolo - da oggi parte la nostra nuova sfida, quella vera. Alla notizia dell'accordo, allineati su momenti di soddisfazione il segretario politico del Ds Mario Battilana e il vicesindaco Modesto Pucci «domani si volti pagina», dicono. E così sia.



Tra filari alberi, parcheggi marciapiedi Inaugurata la nuova piazza in centro

Inaugurata ieri mattina la nuova piazza a Maggio. I lavori, finanziati dall'Unione Europea, per un totale di 4 mila euro integrati da fondi comunali, sono partiti lo scorso novembre e si sono chiusi con un mese d'anticipo sul cronoprogramma previsto dalla giunta. Filari di alberi, parcheggi e marciapiedi. Il sindaco Maurizio Tomes, rivolgendosi ai cittadini, ha sottolineato l'importanza di restituire a Trofarello un luogo di aggregazione «che una volta - ha detto Tomes - era un desolato parcheggio di macchine».

CONTRO LA RACCOLTA RIFIUTI UNA PETIZIONE CON 2500 FIRME

Tariffe più care e disagi Bufera sul «porta a porta»

Patrizio Romano

A Collegno continua a montare la protesta contro la raccolta rifiuti «porta a porta». Dopo i fischietti e gli slogan urlati, due mesi fa, al sindaco all'ingresso del consiglio comunale. Dopo la manifestazione di circa 200 persone davanti al municipio il mese scorso, il comitato «Con il cittadino, per il cittadino», ha presentato alcuni cittadini fa una petizione con 2500 firme. Diversi i punti della «rivoluzione» in atto dall'amministrazione criticata: dall'aumento della tariffa alla scarsa informazione, dai disagi ai numerosi cassonetti a quelli per le puzze.

Il costo per le famiglie, in certi casi, è salito del 60 per cento - Giovanni Gullò,

che insieme a Ignazio Ristuccia, è il promotore del comitato. E a questo aggravio non è seguito un miglior servizio, anzi... Non sono contrari alla raccolta differenziata, ma ritengono che il porta a porta non sia la soluzione per Collegno. «Hanno iniziato l'anno scorso nel quartiere Terracotta - dice - il ci sono villate e piccoli condomini, con spazi comodi per i cassonetti. A Regina Margherita, Paradiso e Oltredora, dove ci sono casermoni da tre piani, è tutta un'altra musica».

Per questo hanno chiesto alla giunta degli incontri per discutere e trovare soluzioni. «Vogliamo più gradualità e più condivisione in questa scelta - sbotta Gullò - Prima che succeda come a Grugliasco, dove l'immondizia è abbandonata

strada, creando problemi di decoro e di igiene. E pur avendo ottenuto la disponibilità della giunta non sono proprio soddisfatti. «Visto il numero di firme e le proteste - ammette - pensavamo si potesse bloccare il progetto». Invece l'amministrazione, sebbene abbia aperto un tavolo di trattative, va avanti.

E ribatte colpo su colpo le accuse. «Abbiamo avviato il porta a porta per fasi - replica l'assessore all'Ambiente Gianni Pesce - anticipandolo sempre con una campagna informativa, fatta di lettere, incontri e assemblee». Inoltre, all'ipotesi di fermare il piano è contrario. «E' il sistema migliore per diminuire i rifiuti - sostiene - e lo hanno applicato in numerose città, con ottimi risultati. Poi, noi siamo obbligati per legge



La raccolta rifiuti porta a porta crea malcontento a Collegno

raggiungere quota di differenziazione, non possiamo bloccare tutto ora. Sull'aumento dei costi si rende conto del... «Abbiamo difeso fasce deboli - precisa - e se il comitato dà dei suggerimenti, possiamo migliorarli. Infine, se tutto procede per il meglio già dal prossimo anno ci possono essere riduzioni».

Soprattutto chiede al comitato e ai cittadini di partner critici e non ostacoli. «Sia per i cassonetti, sia per la raccolta dell'organico si possono trovare soluzioni - conclude - Ma ricordo a tutti che siamo in pre-emergenza e dobbiamo lavorare con responsabilità, non affrontarci come nemici».

BEINASCO. IL VICESINDACO SI E' DIMESSO

Valzer di deleghe in maggioranza

Valzer di deleghe nella maggioranza di centrosinistra a Beinasco. Un movimento dietro l'altro originato dalla necessità di sostituire il vicesindaco Claudio Trovato, 31 anni, passato alla guida della Beinasco Servizi. Nuovo di zecca anche il oda della società con Maria Teresa Davico, ex dirigente sanitario a Torino, Sebastiano Mana (Rc), Mario Franceschini (Ds) e Davide Gallo (Lista Di Pietro).

Al posto di Trovato entra, come numero due della giunta, Bruno Guarnieri esponente dell'Ucr il secondo partito di Beinasco, mentre delega ai lavori Pubblici passa nelle del diessino Aldo Ariotti. In giunta entra anche un nuovo assessore è un dipendente del San Luigi, si chiama Luigi La Rosa, primo eletto dei socialisti alle ultime

comuni e riceve le deleghe allo Sport, Tempo Libero, Orti Urbani, sportelli socio assistenziali e servizi cimiteriali. Scambio deleghe infine tra Antonio Pulina di Rifondazione Comunista che incamera tra le sue deleghe formazione professionale e attività produttiva ed Erika faenza dei Verdi a cui sono state assegnate le deleghe al Trasporto Pubblico, Protezione Civile, Guardie ecologiche, Igene urbana e Rapporti con il consiglio comunale.

«Nessuno scossone» dice il sindaco diessino Gilberto Giuffridi - soltanto la necessità di sostituire un validissimo elemento come Trovato che certamente guiderà con professionalità Beinasco Servizi e una redistribuzione di deleghe che ha come obiettivo una migliore funzionalità della giunta. [g. leg.]

Inbreve

Carnagola
Corsi di guida sicura per i neopatentati
Corso di guida sicura per i neopatentati. La proposta arriva dalla scuola di Carnagola Drive Team, che effettuerà le lezioni oggi, domani e domenica. Oggi, alle 21, presso la sala pubblica della biblioteca comunale, corso teorico di primo soccorso e antincendio, a personale delle sezioni locali della Croce Rossa e dei vigili del fuoco. Domani, sempre alle 21 in biblioteca, lezione di teoria. Domenica, in piazza IV Martiri (ore 9-13 e 14-18), lezioni pratiche di guida sicura. Informazioni si possono avere ai numeri 338/495.6196 e 340/719.1200.

Bruzolo
Poesie e spettacoli
Resistenza
Questa sera alle 20.15 in piazzetta Matarazzo serate su «Vecchie e nuove Resistenze». I ragazzi della media «Fermi di Russolone» porteranno in scena poesie, ti e dal di Buchenwald ad una mostra. Alle 21.30 la «Compagnia di borghese» eseguirà «1° Dicembre 1944», storia di un partigiano di Bruzolo.

Graveno
Si cercano volontari per Estate ragazzi
Il comune di Graveno cerca volontari per lo svolgimento dell'attività di Estate ragazzi. In particolare l'amministrazione è alla ricerca di giovani con un'età variabile dai 18 ai 28 anni, diplomati e laureati, esperienza nel settore. Sono previsti compensi forfettari.

Caselle
L'Unità festeggia il decimo
Festeggiamenti domenica a Caselle per il 10° anniversario di fondazione dell'Unità. Nel Palatenda è previsto alle 10.45 conferenza su «Coniatti e scontri tra Cristianesimo e Islam: dalle origini ai giorni nostri», con gli interventi di Francesco Cordeiro di Pamparato, e Ayad Alabbas; alle 13 pranzo per la premiazione dei soci.

Chivasso
Serata dedicata a moda e spettacolo
Appuntamento con «Moda sotto le Stelle» domani alle 20.30 piazza della Repubblica a Chivasso. Oltre al defilé di moda, ci sarà anche un intrattenimento musicale e la partecipazione di personaggi dello sport e della televisione. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza.

ORBASSANO. PM CHIEDE UNA PROROGA DELL'INCHIESTA

Forniture sanitarie gonfiate al San Luigi?

Una fitta attività di operazioni finanziarie sta emergendo dall'inchiesta che la Procura della Repubblica di Pinerolo ha aperto nei confronti dell'ufficio amministrativo dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Le indagini, condotte dai carabinieri di Moncalieri, avevano portato a scoprire che nei magazzini dell'ospedale vi era un alto numero di protesti ortopediche, ben superiore a quelle utili per il programma degli interventi. Troppe giacenze di magazzino che hanno insospettito gli inquirenti. Ora il pm Ciro Santoriello, che ha iscritto nel registro degli indagati la responsabile dell'economato Gabriella Mazzei a 5 suoi collaboratori, ha chiesto al gip Marco Battaglia una proroga dei termini nelle indagini che stanno scadendo.

Era il 7 febbraio quando i militari di Moncalieri e Orbassano nel corso di un blitz al San Luigi sequestrarono una cinquantina di scatoloni con contabilità, protesti, materiale medico e farmaceutico. Solo la settimana scorsa, dopo che sarà conclusa l'analisi contabile, si potranno aggiungere altri tasselli all'inchiesta e definire meglio i ruoli degli indagati. Chiari la posizione della responsabile dell'economato, che risulta formalmente indagata ma che potrebbe avere un ruolo marginale nell'inchiesta. Qualcuno però negli uffici doveva conoscere molto bene i meccanismi degli acquisti.

La procura tace, ma la numerosa documentazione sta portan-



Gabriella Mazzei

do alla luce una serie di operazioni di evasione, una procedura che serve a tutelare le parti quando si tratta di effettuare acquisti sul mercato internazionale. Il denaro è speso? Vi sono dei buchi nel bilancio? I medicinali acquistati erano tutti necessari per le esigenze dell'ospedale? Le forniture sono state gonfiate per far arrivare alla grafiche? Interrogativi che pian piano stanno venendo alla luce. [a. già.]

ARTE. E' STATA RITENUTA LA MIGLIORE DEL 2005

Fotografa di Pianezza premiata in Irlanda

I sogni? C'è chi li lascia sul cuscino tutte le mattine e chi decide di viverli. Barbara Corsico, 29 anni di Pianezza, ha scelto la seconda via. E un mattino del mese scorso è scoppiata a vivere il suo sogno quando a Dublino, tra i flash dei colleghi, l'Associazione irlandese di fotografi professionisti, la Ippa, la stava premiando la migliore fotografa del 2005. «Ho iniziato 4 anni fa a scattare foto, in modo amatoriale - racconta - mentre mi laureavo in architettura». Ma il salto lo fa quando partecipa, nel 2001, a un workshop con il noto fotografo Franco Fontana.

«E' stato emozionante e istruttivo - ricorda - Fontana è un vero e proprio artista». E la è solo agli inizi. Nel 2004 parte per Dublino con il progetto Leonardo. «Era un'occasione per bene l'inglese» confessa. Però il stage con il fotografo Gerry O'Leary si trasforma in un trampolino di lancio.



Barbara Corsico

Il riesce, facendo foto di interni e di architettura, a coniugare la sua passione e i suoi studi. «E durante il final Award della Ippa mi hanno premiata per il miglior portfolio e come miglior fotografa donna - spiega - Ero entusiasta e stavo parlando un'amicizia quando ho sentito il mio nome. Pensavo mi rimproverasse perché chiacchiavo ancora. Adesso? Vorrei poter lavorare in Italia - conclude - e continuare vicino ai miei genitori quest'avventura. [p. rom.]

CAVOUR

I benedettini in visita all'abbazia

I monaci benedettini della comunità «Dominus Tecum» di Pra' Bagnolo Piemonte, hanno celebrato una funzione liturgica all'interno della cripta dell'Abbazia Santa Maria di Cavour in occasione della festa liturgica della Visitazione della Vergine Maria. Padre Cesare, abate del monastero di Bagnolo dice: «Siamo molto legati a questo luogo non solo perché l'abbazia fa parte di un complesso benedettino, ma anche perché è un sito ricco di storia e fascino». Dieci i monaci che sono nel monastero di Pra' di Mill, che è diventato luogo di accoglienza per i fedeli che giungono dall'Italia e dall'estero per ritrovare pace e serenità all'ombra del Mosviolo. I religiosi appartengono alla Congregazione della immacolata Concezione e sono dedicati alla preghiera, penitenza, al lavoro manuale e seguono la regola di San Benedetto.

GRIFFE HOUSE

OUTLET della MODA

Non aspettare i SALDI di fine stagione, da GRIFFE HOUSE il risparmio è SUBITO !!!
DA SABATO 4 GIUGNO, GRANDE OPERAZIONE:

FUORI TUTTO

90 GG DI GRANDI AFFARI



CAPI UOMO - DONNA - BAMBINO

DA € 5,00 A 50,00



POLO FIRMATE

€ 9,90

SCARPE FIRMATE

DA € 10,00 A 39,00



Alice Castel (Zona Lago di Viverone)
Orario: 10h - 19h
Chiuso il lunedì
aperto la Domenica pomeriggio

Verrone - Strada 1800 da Villa (Vercelli)
Orario: 10h - 19h
Chiuso il lunedì
aperto la Domenica pomeriggio

Torino - C.so Vercelli, 400
Orario: 10h - 19h
Chiuso il lunedì
Sabato orario continuato
aperto la 3ª Domenica di

Info Line: 0161 90 894 - INTERNET: www.griffehouse.it

IVREA. DA OGGI ■ VISIONE IL PLASTICO CHE INDICA COME SARÀ RECUPERATA L'AREA

La «città nuova» prende forma nell'ex Montefibre

Avrà un ponte pedonale stile Brooklyn e una sorta di Central Park in miniatura

Giampiero Maggì

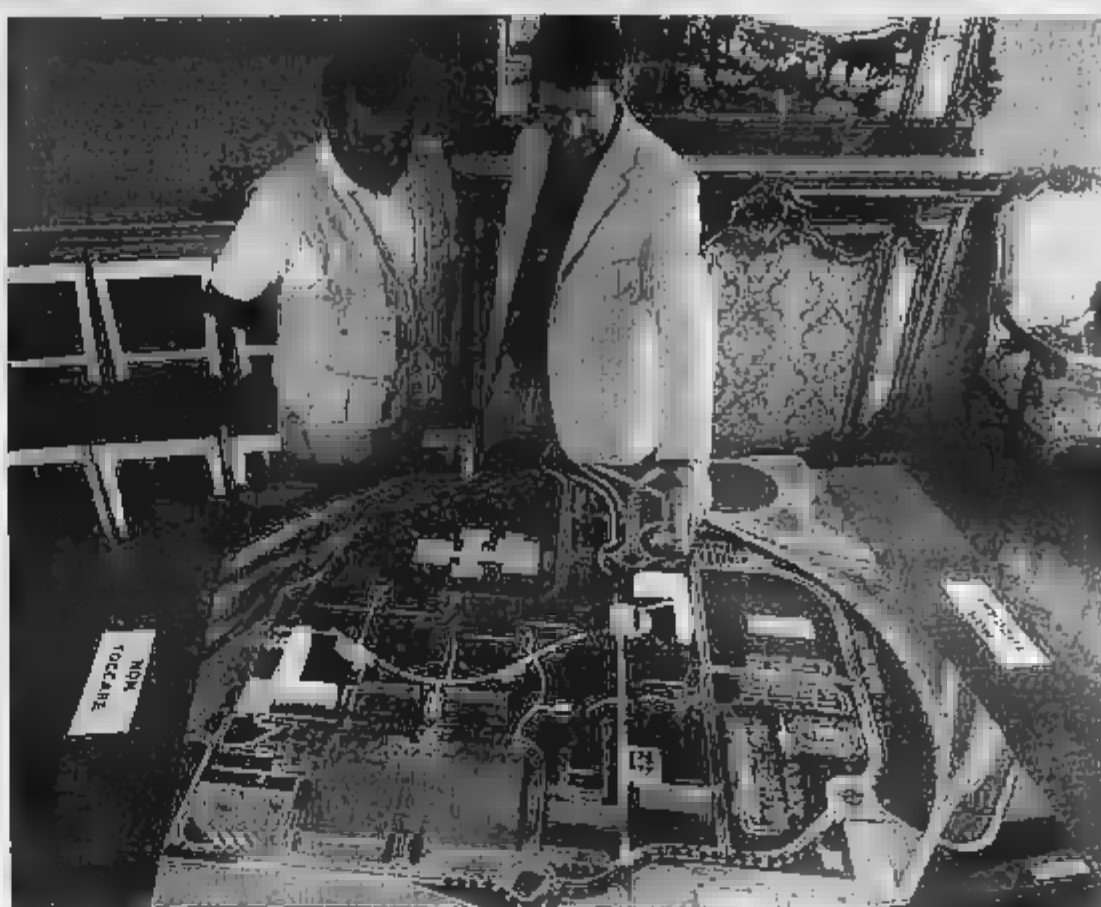
Per ora, tutti i primi edifici che hanno preso forma, la «città nuova» è rappresentata da un plastico che da oggi tutti potranno visionare. È qui che nascerà l'Ivrea del futuro, dai ruderi di un'architettura industriale, passato dove fino agli anni '80 la Montefibre.

Il volto della città, quello che con un ponte pedonale a ciclabile stile «Brooklyn» si intende unire alla città vecchia romana e medievale, sta prendendo corpo: gli edifici destinati ai palazzine disposte su tre piani, quasi ultimati. C'è molto di più, però: il nuovo polinucleo, case residenziali, forse il futuro palazzo di giustizia, un centro commercia-

le (il Bennet ha già un'opzione), un parco verde, una sorta di Central Park in miniatura. Tutto, per il momento, è raffigurato sul plastico che, da ieri, è esposto nella sala dorata di palazzo civico. La sua prima apparizione l'aveva fatta alla fiera di Milano, nell'ambito dell'evento «Expo Italia Real Estate», manifestazione dedicata alla promozione e valorizzazione della riqualificazione della città. Su iniziativa di «Soprin» e della «Società Parco Dora Baltea», proprietaria dell'area, il comune di Ivrea aveva presentato il progetto di riqualificazione dell'area «Montefibre». Il progetto sviluppato dagli studi «Bruno e Trucco» sull'impianto urbanistico definito da Giuseppe Campa Venuti, l'estensore del nuovo piano regolatore della città.

«E' questa la nostra grande scommessa», spiega il sindaco Lorenzo Grijuela - nonostante le critiche che arrivano dall'opposizione consigliere e dal vari comitati. E' da qui che partirà l'esecutivo lo sviluppo di Ivrea: un nuovo quartiere sullo stile che ha contraddistinto l'architettura del periodo ottocentesco ma incentrato sulla modernità. A pochi passi dal Parco Dora Baltea ci sono due tra le scuole più importanti della città: c'è il Movicentro (e la futura stazione ferroviaria), il cuore di Ivrea che si potrà raggiungere in pochi minuti, anche a piedi se dovesse partire il progetto del nuovo ponte pedonale. Sarà, che, un quartiere con i servizi al proprio interno: banche, negozi, uffici, aree verdi.

Le perplessità, però, non man-



Il plastico che indica come sarà l'area ex Montefibre dopo il recupero. A destra l'assessore Alberto Redolfi

cano: come sarà possibile popolare i nuovi alloggi se Ivrea è una città che continua a perdere abitanti? Il mercato immobiliare non dà segnali di ripresa: chi sceglie di comprare casa lo fa, al massimo, scegliendo di trasferirsi nei paesi del circondario. Così comuni come Banchette, Montalto e Pavone, tanto per citare alcuni esempi, hanno incrementato negli ultimi anni il numero

di residenti. Non solo: contro l'operazione Montefibre (in realtà solo per quanto riguarda l'aspetto commerciale) si è già la Conferenza. Che teme, con l'arrivo in quella zona di un ipermercato, l'impoverimento del centro storico, già di per sé alle prese con una crisi che va avanti da tempo.

I relativi alla «città nuova» rischiano in effetti di

sbilanciare le attenzioni su Montefibre creando un effetto boom: 41 mila metri quadri di residenziale, quasi 10 mila di commerciale, 40 mila metri quadri in parcheggio, 50 mila metri di parco verde rappresentano cifre di un'operazione colossale. Il futuro è questo, ma sarà necessario tenere conto delle esigenze a cui andrà incontro il resto della città.

Inbreve

Ivrea
Piccola industria

Manera presidente
E' Gianbattista Manera, 49 anni, il nuovo presidente del Comitato Piccola Industria per il biennio 2006-2008. Manera subentra a Piero Getto, che ha concluso il suo mandato, dopo due bienni di presidenza. Questo il risultato delle votazioni effettuate nei giorni scorsi, durante la prima riunione del nuovo Comitato, già rinnovato lo scorso 16 maggio. Manera è amministratore di MediaMan, società di consulenza e comunicazione nata nel 2000, con sedi a Ivrea e Milano. Manera, secondo lo statuto associativo, ricoprirà anche la carica di vicepresidente dell'Associazione Industriali e sarà consigliere del Consorzio Imprese Canavesane.

Ivrea
Benedino nella direzione regionale dei Ds

Fare parte anche Andrea Benedino, assessore ai sistemi educativi e per il diritto allo studio del Comune di Ivrea, del nuovo esecutivo regionale dei Ds. Benedino ricoprirà l'incarico di responsabile regionale diritti civili e sarà tra i responsabili del dipartimento organizzativo.

Castellamonte
La Mussolini parla

di sanità e referendum
Questa mattina alle 11 il circolo locale di Azione Sociale ospita il leader del partito, l'onorevole Alessandra Mussolini, che parlerà di sanità, referendum e del no della Francia alla Costituzione europea. L'appuntamento è nel salotto della casa della musica.

Cuorgnè
Anticipato il mercato

Protestano gli ambulanti
Si lamentano gli ambulanti del mercato di piazza Martiri della Libertà. Motivo? A causa della coincidenza con la Festa della Repubblica l'appuntamento con la bancarella del giovedì è stato anticipato di un giorno. Abbiamo registrato un netto calo degli affari riferisce un portavoce dei commercianti. Dall'amministrazione comunale, invece, fanno sapere: «Prima che si verifichi un altro caso come questo siamo disposti a rinviare ancora a un tavolo con gli ambulanti per trovare una soluzione».

SULL'INSERIMENTO NELLA MATERNA DEI ■ CHE ■ HANNO ANCORA COMPIUTO TRE ANNI

Scontro tra direzione didattica e maestre

Il caso ormai è scoppiato e rischia di creare un vero e proprio polverone. Da una parte la direzione didattica di Pavone, con il responsabile Reginaldo Palermo appoggiato da un gruppo di genitori, dall'altra gli insegnanti delle scuole materne che dipendono dal circolo.

Che cosa è accaduto è semplice: la direzione ha portato avanti un progetto, seguendo alla lettera la riforma Moratti, ipotizzando la possibilità di inserire nelle scuole anche i bimbi nati

nei mesi di gennaio, febbraio e marzo del 2003, in sostanza quelli che hanno ancora compiuto i 3 anni. Motivo? Questa decisione? Formare classi di 25 alunni e di soli residenti nelle scuole che dipendono dal circolo didattico di Pavone. Apriti cielo. Alla direzione è arrivato il secco no delle maestre. «Che - spiega Palermo - si rifiutano di accettare il progetto che la riforma Moratti rende attuabile». E ora? Adesso, spiega il direttore del circolo, si sta crean-

do una situazione paradossale: «Partiremo a settembre con classi di 28 alunni e quando a gennaio i primi bambini residenti avranno compiuto tre anni e potranno entrare nelle nostre aule io sarò costretto a rifiutarli. Il motivo è semplicissimo: non ci sarà posto, perché quelli liberi saranno occupati da non vive nei nostri Comuni. Chi glielo spiegherà, ora, ai genitori?».

L'accordo prevedeva che i Comuni (Pavone, Banchette, Borgofranco, Fiorano, Samone) si fa-

carico dell'adeguamento della struttura, della attrezzatura e degli arredi necessari ai bambini più piccoli: la direzione didattica, per parte sua, si impegna ad organizzare specifiche iniziative di formazione rivolta alle insegnanti oltre che a migliorare le dotazioni di sussidi e a stipulare esperti esterni per garantire che la miglior qualità possibile del servizio. Il progetto, stando a cose, rischia di naufragare prima di nascere.

[g.p. mag.]

SERATA CELTICA

Le Ferie Medievali di Pavone propongono alle 19,30 l'apertura della taverna nell'antico borgo e nei ricetti; più tardi, al campo d'arme, grande serata di musica celtica (ingresso 7 euro): sono in concerto i Birkin Tree, il duo Alberto Massi e Franco Calanca e la Mor Arth Piping Crew.

SAGRA

A Ronchi San Bernardo di Cuorgnè si svolge la Sagra d'la Sjalla Plana, che inizia con la festa dei coscritti del 1987: cena alle 19,30 e serata danzante con la discoteca di Radio Gran Paradiso.

PAELLA E ROCK

Prosegue la «GiaranFest», a Chiaverano: alle 20,30 è in programma la serata della paella, seguita dai concerti di Body & Soul e The Patelavax.

Xanto Stefano Café (chiesa di Santo Stefano) a Chiaverano propone alle 21,30 la serata «Antarctica», con la proiezione del video «Antartide 2002-Barca a vela e alpinismo tra i ghiacci della penisola antartica». Presenta Gianni Predan, dei protagonisti dell'avventura. Informazioni al 3475480483 o sul sito www.xantostefano.it.

ROSM

Al salone comunale di Vistrorio, alle 21, conferenza di presentazione dei risultati ottenuti durante la prima campagna in Valchiusella di salvataggio degli

investimenti stradali degli anni. Interventi del sindaco Federico Steffena, presidente regionale di Legambiente Vanda Bonardo, del docente universitario Massimo Delfino e del naturalista Paolo Bergò.

Nella chiesa di San Grato a Ivrea, alle 21, la compagnia dei giovani della parrocchia, il Borghetto, rappresenta il musical «Aggiungi un posto a tavola». Ingresso gratuito.

MONTAGNA

Si conclude alle 21, nella chiesa della Trinità a Cuorgnè, il ciclo degli «Incontri del venerdì» Corsac (Centro Ricerche e Studi Alto Canavese): Mario Rivetti propone una proiezione di dispositive dal titolo «Sella la Mustang Ata».

DAL VIVO

Infine, all'Espresso Pub, la rassegna «Ivrea in Musica», con una serie di giovani che si «confrontano» in concerto. Oggi, a partire dalle 21,30, sono di scena gli Stranotrame; domani tocca a Bad Experience e Morogenote.

SIRRA

Seconda edizione della Festa della Birra del Canavese, al palazzo degli sport di Ozegna: apertura degli stand gastronomici, da oggi a domenica, alle 19, domenica anche a pranzo. Ogni sera musica dal vivo e domenica mercatino dell'usato e antiquariato di auto a moto.

IVREA AFFITTASI

Capannone industriale con esposizione vetrata, già concessionaria auto mq. 1.500 piano terreno + mq. 1.500 seminterrato con vasto parcheggio privato. Tel. 347 7960264

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA
Supplementi



tst, tutto scienza e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Offertissima
3x2

PIRELLA GOMME
PNEUMATICI
PNEUMATICI
PNEUMATICI

- TOELETTATURA CANI E GATTI
- VASTA ESPOSIZIONE PESCI E UCCELLI
- ALIMENTAZIONE COMPLETA CANI E GATTI
- ACQUARI DELLE MIGLIORI MARCHE

Alimenti e attrezzature per animali

HILL'S - EUKANUBA - IAMS - PROGRES - ARDEN GRANGE
ASKOLL - BAYER - ROYAL CANIN - TOP ENERGY - MIX TRUDED
NOVA FOOD TRAINER - ALMO NATURE - MASTERY

IVREA - Via Cascinette, 24 - Tel. 0125 617220



Sabato 4 giugno

Ore 19,00 Apertura

SERATA GASTRONOMICA
a base di pesce.

Ore 22,00 INTRATTENIMENTO DANZANTE
con l'Orchestra «ALLEGRA COMPAGNIA».

Ingresso gratuito.

Ore 23,00 FIACCOLATA SUL LAGO.

Domenica 5 giugno

12,00 PRANZO a base di pesce.

Ore 15,00 Per tutti i bimbi:

GIOCHI IN RIVA AL LAGO

Ore 19,00 GRAN FINALE GASTRONOMICO
CON GRIGLIATA MISTA.

21,30 MUSICA INSIEME

EMANUELA e ALEX CABRIO.

Ingresso gratuito.

La Pro Candia Lago ringrazia gli sponsor e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione

Festa
del
Lago

05



Durante
la giornata
GIRE

a cura dell'Ente Parco

di

Pro Candia Lago

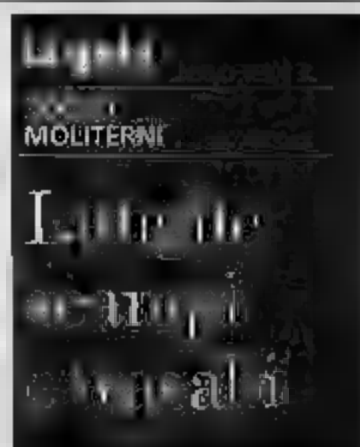
Pro Candia Lago

Pro Candia Lago

011/5658111
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL: GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO: 011/5658111
FAX: 011/5658439

Giorno e Notte

I ponti, come quello in cui ci troviamo, tra il 3 giugno e una domenica che se già d'estate, l'occasione ideale per sperimentare la cucina fuori porta. Basta poco per arrivare nelle Langhe e scoprire come oggi molti locali di quello che è sempre il tempio della cucina piemontese affiancano ormai a classici del territorio (dalla carne cruda agli agnolotti) piatti anche di mare. Segno che i gusti pubblici sono cambiati e forse per catturare una clientela più giovane, che magari tesa alla linea e preferisce piatti più leggeri.



ri, anche i ristoratori delle Langhe si sono adeguati. E alle tradizionali acciughe e magari al baccalà (la via del sale più o meno solo queste specialità permatteval) hanno affiorato fiori di pesci e creature marine, che vanno dal pesce all'orata, dai moscardini all'ombria. La wave è quanto mai composita, ci sono locali che hanno chef giapponesi e che in Giappone hanno fatto lunghi stage e propongono le specialità secondo la linea nipponica (trionfo del crudo e salso wasabi) come la Cisa del Tornavento di Treiso, dove può capita-

re che in uno stesso piatto agli scampi crudi si affiancano fette di tonno, sopra un mini formellino, per cui si può regolare la cottura secondo i propri desideri. In altri locali, come a Pollenzo, dove approdati Savino e Marcella Mongelli della Noce di Volpiano, si celebra invece la tradizione del pesce all'italiana, accompagnato da oli che provengono da varie regioni per esaltare i sapori di questa o quella specialità. Piatti di mare prepara anche il mitico Cesare Giaccone ad Albarotto della Torre. Pallada all'Enoteca di Canale ha in-

menso lo «ciuppin», che poi sarebbe una zuppa di maiale ma anche la ventresca di tonno, grassa e sapida, far concorrenza a piatti del territorio come la insalata di orecchie o piede di maiale. Il festival è da tener d'occhio, perché sembra andar contro i luoghi comuni: certo un tempo se uno partiva da Torino per andare nelle Langhe e nel Roero, lo faceva per assaggiare magari l'insalata russa di Gemina a Roddino o gli agnolotti del pin di Lidia Alciati (sono sublimi quelli dell'Enoteca di Canale, serviti al «fumo», cucinati in un brodo di carne ma portati in tavola asciutti su un candido tovagliolo con una tazza di brodo in cui tualmente intingerli).

In realtà probabilmente cor oggi chi parte da Torino va nelle Langhe per i piatti tradizionali, la linea di pesce i ristoranti langaroli devono averla per soddisfare le esigenze di una clientela locale che magari non può più, quando mangia fuori di casa, tajar o agnolotti del pin (che magari mogli, mamme e nonne preparano ancora splendidamente fra le mura domestiche).

DOMANI SERA PARATA DI STELLE SUL PALCO DI PIAZZA CASTELLO

E' Festivalbar

Oggi le prove di Incontrada e De Luigi. Attesi anche Morcheeba e Antonacci

Tiziana Platzer

I protagonisti le canzoni

«Jovanotti», «Tanto3», Antonacci, «Pazzo di lei», Imbruglia, «Silver», De Gregori, «Africa Celestina», Backstreet Boys, «Incompleto», Jamiroquai, «Feels just like it should», Pausini, «Come se non fosse stato mai amore», Renga, «Un'ora in più», Elisa, «Una poesia anche per te», Nek, «Lascia che io sia», Grandi, «Lascia andare», Giorgia, «Infinite volte», Tiromancino, «L'autostrada», Cremonini, «Marmellata n.25», Pezzali, «Eccetto», Gemelli Diversi, «Fotocolor», Le Vibrazioni, «Angeli», James Blunt, «High», Grignani, «Bambina dallo spazio», Planet Funk, «Stop me», R. Fante, «It ain't easy (on your own)», K1 Tunstall, «Black Horse and the cherry tree», Morcheeba, «Wonders never cease», Sugarfree, «Cleftomania», The Brand New Heavies, «Boogies», Negrita, «Rotando verso sud», L'Aura, «Radio Star», Anggun, «Undress me», Filipsyde, «Someday», D. Powter, «Bad day».

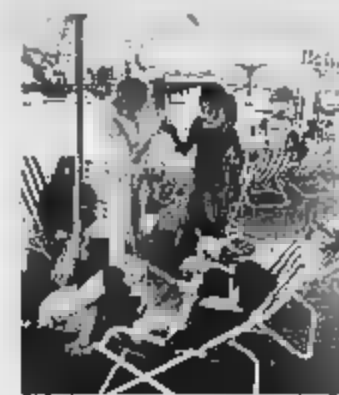
re ad entrare in atmosfera fin da oggi, quando dalle 16 alle 21 circa si terranno le prove, aperte e gratuite, di artisti, presentatori e cabine di regia. L'evento è organizzato da Egidio Romio. Dopo le 21 solo i puntamenti Juca. Provo anche domani dalle 14.30. SPETTACOLO. Domani sera dalle 21 all'1.30, ancora da definire la scaletta. VIABILITÀ. La linea organizzativa, affidata al promoter Metropolis, è di limitare al massimo i disagi per il traffico, dando priorità a quello pubblico, che verrà mantenuto attivo finché l'affluenza degli

spettatori lo renderà possibile. Quindi: oggi pomeriggio piazza Castello e via Roma, e se... Po, dovrebbero restare aperte alle auto e ai mezzi pubblici in linea di massima fino alle 18; domani chiusura dalle 18 o 19 in poi. PRESIDI. Domani la Croce Verde sarà presente in piazza con 8 ambulanze, medici e tre tende; la Protezione Civile sarà i portici di piazza Castello e distribuirà minerali. DISABILI. È stata allestita una piattaforma di 200 metri quadrati, info:



I portici via

Domani e domenica appuntamento con «I Portici di via Nizza. Scopriti, viviti, amali»: la speciale «due giorni» si propone il rilancio dell'area ospitando, in questa occasione, le province di Roma e di Rieti. Lungo la via saranno presentate le bellezze turistiche e i prodotti tipici delle due città laziali. A fare da colonna sonora il cento «a braccio» dei poeti-pastori dell'Alto Lazio.



The Beach inaugura la «spiaggia»

Apri la spiaggia metropolitana

The Beach inaugura oggi la spiaggia metropolitana. Dall'aperitivo fino a tarda notte (ingresso libero, consumazione facoltativa). Andrea Frolo, musicista, dj, promoter, presenterà una miscela di electro house e techno. «psychedelic punk funk». Xpofosina resident dj's Giorgio Valletta, Sergio Ricciardone, Fabio Padovani, The nice guys, Dee light, Rills, Oral Visual, Softly Kicking, Murazzi, Arcate 18/20/22.

INCONTRI Estetica e colore

Incontro Gianni Castagneto che parlerà su «estetica, etica e società» per il ciclo «la filosofia del colore». Organizza l'Unitre. Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, ore 17

Stranieri

Riflessione sul tema «L'accoglienza degli stranieri. Doveri solidali e opportunità per la crescita produttiva della collettività» con l'intervento di Fredo Olvero. Seguirà l'intervento di Bruno

Manghi su «lavoro, bisogno prioritario nella scala dei diritti sociali»; modera Pierluigi Davis. Organizza la Parrocchia S. Bernardino. Siena con la Circonscrizione 3 in occasione del decennale del «Centro d'ascolto». Domani al Teatro Araldo, via Chio-monte 3, dalle 9 alle 13

Simboli

Conferenza di Leonardo Sola sul tema «Simboli e iniziazione negli affreschi della Villa dei Misteri». Organizza la Lul - Centro Studi H.P. Blavatsky. Domani nella sede in Isanzo 33, ore 17

VARIE Ambiente

Due giorni dedicati all'inquinamento acustico con laboratori e animazioni per il pubblico delle famiglie. Anche giochi e solarium all'aperto, allestiti sulla terrazza del museo. Museo «A come Ambiente», corso Umbria 84/90, il 4 e 5 giugno dalle 14.30 alle 19.30

Resistenza umana

Giornata culturale-gastronomica «Resistenza Umana», che abbina il gusto alla difesa del territorio. Iscrizioni e informazioni: tel. 0131 261670 e www.clubpapillon.it. Domani a Feneestrelle

MOSTRE

Nuove generazioni

Fino al 24 luglio: «Nuove generazioni» con le opere di Yang Fudong, artista cinese che spazia dal video, al cinema alla fotografia. Il 3 giugno alle 17 la proiezione del suo film «Un paradiso estremo». Orario: dal martedì al giovedì dalle 10 alle 17, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 21. Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli, piazza Marfide di Savoia

Scout

Fine settimana con la «24ª Sagra Scout» organizzata dai gruppi «Torino 22» e «Torino 11»: calcio, stand, lotterie e domani sera spettacolo trat-

to «Sogno» e «notte» e mezza estate e il film «The monkeys' band». Domani e domenica. Parrocchia Madonna della Guardia, via Monginevro 251

Il

Gli «Amici di Palazzo Reale» organizzano domani (per quattro sabati consecutivi) le visite guidate (gratuite, ogni mezz'ora e senza necessità di prenotazione) «L'appartamento di Madame Felicia». Ingresso 4 euro. Domani a Palazzo Reale, piazza Castello, dalle 14.30 alle 17.30

Festival di Rete

Tre giorni per una rassegna di musica, teatro per bambini, danza e

coristi. Oggi «Generazione» del Teatro dell'Ebra Matta (ore 11), il concerto di Didelano (ore 18). Lo spettacolo «Il ladro di rittocchia» (ore 21) e la veglia notturna «Uomini che comandano e donne sottomesse» (ore 24) di Casti.

Fino al 5 giugno a Viù, piazza del Volontariato, Centro Polifunzionale e piazza XXIV Maggio

Organalia

Per la rassegna «Organalia a Pinero-lo», concerto di Guido Donati, all'organo, che eseguirà musiche di Bossi, Castelnuovo Tedesco e sue partiture. Domani alla Basilica di San Maurizio a Pinerolo, ore 21

SABATO 3 GIUGNO
L'arte le stelle
GIULIA MONTANARINI
pharsifa



Seconda Vite Latina della In
E ANIMAZIONI

IL DOCUMENTO SUL SUO SITO INTERNET: «A UN PAESE DISASTRATO COME IL NOSTRO SERVE UNA GRANDE FORZA POLITICA»

La sfida di Prodi: primarie per la leadership

Dura lettera del Professore agli alleati. La Margherita: «Infastiditi e stupiti»

MA RUTELLI: PRONTO A TENDERGLI LA MANO
«Malumori nel partito? L'unico obiettivo è vincere le elezioni»

Fabio Martini A PAGINA 5

ROMA. «Ridiscutiamo leadership». Romano Prodi riparla tutti e dopo lo strappo della Margherita avvisa dal suo sito ufficiale gli alleati: dobbiamo considerare anche l'eventualità di riaprire un confronto aperto e collettivo sulla guida dell'Unione. Un segnale forte, un tentativo di dare una scossa al centrosinistra come stimolo anche al riferimento alla Primario, messa da parte dopo i successi alle amministrative e ora come «tornante d'attualità». Il Professore lancia una raffica di messaggi alle forze politiche che lo sostengono. Il paese il governo è un Paese disastroso come l'Italia ha bisogno del sostegno di una grande forza politica e di un grande gruppo parlamen-

tare e dunque il progetto politico di un soggetto dall'Ulivo va avanti, anche se la Margherita dovesse essere interessata. E quel dissenso del partito di Rutelli - ecco il secondo messaggio - va «rispettato», ma eguale rispetto Prodi chiede a chi scegliesse vie diverse. Una presa di posizione che riapre il confronto e che dà un forte segnale di voglia di chiarezza. Il Professore parla esplicitamente di «consultazione della base» anche sul programma. La Margherita a caldo commenta: «Siamo infastiditi e stupiti», ma da Rutelli arrivano segnali di pace. Sull'intervento di Prodi frenano i Ds: basta proclami pubblici, subito un vertice coi segretari della Fed.

I SERVIZI
I RADICALI CONTRO PISANU
Forti divergenze su come calcolare il quorum tenendo conto del voto degli italiani all'estero
Capezzone: «Un sms a tutti gli aventi diritto»
Flavia Anselmi A PAGINA 6

SI SPACCANO GLI SPACCAPI
Pecoraro Scanio invita a scegliere quattro «si» ma nel movimento sono molti i contrari alla cultura dei «figli ad ogni costo»
Martina Feltri A PAGINA 6

NASCE IL SUFFISSO «XXX»

UN REGNO WEB PER IL MONDO A LUCI ROSSE

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

ELEGATA in isolati quartieri a luce o in magazzini patinati messi in vendita solo confezioni ermetiche, chiuse, l'industria del porno ha trovato sul web legittimità che la equipara alle agenzie che offrono viaggi esotici o posti di lavoro come anche ad una vera e propria nazione indipendente. L'Internet Corporation for Assigned Name and Numbers, ovvero l'ente che sovrintende alle identità virtuali che popolano il web, ha infatti deciso la creazione del nuovo dominio «xxx» che sarà assegnato ai siti porno, proprio come «travel» distingue il turismo, «jobs» le offerte di lavoro, «org» le organizzazioni e «it» tutto quanto è riconducibile all'Italia, «fr» alla Francia. Entro autunno, e al massimo il primavera, il registro di Internet avrà risolto le rimanenti questioni tecniche e così il mondo a luci rosse dovrà più celarsi dietro sigle e desinenze ingannevoli e potrà essere una dignità tutta sua. A spingere il web a legittimare il porno sono le logiche del libero mercato ovvero il volume d'affari di un'industria che con i suoi oltre dodici miliardi l'anno è da tempo uno dei maggiori motori del commercio virtuale. Lo scambio di beni e servizi sessuali è in cima alle classifiche del cantilismo digitale, dimostrando che il sesso è riuscito a dilagare dove altri settori industriali continuano a stentare. Non un indirizzo «xxx» sarà una sorta di status symbol economico perché lo si potrà solo a prezzo: sessanta dollari l'anno di abbonamento ovvero circa dieci volte di più di quanto in media pagano tutti gli altri. Resta tuttavia da vedere quale sarà la scelta del mondo porno perché accettando la legittimità potrebbe perdere quote di profitto. Diventando un «xxx» sarà infatti più riconoscibile, identificabile da tutti sempre, con la conseguenza di perdere quell'impronta di improvviso e proibito che spinge milioni di navigatori del web a scostare su immagini e filmati veli. Senza contare quei tanti impiegati che durante la giornata lavorativa visitano siti porno non riconoscibili sicuri del fatto che l'indirizzo memorizzato sul pc non li tradirà mai. Non a caso i pornografi hanno esitato ad esultare per la vittoria morale acquisita mentre le prime a farlo sono alcune associazioni di genitori americani assai felici del fatto che l'esistenza di «xxx» renderà più riconoscibile il porno su Internet e quindi più facile bloccare l'accesso ai figli attraverso programmi di sicurezza sui pc domestici.

IL MINISTRO: DATI UNILATERALI, CHIARIAMO TUTTO. BERLUSCONI: A BRUXELLES CRESCE LA BUROCRAZIA, NON SERVE UNA MANOVRA BIS

Conti pubblici, scontro tra Ue e governo

La Commissione: procedura per deficit. Siniscalco: inaccettabile

LE DUE IDENTITÀ

Luciani
Il doppio scacco subito dal Trattato costituzionale, certo la fine dell'integrazione europea, visto che la partita della ratifica non è ancora chiusa e che, in ogni caso, i piedi tutti i trattati oggi in vigore, tuttavia grave non cogliere il segnale che è venuto dal voto francese e olandese, continuando a ripetere gli errori del passato. Si è discusso molto, in questi ultimi mesi, se quella contenuta nel secondo Trattato di Roma fosse o no una vera Costituzione, nel senso proprio della tradizione plurisecolare di diritto costituzionale. E' inutile tornare ora sugli argomenti di questa polemica. Non si può fare a meno di osservare, però, che proprio la scelta di parlare di Costituzione europea ha aumentato le difficoltà, perché molti cittadini hanno collegato la sua approvazione alla nascita di un super-Stato europeo o alla fine delle Costituzioni nazionali. Non era quel che sarebbe accaduto, è vero, ma le parole (specie quando esprimono concetti giuridici) hanno una loro pesante e dura forza evocativa, che dovrebbe sempre consigliare la prudenza e il rispetto per le loro radici semantiche. Adesso, dopo i due referendum, chi ha a cuore l'integrazione europea pensa che nonostante le sue molte insufficienze il Trattato di Roma meriti la ratifica ha alcuni doveri adempiere. Deve chiarire bene all'opinione pubblica i termini della questione, spiegando

ANALISI

TROPPI RISCHI
Il ritorno alla lira è un discorso da bar, l'Italia sarebbe spazzata via
L'euro più debole avrà un effetto aspirina, saliranno carovita e tassi

Seaglie A PAGINA 3

LA FESTA DELLA REPUBBLICA



Ciampi: grazie alle Forze armate
L'Italia è grata alle Forze armate, ieri alla tradizionale parata del 2 giugno Carlo Azeglio Ciampi ha voluto ribadire l'importanza dell'impegno dei militari. Tra i nuovi cavalieri c'è anche Roberto Beghini.
di Robilant, Grignetti e Sinigaglia A PAGINA 7

«NESSUN TETTO AGLI SCONTI». STORACE: SONO PERPLESSO

L'Antitrust: i farmaci anche al supermarket

ROMA. Nella battaglia gli sconti sui farmaci l'Antitrust. L'Authority garante della concorrenza ritiene che il provvedimento di Storace abbia limiti giusti ma sia sufficiente. Dunque rilancia, con una segnalazione a governo e Parlamento: «Nessun tetto agli sconti medicinali di fascia C in vendita anche nei supermercati». Dopo la ribellione dei farmacisti, si apre per il ministro della Salute un secondo fronte: «La proposta è affascinante», dice Storace, «anche se ho molti dubbi sulle garanzie per i cittadini: se ne può discutere». Accusato e Daniele A PAG. 9

LA MONETA UNICA NON SFASERÀ

Il presidente della Bce dopo i no alla Costituzione «i tassi resteranno stabili, deve la fiducia»
Stefano Legai A PAGINA 2

quel che il Trattato costituzionale può e quel che non può e non vuole dare. E soprattutto deve saper porre nei suoi giusti termini la questione veramente cruciale di tutto il cammino europeo, che è quella del rapporto tra un'identità nazionale da mantenere e un'identità europea da conquistare. Illusorio e sbagliato pensare che l'identità europea possa sostituirsi integralmente a identità nazionali molto forti e faticosamente conquistate nel corso dei secoli. Le due identità, invece, debbono convivere ed intrecciarsi, in un processo di continuo scambio e rimando, quasi che l'una non possa più stare, al giorno d'oggi, senza l'altra. Un'identità collettiva, però, per costruirsi ha bisogno di simboli e di miti fondativi. In Italia abbiamo celebrato da poco il 2 giugno e il 25 aprile, e sappiamo quanto queste date e il loro ricordo continuo nella definizione di cosa significa essere italiano ai nostri giorni. Molte altre date hanno segnato l'itinerario che ha condotto l'Europa ad essere ciò che è oggi, determinando la sua identità storica. Sarebbe necessario riscoprirle e custodirle come fattori di integrazione, così come si fa per le date che hanno segnato la costruzione delle identità nazionali. Diventare europei non è un dovere smarrire il proprio italiano, tedesco o spagnolo, ma non è possibile comprenderlo. Il voto francese e olandese non è, di per sé, un no all'Europa e non esprime una domanda di meno Europa. Ma se non si vuole incappare in altri infortuni è necessario che l'immagine e la sostanza dell'Europa offerta ai cittadini del Continente siano diverse e che abbiano dentro più storia e più politica.

BUONGIORNO

La libertà non è un'aspirina

Pallaviare le sofferenze pecuniarie dei malati, l'Antitrust al Parlamento di consentire la vendita dell'aspirina nei supermercati come in Scandinavia e di cancellare qualsiasi limite agli sconti sui farmaci. Si può immaginare la reazione furante dei farmacisti, la stessa di tutte le corporazioni quando si cerca di attentare ai loro privilegi di casta, allentando quella rigidità economica e sociale che assai più dell'euro è alla base dei nostri guai. Ma anche chi è entusiasta del secondo suggerimento dell'Antitrust storce il naso di fronte all'ipotesi che il medicinale possa essere acquistato nei supermercati, nei calzini. Non perché questo già non avvenga nelle farmacie, sempre più a dei supermercati. Ma perché ciò che continua a distinguere dagli altri è che nelle farmacie laureato del ramo in grado di vigilare su eventuali abusi. Che direbbero all'Antitrust il giorno in cui qualcuno tentasse il suicidio con venti scatole di cibalgina comprate all'ingrosso in uno spaccio, sotto l'occhio distratto della cassiera? In un mondo abitato da esseri tendenzialmente irresponsabili, ogni crescita di libertà è la perdita di sicurezza. allora la vera domanda del secolo diventa: quanto sicurezza siamo disposti a spendere per acquistare più libertà? Vale per la medicina come per tutto il resto. La libertà non è un'aspirina. E' un bisturi che salva o condanna: per impugnarlo mani forti. Ma il potere detesta la libertà e da millenni educa gli uomini a darsi deboli.

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

	RESIDUO PIÙ BASSO	CONDUR- TÀ PIÙ BASSA	PH
LAURETANA	14	0.9	5.8
S. BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.4
FIUGGI	75	1.8	7.8
PANNA	123	7	7.2
SANTA CROCE	137	4.5	6.2
ROCCHETTA	170	1.2	7.8
VITASNELLA	179	4.4	7.8
	327	3	7.3

Dividiamoci il Sole, il sole e il più di alcune note acque minerali (pH < 300 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Eurofod 2004/2005

Farmacia Amica

prestiti personali

tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro
a 30.000 euro

rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha problemi di credito o finanziamenti respinti

800-929291

FORUS

50603

977122176003

LE PRINCIPALI REAZIONI ALLE PAROLE DEL CAPO DELL'ESECUTIVO

CENTO
«Per dare un'opportunità e una speranza all'Europa di cui c'è necessità bisogna prendere atto del voto in Francia ■ Olanda ■ sospendere le ratifiche nazionali»



Paolo Cento

CALDEROLI
«Il Cavaliere avrebbe avuto la possibilità di mettersi dalla parte del popolo, cui dice di tenere sopra ogni cosa. Ha perso un altro treno»



Roberto Calderoli

PRODI
«Il nostro male solo in parte è comune al resto dell'Europa. Non è l'euro che ci colpisce, infatti Francia ■ Germania mantengono le loro quote nel commercio mondiale»



Romano Prodi

IL PREMIER: SULLA COSTITUZIONE IL NOSTRO PAESE HA GIÀ DECISO, NON SERVE UNA MANOVRA BIS

Berlusconi: troppa burocrazia, ripensare l'Europa

Prodi attacca: «No, bisogna riflettere. Però il grande malato è l'Italia»

Amedeo La Mattina

Ripensare l'Europa, sostiene Silvio Berlusconi. Riflettere, precisa Romano Prodi. Il doppio no di Francia e Olanda alla Costituzione europea apre grandi interrogativi e scenari sul futuro dell'Ue, che trovano risposte diverse da parte del presidente del Consiglio e del leader dell'Unione. I due probabili concorrenti nel duello elettorale del 2006 leggono in modo diametralmente diversa la crisi politica e istituzionale che sta investendo Bruxelles. Il premier punta l'indice sulla «troppa burocrazia», che, a suo parere, ingolfca l'economia continentale. Anche l'ex presidente della commissione Ue avverte la necessità di una «riflessione profonda». Sconsiglia però «risposte affrettate»: «considera l'Italia il grande malato d'Europa a causa del governo Berlusconi».

È chiaro che la posizione di Berlusconi risente della situazione dei conti pubblici italiani entrati nel mirino di Bruxelles che ci chiede una correzione di bilancio molto ampia. Proprio a questa richiesta ieri il pre-

mier ha risposto negativamente: «Non credo che ci sarà una bis. Il ministro Siniscalco non esprime nessuna preoccupazione». Non solo. Il presidente del Consiglio ha ricordato che negli anni passati «stati tanti» - i Paesi che hanno avuto una situazione difficile. E c'è stata una penalizzazione per loro. Del resto, «le condizioni economiche sono ascrivibili ai singoli Paesi, ma alla situazione generale». Ecco perché, da Berlusconi, va ripensata l'Europa. «C'è un'economia rilanciare e non un che mentre tutto il mondo registra uno sviluppo rilevante, l'Europa sia in stagnazione. Che ci sia un'economia che soffre per un euro troppo forte, per troppe regole e per la disoccupazione dei Paesi asiatici, è indiscutibile».

L'appuntamento è al Consiglio europeo di metà giugno. Sarà questa l'occasione per discutere degli effetti del referendum francese e olandese, e prendere delle decisioni. «Magari - sottolinea il Cavaliere - anche con ripensamenti su aspetti burocratici. L'Europa ci ha garantito un secolo di



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

sicurezza e di pace. Tuttavia bisognerà riflettere sulle troppe leggi, sui troppi regolamenti: aprire una discussione su questi aspetti è salutare».

Tutt'altro discorso è invece tornare indietro sulla ratifica della Costituzione europea. Il premier non condivide le proposte di consultazione popolare che la Lega continua a chiedere. «Abbiamo una Costituzione, abbiamo un ordinamento e abbiamo rispetto per i dettami che presidiano l'ordinato sviluppo delle decisioni. L'Italia - ha tagliato corto Berlusconi - la sua decisione l'ha già presa. È amichevole il commento del ministro-leghista Roberto Calderoli per il quale il Cavaliere «ha perso un altro treno»: «Berlusconi avrebbe avuto la possibilità di mettersi dalla parte del popolo, cui dice di tenere sopra ogni». E il popolo, se si sentisse da lui rappresentato e difeso contro l'euro e contro questa Europa, sarebbe tutto dalla sua parte.

Sulle questioni economiche più generali, l'impostazione di Prodi contrasta fortemente con quella del premier. Per il leader dell'Unione tanto non è la burocrazia europea a frenare l'economia continentale.

Un momento così delicato la via maestra è rafforzare la coesione europea. Al referendum francese e olandese - afferma Prodi - ci impongono di riflettere sul senso di questo voto e di caricare tutti, e noi italiani per primi, di nuove ed estese responsabilità. Di fronte a questi eventi, aggiunge, «può essere con un arretramento e con nuove proposte che confermiamo il cammino europeo e ne consolidiamo le basi. Per l'Italia, il più fragile tra i grandi Paesi europei, la scelta obbligata è stata il passato e dovrà essere ancor più in futuro quella di una forte integrazione, garantita da istituzioni solide». E l'Italia il «grande malato» d'Europa e questo provoca in Prodi un uso di vergogna e rabbia: «La verità è che la nostra malattia solo in parte comune al resto dell'Europa. Non è l'euro che ci colpisce perché, mentre la nostra esportazioni crollano, la Francia mantiene la quota del commercio mondiale e la Germania la accresce fortemente. Quello che si richiede è un cambiamento della nostra struttura produttiva».

LA REAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA BCE AI «NO» DI FRANCESI E OLANDESI

Trichet: l'euro si sfascerà? E' assurdo solo pensarci

Crescono le opposte pressioni sul consiglio della Banca centrale L'Ocse: «Calare i tassi». I critici: «Attenti ai bilanci che peggiorano»

analisi

Stefano Lepri

Si sfascerà l'euro? «Non rispondo a una domanda completamente assurda». Jean-Claude Trichet, presidente della Banca centrale europea, a questo punto fa fronte, nelle successive ai due «no» alla Costituzione europea. Avrebbe voluto limitarsi a spiegare, nella consueta conferenza stampa del primo giovedì del mese dopo il consiglio Bce, che i tassi d'interesse restano invariati, mentre esse stesso preparando il ribasso vi direi qualcosa per orientarvi in quella direzione.

In queste ore l'euro si deprezza rispetto al dollaro pur se persistono tutte le ragioni strutturali perché il dollaro sia debole. Nei Paesi che condividono l'euro risentimenti vari e contraddittori: tra gli esperti si prendono in esame anche scenari catastrofici. Una rivista tedesca ha spiegato ai lettori che le banche note in con il codice di serie iniziano per X sono stampate in patria, mentre quelle con la lettera E vengono dalla Italia, «ma il assurdo» in termini di rottura le prime e potessero cambiare di nuovo in marchi, e le altre no.

La causa scatenante potrebbe essere un eventuale dissesto finanziario dell'Italia; gli esperti non credono. Daniel Gros, direttore del centro studi Ceps di Bruxelles, che uscire dall'euro per l'Italia sarebbe un disastro, perché il guadagno in termini di competitività una svalutazione andrebbe perso con un rialzo dei tassi, ma non si guadagnerebbero

A FRANCOFORTE

Ieri il debutto di Bini Smaghi



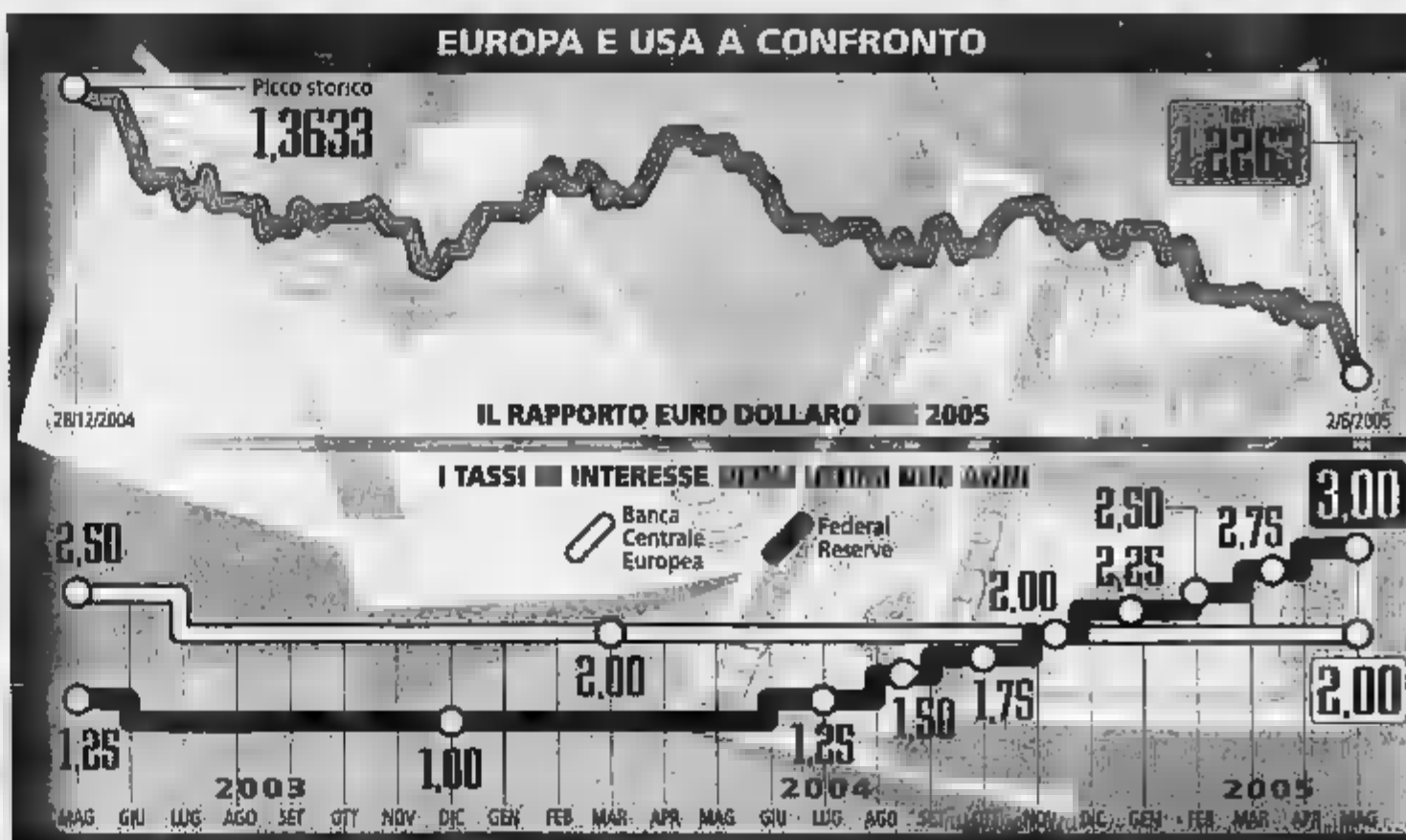
Lorenzo Bini Smaghi (foto) debuttato ieri nel board della Banca Centrale Europea. Per la prima volta ha partecipato ai lavori dell'organo direttivo di Francoforte, in sostituzione di Tomaso Padoa Schioppa. Con l'indicazione di Bini Smaghi il governo italiano aveva fatto una scelta di continuità: Europa ed euro nel sangue e alto profilo internazionale. Fiorentino, 48 anni, noto negli ambienti accademici per i suoi lavori di economia monetaria internazionale, Bini Smaghi ha alle spalle una brillante carriera nelle maggiori istituzioni monetarie: Bankitalia, il Fondo monetario internazionale, Banca europea per gli investimenti e all'Istituto monetario europeo. Tra i principali collaboratori del ministro Siniscalco, nonché tra i candidati al posto di direttore generale oggi nelle mani di Vittorio Grilli.



Jean-Claude Trichet

neppure gli altri Paesi, perché con l'Italia fuori «troppe sarebbero le turbolenze». Tanto è che si discute perfino del contrario: Eric Chaney, economista della Morgan Stanley in Europa, ipotizza che per contrastare la confusione l'Eurogruppo (i ministri dei Paesi euro) si rafforzino istituzionalmente.

Trichet contrasta le voci sostenendo che l'esito del referendum francese e olandese non fa che rafforzare il nostro senso di responsabilità; sia di fronte



DRAMMA

Quattro ragazzi aggrediti con l'acido
da un gruppo di bambini rom

Un sedicenne è ricoverato in gravi condizioni con ustioni di secondo grado agli occhi, al volto e in varie parti del corpo, dopo essere stato colpito da un acido spruzzato da un gruppo di bambini nomadi, di 12 e 9 anni, nel quartiere di Centocelle a Roma. Anche tre ragazzi, 12, 16 e 18 anni, rimasti ustionati dall'acido, ma in condizioni meno preoccupanti. I quattro si trovavano nella piazza di Centocelle a giocare a pallone, quando sono stati avvicinati dai nomadi, che con alcuni contenitori spray hanno spruzzato sostanze acide verso i ragazzi. Le urla hanno subito richiamato l'attenzione dei genitori e alcuni passanti. Poco dopo i bambini nomadi sono stati rintracciati dai carabinieri e portati negli uffici di compagnia Casilina. La loro età, però, li rende non perseguibili dalla legge e per questo verranno affidati ai genitori, nell'accampamento rom Casilino.

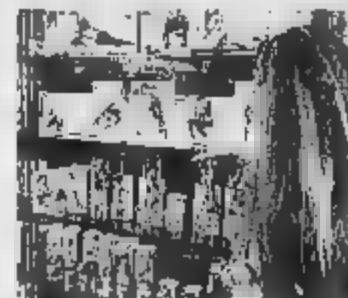


Gli aggressori sono piccoli nomadi

DI REGGIO EMILIA

Rubano biancheria intima sexy in un supermarket
per risvegliare il desiderio «sopito» dei mariti

Ladre di biancheria intima sexy per risvegliare un menage matrimoniale un po' troppo «assopito»: si sono giustificate così, con i carabinieri, due casalinghe reggiane di 30 e 34 anni che in un centro commerciale della città emiliana avevano appena rubato perizoma, reggicalze e corpetti di pizzo per un valore di 150 euro. A scoprire il furto è stato un addetto alla vigilanza, che aveva notato l'interesse per quei capi da parte delle due donne, che avevano anche provato i capi nei camerini, ma «cassa avevano poi regolarmente pagato solo alcune paia di calze. Le amiche sono state così invitate negli uffici dell'esercizio, dove è portata una pattuglia di Nucleo Radiomobili. L'intimo sexy è occultato nelle loro borse. Le casalinghe sono state denunciate per furto.



Il furto in un supermarket

FINISCE NEL SANGUE UNA RAPINA IN VILLA NEL TERAMANO

Coniugi massacrati
a colpi di mannaia

Vittime un avvocato e la moglie. L'uomo era referente di Slow Food. La nonna della donna, al piano di sopra, non si è accorta di nulla

Angela Baglioni

TERAMO

Massacrati a colpi di mannaia. Sono morti così Libero Masi, avvocato, e la moglie, Emanuela Cheli, entrambi cinquantasettenni, residenti a Nereto, comune della provincia di Teramo. Forse non hanno neppure tentato di reagire alla rapina compiuta nella villetta a tre piani dove la coppia risiedeva. Lì ha trovato ieri mattina, verso mezzogiorno, un uomo a terra in una pozza di sangue nel corridoio che porta alla camera da letto, la badante della nonna di Emanuela. Erano in pigiama. La nonna, 95 anni, abita al terzo piano e non si è accorta di niente. I due coniugi, secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, erano stati visti per l'ultima volta nella serata di mercoledì, verso le 23. Erano a passeggio e mai

avrebbero immaginato la sorte che sarebbe toccata loro una volta rientrati in casa. In camera da letto è stata trovata la televisione ancora accesa. Devono essere stati i rumori provenienti dalle altre stanze ad insospettirli, poi hanno visto i loro assassini urtarsi il denaro, lo stesso che l'avvocato aveva incassato in giornata e che non è stato più trovato. Libero Masi è stato raggiunto da tre colpi in testa; la moglie, forse, ha visto in faccia l'assassino che le sferrava il colpo mortale. La donna, dopo essere stata ferita alla nuca, deve essersi voltata e un altro fendente l'ha raggiunta tra il collo e il mento. Lungo il corridoio gli investigatori hanno rinvenuto un pozzo di sangue sui muri e ciocche di capelli della donna. Le altre stanze, a parte i cassetti rovesciati, sembrano in ordine.

A pochi passi dal luogo dove sono stati rinvenuti i cadaveri c'è la porta d'ingresso alla pincola biblioteca che l'avvocato utilizzava anche come studio. La porta presenta evidenti tracce di bruciature per un'altezza di circa 150 centimetri. Anche il tappetino risulta bruciato. Accanto sono state rinvenute bottigliette di plastica deformate dal calore e contenenti un liquido che dovrà essere analizzato. Su questo particolare gli investigatori non hanno ancora azzardato ipotesi ma tutto lascia pensare che gli assassini cercavano veramente, poteva trovarsi nello studio e a questo punto si farebbe strada anche la pista della ritorsione e della vendetta, magari legata alla professione di Libero Masi.

La giornata di ieri è stata scandita dai continui sopralluoghi



Sulla vicenda indagano i carabinieri. Nella foto l'avvocato Libero Masi

ghi alla villetta da parte dei carabinieri del comando provinciale di Teramo, della Polizia, del sostituto procuratore Bruno Aurilemma, dal procuratore della Repubblica Cristoforo Barras. Oggi è previsto l'arrivo del Ris. Nel frattempo gli investigatori hanno eseguito rilievi e posto sotto sequestro cinque cassonetti per l'immondizia situati lungo Via Lenin, dove si trova la villetta. L'obiettivo è quello di verificare il contenuto. L'assassino, o più probabilmente gli assassini, potrebbero

essersi disfatti di qualcosa che potrebbe risultare utile alle indagini. Nella villetta non è stata rinvenuta l'arma del delitto. La forma e la profondità delle ferite lasciano supporre che si tratti di una piccola mannaia. Secondo il medico legale che ha compiuto la ricognizione cadaverica, l'anatomopatologo Giuseppe Sciarra, la morte potrebbe risalire alla mezzanotte di mercoledì. Oggi gli sarà affidato l'incarico per eseguire l'autopsia. Le due salme, dopo la rimozione, sono state composte nell'



ASTI, DOPO UNA LITE

«Mi butto»
Un'auto
la travolge

Franco Minello

ASTI

litigato con il fidanzato, mentre viaggiavano in auto sulla tangenziale per Alba. Poi, improvvisamente, la decisione: «Guarda che mi butto». Ha aperto la portiera ed è caduta sull'asfalto, dove è stata investita da una seconda vettura che l'ha sopraffatta. Sandra Soggiu, 17 anni, studentessa, abitante a Mombaruzzo, ai confini tra Nicose e Alessandria, è morta così, mercoledì notte. Ancora sotto choc il giovane, 20 anni, operaio. Aveva frenato di colpo, dopo che aveva visto Sandra aprire la portiera della «Polis» e buttarsi fuori, nella notte. Sentito il tonfo sull'asfalto e un'altra botta, un'altra brusca frenata. Era la macchina di Sandra, una «Sito» che aveva travolto la ragazza. Il giovane è sceso di corsa, ha provato a chiamarla, mentre anche il conducente della «Sito», un pensionato, si è mosso. La moglie cercava di prestare i primi soccorsi. Sono fermati anche altri automobilisti di passaggio, poi sono arrivati ambulanze, pompieri, agenti della Polizia. Qualcuno ha cercato di confortare il ragazzo. In tanti lo hanno sentito ripetere: «Abbiamo litigato, mi ha detto: guarda che mi butto. Ha aperto la portiera ed è finita fuori».

Sandra Soggiu, 17 anni compiuti a gennaio, studi liceali linguistici, ha abbandonato da poco per seguire un corso professionale ad Acqui, abitava a Mombaruzzo. Lei e il fidanzato avevano trascorso la serata insieme. Erano stati a seguire un saggio di danza in un cinema estigiano. Con loro anche i genitori di lei. Dopo, i due ragazzi hanno salutato gli altri familiari. «Torno a casa», ha detto lei, «e mi vedremo dopo». Ora toccherà agli agenti della polizia chiarire che cosa è successo sulla strada. Per il momento non viene comunicata alcuna ipotesi.

Stando al racconto del giovane i due avrebbero incominciato a discutere non appena partiti. Che cosa in particolare dovranno stabilire gli investigatori. Ma nella mente di Sandra è scattato qualcosa. «Guarda che mi butto» gli avrebbe urlato. Avrebbe aperto lo sportello ed è scivolata sull'asfalto. Da dietro è sopraggiunta la «Sito». L'auto appena il tempo di vedere qualcosa che rotolava - ha detto più tardi il conducente - poi ho sentito un colpo: la macchina. Quando siamo scesi è stato terribile.



Mery Patrizio, la ventinovenne che ha confessato l'omicidio del figlioletto di cinque mesi

E' STATA TRASFERITA NELL'OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

La mamma di Mirko lascia il carcere

«Se la mia depressione fosse stata curata meglio, non sarebbe successo niente»

MILANO

Spera di essere aiutata a capirne cosa è successo nella mia testa, quella mattina. Spera anche di essere presto dimenticata, ma questo è molto più difficile. Mery Patrizio, la donna di Casatenovo nel Lecchese che ha confessato di aver ucciso il figlio Mirko di 5 mesi, ieri pomeriggio è stata trasferita dal San Vittore all'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere. Una decisione concordata

tra i difensori e la procura di Lecco, accolta dal giudice per le indagini preliminari Gianmarco Davincenzi, che ha firmato il provvedimento. Così ieri alle 14 il portone del carcere milanese si è spalancato per far uscire un'ambulanza. Sopra c'era Mery, in tutta da ginnastica, molto dimagrita dal giorno dell'arresto, molto provata anche nei lineamenti del viso. Non in lacrime, però. La donna ha capito che il trasferimento in quella struttura le permetterà di guarire (così le è stato spiegato), e di tornare ad una vita normale, prima o poi. Ieri mattina il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha sciolto i dubbi sorti sull'esecutività del provvedimento del giudice, basato sull'articolo 41 del codice di procedura penale, che preve-

de il ricovero in idonea struttura del servizio psichiatrico ospedaliero, ovvero in un normale ospedale. Il Dap ha deciso che invece la donna doveva essere ricoverata in una struttura speciale come è Castiglione delle Stiviere, che ospita uomini e donne accusati gravi reati, affetti da gravi patologie psichiche. Tra loro, molte mamme responsabili di infanticidio.

Prima di andarsene, Mery ha ringraziato le infermiere e i medici del centro clinico di San Vittore, che l'hanno aiutata a sostenere in questa settimana di detenzione.

Lo carcere la donna ha completato la sua confessione, al termine di un lungo percorso di convincimento portato avanti dai suoi difensori Fabio Maggiorani e Ernesto Roggioni, convinti che la cosa miglio-

re per lei fosse raccontare il carcere di spiegare ogni cosa, a partire dalla mattina del 18 maggio, e anche prima, il matrimonio, la gravidanza difficile, un parto sofferto, la crisi culminata nell'omicidio.

«Se fossi stata curata meglio, come sono stata seguita qui dentro, forse non sarebbe successo niente», ha confidato ai difensori. Mery prendeva da qualche tempo dei farmaci ansiolitici, una leggera prescrizione da uno specialista di Milano, poi sospesa non appena si era sentita meglio (una ventina di giorni prima dell'omicidio). Adesso vive una duplice se non triplice realtà, commenta l'avvocato Maggiorani. Confonde incubi e ricordi, la verità e la messinscena organizzata per coprire l'uccisione di Mirko.

«E' molto confusa», e lo sarà ancora a lungo, fino a quando il lavoro degli psichiatri non la riporteranno sul piano della realtà. Tra qualche giorno forse potrà anche rivedere il marito Kristian, che non incontra da una settimana, fermo, avvenuto nell'ospedale di Merate. Kristian è convinto che sua moglie sia innocente, che il bambino sia annegato per un incidente, e che lei possa

Il procuratore di Bologna, Enrico De Nicola, omaggia alla fine del processo la sorella di Marco Biagi, Francesca

Vincenzo Tessandori
BOLOGNA

Il giorno dopo, le capisci che non è finita. E ti domandi «quando finirà». Perché non è un processo che può concludere tragedia come l'assassinio di Marco Biagi, o di Massimo D'Antona, o delle altre 122 persone vittime della «rivoluzione rossa» oppure le dozzine uccise da quella quasi dimenticata. Nessun verdetto lenisce il dolore, e te ne danno un sogno le parole di Alma Petri, la vedova del sovrintendente ucciso dalle Br Duemila sul treno Roma - Firenze. Quando, l'altro giorno, Marina Orlandi Biagi le ha telefonato a Tuoro sul Trasimeno, è rimasta profondamente colpita perché «parlarle era un'altra donna fatta come lei, sola come lei. Alina telefonava molto privata». Nessuna parola di circostanza, nessuna frase di maniera, nessuna furbata. Non è stato il primo colloquio: la ha



I LEGALI DEI BRIGATISTI CONDANNATI: NON SI PUÒ DARE UN ERGASTOLO PER UN BIGLIETTO DEL TRAM

La vedova Petri: nessun verdetto lenisce il dolore

Telefonata «molto privata» con la moglie di Biagi. «Mai più in un'aula di tribunale»

«Il processo andava celebrato a Roma. E' che è radicata la banda armata»

avvicinate la tragedia e non istinto improvviso, che ci è dal cuore». Un rapporto identico a quello con Olga D'Antona. «Ci siamo lasciate con un abbraccio virtuale e ci risentiremo quando ne sentiremo il bisogno».

Poi Alma Petri aggiunge: «Dopo le richieste del pubblico ministero siamo stati con il fiato sospeso per due giorni in cui di sapere cosa sarebbe successo. E andata meglio di quanto si pensasse. Cinque ergastoli sono la risposta della magistratura e i giudici. E giusto così. Ho sempre pensato che chi sbaglia deve pagare e deve farlo fino in

fondo. La giustizia ha fatto quello che era giusto fare. Noi crediamo in quella giustizia in cui credevano anche i nostri mariti. E' però una giustizia di liberazione quella che sento dentro di me, perché non ci si libera mai di questa. Il 13 giugno abbiamo il processo di appello per quanto riguarda la morte di mio marito: poi la sentenza D'Antona. E' sempre un continuo essere messe alla prova. Non parteciperò all'udienza, ho giurato a me stessa che non entrerei mai più in un'aula di tribunale, assolutamente no».

La strada del processo per l'assassinio di Marco Biagi è ancora lunga, per ora è stata doppiata soltanto la prima metà. E molti affermano che giustizia è stata fatta, alcuni, come gli avvocati difensori, si dicono convinti del contrario. E promettono lotta dura senza paura. «Perché il verdetto era già scritto, era preve-

glio», commenta Caterina Calia, che si è battuta per Diana Blafari Meozzi e per Marco Mezzasalma. Eppoi, aggiunge, questo dibattimento avrebbe dovuto svolgersi a Roma: perché? «E' che sembra radicata la banda armata. Eppoi, forse, si sarebbero evitati rischi di vendetta. Non è un concetto facile da accettare, l'avvocato aggiunge: «Biagi è stato ucciso dalle Brigate rosse e così, chiunque abbia avuto contatti con l'organizzazione, dovevano essere condannati. Ma le prove della responsabilità penale? Davvero si può dare un ergastolo perché si è trovato un biglietto del tram, una data? Io penso che se, in qualche modo, hai osato ribellarti, dico al sistema, sei considerato colpevole».

Ecco aperto un capitolo di lettura difficile: militanti clandestini e semiclandestini, fiancheggiatori, simpatizzanti. In altre parole: i pesci o l'acqua dove nuotano. La domanda chiave rimane quella del primo giorno, quando su quel tragico treno rimase ucciso Galeati e venne arrestata Desdemona Lioce: chi sono, oggi, le Brigate rosse? E se ne vogliamo aggiungere altre: a chi giovano? Eppoi: dov'è finita la pistola assassina? Dove sono le basi sicure? Chi è saltato fuori? «L'età media degli imputati, qui a Bologna, lascia pensare che l'organizzazione si basi sui resti, forse rifiutati, di coloro che si arrabattavano per dar una mano dall'esterno al compaggio clandestino di un tempo. Ma da allora, che cosa è rimasto? L'idea stravolta di una rivoluzione remota dovrebbe spiegare certe scelte sbagliate e, realtà, non spiega niente, non aiuta a capire perché s'imbocca quella strada senza uscita che porta ad ammazzare anche i sopratutto chi può difendersi con la pretesa di «difenderlo» di guerra». Per questo, il giorno dopo, le capisci che non è finita.

«Vi insegno a respirare sarete meno violenti»

Il santone della «new age», Sri Sri Ravi Shankar, ha creato l'Arte di vivere. Da piccolo passava ore a meditare, oggi i suoi Centri operano in 146 Paesi e lavorano con le carceri

di **Ludmila Sarzini**

ROMA

Il santone o guru della «new age», Sri Sri Ravi Shankar, creatore dell'Arte di vivere (Art of Living), è nato nel 1931 a Nadu, in India. Già da piccolo passava ore a meditare e capiva che la sua sarebbe stata una vita spirituale. Nel 1982 ha fondato il primo Centro, un ashram, vicino a Bangalore. Oggi più di un milione di persone in tutto il mondo ha beneficiato delle speciali tecniche di respirazione Sudarshan Kriya che Ravi Shankar insegna. È una tecnica di respirazione con qualche esercizio di yoga efficace nello sciogliere le tensioni e la stress. Non si tratta, ovviamente, di una teoria scientifica e di un trattamento medico, visto che non ci sono le prove del rapporto causa-effetto fra i suggerimenti del guru e le guarigioni dei pazienti.

I corsi, a pagamento, vengono tenuti da tremila insegnanti nel mondo. Nel 1997 il Gurudev, come viene chiamato, l'Associazione internazionale per i valori umani che con i guadagni dei corsi e le donazioni sviluppa progetti di aiuti alle popolazioni in difficoltà, come quelle colpite dallo tsunami. L'associazione è presente in progetti in Bosnia, Kosovo, Afghanistan e Iraq e nell'India rurale più povera. La scorsa settimana a Milano e a Firenze si sono tenuti due grandi raduni dove il Gurudev ha condotto gli esercizi di respirazione, al costo di 70 euro a persona. Alla fine ha letto se la platea era felice. A Roma ha incontrato il sindaco Veltroni, e ha tenuto un discorso alla Fao sulle cause della fame nel mondo. È candidato al Nobel per la pace. Veste solo



Assinora un'immagine del guru Sri Sri Ravi Shankar

di bianco, con i capelli sulle spalle, il viso da baffi e barba, da dove spuntano due occhi tondi, neri lucenti. Parla lentamente con voce bassa.

Come ha capito che poteva aiutare gli altri?

«Dopo aver passato dieci giorni in silenzio totale e affiorato, come una poesia, l'idea della respirazione combinata a esercizi yoga. Ho cominciato con un gruppo di medici e ingegneri che sono venuti da me perché volevano raccogliere per meditare. Da allora a oggi i Centri e gli insegnanti sono aumentati in India e nel mondo. Il governo indiano ha adottato questo metodo che viene insegnato agli impiegati, ai dirigenti nei ministeri. Ricevo 600 e-mail al giorno da persone che mi dicono quanto è cambiata la loro vita».

Con la sua tecnica riesce a curare la depressione e a contenere gli impulsi violenti?

«Le persone hanno due tipi di problemi: sono depresse e quindi aumentano i suicidi, mentre le aggressioni e l'uso della violenza

“La mia prossima missione è quella di mettere un sorriso sul volto di tutti i bambini, aiutare ad alleviare il grande problema della fame nel mondo”



LA VITA E L'OPERA

Gioia individuale e pace Il messaggio è globale

■ Nel 1956 a Papanasam, in India, Sri Sri Ravi Shankar è stato allievo di molti famosi padri spirituali ed è un rinomato studioso di letteratura vedica. Nell'82 ha fondato l'«Art of Living Foundation», che è oggi la maggiore organizzazione non governativa del mondo, attiva in 146 nazioni. Il suo obiettivo è una rigenerazione dei valori umani che garantisca la pace e lo sviluppo globale; ogni essere umano - secondo la dottrina - deve raggiungere una vita gloriosa, consapevole e aperta alle necessità del prossimo. Viaggia in continuazione per diffondere i suoi principi e le sue tecniche (175 città in tutto il mondo nel solo 2004).

sono sempre più frequenti. E in aumento la violenza giovanile. Si riesce ad aiutare, a placare la violenza spostando le ragioni, valorizzando l'armonia. Impariamo a leggere e a scrivere ma non sappiamo gestire la mente, il nostro corpo e le nostre emozioni. Insegniamo a capire, e a dirigere le energie verso una migliore qualità di vita con la tecnica Sudarshan che vuol dire «avere la giusta percezione di chi si è» e Kriya che significa azione purificatrice. Già dopo un'ora di questa tecnica respiratoria uno si accorge di come le energie, la mente e l'ossigeno rigenerino e armonizzino l'organismo».

Qual è il progetto più ambizioso al quale sta lavorando?

«In Olanda la Shell ha recentemente organizzato un corso di respirazione per i suoi dipendenti, per aiutarli a gestire lo stress e migliorare i rapporti umani. Le gente che vive sotto molta pressione, con troppo lavoro, nel tempo imparano a valorizzare il loro tempo e acquisire più gioia. Carceri di massima sicurezza tutto il mondo ci stanno contattando perché abbiamo sviluppato un programma per abbassare il tasso di violenza e la dipendenza dalla droga, offrendo un percorso di riabilitazione. Insegniamo ai carcerati a eliminare le emozioni

negative che producono violenza. Il progetto è attivo a Milano nel carcere di San Vittore, a Potenza, a Melfi. Stiamo anche lavorando in Kashmir dove andrò a fine mese, per una soluzione pacifica a un conflitto che dura da cinquant'anni. In molti casi bisogna mantenere la diversità culturale, la gente deve trovare l'armonia nella diversità. Bisogna far incontrare persone di tutte le religioni e insegnare loro a rispettarci, a onorare e dialogare fra diversi».

Che cosa pensa del terrorismo che sembra in aumento?

«Si può fermare il terrorismo se non educiamo le persone. Finché ci sarà la piccola parte del mondo che pensa di andare in Paradiso e mandare gli altri all'Inferno, sarà terrorismo. L'unico modo per fermare il terrorismo è di educare i bambini ed essere mente aperta, e rispettare la vita, la cultura e le tradizioni di tutte le civiltà. Se non saremo in grado di globalizzare il sapere, non riusciremo a tagliare il terrorismo».

Dalle tante esperienze che tutti i giorni qual è quella che la rende più triste?

«Tutti noi siamo dotati di qualche saggezza, spesso non lo sappiamo. Questo è peccato perché non usata abbastanza. Serve saggezza per lavorare nella direzione della pace e della riconciliazione, soprattutto in quelle zone dove si continuano a moltiplicare i conflitti».

La prossima missione? «Mettere un sorriso sul volto di tutti i bambini. Aiutare e cooperare ad alleviare il grande problema della fame nel mondo».

UN'INDAGINE SVEDESE TRA GLI UNIVERSITARI DI TUTTA EUROPA

Ferrari, mito per gli studenti

I neolaureati: è il luogo di lavoro ideale

ROMA

Anche nei tempi difficili il mito resiste. Per gli studenti italiani la Ferrari si conferma l'azienda più ambita in cui lavorare, ed è la quarta per quelli europei. In classifica la Ferrari è l'unica impresa italiana fra le Top 30. È il risultato della ricerca svedese «Universum graduate survey 2005», realizzata su un campione rappresentativo di laureandi e neolaureati delle migliori università europee.

Dunque da Stoccolma, l'«Universum Communications» - la che anche quest'anno in Italia - sta per l'area business sia per quella scientifica, corrispondenti agli studenti di Economia e a quelli di Ingegneria e Scienza - la Ferrari si aggiudica il primo posto come luogo di lavoro ideale.

I 3900 studenti italiani hanno eletto Ferrari la migliore azienda tenendo conto di diversi aspetti: opportunità di carriera internazionale, offerta di ruoli sfidanti, livelli retributivi, formazione interna. In classifica, con una quota del 22 per cento degli interpellati, Maranello precede Barilla, Giorgio Armani, Benetton, Bmw, L'Oréal, Coca-Cola, Banco Intesa, Procter&Gamble, Nokia, Ikea, Vodafone, Microsoft, McKinsey&Company, JpMorgan, European Central Bank, Apple, Deutsche Bank, Audi, Sony, Porsche, Assicurazioni Generali, Knag, Danone, Carrefour, Heineken, Nestlé, Telecom, Ibm, Accenture.

Ferrari attira anche i neolaureati europei in Ingegneria e Scienze: anche quest'anno è quarta, dopo Bmw, Ibm e Siemens. Tra gli studenti di Economia i maggiori universitari europei l'azienda suntuosa la



Lo stabilimento Ferrari di Maranello

popolarità e passa dal 26/o posto del 2004 al 18/o, unica rappresentante italiana.

Un'immagine positiva che non scaturisce solo dalla reputazione costruita con i successi sulle piste e commerciali. Influisce anche una serie di iniziative messe in atto dalla Ferrari: dalla borsa di studio per giovani ingegneri specializzati nella ricerca avanzata ai supporti per i 2700 dipendenti. Iniziative sono dedicate alle dipendenti (Formula Benessere Donna) e ai figli dei dipendenti (Formula Benessere Junior) con iniziative sportive. La Casa ha anche varato, quattro anni fa, Formula Uomo, un programma per dare alle strutture aziendali e alle tecnologie quell'«eccellenza» capace di garantire la migliore soddisfazione e il miglior risultato dal lavoro quotidiano.

Complete questa realtà il

contratto integrativo che prevede una partecipazione agli dipendenti: il premio di risultato è infatti legato al raggiungimento di obiettivi di vendita, efficienza e redditività. Potrà arrivare, a fine 2008, a un valore pari al 15% della retribuzione media annua di un operaio.

Insieme con i sindacati sono state definite forme di flessibilità produttiva per rispondere in tempo reale alle richieste dei clienti (turni di lavoro, ferie scaglionate, part time). Il contratto, frutto di una trattativa di quindici mesi senza un'ora di sciopero, è stato approvato dall'87 per cento dei dipendenti. I sondaggi interni rivelano un indice di forte soddisfazione sul lavoro, pari a 70 punti su cento. E con il nostro Grand Prix i dipendenti forniscono soluzioni per il miglioramento continuo, vengono premiati.

NUOVO. IN EDICOLA.

News SETTIMANALE

SOLO 1 EURO

MASCALZONE

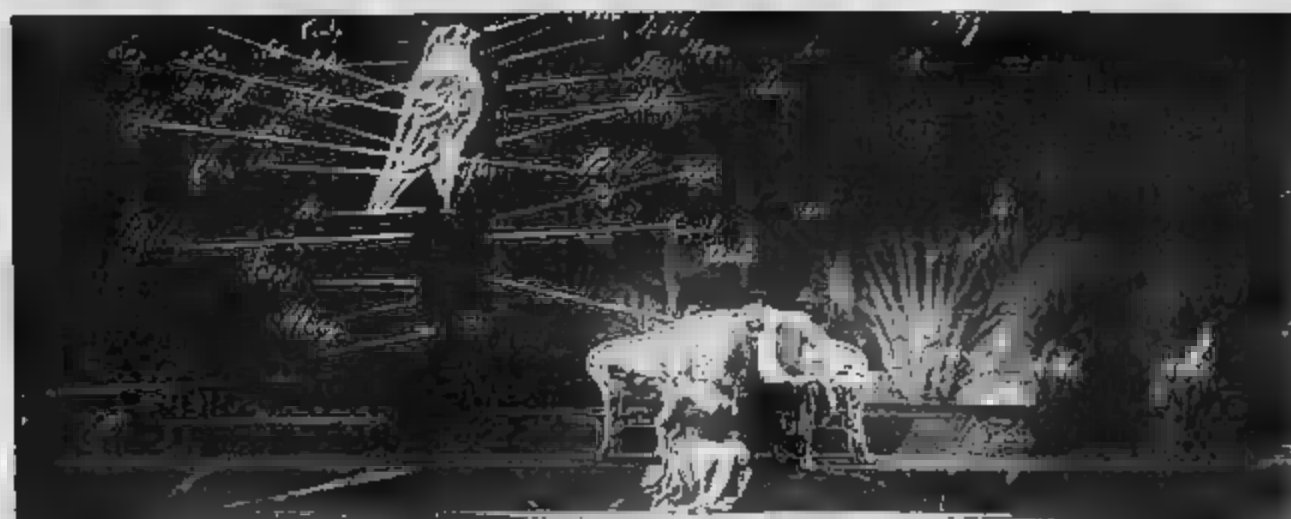
solo 1 euro!

www.newssettimanale.it

A BRUXELLES UN CURIOSO ALLESTIMENTO DEL «FLAUTO MAGICO» FIRMATO DAL PITTORE SUDAFRICANO



Explosioni di luce nel «Flauto magico» di Kentridge



Simboli egizi e soluzioni ultramoderne convivono nell'allestimento mozartiano di Kentridge

Marco Vallora
BRUXELLES

C'hi già conosce l'affascinante disegno in cammino del sudafricano William Kentridge (curioso e spudoricamente più noto nei musei di tutto il mondo - è passato anche per il Castello di Rivoli - ma sconosciuto ai cineasti, nonostante di fatto sia un grandissimo artefice di cinema d'animazione) può già immaginare mentalmente quale sogno realizzato a magnifico sia il suo *Flauto Magico*, in programmazione in queste settimane alla Monnaie di Bruxelles, con due riprese già esauritissime a giugno e poi a settembre (buona notizia: dovrebbe arrivare anche a Napoli, il prossimo anno). Inesistibilmente non è solo alla lirica quest'intellettuale sofisticato e reticente alle interviste. Che però racconta volentieri le sue esperienze, quando era a Johannesburg, deciso a diventare artista, ma sentendo anche il fascino del teatro e del movimento (è stato allievo a Parigi del mimo Lecoq) che poi ha portato a questa scelta anfibia del cinema. All'inizio, il Kentridge di Monteverdi, mescolando musica, cantanti e marionette, ed il vero che forse ho dei compositori, che sono più connotati. Ma sorprendentemente cita piuttosto Verdi e Handel, che non Offenbach o Rossini: «per me sarebbe inaffrontabile».

Il tratto è indistinguibile dal sipario, ova la traccia «sporca» del carboncino vuol rimanere decifrabile e percorribile, perché presto si metterà in viaggio (tutto è realizzato attraverso delle proiezioni in movimento, che «sbavano» sulla scena). Trasformando il palcoscenico in una sorta di macchina ottica abilita-

Kentridge rilegge Mozart e lo manda in camera oscura

Una rappresentazione mobile e trasformistica su un palcoscenico simile al soffietto di una arcaica macchina fotografica



Il tutto come un omaggio al cinema di Méliès un tema che l'artista svilupperà a Venezia nella prossima Biennale

le, in cui agiscono e si disperano i cantanti. «Sì, mi piace quest'idea che i nostri protagonisti, durante le loro prove iniziali, si trovino dentro un soffietto di macchina fotografica primordiale, una camera oscura, piuttosto che non dentro l'Egitto fiabesco di Schikanader e Schimckel». Diciamo così: uno Schimckel all'epoca di Méliès. Con gli uccelli alle divinità che fuoriescono dalle macchine ottiche, se fossero delle gabbiette prestigiate. «Beh, lei ha scoperto il tema, che sarà oggetto della mia prossima esibizione alla Biennale di Venezia. Proprio a Méliès».

Così, ipnoticamente, i cambi di scena che di solito provocano un furorismo scenografico piranesiano, qui trovano una soluzione davvero stregata, un trasformismo scenico che può vantare pochi confronti (per me il trasformismo in senso nobile è proprio

del *Flauto*. Non è vero che sono dei personaggi contraddittori, che mutano all'interno dell'opera perché librettista e compositore hanno cambiato idea. I personaggi che evolvono, che diventano persone. Come è il *Flauto* soprattutto «Pamina». Tutto è qui aereo, provvisorio, malleabile, come può essere una proiezione luminosa, che lambisce il mondo, la lanterna magica ebraica, condotta dai capricci del «proiezioni».

William Kentridge è più noto come pittore che come artefice di questo suo allestimento del «Flauto magico» dovrebbe arrivare l'anno prossimo a Napoli

stato Papageno, fosse doppio del suo incantato carillon. Forse il regista Kentridge usa troppo il pedale del farsesco: mentre lo scenografo è raffinatissimo e lieve. L'esperto di musica barocca René Jacobs, alla direzione (che predica benissimo nel libretto, parlando di polistilismo del *Flauto Magico*, ma poi razzola diversamente e pomposamente, staccando tempi haendeliani «pletorici» lo diresti abbastanza impermeabile alle invenzioni del collega. Un trauma esaltato, dopo l'interpretazione sulfurea di Abbado.

Intanto si squadrano il lavoro di Kentridge. Un canocchiale con macchina ustorina, una veduta neopalladiana alla Giardini di Complesso, un occhio ermetico, che irraggia numeri e annotazioni enciclopediche, da didascalie di tavola anatomica. Ma la prima cosa che quando vengono le tre Dame e Papageno, che

ha una allure da Tartarino Tarascona, ed un Monstrosus con fez molto Totò le Moka, è che Kentridge ha virato tutto un gusto romantico-coloniale, spostando d'un secolo la scena. Con Sarastro in abito Shoniba su divano dickensiano e Regina della Notte, che pare piuttosto un automate-Olympia, una bambolona giapponese incantata a museo della. Tutto questo perché? Per permettere l'avvento delle macchine ottiche, attraverso cui tutto viene filtrato? «Sì, perché tutto il viaggio iniziatico, lo lo leggo come un percorso verso la luce, la felicità, la costruzione di sé, verso un'immagine nuova dell'uomo moderno. E tutto questo è l'Ottocento che lo ha capito».

In realtà squadrette e compassi massonici, diventando qui vili strumenti da portapenne scolastico, per quei tre collegiali vispi dei Fanciulli canori, che arrivano a cavallo d'una lavagna Zero in condotta. E Sarastro che fa la sua lezione di geometria cosmica evoca proprio una parodia di Beuys, in panni alferiani (ma molte le altre allusioni: la Classe morta

Kantor, il metronomo con l'occhio ermetico di Man Ray etc.). Che cosa significa? «Quello che mi piace il Singpiel parlato e cantato come questo è che insieme possono convivere non solo molti stili ma anche vari piani temporali. Senza dover a tutti i costi aggiornare all'oggi». In effetti, si ripropone a questa rapinosa edizione, si ha l'impressione che mai come in quest'occasione si sia seguita la strada avvincente della storia del libretto, dimenticando poco il Mozart impettito di Jacobs. Ma non il tempo riacrescere.

LIBRO

Il carcere del terrorista fra sospetti e ossessioni

Monica Perosino

Il grido delle piazze e l'utopia della rivoluzione. Poi il sangue, la violenza, le prigioni, i pentimenti. C'è tutto questo, e molto altro ancora, nell'ultimo romanzo di Claudio Giachino, *Il circuito dei camosci*, un libro a metà tra il reportage giornalistico e la prova.

Lo ha scritto un giornalista che dei duri, difficili anni settanta ha vissuto l'esperienza diretta come cronista di nera e giudiziaria della Stampa. Un libro segnato dal distacco di chi racconta. L'io narrante del romanzo è l'unico personaggio completamente inventato del libro: Teresio, come tanti giovani in quegli anni, sente la necessità di lottare per cambiare il mondo e così entra a far parte di Prima Linea, il gruppo comunista che passò alla lotta armata e alla guerriglia terroristica. Sulla sfonda Torino e gli anni di piombo: l'omicidio Ghiglieno, l'irruzione alla scuola di Amministrazione Aziendale (duemila tra studenti, professori e personale presi in ostaggio; dieci di loro legati, immobilizzati e gambizzati), le aggressioni e i processi proletari celebrati a colpi di kalashnikov, la rappresentazione del Bar dell'Angelo e il bollettino di guerra che scandiva il quotidiano.

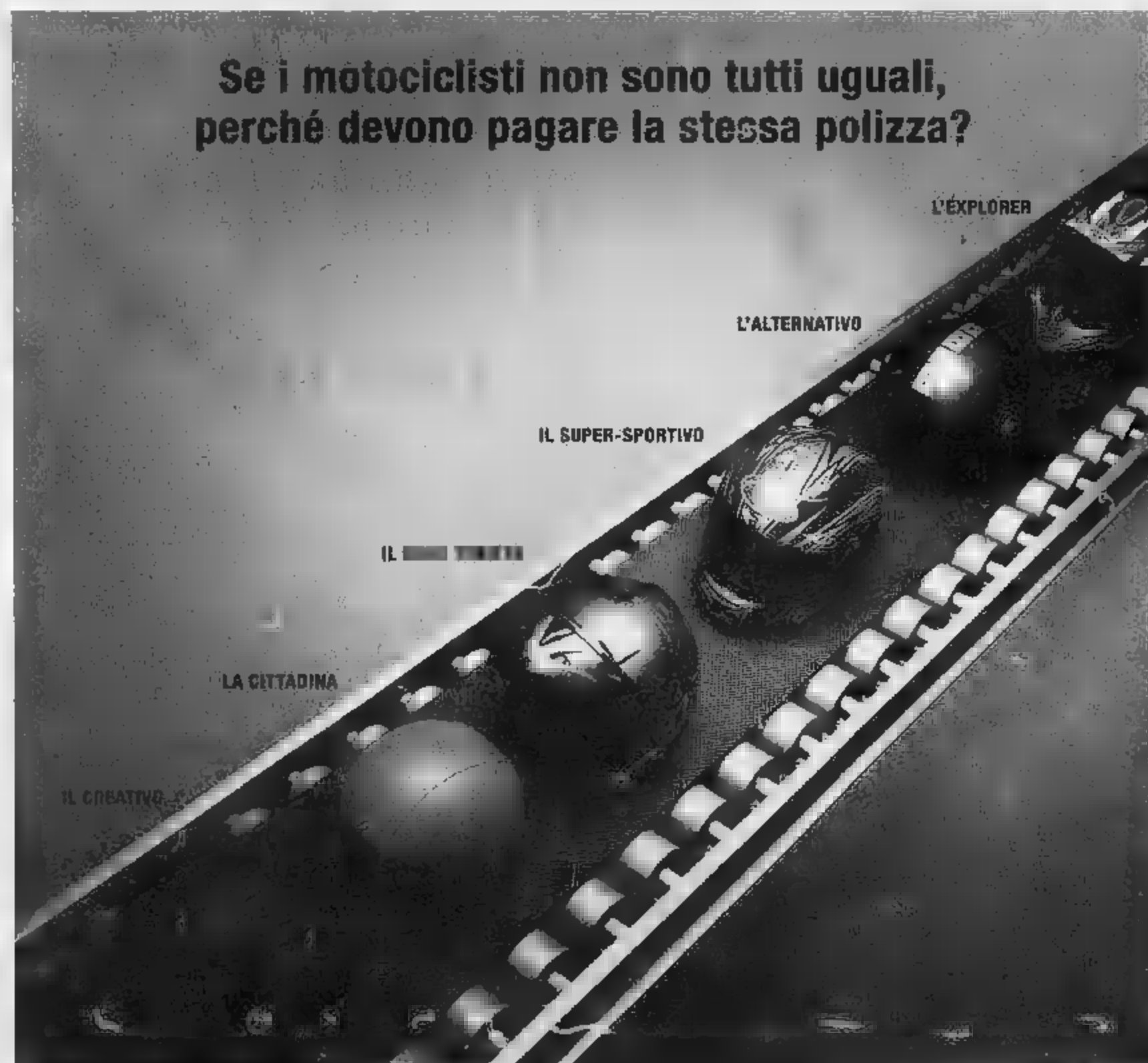
La storia di Teresio è l'evoluzione personale e collettiva vista in un manovale del terrorismo. «Il circuito dei camosci» è il nome da terroristi per definirlo. L'insieme delle carceri speciali di massima sicurezza, creato da Carlo Alberto Dalla Chiesa nel 1977, in cui i detenuti politici e i mafiosi. Come i camosci, che in montagna hanno il loro circuito fisso di fontane, ripari e tane cambiati di continuo, anche i detenuti venivano trasferiti ogni sei mesi da un carcere all'altro, per evitare che si stabilissero la popolazione carceraria e la possibilità di organizzare evasioni o rivolte.

Dalle parole del protagonista si racconta del terrore che si viveva in un mondo dove spesso i più elementari diritti dell'individuo venivano cancellati, in una guerra che continuava dietro le sbarre e in cui gli stessi oppressi finivano per trasformarsi in persecutori e sostituiti dalle reticelle da ping-pong per strangolare e dai piedini dei forcelli per squartare pance e tagliare gole.

Giachino, attraverso la voce di Teresio, è sceso in quell'inferno, rendendolo con una forza e una lucidità angosciante, con il distacco appunto del cronista che non prende posizioni e non offre, neanche in una riga, una spiegazione consolatoria.

Claudio Giachino
Il circuito dei camosci
Robin Edizioni
307 pagine, 12 euro

Se i motociclisti non sono tutti uguali, perché devono pagare la stessa polizza?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Scopri ProntoMoto, la polizza Lloyd Adriatico misura per te, sviluppata in collaborazione con la rivista Motociclismo e studiata per le reali esigenze di chi va in moto, da chi il motociclismo se lo intende. È una polizza unica e innovativa, disponibile in tutto il territorio nazionale, che in più ti offre grandi vantaggi se sei esente da sinistri e ulteriori sconti: installi antifurto. Inoltre, con ProntoMoto hai un'assistenza tecnica stradale e il primo soccorso veramente speciali. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

*Antifurto elettronico Spyball del gruppo Cobra, che ti offre ulteriori vantaggi del 25%.

Lloyd Adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz

DATE PROSSIMO



Il regista Steven Spielberg



Renata Tebaldi

Renate Tebald

ROMA

FA 70

Elena Sofia Ricci e Daniele Pecci in una scena di «Oropolite»

avventura, gli intrighi finanziari all'emancipazione femminile, la autentica storia d'Italia alle fantastiche storie di ■ famiglia aristocratica in declino. Il terzo capitolo andrà ■ onda la prossima stagione, alle domeniche sera, spera Guido Lombardo e ■ in altra collocazione. Potrebbe piacere anche a un pubblico di ragazzi perché stavolta sono presenti attori più giovani. E' in fase ■ scrittura il quarto capitolo che si chiuderà con l'attentato di Sarajevo e la I Guerra Mondiale. [siro.]

Sandro Cappelletto

ROMA



Giuseppe Sinopoli

da un continuo mutare dell'intensità del suono. Suoni misteriosi (l'arante celesta, che crea un alone misterioso, sfuggente), altri più netti e pesanti, per la ricerca della bellezza possibile, magari solo per un attimo, prima che venga annegata da un cataclisma sonoro. C'è, in questi lavori, desiderio e timore: la voglia di lasciar emergere un carattere, che presto diventerà il suo proprio, fulmineo, impulsivo, estroso, e insieme la forte preoccupazione di - come si diceva allora - "organizzare" il materiale in un ordine netto, preciso. L'artista da cucciolo è figlio del proprio tempo, ma il personale talento già si riconosce.

Ha detto, con esattezza di attacco e una bella libertà ■ scelta di tempo, Lia Jig, direttore principale dell'orchestra romana. I due brevetti di Dante sciolto di Rolando Damiani per «Opus Scire» sono stati interpretati con molta partecipazione e precisione musicale dal mezzosoprano ■ Turchetta. Poi, la Terza Sinfonia, la «Renana», ■ Robert Schumann, che ha schiuso al pubblico della Sala Sinopoli del Parco della Musica - e dell'Auditorium del Policlinico Gemelli dove il concerto ■ stato anche ■ altre epoche, altri orizzonti, zone meno inquiete tuttavia.

Lutz Dondoni
MILANO



Simona Bencinú

Paolo Gallarati
TORINO

Grigory Sokolov

Quella stessa che Sukolov ha voluto sul palcoscenico ■■ Lingotta, facendo spengere gli accettori riflettori che di solito illuminano la tastiera. Tanto, da luce ne usciva a fasci dal suo pianoforte mentre suonava le sette pagine di Chopin in programma nella seconda parte (Quattro Improvvisi, Due Notturni, la Polacca Fantasia op. 61).

Programma lunghissimo, cui sono seguiti, sino ad ora tarda, niente meno che sette bis, con i quali questo instancabile demurgo del pianoforte ha dimostrato che avrebbe potuto trattenerne il pubblico ■■ tutta la notte, nel cerchio magico dei suoi sarti legni.

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Lotto 24
600 camicie uomo (Piattelli 1881) 25 euro
200 maglie in cotone base 15 euro
(Marella, Max Mara, Les Copains)
Proveniente dal fallimento n° 1087/04 Tribunale Roma
2237 camicie uomo (interno 8) 15 euro cad.
INOLTRE
1200 scarpe Sergio Tacchini 25 euro
60 abiti uomo 50 euro
Proveniente dal fallimento n° 732/04 Tribunale di Milano
Abbigliamento donna 30 euro
(Paolo Pecora, Panepinto)
1200 capi abbigliamento estivo donna
varie firme 10/15 euro cad.

TUTTO IN VENDITA
SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
▪ Orari del lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

Appuntamento con il passato nel weekend con le «Ferie medievali»

Tra armature e cozzar di spade

A Pavone Canavese grandi duelli storici

Festa, duelli e antichi sapori sotto le mura del maestoso castello, nella suggestiva cornice dei Ricetti e dell'Antico Borgo Pavone Canavese. E' questa l'allettante proposta per trascorrere un fine settimana un po' diverso, nelle atmosfere del passato, sognando dame e cavalieri, respirando il profumo della storia. Come ogni anno torna l'appuntamento con le «Ferie Medievali» giunte ormai all'undicesima edizione.

Dopo il prologo, avvenuto nel weekend precedente, la manifestazione riprende oggi, venerdì 3 giugno, con l'apertura delle «Taverne» nell'antico borgo e nei ricetti e con la serata celtica al campo d'armi dove si terrà un grande concerto con i Birkin Tree che proporrà brani rielaborati del folk irlandese. Il duo Alberto

Massi e Franco Calanca, con la loro «scozzese», percorrerà senza freni un canovaccio scherzoso e provocatorio, alla ricerca di prove inconfutabili dell'origine della cornamusa in Italia mentre il gruppo Mor Arth Piping Crew, grandi cornamuse scozzesi, ci guiderà nel magico mondo della musica celtica.

Ma si entra nel vivo domani, sabato 4 giugno, con il convegno in Sala Santa Marta alle 15.30: studiosi e appassionati parleranno di «Medioevo in Ivrea e Canavese». Canti, musiche, santi, abbazie, cavalieri e simboli nelle terre subalpine. Alle 17 prenderà il via la prima sessione del VII Torneo Nazionale «Duello Storico». Ritorna per il secondo anno il torneo internazionale di duello «Furor et Ferrum» per il quale, lo scorso anno, arrivate compagini da Norvegia, Belgio, Repubblica Ceca e Paesi Bassi. Quest'anno, per

alle 22 inizierà la Rievocazione Storica, uno spettacolo teatrale e di animazione, il giuramento dei Cavalieri al Consolo e la veglia al campo d'arme.

Gran finale domenica 5 con la ricostruzione dell'antico Borgo con mestieri, bancarelle, esposizioni e spettacoli itineranti.

Dopo la Messa solenne con rappresentanze di gruppi storici riprenderà la rievocazione storica per il giuramento di fedeltà del Consolo al Vescovo Palaynus, seguita dalla seconda sessione del VII Torneo Nazionale «Duello Storico». Ritorna per il secondo anno il torneo internazionale di duello «Furor et Ferrum» per il quale, lo scorso anno, arrivate compagini da Norvegia, Belgio, Repubblica Ceca e Paesi Bassi. Quest'anno, per

umentare ulteriormente la qualità degli spettacoli di arte del combattimento, contrassegnata dallo studio storico delle tecniche e dei costumi, saranno presenti gruppi, dalla Francia alla Germania e dall'Austria alla Slovacchia.

Anche quest'anno, in puro spirito cavalleresco di altri tempi, si metterà in scena la forza, l'agonismo, l'astuzia e la capacità di ricostruire il più fedelmente possibile i tempi andati, legati in modo indissolubile dal confronto per eccellenza: il Torneo. Una manifestazione di sport e cultura e anche di atleticità e passione, il Torneo Italiano di Duello storico arriva all'ottava edizione, costellata di campioni ed esordienti delle discipline della ricostruzione del combattimento storico. Il cozzar di spade e armature provenienti da ogni dove echeggerà per i ricetti Pavone, lasciando al miglior duellante, e forse al miglior attore, il premio del migliore.

Si passerà poi alla Rassegna di chiarine e tamburi medievali - Memorial «Costantino Gardas»: in una piazza, con un tripudio di colori e di rappresentanze storiche si eleveranno verso il cielo i suoni dei tamburi e le squillanti delle chiarine, per ricordare il sorriso e lo «storico» saluto di un amico che ha dato tanto alla manifestazione.

Seguiranno poi il corteo storico e i cerimoniali accompagnati da spettacoli medievali e da «celtica e medievale».

In serata saranno premiati i vincitori del torneo e dei concorsi e partirà il gran finale sotto le mura del Castello.

Due le iniziative collaterali: domani, sabato 4 alle 10, nella sala consiliare ci sarà stage di cornamusa aperto a tutti i livelli il Alberto Massi che, domenica 5, sempre alle 10, terrà «Spazio informativo sulla cornamusa» e le attività del B.I.G. (Bagpipe Italian Group).



Gioca bene le tue carte...
per crescere e gestire l'azienda

CENTRO SERVIZI

DE AMICIS

www.deamicis.it

CONSIGLIO
FISCALE
ESORTAZIONE

TENUTA
LIBRERIA
LIBRO GIORNALE
E LIBRI SOCIALI

RICORSI

ALBERGO

ALBERGO

SERVIZI
EDUCATIVI
DI VIAGGI

MULTI
E VIDEOTECHE

DISCOTECA

FRANCHISING
PUBBLICITÀ
E MEDIA

FRANCHISING
PUBBLICITÀ
E MEDIA

FRANCHISING
PUBBLICITÀ
E MEDIA

LIBRERIA

IVREA - Via dei Mulini, 5 - tel. 0125 40476 - centro.servizi@deamicis.it
CHIVASSO - Via Roma, 18 - tel. 011 9173447 - deamicis.chivasso@deamicis.it

MONTALENGHE - Via Ivrea, 11 - 011 9839325 - stuced@canavese.it
BIELLA - Piazza Curiel, 6 - tel. 015 355541 - deamicis.biella@deamicis.it



DA 30 ANNI, NON SOLO MOBILI.

c&b
arredamenti
arte
design
cultura

Regione Poarello, 17
Romano Canavese

Tel. 0125.632095
Fax 0125.632096
cbarredamenti.com
info@cbarredamenti.com

VOI, NOI, DI SOLITO UN BUON PROGETTO

Casale E MONFERRATO

A.S. TEMPIO E A TERRANOVA



Le Poste riducono alcuni

Timori sulla sorte di uffici postali

Preoccupazione sia a S. Maria del Tempio sia a Terranova per i sorti dell'ufficio postale, perché è stato annunciato che alcuni servizi verranno aboliti. A.S. Maria la popolazione sta già organizzando firme e iniziative pubblicizzate durante la messa di domenica. Il problema è all'ordine del giorno della prossima

di Circoscrizione, presieduta da Giorgio Battezzati. I minori le preoccupazioni di Terranova, la presidente di Quartiere, Paola Donna, ha già interpellato il sindaco, rilevando che le Poste sono un servizio irrinunciabile soprattutto per la popolazione anziana residente. Il sindaco assicura che «per ora non ci sono pericoli di chiusura», ma è indubbio che esiste un programma di ristrutturazione generalizzata delle Poste. Anche il consigliere Angelo Muzio è interessato alla questione. [E. M.]

DOPO OTTO ANNI. ANDRÀ A UNA SEZIONE DI CORTE D'APPELLO



Il presidente Antonio Baglivo

Presidente Baglivo lascia il tribunale

Il dottor Antonio Baglivo lascia il Tribunale di Casale, di cui aveva assunto la presidenza nel giugno del 1997, proveniente da Novara. Baglivo, 65 anni, originario di Lecco, dopo otto anni a Casale andrà a guidare la sezione della Corte d'Appello di Torino. Il saluto ufficiale al magistrato è stato dato dai colleghi,

dal personale degli uffici Giudiziari, dagli avvocati e da esponenti delle forze dell'ordine in una cerimonia che si è svolta l'altro giorno nell'aula delle udienze collegiali. Lascia il ricordo della sua professionalità, della sua competenza e del suo rigore. La sede della presidenza casalese, dunque, resta vacante. Non si sa quando il Csm farà la nomina del successore, ma molte sarebbero le candidature presentate, tra cui quelle di alcuni magistrati che operano o hanno operato a Casale. [S. M.]

INAUGURAZIONE DOMENICA ALLE 11, ORA SI ATTENDE LA PISTA CICLABILE DAL RONZONE AL PONTE FERROVIA

Festa sul Lungo Po rinnovato

La passeggiata recuperata con 800 mila euro

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Restituzione alla città di un luogo particolarmente amato dalla popolazione. Lungo Po Gramsci, da molti casalese ritenuto il posto più adatto alle passeggiate, domenica, infatti, approfittando della festa «Un Po per tutti» (coinvolge 13 province) ci sarà alle 11 l'inaugurazione ufficiale.

Il restauro è costato all'incirca 800 mila euro. E' praticamente finito il primo tratto di illuminazione, che prevede lampade a basso consumo, e senza inquinamento luminoso: sarà la consulenza del Gruppo astrofili Celoria. La balaustra, che più punti aveva ceduto ed era diventata pericolosa, è stata completamente restaurata e ridipinta, ritornando all'antico splendore. Anche la pavimentazione è stata rifatta: per il primo tratto è stato impiegato un materiale antiscivolo, usufruendo i componenti che evitano ristagni. Sono state realizzate anche alcune tipiche panchine del territorio ed è stato ricavato un parco giochi per bambini equamente diviso tra giochi per bambini piccoli e più grandicelli.

Lungo tutto il percorso sono state posizionate panchine per il relax, sotto i vecchi platani che hanno avuto tutte le cure del caso dagli agronomi per una vita più lunga possibile. Nell'impossibilità di curarli è stata decisa la sostituzione. Le discese al fiume sono facilitate da cancelli, così può seguire il percorso del Po a piedi, ma verrà realizzata anche una pista ciclabile che, unendosi al Ronzone, colleghi il quartiere al ponte ferroviario. In programma durante i Centri estivi c'è un intervento di volontariato da parte dei ragazzi dell'oratorio Valentino per ripulire le sponde.

Appuntamento dunque domenica alle 11. Seguirà al Parco del Po l'inaugurazione della Ormea Fiorini «Un Po di gente». Alle 15 laboratorio acustico, alle 16 due film: «Pescatori del Po» e «Naufragi», sui trifoloni. Alle 18 concerto blues di Gabriel Delta, un gemellaggio ideale tra Po e Mississippi.

VERTICE IN MUNICIPIO

La città vuol puntare sulla logistica

Quali i punti di forza del territorio? Queste le domande di fondo da cui iniziare uno sviluppo territoriale che parta dal basso, coinvolgendo tutti gli attori della zona. L'argomento è stato discusso in una riunione convocata dall'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo sulla pianificazione territoriale, che ha visto parecchie presenze qualificate, dalla prefettura, alla Provincia, alle associazioni di categoria, all'Università, alla Cassa di risparmio di Alessandria. Su indicazione del professore Filippo Monge, docente all'Università di Torino, è stato discusso il marketing territoriale. Sportello unico del Comune, sarà anzi preparato un questionario che verrà distribuito a circa un centinaio di copie a una rappresentanza qualificata di chi era presente l'altra sera in Comune, ma anche fra coloro sulla cui attività di sviluppo del territorio potrebbe portare beneficio. Uno dei «modi» cui già l'altra sera si è fatto riferimento è una

di logistica casalese, tanto che il rappresentante della Ibi ha annunciato il trasferimento di parte della produzione dell'azienda a Livorno, dove ci sono servizi logistici più efficienti. Il Comune tempo ha avanzato richiesta alle Ferrovie (la Metropolis, proprietaria degli immobili) di spostare lo scalo merci nell'area industriale, iniziativa che offrirebbe un servizio in più a un'area che con il suo milione di metri quadrati è disposta a ospitare le più grandi industrie del Piemonte. Con il passaggio poi di alcune proprietà poco usate dalla stazione anche la viabilità della città potrebbe essere migliorata, ma finora risposte certe dalle Ferrovie sono giunte. Fra gli aspetti positivi invece la posizione geografica del Casalese, il suo rilancio turistico, che comincerà a raccogliere risultati. Il coinvolgimento di tutti questi attori - Coppo - ha un'ampia valenza politica e dovrebbe portare a un effettivo decollo del territorio. [E. M.]

DUE IMPUTATI PER SMALTIMENTO NON AUTORIZZATO

Mucchio di vecchi pc ammassati a Popolo

CASALE MONFERRATO

Il capo di imputazione racconta il caso non insolito: due persone, Nardo, 42 anni, di Casale, e Giovanni Bidoni, 68 anni, di Milano, la prima legale rappresentante il secondo direttore tecnico della ditta Trecate con sede legale a Orbassano, accusate di aver abbandonato parecchi computer e altre macchine da ufficio dismessi nell'area di smaltimento di Cantone Castello a Casale Popolo (sede operativa della società) senza essere in regola con l'autorizzazione. Molte delle apparecchiature provenivano da sedi Isp che avevano rinnovato il parco macchine informatico. La denuncia penale è stata presentata dal Nucleo di vigilanza ambientale della Provincia, che svolge un'accuratissima indagine, ha

modo di spiegare il testimone al giudice Eugenio Annovazzi, al pm Maria Luisa Caprioglio e al difensore della coppia Elisabetta Mordiglia, epoca fece accertamenti e sopralluoghi che consentirono, pur non essendo in grado di individuare la provenienza della «L'indagine» prelo il via perché, pur a fronte dell'autorizzazione provvisoria concessa dalla Provincia per lo smaltimento di quei tipi di materiali dismessi, erano fornite dalla garanzia bancaria. La vicenda, però, assume una connotazione delicata per via delle condizioni di salute dell'imputato che in un sopralluogo fu mai vista. Uno psichiatra del Niguarda ha testimoniato a lungo, ieri, sulle complesse condizioni di salute psichica della donna. Il processo prosegue il 2 novembre. [S. M.]

IL RAGAZZO DAL GIUDICE RACCONTA I FATTI PER VOCE DELLA SORELLINA

Rapinò telefonino a sordomuto

Condannato a un anno e mezzo di reclusione

Silvana

CASALE MONFERRATO

Una donna è stata condannata a un anno e mezzo di reclusione e a 400 euro di multa per essersi impossessata di un telefono cellulare, strappato dalle mani del legittimo proprietario. La richiesta del pubblico ministero, Maria Luisa Caprioglio, era stata ben più severa: anni di reclusione e 520 euro di multa. A rendere particolarmente pesante la condanna sono le circostanze in cui si sono svolti i fatti e, soprattutto, le caratteristiche personali della vittima. Il telefono cellulare era di un ragazzino di 12 anni sordomuto, che, in una via del proprio paese, Grazzano Badoglio, stava premendo i tasti per leggere un sms inviato dalla madre.

Al processo, che si è svolto davanti al giudice Eugenio Annovazzi, Fatima El Markali, 25 anni, da tempo abitante a Grazzano, imputata del reato di rapina impropria e di lesioni lievi nei confronti del ragazzo, non si è presentata. Non si è potuto quindi ascoltare da lei il motivo del gesto. Il ragazzino, sedicenne, attraverso la voce della sorellina più giovane che ha fatto da interprete ha raccontato nel dettaglio quel 21 giugno 2002. Era in bicicletta, era fermato per leggere l' sms inviato dalla madre, quando improvvisamente la giovane marocchina gli aveva strappato il cellulare. Lui aveva cercato di riprenderselo sferrando un calcio, ma l'imputata aveva reagito graffiandolo sul collo e su una mano. Al rientro dei familiari, la madre -

ella stessa muta - si era presentata a casa della donna (che non conosceva personalmente, ma sapeva dove abitava) per farsi restituire il cellulare. Per tutte risposte si era cavata la porta in faccia. Diverso atteggiamento aveva avuto l'imputata quando, poco dopo, la richiesta perentoria le era stata fatta dai carabinieri di Moncalvo, ai quali restituì il malloppo. Il difensore d'ufficio, Fabrizio Amati, ha sostenuto che non si trattava di rapina impropria, ma di scippo, equivalente al grave reato di furto aggravato. Il giudice, ha ritenuto l'imputata colpevole di rapina impropria, scendendo attenuanti prevalenti sulla aggravante l'ha condannata a un anno e mezzo, con la condizionale.

ALLA CASA DI RIPOSO

Aumentano i costi di assistenza

CASALE MONFERRATO

Non è la casa di riposo che, unilateralmente, decide l'importo della retta. La tariffazione viene determinata in base alla nuova legge sui Lea, in vigore dal 1° maggio, e l'adeguamento definitivo sarà verificato a fine anno. Non si sa quando il Csm farà la nomina del successore, ma molte sarebbero le candidature presentate, tra cui quelle di alcuni magistrati che operano o hanno operato a Casale. [S. M.]

Ma, spiega Scagliotti, «dovendo approvare il bilancio di previsione a fine febbraio, siamo stati costretti a ragionare sulle basi delle indicazioni di massima raccolte nella fase precedente l'uscita delle normative». Pertanto, sono stati applicati gli adeguamenti a fine febbraio, «conoscendo che, se fossero state introdotte riduzioni, sarebbe stato più semplice restituire l'ecedenza, piuttosto che chiedere aumenti».

Per il 2005, la Regione ha stabilito una fase transitoria: le tariffe vigenti al dicembre 2003 vengono maggiorate di 7 euro al giorno. La norma prevede che lo stesso importo sia corrisposto al 50% dall'Asl e al 50% dall'ospite.

Escludono per alcuni degli abbattimenti di tariffe, ma certo non per gli ospiti che passano dal cosiddetto regime transitorio (ovvero nelle camere a sei letti) al regime definitivo (nella nuova camerette a due letti: in questa direzione, di più elevato livello qualitativo, la Casa di riposo di Casale sta procedendo con congrui investimenti. «Va aggiunto», dice Scagliotti, «che la differenza tra regime transitorio e definitivo comporta anche un sensibile aumento (del 25%) del livello assistenziale, e l'incremento si può dai ruoli di presenza del personale».

In alla caduta di un ospite: non segnalata ai familiari, a seguito di una severa indagine interna il presidente esclude categoricamente che si sia verificato un simile episodio.

Attualmente la Casa di riposo ha 110 ospiti (di cui 64 in camerette a due letti), più un'attantina nel pensionato civile, 20 malati di Alzheimer, e una trentina (di cui 24 a Popolo) malati psichiatrici, con un impiego di 150 addetti. [S. M.]

COMUNE DI CELLAMONTE
DI ALESSANDRIA
CONTRADDIZIONI
ALLE
AL
SECONDA
STRUTTURALE AL P.R.G.I.
DI
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione C.C. n° 10 del 14.05.2005;
VISTA la LR 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la LR 40/96 e s.m.i.;
NOTO
che il progetto dell'initio contenente le contraddizioni alla osservazioni della Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica al progetto dell'initio di seconda variante strutturale al P.R.G.I. approvato con deliberazione di C.C. n° 10 del 14.05.2005, immediatamente esecutiva per legge, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune è depositata presso la Segreteria il 3 giugno 2005 al 3 giugno 2005, affinché chiunque possa prendere visione del medesimo dal sabato alle ore 9,30 alle ore 12,00.
I successivi trenta giorni gli interessati potranno presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse per iscritto al su legale.
Il stesso periodo potranno essere formulate osservazioni in alla compatibilità della scelta del piano.
Cela del 27 maggio 2005
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
Dott. Santo Palmieri
IL SINDACO - Giuseppe Andri

GENOVA
MOSTRA
MINERALI - FOSSILI
CONCHIGLIE E PIETRE DURE
COTONI CONGRESSI (ZONA ACQUARIO)
Porto Antico Genova - Padiglione 7,8 - Piano Terra
SABATO 4 GIUGNO 2005 dalle ore 9,30 alle 19,30
DOMENICA 5 GIUGNO 2005 dalle ore 9,30 alle 19,00
INGRESSO GRATUITO
Organizzazione WEBMINERALS s.a.s.
www.genovamineralshow.com - www.webmineralshop.com
I.G.L. Istituto Gemmologico Liguro
Provincia di Genova

un'idea e una realizzazione:
Gentile/Passi/Ogilio

PORTA 300 COMA ROCK

3 venerdì
chamillion dog
mr lekin
naif
melanie efrem

4 sabato
polish child
divascariet
f.a.t.a.

5 domenica
le clan banlieue
TRIBA'
portacomaSCIO'
galiciu DAY
la prima sagra del pollo HOT

Tutte le sere servizio bar

REGIONE PIEMONTE
Provincia di Genova
Autoregione
Cultura
Ingresso libero

Si ricava dalle acque di fognatura che vengono trasformate in fanghi biologici

Dai rifiuti un compost per pomodori e barbabietole

Serve anche in floricoltura, nei campi da golf e per i ripristini ambientali

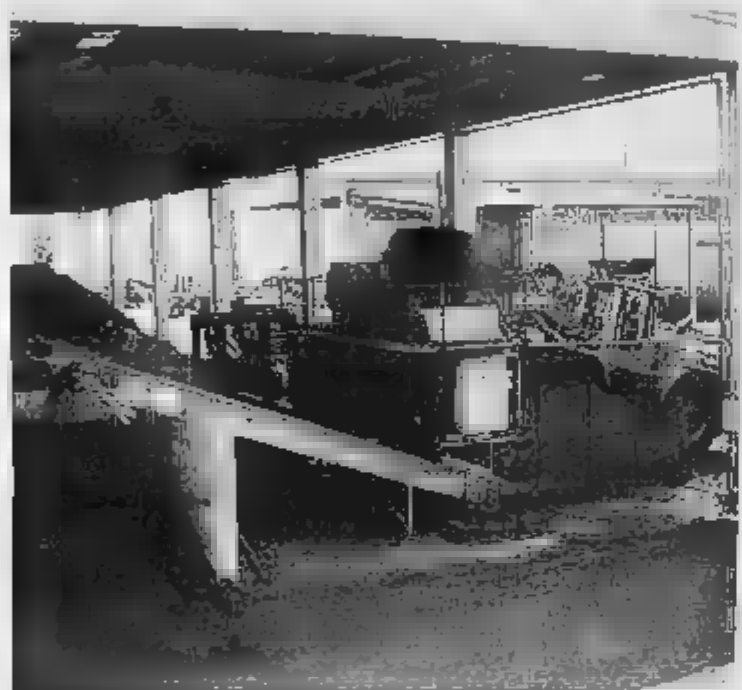
TORTONA

All'impianto di compostaggio Consorzio di Bonifica del Bacino dello Scrivia, destinato alla trasformazione in compost dei fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque di fognatura e gestito dall'azienda lombarda «Saceccav», è stata ultimata una sperimentazione di prodotti agricoli e orticoli, come pomodori, basilico, barbabietole, mais, con la collaborazione dell'Università di Alessandria e della Provincia. «La sperimentazione, attuata per verificare su che tipo di prodotti il compost può essere utilizzato con i migliori risultati», dice Pierino Cereda, responsabile della gestione dell'impianto per conto della «Saceccav», ha avuto esito positivo in particolare sulla floricoltura e per i ripristini ambientali (ad esempio dopo gli incendi). I risultati di questa esperienza con le produzioni intensive, durate circa sette mesi nell'impianto di Tortona e che prosegue con borse di studio, presto saranno messi a disposizione della Provincia.

«Quanto all'impianto», continua Cereda, «sarà rimodernato con nuove attrezzature e tecnologicamente aggiornato sempre un po' di riguardo per l'ambiente. Il progetto prevede l'ampliamento della piattaforma verso un progetto di recupero ambientale di biomassa: recuperare cioè gli sfalci di potatura producendo biomassa da portare nelle centrali che fanno energia elettrica e quindi, seguendo le direttive provinciali, arrivare ad una raccolta differenziata elevata. Sta portando avanti anche il discorso di migliorare l'impatto ambientale della piattaforma nei confronti dei cittadini».

Si punta dunque alla massima collaborazione con la Srt (società rifiuti) del Consorzio Ovadesse Valle Scrivia per il recupero degli sfalci di potatura nei vari Comuni. «A livello tecnologico», dice Cereda, «l'Amias che è l'azienda proprietaria dell'impianto sta facendo investimenti di tecnologie moderne nel rispetto dell'ambiente». Il compost prodotto alla piattaforma di Tortona è richiesto in tutta Italia e nel processo di produzione vengono impiegati gli scarti di potatura ritirati gratuitamente presso i Comuni della zona. È utilizzato in floricoltura, nei campi di golf, calcio o tennis e viene ormai largamente in agricoltura.

Il compostaggio è l'ultimo anello della catena che partendo dal ciclo di trattamento delle acque reflue e dei fanghi di risulta, consente di recuperare un rifiuto, trasformandolo in un prodotto ammendante a basso costo e largo impiego in campo agricolo. Il procedimento di trasformazione più vicino al processo naturale di trasformazione della frazione organica.



Il compost prodotto, grazie alle cautele applicate, ha un'elevata qualità certificata che ne consente l'utilizzo anche in colture specialistiche. I fanghi biologici dotati di «bolla ecologica» che ne attesta la composizione chimico-fisica, possono essere inviati al compostaggio dove, attraverso un processo totalmente naturale, sono trasformati in prodotti utilizzabili in una vastissima gamma di applicazioni.

L'impegno della direzione e dell'organizzazione «Saceccav» è rivolto a perseguire la crescita e lo sviluppo, con l'applicazione di sistemi operativi efficaci e coerenti, tali da assicurare la soddisfazione dei clienti in relazione alla crescita e allo sviluppo, con l'applicazione di sistemi operativi

Tortona, è gestito dalla «Saceccav» e fa parte del Consorzio di Bonifica del Bacino dello Scrivia

Un impianto «esempio» per tutta l'Europa

Fornisce un'ampia gamma di prodotti e la domanda supera l'offerta

TORTONA

L'impianto di compostaggio Consorzio di Bonifica del Bacino dello Scrivia, destinato unicamente alla trasformazione in compost dei fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque di fognatura, è gestito dall'azienda lombarda «Saceccav». L'impegno della direzione e dell'organizzazione «Saceccav» è rivolto a perseguire la crescita e lo sviluppo, con l'applicazione di sistemi operativi

efficienti e coerenti, tali da assicurare la soddisfazione dei clienti in relazione all'ampia gamma di prodotti forniti. Pierino Cereda è il responsabile della gestione dell'impianto di compostaggio dell'Azienda Consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia per conto della «Saceccav». Dice: «L'impianto è in funzione da oltre dieci anni, ed è merito dell'Azienda Consortile, che dal 1975 riunisce i Comuni della zona, l'aver costruito uno degli impianti più moderni

in Europa e in Italia. Il compost prodotto è richiestissimo, al punto che la domanda supera l'offerta. La spiegazione è una sola: il prodotto è di ottima qualità. L'impianto attualmente, fra dipendenti (la cui professionalità è di alto livello) e indotto, fornisce il sostentamento a 25 famiglie. Il compostaggio è l'ultimo anello della catena che, recuperando un rifiuto, trasformandolo in un prodotto ammendante a basso costo e largo impie-

go in campo agricolo. I fanghi biologici, dotati di «bolla ecologica», che ne attesta la composizione chimico-fisica, possono essere inviati al compostaggio dove, attraverso un processo totalmente naturale, sono trasformati in prodotti utilizzabili in una vastissima gamma di applicazioni, oltre ad essere impiegati in agricoltura. «I fanghi di depurazione», spiega Cereda, «vengono miscelati con legami di qualità e trattati in impianti di ultimissima

generazione. Il ciclo di produzione del compost comincia con un periodo di 21 giorni «in corsia», di cui 15 dedicati ai cosiddetti rivoltamenti, e altri sei di fermo. Successivamente il prodotto viene portato fuori dalle linee di produzione e stoccato in cumuli che restano a riposo per 60 giorni, nel corso dei quali i tecnici compiono accurati controlli della temperatura, che deve mai superare l'intervallo compreso tra i 70 e i 75 gradi centigradi. Al termine di questo periodo il compost viene vagliato e, rientra negli standard, è posto per altri 60 giorni in maturazione e quindi immesso sul mercato».

L'impianto di compostaggio Consorzio Bonifica Scrivia ha sede in strada provinciale Castelnovo 31, a Tortona. Info 0131/822345.

MULTISERVIZI IDRICI ed **SCRIVIA S.p.A.**LEGALE: Novi Ligure Via Paolo Giacometti, 22 - SEDE OPERATIVA: Cassano Spinola Reg. Scrivia, 11
e-mail: protocollo@amias.it**SACECCAV****SACECCAV DEPURAZIONI SACEDE SpA**Via Gabellini, 32 Tel. 0362-48011
e-mail: saceccav@saceccav.it

Ditta specializzata nella gestione integrata del ciclo idrico delle acque ■ Impianti di Compostaggio

**IMPIANTO ■ COMPOSTAGGIO ■ TORTONA**

Produzione terriccio di qualità per floricoltura, campi da golf, tennis ■ calcio, giardinaggio e ripristini ambientali

Prodotto specifico per le aziende produttrici di terriccio di qualità

Strada Prov. per Castelnovo Scrivia - 15057 Tortona - Tel. 0131-822345 / 75 Fax. 0131-822402
e-mail: imp.compostaggio@tin.it

Realizzazione opere edili ■ Idrauliche

**SACECCAV COSTRUZIONI S.r.l.**Sede Operativa: DESIO, Via Gabellini, 32 Tel. 0362-48011
e-mail: saceccav@saceccav.it

Cantina Sociale del Monferrato

Dal 1950 l'Arte del Vino

*Il sapore delle nostre colline in un bicchiere**Venite a farci visita*
novità VINO PASSITO**VENDITA DIRETTA VINO: sfuso e imbottigliato**Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - Rosignano Monf. (Al)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

Orario: lunedì e sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30



Monferrato

PONZONE

Motociclista finisce contro le rocce

■ Ieri Orlando Gallina, motociclista torinese ■ anni che faceva parte ■ una comitiva ■ centauri diretta da Ponzone ■ mare, è caduto contro alcune rocce del Sassello, rimanendo gravemente ferito. È stato ■ da un ■ 118 ■ Acqui e dall'elicottero dei vigili del fuoco di Genova che l'ha trasportato al San Martino. Altro motociclista ferito, ma non gravemente a Borgoratto. [a. c.]

AD ACQUI

Nuovi strumenti per la storia antica

■ Alle 21 a Palazzo Robellini di Acqui ■ conclusione del ciclo di incontri dalla preistoria all'età imperiale voluti dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Giovanni Mennella e Isabella Liguori, dell'Università di Genova, parlano di «Un nuovo strumento informatico per le ricerche di storia antica: gli Auxilia epigraphica». [a. c.]

QUADRANGOLARE

CALCIO

Torneo ■ solidarietà per la Croce



In campo per aiutare la Croce rossa

■ Cuccureddu padre contro Cuccureddu figlio: è solo una delle tante curiosità del «Torneo della Solidarietà» andato in scena ieri ■ Bianchi di Oltreponte, con in azione Vecchie glorie di Bardonecchia, Figli dei ■ pionieri, Nazionali dei Frati cappuccini e Vecchie glorie d'Italia. La manifestazione, organizzata in ricordo di Simonluca Pepe, era per aiutare la Croce rossa di Casale. [r. sa.]

A OVADA

Domani ■ simula disastro ferroviario

■ «Ovadese Sicuro 2005» è la denominazione della esercitazione ■ Protezione civile in programma domani, ad Ovada. Sono circa 200 le persone, impegnate in ■ serie di simulazioni, tra le quali anche un disastro ferroviario. Le ■ no alle 8 e ■ concludono alle 18, nella sede della Croce Verde Ovadese. Il campo base è allestito nel piazzale del cimitero. [r. bo.]

ACQUI, L'AREA ARCHEOLOGICA ■ TROVA ALLE SPALLE DI PIAZZA DELLA BOLLENTE

Tornerà agibile il teatro romano

Varato il progetto di recupero: avrà 200 posti

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

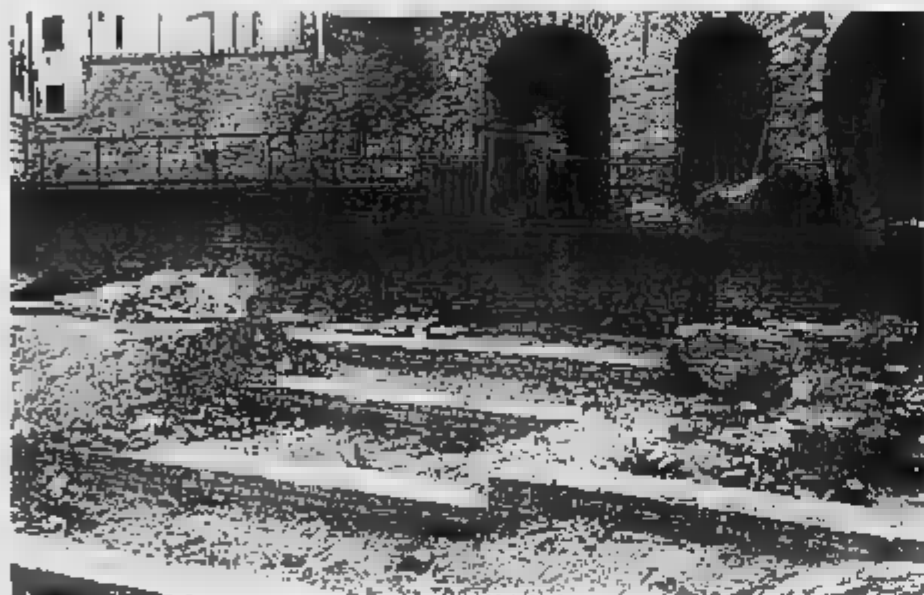
La giunta comunale ha approvato il progetto per il completamento dell'area archeologica del teatro romano di via Scattolazzi.

L'individuazione dei resti del teatro romano nel quartiere antico della Pistoria avvenne nel 2000 grazie ad una ipotesi ■ Giovanni Rabara, direttore sanitario ■ Terme di Acqui e studioso di storia locale, che, dopo aver ■ mappe della città antica individuò ■ semicerchio alle spalle di piazza della Bollente dove sono state trovate le gradinate del teatro.

Anche gli edifici realizzati tra il 1200 ed il 1400 in quella zona ■ guano un andamento semicircolare, in quanto le loro fondamenta poggiano sui resti dei muri del ■. Così, dopo ■ campagna di scavi durata alcuni anni, si è posto il problema di rendere visibile ed anche fruibile ■ teatro ■. L'amministrazione comunale ha incaricato l'architetto Martina Tornato di redigere un progetto.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Daniele Ristorto: «Il progetto si concretizza nella realizzazione di un percorso pedonale ad anello che permetta la visita dall'alto del sito archeologico, per poi raggiungere via Capra, che è posta ad una quota superiore all'area degli scavi, attraverso una scala metallica addossata alla muratura. La spesa di ■ 109.262,45. Al fine ■ accelerare i tempi per rendere fruibile al pubblico l'area di scavo è stato ■ individuare attraverso trattativa privata una ditta per il completamento dei lavori dall'attigua piazzetta. Questi lavori sono stati affidati alla ditta Cavelli Costruzioni, avendo effettuato un'offerta di ■ 60.608,81, con un ribasso dell'1,50 % sull'importo a base d'asta di ■ 61.531,79 e ■ 2.100 per oneri di ■.

Una volta ultimata l'opera, come già annunciato dall'assessore alla Cultura Vincenzo Roffredo, il teatro, previa autorizzazione della Sovrintendenza, potrà ospitare manifestazioni culturali e teatrali ■ che è stata calcolata una capienza di ■ 200 persone. Gli spettatori si potranno sedere sugli stessi gradoni utilizzati dagli antichi ■ mani per assistere alle rappresentazioni teatrali dell'epoca.



Il teatro romano sarà ■ e potrà essere utilizzato in occasione di manifestazioni culturali. Gli spettatori si potranno sedere sugli stessi gradoni utilizzati dagli antichi romani per assistere alle rappresentazioni teatrali dell'epoca.

MOLARE, AL REFERENDUM VINCONO I NO: 73%

Bocciato il trasloco del monumento

MOLARE

Delle 1031 schede inviate ai capifamiglia per il sondaggio indetto dal Comune sullo spostamento del monumento ai Caduti della Grande guerra, 427 sono state restituite nei termini, quindi la partecipazione ■ referendum ■ stata del 41,4%. E ■ (73%) ■ i no e 115 (27%) ■ si all'interrogativo se si era d'accordo con lo spostamento del monumento. Il parere, però, non è vincolante.

Il quesito posto con il sondaggio prevedeva due soluzioni: lo spostamento del monumento, creando uno spazio libero per valorizzare al meglio gli edifici che s'affacciano sulla piazza e consentire una migliore fruibilità dello spazio, anche attraverso la riorganizzazione dei posteggi; in alternativa, il mantenimento del monumento, restaurato, ma ■ un minor numero di posti auto a disposizione.

Il sondaggio aveva creato anche critiche, nei confronti dell'amministrazione e del sindaco Gianmarco Bisio.



Il monumento ai Caduti ■ Molare

Soddisfatto il sindaco, che ricorda che la decisione definitiva spetterà al Consiglio, evidenziando che rispetto all'eventuale collocazione ■ ■ ancora conclusa la trattativa con la proprietà della ■ all'ingresso del paese, che ■ ritiene la localizzazione più degna per ■ l'orizzare il monumento. [r. bo.]

OVADA, IERI TRAFFICO IN TILT PER SEI ORE SULL'A26 E SUL TURCHINO

In coda per 44 chilometri da Predosa a Genova-Voltri

OVADA

«Tutti al mare»: forse mai definizione poteva essere più appropriata per definire quello che ieri, per buona parte della giornata, ■ avvenuto nel tratto dell'A26 da Predosa a Genova Voltri, per 44 chilometri della carreggiata Sud. Per oltre sei ore, dalle 9 alle 15, una coda ininterrotta di tale lunghezza si è formata con automezzi diretti verso la Liguria.

E, ■ sull'avviso dai bollettini radio, molti automobilisti per evitare di affrontare il tratto di A26 da Ovada a Voltri ed evitare il rischio di rimanere fermi nelle numerose gallerie hanno scelto uscire a Ovada e proseguire per la vecchia strada del Turchino. Bloccando ■ anche la viabilità ordinaria.

La sensazione che ieri sarebbe stata una giornata di traffico eccezionale si ■ avuta fin da mercoledì sera, quando verso mezzanotte nella carreggiata Sud si era già formata una lunga coda. Ieri ■ stata ■ una giornata di mobilitazione generale per il Distaccamento di Ovada della polizia stradale. ■ comando dell'ispettore Nicola Disette. Grazie anche all'efficace servizio degli agenti, malgrado l'eccezionale confusione, non ci sono stati incidenti degni di nota.

Confusione all'Autogrill «Stura Ovest», ■ ha avuto ■ numero eccezionale di clienti, mentre ■ «Stura Est», sull'altra carreggiata, ■ attende un'analoga invasione in occasione del rientro della moltitudine di bagnanti. [r. bo.]



Un lungo serpente di auto ieri sull'A26 nell'Ovadese

Renzo Bottero

OVADA

«Ma ■ territorio dell'Ovadese è in condizioni di assicurare 44 posti lavoro per gli esuberanti ipotizzati per la Mecof?». È l'interrogativo che Fausto Dacio, sindacalista della Fiom Cgil, ■ pone di fronte alla possibile cessione della Mecof alla multinazionale austriaca Emco.

«Per il momento - dice Dacio - l'operazione ci è stata solo prospettata, non ■ ufficializzata, comunque è evidente che avere scongiurato il fallimento ■ già un passo avanti, anche ■ dobbiamo fare in modo che per tutti i 224 lavoratori ancora in attività sia assicurata la prospettiva del rientro in fabbrica».

Il sindacalista comunque sottolinea in modo positivo la soluzione annunciata con la Emco che dopo ■ di gestione in affitto (condizione stabilita anche dall'amministrazione ■ trollata) acquista lo stabilimento di Belforte e qui attiva ■ la sede legale via il centro direzionale per l'Italia.

La prospettiva annunciata ■ di garantire, da subito, il lavoro per 130 dipendenti, mentre altri 50 dovrebbero essere inseriti gradualmente, anche in base alla prospettiva crescita del fatturato. «Ma proprio perché ■ fiducia nella completa ripresa dell'azienda - precisa Dacio -, che dopo ■ periodo di crisi certamente recupererà, ci sembra doveroso inserire anche gli altri 44 dipendenti nel pacchetto di coloro a cui ■ data la garanzia del rientro in azienda, pur con la gradualità che si rende necessaria».

Quindi il giudizio ■ sindacale di fronte a ■ acquirente serio, deciso a impegnare capitale fresco, è positivo. Con questa soluzione viene scongiurato il pericolo di trasferire altrove la produzione altamente specializzata tecnologica della Mecof, rivolta soprattutto al settore automobilistico e aeronautico.

La crisi Mecof ■ esplosa pochi ■ fa, perché l'azienda si ■ in crisi ■ liquidità, pur avendo un portafoglio di ordini consistenti. Il ■ di alcune banche al finanziamento di un piano di rilancio aveva fatto precipitare la situazione. I lavoratori ■ deciso l'assemblea permanente. Dopo trattative, rotture e tensioni si era arrivati all'amministrazione controllata.

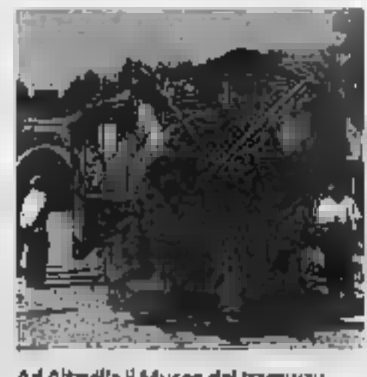
ALTAVILLA: DOMANI S'INAUGURA LA SEDE DEL MUSEO, LOCOMOTIVA IN FUNZIONE

Una strada ferrata per il tramway

Il sogno di Enri Bo: ricostruire un tratto di linea verso Viarigi

ALTAVILLA

Adesso che la sede del Museo del tramway è pronta per essere inaugurata, con ■ ricostruzione dell'antica pensilina in ferro nell'ex stazione Arfea di Altavilla, che fu capolinea della Società Astese Monferrina di Ferrovie e Tramvie, spiccano il volo altri progetti ambiziosi. Non che ■ fossero già, ma ■ Bo - ideatore, patron, anima vera del Museo del tramway - fa un passo alla volta. Il primo lo fece anni fa, quando cominciò ■ collezionare fotografie, documenti ■ oggetti, tra cui un ambibus a cavalli che veniva utilizzato negli anni Trenta per collegare Asti a Valmadonna. Acquisì anche la vecchia locomotiva ■ Davenport, a vapore, datata 1920 e riuscì a metterla in funzione. Un esperimento che ha ripetuto altre volte ad Altavilla e lo rifarà domani per l'inaugurazione ■ della sede realizzata, con i contributi di Unione Europea



Ad Altavilla il Museo del tramway

(Leader Plus Gal Basso Monferrato ■ Astigiano), Regione, Ecomuseo del Basso Monferrato Astigiano, Province di Alessandria e Asti, Comune di Altavilla e anche Fondazione bancaria delle Cr di Asti e Torino, oltre ad Arfea spa, per una spesa sui 200 mila euro. Ma l'idea affascinante di Bo è quella ■ mettere ■ funzione il

tramway ■ farlo correre realmente sulle rotaie. Lo dice ■ mezza voce, ma con ■ speranza che qualcuno lo ascolti: «Sarebbe bello realizzare ■ tratto di strada ferrata». In che direzione? «Penso verso Viarigi. Certo, non sarebbe male muoversi verso Casale, ma riattivare la vecchia linea sarebbe problematico davvero, perché oggi occorrerebbe attraversare una piazza ■ una strada di forte percorrenza».

Per ■ bisogna ■ accontentarsi di immaginarlo, mentre Enri Bo, invece di indossare un'inamidata camicia bianca ■ cravatta da grandi occasioni, domani salirà sulla vecchia Davenport con il cappellino nero a visiera e la metterà in funzione alla presenza delle numerose autorità presenti, alle 18, alla cerimonia di inaugurazione della sede di recente ■. Seguirà ■ 19 l'aperitivo ■ il Faber Testar e alle ■ la Faber Fest, grande spettacolo su treno e dintorni. [a. m.]

PRESENTATA LA RASSEGNA ENOGASTRONOMICA PROMOSSA DA SLOW FOOD

Tour in venti aziende del Grignolino

Si parte dal Castello di Casale, tappe in 11 Comuni monferrini

VIGNALE MONFERRATO

Una manifestazione che coinvolgerà tutto il Monferrato casalese nel segno del vino. Ecco cosa sarà «Il grignolino... in grignolino», la rassegna enogastronomica organizzata da Slow Food Italia su invito della Condotta Slow Food del Monferrato casalese ■ in collaborazione ■ l'Enoteca regionale ■ Monferrato, identificata con «l'antenna del Grignolino» e ■ il patrocinio dell'assessorato Agricoltura e Prodotti Tipici della Provincia. L'appuntamento è per domenica 12 giugno con il coinvolgimento di venti aziende produttrici di Grignolino ■ Monferrato casalese e dell'Astigiano e undici Comuni. Una manifestazione itinerante per far conoscere il grignolino e il suo territorio. «La partecipazione è a numero chiuso, 400 partecipanti e non uno di più, per garantire le cose fatte bene e in stile Slow - spiegano gli

DALL'ASSOCIAZIONE MASSIMO ACCORNERO

Aiuti alla casa famiglia S. Guido

■ È ■ consegnata, nei giorni scorsi, la somma di diecimila euro raccolta dall'Associazione Massimo Accornero alla casa famiglia San Guido di ■ osio: servirà ad attrezzare la struttura per l'ospitalità dei disabili. L'associazione si costituì lo scorso ■ dopo la morte improvvisa, il 1° giugno, del ■ viticoltore vignalese Massimo Accornero, stroncato da un ■ all'età di 40 anni, mentre stava imbottigliando il Barbera Ghidlin, imitolato al nonno. Il sodalizio, voluto da molti amici di Accornero, si propone di aiutare bambini orfani o in difficoltà. Si sono raccolte offerte, tra l'altro, per i bambini ■ strada di Bucarest, per una famiglia in difficoltà. [r. al.]

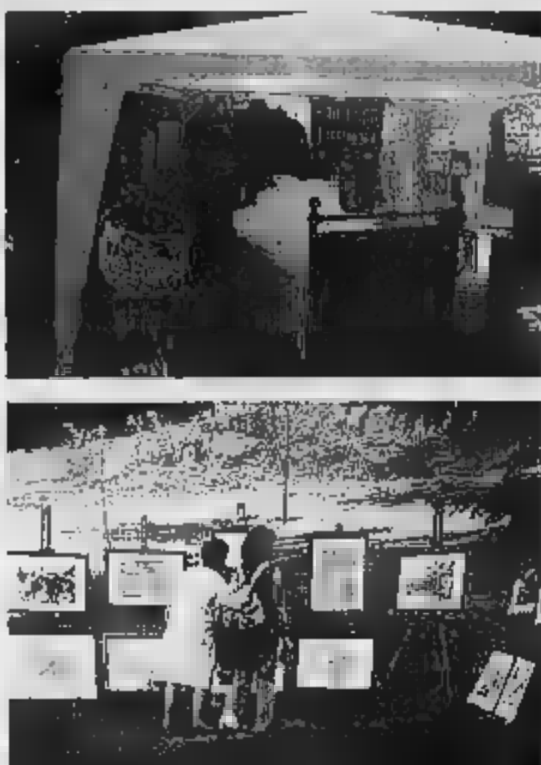


Massimo Accornero, morto un anno fa

organizzatori - tutte le aziende partecipanti hanno persino sottoscritto un format d'accoglienza predisposto dall'organizzazione ■ garantirà alcuni servizi indispensabili al comfort del visitatore: ■ parcheggio ■ sala di degustazione. E ciò dice già molto sulla volontà dei produttori di fare bene».

Chi intende partecipare alla giornata di escursione tra i Grignolini e gli altri vini dove iscriversi telefonando ■ numero 0172/419611, oppure cliccando su www.slowfood.it. La partenza del tour enogastronomico sarà la mattina del 12 dal Castello di Casale. «Una manifestazione che è

figlia della celebrazione del trentennale della Doc del Grignolino del Monferrato Casalese - spiega ■ presidente dell'Enoteca Pietro Arditi - e dell'interessante convegno in cui si confrontarono opinioni sull'unificazione del territorio del Grignolino ■ due doc, Asti e casalese, ad un unico disciplinare, magari Doc. C'è a ■ pensare che i due territori giuridici del grignolino ■ lavorare assieme per la promozione di questo vino. [r. sa.]



«Vivere in campagna» si svolge domani e domenica nel parco di Villa Poggiò: oltre un centinaio di esposizioni

Domani e domenica un'edizione da record

VALENZA
V.le Gallimberti, 4 - Tel. 0131.954907

Lunassi, domani e domenica con piatti a base di erbe spontanee

La grande sagra delle ortiche

A Caldone il premio «Tessera d'oro 2005»

Torna l'annuale appuntamento con la sagra dell'ortica, programma domani e domenica a Lunassi, frazione di Fabbri-
ca Curone, e organizzata dal Circolo Lunassese.

La manifestazione gastronomica vuole mantenere la tradizione dell'uso delle prime erbe spontanee utilizzate in cucina. Tra queste erbe, che nascono in modo selvatico ai bordi dei campi e nei fossi vicino ai ruscelli, l'ortica è la più importante. Con essa infatti in passato si preparavano frittate, zuppe, minestre di pasta e di riso, ripieni, gnocchetti, e tante altre prelibatezze.

Così sabato e domenica le cucine di Lunassi prepareranno gustosissime menù dove, proprio una volta, l'ortica sarà l'ingrediente principale. Prodotti locali, gastronomia, tradizioni e cultura fanno di questa festa un grande evento, come sempre meta di numerosi visitatori.

La grande cena dell'Ortica, sabato nella sede del Circolo Lunassese, va dall'antipasto al digestivo (prenotazione obbligatoria telefonando al 5832739). Il pranzo, domenica alle 12, è a posti a sedere garantiti solo con prenotazione, sarà composto da: salame crudo locale, nervetti, funghi sott'olio, ravioli all'ortica, frittatine all'ortica, cotechino, fragole con vino. Per tutto il pomeriggio, poi, verranno distribuite varie specialità gastronomiche a base di ortica.

Il programma della sagra prevede: alle 10, l'apertura degli stand di prodotti locali e artigianato e della mostra di pittura «Tortona e dintorni» a cura di Anna Maria Magnone; alle 12, il pranzo; alle 15, uno spettacolo di magia «Illudetevi pure»; alle 17, premiazioni, la consegna della Tessera d'oro e infine la lotteria. La consegna della Tessera d'oro è sicuramente uno dei momenti più della sagra dell'ortica. Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato assegnato al socio benemerito Giancarlo Caldone, provinciale al Turismo. L'ambito premio vuole riconoscere ai soci il merito che hanno avuto nello sviluppo dell'attività del Circolo e della frazione. «Sono contento di ricevere questo riconoscimento», dice Giancarlo Caldone. «Lunassi è sempre piaciuto ed è una delle mie mete preferite. Ricevere la Tessera d'Oro 2005 è un grande onore e mi è di stimolo a far di più per Lunassi e per tutta la Val Curone».

La giornata a Lunassi potrà essere completata con la visita alla civiltà romana, sia al parco ecologico per poter ammirare i vari animali che lo popolano. «Ringrazio tutti i collaboratori», dice il presidente del Circolo Lunassese, Secondo Cavallero, «che anche quest'anno hanno contribuito alla realizzazione della Festa dell'Ortica e di tutti gli eventi organizzati dal Circolo e aspetto tutti numerosi per trascorrere una bella giornata a Lunassi».



A Lunassi torna domani e domenica la Sagra delle ortiche. Un premio a Caldone



Venerdì 10 cena con musica e sangria party
Weekend a Caldirola all'albergo «Vittoria»

CALDIROLA

con musica dal vivo e sangria party, venerdì 10 giugno, al ristorante albergo «Vittoria», all'inizio del paese di Caldirola, frazione del comune di Fabbri-
ca Curone. È l'occasione per trascorrere una serata piacevole: si può anche restare a dormire e trascorrere il weekend a Caldirola.

La cena a base di prodotti della tradizione gastronomica locale e dei prodotti tipici del territorio, accompagnata da ottimi vini dei colli tortonesi, sarà servita alle 20. Il sottofondo musicale da Messaggeri, liscio, che propongono un repertorio che spazia dal liscio, agli anni Sessanta, al latino-americano. Il menù: manzo affumicato con ma di caprino e tartufo nero, sformato di melanzane con crema al basilico; raviolini di polli in sugo ristretto di vitello al timo, risotto con gamberi e fiori di zucca; fricassée di manzo al Barbaresco; contorni, semifreddo al torrone in salsa al caramello (30 euro). Al termine della cena, è in programma un aperitivo party per proseguire la serata in allegria. «Periodicamente organizziamo al venerdì con musica dal vivo seguita



Uno scorcio di Caldirola

da un dopo-cena», dice il titolare del ristorante albergo Vittoria, Fabrizio Ghirardi: «chi deve percorrere tanta strada per arrivare da noi in tal modo non è costretto a fermarsi all'altra per concludere la serata in un altro locale. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero: 0131 78933».

PREVENDITA

Nomadi il 29 a Paderna

Prosegue la prevendita dei biglietti per assistere al concerto dei Nomadi, programma mercoledì 29 giugno, alle 21,15, al sportivo comunale di Paderna. Si possono acquistare in tutte le Agenzie Happy Tour e affiliati. Call center: 0131 260780-www.happytour.it. Il costo è di 18 euro. Il concerto è stato organizzato da Pro loco, amministrazione comunale, Sams, Unione Sportiva. Info: 0131 830128. Paderna, un paese di circa 245 abitanti, offre varie possibilità per gustare i prodotti tipici della zona e visitare i luoghi delle colline tortonesi, dove la natura regala emozioni e paesaggi incontaminati. Si può soggiornare in agiturismo e apprezzare le bellezze del paesaggio. La scelta di organizzare un concerto dei Nomadi, l'unico in provincia di Alessandria, è per portare a Paderna un evento diverso e di prestigio. La band emiliana ha cambiato componenti senza mutare il suo spirito tra impegno sociale e ricordi, denuncia la speranza. Il fondatore, Beppe Carletti, è l'unico superstite del nucleo originario della band. Da «io vagabondo», «Un giorno di pioggia», «Crescerai», «Il vecchio e il bambino», i Nomadi proporranno i più cari al pubblico.

PADERNA
CAMPO SPORTIVO COMUNALE
11010 29100

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO

NOMADI

INGRESSO 18,00 €

CALL CENTER: 0131 260780 - www.happytour.it

ALBERGO RISTORANTE

Vittoria di Fabrizio Ghirardi

Pranzi e Cene di lavoro Banchetti Buffet

CALDIROLA
Piazza XXIV Maggio, 3 - Tel. 0131.78933 - Chiuso

Circolo Lunassese
15050 Fabbri-
ca Curone (AL) - Frazione LUNASSI
0131.782256 + 348.5932739
www.circololunassese.it

Domenica 5 Giugno La Festa dell'Ortica

Sabato 4 Giugno 19,00 - con prenotazione obbligatoria
La Grande Cena dell'Ortica "dall'antipasto al digestivo"

Domenica 5 Giugno
Ore 10,00 Apertura stand prodotti locali e artigianato
Ore 12,00 Pranzo a base di Ortiche (posti a sedere garantiti solo con prenotazione)
Antipasto di salumi locali ed altro
Agnolotti di ortica - Frittata d'ortica
Insalata - Vino - Dolce

Distribuzione per tutta la giornata di piatti gastronomici a base di ortica

Ore 15,00 Spettacolo di magia «Illudetevi pure»
Ore 17,00 Premiazioni e consegna Tessera d'Oro
Estrazione Lotteria dell'Ortica

Mostra di Pittura
TORTONA E DINTORNI
a cura di Anna Maria Magnone



MATERIALI EDILI
LEGNAMI - FERRO

Orario continuato dalle ore 7,00 alle ore 19,00

• SCARICO IN MATERIALE CON GRU • QUOTA

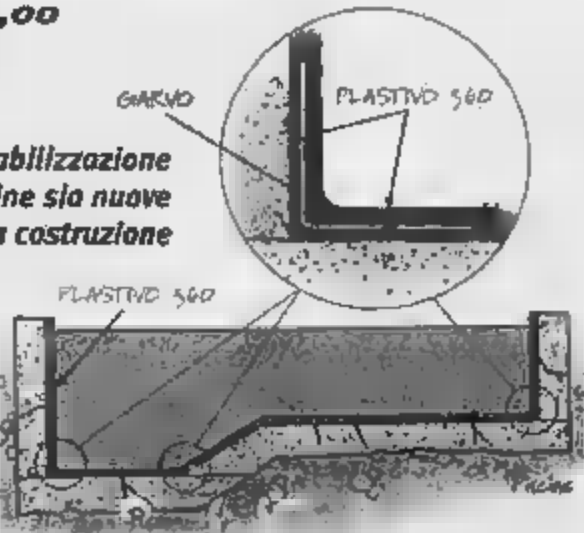
• BAUMIT DUOLIGHT

Intonaci alleggeriti:
• soluzione innovativa per intonaco e malta
• leggero • polivalente
• facilmente applicabile
• leggero da trasportare

• ISOLAMENTO TERMICO

- Isolamento termico • traspirante
- risparmio di energia e di costi
per nuovi e vecchi edifici

Impermeabilizzazione
di piscine sia nuove
che vecchia costruzione



M.E.F. S.r.l.

Via Carbonara, 23

15050 Villaromagnano (AL) - Tel. e Fax 0131.893401

E-mail: mef.multiservice@libero.it

Aosta E REGIONE

RACCOLTA FIRME IN CITTA'

Petizione per fermare la strage ■ foche

La Lega Anti Vivisezione allestirà domani, domenica, dalle 10 alle 19, un gazebo in via De Tiliat. L'obiettivo: raccogliere firme per chiedere l'abolizione della ■ alle foche (una mattanza ancora esercitata in Canada, Groenlandia, Norvegia ■ Russia) e la modifica ■ una ■ europea in materia di sperimentazione ■ sostanze chimiche sugli animali. (a. ch.)

CENTRO CULTURALE ON LINE

Due musei virtuali disponibili da oggi

E' accessibile da oggi sul sito www.vmv.it il «Virtual Museum Vallée», primo centro culturale online. ■ Valle. ■ «VMV» è costituito da due musei virtuali: il «MAO-Museo Aosta» e il «MUMU-Museo Mucca». Il «MAO» è il museo virtuale della città e raccoglie immagini storiche di Aosta; il «MUMU» è il museo virtuale della mucca, presentata in tutti i modi possibili.

AD AOSTA L'EX SEGRETARIO DI TOGLIATTI

L'uomo che incontrò ■ Che Guevara

L'ex segretario ■ Palmiro Togliatti, Massimo Caprara, sarà oggi alle 21 in biblioteca regionale per l'incontro ■ tema: «Riscoprire l'uomo», organizzato dal Centro Alfonso Comod con il patrocinio della Consulta per le attività culturali. Caprara conobbe e frequentò Bresnev, Tito, Kruscev, Mao Tse Tung, Che Guevara, Stalin. Denunciò il comunismo come «un fatale errore della storia». Fu radiato dal Pci nel 1969.

Massimo Caprara

HONE, CONFERENZA

Genitori a lezione per conoscere i figli

Nella sala della biblioteca di Hone, oggi alle 20,45, proseguono gli incontri di approfondimento per genitori, impegnati a conoscere i propri figli. Con il titolo «Impariamo ■ Conversazioni con i genitori» si approfondiranno gli ■ di attaccamento, per individuare in quali gli adulti ■ ■. Relaziona l'esperta in psicopedagogia, Fulvia De Matteis. (d. g.)

LA CERIMONIA ALLA ROCCA DI BARD «LUOGO DOVE SI E' FATTA LA STORIA»

Onori alla Repubblica nel maestoso forte

Carlo Perrin ha letto il discorso ai prefetti del Presidente Ciampi poi ha insignito ■ valdostani (cavalieri, ufficiali e commendatori) Il richiamo alla «responsabilità in più delle autonomie speciali»

Un velo di luce s'infila dal Mont Avic e risale la valle dell'Evançon ■ nella sala degli ■ candidi dell'ala Ovest del forte di Bard il presidente della Regione Carlo Perrin legge ■ messaggio ai prefetti del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sulla necessità di coesione del paese, dell'adesione ■ principi a fondamento del sistema repubblicano. E quel richiamo al «momento della responsabilità per tutti, ■ per la sua parte», ■ superare ■ sterili e preconcette contrapposizioni. Poi la richiesta ■ impegno ai prefetti per garantire, appunto, la ■ istituzionale, «il dialogo e la comprensione nei confronti di tutti, soprattutto dei più deboli».

Perrin abbraccia la sintesi nel suo avvio di discorso. Parla del forte ■ luogo prestigioso dove si è svolta ■ parte importante della Storia valdostana e europea. Accenna alla ristrutturazione della forteificazione sulla rocca di Bard che ■ concluderà nel marzo ■ e ricorda che a fine anno si aprirà il Museo delle



Gli otto premiati e il presidente Carlo Perrin in un momento della celebrazione

Alpi. «Qui si valorizzano ■ la cultura valdostana e ■ turismo». Festa della Repubblica in un contesto inusuale, non istituzionale, nel maestoso forte servito da tre tronconi di «ascensori panoramici che vengono issati da funi sulle rotaie. Evitano la tortuosa strada militare e i cinquecento gradini».

Otto i premiati durante la ■ I cavalieri della Repubblica: Maurizio Bianchini, ex impiegato alla Fiat di Torino;

Claudia Marina Masini, funzionario della ragioneria provinciale del ministero dell'Economia e delle Finanze; Guarino Pastorello, ex dipendente Cogne e componente ■ direttivo dell'associazione Carristi d'Italia; Dino Petey, ex esattore autostradale e anch'egli del direttivo dei Carristi. Gli ufficiali: Luisa Tadei, funzionario del dipartimento del Tesoro; Cesare Verthuy, parroco di Lillianes dal 1958 e capellano dell'associazione ■

zionale insigniti delle onorificazioni ■ cavalleresche della Valle d'Aosta. I commendatori: Felice De Ceglie, già insignito della croce d'argento e ■ d'oro per il servizio nella guardia di finanza (ha anche ottenuto ■ encomio); Aldo Monsagrati, capo del dipartimento provinciale del ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alla vigilia della Festa della Repubblica Perrin aveva lanciato ■ un messaggio sulle auto-

mie: «Hanno una responsabilità in più di laboratorio e di sperimentazione di responsabilità». Il presidente del Consiglio Ego Perron aveva sottolineato il rispetto delle diversità. Ancora: «Credo sia opportuno non dimenticare che una nazione si basa sulle realtà locali, sulle minoranze, fonte di esperienza ■ ricchezza culturale che deve essere valorizzata e inserita in ■ ■ testo oltre che nazionale, sempre più europeo». (s. mar.)

EVEREST, OGGI LA PARTENZA

Tutto pronto per il record di Brunod

AOSTA

Sull'Everest vigilia di record per Bruno Brunod. La guida alpina che lo ■ sono in parete, sul versante Nord. Oggi alle 10 lo skyrunner partirà dal campo base, a 5150 metri. Secondo la tabella di corsa raggiungerà gli 8872 ■ della vetta alle 9 di domani e tornerà al campo base ■ ■. Mercoledì sono partiti ■ guide Claudio Bastrenaz ■ vetta all'Everest lo scorso anno. Christian Casa e Stefano Epiney che ■ pronti a aiutare Brunod quando transiterà questa notte. Gli forniranno i vestiti di ricambio, cibo e soprattutto bevande. Oggi salgono ■ il campo 2 le guide Claudio Rosset ■ Rudi Janin. Il capospedizione Adriano Favre resterà per il coordinamento dell'impresa al campo base; con lui lo psicologo Pietro Trabucchi. Brunod percorrerà 20 chilometri su morene e dal 6500 metri comincerà la salita sulla Nord.

«Attendevo da tempo questo momento - si legge nel diario ■ line di Janin - e spero che la lunga attesa non abbia infiacchito le ■ gambe. Sentendomi veramente in forma, è maturata in me la convinzione di tentare la salita senza ossigeno».

Obiettivo della spedizione «Vittesse Everest 2005» è portare ■ vetta anche alcune guide dopo che Brunod ■ fatto il record di corsa andata e ritorno dal tetto del mondo». Bastrenaz e Janin saliranno al campo ■ ■ domenica punteranno alla vetta. (r. s.)

in breve

■ **SCUOLA, GRADUATORIE**
Scade il 30 giugno il termine per la consegna delle domande per l'inserimento a pieno titolo nelle graduatorie permanenti (per gli anni 2005/2006 e 2006/2007), degli aspiranti docenti che hanno chiesto l'iscrizione ■ avendo ancora ottenuto il diploma Siss ■ quello per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia, nelle primarie ■ per l'attività di sostegno. I moduli vanno spediti con raccomandata con ricevuta ■ ritorno alla Sovrintendenza agli studi.

■ **PREMIO DEL ■**
Marco Gontel, studente dell'isip di ■ all'ultimo anno, ha vinto il concorso organizzato dal Rotary club «Un progetto per ■ più alta qualità della vita in Valle d'Aosta». Gontel, a cui ■ andati ■ euro, ha elaborato uno studio sulle possibili strategie di rinnovamento del trasporto pubblico e del trasferimento merci in Valle.

■ **COURMAYEUR, CGIL**
La Cgil di Courmayeur ha cambiato sede. Si è trasferita al numero 24 del piazzale Monte Bianco, di fronte al nuovo parcheggio.

■ **BENI CONTINGENTATI**
Ad Aosta dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12, è possibile ritirare all'ufficio Anagrafe 1 (al primo piano del municipio) le tessere dei beni contingentati per il 2005.

Valle d'Aosta Una terra alt®a

spettacolo di teatro e musica

AOSTA
4 giugno 2005
piazza Chanoux
dalle ore 16.00

ideazione, drammaturgia, regia:
Barbara Caviglia

con:
Roberta Balbis
Barbara Caviglia
Cristina Chiantaretto
Tiziana Gagliardi

musiche della tradizione riarrangiate da:
Cesare Marguerettaz
eseguite dal vivo da:
Cesare Marguerettaz
Tahir Edy Letey

...un suggestivo assaggio, da guardare ed ascoltare, di

Valle d'Aosta
in tutti i sensi



PRODOTTO DA

Mosira Sensoriale
2-17 luglio 2005
Pré-Saint-Didier

Una scoperta d'arte ed un percorso interattivo del territorio. Un viaggio sensoriale e il volto più suggestivo della Valle d'Aosta.

La ferramenta di Ivan Binel, in via Roma 66, è leader nel settore della sicurezza aziendale e fra le pareti domestiche «La Brugola», il regno degli artigiani e degli hobbisti

A Donnas si possono trovare macchinari, attrezzi e utensili per ogni esigenza

NEL corso degli anni è diventato un indiscutibile punto di riferimento per quanto riguarda l'utenza: la scultoria, colori e vernici, la scultura, materiale elettrico, stufe a legna e a gas, antinfortunistica, con la consegna gratuita in tutta la Valle d'Aosta e il Canavese. E' la ferramenta «La Brugola» di Ivan Binel, a Donnas in via Roma 66, sulla statale 26 (telefono 0125/809005).

«La Brugola» dispone, in particolare, anche di materiale «Stubai» per la scultura, la tornitura e l'intaglio; di complementi come meccanismi per orologi, pendoli e termometri; di macchinari per la lavorazione del legno professionali e semiprofessionali. Anche per quanto riguarda la sicurezza aziendale e quella tra le pareti domestiche, «La Brugola» è un riferimento consolidato in Valle d'Aosta e Canavese.

Il negozio distribuisce, consegna e installa gratuitamente i prodotti della Sacep, azienda leader in Italia nei prodotti antincendio e che produce dal 1982 estintori portatili. La vasta gamma dei prodotti, l'esperienza e i prezzi competitivi sono i punti di forza che hanno spinto l'azienda ad espandere l'attività con ottimi risultati in Europa, Paesi arabi e Africa. Sacep si propone come azienda qualificata nel settore (certificata di qualità europea) e offre un ottimo servizio di assistenza e consegna con propri mezzi.

E' titolare di ben 12 omologazioni, rilasciate dal ministero degli Interni, che abbracciano l'intera gamma di estintori portatili in modo tale da soddisfare tutte le esigenze: dal polvere agli idrocarburi e al biossido di carbonio, dal piccolo portatile da 1 chilo per uso veicolare al grosso carrellato da 10 chili per uso industriale.

A queste omologazioni vanno aggiunte quelle relative alle manichette per idranti che la Sacep fa produrre in esclusiva da una ditta esterna. Nel 1996, dopo approfonditi studi tecnici e molte prove di spegnimento,



la Sacep riesce a formulare una miscela di idrocarburi alogenati totalmente ecologica e priva di effetti nocivi sull'ozono atmosferico, non tossica e con un buon grado di spegnimento, sostitutiva degli halon destinati per legge a essere ritirati dal mercato.

Nel 2001, su 740 mila estintori prodotti in Italia, 100 mila erano di provenienza Sacep, segno della conquista di una posizione leader del mercato. Ogni estintore prodotto viene sottoposto a prova di tenuta pneumatica per verificare eventuali perdite di pressione delle saldature, immergendo il serbatoio pressurizzato alla pressione di 15 bar in una vasca d'acqua per almeno 30 secondi, tempo necessario per verificare che non fuoriescano bollicine. Tutti i serbatoi vengono successivamente sottoposti a prova idraulica di tenuta, alla pressione di 35 bar all'ogiva.



La Brugola

Ferramenta di Binel Ivan

**Utensileria, Bulloneria
Colori e vernici
Scultura, Materiale elettrico
Stufe a legna e gas
Antinfortunistica
Consegna
Gratuita
in tutta la Valle d'Aosta
e Canavese!**

Antincendio Estintori

Canelli, Nizza VALLE BELBO



INCISA

Sabato mattina Festa della Repubblica

Il Comune di Incisa, per i 50 anni della Repubblica, ha organizzato un Consiglio comunale aperto: si terrà sabato mattina alle 10,30 e durante l'incontro saranno consegnate onorificenze ai partigiani che hanno combattuto nella zona. Spiega il sindaco Fulvio Terzolo: «È un modo per ricordare anche il sessantesimo della liberazione». [a. c.]

CASSINASCO

Commemorazione ai Caffi dei Caffi

Domenica alle 10 ai Caffi saranno ricordati i 294 partigiani caduti in guerra nella Seconda Divisione «Langhe» e alla Nona Divisione Garibaldi «Impero». Alle 11,30 avrà luogo la premiazione del concorso grafico-letterario sulla Resistenza a cui hanno preso parte gli studenti dell'Istituto comprensivo Canelli. Alle 13, pranzo al ristorante «Mangia». Info: 0141-851139; 0141-851160. [a. i.]

ULTRACENTENARIA A SANTO STEFANO

Compirà 110 anni il 12 giugno



Ha l'età del cinema, Carolina Capello, che il 12 giugno compirà 110 anni. Nata nel 1895 a Cossano Belbo, da circa vent'anni alla di riposo «Ravone» di Santo Stefano, dove evidentemente si sta bene. Carolina è infatti in buona compagnia: nella struttura santostefanese vivono altri cinque ultracentenari, che festeggeranno insieme il compleanno il 14 giugno. [a. i.]

NIZZA

Primi incontri per la di riposo

È già al lavoro il nuovo consiglio di amministrazione della di riposo Papa Giovanni XXIII: il gruppo guidato da Lorenzo Poggio ha eletto come vice Pietro Masoero. Ne fanno inoltre parte Maria Grazia Cavallo, Massimo Fenile e Giuseppe Napoli. Tra i primi impegni, le verifiche sul bilancio per far quadrare i conti dell'ente, da tempo in difficoltà finanziarie. [e. ce.]

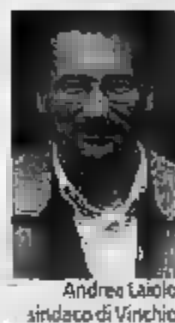
NEL SUD ASTIGIANO IN ARRIVO VARIAZIONI NELLA «GEOGRAFIA» DELLE COMUNITÀ COLLINARI

Vinchio passa alla Val Tiglione

Novità anche per San Marzano e Castelnuovo Belbo

VINCHIO
Si vanno ridisegnando le comunità collinari del Sud Astigiano: da «Vigneto-Vin», 13 paesi con sede a Incisa, se ne andranno Vinchio, San Marzano e Castelnuovo Belbo. Nei primi due casi si tratta di una scelta legata a motivi culturali e di territorio, con Castelnuovo invece, ci sono da tempo incomprensioni. Il Comune di Vinchio ha già deliberato e la sua decisione diventerà effettiva dal primo gennaio, come prevede la legge. La decisione è stata assunta dal Consiglio comunale, con espressione unanime di maggioranza ed opposizione. Unico assente il capogruppo di minoranza, l'ex parlamentare socialista Filippo Pindotti, di origini vinchiesi, che sono tornati alla vita politico-amministrativa. Il cambio di rotta di

Vinchio, più che da incomprensioni e distinte politiche, è stato determinato da questioni «logistiche», di maggior omogeneità storica e territoriale.
«La nostra scelta», chiarisce il sindaco Andrea Laisola, «ha messo in primo piano le esigenze degli abitanti, in particolare rispetto ai servizi, dai trasporti, agli ambulatori, alla manutenzione delle strade». Aggiunge: «Aspetto non secondario è poi quello turistico, per cui sarà possibile inserire la riserva naturale della Val Sarmasca nei già collaudati percorsi dell'Unione collinare Valtigione e Dintorni». Una scelta accolta senza problemi dal presidente della comunità collinare «Vigneto-Vin» e sindaco di Calamandrona, Massimo Fiorio: «Abbiamo sempre mantenuto buoni rapporti di collaborazione con l'amministrazione co-



Andrea Laisola sindaco di Vinchio

munale di Vinchio e ne condividiamo la scelta perché effettivamente il paese converge da sempre su Mombercelli. Fiorio, un anno alla guida dell'Unione (tra i paesi anche Nizza), sta perdendo anche un altro centro, in emigrazione verso la comunità collinare «Tra Langa e Monferrato»: è il Comune di San Marzano Oliveto, il cui sindaco Gianni Scagliola peraltro è anche vicepresidente della «Vigneto-Vin». «Anche in questo caso», annota Fiorio, «il problema è di tipo storico e culturale». Marzano, il

pregrato sul Galesse.
Così da 13 Comuni, l'Unione si avvia a diventare di 11, ma il numero è destinato a scendere ancora, la probabile uscita di Castelnuovo Belbo. Qui, il problema è diverso: da ci sono incomprensioni con il Comune (sindaco Fortunato Maccari), che aveva polemizzato sui servizi offerti da «Vigneto-Vin», in particolare sul piano di sicurezza (pattuglie dei vigili in giro per le frazioni). Ma proprio sulla gestione dei servizi, scritto anche al Prefetto.
A sua volta Fiorio ha chiesto un colloquio con i consiglieri di Castelnuovo. «Incontro rifiutato», dice il presidente, «che dagli esponenti della minoranza. A questo punto credo che non ci siano altri spazi ed ognuno prenderà la sua strada». [a. i.]

IL TITOLARE DELLA «NUOVA APTACA» DI CANELLI PENSO' AD UN INVESTIMENTO SU TELEVIDEO

Estorsione ad industriale

In cinque oggi dal giudice

CANELLI
Sullo sfondo ci sono un miliardo e settecento milioni di vecchie lire che sarebbero svaniti nel nulla ed una storia complessa di dollari ed investimenti.
Accusati di concorso in tentata violenza privata ed estorsione sono amministratori e dipendenti della «Euroforex» di Milano compariranno oggi davanti al giudice per le indagini preliminari. Sono Massimo Papetti, Giovanni Barone, Eric Levi, Fabio De Lorenzi e Marco Rimoldi. Nei loro confronti la procura astigiana ha chiesto il giudizio. Parte lesa è l'industriale Nazario Buono a capo della «Nuova Aptaca» con stabilimento in Regione Monforte e a Cassinasso, azienda che produce materiale per laboratori d'analisi ed ospedali. Buono è titola-

re inoltre nel Napolitano di un'altra azienda che opera nel settore delle apparecchiature mediche.
Nel era stato attirato da una inserzione su Televideo della «Euroforex». Stando a quanto dichiarato sul sito internet, si tratterebbe della prima società italiana autorizzata a operare sul mercato interbancario delle valute internazionali denominato «Forex». Interessato ad operazioni di cambio di valuta, Buono era stato successivamente contattato da un promotore della società milanese. Successivamente aveva stipulato un contratto «Cambio al cambio» che prevedeva l'apertura di un conto corrente da utilizzare a deposito «marginatura».
Dopo gli iniziali 100 milioni di lire, in poche settimane Buono aveva via via integrato il suo

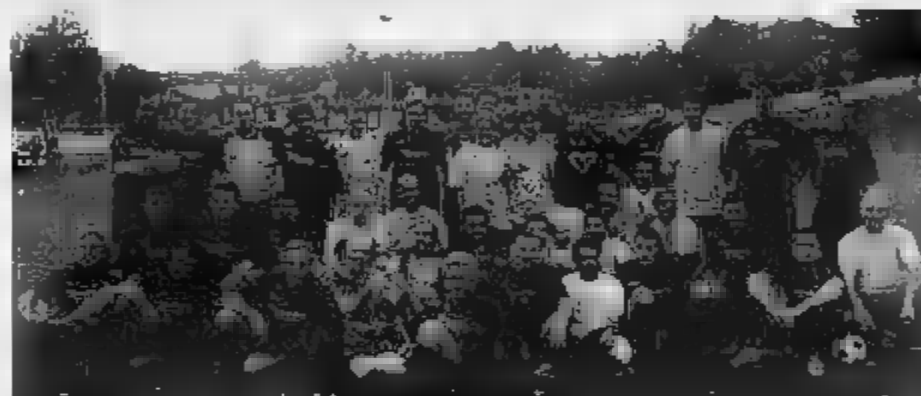
mento fino a raggiungere 1,7 miliardi di lire.
Successivamente aveva chiesto di verificare la situazione, stando alla sua denuncia, in tutta risposta si sarebbero «volatilizzati» milioni. L'industriale aveva minacciato di rivolgersi ai carabinieri, subendo intimidazioni da Eric Levi che avrebbe preteso 50 milioni, poi ridotti a 40; in caso contrario «avrebbero spezzato le gambe a lui e ai figli», come si afferma nel capo di imputazione. Versata la somma richiesta avrebbe ricevuto altre minacce e richieste di altro denaro.
Oggi l'industriale si costituirà parte civile attraverso l'avvocato Giuseppe Gallo di Nizza.
E' pendente inoltre un'altra causa civile dove Buono chiede alla società milanese «maxi risarcimento». [r. gen.]

MERCOLEDÌ SERA SUL CAMPO DELL'ORATORIO, APPLAUDITA PARTITA TRA FORMAZIONE DI WINELAND E I VOLONTARI DI «CLOWN MARAMEO» DI ALESSANDRIA

A Nizza pari-spettacolo nella di sfida «del cuore»

NIZZA

Dal punto di vista della cronaca sportiva, l'incontro finito pari: 3 a 3, ma la partita «del cuore» Wineland Cup va oltre il risultato: tanti tifosi al campo dell'Oratorio di Nizza, mercoledì sera hanno incitato la squadra di «Wineland» nella sfida a scopo benefico contro i «Clown Marameo», formazione composta da volontari dell'associazione alessandrina che si occupa di animazione negli ospedali e nelle case di riposo. Sul terreno di gioco, tutti calciatori «per passione», a partire dal sindaco di Nizza Maurizio Carcione e dal vicepresidente della Cassa di risparmio Gabriele Andreotta. Con loro il comandante della Finanza di Nizza Francesco Dal Bruno: il gruppetto ha giocato solo pochi minuti ma è uscito tra gli applausi per la buona volontà dimostrata. Le squadre, capitanate da Alessandro Domanda (Wineland) e Claudio Daprà detto «Gheco». Le sei reti sono state realizzate da Davide Freda, Francesco Lagunà e dai «clown» Tuono, Maurinho e Tecno. Arbitro una donna: Cristina Carminati. In campo per i «Marameo» anche tre giocatrici, in panni colorati e trecce: Francesca Bravi, Lorena Righella e Miriam Marcolongo. Raccolti oltre mille euro per le associazioni Gva di Nizza e per i «Clown Marameo». Si replica il prossimo anno ad Alessandria. [e. ce.]



Le due squadre posano prima del fischio d'inizio della partita. Sopra i giovanissimi giocatori della scuola calcio della Voluntas che nell'intervallo si sono esibiti in una mini-sfida. Bruno Verri, Massimo Corti e Gigi Perfumo, hanno commentato le fasi salienti dell'incontro



Asin, Gabriele Andreotta e Maurizio Carcione, sopra un gruppo dei «Clown Marameo». In alto l'arbitro Cristina Carminati e gli organizzatori con il trofeo Wineland



Asin, Gabriele Andreotta e Maurizio Carcione, sopra un gruppo dei «Clown Marameo». In alto l'arbitro Cristina Carminati e gli organizzatori con il trofeo Wineland

CENTRO DEL PSICO-FISICO

Il Tempio di Iside

Corso Alfieri, 310 - ASTI - Tel. 0141.324445 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Mente sana in corpo sano

UN PUNTO DI RIFUGIO PER TUTTO CIÒ CHE RIGUARDA LE DISCIPLINE OLISTICHE

Consulenze e trattamenti per ogni disciplina forniti da Operatori qualificati

HENNÈ TATTOO
È UN TATUAGGIO TEMPORANEO DIPINTO A PENNELLO SULLA PELLE

GROMOPUNTURA
AROMATIZZAZIONE
IRIDOLOGIA
MEDITAZIONE
PLANTARE
E.M.
NATUROPATIA
CRANIO-SACRALE
PUNTURA
OMEOPATIA

COMETA MUSIC HALL

STATALE 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

VENERDÌ 3 GIUGNO
LUCA CANALI

SABATO 4 GIUGNO
PAOLA DAMI

DOMENICA 5 GIUGNO
MASSIMO PROIETTI

GIUGNO 6
Orchestra LAURA e FABRIZIO

Bio Mind

Progettazione e Installazione Sistemi Fotovoltaici
Illuminazione a Energia Fotovoltaica
Impianti Civili e Industriali

Via Loc. Boara 11 - 14100
Tel: 0141321271 - Fax: 0141326295
Web: www.biomind.it - E-mail: info@biomind.it
Commerciale: 348 130.45.08 - Off.Tecnico: 347 139.13.43

Bio Mind
Energia solare: pulita, economica e disponibile ovunque
PROGETTIAMO IL FUTURO MIGLIORE

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3580.14

BIEMMEDUE S.p.A.
Viale Industria, 12 Cherasco (CN)
Costruttrice di Apparecchiature di riscaldamento - Climatizzatori - Idropultrici - Spazzatrici - Lavastoviglie professionali

CERCA
Chiuso inquadramento
Tel. 438 0172 488111



La Pro loco di Ferrere schierata durante una passata edizione della «Sagra del Fritto misto alla piemontese». La festa è in programma domani e domenica

Domani e domenica la 12ª sagra con degustazioni e danze Ferrere invita al fritto misto

Ricetta unica custodita gelosamente

Ferrere si prepara a celebrare nel fine settimana il «Sagra del Fritto misto alla piemontese». Si rinnova anche quest'anno, la due giorni della tradizionale sagra dedicata al famoso piatto piemontese, 12ª edizione della kermesse enogastronomica ideata nel 1992 e organizzata dall'attiva Pro loco del paese (conta circa 250 soci).

«I giovani della consulta comunale con a capo la giovane presidente Paola Demarie - spiega il presidente del sodalizio ferrerese Giovanni Battista Molino, detto «GB» - hanno dimostrato una grande capacità organizzativa, promuovendo mercoledì sera un'anteprima della sagra con musica rock e pizza cui hanno partecipato oltre seicento giovanissimi: un'esperienza da ripetere».

Tornando al tema centrale della rassegna, il presidente rivela: «La preparazione del fritto avviene seguendo un'esclusiva ricetta, tenuta segretissima dal nostro staff di cuochi, che attira ogni anno nel nostro Comune oltre duemila persone ansiose di assaggiare la specialità».

Il fritto misto di Ferrere, oltre ai classici sette spezie (salsiccia, cervella, fegato, semolino, cotoletta, amaretti e carote), vengono infatti aggiunti il «semolino nero», la carne tritata in palline e le mele. «Tutto viene cotto al momento - tiene a precisare «GB» Molino - ogni pezzo ha una frittura apposita e viene servito caldissimo». E rivolge un invito agli amanti della buona tavola: «Se ci sarà da aspettare qualche minuto prima di essere serviti, non perdetevi la pazienza: vale la pena aspettare. Nell'attesa si possono scambiare quattro



Oltre alle degustazioni domenica mattina si svolgerà la 1ª Rassegna zootecnica

chiacchiere con gli amici, magari gustando un piatto fumante di agnolotti o sorvegliando un buon «bicchiere di vino locale». Chi vuole può poi concedersi una passeggiata nel verde della

campagna che circonda il paese (circa 1500 abitanti) oppure visitare la Bottega del vino.

IL PROGRAMMA. La 12ª Sagra del Fritto misto prenderà il via domani dalle 19, nel centro spor-

tivo comunale, con l'apertura dello stand enogastronomico del gruppo guidato da Molino. Il menu sarà accompagnato da una carta di ottime etichette (Barbera, Dolcetto, Favorita e Arneis) prodotte dalle aziende vitivinicole della zona. Dalle 21, serata danzante con l'orchestra «L'Equipe Campagnola».

Ricco il programma di domenica. Si inizia alle 9 con la mostra mercato di macchine agricole e l'esposizione di prodotti zootecnici nei prati del centro sportivo. In mattinata si svolgerà la 1ª Rassegna Zootecnica organizzata dal Comune con il contributo della Provincia. «Sono attesi un concorso - annunciano il sindaco Federico Felicetti e l'assessore all'Agricoltura Carlo Truffa - una cinquantina di capi, che potranno partecipare nella dieci categorie previste. In palio ci saranno premi in denaro e trofei. E' inoltre previsto un rimborso spese di 20 euro per ogni capo presente. Premiazione alle 12. Dalle 12 alle 15, sarà in funzione la cucina della Pro loco - fritto misto e agnolotti».

LO STAFF. La due giorni vedrà alternarsi ai fornelli i cuochi Pierluigi Maccagno, Giancarlo Gallino, Sergio Gatto Monticone, Luigina Molino (la sorella del presidente), Valentina Giorda, Renato Vioglio, Michele Gili, Giuseppe Bella e Renato Franzoso (assessore comunale al Turismo). A dirigere i lavori della sala ci sarà il giovane Diego Palazzi.

Il prossimo appuntamento è la Pro loco nel l'ultimo week end di agosto per la festa patronale di Sant'Agostino. Informazioni: 335-5697844, 0141-934577, 0141-932008.




FERRERE

dal 1° al 5 GIUGNO 2005

12ª Sagra del FRITTO MISTO PIEMONTESE

• sede **PRO LOCO** - Centro Sportivo Comunale •

ERCOLEDI 1 GIUGNO

dalle ore 20

Pizza & Pizza

buon vino e birra alla spina

CONCERTO ROCK dei gruppi **PLACE LU BAND** e **PRIMORDIA**
organizzato dalla Consulta Giovanile Comunale

dalle ore 22

HOTTE ROCK

FERRERE

SABATO 4 GIUGNO

dalle ore 21

GRAN SAGRA del FRITTO MISTO

dalle ore 19 inizia la distribuzione di
Fritto Misto e Agnolotti
L'EQUIPE CAMPAGNOLA
serata danzante su padiglione ROSSINO DANZE

DOMENICA 5 GIUGNO

dalle 9 - Nei prati Centro Sportivo

1ª RASSEGNA ZOOTECONICA

organizzata dal Comune di Ferrere con il contributo della Provincia di Asti (testa modello specificata)
in esposizione/mercato di Macchine Agricole e Prodotti Zootecnici
dalle ore 12 ricomincia la distribuzione di
Fritto Misto e Agnolotti Fino ad esaurimento scorte

N.B. Si declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose prima, durante e dopo l'istituzione.

COMUNE DI FERRERE

1ª RASSEGNA ZOOTECONICA 2005

ORGANIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

DOMENICA 5 GIUGNO

ore 9,00 - Arrivo e iscrizione animali (Campo sportivo - Via Albani, 75)
ore 10,30 - Esame della Giuria
ore 11,30 - Premiazione
ore 13,00 - XII Sagra del Fritto Misto (servito dalla Pro Loco)

<p>Cat. 1 - MANZETTE da allevamento di razza Piemontese iscritte al Libro Genealogico di età da 14 a 17 mesi compiuti (la testa la data riportata nel passaporto) 1° Premio €100,00+2° Premio €80,00+3° Premio €50,00</p>	<p>Cat. 5 - MANZO DI LANGA E DEL MONFERRATO (caprio castrato di razza Piemontese di età da 18 a 24 mesi compiuti, la testa la data riportata nel passaporto) con mutilazione da quattro (4) dita (la testa la data riportata nel passaporto) 1° Premio €100,00+2° Premio €80,00+3° Premio €50,00</p>
<p>Cat. 2 - MANZE di razza Piemontese iscritte al Libro Genealogico di età da 18 a 27 mesi compiuti (la testa la data riportata nel passaporto) 1° Premio €120,00+2° Premio €100,00+3° Premio €80,00</p>	<p>Cat. 6 - MANZO DI LANGA E DEL MONFERRATO (caprio castrato di razza Piemontese di età da 26 a 47 mesi compiuti, la testa la data riportata nel passaporto) 1° Premio €120,00+2° Premio €100,00+3° Premio €80,00</p>
<p>Cat. 3 - VACCHE di razza Piemontese iscritte al Libro Genealogico che hanno partorito nel 2004 (la testa la data riportata nel passaporto) 1° Premio €200,00+2° Premio €150,00+3° Premio €100,00</p>	<p>Cat. 7 - BUOI (caprio castrato di razza Piemontese di età da 18 mesi di età, la testa la data riportata nel passaporto) 1° Premio €300,00+2° Premio €250,00+3° Premio €200,00</p>
<p>Cat. 4 - VACCHE di razza Piemontese iscritte al Libro Genealogico che hanno partorito nel 2005 (la testa la data riportata nel passaporto) 1° Premio €120,00+2° Premio €100,00+3° Premio €80,00</p>	<p>Cat. 10 - VITELLIVITELLE seguenti (supergiochi) presentati alla sagra da 3 a 7 mesi 1° Premio €150,00+2° Premio €100,00+3° Premio €80,00</p>
<p>Cat. 8 - VITELLO Piemontese della razza vitello 1 e 2 di età da 14 a 17 mesi 1° Premio €150,00+2° Premio €100,00+3° Premio €80,00</p>	<p>Cat. 9 - VITELLA Piemontese della razza vitella 1 e 2 di età da 14 a 17 mesi 1° Premio €150,00+2° Premio €100,00+3° Premio €80,00</p>

A tutti gli allevatori partecipanti al concorso di razza Piemontese verrà consegnata una medaglia commemorativa. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Comune di Ferrere o al Sindacato degli Allevatori di Ferrere. La sagra si svolgerà nel Centro Sportivo Comunale di Ferrere. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Comune di Ferrere o al Sindacato degli Allevatori di Ferrere.

Il Presidente della Provincia
Roberto Marro

Il Sindaco di Ferrere
Federico Felicetti

MANGIMI

TRINCHERO SNC

PRODUZIONE ■ VENDITA

MANGIMI - NUCLEI - INTEGRATORI

CONCIMI - SEMENTI

FITOSANITARI



Via Montalcini, 51
FERRERE D'ASTI
Tel. 0141 934123
Fax 0141 934623
e-mail:
mangimitrincher@inwind.it



Mangimi Mottura

di Carlo Mottura & C. s.n.c.

Mangimi nuclei integratori

cervali - concimi

Allevatori ricordate:
per una giusta alimentazione ■ una resa sicura...
usate

MANGIMI MOTTURA

Via S. Secondo, 30 - FERRERE D'ASTI - Tel. 0141 934138 - Fax 0141 934139

Il cartellone

TEATRO, MUSICA, EVENTI

Musica
BANDA «COTTI». Stasera alle 21,15 nel cortile della parrocchia di Domenico si terrà il «Preludio d'estate» della banda cittadina «Giuseppe Cotti». Organizzano il Comitato Parrocchiale e l'associazione «Creando insieme a San Domenico».

Teatro
COMUNITÀ VALTIGIONE. Continua la rassegna «Ritorno in dialetto 2005» organizzata dalla Comunità «Valtigione» di Torino. Stasera alle 21, la compagnia dei «Varigliesi» porterà in scena la farsa «Maestro Padellino» di Luciano Nattino nel cortile della chiesa parrocchiale di Mongiardino. Ingresso libero.

Cinema
RADIOFRECCIA. È con il cinema l'ultimo appuntamento del «Festival della biblioteca»: stasera alle 21 in biblioteca a Rocchetta Tanaro sarà proiettato il film «Radiofreccia» del cantautore-regista Luciano Ligabue.

Teatro
RAGAZZI. Riprende stasera la rassegna «Asti Teatro Ragazzi». Alle 21 al Teatro Alfieri la compagnia degli studenti dell'istituto «Sella» porterà in scena la commedia «Doppio gioco» tratta dal testo di Aldo De Benedetti «Non ti conosco più». In compagnia: Giuseppe Dolce, Alice Gambaruto, Erica Lorenzotti, Yama Reggio, Rizzo, Claudio Rusu e Giacomo Sorba con Teresa Criniti e Veronica Montrucchio del Montebianco.

Arte
LIVIA CAVALLO. Domani e domenica alla Promotrice delle Belle Arti in corso Alfieri 352 si terrà la mostra della pittrice Livia Cavallo. Orari: domani 16-19,30, domenica 10,30-12,30 e 15-18,30.

JONES DA TUTTO ESURITO
Grande successo e tutto esaurito per il concerto di Howard Jones (nella foto) al Diavolo Rosso. Il cantante e pianista inglese ha suonato di fronte a un pubblico entusiasta che ha cantato a gran voce i brani in scaletta. Jones ha concesso tre bis, tra cui le storiche «Things can only get better» e «New songs». A fine concerto il pubblico si è rifiutato di lasciare il locale, costringendo l'artista, dopo dieci minuti di ovazioni, a lasciare il camerino per un altro bis con la nuova canzone «Dream on». Un vero e proprio trionfo che ha colpito molto il cantante inglese, che si è dichiarato entusiasta del pubblico astigiano. Sarà possibile vedere presto foto del concerto. Asti sul sito ufficiale www.howardjones.com. Gli

Galassia giovane

di Valentina Fassio

Il successo di Howard



trizzatori dell'associazione Ondasferiche si dichiarano molto soddisfatti e stanno preparando nuovi eventi.

DALLA TV AL CINEMA
Domani la discoteca di Isola d'Asi inaugura la stagione estiva. Non mancheranno gli ospiti: già fissato l'appuntamento dell'11 giugno con Giulia Montanari, protagonista del reality «La Fattoria». Info: 347-9631203.

CENTOTREDICI SOTTO LE STELLE
Nella discoteca corso Torino, davanti al casello Asti Ovest, da domenica si balla sotto le stelle. La scelta è doppia. La musica latino-americana di Marco Ferretti, Oscar, Juan Carlos e Pablo vi faranno ballare salsa, bachata, merengue... Per chi preferisce ritmi

di oggi, c'è la disco-commerciale; in consolle l'insostituibile di Andy. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. Info: 348-3386212.

FUERTE BAND AL BACKSTAGE
Inaugurata la stagione con l'apertura del giardino, proseguono le serate al circolo di Neiva. Ad inaugurare i live estivi, questa sera, gli astigiani «Fuerce Band». Domani il «Backstage» ospita le selezioni ufficiali per il «Grande fratello». Con giugno si arricchisce la proposta del circolo con la «Noche latina» (da mercoledì 8) e «Discoliscio» (giovedì 9). Info: 0173-363048.

ASTI NUOVI RUMORI
Nuove serate con «Asti Nuovi Rumori», rassegna nata per dare spazio ai gruppi emergenti e alle band

che faticano a trovare spazi live. Prossimo appuntamento venerdì 10 giugno. Al «Chi cerca trova» di Albano Motta ci saranno gli esordienti: «Dips», «Primordia», «COCO»; ospiti di «Chumaleondro». Chiusura: «Ministro del tempo» (da Milano), gli astigiani «Madworks» e «Pussy Power» e «Post» (Torino). Gran finale il 25 giugno in piazza Cattedrale.

FESTIVALBAR A TORINO
Parte da Torino la 42ª edizione del Festivalbar. Domani in piazza Castello saranno registrate le punte del 7 e 14 giugno. Ospiti Zucchero, Laura Pausini, Jannetty, Nek, Irene Grandi, la Vibrations, Tiramancino, Elisa, Sugarfree. Ingresso libero. Info: festivalbar.leonardo.it/home.

IL LIGURE CLAUDIO DEL GRANDE HA PERCORSO 50 MILA KILOMETRI IN DUE ANNI

«Ecco il mio giro del mondo in sella e a colpi di pedale»

personaggio
Roberto Gonnella

ALL'INIZIO, siamo sinceri, lo si prende per un tipo un po' stravagante. Massi, diciamo pure pazzo. Chi, se non un folle, s'imbarchierebbe nell'avventura di girare il mondo per due anni con bici, tenda e sacco a pelo? Poi nei suoi aneddoti spogli di superbia, nelle parole voraci di riddaglia, si finisce col convincersi che alla fine i matti stanno in coda al mattino in tangenziale, fanno gli straordinari e contano le rate del mutuo. Claudio Del Grande, 27 anni, da Luceto, quartiere di Albisola Superiore (Savona), a colpi di pedale ha invece fatto il vuoto tra lui e l'Occidente. Nessuna fuga dal gruppo: neppure lui ha sfiorato il dubbio di scegliere tra la condizione di nomade o stanziale. «Ero un bambino normale» con un chiodo fisso: andare per il mondo «volta grande» rivela. Lo dice coccolando «Taman» (va bene) la sua bicicletta, segnata dai 50 mila chilometri percorsi, e sbirciando la cartina dove il segno di un pannarello indica il percorso seguito. Sta appesa al «Diavolo Rosso» dove in occasione della rassegna «A Sud di nessun Nord» è allestita la mostra fotografica. Orari: domani 16-19,30, domenica 10,30-12,30 e 15-18,30.

È ospite della rassegna «A Sud di nessun Nord» allestita al «Diavolo Rosso». Prepara un altro viaggio lungo quattro anni

cuore. Per arrivare a questo Claudio, che a vent'anni aveva viaggiato dall'Italia alla Terra del fuoco con una vecchia moto da Enduro, ha lavorato come un forsennato dall'età di 15 anni. «Idraulico o elettricista: guadagnavo e mettevo da parte - dice - la bici l'ho comprata da un rigattiere: 50 euro. Poi un pezzo della bici di mamma, l'altro preso a quella del fratello e l'altro è sistemata: «Sono ligure, non si spreca nulla» scherza. Venga la vana gloria agli sponsor: «Materiale sì, soldi no». Una mi ha offerto la forcella: «che me ne facevo?». Al gruzzolo si sono aggiunti i risparmi del papà ferroviere: in tutto fanno 10 mila euro. «Forse aspiravo ad un figlio "normale", ma credo di aver esaurito un suo desiderio» racconta. Nessuna particolare preparazione fisica per resistere alla fatica: «Bah, avrò fatto 200 km: mi sono allenato andando». Partenza il 23 febbraio 2003, con tanto di sindaco con fascia

tricolore, banda musicale e mamma in lacrima: «Mi ha pure fatto le raccomandazioni: «Non prendere freddo» e guardavo di traverso». Con lui c'è un amico che darà forza: il Pakistan, per problemi famigliari. A quel momento erano trascorsi quattro mesi, passando per la Slovenia, la Turchia e all'India. «In India, ho cambiato rotta». Via verso il Sud Est asiatico passando anche con qualche furbata lungo le strade pro: di Cina e Tibet, avanti l'Australia («Con gli aborigeni ridotti come gli indiani d'America»), l'inverno neozelandese, il viaggio in cargo verso Cile e Brasile e ritorno fino all'Africa. «Il mio il chiodo fisso, anche se pericoloso. Un doganiere dello Botswana mi prendeva in giro: «Sei andare più forte di un leone?». Sì, Claudio ha scoperto che esiste un altro modo di esistere: «La gente è semplice: non ha niente e nulla gli manca». In Kenia lo aggredì la malaria che vince praticamente senza scendere dalla sella. Poi l'arrivo in Italia, il 20 marzo 2005. Sono passati meno di tre mesi e Claudio ha sempre voglia di andar via. «Questa volta per 4 anni: un altro giro del mondo, partendo però dagli Stati». Non vuole fermarsi anche per fuggire alla fretta dell'Occidente. «Mi goda la vita, fino a quando avrò energia. Poi vedrò». E cerca, con un editore che pubblichi il suo diario di bordo. Leggero con i suoi occhi porta altrove e, di riflesso, alle miserie della nostra quotidianità.



Claudio Del Grande con la sua fedele bicicletta «Taman» (che in turco significa via bene)

discute di ciclismo eroico

«A sud di nessun nord» prosegue oggi in piazza San Martino, dove è allestito il planetario, nel segno del 120° anniversario della nascita del ciclista astigiano Giovanni Gerbi, il «Diavolo». Il programma si apre alle 18 con «Quattro passi, cento città», itinerario guidato dall'architetto Fabrizio Gagliardi (replica alle 19,30). Alle 17 primo incontro «La via Lattea», spettacolo proposto da Casa degli Alfieri e Gruppo Pastorale Giovanile. Alle 18 nel nome di Gerbi Luigi Ballo presenterà il suo libro «Bella Bici». Alle 19 per «Viaggio in Italia» incontro con il poeta Franco Arminio e Sabrina Provenzano, inviata di «Caterpillar». Alle 20 reading del giornalista e scrittore Paolo Pasi. Alle 20,30 Andrea Bocconi presenta il suo libro al giro del mondo «Aspettativa». 20 cucina di strada. Alle 21,30 Franco Cordelli, Gianpaolo Ormezzano, Claudio Gregori e Gianluca Favetto parleranno di «dieci ciclisti di i tempi». Alle 23 concerto della «Bella Bici». Dalle 24 si apre il «Bivacco Bianciardi» alla Cascina (racconta via Bonzanigo) la figlia di Luciano Bianciardi, Luciana, e Paolo Pasi. Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero.

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141.593.224
e-mail: astilastampa.it

A Revinano ho potuto vivere il mondo di De André

Ero domenica a Revinano, sul prato della cascina degli Orti. Tutti che erano lì amavano Fabrizio De André che sentivamo un personaggio, ma uno di noi, una persona solare e giocherellona, pronta a scalfarsi e a lasciarsi andare davanti a un buon bicchiere di vino... Orti orfani parole e poesia e della sua musica che raccontava di fante, di strappi dell'anima, di malinconie a fuoco. Vedete questi luoghi, in casa che ha ospitato, i campi, i grani uguali a quelli di un tempo, le note che si perdevano nel cielo, hanno stretto il mio cuore in quella morsa stupenda a terribile che è la malinconia... ma sono grato di essere potuto entrare in un pezzetto del suo mondo, e lui nel mio. E grazie anche a Dori, che era lì, mezzo secolo, col suo cappellino bianco e rosso, pescatore, a cantare, a battere le mani, sotto il sole. Tutti che cantavano, che battevano le mani, che siamo tornati a casa un pochino più ricchi dentro, perché sappiamo che Fabrizio non era un divo, perché sappiamo che quello che ha scritto è vero, è la sua storia, è la nostra storia, perché anche qui può nascere poesia... Perché aveva ragione lui: dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori.

MONIQUE ABELE, San Damiano

Quante cose mancano nel nuovo ospedale

Ho visitato il nuovo ospedale e sono riuscita a trovare gli elementi innovativi che mi sarei aspettata da un'impresa così impegnativa e utile per la città. La prima che ho notato è stata la mancanza di pannelli solari che sarebbero stati utilizzati almeno per contribuire all'illuminazione e forse, in parte, anche all'erogazione dell'acqua calda. Gli spazi inutilizzati sono: i corridoi. Questi enormi spazi, non solo non servono ma sono uno spreco perché assorbono energia preziosa per illuminarli, riscaldarli e forse anche refrigerarli. Ho visitato la cappella. In realtà, data la modestia dell'edificio, mi sarei aspettata uno spazio fruibile come luogo di preghiera o di raccoglimento per tutti: cattolici, protestanti, musulmani e diversamente credenti, perché tutti le loro tasse contribuiscono a pagare questa struttura. Sarebbe stata una buona occasione per offrire alla città un'opera nuova e moderna sia dal punto di vista tecnico sia culturale. Purtroppo un'occasione mancata.

ISA MONACA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (BATTUTE)

<p>PRONTO INTERVENTO 118</p> <p>AUTOAMBULENZE</p> <p>Asti: 0141 593.345; 0141 728.390; 0141 955.233; 0141 997.555; Montebianco: 0141 63.666. CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; 0141 921.879; Canelli: 0141 824.222;</p>	<p>Arona: 0141 401.380; Castel D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 987.602; 0141 600.298; Costigliola: 968.779; Isola: 0141 Monale: 0141 569.237; Monastero B.: 0141 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 984.911; Piovà Marella: 0141 896.410; S.Damiano: 0141 975.810; Valhaurano: 0141 943.777; Val linova: 0141 948.445; CROCE BLU Asti: 0141 470.252.</p>	<p>FARMACIE DI TURNO</p> <p>Ad Asti oggi sono di turno con orario continuato 8-19,30 la farmacia S. Pietro, c. Alessandria 51, tel. 0141/530.074. Con ora- rio 8,30-12,30 e 15,30-8 del mattino succe- ssivo Sacco, v. Alberti 1, tel. 0141/594.701. Le altre farmacie sono aperte 8,30- 12,30 e dalle 15,30-19,30. Canelli: Benti, v. XX Settembre. Moncalvo: Cloria, v. Cissello. Nizza: Benti, v. C. Alberto 85.</p>	<p>GUARDIA MEDICA</p> <p>Notturna, prelievi e festivi: Asti e provincia 800 707707. Castellonovo D.B. 011 987.6468.</p> <p>GUARDIA DI FINANZA pr. 117</p> <p>Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 Nizza: 0141 721.155.</p>	<p>CARABINIERI pronto intervento 112</p> <p>Asti: telefono 0141 3581; tel. 0144 81.03; Canelli: tel. 0141 821.200; Castagnole L.: tel. 0141 879.161; Castel- lunovo D.B.: tel. 011 987.6162; Costigliola: tel. 0141 956.098; Moncalvo: tel. 0141 917.100; Montegrosso: tel. 0141 952.150; tel. 0141 721.823; S.Damiano: tel. 0141 975.064; Villanova: tel. 0141 593.600.</p>	<p>GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515</p> <p>Asti: telefono 0141 210.907-211.915 Canelli: telefono 0141 823309 Nizza: telefono 0141 702.130 Villanova: telefono 0141 942.901</p> <p>POLIZIA pronto intervento 113</p> <p>Asti Quastura ■ Prefettura: 0141</p>	<p>418.111; Stradele Asti: 0141 418.511; Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0151.361.268.</p> <p>VIGILI FUOCO pronto intervento 115</p> <p>Asti: telefono 0141 413.711.</p> <p>ATL (Agenzia turistica locale)</p> <p>Asti: 0141 530.357.</p>
--	---	--	--	---	---	--

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti; tramonta alle ore 21 e 11 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 40 minuti; cala alle ore 17 e 49 minuti.

OGGI
Mattinata nel complesso soleggiata su gran parte del territorio; qualche nube bassa solo nelle zone di pianura a ridosso delle montagne. Temperature mattutine stabili. Nel corso del pomeriggio qualche acquazzone o temporale possibile nelle zone pedemontane (Torinese, Millesime, Verbanese e Verbano); altrove leggere velature. Temperature massime in aumento. Vento generalmente debole.

DOMANI
Al mattino cielo nuvoloso, con rischio di qualche acquazzone su bassa Valle d'Aosta, Piemonte, Genova e Savona. Temperature minime stabili o in lieve calo. Nella seconda parte della giornata le piogge cesseranno, alcuni banchi nuvolosi insisteranno su Liguria e zone pedemontane attorno al sole. Temperature massime in diminuzione su Valle d'Aosta e Piemonte. Vento debole o moderato.

esi irrigazione • piscine • fontane

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

MEAZZA Service di Meazza Fulvio

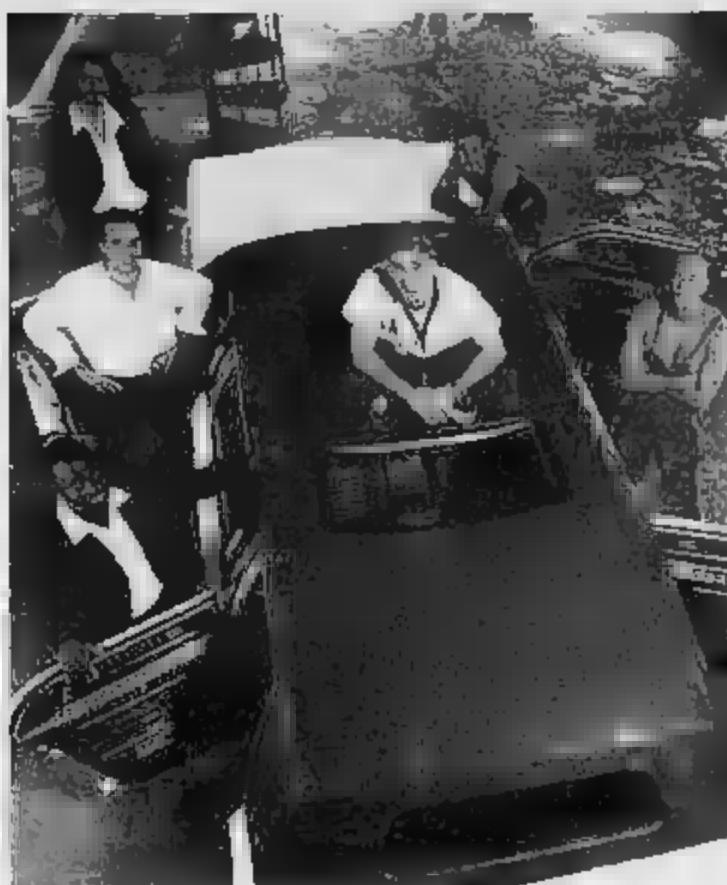
NUOVA SEDE DI 400 MQ.

ASSISTENZA TECNICA SU PRODOTTI
OLIVETTI - CANON - HP
EPSON - INFOTEC

INSTALLAZIONE CENTRALINI TELEFONICI

A. VESPUCCI, 21 (ZONA INDUSTRIALE)

Tel. 0141/41900 - Tel. 0141/41901 - Fax 0141/41910



Le bolognesi «Divasariet» si esibiranno domani sera a Portacomarock. Accanto i «Triba», complesso torinese etno-rock che suonerà domenica sera

S'inizia stasera l'8ª edizione del festival dei gruppi giovani Tre notti da «Portacomarock»

Domenica c'è anche il «Galiciu day»

Il paese del grignolino si trasforma per tre giorni in un'arena rock. Da stasera a domenica la piazza del tamburello ospiterà i gruppi protagonisti dell'8ª edizione della kermesse musicale giovanile «Portacomarock».

Andrea Carrato presidente dell'associazione «Gente & paese» che organizza la kermesse, è soddisfatto del programma: «Dopo aver ascoltato e preso in esame la direttiva artistica Giorgio Bella, oltre 150 brani per più di 2500 minuti, deplo che ci sono stati inviati durante l'inverno da tutta Italia, Inghilterra, Germania e Romania, crediamo di aver scelto band che sapranno entusiasmare il pubblico, restando fedeli alla linea della nostra rassegna». Nelle sue sette edizioni «Portacomarock» ha già ospitato un centinaio di band giovanili con successo crescente. Lo scorso anno la piazza è sempre stata stracolma di giovani.

STASERA. Il primo a salire sul palco, allestito alle 21,30, il chitarrista astigiano Marco Notari con il suo cinderella rock, che qualche giorno fa ha vinto il finale regionale di «Emergenza Festival» all'Hiroshima. Amore di Torino, aggiudicandosi così la possibilità di suonare al «Marcon Festival» di Venezia a luglio. Insieme a Notari (voce, chitarra acustica, Fender Rhodes) suonano Federico Zola (chitarra elettrica), Lorenzo Serra (chitarra elettrica), Roberto Shurlati (basso), Pasquale Caterisano (batteria).

A seguire si esibiranno i «Naif», (soul-funk-folk dalla Valle d'Aosta), «Melanie Efreim» (rock-noise con brani inediti in italiano), le conclusioni arriveranno i «Mister Tekko», esplosiva soul-band con l'ex «Statuto» Alex Loggia. Ogni band ha a disposizione circa 45 minuti per esibirsi.



Il cantautore astigiano Marco Notari suonerà stasera. Sopra i «Polish Child» (domani)

DOMANI. È la serata clon. S'inizierà alle 21,30 con i «F.A.I.A.» e si prosegue con le «Divasariet». Le scatenate «giras» bolognesi, tra i gruppi di punta della casa discografica Mescal di Nizza, lasceranno la

scena a due grandi band: «Scarabazoo» e «Polish Child», gruppi già ascoltati a Portacomarock. «Polish Child» (Andrea Virga, chitarra e voce, Christian Borgogno, basso e Andrea Poggio, batteria)

sono nati artisticamente nel 1998. Dopo una lunga gavetta come cover band, il trio ha iniziato la produzione di materiale originale. Il loro sound si ispira al fenomeno rock grunge e a quello pop punk. Nel 2000 sono arrivati gli «Scarabazoo»: minimo comune denominatore delle band è la voglia di pescare nel grande mondo dello ska. Nel 2000 il primo demo «Libera Le Parole». Due anni dopo «Tutti giù per terra», ben accolto dagli appassionati del genere con alcuni brani ripresi in compilation a puntata nazionale (Italian Rude Boys e Punk e Contaminazioni). Ultimo lavoro «Lo Ska nel Mare».

DOMENICA. Dalle 21,45 ci saranno «Le clan banlieue» (rock, ska, blues) e l'attesa esibizione dei «Triba», band etno-rock nata a Torino. Domenica si svolgerà anche la sagra «Galiciu day» con degustazioni di vino in abbinamento a piatti di pollo piccante. «Si tratta di un'idea golardica - spiegano gli organizzatori - per caratterizzare il Portacomarock Live 2006. Non è la solita sagra di paese ma una vera e propria festa che segna idealmente l'inizio dell'estate, dei party all'aperto e dei grandi concerti. Il clima di festa sarà alimentato dai presentatori Marco Galli e Gio Ferraris (direttamente da MTV, Rai, Mediaset, Comix Soon Television) che saranno uno spettacolo nello spettacolo. In via di definizione, sempre per domenica il «GaliciuGuitar Contest», un pazzo concorso di mimo della chitarra, dove si potrà salire sul palco e mimare gli assoli più sfrenati della storia del rock. Premi a sorpresa.

L'ingresso a tutte le serate è gratuito. Durante gli appuntamenti è aperto l'angolo vineria per assaggi enogastronomici. La manifestazione ha anche un sito internet tutto suo: www.portacomarocklive.it

un'idea e una realizzazione:

PORTA 300 COMA ROCK

3 venerdì charmillien deg mr l'indie naif melanie efrem

4 sabato pelish child f.a.t.a.

5 domenica la clan banlieue

TRIBA'

portacomarock galiciu DAY

la prima del pollo HOT

Tutte le sere servizio bar

REGIONE PIEMONTE

ingressolibero

ESTETICA R

CENTRO ESTETICO PER AUTO

LUCIDATURA - PULIZIA INTERNI
RADDRIZZATURA PICCOLI BOLLI
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE PARABREZZA - VETRI LATERALI
ALZACRISTALLI - SERRATURE - NOTTOLINI - MANIGLIE PORTIERE
SPECCHI RETROVISORI - PARAURTOLI - FASCE PARACOLPI

ESTETICAR DI FRANCESCO CATIZZONE

FRAZIONE PORTACOMARO STAZIONE, 91
14100 PORTACOMARO - AT -
TELEFONO ■ FAX 0141.296202

SKY Partite campionato serie A

Tutti i Venerdì e Sabato
Musica LIVE

Venerdì 03/06 piano bar
TONY DEGIO

Sabato 04/06
FUERTE BAND

Happy Hours 19h/21h
Cantina vini degustazione ■ aperitivi

ASTI
C.so Alba
INIZIO CONCERTI ORE 22
VARIGLIE
REVIGLIASCO

Fiume Vittorio Veneto 2/a - Revigliasco (AT) - Tel. Fax 0141.208318

Motomarket

ESCLUSIVISTA

Arlen Ness ARROW GIANNELLI SUOMI

IN ARRIVO

NAKED
Monster 900, 2002
full optional € 7.290,00
HORNET 900, 2002/2003
HORNET 600, 2001
GSX 1400, 2002
ZX-12, 2001
SV 650, dal 2001 al 2005

600 SS
NINJA 400, 1991
GSX-R, dal 2001 al 2005
CORONA 2003

GSX-R 600 2005
YZF R6, 2002
OLTRE 600
YZF R1, 1999 al 2005
LE MANS 2001, meravigliosa
RSY MILLE 1999, prezzaccio
ZX-12, mod. 2001, prezzaccio

TURISMO
GOLDWING 1500, 2000 full optional
VARADERO 2002
AFRICA TWIN 1995/1997

DEAUVILLE 650, 2002/2004
PEGASO 650, 2001

OFFERTE NUOVO
HORNET 600, mod. 2005
VFR 800
CBF NAKED
BANDIT 650
GSX-R K4
GSX-R 750

...telefonaci per tutto

USATO MULTIMARCHE

CONCESSIONARIA SUZUKI

C.so Savona, 186 - ASTI
Tel. 0141.532289

DEAUVILLE 650, 2002/2004
PEGASO 650, 2001

OFFERTE NUOVO
HORNET 600, mod. 2005
VFR 800
CBF NAKED
BANDIT 650
GSX-R K4
GSX-R 750

...telefonaci per tutto

USATO MULTIMARCHE

UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI

Mr. Trincere, 7
ASTI
Tel. 0141.33265

YAMAHA YZF R6
2002, preparazione Stock con ricambi, usata amatoriale, immatricolata, garanzia della Yamaha € 6.000,00

HONDA CBR 1000 RR
anno 2004, tricolore, nuova, garanzia 1 anno € 10.800,00

HD 1200 SPORTSTER
anno 2002, full optional, superaccess., maniacale nella cura, garanzia 1 anno riservato

Valsesia
E VALSESSERA

SERRAVALLE

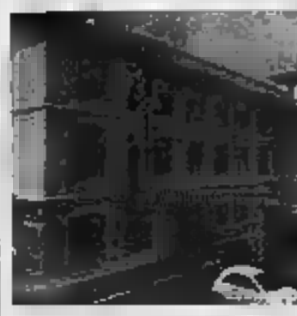
Ristampato libro
di Bellini del 1617

«Descrizione dell'origine, e successi di Serravalle, et altri luoghi circconvicini»: con questo titolo il libro pubblicato, nell'ambito delle iniziative per i 750 anni del borgo franco, la quarta edizione del volume di Vercellino Bellini, e per la prima volta integrale. Fu scritto nel 1617 da Bellini, nobile vercellese residente nel castello di Vintebbia. Le precedenti edizioni risalgono al 1649, 1650 e al 1879. (m. cu.)

Pro loco, al termine
mostra di Pagani

Ultimi due giorni per visitare la mostra (che sarà chiusa domani sera) dei quadri di Angelo Pagani. Il pittore che alla morte donò tutte le sue opere alla casa di riposo di Sant'Anna. I dipinti sono stati messi in vendita dall'istituto per anziani: con il ricavato si finanzia l'arredamento delle camere della nuova ala. L'esposizione è aperta in orario serale. (L. fo.)

BORGOSIESA, ULTIME DUE PALAZZINE



Il complesso Rado di Borgosesia

L'opera di completa
il centro Rado

si completa il recupero complesso dell'ex Meccanica Silvestri, in centro a Borgosesia. L'opera avviata dall'immobiliare Rado (che ha già portato all'apertura della Coop e di uffici) vedrà la fine con la due palazzine a residenziale e una galleria commerciale. I lavori dovrebbero ultimati entro e mezzo. (L. fo.)

Gardaland
in notturna

La trasferta è organizzata dal gruppo ricreativo Cecchin di frazione Pianceri Alto. La trasferta è in programma per sabato 4 giugno. La quota partecipazione è di 42 euro (per i soci e 20 per i bambini al di sotto del metro di altezza). Per iscriversi telefonare al 015.767211 (Neva Zanello), 015.767636 (Ezio Zanello Vellato), 015.767156 (Giorgio Riganti) o recandosi all'edicola Vassallo di Pray. (m. cu.)

DOMANI LA SETTIMA EDIZIONE DELLA «PEREGRINATIO»

Pellegrinaggio da Orta
al Sacro Monte di Varallo

La tradizione risalente alla metà del sedicesimo secolo dopo essere stata interrotta nel 1939 è ripresa sei anni fa. Ai partecipanti prima della partenza viene dato un pezzo di pane. L'arrivo previsto per le 16

Fossati

VARALLO

A piedi da Orta al Sacro monte di Varallo. Domani la settima edizione della «Peregrinatio», il pellegrinaggio che unisce il Cusio alla Valsesia. La camminata avverrà tra due luoghi di culto che da secoli sono meta di viaggi di fedeli provenienti anche da molto lontano, con la strada ai tempi percorsa rigorosamente a piedi.

Alcuni di questi spostamenti si svolgevano ogni e una delle camminate più antiche è quella che univa appunto il Sacro monte di Orta alla Gerusalemme valesiana. «La troviamo descritta - racconta gli organizzatori di oggi - nel diario del notaio Oliva che narra dettagliatamente il pellegrinaggio del 1547 e l'incontro con i frati francescani di Varallo. Partecipavano quasi tutti gli abitanti di Orta, che utilizzavano questo momento devozionale come opportunità di scambio: partivano infatti con molti prodotti locali che venivano barattati con quelli della Valsesia».

La tradizione era stata interrotta nel 1939, a sei anni fa è stata ristabilita. È nata così la «Peregrinatio» che vede in campo, per l'organizzazione, le riserve dei Due Sacri monti, le Comunità montane Valsesia e Cusio Mottarone e il Comune di Civasco. L'appuntamento è fissato: il primo sabato di giugno.

«Riscoprendo - aggiungono i promotori - i sentieri e le mulattiere che formavano la più importante comunicazione tra il Cusio e la Valsesia, il percorso, lungo ventina di chilometri, attraversa boschi di faggi e castagni ricchi di testimonianze storiche e religiose

ancora ben conservate. Sono i sentieri spesso percorsi da San Carlo Borromeo: è il ricordo del suo passaggio è affidato alla targa posta nei pressi di roccia che la tradizione indica quale il cardinale si era seduto a riposare».

Ecco come si svolgerà la giornata. Dalla Valsesia sarà organizzato un pullman per portare i fedeli a Orta con partenza alle 5,45 da Varallo, alle 5,50 da Roccapietra, alle 6 da Quarona

(chiesa), alle 6,10 da Borgosesia e alle 6,20 da Valduggia.

A Orta, alle 7,15 sarà distribuito il pane del pellegrino quindi alle 7,30 la partenza. Il lago sarà attraversato su antichi battenti quindi a Pella inizierà la camminata con la salita al valico della Colma. Alle 13 è prevista la sosta per il pranzo all'oratorio di Civasco e l'arrivo al Sacro monte è annunciato per le 16, momento in cui verrà anche celebrata la messa.

PRAY, BERTOLINI SUBITO DIMISSIONARIO

Montana, è vacante
l'assessorato ai lavori

PRAY

Massimo Bertolini aveva appena messo piede in Comunità montana Valle Sessera ma il cooptato a dimettersi. Il neo assessore ai lavori pubblici, non poco tempo fa, infatti dovuto rinunciare all'incarico a causa di problemi di lavoro. La nomina era arrivata in qualità di rappresentante del Comune di Airolo, dove rimarrà comunque nel Consiglio senza però rappresentanza nell'ente montano.

La decisione è stata accettata senza polemiche. «Mi ha comunicato la notizia per telefono spiegandomi le difficoltà di far fronte agli impegni che non sarebbero potuti convivere con quelli

lavorativi - spiega Pier Giorgio Fava Camillo, presidente della Comunità montana -. Una scelta assolutamente legittima. Aspettando che Airolo scelga il nuovo rappresentante, prenderò l'incarico in interim dell'assessorato ai lavori pubblici».

E Airolo? «Aspiro il nuovo Consiglio comunale per la decisione definitiva. «Non credo che riusciremo a fare un nome per il nuovo rappresentante prima del 17 giugno - dice il sindaco Luigi Algarotti -. Certo abbiamo già pensato ad alcune persone ma non voglio sbilanciarmi. La notizia di Bertolini ci ha sorpreso ma la vita privata deve avere sempre priorità quella pubblica».

In Comunità montana con



Il presidente Pier Giorgio Fava Camillo

ogni probabilità il nuovo assessore ai lavori pubblici, ruolo che prima della nomina Bertolini era stato ricoperto da Massimo Langhi, sindaco di Airolo escluso perché non eletto in alcun Comune, sarà scelto proprio tra i due consiglieri (uno è Daniele Avoleto) scelti dalla maggioranza di Airolo. (m. cu.)

SARA' REALIZZATA IN FRAZIONE DOCCIO

A Quarona scoglierà
anti piene del Sesia

QUARONA

deve fare scoglierà per proteggere Doccio, frazione di Quarona, dalle esondazioni del Sesia. quanto a in occasione del sopralluogo dell'altro giorno a cui hanno partecipato i vertici dell'Alpo (l'ex Magistrato) gli amministratori comunali e il consigliere regionale Luca Pedrale.

Proprio Pedrale afferma un comunicato che l'incontro è stato organizzato su sua iniziativa per verificare la situazione del fiume in prossimità della frazione Doccio. Pedrale ricorda anche che il Sesia da tempo erode l'area rivasca in prossimità della quale sorge la frazione e mette in grave pericolo la stabilità, in particola-

re della chiesa del Borgo Doccio. Questa situazione si verifica specialmente nei periodi di maggiore piovosità, in primavera e in autunno, quando di conseguenza il livello del fiume sale e raggiunge la piazza.

Per l'Alpo presenta il dirigente ingegner Condolli accompagnato da alcuni collaboratori mentre la delegazione di Quarona era costituita dal sindaco Renato Pagano, dalla sua vice Maria Bernardetta Maggioni, dall'assessore ai lavori pubblici Luigi Barbero e dal tecnico comunale Paolo Vismarcati. Pedrale, a visita conclusa, ha spiegato che «dopo aver verificato sul campo la situazione è evidente la necessità di realizzare scoglierà per la specifica protezione della frazione». (L. fo.)

in breve

A CREVAQUORE

PAP TEST GRATUITO

Oggi è l'ultimo giorno valido per prenotare il pap test gratuito a Crevaquore. La visita, promossa dalla Lega tumori, è fissata per mercoledì, dalle 16,30, nei locali della scuola media. Per informazioni telefonare ai numeri 015.768510, 015.768520, 015.768510. (m. cu.)

RIAPRE IL RIFUGIO

MONTE BARONE

Da oggi riapre il Rifugio Monte Barone, che resterà utilizzabile tutti i sabati e le domeniche di giugno, luglio e settembre. Apertura ininterrotta ad agosto, dal 1° al 21, mentre per il programma il raduno del Cai Valsesia, in collaborazione con il Gs Genzianella di Viera e il gruppo Falchi Azzurri di Crevaquore. (m. cu.)

DOMANI NEL SESSERA

SEMINE

Continua le nuove semine ittiche frazione di ripopolamento dei torrenti curata dalla Provincia. Biella, Domani nel Sessera, all'altezza di Crevaquore, verranno introdotti i chiri di trota fario. (m. cu.)

CORSO DI CERAMICA

AL VIA MERCOLEDÌ

Scatta mercoledì il corso di ceramica organizzato dalla libera università popolare della Valsesia. Le lezioni si terranno con inizio alle 20 e si spiegherà anche la cottura «raku». (L. fo.)

ENOAGRONOMIA

RIFUGIO PASTORE

Inizia domani sera il Festival gastronomico tra i rifugi della Valsesia. tratta di un'iniziativa che toccherà le principali strutture presenti in valle. Il primo appuntamento è il rifugio Pastore, all'Alpe Ple sopra Aiagna. può telefonare per prenotare la propria partecipazione chiamando lo 015391220. (m. cu.)



PALAZZETTI

IL MIGLIOR PASTICCERIA ITALIANA
BOUTIQUE DI CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

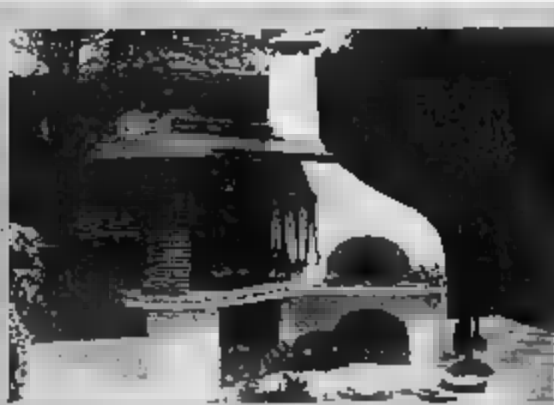
LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA

LINEA BEEF EATER
CUCINE E MOBILI PER CUCINA



VITTORINO ELLENA

EDILIZIA - IDRAULICA - ARREDOBAGNO

COSSATO • Via Mazzini, 2 • Tel. 015 93488 • Fax 015 926324 • www.ellenaedilizia.it

Interessante collaborazione tra lo Scientifico di Vercelli e i musei

La 2^a A Tecnologico del Liceo Scientifico «Amedeo Avogadro» con il preside Giuseppino Donati nella foto davanti al museo Leone che ha offerto ai ragazzi la possibilità di conoscere e approfondire la storia locale anche attraverso reperti archeologici. Una positiva esperienza di collaborazione tra scuola e musei.



Così la nostra storia si fa concreta

La 2^a A Tecnologico va a lezione al «Leone»

Diciotto allievi della classe 2^a A Tecnologico del Liceo Scientifico «Amedeo Avogadro» di Vercelli hanno partecipato a un progetto di approfondimento di alcuni aspetti della storia antica della città e del suo territorio.

Questo primo approccio alla storia si è potuto realizzare grazie alla collaborazione tra la scuola ed il Museo «Camillo Leone» diretto da Amedeo Corio, voluta e promossa in anni recenti dal dirigente del Centro Servizi Amministrativi Antonio Catania in accordo con i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado e con tutte le istituzioni artistiche e culturali del territorio.

L'illustrazione del significato dell'opera di Camillo Leone è del successi sviluppi del museo svolta dalla dottoressa Anna Maria Rosso, la presenza dei più significativi reperti archeologici di Vercelli è di ritorno spiegati dalla dottoressa Cinzia Foris e dai suoi collaboratori, hanno suscitato in tutti noi alunni un vivo interesse.

Il lavoro è proseguito in classe e nei laboratori multimediali della scuola sulle schede fornite dallo stesso museo Leone, sotto la guida della nostra insegnante di Italiano e Storia ed ha perseguito l'obiettivo di favorire un approccio attivo e problematico alla disciplina storica.

Noi della seconda A Tecnologico, provenienti da realtà diverse, hanno tratto da questa esperienza un attento verso i musei presenti in Vercelli, ed anche una volontà

di conoscere ed approfondire altri aspetti della storia del nostro territorio, ricco di vicende, personaggi, arte e storia ancora poco noti anche ai suoi abitanti.

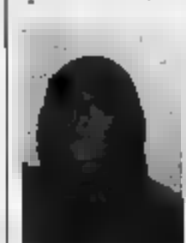
Ci auguriamo che il lavoro iniziato con tanto entusiasmo possa proseguire anche nei prossimi anni e diventi un momento didattico fondamentale nella programmazione del nostro istituto.

2^a A Tecnologico Scientifico Avogadro Vercelli

Ragazze d'oro Soroptimist incorona il «Lanino»

Ogni anno le «signore» del Soroptimist di Vercelli bandiscono un concorso tra studentesse delle superiori della provincia, che ha come premio una settimana di approfondimenti sulla realtà internazionale, prospettive politiche, economiche e di integrazione dell'Europa all'Università «Bocconi» di Milano.

Quest'anno, ed è forse la prima volta nella storia di questo concorso, la prima classificata appartiene alla stessa scuola, la professionale «Lanino» di Vercelli.



Annieta Carina

Prima classificata (pubblicata nella Pagina dello scorso venerdì) Silvia Stanza, che dal 5 al 12 settembre parteciperà allo stage milanese; da Annarita Carina di Caresanablot, 5^a «Tecnico della gestione aziendale», e terza Valentina Viridò, di Vercelli, 5^a A «Tecnico dei servizi sociali».

La redazione del professionale «Lanino» Vercelli

A RUOTA LIBERA

Embrioni e fecondazione, votare è un diritto-dovere inalienabile

Il referendum è dagli strumenti attraverso cui il cittadino ha la possibilità di esprimere il proprio parere sulla vita sociale e politica del proprio paese ed esercitare il «diritto alla» espresso nell'articolo 1 della Costituzione.

Il 12 e 13 giugno il popolo italiano è chiamato ad esprimersi sulla modificazione della Legge 40, entrata in vigore nel febbraio del 2004 e incontrata sulla procreazione assistita e sulla ricerca sugli embrioni. L'argomento è complicato e delicato; il referendum presuppone infatti una approfondita conoscenza della legge e prevede 4 quesiti su punti specifici della legge.

Il primo quesito propone l'abrogazione dell'articolo che vieta la clonazione degli embrioni e che limita la ricerca su di essi; votare non significa vietare la clonazione ma soprattutto limitare la ricerca scientifica.

Il secondo quesito chiede di allargare l'accesso alle tecniche alle coppie che hanno problemi di sterilità e propone l'eliminazione sia dell'obbligo di impiantare non più di 3 embrioni per operazione (la legge prevede soltanto un tentativo di fecondazione), sia del divieto di congelare gli embrioni.

Il terzo quesito chiede l'abolizione degli articoli che sanciscono i diritti del concepito.

Il quarto e ultimo quesito riguarda il punto più delicato: la fecondazione eterologa. Votando si cadrà il vincolo per cui è vietato dalla legge italiana utilizzare gameti non appartenenti alla coppia, provenienti quindi da un donatore esterno.

L'ultimo punto del referendum è il più dibattuto e delicato,



L'universitario Alessandro Nasi

anche per il crescente fenomeno del turismo procreativo. Un fenomeno che vede migliaia di coppie italiane recarsi in strutture all'estero per poter ricevere la fecondazione con gameti provenienti da donatori selezionati e scelti sulla base di parametri definiti e controllati.

L'aspetto etico e morale di questo referendum è una questione molto delicata. La scelta che riguarderà la vita, la possibilità dell'uomo di decidere su di essa, di farsi giudice di qualcosa e di superiore è difficile e delicata. Quanto il popolo arriverà informato al 12 giugno e come voterà non ci è dato sapere; la speranza è di vedere un'affluenza molto alta per essere sicuri che la gente esprima un parere, dica la propria opinione esercitando quello che è uno dei suoi diritti e doveri più importanti.

Alessandro Nasi

Il libro di Anonimo è edito da Feltrinelli

Il cinquantenne in crisi fugge e canta l'apologia della droga

«L'ecstasy è una cosa deliziosa che raccomando caldamente».

L'autore, Anonimo, descrive in «Confessioni di un maturo consumatore di Ecstasy» (Feltrinelli, 5 euro), queste parole la sua ambrosia, componendo una breve ma intensa apologia della droga sintetica. Con sguardo nitido e si sofferma su ogni fase dell'assunzione, celebrando compiaciuto gli effetti di ciò che definisce «un'esperienza di approfondimento del corpo e di chiarificazione della mente».

Questa testimonianza risulta interessante per la strenua difesa all'uso di sostanze stupefacenti, quanto per le vicende biografiche del protagonista. Stupisce che egli non faccia parte del normale target di consumatori: è un giovane amante delle discoteche che si cala il sabato notte, bensì un professore cinquantenne in piena crisi matrimoniale, padre di un figlio scampato al suicidio. È un uomo in ginocchio che, grazie all'ecstasy, rinasce. Significativo che tale rinascita arrivi dalle mani del figlio che diviene pusher del padre. Il ragaz-



La copertina del libro controverso

zetto stesso. L'esistenza del maturo consumatore può essere interpretata come specchio della nostra società, dove l'adulto abita al ruolo di guida, scappa di fronte agli imprevisti che la vita gli propone e cerca conforto nell'adolescenza.

Il libro è stato definito dalla critica un libro sconvolgente per l'apoteosi apologetica all'assunzione di droga, ma è anche e soprattutto un lucido specchio dei nostri tempi e della nostra società. Una società che ribalta i classici del passato: un tempo il padre iniziava il figlio alla vita adulta, qui è il figlio ad aprire un nuovo mondo nella mano del genitore. Poco importa se la rinascita sia avvenuta tramite l'uso di sostanze illegali: l'uomo ammette di sentirsi in colpa e anzi consiglia a tutti i lettori un'esperienza analogica. Di fronte a queste conclusioni, l'editore si vede costretto a discostarsi ufficialmente. In coda al volume, si trovano due brevi testi che illustrano in modo obiettivo gli effetti dell'assunzione dell'ecstasy.

Guida Berruto

SARAINO FAMOSI

Lettera di un giovane tedesco condannato a morte per insubordinazione contro il Führer

«Mamma, prima di essere fucilato denuncerò l'ingiustizia e la vigliaccheria dei miei amici»

Vinnica, 13 novembre 1941

Cara mamma, ora mi sento che questa è l'ultima lettera che ti scrivo e quando la leggerai me ne sarò già andato. Butto giù queste righe spinto dalla vergogna di essere tedesco, dal bisogno di evadere dai tristi pensieri che mi assillano e dalla profonda ricerca di Dio in questi momenti. Tutti questi pensieri sono scanditi da un inenarrabile fatalismo. Ora mi torna in mente i tuoi baci, le volte in cui mi aiutasti nello studio della lingua greca, le tue squisite marmellate di frutta, le arrampicate che facevo sul pino in giardino per sfuggire ai tuoi rimproveri. Le nostre interminabili discussioni e le confidenze sulla prima cotta.

Prima di essere davanti a plotone di esecuzione urlerò la mia rabbia contro il Führer, la ingiustizia della nostra società, le infamie commesse, la vigliaccheria dei miei compagni.

In questa mattinata così uggiosa e triste ripenso a quando compii vent'anni e mi arruolai

nelle SS. Sono passati solo tre anni ma mi sembrano un'eternità. Rivedo entusiasta e pimpante, pronto a compiere imprese in fondo il mio dovere, per la mia patria, a perdere anche la vita per un ideale che mi sembrava giusto e in grado di assicurare la pace al mondo intero. Avevo completa fiducia nella nostra guida, il Führer, colui che ci aveva riscattati dall'insicurezza e dall'umiliazione della sconfitta con il carattere non morderce e forte, con quel suo atteggiamento protettivo verso i nemici.

Era riuscito a trascinare folle immense con la sua fisime del Reich Millenario e invincibile.

Che grande festa mi avete regalato in famiglia quando sono ritornato a casa con l'uniforme nuova; mi sembra di sentire ancora in bocca il sapore della torta di pesche! Quando scoppiò la guerra in Polonia fui subito entusiasta da fermi inviare subito in prima linea dove combattevo. Gli immediati indubbi sofferenze e privazioni. Furono anni difficili, con saccheggi, violenze sui civili, esecuzioni e deportazioni di ebrei. La mia fede nel partito cominciò a vacillare ma la gioia che fece traboccare il mio cuore fu l'occupazione di Vinnica. La chiesa locale ci era stata segnalata come un caposaldo della resistenza partigiana; dopo aver bombardato l'edificio sacro penetrammo all'interno e uccidemmo tutti i presenti. Una vera carneficina! Rimasi sconvolto da quel massacro inutile perché non c'erano né partigiani né armi, ma solamente donne, vecchi e bambini. Su una pancia c'era una di queste povere creature con delle bellissime trecce bionde che sembrava solamente addormentata supina e con una piccola icona di San Nicola stretta tra le braccia.

Con la massima freddezza alzai il fucile e gli sparai in volto; egli si accasciò esanime sul pavimento. Crollai anch'io, e al risveglio ritrovai in questa cella. Solamente ieri ho saputo della mia scontata condanna a morte. Sono rimasto indifferente perché non mi interessa più vivere.

Cara mamma, un'ultima raccomandazione: insegna ai miei fratelli l'orgoglio di essere tedesco ma non nazista e parla di me, di quel ragazzo che credeva in un mondo migliore, senza guerre e odio.

Tuo Hans ps. scusdici la pazienza il mio caro amico a quattrozampe Wolf

L'autore di questa splendida lettera è Marco Giavarra, 15 anni; la prof. di lettere è Maria Baccalini, 5^a B, Classico di Vercelli. Basta leggerlo per capire perché sia stato selezionato al concorso della Zanichelli tra i 100 migliori lavori a livello nazionale e pubblicato sul sito www.zanichelli.it/premiodi-scrittura/041giavarra.html

Omega Redac point Vi aspetta nel nuovo punto



REDAC point

...possiamo offrirvi... Assistenza informatica, Hardware e Software PC su misura Upgrade e riparazioni Reti Lan ed Internet Accessori e ricambi Preventivi personalizzati

Il risparmio che cercavi nel negozio non c'era!!

La soluzione giusta per te: stampa a casa e in ufficio. Da noi puoi trovare una vasta gamma di cartucce per stampanti, fax e fotocopiatrici più bassi.

Siamo a Vigliano (BI) in via Milano, 112

Per informazioni, preventivi e ordini: Tel. 015.81168 Fax 015.81168 E-mail: info@omegapoint.it

Materiale di consumo Cartucce originali compatibili

in collaborazione con

effeerre ufficio

CORSI COMPUTER PARTIRE DA MARZO 2005
CORSO BASE APPROCCIO
STANDARD UTILIZZO APPLICATIVI
CORSO STANDARD PACCHETTO OFFICE INTERNET SOFTWARE MASTERIZZAZIONE

VENDITA ASSISTENZA ON - SITE COMPUTER
GRATUITI
COMPUTER PARTIRE DA 399

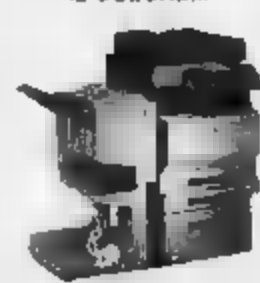


Per informazioni telefonare EFFEERRE Fraz. Pianezze Camandona (BI) Tel. e Fax 015.81168 - Cell. 328/1571063

ellebi UFFICIO s.n.c.

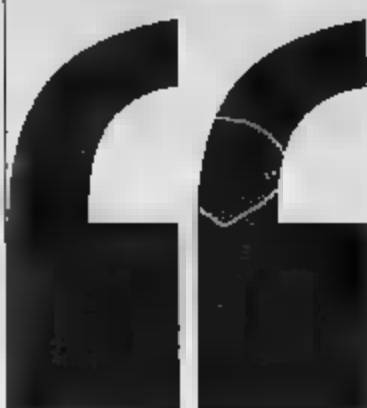
CASELLATO LUCA C. Via Liguria, Biella Tel./Fax 015.401164

IL COLORE...



...ALLA PORTATA TUTTI

E ASSISTENZA DI PER L'UFFICIO MULTIMARCHE CONCESSIONARIA UFFICIALE DI ZONA CENTRALI TELEFONICI, TELEFAX, STAMPANTI CARTUCCE E MATERIALI DI CONSUMO GENERE, MOBILI PER L'UFFICIO



Franz Prati
architetto e pittore

Dialogo a due sull'atto del disegno

E' un lungo dialogo ■ due professionisti quello che Cesare Fiva ha pubblicato nel suo libro «Franz Prati, Conversazioni sull'architettura, l'atto del disegno». Nelle 140 pagine nitide e appassionante (corredate di immagini e foto) si approfondiscono i nodi principali delle esperienze pittoriche e architettoniche di Prati (autore di «Scrittura della Città», suggestioni autobiografiche ■ ■ ■ ■ ■ tecniche, ricordi e gesti, con la ragionevole esortazione a guardare avanti, al futuro possibile.

Come convivono pittura e architettura? «Da ragazzo ho fatto anche lo scenografo: dipingevo scene teatrali in grandi capannoni. Lì ho imparato alcune cose, trucchi che mi sono stati utili in seguito. Per realizzare «Scrittura della città», presi un foglio grande e iniziai a tracciare un quadrato, uno un po' più in là, uno più grande e così via. La città negli Anni 80 ■ ■ ■ molto presente nel dibattito degli architetti e al contempo era un'idea astratta. ■ ■ ■ sono partito da questi spunti

e il disegno è stato eseguito partendo dall'alto verso il basso e da sinistra a destra. In questo caso gli edifici stanno alle parole come la città al testo? «Più o meno: ma è stato difficile, perché nel mio disegno ci sono forse un migliaio di architetture. ■ ■ ■ sono divertito molto ed è stato un lavoro apprezzato. Se ■ ■ ■ ne avessi fatte dieci versioni, penso ■ ■ ■ Andy Warhol, avrei guadagnato molti quattrini. Una «Scrittura della città» in blu, rosso e così via».

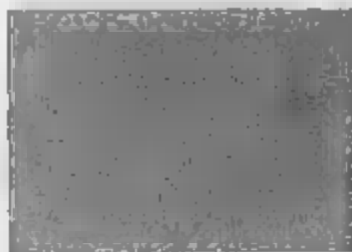
I professionisti erranti della politica

Ho appreso che nell'ultimo consiglio provinciale in sede d'approvazione ■ ■ ■ conto consuntivo 2004 il capogruppo dei Ds Silvano Caccia non ha perso l'occasione per criticare l'operato dell'amministrazione Scanzio, affermando che il bilancio ereditato ■ ■ ■ in pessime condizioni (sull'argomento specifico ho già risposto a suo tempo). In qualità di titolare della delega al bilancio, dell'amministrazione di centro destra mi sento in dovere di intervenire ■ ■ ■ già per difendere il mio operato da accuse strumentali rivolte da una persona che non conosce neppure i più elementari principi di un bilancio e la cui cultura in materia amministrativa ■ ■ ■ merita neppure una risposta, ma per ricordare alcuni fatti che i cittadini biellesi forse non conoscono (la Valsessera, infatti, ■ ■ ■ livello provinciale ha cominciato a contare soltanto con la giunta Scanzio) ■ ■ ■ hanno dimenticato. Quando si costituì la Provincia di Biella Caccia, allora sindaco ■ ■ ■ Guardabosone, paese in cui risiede, fece di tutto e di più affinché il suo Comune restasse con Vercelli, dove evidentemente allora intravedeva maggiori spazi politici. Dal 1995 al 2004 ha mantenuto la carica di sindaco del suo paese, ■ ■ ■ ovi rapporti istituzionali con Vercelli, ■ ■ ■ improvvisamente, giunto al termine del suo mandato ed essendo impossibilitato a ripresentarsi, ha scoperto che la sua missione politica doveva continuare a Biella ed oltre a candidarsi in un collegio provinciale biellese, ha tentato la scalata al Comune di Creva-Cuore, paese per lui fuori provincia, trovando peraltro pane per i suoi denti. Come se non bastasse, qualche mese fa, per aver maggior visibilità politica, si è candidato anche in una lista ad Ayloche, altro ■ ■ ■ per lui fuori provincia, mirando ovviamente ad un'elezione che gli consentisse ■ ■ ■ sedersi negli scranni della Comunità montana Valsessera, magari come presidente per continuare ad impegnarsi per il suo Biellese, ma ha subito l'ennesima sconfitta. Per brevità non continuo ■ ■ ■ telenovela, ma lascio ai lettori, liberi da ogni vincolo partitico, le considerazioni su questo professionista errante della politica, che tra i giudici a favore di un territorio provinciale al quale, a livello personale, non versa direttamente neppure un euro di tasse.

EMILIO VAGLIO
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI SO BATTUTE)

Giorno e notte



Discoteche
PISTA ESTIVA. Mirò e Cotton Club inaugurano stasera alle 23.30 il nuovo spazio estivo «Biella-by-Jimmy» a Valdengo.
■ Info: 347-9786465; 339-8669514; 015-23711.

Incontri
DONNE NUOVE. Incontro sulla menopausa con l'associazione Donne Nuove: stasera la conferenza «Osteoporosi e problemi uroginecologici. Quale prevenzione?» con i fisioterapisti Maurizio Montanaro e Giovanni Foggi.
■ Millefoglie, piazza Vittorio Veneto, 15, Biella; ore 20.45; info 015-26196.

Danze
BEVERLY HILLS. Al Beverly Hills di Santhia domani si balla latino con l'orchestra di Paolo Tarantino e Mauro Levini. Pomeriggio e serata danzante domenica con l'orchestra spettacolo Paola Damiani. Sabato a mezzanotte, spaghetteria gratis. Domenica alle 19 cena e ballo omaggio.
■ Info: 015-935243.

Seminario
PANTA REI. Domani sera un seminario teorico-pratico sull'educazione, per genitori, insegnanti e educatori. Il tema sarà il gioco ■ ■ ■ strumento per imparare a stare ■ ■ ■ i bambini e a guidare la loro energia in modo creativo e costruttivo. Coordinata Nadia Damiano, mamma e insegnante.
■ Associazione Panta Rei, Casale Grappaglio 17, Gressia; dalle 20 alle 22.30; ingresso libero; info 015-63235.

DOPPIO APPUNTAMENTO AL SALVATOR KELLER E AL PUGET. TANA LIBERA TUTTI AL BABYLONIA

Rock demenziale e concerti-tributo

Fine settimana a colpi di live nelle birrerie biellesi

BIELLA

Weekend di musica dal vivo alla birraia tedesca Salvator Keller ■ ■ ■ Cossato. Stasera ■ ■ ■ The Clavoyanis, band tributo agli Iron Maiden. Il gruppo, sponsorizzato dalle riviste specialistiche Flash e Metal Shock, è stato scelto da Timo Kotipelto (cantante della band svedese Stratovarius), Blaze Bayley (cantante degli Iron Maiden fino ■ ■ ■ 1998) e ■ ■ ■ André Matos (cantante degli Angra) come band italiana per le loro date da solisti. La band è composta da Gabriele Bernasconi (voce), Massimo Tettamanzi e Ivan McSimon (chitarra), Paolo Turcatti (basso) e Manuel Pisano (batteria). Domani sempre sulla pedana di via Paietta, una serata di puro divertimento affidata a una delle band demenziali più famose d'Italia: le Trombe di Falloppio. Vincitori della popolare rassegna musicale Sanscemo, saliti alla ribalta anni fa ■ ■ ■ il loro pezzo «Duna bianca», ■ ■ ■ abilissimi nell'arte del divertimento in musica. Informazioni 015-94405.

Musica dal vivo, insaporita da stuzzichini, anche al Puget Sound ■ ■ ■ club di Castellito Cervo. Stasera alle 22 nel decor estivo, ■ ■ ■ in programma il concerto acustico di Barbara Capizzi (voce) e Andrea Caneparo (chitarra) degli Artemisia. Domani alle 23, è annunciato il concerto degli Illeciti musicali, cover band di genere commerciale-revival. Ingresso libero. Da questa settimana, ogni venerdì per tutta l'estate, il locale offre pane e salamella



Le Trombe di Falloppio suonano domani sera al Salvator Keller di Cossato

TEATRO

Ancora stasera nel salone Banca Sella un evento spettacolare, ispirato dal film «8 e mezzo» di Fellini, che ha coinvolto associazioni locali, artisti nazionali e note compagnie teatrali europee in un progetto di educazione e ricerca. Il risultato è «Set: l'eccezionale partita del quotidiano» prodotto da Stalker Teatro e in programma alle 21.30 a Biella. (si. ro.)



per tutti dalle 21 alle 23. Informazioni: www.puget.it. Prosegue il week-end live alla Cueva di via Polle a Cossato (ex Gazebo). Stasera tocca al Sistema liquido e al cross over, e domani al Finger Pie per un tributo ai Beatles. Info 333.8175050. Tana libera tutti ■ ■ ■ invece lo spazio musicale ■ ■ ■ che il Babylonica dedica ai gruppi di Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia. Domani dalle 21 si esibiranno gli Yak (crossover Vigevano) e gli Hemphhead (crossover Como). Ingresso libero. (si. ro.)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;
Caviglioglio: telefono 015/965.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/648.4380;
Caviglioglio: telefono 015/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Biella: Volontari del ■ ■ ■ Valle Elva
Strada Campagna; tel. 015/40.83.70.

QUESTURA

Biella: Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/358.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo,
piazza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e biglietteria: viale Matteotti 40,
telefono 015/648.9411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO

■ ■ ■ ■ ■ Farmacia Comunale (municipale)

lizzata), via Fratelli Rosselli 104, ■ ■ ■
015/402.351.

Orario di apertura: ■ ■ ■ 9 alle 12.30 e
dalle 15 alle 19.30. Nelle altre ore apre
■ ■ ■ presentazione di ricetta medica
urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le
farmacie di turno svolgono il servizio di
responsabilità notturna, su chiamata, ■ ■ ■
presentazione di ricetta medica
urgente.

Quintengo: Dr. Marzia ■ ■ ■ Caduti Libertà
22, tel. 015/607.55.

Sordavot: Dr.ssa Corina, via Bona S. tel.
■ ■ ■ ■ ■

Candelo: Dr. Pivrotto Roberto, via Liber-
tà 100, tel. 015/253.80.73.

Cossato: Dr. Eusebio Fiolato, via Gan-
boldi ■ ■ ■, tel. 015/83.370.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA ■ ■ ■ www.meteoitalia.it

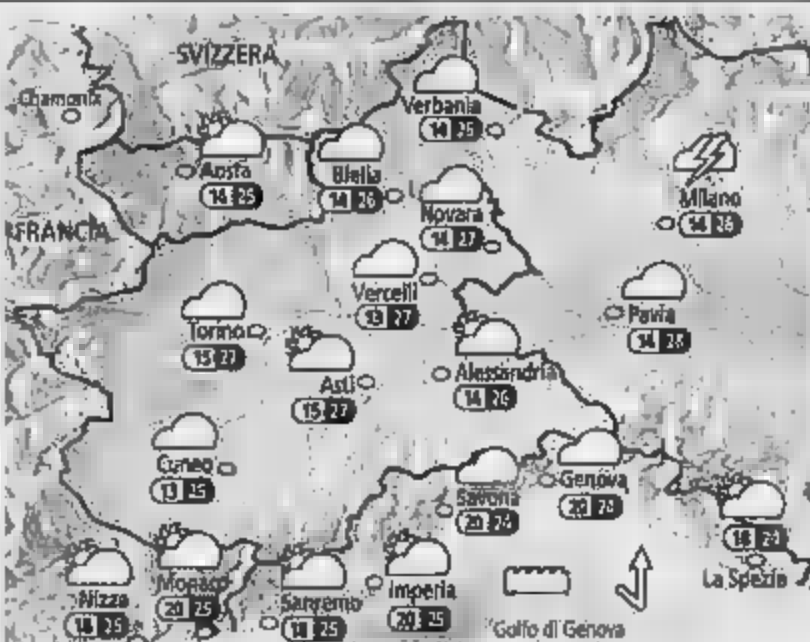


IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 45
minuti; culmina ■ ■ ■
ore 13 e 27 minuti;
tramonta alle
ore 21 e 11 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 3 e 40
minuti; cala alle ore
17 e 49 minuti



OGGI Mattinata nel complesso soleggiata su gran parte del territorio; qualche nube bassa solo nelle zone di pianura a ridosso delle montagne. Temperature notturne stabili. Nel corso del pomeriggio qualche acquazzone o temporale possibile nelle zone pedemontane di Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano; altrove leggere velature. Temperature massime in aumento. Vento generalmente debole.

DOMANI Al mattino cielo nuvoloso, con rischio di qualche acquazzone su bassa Valle d'Aosta, Piemonte, Genova e Savona. Temperature minime stabili o in lieve salita. Nella seconda parte della giornata le piogge cesseranno, ma alcuni bandi nuvolosi insisteranno su Liguria e zone pedemontane alternandosi al sole. Temperature massime in diminuzione su Valle d'Aosta e Piemonte. Vento debole a moderato.

L'unico locale con le rubriche "Strain sexy in Vercelli"

Erotic & Live Show.
Private show, ■ ■ ■
Lesbo Show, Private Dance.
Cene Erotiche
su prenotazione

Ambra's Sexy Cafe

Sexy Stars da
tutto il Mondo
Brasil, Venezuela
Inghilterra, Russia, Spagna

Mercoledì e Domenica serate ■ ■ ■ tema con spettacoli ■ ■ ■
Via Restano 46 - Vercelli (zona Rione Isola)
Info: Fabio 3397183602 - Rasmv 3403185955

esi irrigazione • piscine • fontane

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074



Nelle rue del Ricetto domani sera si passeggia a ritmo di musica e degustazioni

Quattro giorni a «Candelo per la vita»

Una nuova edizione della manifestazione benefica

Entra nel vivo «Candelo per la vita», maratona benefica, organizzata dalle associazioni di Candelo, con il patrocinio del Comune. Musica, racconti, poesia, sport, moda e soprattutto solidarietà: lo scopo di questa quattro giorni è infatti quello di raccogliere fondi a favore dell'Hospice L'Orsa Maggiore, associazione che gratuitamente offre assistenza e accoglienza ai pazienti oncologici, sia nella sua sede di Biella che a domicilio. Nelle precedenti edizioni le offerte raccolte sono state donate al Fondo Edo Tempia, alla Fondazione Clelia Angelino e alla Lega contro i Tumori. Per l'impegno sarà organizzata una lotteria che, oltre ad allargare premi molto interessanti, offrirà l'opportunità di donare qualche euro con la certezza che verrà utilizzato per un nobile scopo.

L'evento principale della manifestazione è la «Staffetta podistica» che si svolgerà 200 km in 24 ore toccando molti biellesi. Si parte da Candelo alle 16 di sabato. I partecipanti potranno percorrere la distanza desiderata (il percorso è stato diviso in circa 30 tappe) di tragitto che attraversa i

sia del programma nelle vie di Candelo durante la notte. Iscrizioni ai numeri 320-6447280, 335-7746908.

«Candelo per la vita» si è

DOMENICA SERA IL GRAN FINALE

Sfilata di moda e lotteria

Sarà una sfilata di moda a chiudere in bellezza la manifestazione, appuntamento che si svolgerà in piazza alle 21. Al termine verranno quindi estratti i biglietti vincenti della lotteria. La sfilata, presentata da Graziella Martini, proporrà costumi ispirati al Medioevo o tratti dalle Confezioni Felix; uno spazio dedicato a 110 anni di abiti da sposa (lavanderia Milly), accompagnati da balli moderni a cura di Simonetta e Fabio. Le selezioni musicali sono Patrick mentre in passerella sfileranno gli ultimi modelli di Sergent Mayor (bimbi), Tentazioni, Intimo Style, La Donna Ysargarda, Bli Bli (uomo donna), Fuori Gioco (sport e tempo libero), Confezioni Felix (pelletteria). Le acclamazioni sono di Barbara, Cinzia, Donatella, Donna più, Kairisma, Renza, Gaetano e Gianni. Scenografie a cura di Il fiore all'occhiello.



Patrick Dy conduttore della sfilata

inaugurata ufficialmente ieri alle 16, con il concerto per la Festa della Repubblica della Banda. In quell'occasione è presentata ufficialmente la rassegna che oggi alle 21, annuncia una di poesia con Sergio Onnis intitolata «Da Candelo a Cagliari, andata e ritorno». Mirco Cherchi e Valeria Ammazalorso leggeranno alcune sue poesie, mentre Fausta Bolandini illustrerà la sua

poetica. All'incontro interverrà anche Massimo Zaccardo che proporrà le canzoni «No potho riposare» e «Deus ti salvet Maria». Nato nel Biellese, dove ha trascorso la sua infanzia, soprattutto a Mottalciata e Candelo, Sergio Onnis oggi vive a Cagliari. In questa città farà visita alla terra della sua fanciullezza spinto anche dal ricordo dell'amico Marco Robiolio, prematura-

mente scomparso e al quale ha dedicato una delle sue liriche. Poeta e pittore, fissa sulla carta ciò che vede e sente in liberi elevando il ballo nelle infinite espressioni narrando al lettore come l'amore sia necessità di ogni vivente. Ha curato la biografia storica dei più famosi santi sardi, i frati cappuccini questuanti, maestri del Seicento ai celebrati fra Ignazio da Laconi, fra Nicola da Gesturi e fra Nazareno da Pula.

La kermesse proseguirà poi a ritmo serrato domani alle 16,30 con il torneo di calcio giovanile, il banco di beneficenza in piazza, racconti favole al Ricetto, giochi e mercatino. Alle 19, mentre la staffetta entra nel vivo, sono previste una grigliata e un'anguria con «colonna» e, dalle 21, degustazioni a spasso per le rue. Nella notte si continuerà a correre per le strade del paese.

Domenica prosegue la corsa, così come gli appuntamenti di piazza, cui si aggiungono alle 10 il torneo di calcio a 5 tra vecchie glorie biellesi (al palazzetto), il percorso vita in Baraggia (alle 11), grigliata e anguria alle 12. Nel pomeriggio ancora giochi e spettacoli, con il teatro dei burattini (alle 16) mentre il pomeriggio si conclude con l'arrivo della staffetta alle 16,30 e la messa

Ristorante delle Rose

di Falciano Monico e Frodi Piergiorgio

Degustazione di antiche ricette recuperate dalla tradizione per ritrovare i sapori genuini di una volta, proponendo piatti che seguono le stagioni dove si può gustare la pasta fatta in casa

La giusta cornice per intraprendere

■ appetitoso viaggio

attraverso la nostra terra

■ le nostre tradizioni.

APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL MARTEDÌ ANCHE PER PRANZI E CENE ■ LAVORO

Mongrando - Via Lamarmora, 4 - Tel. 015.666469

- gradita la prenotazione -

Generalmetal

demolizioni industriali

RECUPERO MATERIALI

IN ABBANDONO

FERROSI E NON FERROSI

- BONIFICA CATASTRONI INDUSTRIALI
- SMONTAGGIO E SMALTIMENTO MACCHINARIO TESSILE
- SMALTIMENTO PRODOTTI INFORMATICI ED ELETTRONICI

VIA BATTISTI, 2 - BIELLA - tel. 015.303327 - fax 015.303347

CENTRO SPORTIVO

	C.O.N.I. CORSI DI NUOTO R.N.
Con frequenza una o due volte alla settimana Corsi di preparazione al nuoto per: • Giovani e Bambini • • Perfezionamento Tecnico	
	C.O.N.I. CORSI DI TENNIS F.L.T.
Per Agonisti e Preagonisti • • adulti e bambini	
	CORSI DI SQUASH
Con la collaborazione di istruttori federali	
	PALESTRA
• Cardio fitness • Ginnastica torace • • Corpo libero • Recupero funzionale	
	CALCIO IN PISTA SINTETICA
1 Campo all'aperto • 1 Campo al coperto	
	RESTAURANTE • SNACK BAR
• Pranzi di piacere e di lavoro • Rinfreschi • Cerimonie • feste private	
	Trattamenti Estetici Viso-Corpo per Lei e Lui - Tel. 015.691271



CENTRI ESTIVI
per bambini
dal 5 ai 15 anni
dal 13 giugno
al 5 agosto

Per tutta la metà di giugno e luglio le piscine coperte rimarranno in funzione dalle ore 10 alle ore 22

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Segreteria Centro Sportivo Pralino - Via Pralino, 1 - Sandigliano (BI)
• Tutti i giorni dalle ore 9 alle 22 • Tel. 015.691467 - Fax 015.2497812

PRALINO - SANDIGLIANO

Dal 28 maggio
aperte
Piscina Olimpionica
Piscina per bambini all'aperto

ACQUATICITA' per bimbi da 11 mesi a 3 anni

CORSI DI NUOTO
per bimbi • • 5 anni
in piscina • • a 33°



AQUAGYM
per le donne
AQUAFLAP
HYDROBIKE

IL BAMBINO • DOMENICA GRATIS
attività di fitness anche in acqua

Le Notizie

GLI APPUNTAMENTI

GREEN VERCELLI

La C è a rischio dopo il ko a Saluzzo

■ Serie C a rischio per il Green Volley. Le biancoverdi nell'ultimo match del play out sono state sconfitte 3-1 dal Saluzzo. Dopo aver vinto 25-18 il primo set, il team di Remolino ha subito il ritorno delle cuneesi che sono imposte 25-22, 27-25 e 25-21. Il Green ha chiuso al secondo posto la poule e dovrà attendere l'esito del play out di Biella per sperare che si liberi un posto in serie C. (p.m.f.)

PALLACANESTRO, PLAY OUT

L'Esc sbanca Chieri e brinda alla salvezza

■ L'Esc Crescentino è salvo. I biancoverdi di coach Priotti, nella gara due del play out hanno espugnato 86-66 il parquet del Chieri, formazione già regolata nel match d'andata. Con questa vittoria il Crescentino resta in serie D evitando i brividi di un'eventuale bella. Nella sfida Chieri il miglior realizzatore dell'Esc è stato Sanna con 22 punti. (p.m.f.)

RIVOLUZIONE AL BIELLA SCARPE

Concluso il ciclo con coach Melato



Coach Gabriele Melato

■ Gabriele Melato non sarà più l'allenatore del Biella Scarpe Volley. Il coach torinese, in accordo con la società, ha deciso di concludere l'attività nel biellese a causa di impegni familiari e lavorativi. All'allenatore va comunque il grazie del club. Per quel che riguarda il roster, probabili le partenze di Fiore e De Cecco scadenza di contratto, mentre quasi certe sono le riconferme di Pavan e Angelov. (m.pe.)

KARATE

Il Csks conquista il trofeo Topolino

■ Domani e domenica i ragazzi del Csks (Centro studi karate shotokan) di Serravalle prenderanno parte al Trofeo Topolino, più importante rassegna di karate tradizionale per bambini fino ai 14 anni. Sulla carta il sodalizio appare tra i favoriti. Molti i risultati di prestigio ottenuti dai valseiani in questa stagione tra cui la medaglia d'argento a squadre agli italiani. (m.ora.)

CALCIO. LA SETTIMANA PROSSIMA LA PRO SARÀ CEDUTA

Cardona conferma «Le quote ad Arquilla»

L'amministratore unico di via Massaua: «L'80 per cento delle azioni passerà all'imprenditore romano. Se qualcuno dei vercellesi non è d'accordo presenti un piano. Ma non cambi poi idea». Egbedi oggi raggiunge la squadra in ritiro

VERCELLI

Telenovela Pro, puntata 581. Che riguarda per l'annusima volta l'aspetto societario. Domani Cardona, l'amministratore unico del club via Massaua, solo lascia il piatto marilanciato, dopo le ultime supposizioni circolate ancora in mattinata sulle impossibilità a cedere l'80 per cento delle quote di via Massaua ad Angelo Arquilla, l'uomo delle tv.

Andiamo con ordine. Dopo l'annuncio di martedì sera dello stesso Arquilla: «Ho comprato l'80 per cento di via Massaua» e la conferma di Cardona: «Si è tutto», l'intesa è stata raggiunta, sono le voci più disparate, in testa quella che si trattava di una sboutade, essendo Cardona depositario dell'80 per cento di quote per il gruppo. E che quindi l'intesa, l'imprenditore romano-milanesino non sarebbe in realtà di alcuna efficacia.

Invece ieri l'ad della Pro ha ribadito con ancora più fermezza la sua posizione. «E' verissimo che dal 21 febbraio io sono il depositario della quota della Pro, anzi "custoda", come mi è sempre definito, siccome il gruppo guidato da Caselli un giorno fa un passo avanti e il giorno dopo passo indietro, ecco che martedì ho preso la decisione, legalissima, di passarla ad Arquilla. I vercellesi non d'accordo? Benissimo, si decidano una volta per tutte a dirmi che cosa vogliono fare e quale piano strategico hanno ideato per guidare la Pro. A inizio settimana hanno anche affermato che il progetto di Arquilla non era concreto. Ma presentino una. Occorreva fare chiarezza anche perché, da lunedì mattina, bisognerà impostare la prossima stagione, sia in C2 che in serie D».

Lei, dunque, conferma, per l'ennesima volta che nonostante le voci contrarie che circolano in queste cederà le quote ad Arquilla. «Certo che confermo. L'intesa è già stata raggiun-

ta e all'inizio della settimana prossima ufficializzeremo il tutto davanti al notaio».

Terminata la puntata 581 e in attesa della 582.ma, veniamo alla squadra. Che ieri pomeriggio alle 16 è partita dal Piola diretta all'hotel residence Franciacorta a 6 km da Capriglio e a decina da Palazzolo, dove resterà in attesa del match della vita.

Del gruppo non fanno parte Marchetti e Crispulli, la cui

stagione è terminata in anticipo per infortunio, ed Egbedi. Il «Giob» della Pro raggiungerà i compagni di squadra oggi, dopo essersi sottoposto a una serie di terapie anti guai muscolari.

Il panzer bianco, a meno di un imprevisto peggioramento della situazione, domenica dovrebbe regolarmente al centro dell'attacco. Per tentare con gli altri Viassiani il colpo grosso che vale una stagione. E qualcosa di più. (r.ryn.)



Angelo Arquilla a sinistra e Domenico Cardona hanno raggiunto un'intesa per il passaggio dell'80 per cento di quote Pro

VOLLEY. GRANDE IMPRESA DEI BIANCOBLU' IN GARA TRE CHE CONQUISTANO PER LA PRIMA VOLTA LA SERIE B2

Il Santhià batte il Novi ed entra nella storia

Dopo la Coppa Piemonte e la promozione ora si punta al trofeo delle Alpi

SANTHIA'

Pallavolo Santhià nella storia: sono le 22,45 del 1° giugno quando il capitano del giallorosso Gozzano a terra il pallone che vale la promozione. Il Santhià supera 3-1 il Novi e vola in B2. Una pagina storica per il team santhiatese: «Sono fiero di questa squadra - sottolinea il tecnico Monica Cresta - i ragazzi meritavano questa promozione. Per noi questa è stata un'annata irripetibile: prima la Coppa Piemonte, quindi il primo posto in campionato e, adesso, la promozione in B2. Vorrei ringraziare tutta la società che mi ha dato fiducia e i mezzi che avevo bisogno».

Commosi e un po' bagnati il presidente Claudio Palabrino, il da Iveno Salussolia e il team manager Daniele Boschetti trascinati dai giocatori sotto la doccia, rito toccato in precedenza anche a Monica Cresta e alla sua assistente Paola Gioia.

Prima di brindare il Santhià ha dovuto superare l'ostacolo del Novi. Com'era già suc-



cesso nelle due precedenti finali gli alessandrini partono forte, mentre i santhiatesi sembrano tesi e nervosi: inevitabile il 25-22 per gli ospiti. A questo punto, però, Cresta cambia l'assetto tattico: fuori Brixi troppo contratto e dentro Gozzano che va in fascia, mentre Appi diventa opposto. Il Santhià ga-

maggiormente e, alle fine, viene premiato: 25-21. Il terzo parziale si rivela quello decisivo: le due squadre si affrontano punto a punto: il Santhià in vantaggio 22-20 si fa raggiungere dal Novi che sul 23-24 si procura sei ball: i giallorossi ribaltano la situazione e chiudono ai vantaggi (27-26) il parzia-

la, trascinata da un Appi incontrabile.

Per il Novi è una mazzetta. Ancora sorditi i biancoverdi subiscono gli schemi più incisivi del Santhià che gioca con il cuore e la testa, sbaglia poco in ricezione e in attacco è inarrivabile. E l'ultimo punto, quello del 25-22 viene accolto con

I giocatori del Santhià festeggiano la conquista della B2 con i loro tifosi. I vercellesi nella decisiva gara tre hanno superato i rivali del Novi. Ora vogliono la Coppa delle Alpi come terzo titolo stagionale.

un'autentica del tifoso. Poi spazio alla gioia dei protagonisti: «Una grande impresa - commenta patron Palabrino - ora godiamoci questa straordinaria promozione, per il prossimo anno ci penseremo più avanti. Gli fa eco Boschetti: «Adesso abbiamo ancora un impegno: la finale di Coppa delle Alpi. Sarebbe la ciliegina sulla torta». Spazio anche al Salussolia ex giocatore della mitica «Stamperia Alicaser»: «Una stagione esaltante che ci obbliga a pensare al futuro, non sarà facile nella prossima stagione gestire due importanti campionati quali la B2 e la serie D, ma ci proveremo. I ragazzi in campo l'hanno meritata e giustamente la fiducia».

In attesa di una grande festa per la promozione, per i giocatori c'è stato il momentaneo sbrontare le righe. Per tutti una settimana di meritato riposo. Poi, immediatamente in palestra per preparare l'ultimo appuntamento stagionale: la Coppa delle Alpi che si svolgerà in Liguria il 18 e 19 giugno. (p.m.f.)

BIELLESE ANTI-CASALE

Varaldi «Che rabbia non esserci»

BIELLA

La settimana più lunga della stagione sportiva è entrata nel suo. Da martedì la Biellese è concentrata sul Casale, o per meglio dire sul novanta che la separano dalla permanenza tra i professionisti. Martedì i tecnici Grandi e Granai hanno tenuto a rapporto la truppa bianconera, analizzando lo zero a zero del Natal Palli. Da questo rilievo il discorso è scivolato sul match di ritorno. Mercoledì Merlin e compagni hanno sostenuto la consueta seduta di allenamento mattutina, impegnandosi a fondo nel lavoro preparato a tavolino dallo staff tecnico. Dando uno sguardo alle condizioni fisiche dei singoli, migliorano le condizioni di Giacomo Biagi, che ha risposto bene all'allenamento voluto dal preparatore atletico Emanuele Cerna. Ieri pomeriggio, solito lavoro pomeridiano, partecipe in famiglia, sul campo di Pavignano. Infatti la Mar-



Cennaro Granai

mora era stato dalle finali del memorial Esordienti «Evo Tappia» e, grazie alla sensibilità del Comune, la preparazione è proseguita con il piccolo diversivo di Pavignano. Tutti concentrati sul lavoro, il silenzio regna sovrano. L'unica battuta che esce dalle bocche dei protagonisti è quella del direttore dell'area tecnica Angelo Corinno Granai: «L'importante è mantenere la stessa tranquillità con la quale abbiamo preparato il match di andata con il Casale». Chi parla, suo malgrado è il portiere Marco Varaldi. L'infortunio di domenica lo ha: «E' un vero peccato saltare una gara così importante, soprattutto in considerazione del fatto che potevo giocare un ruolo da protagonista per la squadra». I responsi medici hanno accertato la distrazione ad alcune fasce muscolari alla coscia sinistra. Varaldi ha fatto visita ai compagni di squadra: la stampelle e il periodo di riposo è di almeno venti giorni. Oggi è previsto l'allenamento al pomeriggio, mentre domani, dopo la classica rifinitura, i giocatori andranno in ritiro in albergo. Infine la prevenzione presso la sede del club bianconero l'interno stadio: (15-19), domenica (10-12 e 15-18), domenica (9,30-11,30). (c.xaa.)

BASKET. LE FINALI DI CATEGORIA DA LUNEDI' A LIGNANO SABBIAIDORO

Banca Sella per il tricolore Under 18

Il gruppo di coach Luca Bechi ancora una volta tra i migliori

BIELLA

Ancora tempo di sfide per i baby di Pallacanestro Biella. I ragazzi dell'Under 18 allenati da Luca Bechi a «targate» Banca Sella cominceranno lunedì a Lignano Sabbiadoro il torneo che nella finale di domenica assegnerà il titolo nazionale.

Il gruppo laniero affronterà i principali rappresentanti basket giovanile, in particolare basket Udine, la Tiber e la forte compagine della Benetton Treviso.

Una puledra dunque molto competitiva, considerata la potenzialità laniera vi sarà l'opportunità di giocare con tutti gli avversari.

Scendendo nel particolare, Udine è la squadra di casa e presenta una formazione giovane, schierando principalmente ragazzi dell'88. Treviso è indicata tra le favorite soprattutto

perché schiera due giocatori importanti come D'Inca e l'altissimo Cuccarolo oltre ad altri atleti di sicuro interesse. Infine Roma: un club sempre presente alle finali di categoria, il cui cammino si è incrociato più volte con quello biellese durante la stagione, anche con successo.

Coach Luca Bechi fonda il suo credo sull'entusiasmo e sulla voglia di dimostrare il proprio valore, prescindendo in parte dal risultato. «Arrivare nelle prime 8 o nelle prime 4 è certo importante - dice l'allenatore di Banca Sella - sicuro e ha molto valore il bagaglio d'esperienza che i giocatori porteranno a casa, visto che per molti di loro l'anno prossimo ci sarà il passaggio nei senior».

La squadra è basata sul gruppo dell'87 composto da Ganeto, Girolodi, Vetrone, Castagnetti e Persico, cui si aggiungono altri giocatori di qualità e convinzio-

ne che si divideranno un comune ampio minutaggio. L'unico rammarico sarà quello di non poter schierare Simeoli, secondo linea stabile in serie A. Stefano è nato il 31 dicembre dell'86 e per un solo giorno resta così escluso dal torneo junior, al quale posso partecipare solo i nati dall'87.

«Tutti i ragazzi sono cresciuti molto - continua Bechi - le esperienze fatte in quest'anno sono state importanti per la loro maturazione». Biella ha una tradizione consolidata nelle finali nazionali di categoria, raggiunte per la quarta volta: bella soddisfazione per il club, che può così contare su un settore giovanile in costante crescita da affiancare come «serbatoio» alle prime squadre.

Tra le protagoniste della stop 16 di Lignano vi sono anche la Montebelluna di Siena, che investe sempre molto nel setto-



Coach Luca Bechi alla guida di Banca Sella Under 18 in una delle finali di categoria

ra giovanile, i «cugini» della Virtus Siena, l'Aj di Lignano e Casale, Waterloo (che arrivano da un campionato competitivo come quello lombardo). «Queste sono le squadre favo-

re ipotizza Bechi - è impossibile come andrà a finire, perché con i ragazzi è difficile fare pronostici visto gli approcci differenti delle diverse partite». (r.s.)

SPAZIO AI CAMPIONATI ITALIANI

Sfide in pista a Grosseto con le promesse dell'Ugb

BIELLA

Sarà un fine settimana davvero denso di appuntamenti per l'atletica azzurra. Oltre al meeting di Milano e Torino, a Grosseto si svolgeranno i campionati italiani Junior e Promesse, nonché quelli societari di prove multiple riservati agli Allievi. I colori biellesi saranno difesi dalle junior del l'Unione Giovane Biella Giulia Martello (in gara oggi alle 18), che nel lancio del disco ambisce ad entrare tra le prime sei, cercando anche di migliorare il primato provinciale, fermo a 40 metri e 68 e Monica Casolino. Domani toccherà poi ad Erika Francesc, di nel salto con l'asta.

Valentina Costanza, che per il Cus Bologna, scenderà in pista oggi a battere degli 800, in vista del finale del giorno dopo. Domenica Valentina sarà poi in gara nel 1500, dove non nasconde ambizioni di successo. In campo maschile questa sera alle Fran-

cesco Bona (Aeronautica) tenterà di strappare il biglietto in vista dei prossimi campionati europei Promesse nei 5000 metri.

Per quanto riguarda le prove multiple i colori lanieri difesi dall'Atletica Storinese Azzurra, da diversi anni sempre presente alle rassegne nazionali. In pista gli Allievi Marco Cerruti Butti e nel femminile Monica Vivoli, Chiara Secco e Cristina Aimonetti.

Da registrare anche i risultati ottenuti a Fiesole ai Regionali assoluti. In evidenza Gabriele Aprile dell'Ugb, che oltre al titolo nel giavellotto si è anche aggiudicato il premio intitolato all'ex primatista mondiale Carlo Livorno. Nel salto con l'asta sul gradino più alto del podio è salita Erika Francesc con la misura di 3 metri.

Medaglie d'argento per Chiara Fraire (lungo), Giulia Martello (disco), Warda Zeroual (5 mila) e Valentina Marchionni (giavellotto). Bronzo a per Aprile nel getto del peso. (m.pe.)

A Crescentino domani «Negozio a porte aperte... di sera»



Cene e shopping sotto le stelle Giornata di arte, cultura e gastronomia

La «Compagnia delle botteghe» presenta la seconda edizione di «Negozio a porte aperte... di sera». La manifestazione, che nel 2004 richiamò a Crescentino oltre 5 mila persone, è in programma per domani a partire dalle 16,30.

Gli appuntamenti si apriranno con la sfilata del gruppo Sbandieratori e Tamburini di San Damiano d'Asti: il compito del tradizionale taglio del nastro tricolore per dare avvio alla kermesse sarà affidato ad Angela Sozio, opinionista della trasmissione tv di Canale 5 «Buona Domenica» e promotrice «rossa» del Grande Fratello 3. Poi, nel centro storico, prenderà la fiera di prodotti tipici ed artigianato: espositori provenienti da tutto il Piemonte proporranno una rassegna eno-gastronomica dove saranno protagonisti salumi, formaggi, infusi, dolci e vini di alto livello ed inoltre un'area sarà dedicata alle opere in vetro soffiato, sculture in legno e pietra e arte araldica. Alle 17, in piazza Carretto, premiazione del concorso di poesie a cura del Euduciatore locale della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Dalle 19,30 all'aperto sotto i portici, nei viali e nelle piazze di Crescentino con i menu che verranno proposti dai ristoranti convenzionati. Tra le novità, alle 21,15, in piazzetta Garibaldi, esibizione di Agility Dog con il club «Crazy Jumpers» di Chivasso. In serata l'appuntamento più colorato: dalle 21,30 la via di Crescentino si animerà con «Folklore sotto le stelle», parata notturna di bande musicali, majorettes, sbandieratori e gruppi di spettacolo. Interverranno la Banda Musicale Cittadina di Santhià con majorettes, il gruppo Sbandieratori e Tamburini di San Damiano d'Asti, la Banda Folkloristica Internazionale di Barge



Toccherà ad Angela Sozio prorompente «rossa» del Grande Fratello inaugurare «Negozio a porte aperte... di sera». Poi la notte di Crescentino sarà animata da sbandieratori, bande musicali e balli carabini mentre appunto si cenerà all'aperto e si potrà fare shopping fino a tarda ora.

ed inoltre, direttamente a Cuba, oltre settanta ballerini del gruppo «Echale Salsita».

Molte le iniziative che dalle 16,30 alle 24 faranno da corollario. Innanzitutto i negozi rimarranno aperti ininterrottamente fino a mezzanotte, con omaggi e sorprese per i clienti. Poi, nei contradi e negli androni medioevali di via Mazzini esposizione «L'Arte e la storia: i colori del tempo», paesaggi, volti, immagini della nostra terra con l'Associazione culturale «Amici della Biblioteca». In via San Giuseppe, mostra dei lavori delle scuole «Educazione Ambientale - Adottiamo un bosco», mentre in piazza Garibaldi ritorna per la seconda edizione, il «Crescentino Tuning Night», autoraduno di auto elaborate, e l'esposizione di moto a cura del Moto club



«Zanta Team» di Crescentino. Non mancherà lo spazio riservato allo sport, con l'esibizione di arti marziali in piazza Carretto alle 21. Tre gli appuntamenti del «Laboratorio interculturale Permanente» dell'Istituto Miel: per i bambini, dalle 16,30, è

prevista un'esibizione itinerante di artisti di strada e alle 18,30, in viale Po, lo spettacolo «For Tri Fiv A.C.», per gli appassionati di jazz, alle 21,15, «Percussioni in movimento».

Diverse le associazioni di volontariato crescentinesi che hanno deciso di scendere in piazza con un proprio gazebo promozionale. Per la prima volta Poste Italiane saranno presenti con un proprio padiglione. Il programma della manifestazione della «Compagnia delle botteghe», guidata da Giuseppe Rotondo, è stato curato dal direttore artistico, Andrea Bazzano, e realizzata in collaborazione con l'Ascom di Vercelli il patrocinio dagli enti comunali alle Manifestazioni, al Commercio e al Turismo, nell'ambito della festa patronale di San Crescentino 2005.

AR FERRAMEN A

CONCESSIONARIO



Colori e Toni



- Articoli per ferramenta
- Colori e Vernici
- Termoidraulica
- Decoupage

www.paginegialle.it/artferramenta
e-mail: artlaferamenta@tiscali.it

CRESCENTINO (VC) - Via Faldella, 1
Tel. 0161.841648 - Fax 0161.844206

abbigliamento da 0 a 16 anni
Anni Verdi
Direttamente dalla trasmissione TV
«Buona Domenica» di Canale 5
dalle 17,00 ospite d'onore
Angela «La rossa»
del Grande Fratello 3

DKNY BRUMS KENZO ELLE Mayoral NIKE SCHIESSER GEOF NESPINA

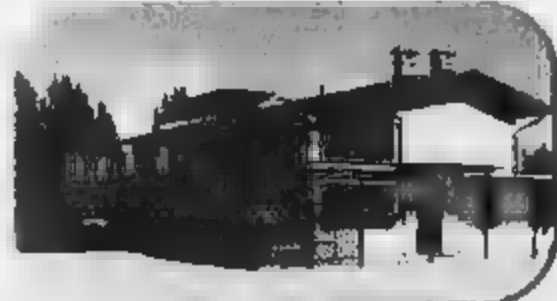
Simpatico omaggio a tutti i piccoli clienti.

Via MAZZINI, 104
- SOTTO I PORTICI -
CRESCENTINO

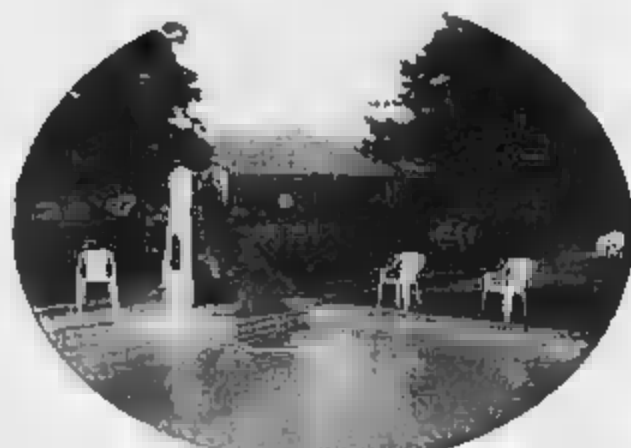


Crescentino (VC)

Strada Saluggia, 108



Tel. 0161.812802 - Fax 0161.844745 - Cell. 335.8224243
www.paginegialle.it/agriturismogreppi
agriturismogreppi@virgilio.it



L'agriturismo della famiglia GREPPI

inserito al centro della sua proprietà agricola;
l'accoglienza che vi riserverà al vostro arrivo
vi farà sentire amici di famiglia,
facendovi trascorrere dei giorni sereni
da ricordare con piacere,
qualunque sia il motivo del vostro soggiorno.

Pernottamento
Attività ricreative
Vendita riso
Visite didattiche sul riso



Camere confortevoli, elegantemente arredate,
con aria condizionata, frigobar, televisione,
collegamento internet, doccia e servizi;
per le persone in difficoltà,
abbiamo camere e spazi loro dedicati.

Roero e Langa

INVITO DA FARIGLIANO

Bancarelle a cena sotto il tendone

Questa sera, a Farigliano, secondo appuntamento con il mercato serale. Tutti i venerdì fino al 5 agosto, quarantina di bancarelle occuperanno le vie del paese, il «Comitato giovani» preparerà una cena sotto il tendone allestito in piazza, verranno organizzati spettacoli. In programma, oggi, l'esibizione musicale del Gruppo alpini. Informazioni allo 017376109. (m. c. a.)

INCONTRO INFORMATIVO

Bra, come prevenire tumori del colon-retto

Stasera alle 20,30, all'Auditorium della Fondazione Cassa di risparmio di Bra (ingresso da Principi di Piemonte), incontro informativo aperto al pubblico sulla prevenzione dei tumori del colon-retto. Medici delle Divisioni di Medici e Chirurgia dell'ospedale Santo Spirito illustreranno le caratteristiche di queste neoplasie, le modalità di prevenzione e risponderanno alle domande del pubblico. (e. f.)

LOTTA AL VANDALISMO



Controlli della polizia municipale

Più controlli dei civici nelle zone verdi

Intensificati i controlli delle zone verdi: la polizia municipale vuole evitare atti di vandalismo e garantire il corretto uso delle attrezzature. Le aree interessate sono i Giardini di piazza Roma, l'area verde di viale Madonna dei Fiori, di piazza Giolitti, via Montegrappa (denominata Falcone-Borsellino), i Giardini della Rocca, l'area verde di via Piumati, via Crimea e via Balerini. (v. m.)

LANGAROLO

Dipinti di Paulucci nel castello di Barolo

S'inaugura stasera alle 21, nel castello di Barolo, la mostra «Enrico Paulucci. Le Langhe nella sostanza della forma e del colore». L'esposizione presenta dipinti provenienti da due gallerie torinesi e da collezionisti locali, datati dal 1935 al 1985, che testimoniano il legame dell'artista con l'ambiente langarolo. Sarà visitabile fino al 10 settembre, con orari 10-12 e 15-18,30, escluso il giovedì. (r. f.)

BRA, DA MARTEDÌ IL VIA AL PROGETTO: TRE LINEE CON PERCORSI COLORATI

Alunni delle Elementari a scuola sul «pedibus»

Vittorio Manzoni

Saranno gli allievi della scuola elementare «Edoardo Mosca» a sperimentare per primi il «pedibus» (ovvero l'autobus a piedi), che entrerà in funzione da martedì prossimo. Il progetto mira a raccogliere, in diversi punti della città, i ragazzi delle scuole braidesi, creando appositi percorsi pedonali in direzione dei vari istituti.

La decisione di avviare questa sperimentazione è stata durante l'ultima riunione del Consiglio comunale dei ragazzi, che poi sospende le attività per le vacanze estive.

Saranno organizzate tre linee, che avranno diversi colori, quasi fosse una metropolitana, hanno spiegato Luciano Garombo e Francesca Troia, funzionarie rispettivamente del Laboratorio di educazione ambientale Bra-Alba e della polizia municipale della città della Zizzola.

Hanno aggiunto: «Le linee svilupperanno tre punti di raccolta: sotto il portico del teatro Politeama in piazza Carlo Alberto, in viale Industria angolo via Solferino (di fronte all'ingresso dell'Ahet Laminati) e nell'area verde di via Crimea. Da qui - lungo un percorso che sarà sorvegliato da agenti della polizia municipale, volontari e insegnanti - dalle otto i ragazzi raggiunge-

ranno la scuola «Mosca» per l'inizio delle lezioni. I piccoli consiglieri hanno poi votato slogan e scelto il logo dell'iniziativa.

«Meglio a piedi che inquinati» è il motto, mentre per il logo il lavoro che ha ottenuto i maggiori consensi è stato quello di Alessandra Bettassa (classe terza della scuola media «Carlo Alberto Dalla Chiesa»), che ha proposto un disegno che raffigura lo stemma

della città attraversato da un autobus a forma di piede.

Durante la seduta, l'assessore «senior» alle Politiche giovanili Roberto Russo, ha illustrato il programma della settimana dei giovani «Urban climbing» (dal 13 al 18 giugno) e sono state fornite informazioni sulle novità per i ragazzi proposte in settembre dall'edizione 2005 della grande rassegna internazionale Cheese.

LAUREA DI VANCOUVER

Campione di Biologia protagonista in Canada

SOMMARIVA BOSCO

Carriera prestigiosa in Canada per il ventitreenne Marco Gallo. Dopo essersi laureato con il massimo dei voti alla Simon Fraser University di Vancouver in Biologia molecolare con un indirizzo sulla genetica umana, ha ricevuto l'offerta di rimanere in Canada per conseguire il dottorato e il master. Marco Gallo, dopo tre anni di scuola superiore allo Scientifico Giolitti di Bra, aveva conseguito ottimi risultati al baccalauréat all'United World College di Duino (Trie), titolo internazionale che apre le porte di tutte le Università del mondo. Marco ha avuto l'opportunità di trasferirsi in Canada grazie a una



Il ventitreenne Marco Gallo

borsa di studio che ha coperto i costi. Ora il giovane laureato proseguirà gli studi in settori di avanguardia nel campo della biologia, alla University of British Columbia, sempre a Vancouver. È un'istituzione prestigiosa, nota anche per la presenza di autorevoli scienziati. (e. f.)

ATTIVITÀ «GIOLITTI-GANDINO» DI BRA

Poesia, grafica e cinema. Due giorni «autogestiti»

BRA

L'anno scolastico del liceo scientifico-classico-linguistico «Giolitti-Gandino» si chiude con il progetto «Studenti Protagonisti». Lasciate da parte per due giorni, i domini, le tradizionali scansioni orarie, gli studenti si concentrano su iniziative liberamente scelte tra una lunga serie di proposte che coinvolgono i campi più svariati. Nulla a che vedere, dunque, con le autogestioni del passato: piuttosto un percorso condiviso tra docenti e studenti per individuare

nuovi linguaggi e strumenti espressivi, tra comunicazione, psicologia, enogastronomia, poesia, grafica e cinema.

Dicono i rappresentanti degli studenti: «Le giornate si inseriscono in un programma di studio alternativo che sostituisce le materie scolastiche con temi d'attualità». Una trentina gli esperti coinvolti, alcuni individuati fra gli insegnanti, gli ex allievi e gli stessi studenti, altri scelti sul territorio con alcuni ospiti d'eccezione.

In particolare, il famoso fotoreporter Sergio Solavagione, Piero Lusso, che con Giorgio Sommacal cura sceneggiature e disegni di celebri personaggi del fumetto quali Cattivik e Lupo Alberto. (e. f.)

MURAZZANO, DONAZIONE DI GIANLUIGI GABETTI

Restaurato santuario della Madonna di Hal

Gianni Scarpate

MURAZZANO

Il paese dell'Alta Langa apre le porte del suo centro storico e dei suoi monumenti al turismo culturale, partendo dalla presentazione dei lavori di restauro del santuario della Madonna di Hal, ultimo di una serie di interventi di recupero e restauro del centro storico. A Murazzano i recuperi hanno interessato i tetti, cornicioni, finestroni e il sagrato, per una spesa di trecento mila euro, ottenuti con contributi di enti pubblici e donazioni di privati. Nel santuario, l'ultimo sabato di maggio, a conclusione del mese mariano, si svolge l'antica tradizione della benedizione delle candele, portate dai bambini in omaggio alla Madonna. Quest'anno la tradizionale festa dei bambini è stata posticipata di una settimana. Domani, dalla 15, nella chiesa, venerata nell'omonima cittadina del Belgio, si svolgerà la benedizione delle candele: un bimbo e una bimba dell'ultimo anno della Materna offriranno alla Vergine due candele, mentre ne saranno benedette decine, che serviranno per le funzioni di tutto l'anno.

Alla manifestazione saranno presenti il vescovo di Mondovì, monsignor Luciano Paronio e il sindaco di Murazzano Giorgio Manfredi che curato tutti gli aspetti della

particolare manifestazione. In qualità di testimoni, Gianluigi Gabetti e la moglie Barbara Spinola. Gabetti, presidente della Giovanni Agnelli spa e l'ifil spa, originario di Murazzano, ha donato il nuovo sagrato del santuario e il restauro ligneo del portale per la famiglia del fratello Roberto, docente emerito di Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, scomparso nel 2000 e dei protagonisti dell'architettura italiana del '900.

Barbara Spinola è discendente dell'antica famiglia marchese degli Spinola di Genova, a cui è destinato il dipinto della Madonna di Hal, conservato nel santuario di Murazzano. Il dipinto, che venne commissionato da Ambrogio Spinola, comandante delle truppe spagnole

nella Fiandra dal 1602, membro della Congregazione della Vergine di Galatina. Non giunse mai a destinazione, fermandosi a Murazzano per ragioni ancora oggi sconosciute. A conclusione della giornata, alle 17, nel santuario si terrà un concerto dell'orchestra «Brutti» di Cuneo, diretta da Antonio Tappero Merlo, che eseguirà musiche di Mozart. L'evento è ricordato come l'annullo filatelico di Poste Italiane.



Gianluigi Gabetti

L'ORIGINALE PERCORSO CREATIVO DI UN INTELLETTUALE COSMOPOLITA

La provincia non è distratta nei miei confronti. A Mondovì Breo ho vissuto un'esperienza emozionale alla lettura scenica tratta da un mio libro.



Danilo Manera

Nelle raccolte di autori cubani c'è forse la tradizione della veglia, che prosegue lungo i crinali, le strade s'inerpica e riappare in lingua spagnola in terre lontane.

«Esploro il mondo con le parole»

Danilo Manera, la Langa e l'America Latina

intervista

Donato Bosco

Lo studente del liceo classico «Giovanni di Alba», Danilo Manera ha iniziato la carriera di intellettuale collaborando al periodico trimestrale Astragalo, inimitabile esempio di riviste d'avanguardia stampate negli anni Ottanta del secolo. A Carrù, Poi, dalla provincia «piccola» si progressivamente allontanato per occuparsi di scrittori bulgari come Jordan Radickov e scrittori di scuola ispano-americana. Un originale percorso creativo l'ha portato di recente al Premio Oesterheld per l'opera che attraverso il cartooning ha contribuito alla comprensione e conoscenza tra i popoli, libro innovativo intitolato «Il monile di Bengasi» disegnato da Stefano Fabiani su sua sceneggiatura. Per il professor Manera, docente di Letteratura spagnola all'Università di Milano, un riconoscimento di alto profilo internazionale.

Danilo, nuova performance alla faccia della ristretta mentalità provinciale?

«Per me il motivo di particolare onore che il Premio sia intitolato al grande autore dell'«Eterna», scomparso durante la dittatura argentina. Ma lascerei stare la provincia che non è affatto avara di attenzioni nei miei confronti. Ricordo le presentazioni dei tuoi libri all'Auditorium della Fondazione Ferrero di Alba, gremito in ogni ordine di posti, ma immaginavo che la provincia fosse un po' distratta nei confronti dei conterranei che lavorano altrove. «Pare normalmente è così, però recentemente ho vissuto a Mondovì Breo una bella esperienza di radicamento emozionale con la lettura e la recitazione del mio libro «Terre, lune e Langhe», un nuovo lavoro del Faber Teater di Chivasso che ha avuto negli attori l'adottivo Bordinon, Lucia Giordano e Francesco Miccia degli interpreti applauditissimi».

Storie di Langa che è riuscito a far diventare itineranti. Il Faber Teater ha presentato lo spettacolo a San Donato di Mengo il 23 novembre scorso ed è stato un grande successo. Si sente il rumore dei torrenti

di collina e delle navi che portavano Sudamerica. Si parla di vino, di campagna e di guerra. Si parla di diavolo, di masche e di morte. Si parla di quel tempo tra parentesi che separa dal sonno e dal lavoro, dall'estate e dalla primavera: il tempo del racconto».

Un tempo che spesso è volentieri va a ricercare in America Latina?

«Nelle mie raccolte di autori cubani per Feltrinelli, nel libro di viaggio che ho dedicato all'Amazzonia colombiana, «Yurupari. I flauti dell'anacondale», fino ai lavori più recenti, usciti quest'anno, le narrazioni dominicano di «Onde, farfalla e aroma di caffè», per Edizioni Estemporanee, e il volume «L'isola d'acqua», su Haiti, che spiega il documentario «The Agronomist» di J. Demme, edito da Feltrinelli, c'è un modo in fondo simile d'intrecciare storia, il sortilegio di narrare il mondo con le parole. E forse l'archetipo di questa mia passione di esploratore di storie è la tradizione langhetta della veglia, che prosegue lungo i crinali, lungo le strade e s'inerpica, si attorciglia, si nasconde e riappare, in lingua spagnola, in terre lontane».

«SCEMPIO DA EVITARE»

Monforte, la protesta contro l'antenna

MONFORTE

«Signor sindaco, lei deve percorrere tutte le strade per evitare lo scempio dell'installazione di qualsiasi antenna su delle nostre colline. La popolazione sarà tutta al suo fianco, per sostenerla in questa battaglia». È l'invito giunto dalla platea - molto numerosa - riunita per partecipare all'incontro (promosso dal Comune) sulle installazioni di antenne per la telefonia mobile, che in questi ultimi tempi ha coinvolto l'intero paese langarolo. Sono intervenuti l'avvocato Enrico Rabino, consulente legale del Comune, Attilio Clerico, medico, responsabile del «core igiene dell'18. L'avvocato Rabino ha presentato la situazione legislativa: «Pur essendo Monforte un Comune che ha nel suo piano regolatore una zona che vieta l'installazione di qualsiasi impianto, questo non basta. L'assenza di un regolamento regionale, rende inutilizzabile questa norma».

Il dottor Clerico ha fornito alcuni dati, sostenendo che «ci sono studi scientifici che dimostrano che le antenne producono danni alla salute e che sono immaginabili gli effetti sul nostro organismo. Reazioni contrastanti: teatro comunale, con segnali di disapprovazione. Ma il punto cardine della vicenda (la Wind) è in trattative con un privato per installare un palo di 20 metri sul Brico Rosso, con un impatto ambientale definito «escaladescio»: la pressione perché una legge iniqua, che consente queste installazioni, sia cambiata. Claudio Contorno, produttore vinicolo: «Se l'onorevole Costa intende lavorare per far assegnare alla Langa l'appellativo di patrimonio dell'umanità dell'Unesco, prenda posizione accanto ai nostri amministratori, perché queste installazioni non avvengano. Non siamo contro la tecnologia, ma per la ricerca di un sito idoneo. Monforte dovrebbe diventare capofila di questa protesta». (v. m.)

MONESIGLIO

SABATO 4 GIUGNO 2005

Antica Fiera delle Piazze

Concetto Storico in costume e "Il Palio delle Botte"

con arrivo al Parco

Ore 12:00

Premiazione

Asiti che con i ricreeranno una

5 giugno

10,00

Monesiglio sa

Gli allievi di

Trippa, salumi, friscio, crapes, salsiccia o porro dalle ore 12:00

Domenica grande kermesse nelle vie ■ nel centro storico ■ Narzole



La «Fiera di primavera» a Narzole è organizzata ■ Comune, Pro loco, Ente fiera napoleonica con il patrocinio della Regione e ■ Provincia

Invito alla «Fiera di primavera»

Degustazioni, mostra-mercato e artisti di strada

NARZOLE

Domenica, nella grande area mercatale, per le principali vie del paese e nel centro storico, torna la tradizione «Fiera di primavera». Organizzata dal Comune, dalla Pro loco, dall'Ente fiera napoleonica, con il patrocinio della Regione e della Provincia, la manifestazione prevede: ■ degustazioni di prodotti tipici, ■ mostra-mercato dell'artigianato e dell'antiquariato, del cucito e del ricamo e un'esposizione dei lavori degli alunni delle scuole elementari. Dal mattino fino a sera, nell'ala coperta di palazzo Balocco, ■ allestiti gli stand del «Censurio di tutela e valorizzazione della Cogna di Narzole», ■ degustazioni della Cogna, accompagnate da una selezione ■ formaggi e altri prodotti ■ gastronomia locale.

Dal primo pomeriggio (ore 14,30) ■ del paese saranno invase da ■ kermesse allegre e colorate: sono previsti spettacoli di artisti di strada. Si potranno ammirare i «Tamburini di Pignerolo», una squadra di 20 ragazzi capitana-

ta dal maestro Bruno Bonino, che da sette anni partecipa a manifestazioni storiche ■ Piemonte e in Francia, riscuotendo ampi consensi. Passeggiando per il ■ storico ■ incontrerà anche Didò Pango, personaggio eclettico, che aggirandosi tra il pubblico, lo coinvolge in giochi di magia. Anche i Malabaristas, ■ di clown, offriranno gag esilaranti. ■ il «Piccolo varietà ■ Pinerolo», artisti che da ■ calcano il palcoscenico per divertire: ottimo il loro spettacolo, che ■ questi lunghi anni di attività ha consentito alla compagnia di ricevere numerosi premi.

Infine un ■ itinerante (Alberto, Valeria e l'uomo del palloncino) formato da un musicista e una cantante che ■ cimentano in canzoni popolari e da ■ spassosissimo personaggio che dal nulla crea animaletti e altri oggetti, da donare ai più piccoli. Commenta l'assessore alle Manifestazioni Federico Gregorio: ■ primo appuntamento estivo vuole essere l'inizio di una serie di manifestazioni che coinvolgeranno la nostra comunità a giugno. Ringrazio, oltre all'amministra-

zione e agli altri sponsor, anche le associazioni narzolesi che hanno offerto il loro contributo all'organizzazione della fiera.

Dal primo mattino fino alla sera ■ possibile curiosare e fare acquisti alla mostra-mercato dell'artigianato e dell'antiquariato, nei giardini del Beato Timoteo. A Palazzo comunale si potrà ammirare tutta una serie ■ manufatti, di pregevolissima fattura, proposti ■ scuola «La Mimosa» ■ Fossano (cucito e ricamo) che espone pezzi della collezione «Tradizioni di un tempo». Ma anche la scuola elementare del Comune langarolo ■ in mostra i propri lavori: ■ quelli preparati dai bambini nel corso dell'anno scolastico. L'esposizione, nei locali della scuola, si potrà già visitare domani. Alla sera, alle 21, in piazza Barale ■ di ■ del teatro di Narzole spettacolo del Gruppo Teatro Piccolo Varietà di Pinerolo che presenterà ■ pare d'le sposas. ■ una commedia dialettale brillante in tre atti, di Luigi Oddoero. Una scenografia originale, senza un minimo d'arredamento, farà da cornice a questa brillante commedia

dove un piccolo mondo di ladizi, di speranze, di dispetti e affetti, carcano un'identità. L'andirivieni continuo di personaggi, sui quali aleggia ■ sospetto di una paternità ■ maternità clandestina, quel loro fuggirsi e ritrovarsi, quel loro volarsi e non volarsi, sono il segreto del ritmo frenetico di questa pièce; l'ingresso allo spettacolo è gratuito.

Non appena archiviata la «Fiera di primavera», la macchina organizzativa si rimetterà subito al lavoro per i prossimi appuntamenti. Già venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 giugno ■ terrà la «Festa delle ciliegie» nel piazzale Erg-Blu Bar di via Martiri: saranno tre serate di festa tra musica, balli e prelibatezze ■ gastronomiche. Domenica 19 sarà la volta ■ Ghiottolanga, camminata enogastronomica tra gli «ombrosi sentieri napoleonici», con tappe di degustazione di vini pregiati e prodotti tipici locali. Il 26 giugno, «Giornata della riconoscenza comunale»: in mattinata, nel cortile del palazzo comunale, conferimento degli attestati ■ benamenza ■ dipendenti comunali e amministratori di lungo corso.

COMUNE DI **NARZOLE**

2ª EDIZIONE

FIERA DI PRIMAVERA

5 giugno

DAL PRIMO POMERIGGIO:
Esibizione di **Artisti di strada**
■ le vie e piazze del Paese:
• I Tamburini di Pignerolo
• Didò - Pango, l'acrobata illusionista
• I Malabaristas (due ■ Clown)
• L'Uomo dei Palloncini
• Trampolieri ■ giocolieri,
Arta varia circense per grandi ■ piccoli

SPETTACOLO SERALE
DALLE ORE 21.00 IN PIAZZA BARALE
■ il Gruppo Teatro Piccolo Varietà di Pinerolo presenta:
«Il pare d'le sposas» Commédia dialettale brillante
in tre atti di Luigi Oddoero.
Ingresso gratuito

PER TUTTA LA GIORNATA:
GRANDE AREA MERCATALE
PER LE PRINCIPALI VIE DEL PAESE
■ CENTRO STORICO

TRADIZIONI DI UN TEMPO
MOSTRA MERCATO DI
ARTIGIANATO E ANTIGUARIATO

Mostra di Cucito e Ricamo

EDILFER dei F.LLI CALANDRI & C. snc

Presagomazione e posa ferro per cemento armato

Produzione gabbie di ogni tipo e reti elettrosaldate

Fraz. Lucchi, 55 - 12068 NARZOLE (CN)
tel. 0173.776520 fax 0173.776991

La Villa

Cucina curata dai titolari

il tutto immerso
in uno splendido
scenario.

per prenotazioni:

Via Rimembranza, 1 - Narzole - Tel. e fax 0173 77587
e-mail: ristorante_lavilla@virgilio.it

Nuova Yaris Expo clima

Ancora più lusso al prezzo di una base.

■ serie:

- Climatizzatore
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata ■ radiocomando
- Servosterzo ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente ■
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile guida regolabile ■ altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Pannelli in tinta
- Retrovisori ■ in tinta
- Terminale di scarico cromato
- Plancia con inserti «carbon look»
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

INOLTRE solo da RIBAUTO - FUJIAUTO trovi:

- Finanziamento con zero anticipo.
- Prima ■ a 6 mesi dalla consegna.
- 4 anni di assicurazione furto e incendio.
- ■ tagliandi di manutenzione programmata.

Da **10.500*** euro

*Yaris Expo clima 1.0 - 115 CV, versione 3 porte. Chiedi in negozio i PT esclusi. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni CO2 da 113 a 165 g/km.

RIBAUTO

SAVIGLIANO - Via della Morina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
ALBA FILIALE DIRETTA - Corso Bro, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

FUJI AUTO

CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
CAR ■ ■ ■ - VILLANOVA MONDOVI - Via Silvestrini, 2 - Tel. 0174 698616

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

MOSTRE. Al Filatoio di Caraglio c'è «Chronos - Il tempo nell'arte dall'epoca barocca all'età contemporanea». Oggi e domani dalle 15 alle 18.30; domenica dalle 10 alle 19.30.
CONCERTI. A Busca inizia domani, alle 21, nella confraternita Santissima Trinità, la rassegna dei «Concerti d'estate», con l'orchestra del «Vivaldi» e il coro dell'Istituto musicale. Domani, alle 21, a Saluzzo, chiude il «Maggio musicale» con il concerto dell'orchestra d'archi della Scuola di Alto perfezionamento di Saluzzo, nella chiesa di San Giovanni. A Peveragno primo appuntamento con «Assaggi Foravia 2005», domenica, nella cappella di San Giorgio alle 21, con «Arpe celtiche a San Giorgio» e la formazio-

Giorno NOTTE Concerti d'estate



ne di Enrico Euron (il concerto sarà anticipato da una merenda sino alle 18.30).
NUVOLARI. La XIII stagione estiva del Nuvolari, a Cuneo, inizierà il 9 giugno con il concerto gratuito del Negramaro (vedi la foto). I biglietti per i 6 concerti a pagamento (Aldarobba, Sud sound system, Benda-bardo, Linea 77, Antony & the Johnsons, Seedi) sono già disponibili da Muzak (Cuneo).
Xit music (Savigliano), Veco (Mondovì), Top sound (Saluzzo), Totodischi (Fossano), Discolandia (Alba), Discovoltante (Bra) e nelle rivendite associate al circuito Prenoticket. Info 02/542711. Per tutti i ragazzi under 29 e già disponibile la tessera «Xit». Info 0171/699180, nit@nuvolariweb.com.

LABORATORI. Ultimo appuntamento, oggi, alle 17, nella Sala Felco della Provincia a Cuneo, con il Laboratorio Ape «Ombrò di sogno... sogni di ombre». Maria Lucia Villani, docente del liceo «Peano», parlerà di Calvino.
DVD. I Lou Dalin con sono in dvd: è stata presentata a «Espaci Occitani» di Dronero la registrazione integrale del concerto del gruppo guidato da Sergio Berardo dell'11 maggio 2004 all'«Hiroshima Mon Amour» di Torino. Il DVD è intitolato «Al tempo da Festa en Occitania».
INCONTRI. A Saluzzo, oggi alle 20.30 a Casa Cavassa, inizia il ciclo d'incontri sull'antico Egitto «La guerra dei faraoni» con il professor Livio Secco.
BALLO. Domani e domenica il

circolo Ratetaj di via Alessi a Saluzzo organizza uno stage di tarantella, «Pizzica. La danza della Rinascita», docente Luigi Coppola. Info: 320-4017585.
CINEMA. Stasera al cinema teatro Iris di Dronero, ore 21, il teatrino «Il forno del pane» presenta «L'aragosta». Ingresso gratuito.
FESTA. Domani, 16 alle 18, gli amanti del Jazz, dell'Arta e del Pesca sono invitati alla festa - jam session e mostra degli ultimi lavori, presso l'Her Guido Vigna a San Bernardo di Cervasca (via Passato-ro 83).
RECITAL. Stasera, 21, teatro Marengo di Ceva, recital di Ada Frasca e Giancarlo Bo-vetti, i festeggiamenti per i 50 della sezione Avis.

La stampa ai lettori

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, 10121 Torino
Fax 011/564402; mail: cinesp@laStampa.it

«Urgente ripristinare strada di montagna»

In qualità di utente delle bellezze naturali, una paesaggistica, più affascinante vallate della provincia, ho sottoposto all'attenzione degli amministratori provinciali (e qui rendo pubblica) una situazione che, non prontamente risolta, recherebbe gravissimo danno alle comunità di Marmora e Cansio, ma non solo. Da tempo, alcuni tratti, la strada che partendo da Marmora congiunge la Valle Maia con Stura e Grana manifesta, anche vistosi, cedimenti, quali si è osservato «riporti» di manto bituminoso. Le recenti piogge, o il disgelo più semplicemente l'attitudine franosa della zona hanno determinato lo smottamento, a Laussetto, di un tratto dell'intera sedime rendendo impossibile il transito non solo veicolare. Tale situazione avrà notevoli e negative conseguenze: una al minimo della sicurezza, che fonda la sua sopravvivenza sul fattore turistico e sullo sfruttamento dei pascoli. Sotto l'aspetto turistico, l'interdizione dei percorsi eco-ambientalistici di maggior frequenza con conseguente riduzione di quanti - soprattutto stranieri - con le loro soste consentono alle locali strutture ricettive, per lo più a conduzione familiare, di sopravvivere, mentre notevole danno quello andranno a subire i margini che dalla vendita diretta al pubblico del prodotto - prodotti in alpe traggono fonte di sostentamento. Questi, solo, i motivi che impongono il immediato ripristino della viabilità. Se mi si dirà, così mi è anticipato la valle, che manca le disponibilità e che, forse, i montanari possono attendere, allora mi permetto di rispondere che la Provincia non è solo Levaldigi e che se frana finirà nel dimenticatoio, qualcuno sicuramente il voto lo spiegherà, da monte a valle. E sicuramente tutti non lo vorranno.
ANTONIO VIGLIONE
Villanova Mondovì

attività a terra dal trasporto dei passeggeri ovvero dal «fly». Un aeroporto piccolo com'è Cuneo Levaldigi non è in grado di mantenere una struttura di servizi a terra spesa a carico degli oneri aeroportuali che la compagnia paga per l'utilizzo dei servizi aeroportuali (il numero dei voli è infatti molto limitato, perché i piccoli aeroporti sono collegati con un numero esiguo di voli ad altre destinazioni). Affinché l'aeroporto possa mantenersi in vita, abbia cioè le risorse per pagare in modo continuativo comunque la struttura fissa, è imperativo implementare la struttura aeroportuale, servizi in generale. A titolo esemplificativo, se la Provincia di Cuneo decide di dotarsi di una piattaforma logistica essa deve essere esposta a Levaldigi con il potenziamento land side e air side. Un'altra possibilità di incrementare l'offerta del complesso aeroportuale è offrire agli operatori nei servizi di trasporto espresso e logistica (Tnt, Dhl, ecc.) la base. Esempio, Dhl ha aerei con 40 voli giornalieri e base principale a Bergamo (Orio al Serio). Servizi analoghi possono essere offerti alla rete del fresco alimentare che nella nostra area geografica è molto importante. Infine se i comuni cuneesi in particolare Savigliano decidono di realizzare nuovi spazi commerciali essi dovrebbero essere fatti e gestiti dalla società aeroportuale: si tratta di trasformare la stazione aeroportuale in un polo logistico del commercio. Sul fronte dei voli passeggeri il mantenimento di alcune destinazioni, collegate stabilmente con Cuneo, potrà essere realizzato con l'attivazione della continuità territoriale, prevista già dalla Finanziaria. Questi sono gli obiettivi che dovrebbe porsi la società di gestione dell'aeroporto: primis, anche la Provincia, che è il principale azionista di Cuneo.

«Perché RadioTre si capta bene?»

Vorrei come Radio Tre (l'ottima Radio Tre), vado d'estate in montagna non riesco a prenderla. Colpa delle belle montagne? Ma allora radio si intercettano bene. Perché Radio Tre no? A Cuneo riesco ad ascoltarla: però anche non è facile sintonizzarsi, per l'invadenza delle radio locali. Quanto ai canali televisivi, quello che è peggio è il terzo. Per prenderlo devo insistere più volte, il telecomando; mentre gli altri canali rispondono immediatamente. Forse è per difficoltà che tanti ascoltatori passano oltre, così perdono buoni programmi.
LETTERA FIRMATA, Cuneo

RASSEGNE

Sono arrivati ieri, in 46 dalla Bulgaria, i cantori del coro polifonico Slavej «Nightingale» di Harmanli, protagonisti dell'VIII rassegna corale organizzata dal gruppo «La Relva». Il gemellaggio sarà siglato con il concerto di domani, alle 21, nella parrocchiale di San Damiano Macra e, domenica, alle 11, nella chiesa di San Giovanni Battista di Plasca. E a Bra, stasera, ore 21, per la rassegna corale internazionale promossa dall'associazione «Milanollo» Savigliano, al teatro Politeama ci sarà il concerto di apertura; domani, alle 21, il secondo concerto al teatro Toselli; domenica gran finale a Savigliano.

DA VEDERE A CHERASCO

Visitabili in questi giorni a Cherasco due mostre: a Palazzo Salmatoris «Sottotraccia» di Corrado Alderucci, nelle cui opere si ritrova la lumaca (l'esposizione è contemporanea alla rassegna gastronomica «La lumaca di primavera»). Fino al 19 giugno, da martedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.30, sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Prosegue, invece, fino all'8 giugno, nella chiesa di San Gregorio, «Pensieri, colori, emozioni», la mostra dei lavori artistici dei ragazzi di tutte le scuole cheraschesi, aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 18 e festivi 10 alle 12.30 e 16 alle 19. Entrambe le mostre sono a entrata libera.

MONFORTE: DA OGGI AL 12 GIUGNO CINEMA ITINERANTE CHE COINVOLVE SETTE COMUNI

Il «Food in Film Festival» ritorna fra le botti delle cantine e i castelli

MONFORTE. Dice che il cinema sta come la vita: non può stare senza cibo. La tavola è occasione continua di incontri, dialoghi, litigi, amori e abbandoni, lo stesso si può dire dello schermo, che di questi ingredienti si condire le sue trame.

Una conferma arriverà da oggi al 12 giugno, con la seconda edizione del «Food in Film Festival», rassegna itinerante che coinvolge sette Comuni nella terra in cui si produce il più nobile dei vini: Barolo, Castiglione Falletto, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte, Serralunga d'Alba e Verduno. Con proiezioni sotto le mura dei castelli e tra le botti delle cantine, il cinema che ha per tema l'universo enogastronomico e la tutela dell'ambiente uscirà dai consueti circuiti e sfiorerà vigna, colline, storie e personaggi. Piuttosto forte dalla rassegna è il concorso, otto film inediti in competizione che sono stati adottati da celebri aziende vinicole della zona. Ci saranno il russo al tempo del raccolto di Marina Razbezhkina, ambientato in un piccolo kolchoz degli anni '50, e «Una da sogno» di Li Ying, «Mala uva» dallo spagnolo Juan Domingo e l'israeliano «Café Telesa» di Amit Leor.



Uno dei film in concorso, «Out of a Limb» di Robert Heath

prelibatezza, nella sezione «Focus on Food»: i cortometraggi «Vinti i tempi» di Li Piscipatas, «Parabola d'oro», «Pastori di Orgosolo» e «Concetti del mare», girati tra il 1956 e il 1960 dal palermitano Vittorio De Seta e il recente riscoperto da Martin Scorsese, e i lavori di Anna Lajolo e Guido Lombardi realizzati per la Rai. Tra le proiezioni collate-

rali, «Palato raffinato», «Dulce in Fudo», «Kitchen Stories», «Vodka Lemon», «Sideways» e «Super Size Me». La grande abbuffata inizia stasera a Monforte, alle 18. Il «Food in Film Festival» è organizzato dal circolo «La Contessa Bertin», in collaborazione con l'Unione Italiana Circolatori Cinema. Informazioni sul sito www.foodinfilmfestival.it.

A Pollenzo

Il gusto del cibo
nel salone del libro

POLLENZO

Il cibo per i cinesi, la figura del buddismo, musulmani ed ebrei a tavola. Sono alcuni dei temi che affrontati oggi all'università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, con il convegno «Oriente e Occidente: filosofia ed estetica del gusto». Tra i relatori, il presidente dell'Università Paris-Sorbonne, Jean-Robert Pite, e la scrittrice Elena Leowenthal. Il convegno fa parte del calendario di «Libri da gustare», il salone del libro gastronomico e di territorio che si tiene a La Morra fino a domenica. Da domani, nella piazza Porta Mercato, sarà aperta la «Grande Libreria» centinaia di volumi a tema proposti dagli editori, presentazioni e dibattiti, ma anche mostre, giochi e degustazioni per scoprire l'eccellenza della cultura e della tavola piemontese.

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevativa e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171
telefono 0171 260000
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 289.832
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Cuneo telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632

Usl di Fossano telefono 048 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Botasso, via Caviglio 4, tel. 0171 692.398.

Alba: De Giacomi, corso Langhe 89, tel. 0173 440.456.
Bra: Bianchi, via V. Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: Avignone, via 7, tel. 0172 61.435.
Mantova: Argon, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.445.
Saluzzo: San Cristoforo, corso Italia 56, tel. 0175 42.225.
Savigliano: Albertini, piazza Sant'Antonio 49, tel. 0172 712.272

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albergo Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0176 392.806
Borgo San Dalmazzo telefono 0175 345.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370

Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0173 798.388
Carnè telefono 0173 760.890
Cervetto telefono 0174 701.566
Dronero telefono 0171 976.333
Fossano telefono 0172 631.450
Gassino telefono 0174 803.
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 501.012
Mantova telefono 0171 929.113
Mantova telefono 0174 552.255
Mantova telefono 0173 787.313

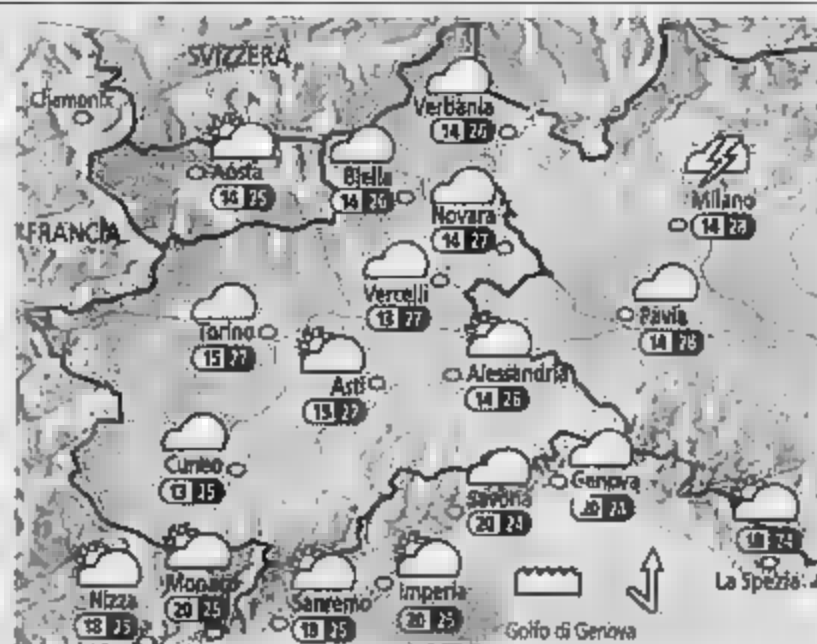
Nelva telefono 0173 677.407
Nella Balbo telefono 0173 798.388
Ormea telefono 0174 393.090
Peveragno telefono 0175 687.477
Peveragno telefono 0171 333
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172
Vindolungo telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117. (Comando provinciale 0171 692388), oppure 0171 692076.
Strada Cuneo tel. 0171 606811.
Cava tel. 0174
211.811. To-Sv. tel. 0172 485.211.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Mattinata nel complesso soleggiata su gran parte del territorio; qualche nube bassa solo nelle zone di pianura a ridosso delle montagne. Temperature mattutine stabili. Nel corso del pomeriggio qualche acquazzone o temporale possibile nelle zone pedemontane (Torinese, Biellese, Vercellese e Verbanese); altrove leggere velature. Temperature massime in aumento. Vento generalmente debole.

DOMANI Al mattino cielo nuvoloso, con rischio di qualche acquazzone su bassa Valle d'Aosta, Piemonte, Genova e Savona. Temperature minime in lieve salita. Nella seconda parte della giornata le piogge cesseranno, ma alcuni banchi nuvolosi interletteranno su Liguria e zone pedemontane alternandosi al sole. Temperature massime in diminuzione su Valle d'Aosta e Piemonte. Vento debole e moderato.

**NIGHT CLUB
ONE WAY**
FOSSANO - Viale Genova
Tel. 0172 69.41.14
SABATO DOMENICA

AUTOMAZIONE Srl
per potenziamento struttura
responsabile progettazione
e programmazione PLC con esperienza
Inviare curriculum a: automazione.srl@comet.it
SPA AUTOMAZIONE Srl viale Aosta 53
12011 Borgo San Giacomo (CN) tel. 0171 2666034

**Spettacoli erotici
Table dance
Addio al celibato**
Aperto
dal mercoledì
domenica
dalle 23 alle 5
Dido
Questa settimana
aspice
Valeria
il sogno proibito.
CENTALLO Reg. Maltonia dei Prati 324/B (ex Cotton Club) - Info: 335 6879996

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

Dopo la partecipazione del dj Ringo all'inaugurazione, le migliori «live band». Il 24 giugno arrivano Costantino e Daniele



Una stagione per chi ama la notte

All'Evita e allo Yachting di Cavallermaggiore

CAVALLERMAGGIORE

Primi giorni d'estate e grandi inaugurazioni di un locale che da due anni è noto per il «live», i migliori gruppi di musica dal vivo. Gli appuntamenti per un cartellone estivo strepitoso allo «Yachting club» continuano. Domani sera, a fare da padrino alla notte di musica e divertimento, ci sarà il sosia ufficiale (per aspetto e voce) di Freddy Mercury, con la sua «Mercury band»: il gruppo propone un repertorio fedele dei pezzi più amati dal pubblico dei fans: un personaggio indimenticabile Freddy. Lo show avrà inizio alle 23,30; è prevista anche l'estrazione, con grandi gadget della «Heineken», di due biglietti per il «Jamming festival di Inola».

L'ingresso in sala sarà già consentito dalle 20,30, con la possibilità di gustare la migliore carne «Cealvi» della zona cuneese, con alla brace, man contorni stagio-

ni, una buona birra media e sfiziose patatine. Il tutto a 10 euro, mentre l'ingresso è naturalmente gratuito. Si può anche approfittare dei buoni cocktails «scuola svizzera» (cioè dell'«Evita disco»), sempre ascoltando la musica «live» di ottima band.

La programmazione proseguirà, infatti, la prossima settimana: sabato 11 toccherà a un altro grande tributo, quello a Ligabue. Sotto i riflettori ci saranno i Bandaliga, per un'imperdibile omaggio al cantautore «Tra palco e realtà».

Sabato 18, poi, tornerà la grande voce «Leonardo Proglie» con i «Soundrise»: musicisti elettrizzanti, che offrono al pubblico uno show scatenato, con tutte le «hits» del «band pop più famose, insieme a puro divertimento».

Il pre-serata allo «Yachting» non può non essere seguita da una «night» di musica, allegria, divertimento e glamour alla discoteca



«Evita», che mercoledì ha festeggiato il taglio nastro dell'estivo, con una serata speciale, a cui era invitato uno dei dj storici, Ringo: un idolo dei giovani, tante volte precursore di consigli e indicazioni in campagne di sensibilizzazione. Dopo l'entusiasmante esordio, ora è la volta dei «grandi venerdì» all'insegna della

buona musica, con i «propositi» degli «Harem-B»: appuntamento questa sera. I «suggerimenti» musicali sono il latinoamericano «Puebo latino» di Mauro Tomatis e «Sol de Caribe», le selezioni del «Cuky, la boue» con Sergio d'Angelo e Fahey Moreira.

Venerdì 24 giugno, poi, è in cartellone uno degli ap-



Momenti di festa allo Yachting (in alto) e all'Evita: sopra il dj Sergio d'Angelo, a sinistra Ringo alla serata di mercoledì

puntamenti più dalla stagione, con Daniele Interante e Costantino Vitagliano, che, dalla loro partecipazione a «Uomini e donne» su Canale 5, popolano i sogni dell'universo femminile. In questi giorni ha debuttato grandi schermi anche il loro primo film da protagonisti. Un evento che non mancherà di conquistare le fazi-

tutta la provincia «Granda», ma non solo.

Da dimenticare, nell'insieme della serata, l'affermato ristorante dell'«Evita», «Milleluci», noto per la semplice cucina (ma di classe), buffet di antipasti invitanti, i primi, i secondi e il gran buffet finale di dolci: tutto a 10 euro, esclusi i vini e compreso invece l'ingresso

in discoteca.

Per informazioni e prenotazioni riguardo al cartellone dello «Yachting club» e dell'«Evita disco» Cavallermaggiore, per tutta la stagione e ogni singola serata, è possibile rivolgersi alle info-line, telefonando ai numeri 0172381280 oppure 3357416579 (tutti i venerdì e sabato su prenotazione).

venerdì 03 giugno

EVITA CLUBBING

GAP

HOSTESS - MODISTE - ANIMAZIONE
Etc. Etc. Etc.

SPECIAL
LIVE BAND

HAREM B



in collaborazione con
TP
TELECUPOLE

P.le Le Cupole - S.R. 20 - Cavallermaggiore CN - Italy - Tel. 0172 381280 - 335 7416579

A black and white photograph of a group of people, including men and women, standing in front of a building with a scalloped awning. The group is dressed in formal attire, and the scene appears to be a social gathering or event.

1 - 6 giugno 2005 Bene Vagienna

FESTA DELLA BIRRA

+

MUSICA SUL BASTIONE

Programma Serate:

VENERDÌ 2 GIUGNO
Vertigo
(U2 tribute band)

DOMENICA 5 GIUGNO
All the colors make the black
(cover rock band)

SABATO 4 GIUGNO
HighWay
(rock '70, Deep Purple)

Tecnica Zero
(rock, blues)

Motion Sickness
(la storia del rock figura)

LUNEDÌ 6 GIUGNO
G.S.B. Motorbicycle
(cover '70, '80, '90...)

Steam
(rock)

Organizzazione: Associazione Pede Libero
In collaborazione con : Bodaguirra del Medio DiscoRistorub
INFO: 328.77341622

La corsa (concentrata in un giorno) spostata da novembre a primavera



Il pilota Luca Cantamessa (nella foto con Capolongo) ha vinto tutte le precedenti edizioni del «Moscato Rally». Il tornerà 4 volte sulla prova speciale «San Donato»

«Moscato Rally» pieno di novità Mango, domani parte la quarta edizione

MANGO

Il quarto «Moscato rally» partirà alle 12 e domani da piazza XX Settembre a Mango. Ci sono due grandi novità. Innanzitutto la data, anticipata rispetto a novembre. Poi, lo svolgimento in una sola giornata di verifiche, ricognizioni, gara su quattro passaggi della prova speciale «San Donato» lunga 15 km, che per il popolo del rally è definita il «mini-Torino» del «Monte Carlo», e le premiazioni.

Gli equipaggi iscritti sono un'ottantina, fra i quali la coppia Luca Cantamessa-Gilberta Calleri, al via della gara una «Subaru Impreza Wrx» classe N4 della scuderia Alberto Alberti. Il pilota torinese ha vinto tutte le tre passate edizioni, sempre con la «Renault Clio Williams». Lo scorso anno la «Mitsubishi Lancer Evo 7». «Gli» Calleri, ha vinto

il Rally di Alba in coppia con Roberto Botta.

Il programma prevede alle 7,30 e 8 le verifiche sportive e tecniche. Dalle 9 alle 11,30 ricognizioni autorizzate e, alle 12, partenza della prima vettura da piazza XX Settembre. Le quattro prove speciali si svolgono alle 12,45, 15,15, 17,45 e 20,14. L'arrivo del primo concorrente, sempre in piazza XX Settembre a Mango, è previsto dalle 21,13. «Siamo partiti quattro anni fa con l'obiettivo di portare a Mango una manifestazione motoristica che valorizzasse il paese», spiega Giuseppe Sarotto, presidente del Team 991 Racing di Guarene, organizzatore del rally. «Noi allestiamo soprattutto Formula Challenge, ma il Rally del Moscato ci sembrava adatto alle caratteristiche del territorio. Così è nato il «Rally Ronde» che si snoda in centro paese e tocca Santo Stefano Belbo, Rocchetta Belbo e Neviglie».

Mango, poco più di 1300 abitanti, appoggiata sul crinale di una dolce collina fra le valli del Belbo e del Tanaro. È da sempre terra di motori. Famosa per Neive-Mango, gara di slalom in salita e famosi i dintorni, teatro delle prove speciali del vecchio «Rally D.O.C.», del «Cinzano», del «Carmagnola» e del Rally di Alba. La città è fondata nel 1275, vi si rifugiavano le famiglie di tre fra i più antichi borghi, Fave, Vaglio e Vene, i cui villaggi sono stati distrutti dall'esercito astigiano in guerra con quello di Alba. Per secoli Mango fu feudo dei Marchesi di Busca. Sua principale risorsa è la coltivazione della vite, in particolare del Moscato. Il giorno del «Moscato Rally» ci sarà anche il secondo raduno «Mazda Mx-50» organizzato dal club Mazda Italia con la concessionaria «Mazda Unicar». I partecipanti, a velocità moderata, potranno

provare il percorso gara. «Al pubblico degli appassionati», conclude Sarotto, «gli organizzatori di rispettare gli ordini e le indicazioni dei commissari di percorso e di essere esclusivamente nelle zone riservate, per evitare spiacevoli inconvenienti». Il motivo del cambio di data da novembre a giugno è anche per un periodo meno problematico come clima. «Proviamo a giugno», commenta simpaticamente Beppe Sarotto, «poi il tempo non dovesse aiutarci, pioverà o ci fosse nebbia, allora studieremo di cambiare data al rally. Disputare un rally con il bel tempo è meglio per tutti, in particolare per i piloti che si divertono sicuramente di più, poi per il pubblico presente nei punti indicati da noi organizzatori e, infine, per gli addetti del nostro staff che ogni volta rischiano prendersi qualche malanno».

www.991racing.it

REGIONE PIEMONTE

BANCA D'ALBA

ADMO

GIUGNO 2004 RALLY RONDE

26° CAMPIONATO PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Mazda UNICAR

ALBA - ASTI - ALESSANDRIA - BRA

Per capire la qualità non basta ammirarla. **La devi provare.**
FocusStyleWagon è arrivato.



FocusStyleWagon

Ti aspettiamo
anche al sabato
per una prova.

Prezzo speciale
per la FordFocus
TDCi Euro 4 con:
■ 6 airbag
■ ABS con EBD
■ climatizzatore

€ 15.950

UNICAR S.p.A.
soloford • solonoi

Alba
Corso Asti 1 - Guarene (CN)
Tel. 0173 442144

Alessandria
Prolungamento via Plave
Tel. 0131 20161

Novi Ligure
Strada Alessandria 4a - Pozzolo F.ro
Tel. 0143 418418

www.fordunicar.it

Vendita • Assistenza • Ricambi • Ampia scelta di vetture • commerciali di occasione



OGGI APPUNTAMENTO PER CAPIRE DELL'ORCHESTRA

L'APPLAUDITISSIMO MONOLOGO HA LA STAGIONE DI PROSA A SAN LORENZO

Con la Sinfonica lezioni di musica classica

Novità e doppio concerto oggi per l'Orchestra sinfonica. Sanremo e due incontri-lezioni. Alle 10 suonerà per le scuole e alle 17 per tutti, sempre al Centrale. Il direttore stabile Piero Bellugi non solo salirà sul podio per dirigerla, ma interagirà con il pubblico e la stessa Orchestra spiegando come si costruisce una sinfonia, può modificare il ritmo, cambiare sullo stesso tema e altro ancora. «Bellugi in questo caso», chiarisce Paolo Maluberti, presidente Sinfonica, «si è ispirato a grande

Leonard Bernstein del quale è stato assistente e ha potuto apprendere questo nuovo modo di raccontare la musica attraverso un altro canale capace coinvolgere gli spettatori. I professori dell'orchestra saranno ovviamente coinvolti, singolarmente, a gruppi e sezioni. Vario il programma: il Suite numero 2 di Stravinskij per piccola orchestra; il del secondo movimento del Concerto numero 21 in la maggiore K. 467 di Mozart per pianoforte e orchestra; l'allegro con grazia del secondo movimento Sinfonia numero 6 in si minore opera 74, nota come Patetica, di Tchaikovsky; il bel Danubio blu, valzer opera 314 di Strauss il Giovane e la «Marcia di Radetzky», quella che chiude tradizionalmente il Concerto di Capodanno a Vienna, di Strauss il Vecchio. [m.c.]



Roberto Herlitzka

Herlitzka, un'ovazione per il suo «Ex Amleto»

Quasi un'ora di sola parola per sintetizzare la complessa vicenda di Amleto, attraverso una carrellata di personaggi, toni ed espressioni con una gestualità efficacissima, mentre il folto pubblico della Sala Beckett segue il monologo shakespeariano con ammirata attenzione: poi, quando il buio si chiude sul principe morente, esplode un'ovazione, con ripetute chiamate da parte degli spettatori, che, in piedi, rendono omaggio a questo grandissimo signore della scena.

Ha incantato tutti, Roberto Herlitzka, attore dalle scelte raffinate, che ha offerto un straordinario saggio di recitazione il «Ex Amleto», a chiusura della stagione di «l'albero in prosa». Franco Bianchi, vicesindaco di San Lorenzo al Mare, si complimenta con lui in «e sottolinea: «Suggero migliore non avrebbe potuto avere questo cartellone, costellato di nomi importanti e seguito con partecipazione dal pubblico». Roberto Airaudi, regista: «Una performance da brividi. Herlitzka è rimasto tra i pochissimi, se non l'unico, grande interprete teatrale». Ma Herlitzka, tanto bravo quanto modesto, si schermisce: «Il merito è del testo. L'ho lasciato intatto, soltanto abolito le parti degli altri personaggi». [s.d.]

MOLTI GLI APPUNTAMENTI CON I RITMI LATINI, MUSICA DAL VIVO AI BAGNI ALBENGA, CABARET CON MARCO ARENA A COSSERIA

La grande dance si balla sotto le stelle

Proposte e dj per tutti i gusti



LA NOTTE

Il venerdì latinoamericano di Genova vede protagonista il Disco Pub Changò con i Dj Angelito e Antonio di Colombia. Open air sulla spiaggia di Via V. Maggio V. la Terrazza di Rocco Mariani propone l'animazione dei Sol y Salses e i Dj Omar ed El Bimbo. La sala disco del Rodizio Barileiro in Via delle Mura proporrà La Rumba con alla guida il Dj Tano Mix. La musica live nei ristoranti prevede un concerto di Nello e Carla al Campopisano di Vico Campopisano 15r, mentre a Voltri inaugura il Seven Days Estate presso i Bagni Janua con un concerto di Davide Icardi. All'Inch Pub James Joyce di Via Torti live di James & Hector. Sempre a Pesce protagonista assoluto è il Primo Fiasco di Via del Tritone a Sturla, all'Osteria dei Pescatori alla Foce in Via dei Pescatori e alla Trattoria Fiorino di Via D'Onghia. Interessanti i menu degustazione. L'aperitivo del Venerdì è dedicato agli studenti Erasmus al Café de Nuit in Via Trebisonda, al Time in Piazza Fontane Marose con Essi Dj. On the Beach l'offerta del Maracujà di Corso Italia e del BQ Beach di Noccadesse con il Dj Federico Cincin e del 7 Nati Beach di Via Quarto che proseguirà fino a tarda sera con la divertente regia di Roberto Allegretti e Dj Rich.

DA NON PERDERE

All'oratorio dei Disciplinanti di Cosseria cabaret con Marco Arena ne «Il sergente Garcia» attraverso il quale interpreterà diversi personaggi, alternando monologhi e canzoni. Anche Arena fa parte del Comedy Club e del Laboratorio Zelig di Genova ed ha partecipato a diversi spettacoli televisivi di cabaret. Ad Albenga prima serata live ai Bagni Albenga con «Supersonica» (Pippo Di Noto, Maurizio De Palo, Benny Lanza, Nicki Mä, Sergio Barletta) con cover pop-rock. Ad Alassio si alle Vele, al Porto. Ad Imperia si balla al Bolo salata con Master Dbj. Al Ferrocarrile Imperia live con «Hydra Band». Al Mako Bomboclan di Ventimiglia lo staff composto Valeria, Chiara, Marco Enzo presenta il concerto gruppo Full Optional, musica ska rock.

BOISSANO

Karaoke ogni sera al Pub 36.

LOIANO Musica jazz «dal vivo» al Garden Lido. Morta e Luciano al Caffè Gaviole. Liscio e revival al dancing Saitta. Danze al pomerig-

gio anche al Manhattan Inn. Ritrovi da Garfield, al Calderone del Dadda, all'Attergo e al Mai a Letto.

BORGHETTO SS. Serata con balli caribici al Salone delle feste, scuo-



Master Dbj è sempre protagonista del venerdì notte alla Salata di Porto

la dei maestri Maria Pia e Fortunato e ballo libero. Karaoke al bar del Corso.

CEMALE Musica con corso di ballo liscio al Primo Piano Paradise. Ritrovo sino a tarda notte al Planet Café.

ALBENGA Ai Bagni Albenga apertura delle serate live, questa sera con i «Supersonica». Musica e ritrovi all'Essouira, al B Side, al Sirò, al Caprice, al Pulp, al Caffè Noir, al Dart Club e al Raggio di Luna.

ALASSIO Discoteca Le Vela, con dj di fronte all'Isola Gallinara, genere house e commerciale. Discoteca al Porto serata fashion dedicata a un pubblico adulto, tre sale con tre differenti generi musicali, Cristiano Records, Human, Milky Talarico e Marco Zanza dj. Al ristorante Joy serata con dj, musica mix di hip pop, house commerciale e revival. Ritrovi al nuovo Caffè Roma, al Roof Paradise, Caffè Mozart, al Clapsy, al Manila Club (musica e ballo anni 70-90, commerciale latino-americano), alla Tavernazza, al Venezia, da Spotti, al Mezzaluna, al Cabaret, al The Victorian Pub, all'U Breche e al Maeve pub (musica dal vivo). Al Tokai disco-bar con il dj Stighi.

ANDORA Serata danzante al Timone. Ritrovi al Hit Below, alla Casa del Priore ed al Mata Mus.

IMPERIA Alla public house Winston Churchill concerto degli Alterra, gruppo di giovanissimi che unisce hip hop e rock. Al Sols, in piazzetta

Bianchi, per rassegne «Piatti d'autore», degustazione di tagliolini all'astice. A Borgo Prino balli all'aperto alla Baia Salata: alla consolle siede Master Dbj, tecnico di Radio 103 che abbinava house, revival e ritmi latini. Al bar Prino, dalle 18 alle 21, concerto del duo Rizzo & Rizzo. Al Sailor's, alla Marina di Porto Maurizio, beach party serale con l'happy-ritmo. Al Ferrocarrile di Borgo Prino live dalla cover rock dell'Hydra Band, formazione rinnovata e caratterizzata dalla grinta della vocalista.

Musica da ballo con le Nuove Immagini dalle 21 al Salsal. Dalle 24,30 l'oca a Dj Domix (musica commerciale e anni 70-80).

TAGGIA Videomusic al Flower's Pub. Musica d'ambiente all'Indalo bar.

TAGGIA Musica al Germinale. SANREMO Aperitivi musicali, dalle 18, allo Zoo Bazaar, Gran Caffè Astro e bar Ariston. La sera al casinò piano-bar Gianluca Lentini. Piano-bar con Gianluca Boetti al bar New Plein.

Musica con il dj Davide Panna al Victory Morgana Bay. Musica pre-discoteca al Teatrino di Mangiafuoco. Dalle 21 musica e sexy-animazione al Piper di via Roma, allo Whisky e go-go al Back Stage Café. Lap-dance al Pantheon Club con spettacolo di Elisabeth. Pieno-bar con Leonardo alla Baia del Fiesco sul lungomare. BOISSANO. Alle 2 apre il bar Portoli (musica varia).

Al Dolce Vita musica latino-americana con Dj Junior Bisaccho. Al Betise musica con rotazione.

BORDIGNERA Musica vivo al Chica Loca, sul lungomare, con il gruppo Manara Live Music Band. Al San Marco Caffè suonano i Fiori Posti, tributo a Lucio Battisti.

VALLECROSA Musica e ballo al Tempio della Musica di Erio Tripodi, in via Roma.

VENTIMIGLIA Musica al Mako Bomboclan: lo staff composto da Valeria, Chiara, Marco ed Enzo presenta il concerto del gruppo Full Optional, musica ska rock. Aperitivo con musica lounge allo Smoke Café, in via Chiappori.

MENTONE Musica lounge al Carré Blanc.

MONACO Si balla al Karément e al Jimmy's. Pure Sound Techno al The Legend. Dj set al Black Diamond. Pianobar al Sass Café e dj set al Sea Lounge. Rock dal vivo a Ras Casba. Show Spirit of The Dance al Cabaret del Casinò.

NIZZA Si balla al Wash in stile Andy Warhol. Dj set discoteca La Suite.

CANNES R'n'b e techno a Le Bouli. Discoteca al Loft e al Tantra.

DA VEDERE

Il cinema pista go-kart «Vittoria» è aperta dalle 10 alle 22,30. E' visitabile presso Villa Rosa il museo dell'arte vetraria altarese (10-12 e 15,30-19).

CENGIO Cengio a festa, dalle 19,30, stand gastronomici. Alle 21,30 ballo liscio con Luigi Gallia e la sua orchestra.

Concerti di primavera: recital di pianoforte nella Cappella Sistina, al pianoforte il maestro Choevoux che eseguirà musiche di Milhaud, Choevoux, Debussy, Saint-Saens (ore 21). Questa sera, alla Cantina Teatrale Cattivi Maestri Savona, andrà in scena la sit-com teatrale in 4 puntate «Apriamo alle 18», ispirata alla serie televisiva Cheers (in cartellone la 3 e 4 puntata, repliche alle 19 e 21,15). «Navi d'Italia: 1900-1950» mostra sui grandi transatlantici italiani presso il

Palacrociera di Savona. L'esposizione, visitabile fino al 27 luglio dal martedì al sabato dalle 10 alle 12 e sabato dalle 15 alle 17.

BORGIO V. Aperte al pubblico tutti i giorni le grotte Valdemino. PIETRA L. Concerto del «Gospel» e dintorni, diretto da Paolo Donà, alle 21 in piazza San Nicola (brani per coro e gospel classici e contemporanei).

A Palazzo Doria è ancora visitabile la mostra di Walter Valentini «La voce silenziosa delle stelle».

TORIANO Visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche.

Presso la biblioteca è visitabile fino a sabato la mostra relativa al progetto «Adotta un sito d'interesse comunitario», realizzata dagli alunni delle scuole medie.

ARNASCO Cultura e civiltà dell'olio a confronto con Monterosso Calabro, 10 convegno «Arnasco d'argento». Dalle 19, cena in musica e, alle 21, musica e folklore calabrese e ligure.

LAIGUEGLIA Fiera dell'artigianato con bancarelle in via Mazzini.

DIANO Al Palazzo del Parco, nella sala mostre, al piano

terza, esposizione degli olii e dei collage di Joelle Bennà (orario: 11-18,30).

IMPERIA Alla Galleria Rondò, in piazza Dante, mostra della pittrice Roberta Avidano (orario: 15,30-20,30).

RIVA LIGURE Via a «Tuttigusti», rassegna gastronomica. Alle 21,30 spettacolo in piazza.

BADALUCCO Nella Bag mostra di quadri e ceramiche delle artiste Anna Thoss, Marie Nyqvist e Nicole Thoss.

ARMA DI TAGGIA A Villa Boselli mostra di foto antiche. Ingresso 9-12,30 e 15-18,30.

Il Museo etnografico «Stregoneria» è aperto dalle 16 alle 18.

Alle 17, al Teatro centrale, concerto dell'Orchestra sinfonica diretta da Piero Bellugi.

Musica di Tchaikovsky, Giovinetti e Vecchio, Mozart e Stravinskij. Alle 21,30 e alle 22,30 nel Teatro don Orsione (via Galilei 713), commedia «Scotto il mare un altro mondo».

BORDIGNERA Inaugurazione della mostra Metas del fotografo Philip Harvey Bond, alle 17,

alla galleria Piana. 1° Maggio.

SEBORGIA Duecento studenti delle scuole Le Cannet, in Francia, visitano l'antico Principato di Seborga, con studenti di Seborga e di Bordighera, nell'ambito di un progetto che rivaluta i legami storici tra le due località. Alle 12 il sindaco Franco Fogliarino premia tutti coloro che hanno scritto libri o tesi di laurea sulla storia dell'antico Principato.

PERINALDO Si può visitare il Museo Cassiniano, dedicato al grande astronomo nato a Perinaldo.

VENTIMIGLIA Sono aperti i Giardini Hanbury, in località Mortola Superiore, parco naturalistico sulla collina che si affaccia sul mare.

AIROLE Mostra artisti provenienti da Olanda, Germania, Stati Uniti e Italia (Castelvittorio): Leo Wesel, David P. Griffith, Thomas Mehl, Silvio Maisano, Niels Janssen, Victor Roerds, Demiak: opere pittoriche ad olio su tela, acrilico, litografia, scultura in ceramica e ceramiche in via Madonna 7. Orario, 17 alle 20.

CONCERTO GOSPEL IN PIAZZA A PIETRA, FIERA DELL'ARTIGIANATO A LAIGUEGLIA, «TUTTIGUSTI» A RIVA LIGURE

Prodotti tipici e gastronomia nel weekend

«L'Italia a tavola» sul lungomare di Vado, olivo in festa ad Arnasco



DA VEDERE

Il cinema pista go-kart «Vittoria» è aperta dalle 10 alle 22,30. E' visitabile presso Villa Rosa il museo dell'arte vetraria altarese (10-12 e 15,30-19).

CENGIO Cengio a festa, dalle 19,30, stand gastronomici. Alle 21,30 ballo liscio con Luigi Gallia e la sua orchestra.

Concerti di primavera: recital di pianoforte nella Cappella Sistina, al pianoforte il maestro Choevoux che eseguirà musiche di Milhaud, Choevoux, Debussy, Saint-Saens (ore 21). Questa sera, alla Cantina Teatrale Cattivi Maestri Savona, andrà in scena la sit-com teatrale in 4 puntate «Apriamo alle 18», ispirata alla serie televisiva Cheers (in cartellone la 3 e 4 puntata, repliche alle 19 e 21,15). «Navi d'Italia: 1900-1950» mostra sui grandi transatlantici italiani presso il

Palacrociera di Savona. L'esposizione, visitabile fino al 27 luglio dal martedì al sabato dalle 10 alle 12 e sabato dalle 15 alle 17.

BORGIO V. Aperte al pubblico tutti i giorni le grotte Valdemino. PIETRA L. Concerto del «Gospel» e dintorni, diretto da Paolo Donà, alle 21 in piazza San Nicola (brani per coro e gospel classici e contemporanei).

A Palazzo Doria è ancora visitabile la mostra di Walter Valentini «La voce silenziosa delle stelle».

TORIANO Visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche.

Presso la biblioteca è visitabile fino a sabato la mostra relativa al progetto «Adotta un sito d'interesse comunitario», realizzata dagli alunni delle scuole medie.

ARNASCO Cultura e civiltà dell'olio a confronto con Monterosso Calabro, 10 convegno «Arnasco d'argento». Dalle 19, cena in musica e, alle 21, musica e folklore calabrese e ligure.

LAIGUEGLIA Fiera dell'artigianato con bancarelle in via Mazzini.

DIANO Al Palazzo del Parco, nella sala mostre, al piano

terza, esposizione degli olii e dei collage di Joelle Bennà (orario: 11-18,30).

IMPERIA Alla Galleria Rondò, in piazza Dante, mostra della pittrice Roberta Avidano (orario: 15,30-20,30).

RIVA LIGURE Via a «Tuttigusti», rassegna gastronomica. Alle 21,30 spettacolo in piazza.

BADALUCCO Nella Bag mostra di quadri e ceramiche delle artiste Anna Thoss, Marie Nyqvist e Nicole Thoss.

ARMA DI TAGGIA A Villa Boselli mostra di foto antiche. Ingresso 9-12,30 e 15-18,30.

Il Museo etnografico «Stregoneria» è aperto dalle 16 alle 18.

Alle 17, al Teatro centrale, concerto dell'Orchestra sinfonica diretta da Piero Bellugi.

Musica di Tchaikovsky, Giovinetti e Vecchio, Mozart e Stravinskij. Alle 21,30 e alle 22,30 nel Teatro don Orsione (via Galilei 713), commedia «Scotto il mare un altro mondo».

BORDIGNERA Inaugurazione della mostra Metas del fotografo Philip Harvey Bond, alle 17,

alla galleria Piana. 1° Maggio.

SEBORGIA Duecento studenti delle scuole Le Cannet, in Francia, visitano l'antico Principato di Seborga, con studenti di Seborga e di Bordighera, nell'ambito di un progetto che rivaluta i legami storici tra le due località. Alle 12 il sindaco Franco Fogliarino premia tutti coloro che hanno scritto libri o tesi di laurea sulla storia dell'antico Principato.

PERINALDO Si può visitare il Museo Cassiniano, dedicato al grande astronomo nato a Perinaldo.

VENTIMIGLIA Sono aperti i Giardini Hanbury, in località Mortola Superiore, parco naturalistico sulla collina che si affaccia sul mare.

AIROLE Mostra artisti provenienti da Olanda, Germania, Stati Uniti e Italia (Castelvittorio): Leo Wesel, David P. Griffith, Thomas Mehl, Silvio Maisano, Niels Janssen, Victor Roerds, Demiak: opere pittoriche ad olio su tela, acrilico, litografia, scultura in ceramica e ceramiche in via Madonna 7. Orario, 17 alle 20.

OGNI POMERIGGIO TRE CONCERTI RIPETUTI ALLA SERA NELLE PIAZZE DEL BORGO

Blues, arte e vini tipici ad Albissola

Tre giorni di festa per dare il benvenuto all'estate 2005

ALBISSOLA

Il blues come ispirazione dell'estate ad Albissola Marina. Oggi fino a domenica, stagione balneare s'inaugura con una tre giorni di musica, arte, buona tavola e degustazione vini dell'Oltrepò Pavese. Per tutto il fine settimana, il sound nel Sud degli States si diffonde nelle strade e sulle spiagge di tutta la città: tre concerti in contemporanea ogni pomeriggio ed altrettanti la sera. La manifestazione è organizzata dalla Tre Eventi in collaborazione con i Comuni di Albissola Marina, Casteggio (Pavia), Savona e con l'Autorità Portuale Savona-Vado.

Il blues è quindi la chiave narrativa per scoprire Albissola Marina e la Riviera attraverso il piacere dell'arte e della buona tavola. I concerti sono la cornice per venti inaugurazioni di mostre collettive e personali,

coordinate dagli «Amici della Ceramica Nicolò Poggi», nelle gallerie ed i circoli con artisti non solo panorama locale, (citiamo fra gli altri Gianni, Milena Milani, Marco Lodola, Marco Magrini, Aurelio Caminatti), i quali si esibiscono anche in performance ed installazioni nelle vie pubbliche, con un calendario colmo d'eventi. L'intervento di Radio Savona Sound permette la diretta nelle tre serate dalla piazza centrale del borgo storico, dove si dedica una puntata nella storia della musica: «Dal blues al rock».

Nello stesso piazzale che ospita la postazione radiofonica, è allestito un megavideo che trasmette i momenti salienti delle manifestazioni con alcune telecamere a riprendere la manifestazione.

Lo spazio musicale è accompagnato da quello enogastronomico con un gemellaggio con il Pavese, i percorsi del gusto,

infatti, competeranno il piacere di vivere l'arte e la musica attraverso proposte selezionate dal Consorzio Tutela Vini Oltrepò: nove rinomate aziende vinicole della provincia di Pavia proporranno le degustazioni l'ora dell'aperitivo presso tutti i bar ed abbineranno i propri vini ai 14 menù preparati da altrettanti ristoranti della città aderenti all'iniziativa.

Ogni pomeriggio nel centro storico in contemporanea, alle 18,30, suonano: Ranaui in acustica in piazza Sisto IV, gli Universi Sommersi in piazza dei Leuti, la Explorer Blues Band e Pozzo Garitta. Alla sera, in piazza della Concordia (ore 22) ecco Luigi Tempera and Explorer blues band, sul palco spiaggia 1 alle 22, nuovamente i Ranaui, mentre sul palco spiaggia 2 alle 22 tocca al gruppo dei Car Wash. Domani e domenica altri gruppi protagonisti.

CON IL COUPON PUBBLICATO OGNI GIORNO TRE EURO SCONTO ALLA CASSA

Week end di emozioni al Multiplex

Successo per l'Episode III di Star Wars. Sei film in proiezione

LA STAMPA
VENERDÌ 3 GIUGNO 2005

Multiplex
Il cinema tecnocomodo

Regione Torre Pernice (Polo 90)
17031 Albenga (SV) - Tel. 0182 590 342

BUONO SCONTO DI 3 EURO
(4 € INVECE DI 7 €)

Valido per tutti gli spettacoli
Al Multiplex di Albenga

Non sono valide le fotocopie, utilizza il tagliando del giorno, riduzione applicabile con altre promozioni.

Iscriviti mente alla news

www.multiplex.albenga.it

...na la nuova p... it...

ALBENGA. Ricca l'offerta di film anche questo week end al Multiplex di Albenga, che nelle sue sale moderne e confortevoli segue dall'audio eccellente, ha in programmazione le ultimissime pellicole.

Fino a giovedì saranno a cartellone Il Volo delle Fenice di John Moore, Scott Michael Campbell e Dennis Quaid, Kung Fusion di e con Stephen Chow, La Fehrra di Alessandro D'Alatri, Fahio Volo e Valeria Solarino, Sin City di Frank Miller e Robert Rodriguez, con Bruce Willis, Jessica Alba e Mickey Rourke e ancora White Noise di Niall Johnson con Michael Keaton e Deborah Unger, oltre al momento Star Wars: Episode III-La Vendetta dei Sith di George Lucas.

Chi esibisce alla cassa il coupon pubblicato ogni giorno da La Stampa pagherà 4 euro anziché 7. [m.br.]

La ditta dianese propone soluzioni pratiche ed economiche Cartongesso, amico della casa

Ristrutturazioni più facili con «Nico»

DIANO S. PIETRO

La casa è un po' come un vestito di alta sartoria: va fatta a misura. Va ripensata, ridisegnata e migliorata in base alle esigenze delle famiglie. A chi intende ristrutturare la propria abitazione, «cambiarne il look», in pratica, viene incontro l'esperienza della ditta Nico di Diano San Pietro. Accanto a soluzioni che si adattano ai «bisogni» ambientali, i clienti hanno la gradita sorpresa di rendere più confortevole la propria casa senza affrontare spese eccessive e senza dover attendere troppo a lungo. E di questi tempi, decisamente non è poco.

L'impresa permette di dividere gli spazi in maniera più funzionale e anche di ridurre i consumi energetici per il riscaldamento e il condizionamento: un imperativo, anche per il rispetto dell'ambiente. L'asso nella manica della «Nico» è il gesso rivestito, meglio conosciuto con il nome comune di cartongesso. Nell'utilizzo si rivela una sorta di jolly. Spiega il titolare, Domenico Saguto: «Il gesso rivestito può essere abbinato a profili metallici e a materiali isolanti, permette di realizzare intonaci, pareti interne, contropareti, controsoffitti, superfici curve e anche strutture protettive contro i fuochi». Insomma, è un amico prezioso fra le pareti



Controsoffitti e contropareti riducono gli sprechi e isolano l'ambiente

domestiche. La parola chiave è «risparmio»: questo sistema permette infatti di ridurre gli sprechi di materiale garantisce grande adattabilità agli impianti idraulici ed elettrici, ma anche un'estrema flessibilità, assicurando modifiche dell'ultimo minuto.

La ditta dianese costruisce pure controsoffitti con lastre di cartongesso fissate a telai metallici con un sistema veloce e pratico. Le contropareti cambia-

no inoltre il volto dell'abitazione fissando strutture metalliche e i muri perimetrali. Anche in questo caso, accanto a miglioramenti estetici, si nascondono quelli strettamente legati al comfort: chi vive in questi ambienti; permettono infatti di risolvere il problema delle pareti fredde, che spesso formano strati di muffa. La ditta «Nico» realizza inoltre porte in metallo e in legno. Il recapito telefonico è 338-1795331.

DITTA MONADE

Cancelli in ferro per essere sicuri

La Carpentaria Metallica Monade nasce nel '94 dall'iniziativa dei due soci ed amici Roberto Covini e Flavio Calcagno. Entrambi provenienti da altre esperienze lavorative hanno creato la loro ditta partendo da zero, guidati dall'esperienza di generosi maestri del mestiere e soprattutto da tanta passione. E con il lavoro e il costante impegno che la Carpentaria Monade è diventata una ditta piccola ma efficiente. L'azienda produce con lavorazione artigianale cancelli, ringhiere, portoni scorrevoli, cancelli di sicurezza, grate, scale antincendio, coperture esterne, porte basculanti, serramenti in ferro. Si trova a Diano a poche centinaia di metri dalla Via Aurelia. Arrivando sia da Imperia che da S. Bartolomeo (uscita autostrada) si può tenere come punto di riferimento il distributore Esso che rimane sull'Aurelia verso il mare. Poi si deve girare in Via Ca' Rossa, attraversare il passaggio a livello e proseguire verso l'interno per circa 500 metri, quindi svoltare a destra in Via Monade e proseguire fino al numero 30. A destra l'entrata.

La novità dei prodotti in carta naturale di gelso, realizzati con tecniche di 600 anni fa

Il negozio dove compra Corto Maltese

Da Emporio d'Oltremare l'artigianato di Asia e Africa

IMPERIA

«Le nostre mercanzie seguono le orme inventate dai fenici, dagli arabi, dagli inglesi e dagli olandesi della Compagnie delle Indie Orientali. La via della seta, la via delle spezie e le grandi carovaniere sahariane sono i nostri percorsi abituali. Nei vicoli e nei villaggi incontriamo i nostri amici artigiani, dai quali compriamo direttamente i prodotti migliori. E molti di loro sono felici sapere che il loro duro e spesso complicato lavoro viene apprezzato in paesi lontani. Sembra l'inizio di un libro di viaggi, invece è la presentazione del sito Internet di Emporio d'Oltremare (www.emporioldtremare.com), il negozio di via Berio, a Oneglia, dov'è possibile trovare a buon prezzo prodotti di artigianato africano e orientale originali e di pregevole fattura. Marocco, Mali, Kenya, Senegal, Mauritania, India, Thailandia, Indonesia, Birmania e Giappone sono alcuni dei posti dove vanno i titolari, Alvaro e Milena, novelli scattatori di oggetti. Statue del Buddha a quelle Rantu, dalla maschera indonesiana di Batik, dal vasellame



I titolari di Emporio d'Oltremare trovano i prodotti direttamente sul posto. Viaggiano tanto ogni anno

giapponese ai mobili fatti col legno del Borneo. Visitare il negozio di via Berio è come entrare in mondi affascinanti e misteriosi e sentirsi un po' Corto Maltese. Una novità è costituita dai prodotti di carta naturale di gelso, realizzata con tecniche di 600 anni fa nelle montagne al

nord-est delle Birmania, dalla tribù Karen. Alla fine di ogni stagione della pioggia, trovavano una corteccia sbucciata di alberi dalle larghe foglie. Così cominciò il mestiere di fabbricazione della carta naturale: abbattere alberi. I fabbri-canti di carta delle tribù di monta-

usano tuttora tinte naturali e stendono la carta al sole. «Abbiamo una grande collezione di prodotti in carta naturale unica e utile», spiega Alvaro e Milena - provenienti da rinnovabili. Speriamo che troverete questi prodotti di gelso graditissimi da usare.

C'è anche un reparto dedicato alla depurazione delle acque e agli economizzatori di carburante

All'«Albero della vita» tutti i volti del benessere

Il negozio di Vallecrosia propone giochi, cosmesi naturale, cristalli

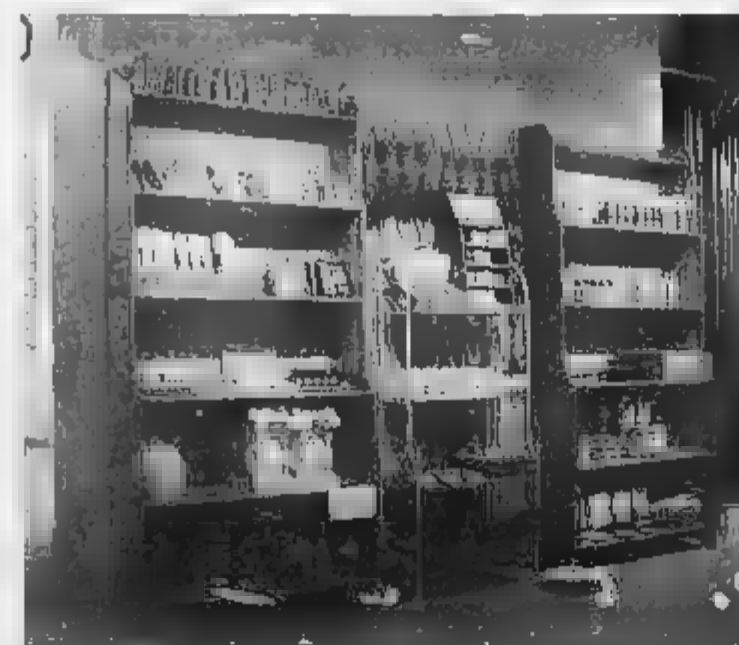
VALLECROSA

«Wellness», vale a dire «star bene». C'è un negozio qui per definizione sta a cuore il benessere dei propri clienti: «L'Albero della vita» in via Colonnello Aproso 261 a Vallecrosia. Qui l'oggettistica è tutta improntata alla ricerca dell'armonia e dell'equilibrio, secondo i dettami del feng shui e delle filosofie orientali. La proprietaria della rivendita, Marinella Giannedreschi, ha anche creato un angolo riservato ai più piccoli, con giocattoli in legno rivestiti da ricami etnici, bambole con l'interno lana di montone e altri passatempi a misura di bimbo.

Il risando è alla pace interiore che contraddistingue le lontane terre del Tibet, la serenità che accompagna l'esistenza dei monaci. Gli oggetti riflettono questa filosofia che accompagna le popolazioni più longeve (e più serene) della Terra. Così,

sugli scaffali troviamo le lampade dei sali dell'Himalaya, in grado di assorbire gli odori, i cristalli Swarovski o le fontanelle a diffusore a vapore e ad acqua. Richiamano il cuore dell'Oriente anche i porta-incensi, mentre le campane solliche che risuonano cullate dal vento confermano il legame con la natura. Non dimentichiamo il ricco reparto della cosmesi naturale, tra prodotti a base di canapa e sapone di Aleppo. Le pietre per la cristalloterapia arricchiscono le proposte.

Gli articoli per la depurazione delle acque e un'altra piacevole sorpresa, pure gli economizzatori di carburante, che limitano al massimo l'emissione di fumi, i tritarifiuti per lavelli. In un angolo è possibile consultare libri dedicati a tutti gli oggetti a disposizione. Il negozio resta aperto dal lunedì al sabato, dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30.



L'interno dell'«Albero della vita», con oggettistica e articoli legati al benessere



338 17 95 331

Posa In Opera di:

**CONTROSOFFITTI
CARTONGESSO
PORTE METALLO E LEGNO
ISOLAMENTO TERMOACUSTICO**



**CARPENTERIA
METALLICA**

Monade
di Covini Roberto e Calcagno Flavio s.n.c.

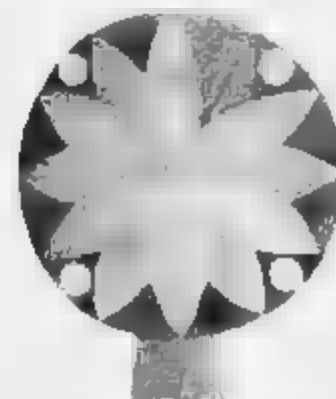
COSTRUZIONE
• CANCELLI
• PORTONI
• RINGHIERE
• SERRAMENTI
• VARIE IN FERRO
• SCALE
• ANTINCENDIO

Via Monade, 30 Tel. 0183.400.727
18013 DIANO MARINA Fax 0183.408.884

Giocattoli in legno e waldorf

Articoli Feng-Shui

Lampade in sale dell'Himalaja



l'albero della vita

**ESCLUSIVISTA
ARMONIZZATORI FRATTALICI EXALOM**

Via Col. Aproso, 261 - VALLECROSA - Tel./Fax: 0184.29.81.58
Dal Lunedì al Sabato: ore 9,30/13,00 e 15,30/19,30

**EMPORIO
D'OLTREMARE**
Importazione Mobili Coloniali e Oggetti Etnici

CERAMICHE, VASI, LAMPADE, TENDE, TESSUTI
ARTIGIANATO ORIENTALE, COMPLEMENTI D'ARREDO, IDEE REGALO

IMPERIA
Via G. Berio, 20 - (Stazione di Oneglia)
mq. 450 d'esposizione
tel. 0183.76.92.30

ALBENGA
Via Oddo, 13 - (Centro Storico)
tel. 0182.50.814

SANREMO
Via Corradi, 51 (Zona Pedonale) - tel. 0184.59.17.20

ALASSIO
Via Marconi, 18 - tel. 0182.645876

www.emporioldtremare.com

Borgomanero e LAGHI



La presentazione dello studio

DA ARONA A CASTELLETTO FINO A OLEGGIO: IL QUADERNO DELLA SALUTE

Disabili e Cri i nuovi progetti

Il comitato Cri di Arona e il Servizio socio-assistenziale per Comuni consorziati con Castelletto Ticino hanno presentato un nuovo piano di progetti a favore di persone disabili. È un lavoro in corso da un paio d'anni con la pubblicazione di un «Quaderno della salute» realizzato anche grazie al concorso dei ragazzi stessi. La dotto-

ressa Luisa Ferrara, responsabile del Socio-assistenziale: «La prima sinergia è avvenuta sulla difficile problematica del trasporto delle persone che frequentano il centro diurno di Oleggio alle quali la Cri di Arona, attraverso una convenzione, garantisce quotidianamente il percorso da casa al Centro, alle attività della scuola di ceramica di Gilsente e il ritorno a casa». Erano presenti il commissario della Cri, Silvio Sardo, la responsabile della sezione femminile Marisa Bonini e la docente Margherita Ferraris. [f. fil.]

ATTESI IN DUECENTO AL CAMMINO FINO AL SACRO MONTE DI VARALLO



Si parte dal Sacro Monte d'Orta

«Peregrinatio» domani a Orta

È in programma domani ad Orta la «peregrinatio», il pellegrinaggio medioevale che porterà un gruppo di almeno duecento persone a percorrere a piedi il tragitto che dal Sacro Monte di Orta porta a quello di Varallo Sesia. I pellegrini si ritroveranno alle 7,30 ad Orta per ricevere il «pane del pellegrino»,

quindi, su antichi battellini, attraverseranno il lago e cominceranno da Pella la salita verso la Colma di Arola. L'arrivo a Varallo è previsto per le 16 ed al Sacro Monte valsesiano i partecipanti riceveranno degli attestati e la «merenda valsesiana», con prodotti tipici. L'itinerario è quello che percorrevano prima i mercanti medioevali, e poi i pellegrini, dopo la costruzione dei Sacri Monti alla fine del Cinquecento, un percorso che fu compiuto anche da san Carlo Borromeo. [m. g.]

L'ESPOSIZIONE CON 150 OPERE È ORGANIZZATA, COME LE PRECEDENTI, DALLA FONDAZIONE ART MUSEO

Futurismo e De Chirico per Arona A luglio apre una nuova mostra a Villa Ponti

Sandro Bottelli

ARONA

Dopo la mostra dedicata a Mario Schifano, Tano Festa e Franco Angeli, Villa Ponti si appresta a ospitare un nuovo grande evento artistico-culturale. A luglio aprirà «Roma, Parigi, New York. Dal Futurismo a De Chirico. La grande arte italiana nel mondo». L'esposizione, organizzata come le precedenti dalla Fondazione Art Museo, è curata da Carlo Occhipinti e presenta 150 capolavori ed opere scelte dei più grandi maestri che hanno caratterizzato la pittura italiana nel Novecento. Occhipinti: «Come per le precedenti, anche questa mostra ha il pregio di presentare al pubblico opere scelte, in gran parte inedite, tutte provenienti da prestigiose collezioni private del Piemonte e della Lombardia». Dato l'ingente valore economi-

DONAZIONE DI 30 MILA EURO

Restauro della casa di riposo di Borgomanero

La fondazione «Giacomo Cerutti» ha donato trentamila euro per l'ampliamento della casa di riposo «Opera Pia Curti», di Borgomanero, in via Caviglioli. La fondazione, istituita in memoria dell'imprenditore edile borgomanero dai figli Lucia e Giuseppe, ex parlamentare, attuale presidente dell'autostrada del Frejus, ha destinato la somma per contribuire alle spese per i lavori di ristrutturazione della struttura per anziani, che, a fine ottobre, sarà in grado di ospitare sessanta anziani non

autosufficienti, e disporrà di un centro diurno integrato con una capienza di dieci posti. Inoltre troveranno posto sedici persone autosufficienti. La struttura sarà così la più importante in città per quanto riguarda l'accoglienza per gli anziani. È messo ancora di recente, per esempio alla Conferenza dei Servizi dell'Asl 13, che i servizi per la Terza Età vanno potenziati e che sul territorio l'integrazione fra istituti, assistenza domiciliare e volontariato è l'arma vincente contro la solitudine e l'abbandono. [m. g.]

co delle opere esposte, anche quest'anno gli organizzatori hanno dovuto ricorrere alla copertura assicurativa da parte della compagnia internazionale «Lloyd of London» al percorso espositivo - prosegue

Occhipinti - è stato studiato per offrire al visitatore la possibilità di comprendere l'evoluzione dell'arte italiana nel particolare periodo che va dagli inizi del Novecento alle molteplici proposte espressive che

ebbero i protagonisti innumerevoli maestri italiani, tra i quali spicca il nome di Giorgio de Chirico. Così, accanto alle opere di Balla, Boccioni, Severini, Depero, Prampolini, Fillia e molti altri esponenti del

Futurismo italiano, spiccano quelle di molti altri artisti che proseguirono il loro cammino estetico verso una ricerca più personale. Un grande padiglione storico sarà quindi dedicato anche a Campigli, Carrà,

De Pisis, Manzù, Marini, Martini, Morandi, Rosai, Savinio, Sironi, Viani, fino a Bruno Cassinari, Ezio Morsiani, Aligi Sassu e Renato Guttuso. L'esposizione da luglio a fine ottobre.

Villa Ponti ha già ospitato rassegne artistiche di grande successo

A BORGOMANERO

Farmacie In vendita le azioni

BORGOMANERO

Il Consiglio comunale ha deciso la cessione del 75 per cento delle azioni della farmacia ma Forza Italia, Rifondazione Comunista e gli indipendenti hanno sollevato numerose eccezioni. La decisione del Comune di cedere i tre quarti delle azioni delle due farmacie comunali cittadine è stata spiegata dal vicesindaco e assessore al Bilancio Piercarlo Fornara. «Con il ricavato il Comune potrà incassare una cifra minima di un milione e mezzo di euro, che verrà utilizzata per la realizzazione del nuovo complesso scolastico di piazza Matteotti».

Contrari alla cessione si sono espressi i consiglieri di Forza Italia e Lega, mentre Luigi Astuto, esponente di Rifondazione, ha sottoposto all'assemblea municipale i timori dei dipendenti delle due farmacie di viale Kennedy e via IV Novembre: «Occorre che il Comune preveda una tutela del loro posto di lavoro». Astuto, proprio per sottolineare la premessa di distanza dalla posizione della maggioranza, non ha partecipato al voto ed ha confermato la autosospensione di Rifondazione dalla maggioranza di centro-sinistra.

Carlo Alberto Barbaglia, ex Lega, ora del gruppo indipendenti, ha invece chiesto l'inserimento di due condizioni: il reinvestimento immediato della somma che verrà percepita dal Comune e l'introduzione di criteri precisi per la valutazione del piano di chi acquisirà le farmacie comunali. In Consiglio sono state poi esaminate due interrogazioni presentate da Pierfranco Mirizio, consigliere di Forza Italia. Riguardo al mancato rimborso ai cittadini delle somme per l'esproprio dei terreni acquisiti per il marciapiedi di via Santa Cristina, il sindaco Pastore ha risposto che da pratica dovrebbe essere conclusa a breve scadenza; quanto all'attività di accertamento della tassa rifiuti, il sindaco ha replicato che si casi sottoposti a verifica sono circa un centinaio. Anche in questo caso è stata data disposizione perché gli accertamenti vengano conclusi nel più breve tempo possibile. [m. g.]

ULTIMATE LE DUE «ROTONDE» ALL'INTERSEZIONE TRA LE STATALI 32 E 33

La mappa delle sei rotonde nel territorio di Castelletto

Franco Filippetto

CASTELLETTO TICINO

Ultimate le due rotonde sulla statale 33 del Sempione all'incrocio con la 32 per Novara; sono state realizzate dalla società che ha costruito l'immobile del Supermercato «Esselunga». La rotonda strategica per il flusso viabilistico è quella all'incrocio con la strada statale 32 Arona-Novara, la seconda è quella a confine con il Comune di Dormelletto che regola il traffico dei veicoli che debbono accedere al supermercato. L'opera è costata oltre sette milioni di Euro, quattordici miliardi di vecchie lire, e ha comportato il rifacimento totale della viabilità in quei trecento metri di strada statale. Il tutto è illuminato con due

piloni che supportano dei potenti fari, l'asfalto è realizzato con bitume molto grezzo, antirumore, e a lato delle due corsie predisposte due marciapiedi. A monte del nuovo asse della statale 33 del Sempione è stato realizzato il parcheggio del supermercato che aprirà i battenti mercoledì 8 giugno. Un'altra rotonda è in costruzione all'intersezione tra le vie al Lago e Beati. «Si è reso necessario spostare di una trentina di metri più a Sud l'innesto di via al Lago», dice il sindaco di Castelletto, Francesco Viale, «questo per mettere in simmetria le due strade che dipartono dalla statale. Via Beati affronta subito dopo un cavalcavia, per cui non si poteva modificare, invece la via al Lago, anche in virtù dei lavori del nuovo palasport, poteva

essere modificata e così abbiamo fatto. Questa rotonda è realizzata con il contributo dell'immobiliare che realizzerà il centro commerciale della Combipela. Altre due rotonde erano già state realizzate a cura della società che ha costruito la «Bennet». Una quinta rotonda sarà costruita all'intersezione tra la statale 33 e la via che entra in paese, quasi a ridosso del ponte di Sesto Calende, sarà un'opera a carico dell'Anas e potrà sicuramente snellire il traffico in discesa verso Milano, in un punto in cui le code che si formano hanno lunghezze chilometriche. Saranno quindi sei, a progetto ultimato, le rotonde sul territorio di Castelletto Ticino della statale. «Purtroppo lo stesso non possiamo fare noi», ha detto il sindaco di



Rotonde a Castelletto: oltre il Ticino resteranno però i semafori e le code

Sesto Calende, Eligio Chierichetti - la prossimità dei nostri sei semafori non abbiamo lo spazio sufficiente per realizzare queste rotonde. La semaforizzazione della statale è stata completata a metà degli Anni Novanta da precedenti amministrazioni, ora non possiamo permetterci modifiche anche sotto l'aspetto economico».

I due Comuni si lanciano scuse a colpi di fioretto: «Sesto non fa le rotonde che potrebbero snellire il traffico», dice Viale. Chierichetti: «Castelletto ha autorizzato la realizzazione di supermercati e rotonde che richiamano una grande mole di traffico sulla strada e costituiscono dei punti di rallentamento».

NEBBIUINO, I LAVORI

«E' da attivare l'ascensore per ambulatori»

NEBBIUINO

L'ascensore per raggiungere l'ambulatorio comunale c'è, è stato previsto e già installato durante i lavori per la casa comunale in piazza del centro sportivo a Nebbiano. Questa la situazione, come riferito da cittadini di Nebbiano. C'era stata la protesta di un pensionato che afferma che per raggiungere l'ambulatorio nuovo bisogna superare ben 18 gradini. Ora però, per attivare l'impianto di sollevamento, è necessario che l'Enel colleghi il contatore dell'impianto ascensore, altrimenti i pazienti dei medici Incarbona, Cerutti e Pagani dovranno continuare a superare uno per uno quei diciotto gradini. [f. fil.]

Reservato alla Pubblica Amministrazione

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO

BANDI DI CONCORSO

BILANCI

VENDITE GIUDIZIARIE

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito

www.lastampa.it/legali/

publikompass spa

PUBLITIME srl

Agenzia di Novara

Corso Cavour, 18

Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

VENDITE IMMOBILIARI

Sestri
S.p.A.

GRUPPO: Banco Popolare di Verona e Novara

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

Esec. N° 2005/7

Il Servizio Riscossione Tributi,

Concessione della Provincia di Novara

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che alle ore 11,30 del 05 Luglio 2005, in Novara, Via S. Gaudenzio N° 9, si procederà alla vendita dei seguenti immobili:

In Comune di Romagnano Sesia - Quota di: 1900/1000 dei terreni censiti:

Fg. 14 - Mapp. 13 - Bosco Ceduo - Are 08,80 - R.D. € 0,91 - R.A. € 0,05

Fg. 14 - Mapp. 14 - Prato - Are 04,90 - R.D. € 2,40 - R.A. € 2,15

Fg. 14 - Mapp. 15 - Vigneto - Are 15,20 - R.D. € 19,63 - R.A. € 12,56

Fg. 23 - Mapp. 169 - Prato - Are 09,60 - R.D. € 4,71 - R.A. € 4,21

Fg. 23 - Mapp. 170 - Vigneto - Are 09,70 - R.D. € 12,52 - R.A. € 8,02

Prezzo base degli incanti: € 4.520,00

Offerte minime in aumento non inferiori a: € 200,00

L'ammontare della cauzione è così determinata: € 452,00

Le spese di vendita ammontano (salvo conguaglio): € 1.130,00

I partecipanti all'asta dovranno presentare apposita domanda alla Direzione della Concessione precedente entro le ore 12,50 del giorno non festivo precedente l'incanto corredata da assegno circolare n. intestato alla Sestri spa. In caso di asta deserta, si procederà a nuovi incanti rispettivamente il 28/07/2005 e il 08/08/2005 con conseguenti ribassi sul prezzo d'asta. Trattamento fiscale della vendita: Imposta di registro. Maggiori informazioni presso la Sede della Concessione (Tel. 0321/670401) e sul sito internet www.sestrispa.it

SESTRI S.p.A.

AREA PIEMONTE EST

Il Direttore: Oreste Fusarico

Rubinetteria

FIMA CARLO FRATTINI S.p.A.

RESPONSABILI COMMERCIALE

DISPONIBILI A VIAGGIARE

PER NUMEROSE TRASFERTE ALL'ESTERO.

Lingue richieste: inglese e Spagnolo.

Telefonare: 0321.94641 Sig. Antrec

Imm. Cir. Nova 0322.86.22.79

VILLA

con PISCINA DI 140 MQ. e

35.000 MQ. di PARCO

a soli 5,5 Km. dal Golf Club

Castelcenturia di Agreste C.

WWW.CANOVADONLINE.COM

Imm. Cir. Nova 0322.86.22.79

BORGOMANERO - CENTRO

Prodotto V.le Marazza, Venezia...

INTERO STABILE

COMMERCIALE

Informazioni in ufficio

WWW.CANOVADONLINE.COM

IMMOBILIARE FERRARI

Baluardo Lamarmora, 25 - NOVARA Tel. 0321/393928 - 0321/399889

www.immobiliareferrari.com - info@immobiliareferrari.it

PRESSO LA NOSTRA AGENZIA È DISPONIBILE UN SERVIZIO DI CONSULENZA MUTUI, TUTTI I LUNEDÌ DALLE 16.30 ALLE 19.00.

LEBA: 200 mt dal lago S+scollinato lino, cantina, box, in residence con piscina 250.000 mt. LEBA
AGRATE CONTURBIA: NEL CENTRO DEL GOLFO PRESTIGIOSI ULTIMI APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE PRONTI FINE 2005/06
VEVERI (HO): Appartamento di 3+servizi con box mq 45 + locale mq20 + cantina mq 45 + 130.000 VA21 Locato a reddito.
NOVARA: S. ANDREA prossima costruzione di appartamenti varie tipologie. Ottimo rifinito. Info in agenzia
NOVARA: Immediata vicinanza centro e stazione disponiamo di ultimi bilo e € 130.000 e 140.000 e attico € 225.000. Disponiamo di altri bilo adiacenze Centro da € 95.000 VA45
NOVARA: S. Rita recentissimo bilocale di 70 mq p.l. RA a/c docile tiro massaggio e posto auto in piccola palazzina € 115.000 A25 Libero
NOVARA: Centro Vic Tribunale mq 75 3+servizi, cantina, bagno nuovo Riscaldamento centrale € 105.000,00 Libero VA13
NOVARA: Centro Storico 2+servizi mq70 +cantina,box e posto auto. Risc. Autonomo su due livelli 4°p. s/ascensori. € 185.000,00
Ottimo stato VA04
NOVARA: S. Agabio appartamento recente costruzione di 2+servizi mq 70 cantina e box. Altamente locale Risc. Autonomo € 125.000 VA03
NOVARA: Zona stazione bilocale di mq 55 Risc. Autonomo Par. ristrutturato € 65.000,00 r.l. VA014
NOVARA: Sant'Agabio bilocale al piano in casa di corte Riscaldamento € 68.000,00 VA020 Da rivendere
PERNATE: Appartamento di 2+servizi con lino. Riscaldamento Centrale € 85.000,00 VA017
GALLIATE: Appartamento 3+servizi,2 balconi,cantina,p.auto,box. Ottimo stato Risc. Centrale € 105.000,00 VA05 Costruzione in bilocale convenzionata
GALLIATE: Casa di corte su due livelli mq 85 c.a. con portico di proprietà. Da personalizzare € 120.000,00 r.l. VA012
TRECARATE: Appartamento 2+servizi +cantina mq 60 Risc. Centrale € 79.000,00 r.l. VA010
OLEGGIO: Appartamento di 3+servizi +cantina,box e posto auto. Risc. Autonomo Libero € 155.000,00 r.l. VA006
NEBBIANO: 4° 5° villette bilocali su due livelli di mq142 bilocali + giardino di mq 400 da € 275.000,00 VA02
VILLATA: Centro paese casa di corte su 2 livelli 3 mq 200 c.a. box, piccolo cortile e orto € 125.000,00 VA05
NEBBIANO: 4° 5° villette bilocali su due livelli di mq142 bilocali + giardino di mq 400 da € 275.000,00 VA02
VILLATA: Centro paese casa di corte su 2 livelli 3 mq 200 c.a. box, piccolo cortile e orto € 125.000,00 VA05

ALTRE PROPOSTE PRESSO IL NOSTRO UFFICIO E SUL NOSTRO SITO
RICERCHIAMO MONO E BILO SCOPO INVESTIMENTO PER NOSTRI CLIENTI A NOVARA E PROVINCIA

Arona si conferma con la rassegna un considerevole polo di attrazione



La Fiera, crocevia per 60 mila

Si trovano idee per il pubblico di ogni età

Nei primi otto giorni di apertura le casse dell'ingresso della «Fiera del Lago Maggiore» hanno staccato oltre sessantamila biglietti e altrettanti ne prevedono prima della chiusura. L'afflusso è stato costante sia nei giorni di festa che nei feriali, con presenze record lo scorso fine settimana e ieri.

Gli operatori economici che espongono hanno già espresso soddisfazione per la riuscita della 43ª edizione, quella che chiuderà i battenti martedì. La Nautica ha costituito senza dubbio la novità di quest'anno, senza nulla togliere agli altri padiglioni, come l'Artigianato d'Ecceellenza che ha ripetuto l'esperimento degli ultimi due anni, grazie anche al supporto delle associazioni di categoria. In fiera potrete trovare artigiani che operano come un tempo, prediligendo l'esclusività del lavoro, piuttosto che il profitto legato ad una quantità, ma di qualità meno pregiata. Opere in ferro battuto, vetri, mobili, attrezzi, oggetti per cucito, e via via. Questo quanto si può scovare in questo padiglione. Nel «Tempo Libero» le famiglie hanno la possibilità di far divertire anche i propri figli, grazie ad iniziative collocate nell'ex area Lido. Figli, genitori, adolescenti, giovani sposi, tutti hanno la possibilità di trovare ciò che cercano in uno spazio contenuto. E per chi vuole fare una sosta al ristorante potrà cenare con uno scenario incomparabile che spazia sul basso Verbano, con vista sul



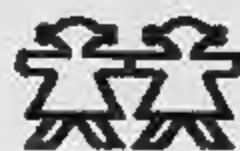
castello di Angera. Qualche sera fa la rassegna ha ospitato il concorso di bellezza di Miss Lago Maggiore, prima selezione valida per l'elezione di Miss Turismo, prevista ad ottobre. Una trentina di belle ragazze hanno dato un fascino diverso

alla campionaria. Il presidente Gianni Caligara: «È stata un'esperienza positiva, auspico che le strade della Fiera e del Concorso possano incontrarsi anche nel 2006 e divenire un appuntamento costante per il futuro». Le tensostrutture che

coprono circa 9 mila metri quadrati dei 14 mila che occupa la manifestazione, costituiscono un funzionale sistema di copertura che privilegia anche l'aspetto estetico. Le cupole, le bandiere, il cielo ed il lago azzurro, con il verde dell'area Lido costituiscono un aspetto cromatico ineguagliabile. Tanto che della sede fissa, confinata in luoghi meno affascinanti, se ne parla sempre meno. La caratteristica della campionaria del Verbano è proprio quella che da un piazzale asfaltato, dove di solito sostano le auto, quasi per magia sorgono i padiglioni e gli stand dove una quarantina di categorie merceologiche trovano una vetrina ideale: un pubblico che anno dopo anno conferma la sua affezione alla rassegna. Già si pensa alla 44ª edizione. Ma è presto ora limitiamoci a gustare questa, la numero 43 dal dopoguerra, dal maggio del 1962, quando l'Ente Manifestazioni Aronesi lanciò la prima edizione dell'era moderna. Quest'anno tra i padiglioni si sono viste persone provenienti da tutte le province del Piemonte della Lombardia e dei cantoni svizzeri. Segno di una sempre maggiore attrattiva, che si consolida con la presenza di stranieri provenienti da paesi europei e non, che in periodi di vacanza sono alla ricerca di queste opportunità per investire al meglio il loro tempo libero. La Fiera è aperta nei feriali e al sabato dalle 17 alle 24 e alla domenica dalle 14.30 alle 24.

Allory Line

di Valli Carlo



Preventivi personalizzati
per enti e società

Siamo presenti in fiera ad Arona Stand n° 57 Pad. B

Via 4 Novembre CRUSINALLO di OMEGNA
Tel e fax 0323.641864
cell. 335.1220082

Gadget

Promozionale

Plastic card

Serigrafia

Fotomaglia

Ricamiamo nomi e scritte su:
CAPPELLINI, MAGLIETTE
GIUBBOTTI ECC.
ANCHE PEZZI SINGOLI
SCRITTE E MARCHI ADESIVI
PER MEZZI LAVORO

INCONTRIAMOCI AD

ARONA

dal 26 maggio al 7 giugno 2005



Tempo libero Artigianato Mostra mercato Campionaria

BIGLIETTI

Intero: € 3,50
ridotti: € 1,00

ORARI

Festivi: ore 14.30 - 24.00
Sabato e Feriali: ore 17.00 - 24.00
Inaugurazione: giovedì 26 ore 16.00
www.fierarona.it

GARDEN PIU'
GARDENA - WOLF GARTEN - JOHN DEERE
CASTELGARDEN - TRATTORI A. CARRARO

offerte fino ad esaurimento su prodotti di marca



TRATTORINI
da € 2100,00

TOSAERBA
da € 214,00

DECEPUGLIATORI DA € 287,00

TOSASIEPI HT 230D MARUYAMA A SOLI € 380,00

KIT COMPLETO PER REALIZZARE
UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE INTERRATA
CON POP-UP OSCILLANTE A SOLI € 89,00



CART
da € 999,99



progettazione
e realizzazione impianti
di irrigazione

attrezzi sementi e concimi
grande assortimento barbecue
e arredo giardino in teak

Gattico, Via Cascinetta, 2

Tel. 0322.838130 Fax 0322.880363 - Per info: garden.piu@libero.it

**■ «RHYTHM OF THE LAKE»
A VILLA ERBA DI CERNOBBIO**
La sesto edizione del festival «The Rhythm of the Lake» si apre stasera a Cernobbio (Villa Erba) con il concerto di Davide Van De Sfroos. Inizio del concerto ore 21.15. Posto unico a 15 euro più 2 di prevendita.

**■ I GOSS SUL PALCO
DEL «PHENOMENON»**
Saranno i «Goss» ad animare la nottata musicale live del «Phenomenon» di Fontaneto d'Agogna. Genere rock, appuntamento dalle 22.30.

**■ TRIBUTO A LIGABUE
PER LO «SHAKE PUB»**
Tributo a Ligabue allo «Shake Music Pub» di Fara Novaresa con i «Primadasses». La hazal proper-

Notte Giovane a cura di Marco Pratti

Van De Sfroos in concerto



rà i più noti pezzi rock.

**■ S'INAUGURA LA «PIPA»
DISCOTECA SOTTO LE STELLE**
Inaugurazione stagione estiva della «Pipa Summer Cafe» di Prato Sesia. Dalle 23 si balla all'aperto con Dj Federico Stella e Dj Delirio. Musica revival per tutti i gusti. Ingresso libero.

**■ ALLA DISCO CELEBRITÀ
ECCO LA «FEMME FATALE»**
Si rinnova l'appuntamento del venerdì notte con «La Femme Fatale» alla discoteca Celebrità di Trecento. Si balla latinamericano e house da mezzanotte.

**■ TORNARE I MENTE ACUSTICA
AL «MORGAN'S DRINK HOUSE»**
I «Mente Acustica» sono la band sul palco del «Morgan's Drink

House di Bellinzago, all'interno della multisala Movie Planet dalle 22.30. Happy hour con Andy.

**■ MAGRIFFE, TUTTI IN PISTA
CON I DEEJAY RESIDENT**
Si balla al «Magriffa» di San Vittore Olona in compagnia dei deejay Walter Milani e Davide Poletti. Da mezzanotte.

**■ PROGETTO «VANILLA»
AL LAND OF FREEDOM**
I «Vanilla» suonano dalle 22 al «Land of Freedom» di Legnano: nascono nel 2004 dall'unione di 4 componenti da anni nel circuito delle cover band. L'idea di Erikus (ex voce dei Blutiba), Fab (ex chitarra dei Symbiotica e Trib-u), Dok (ex basso dei Blutiba e Spirito) e Diego Corradin (batterista di Raf, Ramazzotti e Dirotta su

Cuba) è quella di dare vita ad uno spettacolo dance nuovo ed originale con effetti scenografici e coreografici.

**■ CAFFÈ TEATRO, CABARET
CON ALESSANDRO FULLIN**
Alessandro Fullin è ospite della nottata al «Caffè Teatro» di Verghera di Samarate: sempre vestito e truccato nel modo più trasandato possibile, interpreterà monologhi deliranti e lucidissimi, ora nei panni di uomini di traballante virilità, ora quello di signore che tentano di restare distinti nella loro completa surrealtà.

**■ SCIMMIE, SUL PALCO
MONOPOLIO DI STATO**
I «Monopolio di Stato» suonano dalle 22.30 al «Scimmie» di via Sforza a Milano.



«TRIS» DI TEATRO STUDIO Allievi attori debutteranno a Verbania

VERBANIA
Tre spettacoli di grande intensità, sull'amore e sui sogni, per chiudere un anno di impegno e applicazione. Li propongono gli allievi del Teatro Studio di Verbania, la scuola di recitazione diretta da Luisella Sala e Alessandro Marchetti, in tre serate. Gli appuntamenti sono in programma oggi, domani e domenica, all'Auditorium di Sant'Anna a Pallanza, alle 21. Questa sera «in scena» «Rosa è una rosa», un lavoro sul ritmo, sul colore e sull'espressività della voce e del corpo a cui si aggiunge il suono e l'emozione della musica. La protagonista è Rosa, una donna che riassume tutte le donne, e attraverso le fasi dell'amore affidandosi al linguaggio della poesia. In questo modo giunge alla riappropriazione della propria identità senza per questo dover rinunciare alla forza dell'amore.

Domani sarà la volta di «Quando l'amor trionfa», uno spettacolo che permette agli interpreti di esprimersi in un linguaggio aperto all'improvvisazione, ai dialetti, alla maschera e al linguaggio del corpo. Al centro della storia l'eterico gioco del conflitto fra amore e denaro in una partita a coppie. Ci sono i servi, gli innamorati, i padri come nel classico intreccio della Commedia dell'Arte. Pure le figure sono le stesse: da Pulcinella ad Arlecchino a Brighella, dal Capitano al Dottore, a cui si aggiungono il potere temporale e civile. Tre astuzie inganni e litigi vince chi trionfa in amore come spesso accade.

Chiude la trilogia «Al limite del sogno» un percorso di drammaturgia in cui gli attori diventano autori della propria interpretazione. I personaggi si aggirano nel labirinto della vita e del sogno. Ognuno con la propria vita, ognuno col proprio sogno. Vite da riempire con storie di cui essi stessi sono gli autori. C'è il senzatetto, l'immigrato, l'alcolizzato, la delusa, chi non ha perso la speranza. Le recite sono organizzate in collaborazione con il Comune di Verbania e la Provincia del Vco. L'ingresso è a offerta libera e l'incasso andrà a favore dell'associazione Onlus «Camminare insieme». [f.r.]

SAGGI DOMANI SERA AL TEATRO DELLA SALA BORSA, DOMENICA AL COCCIA

Top Dance&Show: danza per solidarietà a Novara

NOVARA
Tempo di saggi, di esibizioni che sono il biglietto da visita pubblico delle scuole di ballo. E tra le tante proposte che si susseguono in questi giorni, quella della scuola «Top Dance&Show», diretta da Tiziana Napoli, una giovane ballerina che ha già vinto numerosi concorsi, affiancata da Katia Rago, una delle insegnanti della scuola novarese. Domani al teatro Borsa di Novara un duplice appuntamento con i saggi della scuola. Dalle 19.30 l'esibizione dei più piccoli, chiamati sul palco per ricevere gli applausi di genitori e parenti. Alle 21.30 un appuntamento che richiama tutti alla solidarietà. Lo spettacolo è ad ingresso libero, ma si raccolgono offerte che saranno destinate alla Comunità per Minori Santa Lucia. «Danzando per la vita» è il titolo della serata, un mix di brani di danza moderna, hip hop, latino americano, disco, organizzata per lanciare un messaggio di solidarietà. Tiziana Napoli: «Ho deciso di unire la comunità con il saggio di fine anno - dice - perché uno spettacolo fine a se stesso, che pur gratifica chi appare sul palco, mi sembrava un evento riduttivo. Il legame con la comunità invece nobilita la serata. Le offerte, libere, si



I ballerini della Top Dance&Show nel corso di una esibizione

raccolgono anche durante lo spettacolo dei ragazzi: saranno consegnate ad Emanuela Rossi, direttrice della Comunità, per migliorare i locali ed aiutare anche i ragazzi che, non più minori, fanno riferimento comunque ad educatori e volontari che li hanno seguiti nel percorso adolescenziale. Per la scuola invece il saggio di domani sera è la conclusione dei corsi e l'avvio della partecipazione ad alcuni concorsi nazionali.

Tiziana Napoli, che dirige la scuola di via Fara da due anni, ha portato insegnanti e allievi, tra l'altro, a «Buona Domenica». L'attività in istituto riprende a settembre.

La proposta del Coccia: domenica alle 20.30 il saggio della scuola di danza dell'Istituto Breno. Va in scena «La bella addormentata», tra gli apporti quello del complesso «Collegium Musicum» di Novara e di alcuni ballerini di flamenco. [c.m.]

Novara, la tournée celebra 40 anni di attività tra numeri tradizionali del circo e musical

Moira Orfei si racconta «Le risaie mi incantano»

NOVARA
La sua casa è un caravan lussuoso, tutto marmi e specchi: un salotto con i ricordi di viaggi in tutto il mondo; lei, l'inossidabile Moira Orfei, il viso truccatissimo, gli anelli che coprono tutta la mano, è la donna di spettacolo abile manager di se stessa. «Adoro stare al circo, questa è la mia vita. In televisione ci vado, parlo del circo, della nostra vita in giro per l'Italia. Ma accetto solo per le trasmissioni invernali, d'estate no, ci sono pochi spettatori, la gente va in giro. E dico quello che mi pare, dopo tanti anni di lavoro ho acquisito una notorietà tale che io posso permettermi di parlare come voglio». Moira Orfei sta aspettando che si accendano i riflettori sul debutto della sua nuova tournée a Novara. In scena la si vedrà solo alla fine, sulla carrozza trainata da un cavallo bianco e guidata dal figlio Stefano Nones Orfei, domatore di splendide tigre e cavallerizzo abilissimo. Moira è l'icona del circo italiano, di quella tradizione che vede in lei l'emblema, con il marito Valter Nones e tutta la famiglia da decenni. A Novara è tornata con lo show «Brivido animali e sensazioni». Tre ore di numeri interessanti, dagli spericolati acrobati Wulber, alla scuola di



equitazione del figlio, ai trapezisti volanti, fino alla straordinaria esibizione del russo Anatoly Jakov, capace di deglutire litri di kerosene e trasformarli in fiammate. «La risaia mi ha incantato - dice Moira - è un panorama unico. Peccato che ci siano anche le zanzare. La si potrà vedere in città a caccia di

abiti, scarpe, cibi tipici. La troupe rimane nell'area di viale Kennedy fino a domenica, ogni giorno due spettacoli, alle 17.30 e alle 21.15. «Ai giovani voglio dire che a Verona c'è l'Accademia del circo di Verona, un circo giovani ben preparato: tra di loro c'è chi ha già vinto premi a Montecarlo». [c.m.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: t. 0321 627.000; Novara Soc. t. e fax 0321 455.600; Caltignaga Caltignaga Croce Rossa Italiana: t. 0321 653.829; Arona: t. 0322 51.81; Borgomanero: t. 0322 84.81; Domodossola: t. 0324 48.600; Gallarate: t. 0321 65.22.22; Oleggio: t. 0321 93.500; Omegna: t. 0323 61.900; 63.689; Greve-

lona Toca: t. 0323 94.85.59; 895.000; Strona: t. 0323 33.350; Trecento: t. 0321 77.79.00; Verbania: t. 0323 405.000; 556.090; 55.61.81; squadra neu. salvem. t. 0323 51.91.00; Baveno: t. 0323 62.42.22; Mergozzo: t. 0323 80.705; Bogogno Croce di S. Giuliana: t. 0322 80.91.22; Premosello Chivovenda: t. 0324 88.108; Grignasco: s.r.l. t. 0163 41.88.77; S. Maurizio d'Opaglio: t. 0322 96.567; Lese: t. 0322 76.697; Piedimulere: t. 0324 85.189; Vol. Crl P.A. Crl

Sizzano: t. 0321 62.05.60; Nebbiuno: G.o. Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 26.01.17; Blandrate: Croce di S. Andrea: tel. 0321 83.89.93.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; Arona: tel. 0322 51.51; Borgomanero: tel. 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 49.13.34; Oleggio: tel. 0321 98.00.47;

Omegna: tel. 0323 86.21.11; Strona: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Sant'Agabio, via S. Giulio, 1 tel. 0321 62.01.84 (ap. con or. cont.); dalle 12.30 alle 15.15 a bott. chiusi, con obbligo di ricetta medica urp. e dir. addiz. di € 3.87. Per tutta la provincia, la reperibilità nott. sarà su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

Fara Novaresa: Botta, piazza Libertà, 9 tel. 0321 82.92.50.

Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.

Giussano: Calderara (Bazzanti), via Italia,

tel. 0321 62.60.80 (ap. con or. nott. illim. 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a bott. chiusi, con obbligo di ricetta medica urp. e dir. addiz. di € 3.87). Per tutta la provincia, la reperibilità nott. sarà su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

Fara Novaresa: Botta, piazza Libertà, 9 tel. 0321 82.92.50.

Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.

Giussano: Calderara (Bazzanti), via Italia,

tel. 0321 62.60.80 (ap. con or. nott. illim. 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a bott. chiusi, con obbligo di ricetta medica urp. e dir. addiz. di € 3.87). Per tutta la provincia, la reperibilità nott. sarà su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

Fara Novaresa: Botta, piazza Libertà, 9 tel. 0321 82.92.50.

Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.

Giussano: Calderara (Bazzanti), via Italia,

tel. 0321 62.60.80 (ap. con or. nott. illim. 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a bott. chiusi, con obbligo di ricetta medica urp. e dir. addiz. di € 3.87). Per tutta la provincia, la reperibilità nott. sarà su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

Fara Novaresa: Botta, piazza Libertà, 9 tel. 0321 82.92.50.

Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.

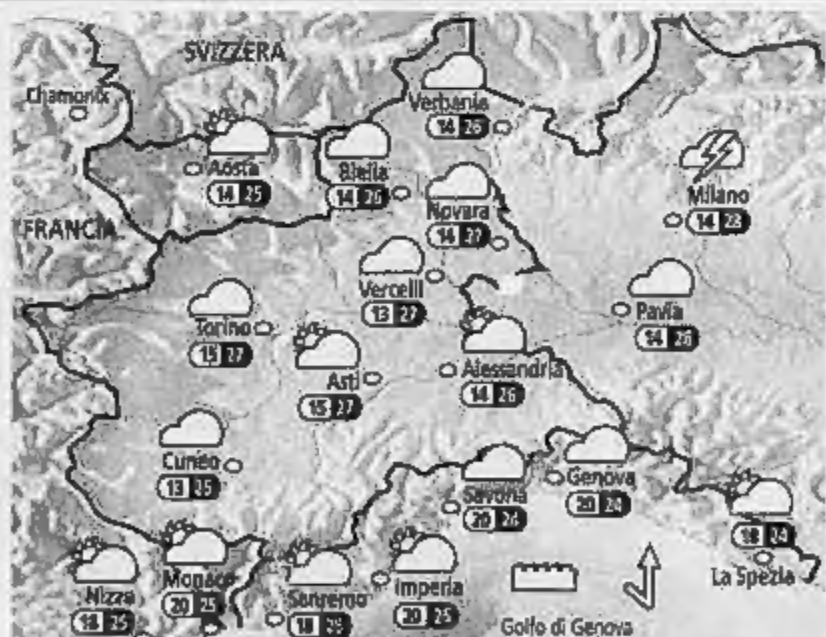
Giussano: Calderara (Bazzanti), via Italia,

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti; tramonta alle ore 21 e 11 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 40 minuti; cala alle ore 17 e 49 minuti.



OGGI Mattinata nel complesso soleggiata su gran parte del territorio; qualche nube bassa solo nelle zone di pianura a ridosso delle montagne. Temperature mattutine stabili. Nel corso del pomeriggio qualche acquazzone o temporale possibile nelle zone pedemontane di Torino, Biellese, Vercellese e Verbania; altrove leggere volature. Temperature massime in aumento. Vento generalmente debole.

DOMANI Al mattino cielo nuvoloso, con rischio di qualche acquazzone su bassa Valle d'Aosta, Piemonte, Genovese e Savonese. Temperature minime stabili o in lieve salita. Nella seconda parte della giornata le piogge cesseranno, ma alcuni banchi nuvolosi insisteranno su Liguria e zone pedemontane alternandosi al sole. Temperature massime in diminuzione su Valle d'Aosta e Piemonte. Vento debole o moderato.

CGA Idrico Spa
Via F.lli Cervi, 5 - 28040 - Domodossola (NO) Tel. 0322/235629 - Fax 0322/235640
E-mail: a.carbonati@cgambiente.com
Site: www.cgambiente.com

AVVISO DI GARA AGGIUDICATA
Ai sensi dell'art. 80 DPR 21.12.1993 n° 554 si comunica che questa Amministrazione nella seduta del 19.05.2005 ha aggiudicato per asta pubblica appalti: 1) lavori e forniture necessari per la realizzazione della «Rivestizione e razionalizzazione reti fognarie nel Comune di Arona, Comignago e Gattico - 1° Lotto». Importo complessivo dell'appalto € 1.578.621,18 di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 168.216,95. Lavori e forniture e subappalti: cal. 003 importo € 383.545,86. Metodo di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara, con l'esclusione delle offerte in aumento. Imprese partecipanti: n° 141.

Offerta valida: n° 58. Valore offerta anomala: Si. Soglia di anomalia: 13,24 %. Impresa aggiudicataria: Infortis s.r.l., Via Fonti, 296/A Roccaaspide (SA) con il ribasso del 16,88 %.

Importo contrattuale: € 1.540.756,52.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. A. Carbonati

CGA Idrico Spa
Via F.lli Cervi, 5 - 28040 - Domodossola (NO) Tel. 0322/235629 - Fax 0322/235640
E-mail: a.carbonati@cgambiente.com
Site: www.cgambiente.com

AVVISO DI GARA AGGIUDICATA
Ai sensi dell'art. 80 DPR 21.12.1993 n° 554 si comunica che questa Amministrazione nella seduta del 19.05.2005 ha aggiudicato per asta pubblica appalti: 1) lavori e forniture necessari per la realizzazione della «Rivestizione e razionalizzazione reti fognarie nel Comune di Arona, Comignago e Gattico - 1° Lotto». Importo complessivo dell'appalto € 1.578.621,18 di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 168.216,95. Lavori e forniture e subappalti: cal. 003 importo € 383.545,86. Metodo di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara, con l'esclusione delle offerte in aumento. Imprese partecipanti: n° 141.

Offerta valida: n° 140. Valore offerta anomala: Si. Soglia di anomalia: 17,126 %. Impresa aggiudicataria: Infortis s.r.l., Via Fonti, 296/A Roccaaspide (SA) con il ribasso del 16,88 %.

Importo contrattuale: € 1.540.756,52.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. A. Carbonati

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
PUBBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.103.000

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa - Torre San Giorgio CN - tel. 0172.96074



I prototipi sulla linea di partenza al «Pragiarolo» di Maggiora. Sotto Erminio Forti con il suo prototipo Spitznegel Opel 1.6 guida la classifica della Divisione 3A

Al «Pragiarolo» la terza prova dei tricolore di autocross Forti e Serini in corsa per i titoli Ma troveranno molti rivali agguerriti

MAGGIORA

Tutto è pronto sulla pista Pragiarolo di Maggiora per la terza prova del Campionato Italiano di Velocità su terra. In realtà la prova maggiora avrebbe dovuto essere la quinta in calendario, ma ben due corse, quella di Agugliano (Ancona) e di Sadurn (Foggia), sono saltate. Così, suo malgrado, lo Sport Club Maggiora è tornato al centro dell'attenzione con una corsa che potrebbe essere importante ai fini del campionato. La gara si svolgerà, secondo il consueto programma, fra sabato e domenica. Sabato verifiche tecniche e prove libere e di qualifica e domenica manche, semifinali e finali. I motivi di interesse non mancano. In gara ci saranno quasi cento piloti che prenderanno parte al Campionato Italiano che alla gara Nazionale non valida per il titolo, ma con in palio uno speciale trofeo tricolore. Ovviamente l'interesse è concentrato soprattutto sulle gare valide per il campionato anche se i piloti dell'«nazionale» faranno spettacolo come sempre.

Due sono i piloti delle nostre province che stanno lottando per i rispettivi titoli di categoria e soprattutto per l'assoluto. Sono Stefano Serini, in testa con 35 punti nella Divisione 1/A ed Erminio Forti che troneggia dall'alto dei suoi 40 punti nella Divisione 3/A. Un bel testa a testa che vorremmo durasse sino alla fine del campionato. Una «guerra» fra le Province del Vco, Serini è di Domodossola, e Novara visto che Forti è di San Maurizio d'Ossola. Maggiora ed il Pragiarolo giocano un ruolo



ECCO IL PROGRAMMA

Gare al via domani mattina

La quarta prova del Campionato tricolore di Velocità su Terra, ma meglio sarebbe definirlo alla «vecchia maniera», cioè autocross, inizierà già sabato mattina alle 9.30. Con le verifiche tecniche e sportive. Sino alle 14.30 ogni vettura verrà scrupolosamente controllata per verificare se corrisponde al regolamento. Subito dopo avranno inizio le prove di qualificazione che si protrarranno sino alle 18. Domenica i bolide dell'autocross scenderanno in pista alle 9 per disputare le manche di qualificazione alle semifinali del pomeriggio. Considerato l'alto numero di iscritti e di categorie in gara le semifinali e le finali avranno inizio già alle 14 ed alle quindici le «finalissime». La manifestazione dovrebbe concludersi attorno alle 18. Mezz'ora dopo l'esposizione delle classifiche si terrà la premiazione a cura dello Sport Club Maggiora.

lo importante e la gara di domenica potrebbe significare per uno dei due la fuga in avanti ed un «ultimo» passo verso il titolo. Serini ha già vinto a Maggiora il lunedì di Pasquetta ed è

giunto secondo a Montagna. Forti invece ha vinto tutte e due le gare sino ad oggi disputate. Ovviamente sulla strada verso il podio troveranno un bel gruppo di piloti disposti a rendere

loro la vita difficile. Serini dovrà fare i conti con Ferretti, ma anche con Mirco Belfiore e Ivan Sternieri. Forti dovrà vedersela con Ferrari e Gusmerolo, ma anche con i due Gallotta, Alessio e Alessandro oltre che con il mercozese Simone Firenze. Nella altre classi in Divisione 1 i favori sono per il biellese Davide Negri, sfortunato a Maggiora quando fu costretto a fermarsi in semifinale per il distacco di una ruota anche se poi riuscì ad agguantare il secondo posto; e poi per Gini Busato e Mariano Rossetto. In Divisione 3 dove al comando c'è Luciano Casarin con due secondi posti, ci sarà battaglia grossa fra Antonio Bizzotto, vincitore a Maggiora e Alfonso Inghami trionfatore a Montagna. A ruota, nel senso letterale del termine, lo scatenato Natale Casaboni che a Maggiora riuscì a giungere terzo dopo essersi ribaltato per aria. Da non perdere le gare nazionali con in gruppo 1/A tanti piloti di casa: Zanni, Bionda, Valsesia, Ferrari ed anche una ragazza in gara: Mara Capella di Torino. In gruppo 1 sarà lotta dura fra Dellino, Dossi, Fabrizio Andolina, i due Formaggio Simone e Massimo, i due Morganti, Alessandro ed Emanuele. In gruppo 2 ancora due Morganti, Alessandro e Maurizio, padre e figlio, torinesi, ma originari di Domodossola, che dovranno vedersela con Cortellazzi, Fregnoletto e Baisi. In gruppo 3 il duello sarà fra Carli, Manzato e Spadoni mentre più combattuto sarà il gruppo 5 con in pista le ormai famose monoposto della formula «limited» caratterizzate dal fatto di essere tutte uguali sia nel telaio che nel motore.

MUSICAINAUTO

ultimi 2 giorni

AUTORADIO, AMPLIFICATORI, ALTOPARLANTI, ACCESSORI AL PREZZO DI COSTO.

Ma anche tutto l'ARREDAMENTO e l'ILLUMINAZIONE a PREZZO DI REALIZZO.

vi aspettiamo all'inaugurazione del nuovo punto vendita il 18 giugno

DORMELETTO C.SO CAVOUR 49

TEL. 0322.497088 SS 33 DEL SEMPIONE

2 KM DALL'USCITA AUTOSTRADALE DI CASTELLETO IN DIREZIONE ARONA

info: 339.83.28.201 • www.sportclubmaggiora.it

4
5
GIUGNO

4^a PROVA
CAMPIONATO
ITALIANO
VELOCITÀ
SU TERRA



MAGGIORA
AUTODROMO PRAGIAROLO

SsangYong Motor

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

LA TUA CONCESSIONARIA SSANGYONG

ONCAR

NOVARA

Corso della Vittoria, 109

Tel. 0321.471900 - Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)

SS 229 n. 3

Tel. 0322.89488 - Fax 0322.89777



SsangYong Rexton XDi 270.

MY05 TOD

www.rexton.it

Garanzia 3 anni o 100.000 km. Dettagli presso i Concessionari.

Rexton XDi 270 consumi da 8,5 a 6,4 litri/100 km ciclo misto comb. urb. - emissioni CO2 da 228 a 190 g/km